RASSEGNA STAMPA
del
10/12/2012

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 07-12-2012 al 10-12-2012

Scossa di 7.4 in Giappone: rischio tsunami, onde di oltre un metro a Miyagii

- Cronaca - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore
"*Scossa di 7.4 in Giappone: rischio tsunami, onde di oltre un metro a Miyagii*"
Data: **07/12/2012**
Indietro

Cronaca
Vedi anche Il premier si taglia lo stipendio per aiutare la ricostruzione. In...28/10/2011 Giuliani smentisce la bufala del terremoto di Roma, ma Bendandi ha...07/05/2011 Allarme nucleare, aquilano a Tokyo: meno paura di come si pensa 16/03/2011video

Scossa di 7.4 in Giappone: rischio tsunami, onde di oltre un metro a Miyagii

venerdì 07 dicembre 2012, 11:01
immagine repertorio

Una forte scossa di terremoto, di magnitudo 7.4 secondo l'americana Usgs (7.3 per la Japan Meteorological Agency), è stata registrata oggi nel nord est del Giappone.
Le autorità hanno lanciato l'allerta tsunami.
Uno tsunami con altezza massima di circa un metro è stato registrato alle 18.02 locali (le 10.02 in Italia) nella città di Ishinomaki, nella prefettura di Miyagi, quella considerata più minacciata con l'ipotesi di maremoti fino a 2 metri.
La tv pubblica giapponese, la Nhk, che ha avviato una diretta, ha messo in guardia dal rischio che, come accaduto a marzo 2011, le onde anomale potrebbero ripetersi più volte, anche a distanza di tempo l'una dall'altra.
La prefettura di Miyagi fu coinvolta dal sisma e dallo tsunami dell'11 marzo 2011.
L'allerta tsunami è solo locale e non riguarda il resto del Pacifico. Lo ha riferito il servizio geologico degli Stati Uniti (Usgs).
Nessuna anomalia è stata finora registrata alla centrale nucleare di Fukushima, già gravemente colpita dal sisma/tsunami del 2011. Lo riferisce la tv nipponica Nhk.
La scossa, misurata dalla U.S. Geological Survey in magnitudo 7.4 (e invece di 7.3 secondo la Japan Meteorological Agency, Jma), si è verificata alle 17.18 locali (le 9.18 in Italia), con epicentro a 240 km dalle coste della prefettura di Miyagi e ipocentro a 10 km di profondità, in base alle rilevazioni della Jma. Sempre l'agenzia nipponica ha stimato in 5- l'intensità del sisma sulla scala di rilevazione nipponica di 7 massimi, così come misurato nelle prefetture di Iwate, Miyagi, Aomori, Ibaraki e Tochigi. I treni veloci 'shinkansen' sono stati fermati per precauzione, mentre anche l'aeroporto internazionale di Tokyo Narita è stata chiuso per poter consentire le ispezioni sulla sicurezza.
Nella capitale nipponica la scossa è stata avvertita in modo netto. La stessa Tokyo Tower, la cui antenna è stata appena riparata dopo i danni subiti dal terremoto dell'11 marzo 2011, ha oscillato, con un effetto ben visibile a occhio nudo malgrado fosse già buio.

CENSIS: il ceto medio frana, redditi ai livelli del '93

- Economia - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore
"*CENSIS: il ceto medio frana, redditi ai livelli del '93*"
Data: **07/12/2012**
Indietro

Economia
Vedi anche CENSIS: italiani meno teledipendenti ma più digitali, stampa out07/12/2012 CENSIS: redditi come 20 anni fa, si vendono gioielli di famiglia07/12/2012 Secondo il Censis, il 43% degli italiani non ha dubbi, politica e...07/12/2012

CENSIS: il ceto medio frana, redditi ai livelli del '93

venerdì 07 dicembre 2012, 10:38

Durante la crisi il reddito medio pro-capite delle famiglie e' tornato ai livelli del 1993 e negli ultimi dieci anni la ricchezza finanziaria si e' quasi dimezzata.
Lo rivela il Censis che pubblica oggi il suo Rapporto annuale e mette in luce quello che definisce "lo smottamento del ceto medio".
"Il reddito medio degli italiani si riduce a causa del difficile passaggio dell'economia, ma anche per effetto dei profondi mutamenti della nostra struttura sociale, che hanno affievolito la proverbiale capacita' delle famiglie di produrre reddito e accumulare ricchezza", spiega l'analisi.
Negli ultimi vent'anni la ricchezza netta delle famiglie e' aumentata del 65,4% grazie soprattutto dall'aumento del valore degli immobili posseduti (+79,2%) ma i redditi non hanno subito variazioni diverse:
"Negli anni '90 e' aumentato, passando da circa 17.500 a 18.500 euro, si e' mantenuto stabile nella prima meta' degli anni 2000, ma a partire dal 2007 e' sceso ai livelli del 1993: -0,6% in termini reali tra il 1993 e il 2011".
Negli ultimi dieci anni, la ricchezza finanziaria netta e' passata invece da 26.000 a 15.600 euro a famiglia, con una riduzione del 40,5%.
La quota di famiglie con una ricchezza netta superiore a 500.000 euro, si legge ancora nel rapporto, e' praticamente raddoppiata, passando dal 6% al 12,5%, mentre la ricchezza del ceto medio (cioe' le famiglie con un patrimonio, tra immobili e beni mobili, compreso tra 50.000 e 500.000 euro) e' diminuita dal 66,4% al 48,3%.
E c'e' stato uno slittamento della ricchezza verso le componenti piu' anziane della popolazione.
Se nel 1991 i nuclei con capofamiglia di eta' inferiore a 35 anni detenevano il 17,1% della ricchezza totale delle famiglie, nel 2010 la loro quota e' scesa al 5,2%.

Allarme maltempo a Pescara per il freddo polare e il rischio neve

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore
"*Allarme maltempo a Pescara per il freddo polare e il rischio neve*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

Cronaca - Pescara
Vedi anche Emergenza neve, Pescara si prepara05/12/2012 Celebrazioni di Santa Barbara con Vigili del Fuoco ieri a Pescara05/12/2012 Si è svolta oggi a Pescara la Giornata Internazionale della Disabilità03/12/2012

Allarme maltempo a Pescara per il freddo polare e il rischio neve

venerdì 07 dicembre 2012, 20:51

"Temperature in picchiata e freddo polare colpiranno nelle prossime ore anche l'Abruzzo e Pescara in particolare: secondo l'ultimo bollettino meteo inviato nel pomeriggio odierno, dalla giornata di domani, sabato 8 dicembre, il nostro litorale sarà colpito da venti di burrasca e mareggiate, con la colonnina di Mercurio che si abbasserà sino a sotto lo zero, ma soprattutto già dal pomeriggio di domani, dunque in anticipo di ventiquattro ore rispetto alle previsioni iniziali, potrebbe arrivare la prima spruzzata di neve sulle zone collinari, situazione che comunque, come concordato alcuni giorni fa nel corso di un vertice preliminare con Polizia municipale e Protezione civile, siamo in grado di fronteggiare mobilitando anche la Attiva.
Inoltre abbiamo già preparato le squadre che, in caso di necessità, si occuperanno della consegna dei medicinali a quanti ne avessero bisogno o dell'accompagnamento in ospedale per chi dovesse seguire terapie o effettuare analisi, prestando massima attenzione verso le fasce più deboli. Per ora non emaneremo ordinanze per obbligare tutti gli automobilisti a munirsi di gomme termiche o catene, conoscendo i costi che sarebbero determinati da tale dispositivo, ma è evidente che, in caso di neve, ci affidiamo al buon senso dei cittadini, invitando quanti non avessero gli strumenti e i mezzi adeguati per muoversi, a rimanere in casa, agevolando anche il lavoro della Protezione civile". Lo ha detto l'assessore alla Protezione civile Berardino Fiorilli ufficializzando il nuovo bollettino meteo pervenuto dal Dipartimento della Protezione civile del Consiglio dei Ministri.
"Le previsioni - ha detto l'assessore Fiorilli - confermano un progressivo peggioramento delle condizioni meteorologiche che potrebbero interessare Pescara dal pomeriggio di domani, 8 dicembre, per le successive 18-24 ore con temperature polari e possibili nevicate che 'inizialmente interesseranno le quote collinari', dunque Colli Innamorati e San Silvestro, per poi abbassarsi in pianura. Ma non basta perché già dalla mattinata di domani, invece, e per le successive 24-36 ore, si prevedono venti forti di burrasca dai quadranti settentrionali e violente mareggiate sulla costa. Il dato è da prendere con prudenza, ovvero senza esagerare con gli allarmismi, ma neanche eccedere con la leggerezza. Dunque, seppur con un'allerta moderata, non possiamo abbassare la guardia. Per ora - ha ancora detto l'assessore Fiorilli - abbiamo già predisposto le misure minime di intervento per garantire massima assistenza e supporto a quanti vivono nei due quartieri più a rischio neve. A tutti assicureremo servizi come la consegna di farmaci o di beni di prima necessità a domicilio e il trasporto in ospedale per cure o prestazioni mediche, lavorando attraverso la prevenzione per fare in modo che nessuno resti isolato, ovvero preallertando anche i mezzi e gli uomini della Attiva per poter garantire la prima pulizia delle strade più trafficate e il ripristino delle condizioni di sicurezza.
Ovviamente continueremo a tenere informata la popolazione circa l'evoluzione della situazione meteorologica, perché, dopo l'esperienza dello scorso anno, la cittadinanza dev'essere preparata a ogni evenienza, imparando anche a dosare i propri spostamenti sul territorio in condizioni di eccezionalità, esattamente come accade nel resto d'Europa. Per i mezzi del trasporto pubblico urbano della Gestione Trasporti Metropolitani resta in vigore l'ordinanza dello scorso anno circa l'obbligo di avere le catene a bordo nel periodo invernale, mentre per ora non emaneremo nuovi provvedimenti a carico degli automobilisti, affidandoci al loro buon senso, ossia se un cittadino sa di non avere un veicolo attrezzato per

Allarme maltempo a Pescara per il freddo polare e il rischio neve

muoversi sulla neve, avrà anche il senso di responsabilità di non utilizzare quel veicolo.

Intanto per martedì prossimo, 11 dicembre, abbiamo già fissato un nuovo vertice della Protezione civile, questa volta allargato all'intera macchina dirigenziale del Comune e alla Attiva". "A preoccuparci sono ovviamente anche le temperature polari che confermano lo stato di massima allerta - ha proseguito l'assessore Cerolini - per i clochard e senzatetto della città, tutti monitorati dal Centro Operativo sociale in collaborazione con le Associazioni che ci aiutano a dare ospitalità e assistenza a tali utenti deboli: già sono ripartite tutte le convenzioni in vigore lo scorso anno con gli alberghi e con le strutture che ci aiutano a garantire l'accoglienza a chi non ha un tetto sotto cui ripararsi dal freddo.

Non appena le temperature sono scese in picchiata, abbiamo riattivato i controlli lungo le strade, per portare coperte e bevande calde, ma soprattutto per persuadere tutti a raggiungere strutture riparate. In tanti hanno però scelto di restare nell'atrio della stazione ferroviaria, dove vengono costantemente monitorati. Lo scorso anno il Protocollo procedimentale stabilito ci ha consentito di scongiurare ogni genere di dramma, non un clochard è rimasto senza assistenza o aiuto grazie all'organizzazione che ha caratterizzato la nostra macchina amministrativa. Intanto chiunque avesse problematiche da segnalare potrà farlo chiamando il numero 085/61899".

Domenica chiusure al traffico di Porta Nuova per la partita Pescara-Atalanta

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore
"*Domenica chiusure al traffico di Porta Nuova per la partita Pescara-Atalanta*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

Cronaca - Pescara
Vedi anche Sabato chiusure al traffico per la partita Pescara- Juve08/11/2012 Pescara, Sebastiani: "Stroppa ha le idee chiare, rimane con noi"29/10/2012 Pescara-Atalanta 0-0, Stroppa: "Contestazione? Dispiace, ma credo...28/10/2012

Domenica chiusure al traffico di Porta Nuova per la partita Pescara-Atalanta

venerdì 07 dicembre 2012, 21:12

"Saranno circa 50 gli agenti della Polizia municipale impegnati a Pescara domenica prossima, 9 dicembre, per garantire la sicurezza e il sereno svolgimento della partita di calcio di serie A Pescara-Genoa che si giocherà alle 15. A coadiuvare gli agenti saranno circa 30 volontari della Protezione civile che si occuperanno della sorveglianza alle transenne della 'zona cuscinetto', e quindi tutte le altre Forze dell'Ordine prevedendo rinforzi consistenti da fuori Pescara. Confermati tutti i provvedimenti viari già adottati con specifiche ordinanze, ossia la chiusura al traffico, già dalle 10, di Porta Nuova. I disagi per gli operatori della zona dovrebbero essere limitati, vista la giornata domenicale, ma sicuramente la città sarà sotto stretta sorveglianza e il filtro sarà capillare". Lo ha detto l'assessore alla Mobilità Berardino Fiorilli che con l'assessore al Commercio Gianni Santilli sta seguendo i preparativi tecnici inerenti la partita di domenica, 9 dicembre, contro il Genoa.
"Per domenica prossima - hanno specificato gli assessori Fiorilli e Santilli - saranno in vigore i sistemi di sicurezza istituiti dal Cosp con le misure viarie sperimentate per le precedenti partite del Pescara. Saranno circa 50 gli agenti di Polizia municipale e 30 i volontari della Protezione civile, che gestiranno il controllo dei varchi e il presidio delle transenne, e quindi Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, prevedendo un consistente apporto da altre città. Sicuramente già da domani, sabato 8 dicembre, alle 13 partirà l'installazione dei betafence sul lato sud di viale Pepe, la corsia di marcia monti-mare nel tratto compreso tra via Marconi e via D'Avalos. Domenica, 9 dicembre, invece, scatteranno gli interventi più incisivi: già dalle 10 partirà il divieto di transito, sosta e fermata nella 'zona rossa', ossia in via Pepe, su entrambi i lati, da via Marconi a via D'Avalos; in via Marconi, parcheggio antistante il circolo tennis, entrambi i lati, da via Pepe a via Elettra; in via Elettra, su entrambi i lati di marcia, da via Marconi a via Riccitelli; e infine in via D'Avalos, da via Pepe sino a via della Pineta, quindi molti cittadini si sveglieranno già all'interno dell'isola pedonale.
Per tale ragione, al fine di evitare alzatacce di domenica mattina o, peggio, la rimozione dell'auto, chiediamo a tutti i residenti di non lasciare le proprie auto in sosta su tali strade già dal sabato sera. Alle 13, sempre di domenica 9 dicembre - ha proseguito l'assessore Fiorilli -, quindi solo due ore prima dell'incontro, che inizierà alle 15, scatteranno i divieti della 'zona cuscinetto' ossia la chiusura al traffico dell'isola più ampia, compresa all'interno del perimetro costituito da via Mazzarino, via Tibullo, viale Pindaro, via della Bonifica, via Nazionale Adriatica sud, viale Primo Vere, lungomare Cristoforo Colombo, viale Pepe (tra il lungomare e via D'Avalos), e la stessa via D'Avalos. Ricordiamo che le strade che costituiscono il perimetro, come via D'Avalos e via Mazzarino, restano transitabili sempre e da tutti gli automobilisti, dunque anche gli esercizi pubblici saranno assolutamente raggiungibili; le aree all'interno, resteranno accessibili ai residenti, che dovranno esibire il libretto di circolazione, e agli autorizzati dalla Pescara Calcio, muniti di accreditamento".
Le transenne con i vigili saranno poste come sempre ai varchi individuati all'incrocio tra via Mazzarino e via Marconi, via Benedetto Croce, via Valignani, via Chiarini, via Carabba; all'incrocio di via Corradino D'Ascanio con via Marconi, via Croce, via Valignani, via Chiarini e via Carabba; all'incrocio tra via Tibullo e piazza San Luigi; agli incroci tra via

Domenica chiusure al traffico di Porta Nuova per la partita Pescara-Atalanta

Marconi e via Tommaso da Celano, e tra via Marconi e via Scipione l'Africano; agli incroci tra viale Pindaro e viale della Pineta, e tra via Pindaro e via Marconi; e poi all'incrocio tra via Palizzi e via Luisa D'Annunzio e l'Aurum; e all'incrocio tra via Scarfoglio e via Luisa D'Annunzio. "Quei varchi - ha ribadito l'assessore Fiorilli - saranno invalicabili per chi non è residente in una di tali strade o non sarà provvisto del pass della Pescara Calcio e domenica i controlli saranno rigorosissimi.

Chiuse al traffico dunque ai non residenti via Croce, via Carabba, via Valignani, o anche via della Pineta, via Luisa D'Annunzio e via Marconi. All'interno di tale perimetro molto ampio, ossia della 'zona cuscinetto', è poi stato individuato dal Gos un perimetro ancora più ristretto, dove sempre a partire dalle 13 di domenica neanche i residenti potranno transitare nè parcheggiare e la sosta sarà riservata ai soli possessori dell'autorizzazione della Pescara Calcio. Tale perimetro comprende viale Pepe, nel tratto compreso tra via Marconi e via D'Avalos; via D'Avalos, nel tratto compreso tra viale Pepe e la rotatoria Aurum; viale Marconi, nel tratto compreso tra viale Pepe e via Elettra, e via Elettra, nel tratto compreso tra via Marconi e via D'Avalos.

Tutte le strade menzionate saranno categoricamente vietate a chiunque, eccetto gli autorizzati dalla società che consegnerà i propri elenchi alla Polizia municipale. In questo caso i varchi, con le relative transenne, saranno poste agli incroci tra via D'Avalos e via Pepe e la rotatoria Aurum; via Marconi e via Elettra e viale Pepe; via Pepe con via Benedetto Croce, via Chiarini, via Carabba, via Valignani; tra via Palazzi e l'Aurum, e tra via Riccitelli e il Palazzetto dello Sport". Per la giornata di domenica il Cosp non ha ritenuto necessario disporre la chiusura al pubblico della Riserva naturale Dannunziana, che dunque resterà aperta anche durante l'incontro di calcio, "mentre - hanno proseguito gli assessori Fiorilli e Santilli - ci è stata chiesta la rimozione di tutti i cassonetti dei rifiuti situati nella zona rossa che dunque verranno ripristinati solo a fine partita.

Il comando delle unità operative della Polizia municipale sarà affidato al colonnello Mario Fioretti che durante la partita, sulla base delle presenze effettive all'interno dello Stadio valuterà anche la possibilità di una parziale riapertura al traffico delle strade interdette durante l'incontro di calcio in modo da ridurre al minimo i disagi per i cittadini. Poi i betafence: come da ordinanza, al termine della manifestazione calcistica l'impresa incaricata dovrà procedere alla immediata rimozione delle barriere, che dovranno essere portate via da viale Pepe, via D'Avalos, via Marconi e l'antistadio. Ovviamente per accelerare quanto più possibile le operazioni le tre strade interessate, ossia la corsia sud di viale Pepe, dal parcheggio dell'antistadio a via D'Avalos, via Elettra, dal Palazzetto dello sport a via D'Avalos (curva sud), e via D'Avalos, da viale Pepe sino alla rotatoria di via della Pineta, resteranno chiuse al traffico e presidiate dalla Polizia municipale sino a quando non saranno completamente sgombre.

L'appello che lanciamo alla città è quella di consentire a tutti di godersi la bella giornata di festa e di sport". Intanto, in merito alle misure adottate per le autorizzazioni al transito nell'area cuscinetto e nella 'zona rossa', la Polizia municipale ricorda che la zona adiacente il Circolo Tennis, ossia il tratto di via Marconi compreso tra viale Pepe e via Elettra, è riservato alla sosta dei diversamente abili e che sarà consentito l'ingresso, il transito e la sosta al di là di varchi e betafence solo ai giornalisti sportivi muniti di accredito rilasciato dalla Pescara Calcio prima della partita, possibilmente accompagnato dalla dichiarazione della Testata di riferimento, misura necessaria per agevolare i controlli ai varchi da parte dei vigili.

Codici denuncia, comune Chieti ha preso 3,5mln per falsi danni terremoto

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore
"*Codici denuncia, comune Chieti ha preso 3,5mln per falsi danni terremoto*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

Cronaca - Pescara

Codici denuncia, comune Chieti ha preso 3,5mln per falsi danni terremoto

domenica 09 dicembre 2012, 13:26

Nuova segnalazione di un grave reato commesso da amministratori pubblici ai danni dei contribuenti da parte di Codici Abruzzo (Centro per i Diritti del Cittadino). L'associazione, stavolta, é venuta in possesso di documenti ufficiali e processuali (per i quali non risulta che però, al momento, vi siano procedimenti penali aperti), nello specifico l'intercettazione di un colloquio telefonico avvenuto nel luglio del 2010 tra il sindaco di Pianella, Giorgio D'Ambrosio, ed il difensore civico dell'Unione dei Comuni di Pianella, Montesilvano e Spoltore, Manuela Pierdomenico.
Colloquio nel corso del quale la Pierdomenico ammette di aver concorso nella commissione di una frode assicurativa a favore del Comune di Chieti per la somma di oltre tre milioni di euro per la ristrutturazione di Palazzo d'Achille, sede del Comune, in seguito a danni ufficialmente conseguenza del terremoto del 2009, ma in realtà pregressi.
Nel prosieguo della telefonata, emerge come la donna svolga, oltre che l'incarico di difensore civico, anche attività di consulenza per il broker assicurativo MEDIASS (che opera presso diversi Comuni della Regione, compresi quelli di Chieti e Pescara), e la stessa non solo si lamenti della mancata riconoscenza del primo cittadino di Chieti Umberto Di Primio (non é chiaro per quale motivo), ma ammetta di aver fatto erogare anche 50 milioni di euro all'ospedale San Salvatore dell'Aquila, sempre per danni causati dal terremoto, ma senza che la locale Asl fosse asssicurata. La stessa Pierdomenico, poi, avrebbe avuto un ruolo di primo piano anche nella falsa valutazione dei danni riguardanti la sede comunale di Chieti, facendo erogare all'Ente la somma di 3.500.000 euro da parte della Reale Mutua.
Il Codici, preso atto dell'"estrema gravità" di quanto accaduto, ha segnalato i documenti di cui é entrato in possesso alle Procure di Pescara e Chieti, ed ha asserito di volersi attivare sin da subito per ottenere le immediate dimissioni dall'incarico di difensore civico da parte di Manuela Pierdomenico, o a limite domandare ai Comuni di Pianella, Spoltore e Montesilvano di destituirla dalle sue funzioni, oltre a domandare all'ISVAP, Ente di controllo delle compagnie assicurative, di accertarsi circa le eventuali responsabilità della Reale Mutua nella vicenda. La Pierdomenico, inoltre, non é nuova a vicende giudiziarie, dal momento che già nel 1996, in qualità di assessore al Comune di Pianella, fu indagata insieme al sindaco D'Ambrosio (il quale, nell'intercettazione, si vanta di aver anch'egli "preso 440.000 euro con il terremoto") ed altri componenti della giunta per il reato di abuso d'ufficio.
Eventualmente da accertare, altresì, le eventuali responsabilità del sindaco o di altri membri del consiglio comunale di Chieti.

Pescara, domenica IV edizione maratona di Babbo Natale

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore
"*Pescara, domenica IV edizione maratona di Babbo Natale*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

Cronaca - Pescara

Pescara, domenica IV edizione maratona di Babbo Natale

sabato 08 dicembre 2012, 18:27
foto repertorio

"Saranno oltre mille i bambini e gli atleti che domani, domenica 9 dicembre, prenderanno parte alla quarta edizione della maratona 'Babbo Natale corre e cammina con l'Unicef', una giornata di festa da dedicare alla solidarietà, con la raccolta di pacchi alimentari destinati alla Caritas di Pescara e di fondi per la Campagna Nazionale 'Vogliamo Zero'-lotta alla malnutrizione infantile. Per l'intera mattinata, a partire dalle 10, saranno chiusi al traffico le principali vie del centro, come via Nicola Fabrizi, via Cavour, viale della Riviera nord, per consentire la pacifica invasione dei corridori, gara che dovrebbe concludersi intorno alle 13. E ad accompagnare l'evento ci sarà la Fanfara dei Bersaglieri 'La Dannunziana' che aprirà la mattinata sul palco con l'Inno di Mameli per ricordare ai ragazzi l'amor patrio. Una giornata, dunque, di allegria prenatalizia che siamo certi vedrà la mobilitazione dell'intera città". Lo ha detto l'assessore alla Mobilità del Comune di Pescara Berardino Fiorilli con la Presidente regionale dell'Unicef, Anna Maria Monti, ricordando domani la quarta edizione de La Maratona dell'Unicef.
"Domani - ha ricordato l'assessore Fiorilli - vedremo oltre mille 'Babbo Natale', grandi e piccini, provenienti da tutto l'Abruzzo, sfilare lungo le strade della città per la solidarietà nei confronti di altri bambini meno fortunati, nel mondo e nella stessa Pescara. Per Pescara sarà un onore ospitare tale evento che di fatto aprirà le feste del Natale, un evento donato al territorio dall'Unicef". "La Maratona dell'Unicef - ha ricordato la Presidente Monti - è nata nel Natale 2009 a L'Aquila, su iniziativa dell'Unicef e della Polizia di Stato di Piacenza. In quell'occasione abbiamo avuto la partecipazione di mille bambini che, vestiti come Babbo Natale, per la prima volta dopo il terremoto riportarono le voci e i suoni nel centro storico dell'Aquila devastata, sfilando dalla zona del grande albergo sino alla piazza centrale del mercato, rompendo il silenzio assordante che per otto mesi aveva ricoperto il capoluogo di regione. Quella del 2012 è la terza edizione che abbiamo voluto tenere a Pescara sempre con l'obiettivo di porre il bambino al centro del nostro mondo. Sino a qualche anno fa la raccolta fondi legata alle azioni dell'Unicef erano rivolte soprattutto ai piccoli del Terzo Mondo, oggi viviamo però tempi diversi, in cui la crisi comincia a farsi sentire e vedere anche tra le nostre famiglie e tra i nostri bambini. Per tale ragione abbiamo voluto coinvolgere la Caritas pescarese e abbiamo chiesto a tutti i partecipanti di portare, domenica, pacchi di pasta, riso, zucchero, ossia piccole derrate alimentari che la Caritas provvederà poi a portare nelle mense dei poveri di Porta Nuova e di centrale. E poi la raccolta fondi per sostenere la campagna dell'Unicef contro la malnutrizione: il nostro obiettivo per il 2025 è di azzerare quelle malattie debellate nell'Occidente sviluppato e che altrove ancora determina la morte di migliaia di bambini, come il colera o il tifo". Ricco il programma della Maratona dei Babbo Natale domani, "quando innanzitutto - ha specificato l'assessore Fiorilli - abbiamo istituito il divieto di transito, a partire dalle 10 e sino alla fine della manifestazione, all'incirca intorno alle 13, su tutte le strade interessate dalla manifestazione ossia via Nicola Fabrizi, via Roma, via Milano, piazza Sacro Cuore, corso Umberto, piazza Primo Maggio, viale della Riviera nord, via Cavour, viale Kennedy e viale Regina Margherita. Un provvedimento che ci permetterà di tutelare i bambini e gli adulti che prenderanno parte alla manifestazione, considerando che la gara degli adulti sarà valida per il 'CorrilAbruzzo 2013' della Uisp, dunque sarà una competizione agonistica a tutti gli effetti. A vigilare sullo svolgimento della

Pescara, domenica IV edizione maratona di Babbo Natale

manifestazione saranno sei agenti a piedi della Polizia municipale, oltre alla pattuglie motomontate che seguiranno la gara, e 15 volontari della Protezione civile coordinati da Angelo Ferri". "La festa, domani, si aprirà alle 10 con lo spettacolo della Fanfara dei Bersaglieri 'La Dannunziana' che dal palco suonerà l'Inno di Mameli - ha spiegato il Presidente Monti - e intanto dalle 9.30 alle 10.30 saranno ancora aperte le iscrizioni alla Maratona. Alle 10.30 partirà la Maratona che si articolerà in una prima parte dedicata ai bambini che effettueranno un percorso ridotto, aperto sempre dalla Fanfara, ossia piazza Salotto, via Nicola Fabrizi, via Roma, piazza Sacro Cuore, corso Umberto e rientro in piazza Salotto con la merenda offerta da alcuni sponsor. Intorno alle 11 partirà la gara degli adulti, con la Runners Pescara, che percorreranno per due volte piazza Salotto, piazza Primo Maggio, viale della Riviera nord, via Cavour, viale Kennedy, viale Regina Margherita, piazza Salotto, sino a raggiungere 9 chilometri e le strade saranno ovviamente rigorosamente chiuse al transito per tutta la durata della manifestazione. Le iscrizioni costeranno 7,50 euro con la consegna anche del vestito di Babbo Natale e della pettorina di partecipazione per gli adulti, mentre i bambini sino ai 10 anni pagheranno 5 euro sempre con la consegna del vestito".

In regione neve, pioggia e vento fino alle 12 di domenica

- Adnkronos Toscana

Adnkronos
"*In regione neve, pioggia e vento fino alle 12 di domenica*"
Data: **07/12/2012**
Indietro

In regione neve, pioggia e vento fino alle 12 di domenica

ultimo aggiornamento: 07 dicembre, ore 16:18
Firenze - (Adnkronos) - Nel Mugello e in Casentino le nevicate saranno possibili fino al fondovalle già nel corso del pomeriggio. Primi fiocchi di neve a Firenze

commenta 0 vota 1 invia stampa
Tweet

Firenze, 7 dic. -(Adnkronos) - Allerta meteo per neve, pioggia e vento forte fino a domenica alle ore 12 in Toscana. L'avviso di criticita' moderata e' stato trasmesso dalla Sala operativa regionale unificata della protezione civile (Soup). L'allerta interessa tutte e dieci le province toscane. Ecco il dettaglio dei fenomeni metereologici previsti:

Dalle ore 15.00 di oggi alla mezzanotte tra sabato e domenica sono previste nevicate abbondanti oltre i 500-700 metri in Appennino, in abbassamento di quota dalla sera fino ai fondovalle di Lunigiana e Garfagnana. Nel Mugello e in Casentino le nevicate saranno possibili fino al fondovalle gia' nel corso del pomeriggio. Dalla mattinata di domani nevicate abbondanti sui versanti emiliano-romagnoli dell'Appennino, in particolare Alto Mugello e Alta Val Tiberina. Nevicate con scarsi accumuli saranno invece possibili su Mugello, Casentino e colline senesi.

Fino alle ore 6.00 di domani sono possibili precipitazioni anche a carattere di rovescio o isolato temporale. Dalle ore 9.00 di domani alle 12.00 di domenica venti forti da nord-est con raffiche di burrasca su tutta la regione, in particolare su crinali appenninici e zone sottovento al flusso. Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, a seconda del rischio, si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, accessibile dall'indirizzo www.regione.toscana.it.

ULTRALEGGERO DECOLLATO DA SAN MARINO DISPERSO IN VENETO - Repubblica San Marino - Cronaca

Ultraleggero decollato da San Marino disperso in Veneto | altarimini.it

AltaRimini.it
""
Data: **08/12/2012**
Indietro

Cronaca Ultraleggero decollato da San Marino disperso in Veneto
Ultraleggero decollato da San Marino disperso in Veneto
Commenti: 0 Lascia un commento - 08 Dicembre 2012 - 11:54 - Repubblica San MarinoCronaca

Un velivolo ultraleggero decollato nel pomeriggio di ieri, dopo un breve scalo, dall'eliporto di San Marino, e diretto in una zona imprecisata del Veneto, risulta disperso da ieri sera. Lo ha confermato il presidente dell'aeroclub la Torraccia, al confine tra San Marino e Italia, dopo che ieri notte la gendarmeria lo aveva avvertito di un allarme venuto dal Bellunese.
Le squadre del Soccorso alpino stanno effettuando un sopralluogo nella zona attorno a Tarzo, dove le celle telefoniche avrebbero segnalato l'ultimo contatto del cellulare del pilota dell'ultraleggero.
L'elicottero di Treviso emergenza effettuerà una ricognizione dall'alto dell'area, mentre i soccorritori si stanno dirigendo lungo le strade alte per controllare a vista le valli. Questa mattina l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore aveva già sorvolato le Bocchette, il Grappa e la valle di Schievenin, senza rinvenire alcuna traccia del velivolo. Sono cinque le Stazioni del Soccorso alpino Dolomiti Bellunesi impegnate nella ricerca.

ULTRALEGGERO DISPERSO: RICERCHE SOSPESE PER OSCURITA', DIFFUSA NOTIZIA DI FALSO RITROVAMENTO - Repubblica San Marino - Cronaca

Ultraleggero disperso: ricerche sospese per oscurita', diffusa notizia di falso ritrovamento | altarimini.it

AltaRimini.it
""
Data: **09/12/2012**
Indietro

Cronaca Ultraleggero disperso: ricerche sospese per oscurita',...
Ultraleggero disperso: ricerche sospese per oscurita', diffusa notizia di falso ritrovamento
Commenti: 0 Lascia un commento - 08 Dicembre 2012 - 19:05 - Repubblica San MarinoCronaca
Sono state sospese a causa dell'oscurità, ma verranno riprese domani, le ricerche dell'ultraleggero proveniente da San Marino e diretto a Belluno. Il mezzo, la cui scomparsa era stata segnalata dai familiari del pilota che non avevano più notizie di lui, è pilotato dal bellunese Bruno De Dea, 57 anni.
L'orario di partenza del velivolo è incerto mentre è sicura l'ora dell'ultimo contatto del cellulare dell'uomo a una cella telefonica, quella di Tarzo (Treviso), alle 11.50; dato diffuso dall'Aeronautica militare. Sulle colline che circondano l'abitato del piccolo paese del trevigiano si sono concentrate le ricerche dei soccorritori con l'uso dell'elicottero del Suem 118 di Pieve di Cadore (Belluno) prima e poi di quelli di Treviso emergenza e di una ditta privata, Air Service Center, convenzionata con il Soccorso alpino. A bordo degli elicotteri hanno viaggiato ed osservato soccorritori con ampia conoscenza dei luoghi. Squadre in fuoristrada, poi, hanno perlustrato tutte le vie del versante prealpino mentre altri soccorritori hanno invece percorso a piedi la cresta di alcuni monti. Alle operazioni hanno partecipato una quarantina di uomini del Soccorso alpino, volontari di Protezione civile e vigili del fuoco. Il Soccorso alpino segnala che sui social network si sono susseguite false segnalazioni che volevano ritrovato il pilota con il solo risultato di aumentare l'angoscia dei familiari del pilota.

ULTRALEGGERO DISPERSO: SOSPESE RICERCHE PER OSCURITÀ - Repubblica San Marino - Cronaca

Ultraleggero disperso: sospese ricerche per oscurità | altarimini.it

AltaRimini.it
""
Data: **09/12/2012**
Indietro

Cronaca Ultraleggero disperso: sospese ricerche per oscurità
Ultraleggero disperso: sospese ricerche per oscurità
Commenti: 0 Lascia un commento - 08 Dicembre 2012 - 19:09 - Repubblica San MarinoCronaca
Sono state sospese a causa dell'oscurità, ma verranno riprese domani, le ricerche dell'ultraleggero proveniente da San Marino e diretto a Belluno. Il mezzo, la cui scomparsa era stata segnalata dai familiari del pilota che non avevano più notizie di lui, è pilotato dal bellunese Bruno De Dea, 57 anni. L'orario di partenza del velivolo è incerto mentre è sicura l'ora dell'ultimo contatto del cellulare dell'uomo a una cella telefonica, quella di Tarzo (Treviso), alle 11.50; dato diffuso dall'Aeronautica militare. Sulle colline che circondano l'abitato del piccolo paese del trevigiano si sono concentrate le ricerche dei soccorritori con l'uso dell'elicottero del Suem 118 di Pieve di Cadore (Belluno) prima e poi di quelli di Treviso emergenza e di una ditta privata, Air Service Center, convenzionata con il Soccorso alpino. A bordo degli elicotteri hanno viaggiato ed osservato soccorritori con ampia conoscenza dei luoghi. Squadre in fuoristrada, poi, hanno perlustrato tutte le vie del versante prealpino mentre altri soccorritori hanno invece percorso a piedi la cresta di alcuni monti. Alle operazioni hanno partecipato una quarantina di uomini del Soccorso alpino, volontari di Protezione civile e vigili del fuoco. Il Soccorso alpino segnala che sui social network si sono susseguite false segnalazioni che volevano ritrovato il pilota con il solo risultato di aumentare l'angoscia dei familiari del pilota.

ULTRALEGGERO DISPERSO: RIPRESE LE RICERCHE IN VENETO - Repubblica San Marino - Cronaca

Ultraleggero disperso: riprese le ricerche in Veneto | altarimini.it

AltaRimini.it
""
Data: **09/12/2012**
Indietro

Cronaca Ultraleggero disperso: riprese le ricerche in Veneto
Ultraleggero disperso: riprese le ricerche in Veneto
Commenti: 0 Lascia un commento - 09 Dicembre 2012 - 11:09 - Repubblica San MarinoCronaca
Sono riprese questa mattina alle 7.30 le ricerche dell'ultraleggero pilotato dal bellunese Bruno De Dea, 57 anni, disperso da venerdì mattina dopo la partenza da San Marino.
Gli elicotteri di Air Service Center, ditta privata convenzionata con il Soccorso alpino, carabinieri ed esercito, stanno sorvolando la zona prealpina attorno a Tarzo, mentre a piedi si muovono nove squadre. Sul posto una settantina di persone di Soccorso alpino, Protezione civile e vigili del fuoco. Il coordinamento è situato in località Santa Maria, non distante da Revine Lago.

Terremoto Emilia - Assenze del personale nella Pa, la nota congiunta di Regioni e Anci

Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani
"*Terremoto Emilia - Assenze del personale nella Pa, la nota congiunta di Regioni e Anci*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

Top news
Direttivo Anci - Alemanno: "Siamo a un passo dalla sincope dei servizi e delle funzioni, se saltiamo noi salta la Repubblica"

Sei in: Homepage » L'Associazione » Segretario Generale » Ufficio Stampa e Comunicazione » Notizie
Terremoto Emilia - Assenze del personale nella Pa, la nota congiunta di Regioni e Anci
[07-12-2012]
Pubblichiamo la nota congiunta di Anci e Conferenza delle Regioni, riguardante il "trattamento dei dipendente delle Pubbliche amministrazioni con sedi nei territori delle Province colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio". (mv)

Ecco i primi fiocchi a bassa quota: allerta meteo per neve, pioggia e vento forte fino a domenica

Arezzo Notizie
"*Ecco i primi fiocchi a bassa quota: allerta meteo per neve, pioggia e vento forte fino a domenica*"
Data: **07/12/2012**
Indietro

07 Dic 2012
Ore 10:01
Ecco i primi fiocchi a bassa quota: allerta meteo per neve, pioggia e vento forte fino a domenica
I primi fiocchi hanno iniziato a cadere stamani. Piccolissimi in città, un po' più grandi nelle vallate. La replica nel primo pomeriggio, in città neve mista ad acqua. E' la prima spolverata a basse quote di questo inizio di inverno e dovrebbe andare avanti così per tutta la mattina.
Per rivedere i fiocchi dovremo aspettare domani pomeriggio, quando a partire già dalle 16 dovrebbe scendere una leggera nevicata.
Intanto le temperature sono calate in picchiata, oggi dovrebbero oscillare tra una minima di -2 e una massima di 6.
Domani invece previste temperature medie che vanno da un grado a 4.
L'Allerta meteo aggiornata della sala operativa regionale della protezione civile parla di neve, pioggia e vento forte fino a domenica alle ore 12, interessa tutte e dieci le province toscane. Ecco il dettaglio dei fenomeni metereologici previsti.
NEVE: dalle ore 15.00 di oggi alla mezzanotte tra sabato e domenica. Nevicate abbondanti oltre i 500-700 metri in Appennino in abbassamento di quota dalla sera fino ai fondovalle di Lunigiana e Garfagnana. Nel Mugello e in Casentino le nevicate saranno possibili fino al fondovalle già nel corso del pomeriggio. Dalla mattinata di domani, sabato 8, nevicate abbondanti sui versanti emiliano-romagnoli dell'Appennino, in particolare Alto Mugello e Alta Val Tiberina. Nevicate con scarsi accumuli saranno invece possibili su Mugello, Casentino e colline senesi.
PIOGGIA: dalle ore 13.00 di oggi alle ore 6.00 di sabato. Precipitazioni anche a carattere di rovescio o isolato temporale.
VENTO FORTE: dalle ore 9.00 di domani alle 12.00 di domenica. Venti forti da nord-est con raffiche di burrasca su tutta la regione, in particolare su crinali appenninici e zone sottovento al flusso.
Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, a seconda del rischio, si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, accessibile dall'indirizzo www.regione.toscana.it.
Intanto nelle scorse notti i mezzi spargisale del Comune di Arezzo sono passati nelle strade, in particolare nel raccordo autostradale.
Nei giorni scorsi la prima neve aveva fatto capolino in Valdarno e in Casentino. Il Pratomagno è stato imbiancato e anche alcune vette della Valtiberina hanno visto cadere la prima neve.
Adesso non resta che coprirsi bene, per combattere il freddo e scongiurare i malanni di stagione. Intanto arrivano anche i consigli di Publiacqua su come comportarsi per far fronte al gelo: "Le temperature si stanno abbassando notevolmente e per i prossimi giorni è previsto gelo e neve, per questo Publiacqua raccomanda tutti gli utenti di provvedere a proteggere con attenzione il proprio contatore e le tubature esterne con materiali isolanti o stracci di lana. Con un piccolo gesto si evita la rottura che provocherebbe la conseguente cessazione dell'erogazione dell'acqua per il tempo necessario alla sostituzione".

Altro in questa categoria: « Freddo e temporali, è allerta meteo Trasporto pubblico, venerdì 14 dicembre sciopero nazionale di 24 ore »

Fiocca ad Arezzo, in provincia cumuli di neve alti decine di centimetri. Disagi in Casentino

Fiocca ad Arezzo, in provincia fino a 20 centimetri di neve: spalaneve e spargisale in azione, tutte le strade aperte

Arezzo Notizie
""
Data: **08/12/2012**
Indietro

08 Dic 2012
Ore 15:50
Fiocca ad Arezzo, in provincia fino a 20 centimetri di neve: spalaneve e spargisale in azione, tutte le strade aperte
E' arrivata la neve anche ad Arezzo città, mentre in provincia – nelle zone più alte – i cumuli arrivano già a qualche decina di centimetri. Notevoli disagi per la viabilità con diversi incidenti, soprattutto legati al fondo stradale ghiacciato.
La previsione

Allerta meteo L'allerta diramata dalla protezione civile è estesa a tutta la provincia di Arezzo. In particolare per vento fino alle 12 di domani in Valdichiana, Valdarno, Valtiberina e Casentino; per neve fino alla mezzanotte in Casentino e Valtiberina.
Problemi in Casentino Le situazioni più difficili per quanto riguarda la viabilità riguardano Casentino e Valtiberina, sui valichi ma anche a quote più basse fino ai 400 metri di altitudine. Particolarmente complicato il quadro a Chiusi della Verna, dove nel primo pomeriggio sono state riscontrati disagi sulla strada provinciale Alto Corsalone in direzione Badia Prataglia per l'intensa precipitazione e la momentanea assenza dei mezzi spalaneve. "Sui passi appenninici nevica, sulla Consuma sono stati segnalati 20 centimetri tuttavia - spiega l'assessore provinciale Francesco Ruscelli - le strade sono ovunque aperte e percorribili". "I nostri spalaneve e spargisale - prosegue Ruscelli - sono in azione sulle strade regionali e provinciali, ma occorre fare molta attenzione perché le basse temperatura favoriscono la formazione di lastre di ghiaccio. Vogio dire grazie ai nostri cantonieri che anche senza emergenza domani mattina alle 5.30 saranno sulle strade".
La previsione Il meteo del Consorzio Lamma prevede nubi e precipitazioni nevose fino alla notte. Domani il cielo dovrebbe essere sereno. Il bel tempo, ma con temperature rigide si protrarrà per tutto l'inizio della prossima settimana.

Il caso Marciano E il sindaco Marco Barbagli, in vista della neve, lancia un appello al buon senso. "Dovremo fronteggiare il maltempo tutti insieme – dice – anche quest'anno il Comune non potrà avere ingenti risorse, finanziarie ed umane, per intervenire su tutta la viabilità comunale in caso di precipitazioni nevose. Abbiamo a disposizione un solo operaio che, da solo, come lo scorso anno, provvederà e spargere il sale, liberare le strade interne dal ghiaccio ed altre calamità, con i tempi più veloci possibili. Per questo faccio appello al senso civico e di responsabilità di ciascun abitante, sia per quanto riguarda i comportamenti da avere a seconda delle avveristà meteorologiche, ovvero di mantenere la calma, di non uscire di casa e di non mettersi alla guida se non indispensabile e sempre con gomme termiche o catene, sia per invitare tutti, a collaborare con l'amministrazione, sia soltanto per liberare la strada dalla neve per l'accesso alla propria abitazione".

Altro in questa categoria: « Natale equo e solidale, torna il tendone di Oxfam in piazza Guido Monaco Sport e divertimento glaciale, taglio del nastro per la pista del ghiaccio di piazza Giotto VIDEO »

Si perdono nel Pratomagno, ritrovati alle 22

Hanno allertato il 118. Al lavoro vigili del fuoco e soccorso alpino.

Arezzooggi.net
"*Si perdono nel Pratomagno, ritrovati alle 22*"
Data: **10/12/2012**
Indietro

09/12/2012, 18:34 Cronaca
Si perdono nel Pratomagno, ritrovati alle 22
Hanno allertato il 118. Al lavoro vigili del fuoco e soccorso alpino.

Sono stati ritrovdati alle 22 i Due ragazzi valdarnesi dispersi nel Pratomagno. Sono stati loro a chiamare il 118 che a sua volte ha allertato i vigili del fuoco ed il soccorso alpino. Le loro condizioni sono buone

Claudia Martini

Media

Umbria: Rometti, dopo alluvione lavori urgenti per 1,5 mln da fare

- ASCA.it

Asca
"*Umbria: Rometti, dopo alluvione lavori urgenti per 1,5 mln da fare*"
Data: **07/12/2012**
Indietro

Umbria: Rometti, dopo alluvione lavori urgenti per 1,5 mln da fare
07 Dicembre 2012 - 17:24
(ASCA) - Perugia, 7 dic - "A meno di un mese dagli eventi alluvionali che hanno colpito l'Umbria, la Regione ha completato oltre il 90% degli interventi di somma urgenza finanziati con risorse proprie per oltre 1,5 mln di euro".
L'ha detto l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, precisando che "per continuare le azioni necessarie a ristabilire la normalita', bisogna avviare gli interventi di ripristino del reticolo idrografico e per la mitigazione del rischio idrogeologico, per i quali la Regione Umbria ha chiesto al ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, di rendere disponibili le risorse del governo e una maggiore flessibilita' nella loro gestione". "In seguito all'immediata verifica dei danni riportati dal reticolo idrografico a causa dell'alluvione - ha aggiunto - la Regione ha attivato e quasi completato, con le Province, i Consorzi di bonifica e le Comunita' montane, tutti gli interventi di somma urgenza che hanno permesso il ripristino degli argini di fiumi e torrenti, quindi del Paglia, del Chiani e del Nestore. Inoltre, e' stata riattivata l'Autostrada del Sole e ripristinata la vivibilita' dell'area del torrente Tresa e del Tevere. Questi interventi sono stati accompagnati dallo sgombero dei ponti coperti da alberi e altri materiali che intralciavano i corsi d'acqua ed avrebbero potuto provocare ulteriori danni e disagi in caso si fossero verificati altri eventi climatici negativi". L'assessore ha anche spiegato che "sinora si e' operato per tamponare l'urgenza, ma c'e' ancora molto da fare sul fronte del ripristino del reticolo idrografico per cui si stimano risorse necessarie pari a 60 mln di euro, mentre per la mitigare il rischio idrogeologico occorrono circa 22 mln". La Regione Umbria ha illustrato le problematiche al ministro Clini che le ha accolte positivamente, impegnandosi, vista la situazione di emergenza, ad attivare tutte le procedure per accelerare gli interventi di prevenzione e ripristino dei danni alle opere di difesa idraulica e soprattutto ad approntare insieme alle Regioni un piano straordinario per la messa in sicurezza del territorio, con risorse certe".
pg/mpd

Maltempo: in Toscana allerta fino a domenica per neve e vento forte

- ASCA.it

Asca
"*Maltempo: in Toscana allerta fino a domenica per neve e vento forte*"
Data: **07/12/2012**
Indietro

Maltempo: in Toscana allerta fino a domenica per neve e vento forte
07 Dicembre 2012 - 15:11
(ASCA) - Firenze, 7 dic - Allerta meteo per neve, pioggia e vento forte fino a domenica alle 12 in Toscana.
L'avviso di criticita' moderata e' stato trasmesso dalla Sala operativa regionale unificata della protezione civile.
L'allerta interessa tutte e dieci le province toscane.
In particolare dalle 15 di oggi alla mezzanotte tra sabato e domenica si prevedono nevicate abbondanti oltre i 500-700 metri in Appennino in abbassamento di quota dalla sera fino ai fondovalle di Lunigiana e Garfagnana. Nel Mugello e in Casentino le nevicate saranno possibili fino al fondovalle gia' nel corso del pomeriggio. Dalla mattinata di domani nevicate abbondanti sui versanti emiliano-romagnoli dell'Appennino, in particolare Alto Mugello e Alta Val Tiberina.
Nevicate con scarsi accumuli saranno invece possibili su Mugello, Casentino e colline senesi.
afe/dab/

Terremoto/Abruzzo: lunedi' Chiodi a riunione per pagamento alberghi

- ASCA.it

Asca
"*Terremoto/Abruzzo: lunedi' Chiodi a riunione per pagamento alberghi*"
Data: **07/12/2012**
Indietro

Terremoto/Abruzzo: lunedi' Chiodi a riunione per pagamento alberghi
07 Dicembre 2012 - 14:36
(ASCA) - L'Aquila, 7 dic - Lunedi' alle ore 15, presso la sede della Giunta Regionale d'Abruzzo a L'Aquila, si terra' una riunione tra il Presidente della Regione Gianni Chiodi, il Direttore del Diset Aldo Mancurti, nonche' i rappresentanti delle associazioni di categoria, Federalberghi Abruzzo, Fiavet Abruzzo, Faita Abruzzo, Federturismo Confindustria Abruzzo e Assoturismo Confesercenti Abruzzo, al fine di affrontare in modo risolutivo la questione del pagamento della ospitalita' alberghiera dei cittadini colpiti dal sisma del 6 aprile 2009. Dopo l'accordo dello scorso giugno tra Commissario Delegato per la Ricostruzione e associazioni di categoria, la tempistica ivi stabilita e' saltata a causa del cambio di governance, della chiusura dello stato di emergenza e della chiusura della contabilita' speciale.
"Si tratta ora di stabilire un chiaro disciplinare delle competenze - afferma il Presidente della Regione Gianni Chiodi - in modo tale da poter riavviare il procedimento dei pagamenti. Ringrazio il Direttore Aldo Mancurti e le associazioni di categoria per la disponibilita' mostrata".
com/mpd

$:m

Terremoto/Emilia R.: Giunta approva ordinanza su ricostruzione pesante

- ASCA.it

Asca
"*Terremoto/Emilia R.: Giunta approva ordinanza su ricostruzione pesante*"
Data: **07/12/2012**
Indietro

Terremoto/Emilia R.: Giunta approva ordinanza su ricostruzione pesante
07 Dicembre 2012 - 10:40
(ASCA) - Bologna, 7 dic - Approvato, dalla Giunta regionale dell'Emilia Romagna, l'atto che disciplina la cosiddetta ricostruzione pesante. L'ordinanza (la numero 86 del 6 dicembre 2012) emanata dal commissario delegato alla Ricostruzione e presidente della Regione Vasco Errani, stabilisce i criteri e modalita' di assegnazione di contributi per la riparazione, il ripristino con miglioramento sismico o la demolizione e ricostruzione di edifici e unita' immobiliari ad uso abitativo che hanno subito danni gravi dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che sono stati dichiarati inagibili con esito E.
Il contributo e' destinato ai proprietari, agli usufruttuari, ai titolari di diritti reali di garanzia che si sostituiscano ai proprietari. La richiesta del contributo deve essere presentata entro il 30 giugno 2013 al sindaco del Comune nel quale e' ubicato l'immobile danneggiato.
I lavori devono essere ultimati entro 36 mesi dalla data di concessione del contributo che sara' erogato dall'istituto di credito prescelto dal richiedente all'impresa esecutrice dei lavori ed ai tecnici che hanno curato la progettazione, la direzione dei lavori, il collaudo ed il coordinamento per la sicurezza in fase di progetto e di esecuzione.
com/rus

Natale nella nuova chiesa a Medolla

L'Avvenire

Avvenire
""
Data: **09/12/2012**
Indietro

CRONACA
09-12-2012

Natale nella nuova chiesa a Medolla

DA MEDOLLA (MODENA) **MARIAPIA CAVANI**
M olti i fedeli che, nonostante la nevicata, hanno voluto ritrovarsi a Villafranca di Medolla (Modena) per la benedizione della prima chiesa che nasce dopo il terremoto dello scorso maggio. A tempo di record è stata realizzata una struttura leggera ed accogliente. «Un grande segno di speranza ha affermato l arcivescovo di Modena-Nonantola, Antonio Lanfranchi, nel corso dell omelia della celebrazione eucaristica non solo per la comunità cristiana, ma per tutti i cittadini. La chiesa è infatti sì il luogo dove coltivare la fede, ma anche un segno di coesione della comunità e di speranza nel futuro.
Nel giorno in cui ricordiamo l Immacolata, prima pietra che Dio ha posto nella sua ricostruzione dell alleanza con l uomo, ci prepariamo ad attendere Cristo che, come ricordano le Scritture, pose la sua tenda in mezzo a noi».
La tenda, ha proseguito l arcivescovo, «nel terremoto è stata luogo della precarietà e del disagio, nel Natale è invece segno della presenza di Dio, il luogo dove raccogliersi per sperimentare la bellezza e la forza del suo amore».
«La chiesa materiale ha aggiunto il presule è lo strumento in cui costruirsi come tempio vivo, essere solidali, sapere che il male non è l unica parola della nostra vita. Possiamo comprendere il valore delle nostre fatiche, la bellezza e la forza dell essere coesi».
Il progetto è stato reso possibile grazie ad una donazione della Fondazione di Culto Banco San Geminiano e San Prospero e realizzato utilizzando un sistema modulare di prefabbricazione leggera basato su innovativi pannelli in vetroresina, in grado di garantire un elevato confort abitativo e semplicità di montaggio e smontaggio. Gli arredi sono stati donati da Vittorio Cavani, il fondatore di Intertecnica, la ditta modenese che ha realizzato il manufatto. La chiesa può ospitare fino a cento fedeli, ha dimensioni in pianta di 9,50 per 21,50 metri e, seppur temporanea, ha le caratteristiche funzionali ed estetiche di un vero edificio e un domani risolta l emergenza terremoto potrà essere riconvertita in una nuova struttura necessaria alla comunità parrocchiale oppure smontata e ricostruita in altri luoghi.
«Il 16 dicembre ha ricordato il parroco don Davide Sighinolfi battezzeremo in questa chiesa tre bambini, un fiocco azzurro è ancora sulla recinzione dell area dove sorgeva il campo. E da oggi tornerà anche l orario consueto delle celebrazioni festive. Questa chiesa, la prima nuova dopo il sisma, è un ponte tra il paese di prima e quello del futuro: significa che la fase della precarietà estrema è superata e che possiamo progettare il futuro e la ricostruzione con una maggiore serenità».

dopo il sisma
Nel centro del Modenese realizzata a tempo di record una struttura leggera e accogliente. L arcivescovo: grande segno di speranza **La chiesa di Medolla (Ansa)**

neve, pronto centro d'emergenza

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il
""
Data: **08/12/2012**
Indietro

ALLERTA METEO
Neve, pronto centro d emergenza
Stanziati 20 mila euro per acquistare le attrezzature e il sale
MONTESILVANO Tutto pronto in città per l'allerta meteo annunciata per domani e lunedì in tutta la regione. L'amministrazione ha predisposto nelle ultime ore uno specifico piano neve utile in caso di abbondanti nevicate. Ad annunciare l'attivazione della macchina operativa sono stati gli assessori comunali alla protezione civile e alla viabilità, Feliciano D'Ignazio e Vittorio Iovine, che si sono attivati con la collaborazione della Protezione civile locale. «La nostra principale preoccupazione», dichiarano i due esponenti della giunta Di Mattia, «è quella di limitare al massimo i disagi soprattutto per le fasce più deboli, come anziani in particolare quelli che vivono soli, i disabili e quanti risiedono in zone più difficili da raggiungere. Stiamo provvedendo a organizzare un centro operativo d emergenza che raccoglierà tutte le eventuali segnalazioni e le diramerà per risolverle; ci stiamo attrezzando con spargisale e lame sgombraneve». A tale scopo, l'assessorato alla viabilità ha stanziato 20 mila euro per l'acquisto della necessaria attrezzatura che sarà a disposizione della protezione civile in caso di emergenza. Tra gli acquisti, anche una grande quantità di sale che troverà sede nell'autoparco comunale e che sarà a disposizione dei cittadini che ne faranno richiesta. Oltre a predisporre il piano di intervento in caso di abbondanti nevicate, che potrebbero creare forti disagi in particolar modo nella zona dei colli, i due assessori hanno fornito anche delle semplici, ma efficaci raccomandazioni dedicate alla popolazione. «Raccomandiamo, inoltre, ai cittadini, in caso di neve, di limitare le uscite con automobili a quelle necessarie», aggiungono Iovine e D'Ignazio, «e di rispettare l obbligo di pneumatici da neve o di catene». Inoltre, si consiglia di prestare attenzione, soprattutto nelle ore serali, alla formazione di ghiaccio che potrebbe rappresentare un pericolo anche per i pedoni. «L amministrazione è pronta a fare il suo ruolo», concludono i rappresentanti della giunta, «contando sulla collaborazione fattiva dei cittadini». (a.l.)

sisma, maxi risarcimenti con frodi all'assicurazione

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il
""
Data: **08/12/2012**
Indietro

- Teramo
«Sisma, maxi risarcimenti con frodi all assicurazione»
L associazione Codici denuncia il difensore civico Pierdomenico: «Al telefono parlò di milioni di euro non dovuti per il Comune di Chieti e l ospedale aquilano»
SCOPERTE INTERCETTAZIONI DEL 2010
PESCARA Dietro i risarcimenti milionari erogati nel 2010 per i rimborsi del terremoto dell Aquila, sarebbe stata organizzata una frode ai danni di una compagnia assicurativa. A denunciarlo pubblicamente, ieri mattina, è stata l associazione Codici. Ad ammettere l esistenza della maxi truffa, in una telefonata che risale al 24 luglio di due anni fa e che venne intercettata dalla Digos nell ambito di un altra inchiesta della magistratura di Pescara, è stata Manuela Pierdomenico, il difensore civico di Unica, il consorzio che comprende le amministrazioni di Montesilvano, Spoltore e Pianella. In una conversazione con il sindaco di Pianella Giorgio D Ambrosio, l avvocato Pierdomenico fa riferimento ad alcune somme ben precise: 3 milioni e mezzo di euro arrivati dall assicurazione per il palazzo del Comune di Chieti e altri 50 per l ospedale San Salvatore dell Aquila. «Gli abbiamo detto che il danno era per il terremoto, mentre il danno era pregresso, il palazzo del Comune sta per cadere, abbiamo fatto la frode», dice al telefono Pierdomenico, ignara che le sue parole vengono sentite e registrate dalla polizia di Pescara. Per cercare di vederci chiaro, l associazione Codici ora annuncia di volersi rivolgere alle Procure interessate per denunciare «i gravi indizi di colpevolezza» e per chiedere «il risarcimento di tutti i danni morali e materiali». Nella telefonata finita sotto la lente degli investigatori, il difensore civico spiega a D Ambrosio che nessuna amministrazione era assicurata al momento del sisma ma che, nonostante questo, loro sono riusciti «a far prendere 50 milioni all ospedale San Salvatore dell Aquila». Il primo cittadino, dal canto suo, non stigmatizza la condotta dell avvocato con un passato da sindaco e assessore a Pianella. Piuttosto, aggiunge: «Io dopo il terremoto sto prendendo 440 mila euro», alludendo probabilmente al fatto che anche la sua amministrazione comunale sarebbe riuscita a ottenere un risarcimento. Il dialogo intercettato (risalente al 24 luglio 2010 alle ore 9,52) mostra i contorni di un rapporto confidenziale tra D Ambrosio e Pierdomenico, che nel 2010 è stata già ascoltata per definire la natura di due assegni da 5 mila e 9.800 euro versati dal suo conto corrente a quello del sindaco di Pianella. In quell occasione, la donna aveva ammesso di aver concesso le somme «a titolo di prestito personale» e «in attesa di un prestito bancario» poiché D Ambrosio aveva dovuto far fronte a delle spese, e che quelle cifre le erano state restituite tutte poco tempo dopo. Dalla telefonata emerge non solo la naturalezza con cui si allude a una presunta frode assicurativa per i risarcimenti post sisma, ma anche la disinvoltura nell etichettare i colleghi di partito. «Ma ti rendi conto questo...Di Primio», afferma in maniera sprezzante il difensore civico parlando di Umberto Di Primio, il sindaco Pdl di Chieti, «gli abbiamo fatto prendere 3 milioni e mezzo di euro, io sono andata a fare la liquidazione con la compagnia Reale Mutua». E ancora, a proposito del finanziamento ottenuto per Palazzo d Achille, Pierdomenico si sbilancia: «Insomma, appena preso i soldi già si sa che ha dato l incarico a uno...», e tira in ballo un altra persona. Ieri, venuta a conoscenza della denuncia di Codici, Manuela Pierdomenico ha respinto con forza ogni insinuazione: «Ho agito nella massima trasparenza e rispetto delle regole, come sempre dimostrato nello svolgimento di tutte le mie funzioni e attività. Non esiste alcun reato, temo che possa essere un tentativo di screditare la mia immagine in vista della campagna elettorale per l elezione del sindaco di Pianella». Giovanni D Andrea, segretario regionale di Codici e Domenico Pettinari, segretario provinciale, spingono sull acceleratore e annunciano che porteranno le carte alla Procura di Pescara e a quella di Chieti. Inoltre, si rivolgono ai sindaci del consorzio Unica dove lavora il difensore civico, chiedendo loro la revoca dell incarico. «Non sappiamo quale sia la contropartita di questi finti risarcimenti», dicono, «resta l amarezza che a pagare siano sempre gli ignari cittadini che dovrebbero andare a bussare alla porta del difensore civico per vedere rispettati i propri diritti, gli stessi che invece sono quotidianamente calpestati». L esposto-denuncia sarà inviato in copia anche alla compagnia assicurativa Reale Mutua e

sisma, maxi risarcimenti con frodi all'assicurazione

all Isvap, l istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo. Ylenia Gifuni

associazione difesa del suolo frutti confermato presidente

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il
""
Data: **09/12/2012**
Indietro

Comitato nazionale
Associazione difesa del suolo Frutti confermato presidente
L AQUILA Carlo Frutti è stato confermato alla guida dell Associazione nazionale difesa del suolo, nata dieci anni fa per iniziativa di un gruppo di professionisti che operano nel settore della protezione civile e della tutela ambientale. L Adis svolge attività di aggiornamento professionale rivolto ai propri soci, in sinergia con università, ordini professionali, associazioni di categoria, istituti di ricerca ed aziende, per favorire la crescita sul territorio di tecnici qualificati e imprese esperte , nella progettazione di interventi di qualità e nell applicazione di nuove tecnologie. Ad affiancare Frutti nel Comitato di presidenza nazionale ci saranno anche due dirigenti in rappresentanza delle 2 organizzazioni regionali neo-aderenti. Il Comitato risulta così costituito: Carlo Frutti (presidente), Giovanni Masciarelli (vicepresidente vicario), Gaetano Gentile, Maurizio Ponte e Nicola Sciarra (vicepresidenti), Dino Pignatelli (tesoriere), Michele Aureli (segretario).

Donazione di 2mila euro per ricostruire le scuole di Camposanto

Cesena Today.it
"*Donazione di 2mila euro per ricostruire le scuole di Camposanto*"
Data: **07/12/2012**
Indietro

CesenaToday » **Politica**
Donazione di 2mila euro per ricostruire le scuole di Camposanto
La donazione è stata versata, in adesione al progetto "Adottiamo le Scuole", per la realizzazione del nuovo plesso scolastico, dopo che il terremoto aveva distrutto tutte le scuole del comune
di Redazione - 7 dicembre 2012
Invia ad un amico
Tweet
Tema
terremoto +
Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "terremoto"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.
Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "terremoto"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi
Caricamento in corso...

Il circolo PD Ravennate, in collaborazione con i Giovani Democratici di Cesena, ha donato al comune di Camposanto, in provincia di Modena, duemila euro, raccolti alla Festa del Partito Democratico e de l'Unità di Martorano quest'estate. La donazione è stata versata, in adesione al progetto "Adottiamo le Scuole", per la realizzazione del nuovo plesso scolastico, dopo che il terremoto aveva distrutto tutte le scuole del comune.

Savignano, neve in arrivo: istruzioni per l'uso

Cesena Today.it
"*Savignano, neve in arrivo: istruzioni per l'uso*"
Data: **07/12/2012**
Indietro

CesenaToday » **Cronaca**
Savignano, neve in arrivo: istruzioni per l'uso
Tra le norme che si invitano i cittadini ad osservare per migliorare e rendere più tempestive ed efficaci le eventuali operazioni, ricordare di pulire i marciapiedi nel tratto fronteggiante
di Redazione - 7 dicembre 2012
Invia ad un amico
Tweet
Luogo
Savignano sul Rubicone +
Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Savignano sul Rubicone"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.
Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Savignano sul Rubicone"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi
Caricamento in corso...**Tema**
neve +
Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "neve"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.
Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "neve"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi
Caricamento in corso...

In considerazione dell'allerta meteo lanciato dall'agenzia regionale di Protezione Civile, il settore Lavori Pubblici di Savignano invita i cittadini a collaborare per assicurare in modo efficiente l'espletamento del servizio sgombero neve nel caso si renda necessario. Tra le norme che si invitano i cittadini ad osservare per migliorare e rendere più tempestive ed efficaci le eventuali operazioni, ricordare di pulire i marciapiedi nel tratto fronteggiante la propria abitazione; rimuovere la neve depositata sulle alberature che sporgono su aree di pubblico passaggio.
$:m

Marche, stasera neve in montagna Domani fiocchi pure sulla costa

- Corriere Adriatico

Corriere Adriatico.it
"*Marche, stasera neve in montagna Domani fiocchi pure sulla costa*"
Data: **07/12/2012**
Indietro

Marche, stasera neve in montagna
Domani fiocchi pure sulla costa

ANCONA - Forte abbassamento delle temperature sul versante Adriatico con diffusi rovesci di neve fino a quote pianeggianti e raffiche di vento e mareggiate sul litorale delle Marche.
Lo prevede un avviso di condizioni meteo avverse diramato dalla protezione civile regionale, valido dalle 12 di domani fino alle 5 di lunedì mattina. Dovrebbe nevicare già da stanotte ad un'altezza di mille metri. A partire dal pomeriggio di sabato le nevicate si diffonderanno da Nord, inizialmente intorno ai 400 metri per scendere a 100 metri in serata e al livello del mare nella notte tra sabato e domenica. Ci saranno anche raffiche di vento a 90 km orari lungo la fascia costiera e onde alte fino a 3 metri sul litorale e 4 metri al largo. Nella notte tra domenica e lunedì possibili gelate notturne.

Venerdì 07 Dicembre 2012 - 17:03 Ultimo aggiornamento: 17:04

Marche imbiancate e al gelo. E peggiorerà Controlli ai caselli dell'autostrada A14

- Corriere Adriatico

Corriere Adriatico.it
"*Marche imbiancate e al gelo. E peggiorerà Controlli ai caselli dell'autostrada A14*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

Marche imbiancate e al gelo. E peggiorerà
Controlli ai caselli dell'autostrada A14
In serata un manto bianco copre Ancona. Pronti ad entrare in azione spazzaneve e mezzi spagisale. Fiocchi in Vallesina

ANCONA -Temperature polari e da stamane nevicate a tratti in varie località delle Marche. Imbiancata la Vallesina in provincia di Ancona dove c'è stata anche una temepsta di pioggia e neve ampia fino alla località di Barcaglione, alla periferia del capoluogo.
Serata con la neve ad Ancona
La neve cade su Ancona. Da circa un'ora una precipitazione ha coperto di un manto bianco il capoluogo marchigiano. Al momento non si registrano grossi problemi alla viabilità, vista la scarsissima circolazione di mezzi. Il problema potrebbe porsi domani e lunedì. Comunque dalle 22 entrerà in funzione la sala operativa del Coc comunale, in grado di mobilitare pattuglie e spazzaneve. Pronti anche camion carichi di sale da spargere in città.
Imbiancata la Vallesina dove c'è stata anche una temepsta di pioggia e neve.
Nel Pesarese fino a dieci centimetri
La neve è pure caduta in tutta la provincia di Pesaro e Urbino, in particolare nell'entroterra con un manto di una decina di centimetri a Carpegna e di qualche centimetro a Urbino. Stamane pattuglie della polizia stradale e dei carabinieri hanno controllato ai varchi delle strade principali le auto in transito. Al casello di Pesaro dell'A14 la polstrada ha bloccato l'accesso e mandato indietro tutti i mezzi sprovvisti di gomme termiche o catene a bordo. Nevicate anche lungo la costa, battuta da un forte vento ma senza disagi particolari. Aperti e transitabili i valichi. A Macerata sta cadendo qualche ficco di neve mentre ad Ascoli Piceno il cielo si sta rannuvolando. In allerta, comunque, i mezzi della protezione civile e i vigili del fuoco, mentre vari Comuni hanno fatto già scattare i piani antineve.

Sabato 08 Dicembre 2012 - 13:49 Ultimo aggiornamento: 18:57

$:m

ALLARME NEVE Spalatori ancora non pagati Un sindaco: «Io faccio pulire solo se c'è pericolo di vita»

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it
"*ALLARME NEVE Spalatori ancora non pagati Un sindaco: «Io faccio pulire solo se c'è pericolo di vita»*"
Data: **07/12/2012**
Indietro

Inviato da admin il Ven, 12/07/2012 - 12:08
Rimini

ALLARME NEVE
Spalatori ancora non pagati Un sindaco: «Io faccio pulire solo se c'è pericolo di vita»

di Patrizia Cupo
RIMINI. Il cielo sa di neve, ma tanti dei terzisti spalatori che per il nevone di febbraio hanno liberato interi borghi, non sono stati ancora pagati. E ora qualche sindaco trema, e teme che tra difficoltà e ritorsioni molti di quei frontisti non risponderanno all'appello lanciato nelle ultime 24 ore. «Ma come dovevamo fare? Io ho tagliato agli asili per pagarli almeno in parte», si sfoga il sindaco di Novafeltria. «Io cambio rotta e, se vien la neve alta, libero le strade solo quando ci sono vite in pericolo», annuncia il primo cittadino di San Leo e avverte i Pierino che gridano “Al lupo, al lupo”: «Li denuncio per procurato allarme». Intanto, dalla Regione via libera ai fondi per i danni sofferti dal comparto agricolo: 4 milioni e 700mila euro sono messi a disposizione per le aziende forlivesi e riminesi. C'è tempo fino al 29 marzo per le domande.
Il clima è gelido, non solo quello meteo: chi veste la fascia tricolore nei paesi più alti della Valmarecchia teme il peggio.
Il meteo. Le previsioni della Protezione civile danno neve, tra oggi e domani, fino a 20 centimetri nelle zone collinari con venti forti, e i soldi per far fronte a un'altra emergenza non ci sono. «La Provincia ha pagato tutti gli spalatori di febbraio scorso – rassicura l'assessore alla protezione civile Mario Galasso – ma i soldi per quest'anno scarseggiano. Ammonta a 450mila euro il budget a disposizione, ma è nulla se si pensa che a febbraio abbiamo speso 2 milioni. Tra spending review e terremoto in Emilia, i Comuni non hanno ottenuto i dovuti risarcimenti e così molti si sono trovati in difficoltà nei pagamenti degli spalatori». A questo si aggiunga che, col riordino delle Province, da gennaio in teoria i Comuni non potranno fare affidamento sull'assessorato alla protezione civile.
«Molti dei terzisti non pagati – ammette Mauro Guerra, sindaco di San Leo – hanno mostrato senso di responsabilità anche ora che ho dovuto richiamarli per l'allerta maltempo di questo fine settimana. Ma è ovvio che dipende dagli impegni di ognuno di loro: se si tratta di agricoltori comunque fermi con la neve, si mettono a disposizione. Quando invece dobbiamo chiedere sacrifici a ditte che ancora aspettano i rimborsi del gasolio consumato, allora...». I Comuni più in difficoltà sono San Leo, Sant'Agata, Poggio Berni, Novafeltria, ossia le amministrazioni che hanno ricevuto bassissime percentuali di rimborso dalla Regione dopo il nevone di febbraio scorso. Meglio Casteldelci, Maiano, Talamello. Questo perché le ripartizioni dei fondi sono state decise in base a un incrocio di criteri che hanno prodotto un algoritmo di norma in aiuto di più ai Comuni più piccoli. «Per pagare i terzisti, abbiamo fatto sacrifici enormi e dobbiamo ancora finire di saldare il conto: i soldi arriveranno tutti entro fine anno – assicura Lorenzo Marani di Novafeltria -. Abbiamo rinunciato alle luci, tagliato sugli asili, sui servizi sociali per provare a pagare. Ma è chiaro: abbiamo 28mila euro a disposizione per un'eventuale emergenza neve. Se ne arriva un metro, per noi è la fine». Previsioni catastrofiche anche per San Leo. «Noi, i miracoli non possiamo farli. Lo Stato ci fa fare da gabellieri per portare i soldi a Roma – si sfoga il sindaco Mauro Guerra -. E se viene tanta neve e i frontisti non ce la fanno ad uscire, è chiaro che cambio politica: col cavolo che esco promettendo a destra e manca, ma faccio uscire i mezzi solo se c'è pericolo di vita. A febbraio, sembrava che tutti fossero cardiopatici: se c'è procurato allarme, li denuncio. E poi, spalate a mano o prendete le ferie: aspetteremo che la neve si sciolga». «Noi, i terzisti li abbiamo pagati tutti – fa il sindaco di Santarcangelo Mauro Morri -. Abbiamo speso 247mila euro, 10 volte tanto il nostro budget».

ALLARME NEVE Spalatori ancora non pagati Un sindaco: «Io faccio pulire solo se c'è pericolo di vita»

$:m

La Rocca restaurata si mette in mostra

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it
"*La Rocca restaurata si mette in mostra*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

Inviato da admin il Sab, 12/08/2012 - 12:08
Forli

La Rocca restaurata si mette in mostra

Oggi e domani previste visite guidate con figuranti al castello che domina Meldola
MELDOLA. Due mattine per visitare la rocca di Meldola con buffet e figuranti in costume. L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Gian Luca Zattini ha ideato una iniziativa per mostrare ai cittadini il frutto dei lavori svolti nel castello che domina la città.
Ieri mattina, nel palazzo Doria Pamphili, l'assessore ai lavori pubblici Vittorio Cicognani ed i consiglieri Cristina Bacchi e Glauco Mercuriali hanno presentato le due mattinate, affiancati da Valeriano Viroli della Pro loco di Teodorano. Oggi e domani, dalle 10 alle 13, con partenza dai piedi dello scalone di ingresso al castello in via della Rocca, si svolgerà: “A Meldola c'è: passeggiata in Rocca”. «Grazie alla Pro loco di Teodorano avremo tre guide che porteranno gruppi di 25 persone in visita - spiega Bacchi - il gruppo Alpini, l'Auser e la Protezione civile ci aiuteranno a rendere sicuro il percorso. Saranno presenti alcuni figuranti in costume, grazie all'aiuto che ci ha dato l'Acli di Rocca delle Caminate». Ogni visita durerà circa 30 minuti e si concluderà nella sala della polveriera dove sarà offerto un buffet, grazie alla collaborazione degli operatori del Mercato Agricolo. «Sarà l'occasione per vedere i risultati dell'ultimo intervento di recupero - aggiunge Cicognani - che con una spesa di 600mila euro ha portato al consolidamento della cortina nord delle mura (quella che da sulla Strada provinciale 4 del Bidente, ndr) e del cassero. Con altri 350mila euro avvieremo un'ulteriore fase di cantieri che ci consentiranno di consolidare e restaurare la torre di guardia, recuperare la porta del Soccorso e completare il giro di ronda, così da rendere visitabile parte del castello. Inoltre, realizzeremo due parcheggi, uno all'entrata principale in via della Rocca ed il secondo in quella della porta del Soccorso, per un totale di un centinaio di posti auto».Matteo Miserocchi

Piano antineve in extremis

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it
"*Piano antineve in extremis*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

Inviato da admin il Dom, 12/09/2012 - 12:04
Cesena
Longiano. Dopo la mozione di Aria Fresca è stato approvato per la prima volta mercoledì scorso
Piano antineve in extremis

Mezzi e operatori disponibili entro 30' dalla chiamata
LONGIANO. Piano neve approvato 3 giorni prima della prima nevicata. Ieri mattina Longiano si è svegliata sotto una coltre bianca e durante tutta la giornata il territorio comunale è stato interessato da una leggera nevicata. E' apparsa quindi quanto meno profetica la decisione della giunta comunale diretta dal sindaco Ermes Battistini, che il 5 dicembre si è dotata di un piano neve.
Il piano adottato dalla giunta è il primo di cui si abbia notizia a Longiano, nonostante che la neve non sia proprio una novità. Infatti, pur senza andare al "nevone" di febbraio 2012, capita abbastanza spesso che la parte collinare di Longiano subisca disagi e problemi durante l'inverno. Ora quindi sono state finalmente individuate modalità operative idonee a consentire la viabilità e la messa in sicurezza del borgo, delle scuole e dei punti sensibili. Nell'occasione sono stati decisi noleggi "a caldo" di 4 lame spalaneve, 1 macchina operatrice turbina, 2 bobcat con pala, 1 bobcat con lama. Inoltre sono stati decisi degli "ingaggi" di operatori che fino al 15 aprile devono rendersi disponibili 24 ore su 24 e dovranno garantire l'avvio delle operazioni di sgombero, su richiesta dell'ufficio tecnico incaricato di coordinare i lavori, entro 30 minuti dalla chiamata. Gli operatori devono avere una buona conoscenza del territorio e della rete viaria, oltre che tenere a disposizione mezzi immediatamente utilizzabili. Novità anche per le strade vicinali di uso pubblico: è stato ritenuto impossibile che tutti i frontisti possano concordare un piano organico per l'emergenza neve con l'indicazione delle rispettive competenze in caso di interventi manutentivi come lo sgombero neve. L'amministrazione comunale ha deliberato di riservarsi questo adempimento. Nell'occasione è stato deciso di demandare al capo settore dei lavori pubblici gli adempimenti relativi, tra cui l'affidamento del servizio di sgombero neve e del relativo impegno di spesa, anche attraverso procedure dirette.La delibera della giunta soddisfa anche il gruppo di opposizione "Aria fresca" che appena 10 giorni prima, aveva presentato presentato la mozione "Piano di protezione civile comunale per l'emergenza ghiaccio-neve". «Se sollecitare l'amministrazione comunale – afferma il capogruppo Giacomo Pasini – vuol dire poi ottenere atti concreti ne siamo ben felici». Giorgio Magnani

LA BUFERA SI ABBATTE SULLA RIVIERA La neve fa pochissimi danni tante auto in colonna rami spezzati, mare agitato MA GIA' OGGI TORNA IL SOLE

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it
"*LA BUFERA SI ABBATTE SULLA RIVIERA La neve fa pochissimi danni tante auto in colonna rami spezzati, mare agitato MA GIA' OGGI TORNA IL SOLE*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

Inviato da admin il Dom, 12/09/2012 - 12:06
Rimini

LA BUFERA SI ABBATTE SULLA RIVIERA
La neve fa pochissimi danni tante auto in colonna rami spezzati, mare agitato
MA GIA' OGGI TORNA IL SOLE

di Patrizia M. Lancellotti
RIMINI. E' arrivata, come previsto, imbiancando tutta la provincia: i primi fiocchi della stagione sono scesi nella nottata di venerdì, senza creare problemi, anticipo della vera nevicata di ieri che è arrivata a imbiancare anche la spiaggia. Dalle 10 di ieri mattina e, a intervalli, per tutta la giornata, sulle zone di alta collina del Riminese non ha mai smesso di scendere creando meno disagi del previsto dato che il piano anti neve era già partito: le strade sono state cosparse di sale sin dalla nottata di venerdì ed erano percorribili con le catene. I problemi maggiori si sono avuti in pianura, durante la mattinata di ieri, quando molti automobilisti sono stati sorpresi dalla nevicata mentre si stavano spostando verso i centri cittadini. A Rimini auto incolonnate a causa della lentezza di molti veicoli non attrezzati con le gomme adeguate, ma a parte il traffico, non è stato segnalato alcun incidente di rilievo. La nevicata più intensa del previsto ha sorpreso anche gli automobilisti sull'autostrada, causando disagi all'altezza di Rimini, dove tra l'altro sono in corso i lavori per la realizzazione della terza corsia ma i mezzi spalaneve hanno provveduto a pulire la sede stradale. Di routine gli interventi dei vigili del fuoco, che sono usciti soprattutto per rami spezzati e pericolosi a causa del forte vento che ha soffiato arrivando a 30 chilometri orari. Onde alte in mare ma nessuna imbarcazione in pericolo. E per oggi è stato annunciato il sole anche se le temperature rimarranno molto basse, tra i 2 e i 6 gradi sulla costa e sotto lo zero in Alta Valmarecchia.
Alta Valmarecchia. Tra Novafeltria e Sant'Agata Feltria la nevicata ieri pomeriggio ha assunto i tratti di una bufera, anche a causa del forte vento gelido, arrivando anche a 20 centimetri nei punti più alti della valle. Nessuna segnalazione di pericolo ai relativi sindaci da parte dei residenti: le strade erano tutte percorribili con le catene. La “macchina” della protezione civile, coordinata dall'assessore provinciale Mario Galasso, è partita già da venerdì sera facendo uscire i mezzi spargisale. Nessun problema serio neanche a San Leo, completamente imbiancata.
Santarcangelo. Come in altre zone della provincia anche a Santarcangelo la nevicata si è affievolita durante il pomeriggio. La prima ricognizione sul territorio fatta dai tecnici comunali ha rilevato 1-2 centimetri di neve, qualcuno in più nelle zone collinari di Montalbano, Ciola, Sant'Ermete. Nessun problema sulla viabilità ordinaria, ovviamente se si era in possesso di gomme termiche. Da ieri sera sono stati attivati i mezzi spargisale sulla viabilità principale, in particolare nelle zone collinari e poi al resto del territorio con particolare attenzione ai cavalcavia, cavalcaferrovia, strade con pendenze.
San Marino. Ha nevicato per 24 ore consecutive sul Titano: i primi fiocchi venerdì sera alle quote più alte poi la precipitazione nevosa è continuata accumulando in alcuni punti anche più di 15-20 centimetri. I disagi alla viabilità sono stati tuttavia limitati. Da Borgo Maggiore la polizia civile ha lasciato salire in alto solo le auto con gomme termiche o catene.
Rimini. L'andamento variabile del tempo, con pioggia nel pomeriggio dopo la nevicata intensa di circa due ore nella mattinata, non ha creato particolari problemi ai riminesi, anche se le auto senza gomme termiche durante la nevicata hanno avuto problemi nel circolare. I mezzi di Anthea, fa sapere il Comune, da venerdì sera hanno operato sulla viabilità

LA BUFERA SI ABBATTE SULLA RIVIERA La neve fa pochissimi danni tante auto in colonna rami spezzati, mare agitato MA GIA' OGGI TORNA IL SOLE

comunale. Un intervento iniziato preventivamente nella nottata di venerdì con lo spargimento del sale nella zona collinare e proseguito anche nel centro della città e sulla viabilità principale quando, attorno alle 10, la neve ha cominciato a scendere con consistenza imbiancando la città. Accanto agli spargisale sono intervenuti, ad esempio in zona Befane e in zona collinare verso Corpolò, anche i mezzi dotati di lame per rimuovere la neve nei dislivelli e nei cavalcavia. Dalla prima serata di ieri è iniziato l'intervento degli otto mezzi spargisale che proseguirà anche durante la notte.

Riccione. La struttura di emergenza neve è partita dalla notte di venerdì e i mezzi sono intervenuti nelle zone collinari in mattinata. Il sindaco ha invitato a usare cautela negli spostamenti e a segnalare eventuali situazioni di pericolo.

Solidarietà con l'Emilia e mercatini

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it
"*Solidarietà con l'Emilia e mercatini*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

Inviato da admin il Dom, 12/09/2012 - 12:03
Imola
Continua la programmazione di animazione commerciale e culturale del centro a Natale con bancarelle, laboratori e mostre
Solidarietà con l'Emilia e mercatini

La Consulta dei ragazzi si impegna per i terremotati di Massa Finalese
IMOLA. Prosegue "ImolANatale 2012 - È festa sotto l'orologio e in tutta la città!" il programma di iniziative per le festività natalizie organizzate congiuntamente dal Comune di Imola insieme a Cna, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti.
Solidarietà. Oggi dalle 9 alle 19, sotto il Centro cittadino di Imola, in piazza Gramsci, le ragazze ed i ragazzi della Consulta di Imola organizzano un mercatino di solidarietà per raccogliere fondi a favore dell'Istituto Comprensivo di San Felice sul Panaro.
L'idea, nata dalle ragazze e dai ragazzi della Consulta che si sono impegnati in prima persona nella sua organizzazione, fa parte del programma delle attività della Consulta, ed è stato inserito nel progetto regionale "Alla luce delle regole", che ha consentito alle ragazze ed ai ragazzi, con l'aiuto della sociologa Vincenza Pellegrino, dell'Università di Parma, di riflettere e confrontarsi su quali sono i diritti e le priorità di una comunità che ha subito un evento come quello del terremoto.
Diverse scuole di Imola, che hanno aderito all'iniziativa, sono state impegnate in questi mesi anche nella produzione diretta di oggetti. Assieme ai ragazzi della Consulta, ai mediatori ed ai docenti delle scuole di Imola, oggi parteciperanno al mercatino anche studenti e docenti della scuola di San Felice sul Panaro, con la quale sono stati avviati contatti e relazioni a partire dal mese di luglio. Mercatini. Dalle 9 alle 19 sotto alla galleria Centro cittadino si terrà il Mercatino di Natale con presepi, decoupage, ricamo, decorazioni natalizie, oggetti dipinti e tanto altro. Dall'8 al 23 Dicembre Piazza Gramsci - Mercatino della solidarietà A cura dell'Associazione "Insieme per un futuro migliore" - progetto Bimbi di Chernobyl Ore 9.30 - 12 e 16.00 - 19. Ingresso libero.
Animazione. Dalle 10 alle 19 Per le strade del centro Trenino Lillipuziano ; dalle 15.30 alle 19 piazza Matteotti I bambini incontrano Babbo Natale per la consegna delle letterine con i loro desideri.
Dalle 16 alle 19 in piazza Matteotti Nella casetta di Babbo Natale L'associazione il Ponte Azzurro e i Clown di corsia-C.R.I. ti aspettano con favole e palloncini. Puoi portare dei giochi e dei libri da donare ai bambini che non ne hanno. In collaborazione con Caritas Diocesana di Imola.Mostre. Fino al 9 dicembre l' Istituto Santa Teresa di Gesù Bambino e Mostra Missionaria raccolgono fondi per i progetti: Brasile/Kenya/Messico. Ingresso libero giovedì e venerdì 15.30-19; sabato e festivi 10-12.30 e 15.30-19. Info: Associazione interparrocchiale missionaria di Croce - Coperta tel. 0542 44294.
Fino al 28 febbraio a Casa Piani - Parola libera tutti esposizione di oggetti artistici d'autore in forma di abbecedario.Nei giorni di oggi , 15, 16, dal 22 al 26, dal 29 al 31 dicembre e 1, 5, 6 gennaio 2013 Chiesa San Giacomo - "Fides" mostra dei Presepi a cura dell'Oratorio San Giacomo. Ingresso libero dalle 15 alle 19.

«Il nuovo regolamento va contro gli agricoltori»

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it
"*«Il nuovo regolamento va contro gli agricoltori»*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

Inviato da admin il Dom, 12/09/2012 - 12:04
Cesena

«Il nuovo regolamento va contro gli agricoltori»

«Si salta la Consulta agricola dettando regole che sono già marcate a sufficienza dalla Regione»
CESENA. Un regolamento contro gli agricoltori. Insorgono compatte le associazioni di categoria contro la bozza proposta dal Comune di Cesena, che va sotto il nome di "prevenzione del rischio idrogeologico a tutela del territorio" e che raccoglie tutta una serie di norme, con tanto di sanzioni, che dovrebbero entrare in vigore.
E' una sorta di doveri che i coltivatori devono seguire, rispetto ai quali sono pure responsabili se mai accadessero frane, smottamenti, alluvioni. Insomma, a tutto deve pensare l'agricoltore. Ma le associazioni non ci stanno e preannunciano una ferma opposizione durante la Consulta agricola di martedì prossimo.A sollevare il problema è stato Marco Casali, membro della Consulta agricola il quale si è reso conto che il regolamento stava per essere portato in Consiglio comunale solo attraverso la 2ª commissione consiliare, saltando la Consulta agricola. Sollevata la questione, è stato sottoposto alla Consulta, ma sulla proposta sono "franati" solo dei no.«Non condivido il metodo - ha detto Casali - secondo il quale gli esperti della materia vengono non consultati. Qua si parla di pratiche agricole, di coltivazioni, di regimazione delle acque e gli agricoltori e i loro rappresentanti non sono stati presi in considerazione. Entrando nel merito, qui si vuole insegnare agli agricoltori a fare il proprio mestiere. Ma non solo: questa proposta va a scavalcare le regole fissate dalla Regione che valgono per tutti. Che senso ha proporre un regolamento che pone differenze fra agricoltori, e che considera alla stessa stregua terreni senza problemi e quelli a rischio frane?».Alla presenza degli assessori Matteo Marchi e Lia Montalti, Primo Casadei della Uimec Uil ha detto: «Leggo questa bozza e mi chiedo dove sia finita la libertà di impresa. Si pongono limiti stringenti di confini, colture che devono essere poste a 10 metri dai corsi d'acqua e 6 da altre colture erbacee. Penso che i regolamenti regionali ed europei tutelino a sufficienza il territorio. Sarebbe meglio guardare e porre limiti alla speculazione edilizia che a queste cose».Da un lato è vero che gli agricoltori sanno fare bene il loro mestiere, ma dall'altro non mancano casi in cui si vedono arature a fil di fosso che possono causare problemi di dissesto in caso di forti piogge.«Un regolamento di questo tipo è inapplicabile al settore agricolo» ha detto, lapidario, Sauro Benvenuti della Coldiretti.Guglielmo Mazzoni della Cia e Fabrizio Ceredi di Confagricoltura hanno chiuso il quadro dei "no" al regolamento. Anche Marco Macchini, agricoltore e consigliere comunale del Pd, ha espresso forti perplessità chiedendo se è veramente necessario un regolamento del genere.L'assessore Montalti ha detto che il regolamento può essere cambiato in base ai pareri che arriveranno dalle associazioni. Ma serve tempo. Alla prossima di martedì si capirà il destino di questo regolamento.

La chiesa (mobile) post terremoto

Corriere della Sera
""
Data: **09/12/2012**
Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA
sezione: Cronache data: 09/12/2012 - pag: 20
La chiesa (mobile) post terremoto
VILLAFRANCA DI MEDOLLA (Modena) A sei mesi dalle scosse, l'Emilia ferita dal terremoto ha festeggiato l'inaugurazione della prima nuova chiesa. Ieri, infatti, a Villafranca di Medolla, frazione duramente colpita dal sisma del 29 maggio, è stata aperta una chiesa temporanea, realizzata a tempo di record (i lavori sono iniziati il 26 settembre scorso) grazie a una donazione della Fondazione di Culto Banco San Geminiano e San Prospero. Costruita a pochi metri da San Bartolomeo, sventrata dal terremoto e per il cui recupero servirà ancora molto tempo, la nuova chiesa, che può ospitare fino a 100 persone, è stata costruita utilizzando un sistema modulare di prefabbricazione leggera, basata su pannelli in vetroresina. La comunità di Villafranca si è stretta attorno al parroco di Medolla Davide Sighinolfi che non ha trattenuto la commozione quando, durante i ringraziamenti, ha ripercorso i difficili giorni successivi al sisma. «Ma da domani riprenderemo il consueto orario delle messe pre-terremoto». Alla cerimonia è intervenuto anche il vescovo di Modena, Antonio Lanfranchi: «Oggi è un giorno di grande gioia e grande commozione, accogliamo questo dono come un segno di speranza per tutto il paese. Una chiesa è punto di riferimento per tutti». A fargli eco il sindaco di Medolla Filippo Molinari: «La gente ha bisogno di vedere la ricostruzione concretizzarsi per non perdere quella forza straordinaria dimostrata in questi mesi».

«Salvati dal terremoto», in mostra i dipinti più preziosi

Corriere di Bologna
""
Data: **07/12/2012**
Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA
sezione: Cronaca data: 07/12/2012 - pag: 19
«Salvati dal terremoto», in mostra i dipinti più preziosi
Una mostra per attirare l'attenzione sulla gravità delle condizioni in cui versa parte del patrimonio artistico dell'Emilia dopo il terremoto. Promossa da Fondazione Carisbo e Soprintendenza e curata da Luigi Ficacci e Angelo Mazza, «Salvati dal terremoto. Dipinti e sculture dai centri storici tra Bologna e Ferrara» si inaugura oggi alle 11 a Palazzo Fava, in via Manzoni 2, presentando sino al 6 gennaio opere significative di scuola bolognese dal Cinquecento al Settecento. La grande pala di Ludovico Carracci della Pinacoteca di Cento o le due opere del Guercino, in mostra con dipinti, tra gli altri, di Ubaldo Gandolfi, Lorenzo Sabbatini, Denys Calvaert, Alessandro Tiarini e Giovan Francesco Gessi, hanno proprio lo scopo di sensibilizzare i cittadini sullo stato di precarietà in cui versano i tanti edifici lesionati tra Cento, Crevalcore, Galliera, Pieve di Cento e Sant'Agostino. Centri storici tra Bologna e Ferrara che hanno visto seriamente compromessi, per cedimenti o crolli, i principali edifici ecclesiastici antichi, con il rischio della perdita delle opere d'arte che vi erano conservate. Le opere mobili di maggior pregio sono state per il momento sistemate nelle sale del Palazzo Ducale di Sassuolo, negli ambienti messi a disposizione da privati a Pieve di Cento, nei depositi allestiti presso Art Defender a Bologna e in quelli della Pinacoteca Nazionale del capoluogo.

Neve e macerie, Natale dopo il sisma «Tutto si è rotto con il terremoto»

Corriere di Bologna
""
Data: **09/12/2012**
Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA
sezione: Primo Piano data: 09/12/2012 - pag: 3
Neve e macerie, Natale dopo il sisma «Tutto si è rotto con il terremoto»
DAL NOSTRO INVIATO SAN FELICE SUL PANARO La neve attutisce tutto. Tranne i ricordi dolorosi e la paura che non passino mai, nonostante lo scorrere del tempo. La neve caduta l'altra notte sulle macerie degli edifici crollati nelle terre del sisma ha messo il dito nella piaga, ha ricordato ai terremotati che il 20 dicembre, a qualche giorno da Natale, saranno già sette mesi. Sette mesi e le macerie sono ancora lì, passate già attraverso tre stagioni. E ora ci si è messa pure la neve. Ieri, il giorno in cui ovunque si festeggia l'inizio delle festività, nei paesi dell'Emilia ferita c'era solo silenzio, nonostante gli sforzi di residenti e commercianti per far ripartire la vita. San Felice sul Panaro, nel Modenese, è uno dei Comuni più colpiti. Tre chiese: tutte inagibili, due completamente crollate. E un centro svuotato. Forse in primavera sarà pronto, vicino al cimitero, il nuovo complesso con negozi, una chiesa da costruire dal nulla e il palazzo del municipio, con il timore, per una parte dei circa 10 mila abitanti, che spostando tutto fuori dal centro, San Felice perderà definitivamente la sua identità. A farci da guida tra le rovine del paese è Paolo Campagnoli, archeologo di San Felice che sta rimuovendo i detriti dalle chiese. «Le scuole medie racconta sono state trasferite in prefabbricati temporanei, mentre per le elementari e l'asilo hanno costruito strutture che possono restare anche 15 anni. Il futuro dovrebbe essere quello: costruire strutture a basso impatto che ogni 15 anni si possono cambiare e adeguare alle normative». Le chiese di San Felice sono il simbolo della potenza del terremoto: crollate su loro stesse. «Difficile poterle ricostruire come prima ammette Campagnoli : sarebbe meglio farne di nuove». Ma la priorità restano le case. Sono più di 1.000 le persone che sono andate in affitto altrove con il contributo statale. Con un però che è un macigno: «Il contributo di sistemazione autonoma ci è stato pagato solo per i mesi di luglio e agosto, stiamo ancora aspettando quelli di settembre, ottobre e novembre». Quando in macchina ci si sposta, restando nel Modenese, da San Felice a Finale Emilia si vedono solo campagna, cartelli «vendesi», transenne e muri crollati. Nient'altro. Anche a Finale Emilia, che con i soldi delle visite organizzate dal Fai alla casa di Lucio Dalla della settimana scorsa ricostruirà il municipio, il colpo d'occhio è lo stesso: transenne e muri crollati. Però, un po' alla volta, i negozi stanno rientrando nelle loro sedi originarie, in piazza. «Stiamo provando a ripartire dice Valentina Diegoli dell'edicola sul corso principale : c'è ovviamente meno lavoro, ma i negozi stanno riprendendo vita. Sarà un Natale diverso, più contenuto, ma la gente ha voglia di pensare ad altro e le feste aiuteranno». Ci si prova, almeno. Con i mercatini di Natale, qualche luminaria appesa per la prima volta l'altra sera e lo sguardo non sempre rivolto alla torre dell'Orologio che è solo detriti. Adesso di fronte, nei giardinetti pubblici, c'è una torre dell'orologio nuova, stilizzata, dono di un'associazione. Ma gli anziani scuotono la testa, non riescono proprio a guardarle le loro cose in frantumi. «È tutto rotto», dicono con gli occhi lucidi. I giovani guardano oltre: «Quando riesci a tornare in casa e vedi i negozi riaprire dice Elisa, 20 anni allora va bene così: ci vorrà del tempo, ma ci riprenderemo». A San Giovanni in Persiceto, uno dei Comuni del Bolognese colpiti dal sisma, gli abitanti si sentono dei miracolati. I negozi sono quasi tutti attivi e illuminati a festa. Qualche anziano ha perso il suo bar di riferimento e tutta la comunità ha perso la chiesa. La messa si fa nel teatro, con il parroco che entra dal corridoio della platea. Ieri mattina alle 10 si celebrava la messa dell'Immacolata: tutti seduti in platea, il crocifisso e l'altare sul palco. «La chiesa era il punto di riferimento: sarà dura fare il Natale a teatro, ma tutto sommato a San Giovanni non abbiamo avuto grossi danni», dice un fedele. «C'è andata bene, sarebbe un peccato lamentarsi», dicono nel bar sulla piazza. I fedeli di Crevalcore, invece, si dovranno accontentare del pallone del tennis per la messa di Natale. La chiesa e la piazza sono ancora chiuse. Transennate. Ieri il centro, prima che le luminarie venissero accese, era deserto: il passaggio è ancora proibito quasi ovunque, municipio compreso. I commercianti sono sistemati nelle baracche fuori dal corso principale. «Ma gli abitanti hanno reagito e vanno avanti dice Donatella Corazza, gelataia di via Roma : si parla meno di quel che è successo e si prova ad essere più spensierati, almeno per Natale». Vanno avanti i crevalcoresi, anche senza scuole, senza chiesa, senza teatro, senza negozi. Stanno facendo senza quasi nulla e l'unica cosa di cui farebbero volentieri a meno invece ce l'hanno in abbondanza: «La burocrazia», dice Alda Vignoli del bar Malpighi

Neve e macerie, Natale dopo il sisma «Tutto si è rotto con il terremoto»

a porta Modena. «Si fanno piccoli passi in avanti dice : già la riapertura di un panificio è una conquista. La guerra più grossa è con la burocrazia, rallenta tutto». E la neve certe cose non le attutisce. Daniela Corneo daniela.corneo@rcs.it
DAL NOSTRO INVIATO SAN FELICE SUL PANARO La neve attutisce tutto. Tranne i ricordi dolorosi e la paura che non passino mai, nonostante lo scorrere del tempo. La neve caduta l'altra notte sulle macerie degli edifici crollati nelle terre del sisma ha messo il dito nella piaga, ha ricordato ai terremotati che il 20 dicembre, a qualche giorno da Natale, saranno già sette mesi. Sette mesi e le macerie sono ancora lì, passate già attraverso tre stagioni. E ora ci si è messa pure la neve. Ieri, il giorno in cui ovunque si festeggia l'inizio delle festività, nei paesi dell'Emilia ferita c'era solo silenzio, nonostante gli sforzi di residenti e commercianti per far ripartire la vita. San Felice sul Panaro, nel Modenese, è uno dei Comuni più colpiti. Tre chiese: tutte inagibili, due completamente crollate. E un centro svuotato. Forse in primavera sarà pronto, vicino al cimitero, il nuovo complesso con negozi, una chiesa da costruire dal nulla e il palazzo del municipio, con il timore, per una parte dei circa 10 mila abitanti, che spostando tutto fuori dal centro, San Felice perderà definitivamente la sua identità. A farci da guida tra le rovine del paese è Paolo Campagnoli, archeologo di San Felice che sta rimuovendo i detriti dalle chiese. «Le scuole medie racconta sono state trasferite in prefabbricati temporanei, mentre per le elementari e l'asilo hanno costruito strutture che possono restare anche 15 anni. Il futuro dovrebbe essere quello: costruire strutture a basso impatto che ogni 15 anni si possono cambiare e adeguare alle normative». Le chiese di San Felice sono il simbolo della potenza del terremoto: crollate su loro stesse. «Difficile poterle ricostruire come prima ammette Campagnoli : sarebbe meglio farne di nuove». Ma la priorità restano le case. Sono più di 1.000 le persone che sono andate in affitto altrove con il contributo statale. Con un però che è un macigno: «Il contributo di sistemazione autonoma ci è stato pagato solo per i mesi di luglio e agosto, stiamo ancora aspettando quelli di settembre, ottobre e novembre». Quando in macchina ci si sposta, restando nel Modenese, da San Felice a Finale Emilia si vedono solo campagna, cartelli «vendesi», transenne e muri crollati. Nient'altro. Anche a Finale Emilia, che con i soldi delle visite organizzate dal Fai alla casa di Lucio Dalla della settimana scorsa ricostruirà il municipio, il colpo d'occhio è lo stesso: transenne e muri crollati. Però, un po' alla volta, i negozi stanno rientrando nelle loro sedi originarie, in piazza. «Stiamo provando a ripartire dice Valentina Diegoli dell'edicola sul corso principale : c'è ovviamente meno lavoro, ma i negozi stanno riprendendo vita. Sarà un Natale diverso, più contenuto, ma la gente ha voglia di pensare ad altro e le feste aiuteranno». Ci si prova, almeno. Con i mercatini di Natale, qualche luminaria appesa per la prima volta l'altra sera e lo sguardo non sempre rivolto alla torre dell'Orologio che è solo detriti. Adesso di fronte, nei giardinetti pubblici, c'è una torre dell'orologio nuova, stilizzata, dono di un'associazione. Ma gli anziani scuotono la testa, non riescono proprio a guardarle le loro cose in frantumi. «È tutto rotto», dicono con gli occhi lucidi. I giovani guardano oltre: «Quando riesci a tornare in casa e vedi i negozi riaprire dice Elisa, 20 anni allora va bene così: ci vorrà del tempo, ma ci riprenderemo». A San Giovanni in Persiceto, uno dei Comuni del Bolognese colpiti dal sisma, gli abitanti si sentono dei miracolati. I negozi sono quasi tutti attivi e illuminati a festa. Qualche anziano ha perso il suo bar di riferimento e tutta la comunità ha perso la chiesa. La messa si fa nel teatro, con il parroco che entra dal corridoio della platea. Ieri mattina alle 10 si celebrava la messa dell'Immacolata: tutti seduti in platea, il crocifisso e l'altare sul palco. «La chiesa era il punto di riferimento: sarà dura fare il Natale a teatro, ma tutto sommato a San Giovanni non abbiamo avuto grossi danni», dice un fedele. «C'è andata bene, sarebbe un peccato lamentarsi», dicono nel bar sulla piazza. I fedeli di Crevalcore, invece, si dovranno accontentare del pallone del tennis per la messa di Natale. La chiesa e la piazza sono ancora chiuse. Transennate. Ieri il centro, prima che le luminarie venissero accese, era deserto: il passaggio è ancora proibito quasi ovunque, municipio compreso. I commercianti sono sistemati nelle baracche fuori dal corso principale. «Ma gli abitanti hanno reagito e vanno avanti dice Donatella Corazza, gelataia di via Roma : si parla meno di quel che è successo e si prova ad essere più spensierati, almeno per Natale». Vanno avanti i crevalcoresi, anche senza scuole, senza chiesa, senza teatro, senza negozi. Stanno facendo senza quasi nulla e l'unica cosa di cui farebbero volentieri a meno invece ce l'hanno in abbondanza: «La burocrazia», dice Alda Vignoli del bar Malpighi a porta Modena. «Si fanno piccoli passi in avanti dice : già la riapertura di un panificio è una conquista. La guerra più grossa è con la burocrazia, rallenta tutto». E la neve certe cose non le attutisce. Daniela Corneo daniela.corneo@rcs.it

Broglia: «Niente è normale Sistemazioni provvisorie ancora per 450 famiglie»

Corriere di Bologna
""
Data: **09/12/2012**
Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA
sezione: Primo Piano data: 09/12/2012 - pag: 3
Broglia: «Niente è normale Sistemazioni provvisorie ancora per 450 famiglie»
Un Natale «zoppicante». Ma comunque Natale. Senza rinunciare a quei segni attorno a cui la comunità si è sempre riunita. Il sindaco di Crevalcore Claudio Broglia si prepara alle prime feste natalizie del post terremoto. Per niente facili. «Cercheremo di affrontarlo in modo sereno e coeso, sapendo benissimo che non sarà un Natale come tutti gli altri. Mancano ancora tante cose all'appello...». Iniziamo da quelle principali, sindaco. «Circa 450 famiglie sono ancora sistemate in modo provvisorio: sono uscite dalle tende per andare in appartamento, ma non sono tornate nelle loro abitazioni. I bambini vanno a scuola nei container. Il centro storico è in parte ancora inagibile. La chiesa è ancora dentro il capannone del tennis. Il polo sanitario è ancora in un prefabbricato, così come la caserma. Il teatro non ce l'abbiamo più, ma entro metà gennaio lo faremo temporaneamente dentro una tensostruttura. Però i cittadini non mollano: a Natale faranno comunque il mercatino e il calendario, sono i segni che tradizionalmente ci hanno sempre tenuti insieme durante le feste». Insomma, la ricostruzione, per ora, resta un desiderio per l'anno nuovo. Quali difficoltà state incontrando? «Le progettazioni e il successivo via libera, sia nel pubblico che nel privato, stanno partendo adesso, ma la procedura va oliata e resa più chiara. Mi aspetto che, con l'accordo con le banche e i primi finanziamenti statali, si inizino a vedere tante gru e tanti cantieri aperti: sarebbe un'importante iniezione di fiducia. Anche perché su altri fronti mancano ancora delle garanzie». Quali regali di Natale chiede per Crevalcore, sindaco? «Noi vorremmo che chi ha subìto dei danni durante il terremoto abbia delle esenzioni e che le attività produttive abbiano delle agevolazioni che consentano loro di ripartire. Questo non è ancora garantito, così come ai Comuni colpiti dal sisma non è ancora stata assicurata la stabilità finanziaria per erogare in modo certo i contributi per la ricostruzione. La cosa che ritengo più scandalosa di tutte è che i soldi erogati su base volontaria dai cittadini vengano assoggettati al patto di stabilità. Insomma, per almeno 2 o 3 anni i nostri Comuni devono essere liberati da tutti i lacci amministrativi, con queste garanzie saremmo più sereni: aspettiamo un grande segnale per la ripartenza». Da. Cor.

Piazza San Francesco, via le transenne Caffarra: dignità alle parrocchie ferite

Corriere di Bologna
""
Data: **09/12/2012**
Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA
sezione: Primo Piano data: 09/12/2012 - pag: 2
Piazza San Francesco, via le transenne Caffarra: dignità alle parrocchie ferite
A più di sei mesi dal terremoto, il cardinale Carlo Caffarra è ritornato sulla ferita delle Chiese distrutte. Caffarra ne ha parlato in occasione della tradizionale Fiorita, l'omaggio floreale alla Statua della Madonna Immacolata in piazza Malpighi, ricordando nella preghiera «le comunità colpite dal sisma, alle quali non è ancora consentito di avere dignitosi, anche se provvisori, luoghi di culto». Parole che sembrano voler spronare il processo di ricostruzione e di restauro degli edifici di culto colpiti dal terremoto dopo che due giorni fa è arrivata la notizia che la Regione ha stanziato con un'ordinanza oltre 15 milioni di euro per le chiese dichiarate inagibili. Intanto, sono state tolte le recinzioni davanti alla basilica di San Francesco, a Bologna. Le transenne erano state collocate dopo la seconda scossa, quella del 29 maggio. Una misura cautelare visto che nella struttura dell'edificio erano state rinvenute alcune crepe. Le sollecitazioni avevano provocato alcuni danni all'interno della basilica: cedimenti di calcinacci nella navata laterale sinistra e in quella centrale. L'area circostante era stata transennata a causa di una crepa sulla facciata. A metà giugno, il priore della Basilica padre Ubaldo, aveva segnalato l'assenza di ulteriori sopralluoghi dai parte dei tecnici. Dalla Curia era arrivata la seguente rassicurazione sul transennamento: «La scelta era stata precauzionale a causa dell'altezza della basilica». P. V.

Siena, frana in viale Fiume: chiusi ponte e rotatoria

CORRIERE DI SIENA -

Corriere di Siena.it
"*Siena, frana in viale Fiume: chiusi ponte e rotatoria*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

Home/Notizie/Attualità
Siena, frana in viale Fiume: chiusi ponte e rotatoria
Cambia la viabilità per il crollo della carreggiata. Ecco alcuni consigli utili per i cittadini

08/12/2012 10:30:37

La situazione della frana in via Fiume, a Siena, causata da uno dei violenti nubifragi del novembre scorso è peggiorata notevolmente tanto che non è bastato transennare soltanto la zona della crepa. L'area interessata dal movimento franoso si è allargata fino a costringere l'amministrazione comunale a chiudere tutto il tratto della rotatoria interessato dal fenomeno, la parte, per intendersi che costeggia la ferrovia.
La viabilità è così modificata: da ieri chi da viale Bracci deve raggiungere viale Sclavo, o utilizza il ponte di Malizia, oppure si dirige in direzione Montarioso, svolta alla rotatoria del palazzetto Mens Sana eattraverso il piazzale del palazzetto si reimmette su viale Sclavo attraverso la vecchia strada di Vico Alto. Stessa cosa deve fare chi da Fontebecci deve raggiungere viale Bracci, o comunque la zona Coop Grondaie. In questo caso sarà costretto a servirsi gioco forza del ponte di Malizia.
Servizio integrale nel Corriere di Siena dell'8 dicembre
A cura di Sonia Maggi
Servizio fotografico a cura di Brocchi

(nessun commento)

Allerta neve e ghiaccio nel senese fino alle 12 di domenica

CORRIERE DI SIENA -

Corriere di Siena.it
"*Allerta neve e ghiaccio nel senese fino alle 12 di domenica*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

Home/Notizie/Attualità
Allerta neve e ghiaccio nel senese fino alle 12 di domenica
Nella notte tra venerdì e sabato chiusa l'autostrada Firenze-Siena. Per l'Immacolata nevicate anche sulle colline senesi

08/12/2012 10:42:14

Nella notte tra venerdì e sabato la neve ha raggiunto l'Appennino e le colline Toscane, causando disagi in pianura per il ghiaccio. La situazione precaria del manto stradale ha comportato la chiusura per l'intera notte della superstrada Firenze-Siena. L'Autopalio è stato riaperto soltanto stamani dalla polizia stradale. Resta comunque l'allerta meteo per neve, pioggia e vento forte fino a domenica alle ore 12 in tutte le province della Toscana. Il piano neve a Siena è già attivo e da alcuni giorni le squadre del Comune sono in azione per spargere il sale sulle principali vie di comunicazione. L'avviso di criticità moderata è stato trasmesso dalla sala operativa regionale unificata della Protezione civile (Soup). Se la città potrebbe per il momento evitare i danni peggiori certamente i territori della provincia saranno toccati anche da nevicate.

(nessun commento)

Sisma, la nuova chiesa riporta la speranza a Villafranca di Medolla

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'
""
Data: **09/12/2012**
Indietro

Domenica 09 Dicembre 2012 GENERALI
Sisma, la nuova chiesa
riporta la speranza
a Villafranca di Medolla
La struttura in prefabbricato sorge a pochi metri dal vecchio edificio sventrato dalle scosse
Il parroco: è il simbolo della nostra rinascita
Federico Del Prete
VILLAFRANCA DI MEDOLLA (BOLOGNA)
«Oggi passerà alla storia». Lo dice una donna, entrando nella nuova chiesa temporanea di Villafranca di Medolla, frazione di una delle zone più colpite dal terremoto in Emilia. E ha ragione, perché la struttura, realizzata in tempi record, ha un valore simbolico che va al di là della sua estetica non trascendentale: rappresenta il primo atto concreto della ricostruzione, il primo segno tangibile che dopo l'emozione dell'emergenza da queste parti si sta continuando a reagire, anche lontano da riflettori e telecamere.
La struttura, progettata e realizzata in pochi mesi (il progetto risale a metà luglio), è nata grazie al contributo sostanzioso della Fondazione di Culto Banco San Geminiano e San Prospero. È un prefabbricato elegante e confortevole (che pare una baita per via della prima neve), facile da montare e da smontare quando, una volta ricostruita la chiesa originale di San Bartolomeo, potrà essere riutilizzato per altri scopi. Ci vorranno anni, però, perché la vecchia parrocchia, a pochi metri, appare ancora come l'ha lasciata il terremoto: sventrata, a cielo aperto, completamente distrutta. Uno scheletro. Le campane ora le suona un cd, attraverso un altoparlante piazzato sul tetto di una casa. E lo ha fatto a festa, perché per la comunità di Medolla ieri è stato un giorno da ricordare.
A inaugurare la chiesa, lunga 21,5 metri per 9,50 e capace di ospitare un centinaio di persone, è venuto il vescovo di Modena Antonio Lanfranchi: «Quello che riceviamo è indubbiamente un grande segno di speranza, perché una chiesa è un punto di riferimento per tutti», ha spiegato, ricordando che «la mancanza di segni di questo tipo può significare la morte di una comunità».
Don Davide Sighinolfi, parroco di Medolla e Villafranca, quasi non ci crede: «È qualcosa di impensabile. Vedevo tutte quelle chiese crollate e pensavo: "Noi siamo solo una frazione, buonanotte..."». E invece a metà luglio il progetto è arrivato sul suo tavolo: «Ho detto di sì in mezzo minuto, senza chiedere quanto costasse e chi lo sponsorizzasse». Dal giorno del sisma don Davide ha organizzato pasti e alloggi per gli sfollati, non si è fermato un attimo, celebrando messe e battesimi dove poteva. Anche per questo, durante i ringraziamenti, non ha potuto trattenere la commozione, la stessa, composta e silenziosa, che si respirava nella chiesa, piccola e gremita di gente.
«Questa è la rinascita di uno dei simboli della comunità. Siamo stati privati di tutti i punti di riferimento, oggi (ieri, ndr) è un momento importante», ha sottolineato il sindaco di Medolla Filippo Molinari, ricordando soprattutto che «c'era bisogno di vedere la parola ricostruzione concretizzarsi per non perdere la forza straordinaria di questa gente». I problemi restano, dal nodo fiscale alle abitazioni temporanee che scarseggiano (solo a Medolla sono 1.300 i senza casa), ma la nuova chiesa è un segno di fiducia da festeggiare. Come si fa da queste parti, alla fine tutti insieme a tavola tra tortelli, carne alla brace e lambrusco.

Allerta neve e vento

| estense.com Ferrara

Estense.com
"*Allerta neve e vento*"
Data: **07/12/2012**
Indietro

7 dicembre 2012, 12:26 521 visite
Allerta neve e vento
Condizioni del tempo avverse da oggi fino alle 13 di domenica 9 dicembre. Mare agitato sulla costa

Il coordinamento provinciale della Protezione Civile avvisa che sono previste condizioni meteo avverse per quanto riguarda vento, neve e stato del mare. L allarme inizia da oggi, venerdì 7 dicembre alle ore 13, e termina domenica 9 dicembre sempre alle ore 13.

Si consiglia di informarsi sulla condizione delle strade, limitando o evitando gli spostamenti, privilegiando il trasporto pubblico. Utilizzare le necessarie misure di salvaguardia a bordo del veicolo, quali catene, torcia elettrica, coperte, acqua. In caso di necessità di spostamento, oltre ad assicurarsi delle generali condizioni di stabilità del veicolo, moderare la velocità e aumentare la distanza di sicurezza con gli altri veicoli.

L allerta prevede anche vento forte, per cui si raccomanda di mettere in atto le necessarie misure di autoprotezione, in particolare: ai gestori di attività all aperto sistemare e fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento; evitare di svolgere attività in luoghi particolarmente esposti al vento.

La Protezione Civile consiglia di mantenersi costantemente informati sull evolversi della situazione, prestando attenzione alle Allerte di Protezione Civile e agli avvisi diffusi attraverso strumenti e mezzi di comunicazione.

Telethon a Vigarano

| estense.com Ferrara

Estense.com
"*Telethon a Vigarano*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

8 dicembre 2012, 0:00 6 visite
Telethon a Vigarano
Presentata la quarta edizione e i luoghi dei banchetti

Immagine d archivio

Ieri si è tenuta la conferenza stampa di presentazione della 4° edizione di Telethon a Vigarano. erano presenti alla conferenza stampa il sindaco di Vigarano Mainarda Barbara Paron, Marcello Fortini delegato territoriale Telethon-Vigarano Mainarda, Claudio Benvenuti coordinatore Telethon provincia di Ferrara, Romerio presidente Protezione Civile di Vigarano Mainarda, Saverio Alagna titolare Supermercato Conad di Vigarano Mainarda, Raffaella Bovi titolare Ristorante Rosmarino di Vigarano Pieve, Antonio Raho Pro civitate Vigarano Mainarda.

All iniziativa parteciperanno il supermercato Sisa di Vigarano Mainarda, Mauro Zanella, Luca Baldo Pro civitate di Vigarano Pieve e i volontari Telethon di Vigarano.

I banchetti Telethon saranno allestiti sabato 15 e domenica 16 dicembre in piazza della Repubblica a Vigarano Mainarda, in via Mantova a Vigarano Pieve, al supermercato Conad di via Donatori di Sangue a Vigarano Mainarda, al ristorante Rosmarino di via M. Stagni a Vigarano Pieve e al supermercato Sisa di via Delle Arti Grafiche a Vigarano Mainarda .

La musica indipendente per la ricostruzione

| estense.com Ferrara

Estense.com
"*La musica indipendente per la ricostruzione*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

9 dicembre 2012, 0:02 3 visite
La musica indipendente per la ricostruzione
L'iniziative "Ancora in piedi" ha raccolto 41mila euro per ripreistinare i circoli Arci danneggiati dal sisma

Venerdì 7 dicembre Carlo Testini dell Arci Nazionale, Giordano Sangiorgi per il Mei e AudioCoop, Mattia Palazzi dell Arci di Mantova, Mirko Pedretti dell Arci di Modena, Lorenzo Siviero dell Arci Real, Paolo Marcolini dell Arci Regione Emilia-Romagna insieme all assessore Regionale alla Cultura Massimo Mezzetti e al sindaco di Mirandola Maino Benatti hanno presentato al Teatro Tenda di Mirandola di Modena, all'interno della tre giorni di “Strati della Cultura” organizzato dall'Arci, i risultati concreti del progetto musicale Ancora in Piedi a cura di Iper-Indipendenti per l Emilia-Romagna e la Lombardia, prodotto da Piotta e Ra-B e al quale hanno collaborato 30 artisti della scena musicale indipendente tra i quali Cisco, Pierpaolo Capovilla del Teatro degli Orrori, Erica Mou, Eva Poles, 99 Posse, Roberto Angelini, Enrico Capuano, Combass degli Apres la Classe, Dellera, Dj Aladin, Andrea Ferro e Marco Maki Coti Zelati dei Lacuna Coil, Le Braghe Corte, Lemmings, Federico Poggipollini, Quintorigo, Sud Sound System e Velvet, ha raccolto 41 mila euro attraverso i concerti organizzati e l acquisto del brano che sono andati alla ricostruzione dei Circoli Arci dove si suona musica dal vivo. Il videoclip della canzone realizzato da Luna Gualano ha avuto oltre 350 mila visite e il brano è arrivato al 5° posto della classifica di iTunes alternative.

La solidarietà per il terremoto in Emilia-Romagna e Lombardia è arrivata così anche dalla musica indipendente. Arci e AudioCoop hanno lanciato il progetto “Ancora in Piedi” per raccogliere fondi a sostegno delle popolazioni colpite dal sisma grazie all'aiuto degli artisti della scena indipendente.

Coordinati da Tommaso “Piotta” Zanello, promotore dell'idea, hanno aderito più di 30 tra importanti artisti della scena indie e tra i più significativi musicisti. Il brano “Ancora in Piedi”, prodotto da Piotta e Ra-B su marchio Mei, è una moderna ballata realizzata facendo della Rete, di Skype e del Digital Delivery un potente mezzo creativo a costo zero, così da non incidere sul ricavo dei fondi raccolti dalla vendita e dall'utilizzo del brano. Tutti i proventi sono stati versati sul c/c di Banca Etica 145350 – Emergenza Terremoto in Nord Italia ed utilizzati per sostenere direttamente le esperienze locali più in difficoltà. Il brano è stato distribuito dal 3 luglio 2012 in tutti i digital store da Made in etaly. Il 10 luglio, grazie al supporto della rete dei Circoli Arci e di Medianet, è uscito il videoclip del brano per la regia di Luna Gualano, che ha vinto uno dei premi speciali del Pivi–Premio Italiano Videoclip Indipendenti legati all'Impegno Sociale consegnato durante il Medimex di Bari lo scorso 1° dicembre.

Il merito va a tutti gli artisti, i musicisti, gli studi di registrazione come Fonoprint di Bologna, La Zona di Roma, Over Studio Recording di Cento di Ferrara e le etichette indipendenti 1st Pop, 99 Music, Acn Music, Blonde Records, Century Media, Cose Comuni, Fiori Rari, La Grande Onda, La Tempesta, Malatempora, Maninalto!, MarteLabel, Metatron e Salento SoundSystem, oltre ai media partner L'Altoparlante e Lunatik, che hanno reso possibile la realizzazione di “Ancora in Piedi”. Infine, è certamente da ringraziare il cantautore Vinicio Capossela che ha aderito ad uno dei concerti del circuito di “Ancora in Piedi”.

Al termine dell incontro come segno di buon auspicio per la cultura musicale indipendente pur in un momento difficile Giordano Sangiorgi e Carlo Testini hanno regalato la maglietta di Ancora in Piedi al sindaco di Mirandola Maino Benatti e all assessore Regionale dell'Emilia-Romagna alla Cultura Massimo Mezzetti.

Tassa di soggiorno e Imu in consiglio

| estense.com Ferrara

Estense.com
"*Tassa di soggiorno e Imu in consiglio*"
Data: **10/12/2012**
Indietro

10 dicembre 2012, 0:03 10 visite
Tassa di soggiorno e Imu in consiglio
Esame di delibere prima della discussione sul bilancio

Con un corposo ordine del giorno tutto dedicato all esame di delibere, il Consiglio comunale di Ferrara torna a riunirsi oggi alle 15 nella residenza municipale per l ultima volta prima del ciclo di sedute dedicate al Bilancio di Previsione 2013 (dal 17 al 20 dicembre).

Questo l elenco delle pratiche (alcune delle quali ancora in attesa del via libera delle Commissioni consiliari competenti che si riuniranno nel corso della settimana): (assessore relatore Luciano Masieri)   Gestione in forma associata dei seguenti servizi e funzioni: Servizi informatici, patto dei Sindaci; attività in ambito comunale di pianificazione e protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi / Approvazione convenzioni ex art. 30 D.Lgs. 267/2000; (assessore Massimo Maisto)   Approvazione di esenzioni e agevolazioni per la fruizione dei Servizi Mussali da parte dell utenza nell anno 2013;   Approvazione dello statuto e dell Atto costitutivo dell Associazione di promozione sociale denominata Istituto di Storia contemporanea con adesione del Comune di Ferrara;   Convenzione tra Unione Reno Galliera e Comune di Ferrara per l attivazione delle assunzioni post sisma di cui alla Legge 135/2012; (assessora Roberta Fusari)   Istanza di approvazione al piano particolareggiato di iniziativa privata approvato con la delibera di Consiglio Comunale del 02/10/2006 (convenzionato in data 30/11/2006 repertorio n. 56688, raccolta n. 14665), e relative opere di urbanizzazione, in area classificata dal Piano Regolatore Sottozona A1.1 sita in Ferrara via del Turco 8/10/12 presentato dalla ditta Immobiliare Ristori srl;   Apposizione del vincolo preordinato all esproprio ai sensi degli articoli 8 e 10 della L.R. n. 37/2002, sulle facciate del Condominio Don Minzoni n. 173 in piazza Trento Trieste; (assessore relatore Luigi Marattin)   Aliquote e detrazioni Imposta Municipale Propria (IMU) Anno 2013;   Istituzione dell Imposta di Soggiorno; Istituzione tributo Tares;   Approvazione programma incarichi esterni per collaborazione, studio, ricerca e consulenza per l anno 2013.

Allerta meteo, la Protezione civile: "48 ore di maltempo. Effetto tormenta per il forte vento"

Faenzanotizie.it -

Faenzanotizie.it
"*Allerta meteo, la Protezione civile: "48 ore di maltempo. Effetto tormenta per il forte vento"*"
Data: **07/12/2012**
Indietro

Cronaca
Allerta meteo, la Protezione civile: "48 ore di maltempo. Effetto tormenta per il forte vento"
venerdì 07 dicembre 2012

La nevicata dello scorso febbraio (Foto Tassinari)
La Protezione civile dell'Emilia Romagna ha diramato il bollettino di "attivazione di fase di attenzione" dalle ore 13 di oggi, venerdì 7 dicembre, alle ore 13 di domenica 9 dicembre.

Si legge nel bollettino: "L'approfondimento ed il movimento dall'area artica verso la Penisola Italiana porterà un minimo depressionario in quota e apporterà precipitazioni nevose fino a quote di pianura su tutta la Regione. Al suolo il forte gradiente barico determinerà venti di bora, con raffiche di forte intensità sull'Adriatico, fascia costiera e rilievi centro-orientali. Sono previste quindi condizioni di mare molto agitato al largo e agitato sotto costa, che potranno determinare situazioni di rischio costiero."
Per quanto riguarda la neve, al momento sulla fascia costiera e la pianura limitrofa, si prevedono pioggia o pioggia mista a neve di debole intensità con eventuali accumuli al suolo fino a 10 cm nelle aree di pianura e nei centri urbani (macroaree D, F, H).

Dalle prime ore di domani, invece, sabato 8 dicembre e fino alla mattina di domenica 9, le nevicate potranno interessare il settore centro-orientale: nelle zone con forte vento, inoltre, le nevicate potranno produrre un effetto tormenta al suolo.
La Protezione civile avvisa che, a seguito delle precipitazioni nevose, possono diventare molto difficili le condizioni di circolazione sulla rete stradale ordinaria, secondaria ed autostradale.
Possono inoltre verificarsi mareggiate nelle zone costiere, con danni alle strutture, alle attività di servizio esistenti e alle aree portuali. Possono risultare difficoltose le attività che si svolgono in mare e il funzionamento delle infrastrutture portuali.

Il forte vento può, infine, rendere pericolosa la circolazione stradale per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan. Attenzione necessaria anche per l'eventuale presenza di oggetti di varia natura, rami, fogliame, trasportati dal vento.
Tutte le info su www.protezionecivile.emilia-romagna.it

Al Mic una cena in "ciotole d'autore" per i terremotati di Massa Finalese

Faenzanotizie.it -

Faenzanotizie.it
"*Al Mic una cena in "ciotole d'autore" per i terremotati di Massa Finalese*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

Eventi e spettacoli, Faenza, Solidarietà
Al Mic una cena in "ciotole d'autore" per i terremotati di Massa Finalese
domenica 09 dicembre 2012

Le ciotole di Argillà
Lunedì 10 dicembre Ente Ceramica Faenza in collaborazione con Mani Tese Faenza promuovono un evento in aiuto delle popolazioni colpite dal sisma Conosciamo tutti la violenza con cui il 20 maggio scorso l'Emilia Romagna è stata colpita dal terremoto.

Ora è il tempo della ricostruzione.
L'Ente Ceramica Faenza e Mani Tese con il contributo di Comune di Faenza, Argillà Italia, Museo Internazionale delle Ceramiche e Slow Food si sono attivati insieme per realizzare di un evento di beneficienza finalizzati alla costruzione di un Centro aggregativo per minori vittime del sisma, provenienti da Massa Finalese e dai paesi limitrofi.
L'idea è nata dalla cooperativa Mani Tese, già presente a Finale Emilia dal 1996 con il Gruppo Locale dei volontari e la sede locale, che ha concepito nel 2005 il Cantiere, progetto di riqualificazione edilizia ecosostenibile e antisismico per lo sviluppo e la promozione di economie sostenibili e solidali.
Il centro è divenuto, sin dai primi giorni successivi alla scossa del 20 maggio, lo spazio di prima accoglienza di circa 50 persone sfollate dalle proprie case pericolanti. L'evento ideato a Faenza si svolge in due tappe: una mostra mercato "Ciotole d'autore" allestita alla Galleria Comunale della Molinella di Faenza dal 24 novembre al 2 dicembre e una cena di beneficienza "Non è pan bagnato ....è zuppa!" organizzata al Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza il 10 dicembre in occasione del "Terra Madre Day", grazie alla collaborazione di Slow Food e con il contributo dei ristoratori, dei produttori di vino locali, e dei cittadini che si metteranno a disposizione per la preparazione di un menù a base di zuppe.
Le ciotole generosamente donate dai ceramisti di Argillà oltre a quelle dei ceramisti faentini, esposte nella mostra "Ciotole d'Autore" alla Molinella, saranno messe in vendita, nella forma dell'estrazione a sorte, al costo di 50 euro. L'acquisto permetterà di partecipare alla Cena del Mic e i partecipanti potranno così gustare le zuppe di stagione nelle propria ciotola d'autore. Sarà comunque possibile partecipare alla cena "Non è pan bagnato ....è zuppa!" anche senza l'acquisto della ciotola al solo costo di 20 euro.
Info: 0546 697311 Mic, Viale Baccarini 19, Faenza Galleria della Molinella, Voltone della Molinella 2, Faenza

Il culto può attendere, i terremotati no

Fai info - (and)

Fai Informazione.it
"*Il culto può attendere, i terremotati no*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

Il culto può attendere, i terremotati no

59
Voti
VOTA!

Segui Fai Informazione su
08/12/2012 - 16.18 “Garantire l'esercizio del culto”. Con questa motivazione il presidente della Regione Emilia Romagna Vasco Errani, nelle vesti di commissario alla ricostruzione a seguito del sisma del maggio scorso, ha destinato 15 milioni di euro per il ripristino delle chiese. I fondi fanno parte di quelli definiti dall'art. 2 del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, ossia le risorse pubbliche per “interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici”. Al commissario Errani diciamo che non consideriamo degno di un paese civile il fatto che l'esercizio del culto in zone colpite da calamità naturali venga trattato come una priorità a carico dello stato, e che venga messo sullo stesso [...]

I terremotati possono aspettare. Il culto no

Fai info - (min)

Fai Informazione.it
"*I terremotati possono aspettare. Il culto no*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

I terremotati possono aspettare. Il culto no

19
Voti
VOTA!

Segui Fai Informazione su

09/12/2012 - 16.05 Il presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani, nella sua qualità di Commissario straordinario alla ricostruzione ha destinato 15 milioni di euro per il ripristino delle chiese danneggiate dal sisma dello scorso maggio. Garantire l esercizio del culto , questa la motivazione data per la destinazione dei fondi pubblici. Perchè i fondi stanziati fano parte fanno parte di [...]

Nuova vita dopo il terremoto, si riparte da Cesena

Forli24ore.it
"*Nuova vita dopo il terremoto, si riparte da Cesena*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

Inviato da R1 [1] il Gio, 12/06/2012 - 15:18
Nuova vita dopo il terremoto, si riparte da Cesena
Una coppia di Mirandola sceglie la città malatestiana per cominciare da capo
[2]
6 dicembre 2012 | Cesena [3] | Cronaca [4] | Società [5] | CESENA - Per cominciare una nuova vita dopo il terremoto hanno scelto Cesena e qui hanno voluto celebrare le loro nozze. E' questa la storia di Mauro Turrini ed Erika Pozzetti, che questa mattina si sposati nella Sala degli Specchi.

Originari di Mirandola, sono venuti ad abitare a Cesena pochi mesi fa per sfuggire alle conseguenze del sisma del maggio scorso e ritrovare serenità per loro ma soprattutto per la bimba che ha già allietato la loro famiglia.

A celebrare il matrimonio è stato il Sindaco Paolo Lucchi, che ha rivolto ai neo sposi auguri particolarmente calorosi per la loro nuova vita insieme a Cesena.

Riordino delle Province e Unioni dei Comuni in una partita aperta

Forli24ore.it
"*Riordino delle Province e Unioni dei Comuni in una partita aperta*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

Inviato da R1 [1] il Ven, 12/07/2012 - 19:41
Riordino delle Province e Unioni dei Comuni in una partita aperta

[2]
7 dicembre 2012 | Forlì [3] | Cesena [4] | Politica [5] |
FORLI' / CESENA - Lunedì prossimo l'Assemblea Legislativa dell'Emilia Romagna licenzierà una proposta di legge sul riordino territoriale che prevede anche l'istituzione di Unioni dei Comuni. A tal proposito il presidente e il vice presidente della Provincia di Forlì Cesena Massimo Bulbi e Guglielmo Russo hanno scritto una lettera aperta (che riportiamo in forma integrale di seguito ndr.) in cui riflettono sulle competenze che resteranno in capo all'ente in seguito al riordino.

"Particolarmente rilevante è il fatto che essa tiene conto della proposta che la Provincia di Forlì-Cesena, in accordo coi Comuni, ha formulato alla Vice Presidente, Simonetta Saliera e che chiede una definizione certa delle competenze da affidare alla Provincia riordinata e alle Unioni dei Comuni, prevedendo, oltre alle funzioni delegate dallo stato, la possibilità che anche la Regione rimetta, a sua volta, alle Province, la competenza su materie rilevanti come Agricoltura, Pianificazione Territoriale, Ambiente, Formazione, Lavoro, Centri per l'Impiego, Sistema Integrato di Protezione Civile, Flora e Fauna.

La Regione ha, comunque, già confermato che, per tutto il 2013, le competenze ora in essere resteranno in capo alle province, mentre avanzerà la discussione di merito sul riordino nel suo complesso.

L'orientamento dei sindaci forlivesi per l'Unione a 15 non significa, pertanto, il superamento della Provincia, ma rappresenta solo un'opzione resa necessaria dalle norme recentemente varate dal Governo che, non aboliscono, ma riordinano, le province e obbligano i comuni ad associare la gestione delle loro funzioni.

Una volta pubblicata la nuova legge sul bollettino ufficiale della Regione - verosimilmente attorno al prossimo 20 dicembre - i Consigli Comunali, nella loro autonoma discussione potranno deliberare, entro i successivi 45 giorni, le proposte sulle Unioni Comunali.

Si comprende bene che tale percorso è di grandissima importanza per il territorio e la sua rilevanza non si presta a facili scorciatoie, fughe in avanti o dichiarazioni emotive, come quelle lette oggi sulla stampa locale.

La sfida per il territorio e le sue istituzioni è talmente importante che la Provincia, assieme ai Comuni, vi lavora con ragionamenti meditati e condivisi, grande attenzione e sensibilità istituzionale.

Ne è prova anche l'incontro con tutti i sindaci del forlivese che terremo lunedì 17 dicembre p.v. per tutti gli utili approfondimenti necessari".

Massimo Bulbi
Guglielmo Russo

Sisma: a Bologna mostra dipinti scampati

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La
"*Sisma: a Bologna mostra dipinti scampati*"
Data: **07/12/2012**
Indietro

Sisma: a Bologna mostra dipinti scampati
Esposti a palazzo Fava fino al 6/1 anche Guercino e Carracci
(ANSA) - BOLOGNA, 7 DIC - A sei mesi dalle scosse in Emilia tornano a splendere a palazzo Fava, a Bologna, dipinti e sculture salvati dalle macerie.
Fondazione Carisbo, Direzione Regionale per i beni culturali e Soprintendenza ai beni storici e artistici hanno promosso 'Salvati dal terremoto', che fino al 6 gennaio ospita in uno dei palazzi del percorso 'Genus Bononiae' opere da Cento, Pieve di Cento e Crevalcore, tra i luoghi piu' colpiti dal terremoto.
A salvarle anche l'intervento tempestivo dei Vigili del Fuoco.
07 Dicembre 2012

sisma, spiragli dal governo per rateizzare i contributi

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La
""
Data: **09/12/2012**
Indietro

- Provincia
Sisma, spiragli dal governo per rateizzare i contributi
L intesa Monti-Errani scioglierebbe anche il nodo del danno economico rilevante Domani il testo in commissione al Senato, la prossima settimana il voto in aula
MANTOVA Il governo Monti sembra avere ormai i giorni contati, ma l approvazione della legge di stabilità - pur con il beneficio del dubbio, visto il tasso di imprevedibilità proprio della politica italica - dovrebbe essere una certezza. E nella legge di stabilità saranno inseriti anche alcuni importanti provvedimenti legati al terremoto che ha colpito Emilia, Lombardia e Veneto. Attualmente, la legge è in discussione al Senato, alle prese con valanghe di emendamenti. Gli unici che hanno la quasi certezza di essere accolti, tuttavia, saranno quelli presentati dai relatori, Paolo Tancredi del Pdl e Giovanni Legnini del Pd. Quest ultimo, interpellato dalla Gazzetta, spiega che l emendamento che verrà presentato nella giornata di domani sarà frutto di un testo concordato tra il governo e il commissario Vasco Errani e riguarderà il problema delle imprese che non hanno subito dal sisma danni materiali, pur subendo, come diretta conseguenza delle scosse, un forte calo del fatturato («servirà un nesso di causalità» sottolinea Legnini). Si dovrebbe inoltre parlare di rateizzazione dei contributi previdenziali, cancellata dal decreto legge sui costi della politica. Quali le tempistiche? «Entro lunedì - risponde il senatore abruzzese - i relatori depositeranno gli emendamenti pervenuti dal governo, da martedì è previsto l esame in commissione». Il provvedimento approderà in aula la settimana successiva, quasi una formalità, visto che è quasi certo che verrà chiesto il voto di fiducia. Il provvedimento tornerà poi alla Camera per l ok definitivo. L accordo tra Errani e Monti è stato in parte spiegato venerdì dallo stesso presidente della Regione Emilia-Romagna. È un'intesa tecnica e politica per dare risposta alle aziende che dal terremoto non hanno avuto danni alle strutture, ma un rilevante danno economico e diretto. Per le imprese con danni significativi dal punto di vista economico si è definito uno schema d'azione che tiene conto del danno economico rilevante, dei cali dei consumi e di problemi legati agli ammortizzatori sociali per i lavoratori. Per queste aziende, Errani ha sollecitato il governo, inviando una lettera a Monti e ricevendo una risposta positiva. Il governo si è impegnato, fatta la verifica con l'Ue, a promuovere una iniziativa affinché la legge di stabilità recepisca le norme conseguenti, al fine di assicurare la possibilità di accedere ai finanziamenti per i primi sei mesi del 2013 per i pagamenti delle tasse e dei tributi ed anche per i contributi legati al personale. Per necessaria conseguenza viene previsto che, per i versamenti imputabili al 2012, in ogni caso non saranno dovute sanzioni al fisco nè agli enti previdenziali.

È boom di nuovi poveri: 500 famiglie in difficoltà

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La
""
Data: **08/12/2012**
Indietro

- Provincia
È BOOM DI NUOVI POVERI: 500 FAMIGLIE IN DIFFICOLTà
L assessore: «Oltre settecento se si considera l intero territorio dell Unione» Per il 55% sono italiane. Impegno di Fondazione e Comune col bando per gli aiuti
ALLARME SOCIALE »CRISI E SISMA
di Serena Arbizzi Una fascia grigia in cui rientrano persone una volta benestanti che ora devono fare i conti con la perdita improvvisa del lavoro e i problemi del post terremoto. Vi sono poi famiglie che da anni fanno fatica a sbarcare il lunario o per l'appartenenza a nuclei numerosi, o perché titolari di un reddito unico e saltuario. È la fotografia dei nuovi poveri, una categoria composta di 536 famiglie nella sola città di Carpi che, tuttavia, è destinata ad aumentare per le difficoltà create dal terremoto che ha inceppato ulteriormente un meccanismo di mercato già di per sé terribile che vede i posti di lavoro ridotti a causa del terremoto. Questi nuclei familiari sono per la prevalenza italiani, ma è nutrita anche la componente straniera derivante dal flusso migratorio. «Su un totale di domande provenienti da 767 famiglie delle Terre d'Argine, 536 vengono dal territorio di Carpi - spiega l'assessore alle politiche sociali, Alberto Bellelli - I nuclei familiari hanno una composizione differente, per il 55% sono italiani, per la rimanente quota sono stranieri. Grazie al nuovo bando anticrisi che abbiamo appena emesso insieme alla Fondazione Cassa di Risparmio, poi, contiamo di avere una nuova fotografia della realtà che tra circa tre mesi ci permetterà di capire ancora più nel dettaglio la composizione delle fasce dei nuovi poveri. Intanto, abbiamo attuato una misura che consente di allargare il numero delle famiglie che possono partecipare al bando. Infatti, possono accedervi i nuclei familiari con un Isee (combinazione di reddito e patrimonio) inferiore a 20mila euro, mentre nel precedente bando anticrisi questo tetto era fissato entro i 7.500». Il bando anticrisi non è l'unico ammortizzatore sociale che è stato necessario fare ripartire dopo il terremoto. Altri strumenti quali la casa nella rete, il protocollo antisfratti e l'utilizzo dell'ex fondo sociale andranno a colmare le lacune economiche di molte famiglie. «Stiamo riprendendo in mano il progetto della casa nella rete - spiega Stefania Zanni, assessore al sociale delle Terre d'Argine - dopo avere aiutato numerose famiglie che hanno perso l'alloggio causa sisma a trovare una casa. In aggiunta, il protocollo antisfratti riprenderà, a seguito della sospensione attuata per il terremoto con norme ancor più semplificate. Renderemo più semplice l'accesso, infatti, affinché le famiglie che ne faranno utilizzo possano richiedere questo strumento ben prima di vivere una situazione ai limiti della criticità. In più, potremo contare sull'utilizzo dell'ex fondo sociale per l'affitto, nel quale convergono fondi da parte di Stato e Regione, affinché non sia più distribuito ad ogni singolo Comune e frazionato in più parti molto piccole. Un'altra modalità con cui l'ex fondo sociale può evolversi concretamente - continua - riguarda la sua efficacia nel favorire gli spostamenti da un alloggio all'altro. Accade, infatti, che un soggetto può avere trovato un altro appartamento nel quale trasferirsi, ma non abbia la caparra da versare all'inizio. Qui entra in gioco il contributo per chi non ha la possibilità di versare la caparra. Un contributo che potrebbe diventare un fondo rotativo sotto forma, ad esempio, di prestito basato sull'onore».

scuole, soliera spende più di 20 milioni

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La
""
Data: **08/12/2012**
Indietro

- *Provincia*
Scuole, Soliera spende più di 20 milioni
Il sindaco fa un punto del dopo terremoto: 167 famiglie senza casa e gravi danni a castello e chiese
SOLIERA I danni del terremoto sono stati pesanti anche a Soliera: sono 167 i nuclei familiari che hanno fatto domanda per il Contributo di Autonoma Sistemazione e soltanto per la ricostruzione degli edifici scolastici il bilancio delle spese tocca i 20 milioni di euro. «Per la scuola materna di via Gambisa e le elementari di Sozzigalli - spiega il sindaco Giuseppe Schena, tracciando un bilancio dopo terremoto - l'investimento complessivo è di 4 milioni di euro. Mentre, la scuola media Sassi assorbirà un investimento di 10 milioni di euro. Infine, l'edificio delle Garibaldi verrà a costare 6 o 7 milioni di euro, per un totale di 20 milioni. Entro l'anno scolastico in corso, inoltre, verrà realizzata la palestra in via Caduti di Nassirya, per 1 milione 300mila euro». Le scuole non sono le uniche ad avere pagato caro il prezzo del sisma. »Il Castello risulta pesantemente danneggiato e stiamo ultimando un progetto preliminare - prosegue Schena - Per questo scopo, abbiamo già 300mila euro che ci derivano dal conto regionale, provenienti da donazioni private, a cui si aggiunge la copertura assicurativa di qualche centinaia di migliaia di euro. Il rientro in Castello è previsto per la primavera 2014. Anche il capitolo dei tre cimiteri è dolente con diverse parti messe in sicurezza e una procedura d'intervento che ancora non esiste. A Soliera pensiamo di intervenire per 1 milione di euro, ma per ora si tratta solo di stime». Ed anche le quattro chiese sono state fortemente danneggiate. Pesantemente martoriata appare quella di Limidi, di competenza della diocesi di Carpi, mentre quella di Soliera con un intervento di 250mila euro dovrebbe essere utilizzabile, mentre la Pieve di San Michele è lontana da un progetto e per la Pieve di Sozzigalli deve ancora essere attuata una stima dei lavori. Intanto, il genitore di Sozzigalli che aveva lamentato disagi nei moduli scolastici della frazione, precisa che l acqua entra dalla porta finestra e che il figlio è tornato a casa più volte con i pantaloni bagnati. Serena Arbizzi

terremoto, bsgsp annuncia crediti per 560 milioni

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La
""
Data: **08/12/2012**
Indietro

- *Economia*
Terremoto, Bsgsp annuncia crediti per 560 milioni
Da Bei e Banco Popolare 560 milioni a favore delle pmi, reti d'impresa, progetti innovativi e imprese colpite dal sisma. A tanto ammonta l'importo messo a disposizione con l'accordo siglato dal gruppo Banca europea per gli investimenti (Bei e Fondo europeo per gli investimenti) e il gruppo Banco Popolare (che controlla il Banco San Geminiano e San Prospero). «L'accordo spiega Leonello Guidetti, alla guida del Bsgsp - consentirà di dare ulteriore impulso all'attività di sostegno nei confronti delle piccole e medie imprese dell Emilia Romagna che rappresentano da sempre il nostro target di riferimento. I finanziamenti stanziati offriranno al Banco S. Geminiano e S. Prospero un apporto di fondamentale importanza per accompagnare gli imprenditori anche in questo complesso contesto economico reso ancora più difficile dal terremoto dello scorso maggio». Per la zona modenese, dunque, l'intesa prevede un prestito di 50 milioni dedicato al finanziamento di interventi di ripristino e messa in sicurezza di opere danneggiate dal sisma. I prestiti saranno destinati a progetti presentati da imprese di ogni dimensione e da enti locali localizzati nelle aree colpite dal sisma.

medico del 118 scrive il suo sisma

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La
""
Data: **09/12/2012**
Indietro

- *Provincia*
Medico del 118 scrive il suo sisma
Cavezzo. Le emozioni nel libro di Rino Fattori, sfollato e impegnato nei soccorsi
CAVEZZO A cinquant anni, si è ritrovato nel pieno dell emergenza terremoto. Prima per la professione che esercita, quella di medico di pronto soccorso, che lo ha visto in prima fila, nelle interminabili giornate seguenti alle scosse del 20 e del 29 maggio. Poi perchè nella sua Cavezzo il terremoto ha drasticamente inciso anche sulla sua vita personale, costringendolo alla condizione e alle esperienze dello sfollato. Così il dottor Rino Fattori, conosciutissimo anche per il suo impegno nello sport, ha sentito il bisogno di sfogare le sue emozioni, partecipando in modo attivo all emergenza, da cittadino, ma anche scrivendo, di getto. Ne è scaturito il libro Un terreMomento che non finisce mai (edizioni Il Fiorino) che sarà in vendita dalla settimana entrante al prezzo di 9 euro. «Quando la terra ha la febbre i suoi abitanti possono ammalarsi e morire - recita la presentazione - A Cavezzo un medico e la sua famiglia vengono visitati dal terremoto, senza appuntamento e vengono messi in quarantena fuori casa. Ma si sa, quando i dottori mancano o sono troppi, la diagnosi può risultare compromessa; così come la terapia quando le medicine scarseggiano; e in questo caso la guarigione si fonda anche sulle risorse proprie. La solidarietà non è un arma, nè uno strumento, ma un ottima medicina che, come tale, purtroppo scarseggia nella farmacia statale e le prime cure si chiamano così perchè presuppongono le seconde.... Si salvi chi può?». (ase)

fiorano, una cena per dare aiuto ai terremotati

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La
""
Data: **09/12/2012**
Indietro

- *Provincia*

Fiorano, una cena per dare aiuto ai terremotati

Stasera al centro sportivo Ferrari in piazza dei Ciliegi, il Circolo Oasi con la collaborazione dell Ac Fiorano e il patrocinio della Giunta organizza una serata di beneficenza pro terremotati con cena alle 19.30 e spettacolo dei Taranta Nova alle 21.30. L ingresso al concerto è ad offerta libera. L incasso ai terremotati. Partecipare alla cena costa 20 euro con ricco menù. Prenotazioni 335.38.91.58

ecco la materna salvata dai lions

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La
""
Data: **09/12/2012**
Indietro

- Provincia
Ecco la materna salvata dai Lions
San Possidonio. Ieri il taglio del nastro. Il parroco Don Aleardo: «Dovevamo ripartire dalla scuola»
SAN POSSIDONIO Taglio del nastro per la materna parrocchiale Varini ieri alla presenza del sindaco Rudi Accorsi e di Don Aleardo, parroco e principale promotore del ripristino della struttura. «A San Possidonio abbiamo perso il teatro, la chiesa, una villa antica - ha detto il parroco - Ci era rimasta la materna. E mi ero detto che dovevo assolutamente ripartire con quella». All evento anche i rappresentanti di 4 Lions Club di Modena (Wiligelmo, Romanica, Host ed Estense) a cui si deve la riapertura della materna. Nella scuola torneranno i 70 bambini che vi svolgevano attività scolastica prima del sisma. A cambiare sarà l utilizzo dell edificio. «Prima del terremoto i bambini erano disposti su entrambi i piani - ha detto Rudi Accorsi - ora sfrutteranno solo il piano terra. Al piano superiore invece c è un doposcuola che si occupa dei bambini delle famiglie che oggi si trovano negli alberghi. Questi bambini fanno scuola al mattino e doposcuola al pomeriggio e la sera tornano in hotel. Il progetto solleva almeno in parte i genitori dai problemi degli orari». Alla Varini le attività erano comunque riprese regolarmente a settembre, seguendo un calendario normale. I lavori di ripristino sono invece stati ultimati a tempo record: il cantiere è partito a luglio e nel giro di due mesi la scuola era già agibile. Una rapidità che si deve allo sforzo di Don Aleardo ed al contributo indispensabile dei Lions Club. «Mi auguro che i bambini ritrovino quella serenità che in parte è andata persa dopo il terremoto - ha detto il presidente Lions di zona Modena, Gianfranco Sabatini - a giugno c'è stata un iniziativa comune dei Lions per valutare gli aiuti da un punto di vista logistico e finanziario. I contributi derivano direttamente dai soci. Alcuni soci conoscevano bene questa zona e ci siamo coordinati con loro per capire dove destinare i fondi. Abbiamo quindi deciso di aiutare i bambini, dato che siamo molto sensibili nei loro confronti. Ma non solo. Per esempio domenica prossima al ristorante Vinicio di Modena organizzeremo un pranzo per 130 anziani che si trovano in strutture assistite». «Ringrazio quelli che ci hanno aiutato - ha concluso Accorsi - Il terremoto ci ha dato tanti problemi, ma ci ha permesso di conoscere la parte migliore della popolazione italiana». Sergio Piccinini
$:m

pavullo, padre sebastiano da magalli e dai terremotati

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La
""
Data: **09/12/2012**
Indietro

- *PROVINCIA*
Pavullo, padre Sebastiano da Magalli e dai terremotati
PAVULLO Anche quest anno è in tour il Presepio Itinerante di padre Sebastiano Bernardini, cappuccino di Pavullo e direttore del Centro Servizi per la Terza Età Francesco e Chiara . Tappa oggi a Roma, alla Rai, per registrare la puntata de I fatti vostri , in onda su RaiDue il giorno di Natale. «Registreremo con Giancarlo Magalli oggi - conferma padre Sebastiano smentendo anche la chiusura del convento - e non mancherò di ricordare il sostegno ai paesi terremotati dell'Emilia, presso cui il Presepio farà tappa fino al 18 dicembre». (f.donini)
$:m

la musica indipendente dona 41mila euro

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La
""
Data: **09/12/2012**
Indietro

- Provincia
La musica indipendente dona 41mila euro
in aiuto dei circoli arci
l progetto musicale Ancora in Piedi ? a cura di Iper, Indipendenti per l'Emilia-Romagna e la Lombardia, prodotto da Piotta e Ra-B e al quale hanno collaborato 30 artisti della scena musicale indipendente, ha raccolto 41 mila euro attraverso i concerti organizzati che sono andati alla ricostruzione dei Circoli Arci dove si suona musica dal vivo e che avevano subito danni dai terremoti. I risultati della raccolta sono stati presentati al Teatro Tenda di Mirandola all'interno della tre giorni di Strati della Cultura organizzata dall'Arci, grazie all'impegno di artisti tra i quali Cisco, Pierpaolo Capovilla del Teatro degli Orrori, Erica Mou, Eva Poles, 99 Posse, Roberto Angelini, Enrico Capuano, Combass degli Apres la Classe, Dellera, Dj Aladin, Andrea Ferro e Marco Maki Coti Zelati dei Lacuna Coil, Le Braghe Corte, Lemmings, Federico Poggipollini, Quintorigo, Sud Sound System e Velvet. Il videoclip della canzone realizzato da Luna Gualano ha avuto oltre 350 mila visite e il brano è arrivato al quinto posto della classifica di iTunes alternative. Il brano 'Ancora in Piedi', prodotto da Piotta (nella foto) e Ra-B su marchio Mei, è una moderna ballata realizzata facendo della Rete, di Skype e del Digital Delivery un potente mezzo creativo a costo zero, così? da non incidere sul ricavo dei fondi raccolti dalla vendita e dall'utilizzo del brano. Tutti i proventi sono stati versati sul c/c di Banca Etica 145350 - Emergenza Terremoto in Nord Italia ed utilizzati per sostenere direttamente le esperienze locali più in difficoltà. Il 10 luglio è uscito il videoclip del brano per la regia di Luna Gualano, che ha vinto uno dei premi speciali del Pivi .

addio luigi chiarini, il tifoso del secolo

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La
""
Data: **09/12/2012**
Indietro

- *Sport*
Addio Luigi Chiarini, il tifoso del secolo
Si è spento a 98 anni il più anziano supporter dei gialli e d Italia. 86 stagioni di fede canarina e ha seguito il derby
Ieri è scomparso Luigi Chiarini: era nato il 14 febbraio del 1914 e aveva 98 anni. Chi è Luigi Chiarini? Il più anziano tifoso del Modena, addirittura d Italia. Un monumento della fede e della passione canarina con 86 anni - sì, proprio ottantasei anni - al seguito dei gialli, anche in trasferta. Ha fatto in tempo a seguire la radiocronaca di Sassuolo-Modena dal suo letto in ospedale, poi la situazione si è fatta critica, irreversibile e ieri, alle 4 del mattino, è spirato ricongiungendosi alla sua amata compagna Agnese. Qualcuno che lo conosceva bene, gli voleva bene e sapeva della sua straordinaria passione per il Modena, ha commentato: «È resistito a due guerre, anche al terremoto: non ha resistito alla sconfitta nel derby». Luigi Chiarini era di Cavezzo, dove era stato un apprezzato maestro elementare e responsabile del collegio scolastico. A 12 anni era già allo stadio: infatti, nel 1926 era tra gli spettatori paganti di un Modena-Casale terminato con la vittoria per 1-0 dei gialli firmata da Povero. Fino a quando ha potuto ha seguito i gialli anche fuori casa e lo ricordiamo con affetto all esterno del Braglia a commentare con altri tifosi le partite del Modena, dei tanti Modena che ha visto giocare. Era un uomo stimato anche da giocatori e dirigenti: incontrò De Biasi, la Longobarda promossa in A e per il suo 97esimo compleanno l ex presidente Rinaldi, Casari e capitan Perna gli consegnarono una maglia ad honorem. Era un uomo positivo che aveva saputo rialzarsi dai danni provocati dal terremoto nella Bassa aggiustando la sua casa di Cavezzo. Mercoledì scorso qualche colpo di tosse anomalo ne ha consigliato il ricovero in ospedale. Ma ieri, nonostante le condizioni precarie, ha chiesto di seguire la diretta radio di Sassuolo-Modena. Nella notte un peggioramento gli è stato fatale. Voleva talmente bene al Modena al punto da lasciare disposizione ai suoi cari di essere sepolto vestito con la tuta del Modena. E domani ci sarà anche una delegazione del club canarino a porgergli l ultimo saluto: il corteo funebre lascerà le camere ardenti di Cavezzo alle ore 14 per il cimitero del paese. Il Modena Calcio e la Gazzetta di Modena si uniscono al dolore che ha colpito i suoi famigliari. (p.v.)

presepe della valle di fiemme porta in regalo 174mila euro

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La
""
Data: **10/12/2012**
Indietro

MIRANDOLA
Presepe della Valle di Fiemme porta in regalo 174mila euro
MIRANDOLA Il presepe trentino della Val di Fiemme, che nel 2011 venne allestito davanti alla Basilica della Natività a Betlemme è pronto per arrivare nella Bassa. Il Grande Presepio di Tesero , presepe a grandezza naturale, è infatti atteso a Mirandola dove sarà allestito davanti al municipio: verrà inaugurato il 15 dicembre, alle 17, dal vescovo Francesco Cavina e resterà in esposizione fino al 3 febbraio. A portarlo in uno dei paesi più colpiti dal terremoto di maggio e dove i trentini sono accorsi in aiuto è la Protezione civile trentina. Il Comitato Uniti per l Emilia , costituito da privati cittadini della Val di Fiemme, a cui si sono aggiunti tutti i Comuni della Valle, la Comunità della Val di Fiemme e la Magnifica di Cavalese, sta lavorando e raccogliendo fondi per la realizzazione della palestra delle scuole medie e il compimento di ogni altro intervento necessario alle strutture di ambito sportivo. Finora è di oltre 174mila euro l ammontare dei fondi raccolti, il 35% del necessario. (s.p.)

grande festa per le scuole di novi taglio del nastro con il sindaco

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La
""
Data: **10/12/2012**
Indietro

- Provincia
Grande festa per le scuole di Novi Taglio del nastro con il sindaco
Ieri l inaugurazione dei moduli temporanei che ospitano elementari, medie e palestra comunale Determinante il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi con 1,5 milioni di euro
NOVI Ancora segnali di ripresa a Novi. Ieri sono state inaugurate le scuole primarie Anna Frank, le medie Renzo Gasparini e la palestra comunale Monia Franciosi. Alla presenza di circa un migliaio di persone, il sindaco Luisa Turci ha condotto le celebrazioni ringraziando quanti hanno collaborato ai lavori, in particolare la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi che ha dato un notevole contributo alla costruzione della palestra. «Abbiamo erogato 1 milione e 150.000 euro per la palestra ha dichiarato Eleno Dondi del consiglio d indirizzo della Fondazione il resto lo ha messo il Comune, ma ricavandolo dalla permuta di un terreno adiacente. Sia la palestra che le scuole sono state inaugurate ieri, ma sono operative ormai da un mese circa. Presto devolveremo altri 2,5 milioni che saranno ripartiti nelle aree modenesi colpite. Destineremo più di 800.000 euro alla ricostruzione definitiva delle scuole di Rovereto». Togliendo la permuta del terreno le spese effettive dell amministrazione per la palestra si aggirano intorno ai 320.000 euro. Le scuole temporanee (così ben fatte che all apparenza di temporaneo hanno ben poco) sono state realizzate nell ambito della ricostruzione post-sisma ed ospiteranno complessivamente quasi 600 studenti. Si tratta di edifici antisismici, in classe A e caratterizzati da un particolare tipo di cemento armato molto resistente. La palestra invece era un progetto che l amministrazione aveva in mente già tempo prima del terremoto. È una struttura che sarà sfruttata anche per attività associative al di fuori dello sport, dato che il comune al momento non ha molti spazi agibili. Tante le personalità presenti all iniziativa incluso Beppe Carletti dei Nomadi e Carla Scaini, madre di Monia Franciosi, commossa per l intitolazione alla figlia. «È stata la giornata più bella da molto, troppo tempo - ha detto commossa Luisa Turci - oltre agli studenti e alle loro famiglie che hanno sopportato insieme a noi enormi disagi voglio ringraziare in particolare Cea, Cls e Brc di Genova per la costruzione di scuole e palestra. Un grazie anche a Zanichelli che ha regalato le lavagne interattive multimediali alla scuola di Rovereto. Siamo grati a chi ci ha aiutato e siamo anche consapevoli della forza tutta emiliana che abbiamo dimostrato negli ultimi mesi. Ma dobbiamo anche sapere quali sono i nostri diritti ed essere consapevoli che abbiamo bisogno di essere aiutati. Abbiamo subito una tragedia di dimensioni immani». Dopo la benedizione di don Ivan Zanoni si è esibita anche l orchestrina dei giovanissimi della Banda di& Classe . Importante anche la presenza dei Vigili del Fuoco di Ravenna, i primi ad arrivare a Novi dopo il terremoto e che hanno ricevuto un lungo applauso da parte di tutti. C era anche l Assessore Regionale alla Scuola Patrizio Bianchi che ha ricordato il difficile periodo che è seguito alle prime forti scosse. Ha ricordato i momenti in cui insieme agli amministratori locali si è messo intorno al tavolo per fare la conta dei danni e di ciò che serviva. Un elenco che sembrava non finire mai. «Nonostante questo ha detto Bianchi - Luisa continuava a dire Ce la faremo . Ce l abbiamo fatta». Sergio Piccinini

prende i voti e va in clausura dopo la laurea in medicina

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La
""
Data: **10/12/2012**
Indietro

L ORDINAZIONE DI SUOR SILVIA
Prende i voti e va in clausura dopo la laurea in medicina
Sarà anche tempo di crisi delle vocazioni e delle presenze in chiesa per la consueta e una volta frequentatissima messa della domenica mattina, ma la parrocchia di San Giuseppe Artigiano ieri mattina traboccava di centinaia di persone. Suor Silvia Rafael della Trinità, novizia del monastero di Santa Chiara di Carpi, ha pronunciato la professione temporanea dei voti durante una celebrazione presieduta dal vescovo monsignor Francesco Cavina. È stata la prima tappa in vista della consacrazione definitiva nell'Ordine fondato da Santa Chiara d'Assisi e tutta la comunità cattolica si è unita per festeggiare, stringendosi intorno a suor Silvia e alle Clarisse che dalla data del terremoto hanno vissuto un periodo da sfollate. «Ho la grande gioia - afferma la giovane religiosa - di poter compiere questa tappa del mio cammino presso il fonte battesimale dove sono entrata a far parte della chiesa. Nel rito della professione mi viene chiesto, in particolare, di seguire Gesù povero e crocifisso, diventando un cuor solo e un'anima sola con la fraternità che mi ha accolto. Tutto ciò all'interno di una chiesa locale con cui mi sento profondamente in comunione. Tanto più in questo momento di grande prova per la diocesi, avverto l'importanza della nostra chiamata come Sorelle Povere a essere, secondo le parole di Santa Chiara, sostegno delle membra deboli e vacillanti del corpo di Cristo. In seguito al terremoto e alla permanenza lontano dal nostro monastero io e la comunità ci siamo chieste se fosse il caso di rimandare la data. Abbiamo però deciso di non ritardare perché la chiamata che il Signore mi ha rivolto va oltre le circostanze». Una chiamata arrivata a partire dal primo incontro con la spiritualità francescana nei lupetti, fino al contatto con i malati dopo la laurea in medicina. «A prescindere dalla scelta di vita che avrei fatto - continua suor Silvia - ho sempre avuto dentro di me la certezza che avrei dato un impronta francescana alle mie azioni. La mia esperienza di medico ha cementato in me questa convinzione. Attraverso la clausura, mi è possibile condividere gioie e dolori dei fratelli in modo ancora più profondo». Serena Arbizzi

Immacolata: prevista ondata turisti mercatini e sci Trentino

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La
"*Immacolata: prevista ondata turisti mercatini e sci Trentino*"
Data: **07/12/2012**
Indietro

07/12/2012 -
Italia-Mondo

Stampa
Invia ad un amico

Immacolata: prevista ondata turisti mercatini e sci Trentino
(ANSA) - TRENTO, 7 DIC - Tra mercatini di Natale e impianti di sci, nel fine settimana dell'Immacolata e' prevista in Trentino un'ondata di turisti. Con molti camper e pullman. Una questione da bollino rosso per la viabilita', che vedra' impegnata la Protezione civile provinciale per prevenire e ridurre il piu' possibile situazioni di disagio. Per una vacanza senza pensieri. La neve intanto da meta' pomeriggio scende anche in valle, compresa Trento citta'. Rischio di traffico intenso per il 9 dicembre pomeriggio.
$:m

L'abbraccio di Collecchio agli angeli della solidarietà

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La
"*L'abbraccio di Collecchio agli angeli della solidarietà*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

07/12/2012 -
Provincia-Emilia

Stampa
Invia ad un amico

L'abbraccio di Collecchio agli angeli della solidarietà
Gian Franco Carletti

Premiati nella sala consigliare i volontari collecchiesi accorsi in aiuto delle popolazioni emiliane colpite dal terremoto.
Da maggio, nei giorni delle prime scosse, hanno operato nelle zone terremotate sia i volontari della Pubblica, sia quelli del gruppo di Protezione civile del gruppo Alpini.
Con la «volontaria» sono partiti Lisa Cavalli, Daniele Taverna, Massimiliano Ortenzi, Fabrizio Viappiani, Valeria Delsoldato, William Ciarmela, Luca Chierici, Alberto Ampollini, Franco Capellini, Enrico Dondi, Ivo Strina, Ivana Tosi ed Enrico Tosi; e con le penne nere sono partiti Antonio Amadasi, Mario Asti, Paola Cortese, Maurizio Donelli, Amedeo Frattini, Filippo Fornari, Davide Gardini, Matteo Galli, Granduca Gatti, Luca Cira, Fabrizio Montanari, Claudio Montanari, Jacopo Maestri, Adriano Rovelli, Sergio Torta e Fabio Zecca.
Tutti sono stati festeggiati nella sala consiliare del municipio dove hanno ricevuto un attestato di benemerenza.
Nell'occasione l'assessore Franco Ceccarini li ha elogiati i volontari per l'impegno e la solidarietà dimostrata nei confronti di persone colpite da una grave calamità.
«Grazie a voi e al vostro lavoro ognuno sa che se ha bisogno può sempre trovare qualcuno che gli dà una mano e gli infonde sicurezza. Per questo noi a Collecchio siamo una comunità fortunata: sono sicuro che assieme riusciremo ad affrontare il futuro».
Il volontariato è anche l'orgoglio dell'assessore Marco Boselli, «perchè è capace di prendere per mano le persone che soffrono. Ed è capace di esprimere qualche cosa di importante».
Anche i componenti del corpo unico di Polizia Municipale dell'Unione Pedemontana Parmense hanno prestato il proprio lavoro nelle zone colpite dal terremoto. Il comandante Cristina Caggiati ha elogiato loro e i volontari «perchè tutti insieme abbiamo dato un'ottima dimostrazione di solidarietà e abbiamo fornito un grande ed importante aiuto a queste popolazioni».
Per i volontari della Protezione Civile Fabio Zecca ha parlato di «un'esperienza molto positiva»; quindi ha illustrato il lavoro svolto facendo tesoro dell'esperienza maturata all'Aquila, in occasione del terremoto che nel 2009 colpì il capoluogo dell'Abruzzo provocando più di trecento vittime.
Tutti i volontari «sono tornati a casa arricchiti da questa esperienza». Lo assicura Roberto Carvin, presidente dell'Assistenza Volontaria: come associazione «siamo sempre sensibili qundo si verificano le calamità. E anche nel caso dell'Emilia abbiamo svolto un ruolo importante per l'assetto logistico e sanitario».
Dalle premiazioni dei volontari è dunque scaturito quanto sia bello «vedere gente che aiuta altre persone». Parola del vice sindaco Maristella Galli. Da lei l'applauso finale: «Vi accomuna un cuore grandissimo e mi inchino per quello che fate. Voi siete la migliore rappresentazione dello spirito natalizio».

Sisma: inaugurata nel Modenese prima chiesa post-terremoto

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La
"*Sisma: inaugurata nel Modenese prima chiesa post-terremoto*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

08/12/2012 -
Italia-Mondo

Stampa
Invia ad un amico

Sisma: inaugurata nel Modenese prima chiesa post-terremoto
(ANSA) - VILLAFRANCA DI MEDOLLA (MODENA), 8 DIC - A sei mesi dalle scosse l'Emilia ferita può festeggiare l'inaugurazione della prima chiesa: da oggi a Villafranca di Medolla, frazione duramente colpita, è attiva una nuova chiesa temporanea realizzata a tempo record grazie a una donazione della Fondazione Banco San Geminiano e San Prospero: ospita un centinaio di fedeli e da domani tornerà il consueto calendario delle messe.E' stata costruita a pochi metri dalla chiesa di San Bartolomeo, sventrata dal terremoto.(ANSA).

Il Coordinamento No Triv contro le ricerche di idrocarburi in pianura

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La
"*Il Coordinamento No Triv contro le ricerche di idrocarburi in pianura*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

09/12/2012 -
Provincia-Emilia

Stampa
Invia ad un amico

Il Coordinamento No Triv contro le ricerche di idrocarburi in pianura
Il "Coordinamento No Triv", attraverso un comunicato inoltrato dall'associazione Gcr, prende posizione contro le trivellazioni nella pianura di Parma e Reggio Emilia e ricorda che di questo tema si discuterà in un incontro a Poviglio, mercoledì 12 dicembre. Il titolo del comunicato è "Trivellazioni nella Bassa? No grazie".
Ecco il testo:
Il nostro territorio è luogo di caccia di monopoli e lobby petrolifere.
Il suolo è un bene comune, assolutamente da salvaguardare.
Servono alternative in ambito energetico che vadano al di là del petrolio e assimilati, energie pulite, democratiche, per tutti, di tutti, a favore dell'occupazione.
Vorrebbero trivellare anche Sorbolo, così come 10 comuni reggiani e 5 parmensi.
A Reggio Poviglio, comune di 43,2 km2, Gualtieri,26 km2, Castelnovo di Sotto, 21 km2, Novellara, Brescello, Guastalla, Boretto, Cadelbosco Sopra, Gattatico, Bagnolo in Piano.
A Parma Sorbolo, Torrile, Mezzani, Parma, Colorno.
Il coordinamento No Triv sostiene il no convinto a queste iniziative assurde contro l'ambiente.
L'adesione al manifesto viene dai comitati del coordinamento provinciale di Reggio Emilia Ambiente e Salute, da forze politiche come il Movimento 5Stelle, da Sel, da Idv, dal Prc, da Reggio Democratica.
Mercoledì 12 dicembre nella sala consiliare del comune di Poviglio, alle ore 19, ci sarà un cintron a cui parteciperà l'assessore provincia reggiano Mirko Tutino, Federica Manenti della Protezione Civile Provinciale, il sindaco di Poviglio Giammaria Manghi, Claudio Mori per i comitati.
Si discuterà del progetto, dell'iter di approvazione, della partecipazione dei cittadini alle varie fasi decisionali, partendo dalla Via autorizzativa.
All'assemblea parteciperanno i comitati di Rivara, per condividere la loro esperienza del terremoto, comitati lombardi (Cremona, Lodi), sulle trivellazioni e gli stoccaggi di gas.
Il nostro territorio è sottoposto ad una pressione ambientale insostenibile, con progetti che puntano al business e all'arricchimento e conseguenze sconosciute per le popolazioni.
E' ora di bloccare questo scempio.
I cittadini devono rialzare la testa e riprendersi la democrazia.
Coordinamento No Triv

sisma, appello al governo per le aziende in difficoltà

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio
""
Data: **08/12/2012**
Indietro

- *Provincia*
Sisma, appello al Governo per le aziende in difficoltà
Reggiolo, assemblea della Cna: «Necessaria la proroga delle scadenze fiscali» Bezzi: «Se sarà necessario porteremo gli imprenditori a Roma per protestare»
i danni provocati dal terremoto
Calo di fatturato per il 18% delle imprese
Delle circa 500 imprese associate, il 45% ha chiesto consulenza o chiarimenti sulle problematiche del terremoto. Lo dice una rilevazione statistica condotta da Cna Reggio, che sottolinea inoltre come si avvicini al 18% il dato delle imprese che hanno dichiarato di aver avuto un calo di fatturato a causa di un fermo produttivo, per mezzo di richieste di ammortizzatori sociali in deroga, o richieste di finanziamenti per le spese di messa in sicurezza degli immobili, tutte concentrate nei sette comuni del cratere sismico. Le imprese che hanno subito danni, anche di lieve entità, a immobili, impianti o attrezzature, e scorte di magazzino, sono un 10% che si concentra quasi esclusivamente a Rolo e Reggiolo. Infine le imprese commerciali e di servizi che hanno chiesto contributi di delocalizzazione sono l 1 %.
REGGIOLO Convertire il decreto che proroga di sei mesi l inizio del pagamento di tasse e contributi, allargare il provvedimento anche alle imprese che hanno subito danni in modo indiretto e trasformare in legge il testo già approvato in Commissione. Queste le richieste emerse dall assemblea   svoltasi mercoledì nella sala mensa Cir della zona artigianale Rolo-Reggiolo   organizzata da Cna con le imprese colpite direttamente e indirettamente dal sisma del maggio scorso. Con l obiettivo di lanciare il grido di allarme di uno dei distretti produttivi più attivi d Italia sono intervenuti il direttore generale di Cna, Fabio Bezzi, il responsabile dell area economica Cna, Fabrizio Ferrarini e il direttore generale dell assessorato Attività produttive della Regione, Morena Diazzi: l occasione è servita per fare il punto di una situazione già difficile, che rischia di aggravarsi pesantemente di fronte all atteggiamento di chiusura del governo che sino ad oggi non ha voluto riconoscere aiuti alle imprese danneggiate indirettamente dal sisma, nemmeno quella rateizzazione dei contributi e delle tasse (in scadenza il 16 dicembre), che permetterebbe alle imprese una boccata d ossigeno in una situazione di crisi e di liquidità che rischia di provocare la chiusura di centinaia di attività. «Cna non intende mollare   ha sottolineato Bezzi   e farà tutto quello che è necessario per arrivare alle risposte che servono a salvare le imprese. I prossimi giorni saranno decisivi. Siamo disposti anche a iniziative rumorose. Se sarà necessario caricare gli imprenditori su un pullman e portarli a Roma per protestare, lo faremo». Dal canto suo, l assessore Diazzi ha illustrato tutte le misure adottate ad oggi: per le aziende che hanno subito danni per il sisma sta per partire la macchina degli aiuti attraverso i contributi, la rateizzazioni fiscali e la liquidità a costo zero. Anche Cna nazionale si è mossa dando vita a una campagna dall eloquente titolo Non facciamo altri danni a favore delle imprese emiliano-romagnole colpite indirettamente dal terremoto. Altro grosso problema resta per tutte le imprese il cui capannone ha retto all urto del terremoto, ma che a causa del sisma hanno visto crollare il proprio fatturato o hanno dovuto subire un periodo di stop. Resta poi, in tutta la sua gravità, il tema dell agibilità sismica provvisoria: un intervento che tanti imprenditori non hanno ancora affrontato a causa della mancanza di liquidità. E d imminente uscita un bando che rimborserà il 50% dei costi sostenuti per questi interventi, ma la pressione delle scadenze fiscali impedisce a tanti imprenditori di mettere in programma ulteriori spese. «Una maggiore elasticità del governo   concludono da Cna   permetterebbe di ottenere migliori risultati anche sul fronte della sicurezza». (a.v.)
$:m

c'è "mattone su mattone" a riaprire la scuola d'infanzia

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio
""
Data: **08/12/2012**
Indietro

- Nazionale
C è Mattone su Mattone a riaprire la scuola d infanzia
Il vecchio istituto erede dello storico Asilo del Popolo era danneggiato Il progetto è più ampio: la frazione di Cella vuole anche un centro culturale
di Giulia Gezzi wREGGIO In seguito al terremoto di maggio, la scuola dell infanzia XXV Aprile di Cella è stata dichiarata inagibile. Costruita e autogestita su iniziativa popolare con il nome di Asilo del popolo nell immediato Dopoguerra, la scuola era più di un asilo, era il simbolo della rinascita del paese all indomani della guerra e della voglia di cultura e partecipazione alla vita politica dei suoi abitanti. Quando la struttura è stata dichiarata inagibile e le due sezioni di bambini trasferite al piano superiore della scuola Bruno Ciari di Gaida, il Consiglio dell infanzia, composto da rappresentanti dei genitori dei bambini che frequentavano la scuola, ha iniziato a incontrarsi per decidere come poter intervenire per salvarla. Il gruppo di partecipanti agli incontri è cresciuto fino a dar vita all associazione Mattone su mattone nata per rimettere in luce la centralità della cultura e della scuola in un piccolo territorio di periferia. «Via via che gli incontri andavano avanti è nata l idea di occuparsi di tutto il paese   racconta Cristina Guarnieri, vicepresidente dell associazione . Il nido doveva essere ingrandito e anche la scuola elementare era messa male. Il terremoto ha portato maggiore consapevolezza nei cittadini sullo stato delle scuole del paese, ormai inadatte a accogliere tutte le domande». Primo obiettivo di Mattone su mattone è la riapertura della scuola dell infanzia, ma il progetto La scuola che vogliamo , attorno a cui nasce l associazione, prevede la costruzione di un nuovo plesso scolastico, con la scuola dell infanzia e la scuola elementare, e l istituzione, nella sede dell antico Asilo del popolo , di un centro culturale rivolto a tutta la cittadinanza, nell ottica di riportare la cultura in questo piccolo centro di periferia in continua crescita. «Dopo il terremoto le famiglie hanno vissuto un periodo molto pesante, triste, caratterizzato da una sorta di schiacciamento sulle necessità quotidiane   continua Guarnieri . Ci siamo detti che potevamo guardare più lontano ed è nato questo progetto». Il 10 dicembre, al cinema Jolly di Cella, si terrà la prima assemblea pubblica di presentazione dell associazione, durante la quale sarà possibile vedere i documenti storici che testimoniano la costruzione della scuola dell infanzia XXV Aprile, commentati da Renzo Barazzoni, autore dell omonima opera Mattone su mattone sulla costruzione dell Asilo del popolo . «Non abbiamo una sede   conclude Guarnieri   ma l idea di chiedere spazi a parrocchia, circolo Arci, scuola e altre realtà sul territorio, è stato un modo per coinvolgere tutta la cittadinanza attraverso la condivisione di spazi pubblici». facebook.com/AssociazioneMattoneSuMattone

piano antineve per scuole e locali pubblici

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio
""
Data: **08/12/2012**
Indietro

SCANDIANO
Piano antineve per scuole e locali pubblici
SCANDIANO Date le previsioni meteo di questi giorni, l amministrazione comunale di Scandiano ha allertato tramite il coordinamento di una ditta esperta in merito, 26 trattoristi (25 lame) e 6 spargisale sul territorio. Il servizio di coordinamento si attiverà autonomamente in presenza di neve accumulata a terra pari a 5 cm di altezza, attraverso l'entrata in servizio delle unità reperibili (trattoristi esterni e operai comunali). In caso di necessità, avranno priorità di sgombero la pulizia dei pedonali e dei camminamenti pubblici esterni diretti ad edifici pubblici sensibili, come le scuole, l ospedale Magati, Rsa, Municipio, biblioteca e se ciò si rendesse necessario verranno affiancati alle attività gli operatori della protezione civile, pronta ad attivare 6 volontari suddivisi in tre squadre, coordinate dagli operai comunali reperibili.

fabbrico in campo per gli operai dallari

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio
""
Data: **08/12/2012**
Indietro

- Provincia
Fabbrico in campo per gli operai Dallari
Una serata per raccogliere fondi da devolvere alle famiglie. Il sindaco: «Gesto importante in un periodo così duro»
La vertenza: giorni di trattative e contatti per le sorti degli stabilimenti produttivi
FABBRICO. Sono giorni di trattative a Fabbrico, per il futuro degli stabilmenti Dallari: quello in paese, che occupa una cinquantina di lavoratori, e quello di Marmirolo (Mantova) che ne occupa un altra decina. Sul tavolo ci sono più proposte che la proprietà sta valutando per l affitto del ramo d azienda: per l occasione che dovrebbe far ripartire la produzione, riportare al lavoro gli operai e i prodotti con il marchio Dallari sugli scaffali di negozi e supermercati. Era fallita, non senza polemiche, l offerta ricevuta a ottobre, perché aveva trovato l opposizione della Dallari Nino & figli Spa.
Un opposizione che da più parti era stata ritenuta «strenua e incomprensibile». Ma Nino Dallari in Confindustira si era giustificato sostenendo che non sussitevano le condizioni per «procedere alla firma dei testi proposti in quanto non sussistono le garanzie di patrimonializzazione». Ora, si attendono sviluppi.
di Elisa Pederzoli wFABBRICO Le sorti degli stabilimenti del pastificio Dallari da un paio di mesi fermi e con tutti gli operai in cassa integrazione in attesa di conoscere il proprio futuro stanno sinceramente tenendo con il fiato sospeso l intera Fabbrico. Al punto che tutta la comunità ha deciso di mobilitarsi in una iniziativa di solidarietà, con l obiettivo di raccogliere fondi da destinare alle famiglie coinvolte. L appuntamento è fissato per venerdì 21 dicembre, nella cornice tanto cara ai fabbriciesi del teatro Pedrazzoli. In programma, c è una serata in musica, alla presenza di Marco Vezzani, clarinettista jazz. E altre iniziative, che saranno da svolgersi nel corso della serata e pensate proprio con l obiettivo di raccogliere offerte, sono in corso di elaborazione. I fondi, comunque, saranno raccolti attraverso il biglietto d ingresso: l intero incasso, infatti, sarà devoluto. L evento è organizzato in collaborazione con il sindacato Flai Cgil, che da mesi sta seguendo con attenzione la difficile trattativa per arrivare a una soluzione felice per i lavoratori, e con il patrocinio del Comune di Fabbrico. Ed è il primo cittadino fabbricese a esprimere la sua soddisfazione per un evento che, nonostante il momento difficile per l intera collettività colpita anche dal terremoto di maggio trova comunque spazio. «Credo che sia una cosa molto importante sono le parole del primo cittadino, Luca Parmiggiani che dà la concreta possibilità di esprimere solidarietà ai lavoratori della Dallari, e non solo in maniera virtuale». «E una bellissima cosa dal mio punto di vista prosegue anche perché le famiglie arriveranno a partecipare a questa serata in un momento in cui saranno purtroppo alle prese con stangate paurose sulle buste paga. Oltre all Imu, infatti, avrà un peso importante tutto il discorso legato al recupero delle tasse». E il riferimento è alla stangata riservata alle comunità terremotate, per le quali il governo non ha acconsentito a proroghe ulteriori e nemmeno a dilazioni. «Sarà un macello fa notare il sindaco Per alcuni lavoratori, vorrà dire non avere nulla in busta paga. Perché le scadenze di pagamento arriveranno puntuali soprattutto per le aziende che non potranno rateizzare. Questo avrà ovviamente ripercussioni pesantissime anche sul commercio. Anche a Fabbrico tutto questo darà una botta spaventosa». «Allora conclude Parmiggiani trovare chi in questo momento ha voglia di dare il proprio contributo di solidarietà a questi lavoratori, nella speranza ovviamente che si arrivi a una soluzione capace di salvare questa importante attività e i suoi lavoratori, credo che sia un elemento in più, che valorizza ancora una volta quella che è una caratterista di Fabbrico: la solidarietà».

(senza titolo)

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio
""
Data: **08/12/2012**
Indietro

- *Nazionale*
Novellara Servizio civile per il terremoto Un incontro pubblico per parlare del bando di servizio civile nelle zone colpite dal terremoto rivolto a giovani dai 18 ai 28 anni, italiani e stranieri. È in programma a Novellara il 10 dicembre, alle 16 alla Sala Civica della Rocca comunale in piazzale Marconi 1. Per info 340-52.56.514.

intero palazzo evacuato per un incendio

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio
""
Data: **10/12/2012**
Indietro

- *Cronaca*
Intero palazzo evacuato per un incendio
Soccorsi mobilitati in via Ponchielli 22 dove le fiamme nel sottoscala sembrano essere state originate da un cortocircuito
paura a sant ilario »FUOCO IN UN CONDOMINIO
di Miriam Figliuolo wSANT ILARIO La coltre di fumo denso e bianco che esce da uno scantinato della lunga palazzina di via Ponchielli 22 la vedono per primi alcuni automobilisti e passanti della zona. Sono loro, intorno alle 9, a dare l allarme, prima ancora che qualcuno nella casa si accorga di quanto sta succedendo. E subito è un altro giorno   il secondo, dopo il rogo del tetto di una casa a Casalgrande sabato   di intenso e duro lavoro per i nostri vigili del fuoco. Per l incendio, avvenuto ieri forse a causa di un cortocircuito, sono state ben quattro le famiglie costrette ad evacuare   due dei sei appartamenti erano vuoti per l assenza dei proprietari   sette le persone rimaste intossicate e sottoposte a ossigenoterapia all ospedale di Montecchio. Le loro condizioni non sono, per fortuna, preoccupanti. Tra i feriti anche una bambina disabile, di poco più di 10 anni, tratta in salvo dai vigili del fuoco con l uso dell autoscala, insieme al suo papà e a una coppia di anziani. Sono da poco passate le 9 e in via Ponchielli arrivano i vigili del fuoco e le ambulanze inviate da Reggio soccorso. Alla fine saranno 5 i mezzi impiegati dal 115 e una decina gli operatori   due squadre più una di appoggio da Sant Ilario e da Reggio. La prima preoccupazione è per i residenti. Il fumo prodotto dalla combustione del materiale riposto nello scantinato   molta legna che viene usata da alcune famiglie per le stufe   prende rapidamente fuoco producendo un fumo denso. La nube cresce veloce fino ad avvolgere lo stabile. Tutti i residenti vengono fatti uscire. Qualcuno, dai piani alti, con l autoscala. Poi è l acqua, gettata con gli idranti dalle feritoie a terra, ad aprire un varco tra le fiamme. Solo dopo i vigili del fuoco potranno entrare nei locali dello scantinato. Una decina di minuti dopo le 12 il rogo è già domato e si procede allo smassamento del materiale bruciato per stanare gli ultimi focolai. Ma solo nel pomeriggio inoltrato si potrà procedere in sicurezza a tirare fuori quel poco che è rimasto.

in 400 alla cena per aiutare rolo

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio
""
Data: **10/12/2012**
Indietro

CARPINETI
In 400 alla cena per aiutare Rolo
La festa per ricostruire il teatro danneggiato dal terremoto
CARPINETI Quasi 400 persone si sono ritrovate insieme a cena, per divertirsi ed aiutare il Comune di Rolo colpito dal terremoto. E successo sabato scorso per la serata beneficenza a favore dei paesi colpiti dal terremoto, promossa dalle associazioni di volontariato locali in collaborazione con il Comune di Carpineti. La cena, a base di polenta ed altri piatti tradizionali tipici del periodo invernale, è stata ospitata al Parco Matilde, l accogliente struttura polivalente al centro del parco pubblico carpinetano. Il ricavato raccolto nel corso della serata verrà devoluto per la ricostruzione del Cinema-teatro Spazio Aperto , uno dei comuni reggiani danneggiati dal sisma di maggio. Un Comune con cui Carpineti ha istaurato un rapporto molto stretto proprio dopo il sisma, organizzando diverse iniziative a sostegno del paese colpito dal terremoto, pensate principalmente per contribuire alla ricostruzione di edifici pubblici danneggiate dalle scosse del maggio scorso. Quasi 400 persone si sono date appuntamento al Parco Matilde, riempiendo tutti i tavoli allestititi dagli organizzatori, dimostrando così il grande slancio di generosità dei carpinetani che non hanno voluto mancare a questo appuntamento di festa e di solidarietà. Da segnalare anche la grande mobilitazione di volontari. Diverse decine di persone, appartenenti a varie associazioni e realtà carpinetane, mobilitate dall assessore al Volontariato Matteo Rossi, hanno lavorato tutta sera per preparare le pietanze e servirle alle centinaia di presenti, che hanno potuto gustarsi, fra l altro, anche casagai e polenta in umido con selvaggina. Alla prossima occasione, quindi, una delegazion e di Carpineti si recherà a Rolo per portare la somma raccolta durante la cena. (l.t.)

Alluvioni, completato il 90% degli interventi di somma urgenza

| Giornale dell'Umbria

Giornale dell'Umbria.it
"*Alluvioni, completato il 90% degli interventi di somma urgenza*"
Data: **07/12/2012**
Indietro

Alluvioni, completato il 90% degli interventi di somma urgenza -->

Cronaca
Alluvioni, completato il 90% degli interventi di somma urgenza
La Regione ha messo in campo un milione e 500mila euro

Articolo |
Ven, 07/12/2012 - 15:39

A meno di un mese dagli eventi alluvionali che hanno colpito l'Umbria, la Regione ha completato oltre il 90 per cento degli interventi di somma urgenza finanziati con risorse proprie per oltre 1 milione e 500mila euro: a renderlo noto è l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, precisando - in un comunicato dell'ente - che "per continuare le azioni necessarie a ristabilire la normalità, bisogna avviare gli interventi di ripristino del reticolo idrografico e per la mitigazione del rischio idrogeologico, per i quali la Regione Umbria ha chiesto al ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, di rendere disponibili le risorse del governo e una maggiore flessibilità nella loro gestione". "In seguito all'immediata verifica dei danni riportati dal reticolo idrografico a causa dell'alluvione, la Regione - dice Rometti - ha attivato e quasi completato, con le Province, i Consorzi di bonifica e le Comunità montane, tutti gli interventi di somma urgenza che hanno permesso il ripristino degli argini di fiumi e torrenti, quindi del Paglia, del Chiani e del Nestore. Inoltre, è stata riattivata l'Autostrada del Sole e ripristinata la vivibilità dell'area del torrente Tresa e del Tevere. Questi interventi sono stati accompagnati dallo sgombero dei ponti coperti da alberi e altri materiali che intralciavano i corsi d'acqua ed avrebbero potuto provocare ulteriori danni e disagi in caso si fossero verificati altri eventi climatici negativi". "Sinora - prosegue Rometti - si è operato per tamponare l'urgenza, ma c'è ancora molto da fare sul fronte del ripristino del reticolo idrografico per cui si stimano risorse necessarie pari a 60 milioni di euro, mentre per la mitigare il rischio idrogeologico occorrono circa 22 milioni di euro. La Regione Umbria ha illustrato le problematiche al ministro Clini che le ha accolte positivamente, impegnandosi, vista la situazione di emergenza, ad attivare tutte le procedure per accelerare gli interventi di prevenzione e ripristino dei danni alle opere di difesa idraulica e soprattutto ad approntare insieme alle Regioni un piano straordinario per la messa in sicurezza del territorio, con risorse certe".

Alluvione Umbria, completati lavori urgenti. Rometti: "Servono risorse dal ministero"

- Attualità - Attualità - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il
"*Alluvione Umbria, completati lavori urgenti. Rometti: "Servono risorse dal ministero"*"
Data: **07/12/2012**
Indietro

Alluvione Umbria, completati lavori urgenti. Rometti: "Servono risorse dal ministero"
A momento la Regione ha completato il 90 per cento degli interventi di somma urgenza con 1,5 milioni di euro. Sono necessari altri 82 milioni di euro contro il rischio idrogeologico

Venerdi 7 Dicembre 2012 - Attualità -
A meno di un mese dagli eventi alluvionali che hanno colpito l'Umbria, la Regione ha completato oltre il 90 per cento degli interventi di somma urgenza finanziati con risorse proprie per oltre 1 milione e 500 mila euro: a dare l'informazione è l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, precisando che "per continuare le azioni necessarie a ristabilire la normalità, bisogna avviare gli interventi di ripristino del reticolo idrografico e per la mitigazione del rischio idrogeologico, per i quali la Regione Umbria ha chiesto al ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, di rendere disponibili le risorse del governo e una maggiore flessibilità nella loro gestione".
"In seguito all'immediata verifica dei danni riportati dal reticolo idrografico a causa dell'alluvione, la Regione ha attivato e quasi completato, con le Province, i Consorzi di bonifica e le Comunità montane, tutti gli interventi di somma urgenza che hanno permesso il ripristino degli argini di fiumi e torrenti, quindi del Paglia, del Chiani e del Nestore. Inoltre, è stata riattivata l'Autostrada del Sole e ripristinata la vivibilità dell'area del torrente Tresa e del Tevere. Questi interventi sono stati accompagnati dallo sgombero dei ponti coperti da alberi e altri materiali che intralciavano i corsi d'acqua ed avrebbero potuto provocare ulteriori danni e disagi in caso si fossero verificati altri eventi climatici negativi".
"Sinora si è operato per tamponare l'urgenza, ma c'è ancora molto da fare sul fronte del ripristino del reticolo idrografico per cui si stimano risorse necessarie pari a 60 milioni di euro, mentre per la mitigare il rischio idrogeologico occorrono circa 22 milioni di euro - ha proseguito - La Regione Umbria - ha quindi ribadito l'assessore - ha illustrato le problematiche al ministro Clini che le ha accolte positivamente, impegnandosi, vista la situazione di emergenza, ad attivare tutte le procedure per accelerare gli interventi di prevenzione e ripristino dei danni alle opere di difesa idraulica e soprattutto ad approntare insieme alle Regioni un piano straordinario per la messa in sicurezza del territorio, con risorse certe".
Red - ev
fonte: Agenzia Umbria Notizie

Sisma Emilia: 15 mln di euro per il ripristino delle chiese

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il
"*Sisma Emilia: 15 mln di euro per il ripristino delle chiese*"
Data: **07/12/2012**
Indietro

Sisma Emilia: 15 mln di euro per il ripristino delle chiese

Un'ordinanza del commissario per la ricostruzione, Vasco Errani, stanzia oltre 15 milioni di euro per interventi immediati sugli edifici religiosi dichiarati inagibili a seguito dei terremoti di maggio. Il provvedimento riguarda anche alcune chiese situate fuori dal "cratere"

Venerdi 7 Dicembre 2012 - Dal territorio -
Oltre 15 milioni di euro per le chiese dichiarate inagibili: lo stabilisce l'ordinanza numero 83 del 5 dicembre 2012, emanata dal Commissario per la ricostruzione Vasco Errani che, al fine di garantire l'esercizio del culto, autorizza e finanzia interventi immediati di riparazione con rafforzamento locale e di ripristino con miglioramento sismico degli edifici religiosi dichiarati inagibili a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio scorsi, inclusi quelli che, pur situati in comuni che non fanno parte del cosiddetto "cratere", sono comunque stati resi inagibili dal terremoto.
Ne dà notizia la regione Emilia Romagna in una nota in cui si specifica inoltre che "la spesa complessiva, di 15.142.800 euro, trova copertura finanziaria nell'ambito dello stanziamento previsto dall'articolo 2 del decreto legge n. 74 del 6 giugno scorso".
"La quasi totalità degli edifici religiosi situati nei territori interessati dal terremoto emiliano - si legge ancora nella nota - è stata dichiarata inagibile. La struttura commissariale si è basata anche su indicazioni fornite da un report della Conferenza Episcopale Emilia Romagna, Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici".
L'ordinanza e i suoi allegati sono consultabili sul sito www.regione.emilia-romagna.it/terremoto nella sezione 'Atti per la ricostruzione'.
Ma di chi sono le chiese, e perchè - e sono in tanti a chiederselo - deve pagare lo Stato per le chiese danneggiate o distrutte?
Forse non tutti sanno che oltre 700 chiese appartengono al Ministero dell'Interno: nella seconda metà del 1800 infatti lo Stato italiano si appropriò di gran parte dei beni della Chiesa cattolica e da allora le amministra tramite un apposito Fondo edifici di culto. La quasi totalità delle chiese, comunque, appartiene al Vaticano, ma dal momento che si tratta di luoghi pubblici, considerati come bene collettivo, siti di aggregazione per i cittadini, quindi con un ruolo importante per la collettività, lo Stato se ne fa carico alla stregua degli altri edifici pubblici. Pertanto così come sono stati erogati fondi per la ricostruzione, ad esempio, di cinema e teatri, biblioteche e palazzetti dello sport o altri edifici adibiti ad uso pubblico, anche gli edifici di culto usufruiscono dei fondi per la ricostruzione. Si tenga anche presente che gran parte delle chiese disseminate sul territorio italiano, rappresentano un patrimonio storico, culturale e architettonico di grande valore.
Perchè poi gli edifici di culto, seppur a carico dello Stato per la riparazione e il ripristino, non paghino l'ICI o l'IMU, questa è altra, legittima, domanda.

red/pc

Gospel for Emilia: dall'8 al 23 dicembre serate di solidarietà

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il
"*Gospel for Emilia: dall'8 al 23 dicembre serate di solidarietà*"
Data: **07/12/2012**
Indietro

Gospel for Emilia: dall'8 al 23 dicembre serate di solidarietà

Numerose serate volte alla solidarietà, in giro per tutta l'Emilia, partiranno questo sabato, 8 dicembre, fino a domenica 23 dicembre, e saranno caratterizzate dalla musica Gospel nazionale e internazionale

Venerdi 7 Dicembre 2012 - Dal territorio -
Una serie di concerti Gospel si terranno dall'8 al 23 dicembre nelle zone terremotate dell'Emilia e nei comuni desiderosi di dare un contributo per la ricostruzione. L'iniziativa si chiama "Gospel for Emilia" e si propone di raccogliere fondi che verranno destinati a progetti per attività sportive-ludiche-ricreative destinate ai bimbi e alle scuole.
L'evento è organizzato dal Comitato Amici del Parco delle Rimembranze di Carpi e da UISP di Modena, con il patrocinio della Regione Emilia Romagna e delle Province di Modena, Ferrara, Bologna e Reggio Emilia e la sponsorizzazione ufficiale di Realco. I fondi raccolti con l'iniziativa verranno devoluti alle UISP di Modena, Reggio Emilia, Ferrara e Bologna che si occuperanno di suddividere la somma tra i comuni terremotati che negli ultimi mesi hanno presentato i suddetti progetti.

I concerti si svolgeranno in orario pomeridiano o serale, con ingresso gratuito per scuole e bambini e a offerta libera o a pagamento per gli adulti. Ad esibirsi saranno alcuni dei più importanti cori gospel del panorama italiano e mondiale: Jesus Starlight Gospel Choir, Voice of Joy, High Praise Gospel Choir, Joy Gospel Choir, Walt Whitman and the Soul Children of Chicago, Royal Priest Hood Choir, Faith Gospel Choir, Corale Savani, Corale Juveline Regina Nivis, Free Gospel Choir, Basso Continuo, che si alterneranno di serata in serata, dando vita, con la profondità delle loro voci ad un unico, potente canto di solidarietà. E' stato proprio grazie alla generosità dei cori e al supporto di tante aziende e realtà produttive sul territorio, che l'organizzazione è riuscita a contenere al minimo i costi per consentire di destinare quanto più denaro possibile ai progetti
Il programma disponibile al momento e pubblicato sulla pagina facebook dell'evento è il seguente:

8 Dicembre a Sant'Agata Bolognese - Si esibiranno i Jesus Starlight Gospel Choir (Italia) dalle 18.15 alle 20.15 al Century Multiplex Cineci - Costo del biglietto: 10€9 Dicembre a Finale Emilia - Si esibiranno i Voice of Joy (Italia) presso la tensostruttura teatro prima alle 16.30 gratuitamente per i bambini, poi alle 18.30 ad offerta libera aperto a tutti15 Dicembre a San Giovanni in Persiceto - Si esibiranno gli High Praise Gospel Choir (USA) alle ore 16.00 alla Sala Balducci della Bocciofila di via Castelfranco (gratuito pro scuole G. Lodi di Crevalcore) e alle 21.00 al Cinema Teatro Fanin al prezzo di 12€ per tutti16 Dicembre a Modena - Si esibiranno gli High Praise Gospel Choir (USA) alle ore 21.00 al Teatro Giovanni Torri, Polisportiva Modena Est, Via Indipendenza 25. Il costo del biglietto sarà di 5€16 Dicembre a Bondeno (FE) - Si esibiranno i Joy Gospel Choir (Italia) presso la tensostruttura in via Marconi alle 15.30 gratuitamente per i bambini e alle 20.30 per tutti a 5€18 Dicembre a Bologna - Si esibiranno Walt Whitman & The Soul Children of Chicago (USA) al Teatro dell'Antoniano in via Guinizzelli. Il biglietto costerà 12€20 Dicembre a Cavriago (RE) - Si esibiranno i Royal Priest Hoods Choir (Africa) presso il Cinema teatro Novecento alle 20.30. Prezzo del biglietto: 10€22 Dicembre a Rivara San Felice sul Panaro - Si esibiranno i Free Voice Gospel Choir (Italia) alle 20.30 presso la tensostruttura Chiesa Polivalente ad offerta libera22 Dicembre a Reggio Emilia - Si esibiranno i Royal Priest Hoods Choir (Africa) alle 20.30 presso la Basilica di Sant'Agostino in via Reverberi 1, ad offerta libera22 Dicembre a Reggiolo - Si esibiranno i Faith Gospel Choir (Italia) alle 20.30 presso il Centro Sociale Nino Za in via 4 novembre, ad

Gospel for Emilia: dall'8 al 23 dicembre serate di solidarietà

offerta libera23 Dicembre a Modena - Si esibiranno i Royal Priest Hoods Choir (Africa) alle 20.30 presso il Teatro Parrocchia Gesù Redentore in via Leonardo Da Vinci 270 con il biglietto al costo di 5€
Redazione/sm

Monterosi (VT): la ProCiv si veste da befana

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il
"*Monterosi (VT): la ProCiv si veste da befana*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

Monterosi (VT): la ProCiv si veste da befana

Diverse associazioni raccolgono giocattoli, vestiti e altri materiali usati da redistribuire a quanti ne manifestino il bisogno a Roma, L'Aquila e in Emilia

Sabato 8 Dicembre 2012 - Dal territorio -
Un giocattolo ormai impolverato e dimenticato può continuare ad essere usato da qualche altro bambino, così come i vestitini che ormai sono diventati piccoli. E' questa l'idea alla base dell'iniziativa natalizia "La Befana della Gioia, R egaliamo Sorrisi" lanciata dal Motoclub CIZ MATAN e dalle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile RNS MONTEROSI, PROCIV VITERBO, COPCEA CASTEL SANT'ELIA, PROTEZIONE CIVILE FABRICA DI ROMA e SICUREZZA SOCIALE ONLUS ROMA.

Oggi dalle 9 alle 20 presso la Corte Palazzo Altieri nel Comune di Monterosi (VT) si terrà la raccolta di giocattoli, vestiti, carrozzine, seggiolini per auto e altri materiali utili a favore de "La Scuola di Pace" e con la collaborazione dell'Associazione "I Diritti Civili del 2000 Salvabebe'/Salvamamme" e il patrocinio del Comune di Monterosi, e verranno poi distribuiti secondo il seguente calendario:
5 Gennaio una carovana formata dal "Ludobus della Gioia" della Scuola di Pace e dai mezzi della Protezione Civile, si sposterà all'Aquila dove, nell'ambito della Fiera dell'Epifania, verranno distribuiti i giocattoli raccolti.
6 Gennaio la distribuzione avverrà a Roma all'interno del Parco Almagià a Torpignattara sempre a cura del "Ludobus della Gioia" della Scuola di Pace e dei mezzi della Protezione Civile.
Inoltre i giocattoli raccolti verranno distribuiti anche alla popolazione colpita dal Sisma dell'Emilia.

Redazione/sm

Rischio idrogeologico Marche: mancano 17 milioni di euro

- Istituzioni - Istituzioni - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Istituzioni

Giornale della Protezione Civile, Il
"*Rischio idrogeologico Marche: mancano 17 milioni di euro*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

Rischio idrogeologico Marche: mancano 17 milioni di euro
Il commissario straordinario per la gestione dell'Accordo di programma tra la Regione Marche e il ministero dell'Ambiente, Antonio Senni, si è impegnato a trasmettere la richiesta e le sollecitazioni dell'assessore regionale Paolo Esubi

Articoli correlati
Giovedi 6 Dicembre 2012
Difesa del territorio, Clini: vietato costruire in zone ad altissimo rischio idrogeologico
tutti gli articoli »   *Sabato 8 Dicembre 2012* - Istituzioni -
L'assessore alla Difesa della Costa della Regione Marche, Paolo Eusebi, ha incontrato Antonio Senni, commissario straordinario per la gestione dell'Accordo di programma tra la Regione Marche e il ministero dell'Ambiente. L'intesa, sottoscritta nel 2010, prevede interventi di prevenzione idrogeologica, per circa 36 milioni di euro, da realizzare nel territorio regionale. L'incontro si è svolto ad Ancona, in occasione della visita del commissario nelle Marche.
L'intesa ha portato, sino ad ora, all'erogazione di una quota complessiva di 18 milioni di euro: dopo un primo trasferimento di 5 milioni, a fine ottobre 2012 sono giunti altri 13 milioni e 600 mila euro da destinare a 20 interventi nelle Marche. Mancano all'appello altri 17 milioni previsti dall'Accordo. Senni ha sottolineato il clima di forte collaborazione che si è instaurato tra la struttura commissariale e la Giunta regionale, non nascondendo comunque le difficoltà operative dovute all'allungamento dei tempi di erogazione dei previsti finanziamenti Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica).
Nonostante le aspettative - è stato evidenziato durante l'incontro - i tempi per la concessione si stanno rivelando più lunghi del previsto, con evidenti disagi per i territori interessati. Eusebi ha assicurato "il massimo impegno nel sostenere le esigenze delle comunità locali, di frequente colpite dai dissesti idrogeologici e dall'erosione costiera", ipotizzando anche soluzioni in grado di accelerare, con fondi regionali, "la stasi causata dalle incertezze finanziarie dello Stato. Questo per consentire di affrontare altre urgenze e stimolare il Ministero a intervenire con le risorse attese".
Senni si impegnato a trasmettere, a Roma, la richiesta e le sollecitazioni dell'assessore. Il commissario ha inoltre assicurato la sua presenza, ad Ancona, nelle prossime settimane, per definire e formalizzare, con gli enti locali, gli impegni che andranno assunti sulla base dell'effettiva disponibilità dei nuovi fondi Cipe, da destinare ai previsti interventi di prevenzione del rischio idrogeologico e di difesa della costa.
Red - ev

Teramo: pronto il Piano neve della Provincia

Il Corriere d'Abruzzo.it
"*Teramo: pronto il Piano neve della Provincia*"
Data: **07/12/2012**
Indietro

Teramo: pronto il Piano neve della Provincia
Redazione

| Seguici su Google+ TERAMO - È pronto a fronteggiare l'ondata di maltempo prevista per l'Immacolata il Piano neve messo a punto in queste ore dalla Provincia, nonostante le grandissime difficoltà di bilancio. In tutto 9mila quintali e mezzo di sale nei depositi dell'Ente: ai duemila quintali residui dallo scorso anno, infatti, si sono aggiunti i 7.500 quintali acquistati quest'anno, con stanziamenti straordinari per 60mila euro, reperiti con l'assestamento di bilancio approvato in consiglio il 27 novembre scorso. Ad oggi sulla rete viaria provinciale sono stati effettuati solo modesti spargimenti di sale, per un totale di circa mille quintali, lasciando la gran parte delle scorte per fronteggiare la perturbazione che si preannuncia da domani e che, comunque, secondo le informazioni diramate dalla Protezione civile e dal servizio meteorologico, dovrebbe essere circoscritta in una decina di ore, tra sabato notte e domenica mattina, con la previsione di nevicate, a quota di Teramo città, di circa 10 centimetri di neve.

"Il nostro Piano neve è pronto - ha spiegato l'Assessore alla Viabilità, Elicio Romandini - come ogni anno, possiamo contare su 45 ditte, di cui 15 giù allocate sopra la statale 81, da quota 700 metri di altitudine a salire, con affidamenti già eseguiti per 80mila euro; mentre le restanti 30 imprese a copertura della restante parte del territorio provinciale e verranno chiamate in caso di necessità, anche se oggi non è stato possibile procedere a nessun affidamento per mancanza di fondi. Abbiamo sistemato le dieci macchine spargisale e i quindici spazzaneve di proprietà dell'Ente, più due turbine utili in caso di neve di altissimo spessore, e li destineremo a seconda delle necessità, in particolare concentrando mezzi e risorse nei punti più sensibili del territorio: in prossimità degli ospedali di Teramo, Atri, Sant'Omero e Giulianova, della grande viabilità e delle principali arterie di comunicazione".

L'Assessore ha fatto presente che il Piano neve predisposto per ora è sufficiente a far fronte alle esigenze ad alta quota, ma sicuramente non a situazioni straordinarie, come le eccezionali nevicate del febbraio scorso.

"Per la copertura completa del piano - ha proseguito Romandini - fino al 31 dicembre ci vorrebbero altri 150mila euro; somme che al momento non abbiamo. Dinanzi alle emergenze saremo costretti a fare debiti fuori bilancio, in quanto non abbiamo fondi per le somme urgenze e mancano all'appello 1 milione e 100mila euro dei rimborsi attesi dal Governo e dal Fondo di solidarietà europeo. Le somme impiegate per le eccezionali nevicate del 2012, pari a un milione e 400mila euro, sono state coperte solo dai 300mila euro messi in bilancio dall'Ente; per il resto non è arrivato un solo centesimo e le imprese che hanno lavorato assicurando ben 100 mezzi nei momenti più critici non ancora sono state pagate: è la drammatica situazione in cui tutti gli Enti locali, Province e Comuni, si trovano in questo momento".

L'Assessore Romandini ha ricordato le regole di prudenza, di evitare di mettersi in viaggio tra sabato e domenica se non in casi di estrema necessità, e che, per la segnalazione di emergenze sulle strade provinciali, è attivo 24 ore su 24 il numero verde del servizio viabilità dell'Ente: 800017069.

Scossa di magnitudo 7.3 in Giappone. Allarme tsunami

Il Corriere d'Abruzzo.it
"*Scossa di magnitudo 7.3 in Giappone. Allarme tsunami*"
Data: **07/12/2012**
Indietro

Scossa di magnitudo 7.3 in Giappone. Allarme tsunami
Redazione

| Seguici su Google+ TOKYO - Una forte scossa di terremoto è stata registrata alle 17.18 locali (9.18 in Italia) nelle acque del Pacifico, di fronte alla costa nord est del Giappone.
Il sisma, di magnitudo 7.3, ha fatto tremare gli edifici anche a Tokyo.
Intanto la Japan Meteorological Agency ha emanato un'allerta tsunami che ha preannunciato onde di un metro per la costa della prefettura di Miyagi, la stessa devastata dal terremoto e relativa onda anomala l'11 marzo 2011.
Rientrato invece l'allarme per il resto del Pacifico.

Aria fredda dall'Artico neve anche a bassa quota

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it
"*Aria fredda dall'Artico neve anche a bassa quota*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

Cronaca
18:31 - Napoli: scoperti nel porto 5 container pieni di armi, erano diretti in Egitto Cronaca
18:13 - Maltempo: Trento, prima neve e ghiaccio sulle strade Esteri
18:09 - Nordcorea: Pyongyang, data lancio satellite verra' riconsiderata Esteri
18:09 - Iran: impiccati tre trafficanti di droga nel sud est, uno era pakistano Politica
18:00 - Legge elettorale: Calderoli, da sette anni solo parole e niente fatti Esteri
17:59 - Libano: salta tregua a Tripoli, un morto negli scontri Esteri
17:56 - Siria: ministero Esteri invia lettera all'Onu, armi chimiche in mano ai ribelli Economia
17:56 - Clima: Doha, proroga Protocollo Kyoto al 2020 ma no stretta su obblighi Politica
17:41 - Pdl: l'annuncio della candidatura di Berlusconi sui siti internazionali Sport
17:39 - Calcio: Bundesliga, Bayern vince ancora e fuga continua Sport
17:20 - Tennis: tifosi brasiliani pagano una 'fortuna' per vedere Federer Cronaca
16:56 - 8 dicembre: Papa Benedetto XVI lascia piazza di Spagna Esteri
16:55 - Filippine: si aggrava bilancio vittime Tifone Bopha Sport
16:50 - Calcio: Berlusconi saluta i giocatori del Milan e lascia Milanello Cronaca
16:43 - Milano: uomo ucciso con colpo pistola alla testa e scaricato in un prato Esteri
16:39 - Sudafrica: Nelson Mandela ricoverato in ospedale Esteri
16:38 - GB: presidente ospedale Kate scrive a radio australiana, mai piu' fatti del genere Politica
16:33 - Legge elettorale: Di Pietro, addio riforma con ritorno Berlusconi Politica
16:12 - Fisco: Monti, guerra contro evasione come contro terrorismo Esteri
16:03 - M.O.: Haniyeh, Israele non restera' in Palestina Sport
16:02 - Calcio: Bundesliga, tifosi protestano contro giro di vite sicurezza in stadi Cronaca
15:49 - Bari: tenta di rubare 50 metri guardrail, denunciato Cronaca
15:31 - 8 dicembre: folla di fedeli in piazza di Spagna recita rosario in attesa del Papa Cronaca
15:13 - Torino: furto alla Apple, rubati pc, IPhone e IPad Politica
15:07 - Governo: Monti, con strana grande coalizione usciti da situazione grave Politica
15:06 - Elezioni: Berlusconi, voti non dati ai moderati sono dannosi Politica
15:05 - Governo: Monti, quest'anno passi in avanti che altri non hanno fatto Esteri
14:44 - Grecia: incendio in una casa di campagna, muoiono 3 bambini Politica
14:39 - Ue: Monti, vigilare contro ogni forma nazionalismo e populismo Politica
14:39 - Elezioni: Berlusconi, entro in gara per vincere Esteri
14:38 - Siria: Hague, abbiamo prove che regime si prepara a usare armi chimiche Cronaca
14:33 - Maltempo: vicepresidente Friuli, centinaia di camionisti bloccati su A4 Politica
14:30 - Governo: Berlusconi, Palazzo Chigi non mi e' mai mancato Politica
14:28 - Legge elettorale: Berlusconi, spero che si possa ancora cambiare Politica
14:26 - Elezioni: Berlusconi, io irresponsabile? Bersani e' in campagna elettorale Politica
14:26 - Pdl: Berlusconi, abbiamo cercato leader ma non l'abbiamo trovato Politica
14:26 - Elezioni: Berlusconi, 10 marzo data giusta Esteri
14:25 - Egitto: Ayman Nour accetta dialogo con Morsi, ma resto opposizione no Esteri

Aria fredda dall'Artico neve anche a bassa quota

Notizie - Abruzzo

Aria fredda dall'Artico neve anche a bassa quota

PESCARA Sono attese nevicate anche a bassa quota.
Home Abruzzo   succ

Contenuti correlati   Il centrodestra decida
cosa fare da grande   Senza soldi la neve non si spala   C'è la neve, aprono gli impianti   InCiociaria si ruba per mangiare
L'Ue sbarra la strada all'Unione bancaria   Nessuno reclama la vincita milionaria

Nella regione la pressione è in diminuzione a causa dell'arrivo di una veloce ma intensa perturbazione proveniente dalla Groenlandia, che produrrà una fase di maltempo caratterizzata da piogge, temporali, forti venti e nevicate. Nella giornata di oggi il peggioramento delle condizioni atmosferiche, che dalla scorsa nottata interessa la Marsica e l'Aquilano, si sposterà sul versante orientale, dove sono previsti rovesci diffusi, anche a carattere temporalesco, con nevicate a quote collinari tra i 200 e i 400 metri. Tra il tardo pomeriggio e la tarda nottata non si escludono nevicate a quote molto basse, in pianura e lungo le coste. Secondo il centro funzionale della Protezione civile, nei tratti montani al di sopra dei 700 metri si registreranno picchi di neve fino a 25 centimetri. Il quadro atmosferico non muterà nella mattinata di domani, con nevicate tra i 100 e i 200 metri di altezza e localmente anche in pianura, specie sul settore centrosettentrionale e sul versante costiero. Per tutto il fine settimana l'Abruzzo sarà flagellato da forti venti provenienti da nord-est, con il mare Adriatico che si presenterà molto mosso. Le temperature saranno particolarmente rigide e in progressiva diminuzione: oggi le minime oscilleranno tra i -2° e i 2°, e le massime tra i 2° e i 7°, mentre domani le minime varieranno tra i -3° e 1°, e le massime tra 1° e 6 °. Occorrerà prestare particolare attenzione lungo le strade, per via del formarsi di neve e ghiaccio. Un graduale miglioramento è atteso nel tardo pomeriggio di domani e nella giornata di lunedì, ma già martedì una nuova ondata di gelo potrebbe abbattersi sulla regione. S.B.   Vai alla homepage

08/12/2012

«Basta misurare i propri limiti»

Il Tempo - Politica -

Il Tempo.it
"*«Basta misurare i propri limiti»*"
Data: **10/12/2012**
Indietro

Cronaca
18:44 - Omicidio Scazzi: Micheli Misseri, dopo confessione sto meglio Politica
18:14 - Pdl: Berlusconi in via Rovani, al via vertice partito Economia
17:58 - Province: governo, torna rischio incostituzionalita' Sport
17:57 - Calcio: Conte, 4 mesi di dolore ma ora sono piu' forte Politica
17:54 - Elezioni: Fini, probabile voto a febbraio Politica
17:46 - Province: governo, caos istituzionale senza conversione dl riordino Politica
17:43 - Pdl: Cicchitto, ora serve unita', basta veleni e attacchi personali Politica
17:25 - Governo: preoccupazione a Bruxelles, ma questione politica interna Politica
17:09 - Governo: Giannino si candida, liste 'Fermare il declino' aperte e trasparenti Politica
17:05 - Pdl: Alfano in via Rovani a vertice con Berlusconi Politica
16:54 - Governo: Maroni, pronti al voto anche a febbraio Cronaca
16:52 - Caccia: uomo ferito durante una battuta a Benevento, non e' grave Politica
16:39 - Governo: Buttiglione, elezioni con Monti per far pagare caro prezzo a Berlusconi Politica
16:37 - Pdl: vertice Berlusconi con esponenti lombardi in via Rovani a Milano Sport
16:36 - Calcio: Premier League, United vince derby e allunga in vetta Politica
16:12 - Governo: Di Pietro, da Monti capolavoro al contrario con ritorno Berlusconi Cronaca
16:09 - Maltempo: Arezzo, soccorsi tre giovani escursionisti sorpresi da bufera di neve Esteri
16:06 - Usa: bambino muore per colpo sparato accidentalmente da pistola padre Esteri
15:46 - Gb: dopo scherzo telefonico, emittente australiana rivede norme interne Politica
15:15 - Governo: Belisario, non passiamo da un brutto film a un horror Sport
14:44 - Calcio: Petkovic, Lazio dimostri sul campo di essere una grande Politica
14:26 - Governo: Tabacci, Monti resta in politica, nel suo futuro il Quirinale Esteri
14:20 - Nobel: haiku di Van Rompuy, realizzato desiderio piu' antico Cronaca
14:17 - Maltempo: sull'Etna 24 boy scout dispersi Politica
14:09 - Governo: Napolitano, vedremo cosa faranno i mercati Sport
13:09 - Calcio: Sydney vince senza Del Piero contro Wellington Phoenix Politica
12:11 - Lazio: Storace annuncia candidatura, pronto alla sfida Politica
11:46 - Governo: Veltroni, Pdl paghera' prezzo di gesto inopinato Sport
11:42 - Sci: CdM donne, Maze in testa dopo prima manche slalom St.Moritz Esteri
11:35 - Nordcorea: Pyongyang valuta possibilita' rinvio lancio razzo Politica
11:32 - Governo: Monti, indignato da Alfano, avrei preferito voto sfiducia Cultura
10:54 - Scrittori: Charles Dickens, domani riapre la casa-museo a Londra Esteri
10:46 - Egitto: Fronte salvezza nazionale, revoca decreto non basta Cronaca
10:44 - Treviso: riprese ricerche ultraleggero disperso Sport
10:43 - Basket: Nba, Belinelli non si ferma e Chicago vince ancora Cronaca
18:31 - Napoli: scoperti nel porto 5 container pieni di armi, erano diretti in Egitto Cronaca
18:13 - Maltempo: Trento, prima neve e ghiaccio sulle strade Esteri
18:09 - Nordcorea: Pyongyang, data lancio satellite verra' riconsiderata Esteri

Data:
10-12-2012

Il Tempo.it

«Basta misurare i propri limiti»

10/12/2012, 05:30

L'ortopedico Ogni anno circa trenta morti e troppe contusioni e lussazioni
«Basta misurare i propri limiti»
Gli uomini sono i più spericolati e indisciplinati

Secondo gli esperti la maggior parte degli incidenti in montagna è determinata dalla poca preparazione atletica e dal fatto che coloro che praticano questo sport non misurano i propri limiti.

Home Politica prec succ

Contenuti correlati Chi è "Franco" che sta dietro
al racket del turismo? «Furibonda» lite tra cani Malore per il proprietario Imu dimezzata per i proprietari di immobili storici Cinque anni non bastano per salvare gli arenili 6 «Diciamo no alla privatizzazione dei diritti degli studenti, che stanno subendo una vera e propria delegittimazione non solo per quel che riguarda i tagli all'istruzione ma anche dal punto di vista dell'abitare». «Basta solo tagli. Così si smantella il sistema»

Sono circa 30 i morti l'anno e tante distorsioni, contusioni, lussazioni e fratture: questo il «bollettino di guerra» che si registra sulle nostre piste da sci. Se i decessi sono riconducibili a malori, gl' infortuni più frequenti a cui vanno incontro gli sciatori e gli appassionati dello snowboard sono spesso causati da un atteggiamento spericolato e indisciplinato sulle piste, soprattutto da parte dei maschi. È la fotografia scattata da un rapporto dell'Istituto superiore di sanità sugli incidenti sulle piste da sci, le lesioni e la mortalità, pubblicato sul sito web dell'Istituto. A perdere la vita sulle piste sono soprattutto i maschi. «Ciò potrebbe sottendere - spiegano gli esperti dell'Iss - un atteggiamento più spavaldo degli uomini che più spesso delle donne tendono a superare il limite, assumendo condotte eccessivamente a rischio». I decessi - «circa una trentina», secondo l'Iss - sono per la maggior parte riconducibili a malori. Più difficile quantificare il numero degli infortuni. «Il più delle volte - riferisce l'Iss - l'incidente provoca una distorsione (42%) o una contusione (18%), nel 13% dei casi se ne esce con qualche frattura, nell'8% con ferite di vario genere e in un altro 8% il risultato è una lussazione». Solamente in un caso su quattro l'infortunato, dopo essere stato soccorso e medicato, viene mandato a casa. Nella maggioranza dei casi (circa il 70%) c'è bisogno di ulteriori accertamenti medici e infatti si finisce al pronto soccorso o in un ambulatorio. Le lesioni si differenziano a seconda dell'attrezzo utilizzato, che sia lo snowboard o gli sci. Le distorsioni sembrano essere la vera «dannazione» degli sciatori: compaiono come diagnosi nello sci con una frequenza doppia rispetto a quanto fanno nel caso dello snowboard (36% contro il 18%). La frattura è invece l'infortunio più frequente per gli amanti dello snowboard: è riportata nel 24% dei casi mentre negli incidenti con gli sci la frattura viene diagnosticata solo nel 12% dei casi. Sia nello sci che nello snowboard circa un incidente su sette ha come conseguenza trauma al cranio o al viso. «Al riguardo - spiega l'Iss - va osservato che la legge in materia di sicurezza di sci e fondo approvata nel 2003 sancisce l'obbligo di indossare il casco per tutti i ragazzi al di sotto dei 14 anni». Anche se gli adulti sono esentati dall'obbligo del casco, il suo uso è comunque una buona prassi a prescindere dall'età, in quanto la gran parte degl'incidenti che come conseguenza hanno una lesione cranica o al volto si concentra tra i 15 e i 29 anni, età in cui si verifica circa 1/3 del totale dei traumi cranici (51,2% contro il 18,3% degl'infortuni cranio-facciali che si verificano nella classe di età da 0 a 14 anni: circa il 15% degli infortuni). Vai alla homepage

10/12/2012

Avis, stop al centro prelievi ma il gruppo resta attivo

Articolo

Libertà
""
Data: **08/12/2012**
Indietro

Avis, stop al centro prelievi
ma il gruppo resta attivo
VILLANOVA - La sezione Avis di Villanova non sarà più centro di raccolta sangue. Dal primo gennaio, i donatori villanovesi sono invitati ad usufruire della sezione di Cortemaggiore per proseguire la propria attività di donazione del sangue. Il destino che ha segnato il gruppo di Villanova interessa, com'è noto, altre 24 sezioni piacentine, giudicate non idonee alle disposizioni dettate dalla recente normativa regionale in merito all'accreditamento dei servizi socio-sanitari, per la continuazione del servizio. Una notizia spiacevole per tanti, che il presidente di sezione Dario Maffini ha comunicato con rammarico, a tutti i donatori, attraverso una lettera, invitandoli a partecipare ad un incontro di chiarimenti e spiegazioni che si è recentemente svolto nella sala consiliare del comune.
Nonostante ciò, il gruppo di volontari e collaboratori dell'Avis di Villanova continua a darsi da fare nel promuovere iniziative che coinvolgano l'intera comunità. Nei giorni scorsi, infatti, la 23esima edizione della "Marcia Avis" ha visto la partecipazione di più di mille iscritti, superando i dati dello scorso anno fermi a 939 presenze. Quattro i percorsi che è stato possibile compiere: rispettivamente di 4, 9, 15 e 19 chilometri. L'appuntamento non agonistico, era inserito nel calendario podistico delle province di Piacenza e Parma, ma questo non ha impedito ad alcuni gruppi cremonesi di partecipare all'incontro amatoriale. I primi tre gruppi classificati, per la numerosità dei componenti, sono stati: Italpose, Pubblica assistenza Busseto e Dlf Cremona. Lo staff dell'Avis ha ringraziato per l'ottima riuscita dell'evento Gabriele Negri per il suo contributo nell'organizzazione, la Protezione civile "Giuseppe Verdi", la Pubblica assistenza "Andrea Compiani" e la Pro loco di Villanova, i marciatori di Busseto, i simpatizzanti dell'Avis di Villanova e i privati che hanno sponsorizzato la marcia. Tra i prossimi appuntamenti, vi è una gita in una località montana, per godersi una giornata di neve, con destinazione e data da stabilirsi.
Da segnalare, inoltre, un incremento delle donazioni che se, lo scorso anno, in questo stesso periodo erano 177, oggi sono pari a 197. L'obiettivo del gruppo guidato da Maffini, però, è chiudere l'anno superando il "record" stabilito nel 2008 con 215 donazioni. Importante sarà l'appuntamento a febbraio con le nuove votazioni per il direttivo dell'Avis di Villanova che è sempre alla ricerca di giovani desiderosi di inserirsi nell'ambiente del volontariato e della donazione del sangue, dato che oggi purtroppo mancano nel gruppo.
v. p.
07/12/2012

<!--

PODENZANO - Tanta paura nel primo pomeriggio di ieri in una villetta tra via Zurla e via Righetti, via centrale di Podenzano, dove è divampato un piccolo incendio causato dallo sco

Articolo

Libertà
""
Data: **09/12/2012**
Indietro

PODENZANO - Tanta paura nel primo pomeriggio di ieri in una villetta tra via Zurla e via Righetti, via centrale di Podenzano, dove è divampato un piccolo incendio causato dallo scoppio di un vecchio televisore

PODENZANO - I pompieri sul tetto raffreddano la canna fumaria *f. Plucani*
PODENZANO - Tanta paura nel primo pomeriggio di ieri in una villetta tra via Zurla e via Righetti, via centrale di Podenzano, dove è divampato un piccolo incendio causato dallo scoppio di un vecchio televisore. Sono intervenuti tempestivamente i vigili del fuoco di Piacenza che sono stati impegnati per un paio d'ore, dalle 14 alle 16, quando sono rientrati in sede.
In casa, la famiglia, composta da genitori e tre figli, due giovani uomini e una bambina, stava pranzando poco prima delle 14. Nello scantinato, suddiviso in due stanze ed arredato, una vecchia tv e il caminetto erano accesi. In uno dei locali vi erano anche le postazioni informatiche con i computer dei giovani. Nel momento in cui il vecchio televisore è scoppiato, nessuno era nella tavernetta. Le scintille divampate dalla tv hanno raggiunto il divano vicino e gli arredi che si sono facilmente incendiati. Così anche i computer. La famiglia non si è accorta di nulla fintanto che uno dei figli, tornando al piano interrato, si è imbattuto in un fumo molto denso. Ha tentato di scendere per capire cos'era successo, ma non vi è riuscito. Si è pensato subito che l'incendio fosse scaturito dal camino, ma i vigili del fuoco, intervenuti tempestivamente, hanno accertato che invece proveniva dal vecchio televisore. Tre squadre e nove uomini, capitanati da Luigi Gazzola, sono stati impiegati nel lavoro supportati da autopompa, autoscala e autobotte. L'incendio è stato facilmente domato, ma la difficoltà è stata il fumo che ha invaso la casa, fino al tetto.
Hanno infatti raggiunto il tetto per bagnare la canna fumaria e smorzare il fumo che fuoriusciva dal comignolo. Nessun danno alle strutture, hanno informato i vigili del fuoco, anche se tutto è stato annerito dal fumo, ma è stato danneggiato l'impianto elettrico oltre agli arredi e ai computer. L'acqua utilizzata per spegnere l'incendio è stata poi prosciugata con una elettropompa.
Nadia Plucani
08/12/2012

<!--

Notizie

Articolo

Libertà
""
Data: **09/12/2012**
Indietro

Notizie
in breve
Castelsangiovanni
Alcol al volante:
automobilista nei guai
Un automobilista di 47 anni di Castelsangiovanni è stato denunciato per guida in stato d'ebbrezza. È stato fermato da una pattuglia dei carabinieri del radiomobile di Piacenza. Sottoposto all'alcoltest, è emerso un tasso alcolino di un grammo per litro di sangue.
Carpaneto
Brucia canna fumaria:
arrivano i pompieri
Vigili del fuoco in un'abitazione a Chero di Carpaneto, ieri pomeriggio, dove ha preso fuoco una canna fumaria intasata dalla fuliggine. I pomperi hanno spento il principio d'incendio e liberato la condotta per il fumo.
CAORSO
Commedia in dialetto
domani al cinema Fox
(vp) Domani la Filodrammatica "Gari G. Battini" porterà in scena, sul palcoscenico del cinema Fox di Caorso, una commedia in dialetto piacentino: "I murbei dal Siur Ampelio" che, diretta da Mario Peretti, propone tre atti comici inediti di Adriano Vignola. L'appuntamento è alle 15,30. Gli attori impegnati nella rappresentazione sono: Giovanni Bellocchi, Annamaria Figliossi, Franca Sartori, Giusi Baroni, Giuseppe Barbattini, Maurizio Lertua, Mariangela Zilocchi, Davide Cordani, Angelo Rebecchi, Roberto Cristalli, Enrico Periti e Marco Lavelli. Lo spettacolo è organizzato dal Comitato di cultura di Caorso in collaborazione con Pro loco e Comune. L'incasso sarà devoluto alle popolazioni terremotate dell'Emilia Romagna.
caorso
Concerto benefico
con gospel e spirituals
(vp) Appuntamento stasera alle 21 al cinema Fox di Caorso con il coro di Cremona "Il Cantiere". Diretto da Carla Milanesi, il coro è costituito da 25 elementi. Stasera, giorno in cui la Chiesa cattolica celebra la solennità dell'Immacolata concezione della Beata Vergine Maria, il coro cremonese si esibirà in un repertorio di gospel e spirituals. L'ingresso è libero e l'eventuale ricavato dall'evento sarà devoluto ai terremotati delle popolazioni emiliane.
08/12/2012

<!--

Alleanza fra i Comuni: Besenzone "chiama" Castelvetro e Monticelli

Articolo

Libertà
""
Data: **09/12/2012**
Indietro

Il sindaco Garavelli auspica un ampliamento
Alleanza fra i Comuni:
Besenzone "chiama"
Castelvetro e Monticelli

Garavelli, sindaco di Besenzone
BESENZONE - Il consiglio comunale di Besenzone ha approvato un assestamento generale di bilancio "soft" e lo schema della convenzione con altri 4 comuni della Bassa per la gestione associata di alcune funzioni, anche se una bozza di legge regionale potrebbe rimescolare le carte. Il segretario comunale Laura Ravecchi ha infatti parlato di un "assestamentino" necessario per sistemare alcune poste in entrata e in uscita relative alla sola parte corrente del bilancio, perché la variazione più consistente era già stata approvata alla fine di ottobre. Due sole sono state le voci di aumento di spesa sulle quali il segretario si è soffermato. E' stato incrementato di 7mila euro il capitolo destinato alle spese di illuminazione pubblica per tener conto di conguagli di fine anno ed è stato istituito un nuovo capitolo per 7mila euro destinato ad affrontare le spese dell'impianto fotovoltaico che Eni ha ceduto al Comune. Il segretario Ravecchi ha giustificato l'istituzione del capitolo con motivazioni squisitamente tecniche, ricordando che la gestione dell'impianto comporterà costi da gennaio, quando non ci sarà bilancio di previsione e si dovrà operare in esercizio provvisorio con la prospettiva di non poter assumere impegni di spesa per la gestione del fotovoltaico. Il sindaco Luigi Garavelli ha comunicato che dalla mezzanotte del 29 novembre il Comune è proprietario dell'impianto fotovoltaico ed è impegno prioritario valutare la stipula di un'assicurazione. Il consiglio comunale ha approvato anche lo schema per la gestione associata della polizia municipale, del catasto e della protezione civile con i Comuni di Caorso, San Pietro, Villanova e Cortemaggiore che, com'è noto, sarà il Comune referente. Ma tutto rimane in forse per una bozza di legge regionale che opera un rinvio al 2014 «anche se non si capisce - è stato il commento di Ravecchi - come una legge della Regione possa derogare ad una legge dello Stato». Ma la bozza di legge regionale prevede soprattutto ambiti molto più vasti di quello formato dai 5 comuni della Bassa e che abbiano almeno 20mila abitanti, quota che sarebbe raggiunta con la partecipazione di Castelvetro e Monticelli, ipotesi verso la quale il sindaco Garavelli ha mostrato alto gradimento. Rinnovata, infine, l'adesione alla raccolta fondi per Telethon. Il sindaco Garavelli ha proposto però ai consiglieri di raccogliere direttamente una quota, abbandonando il sistema di devoluzione del gettone di presenza che comporta complicazioni amministrative e burocratiche. Il sindaco ha informato il consiglio che anche i dipendenti hanno aderito all'iniziativa.
Leonardo Tomasetti
08/12/2012

<!--
$:m

Corso di rianimazione col defibrillatore all'istituto Biazzi

Articolo

Libertà
""
Data: **09/12/2012**
Indietro

Castevetro
Corso di rianimazione
col defibrillatore
all'istituto Biazzi
CASTELVETRO - (*l. z.*) Il gruppo locale di Protezione civile e l'associazione polisportiva dilettantistica Pontegreen Castelvetro organizzano, in collaborazione con l'associazione "Il cuore di Piacenza", il corso di "tecniche di rianimazione con defibrillatore", in programma martedì 11 dicembre alle 20,30 nel salone dell'istituto Biazzi di Castelvetro.
09/12/2012

<!--

Conti all'osso, Natale di austerity Chiesa danneggiata, niente più soldi

Articolo

Libertà
""
Data: **09/12/2012**
Indietro

Assestamento di bilancio a cavacurta
Conti all'osso, Natale di austerity
Chiesa danneggiata, niente più soldi
CAVACURTA - (*p. ar*) Nonostante i tagli, i conti di Cavacurta tornano e l'assestamento di bilancio passa. «Minori trasferimenti statali per 32mila euro - ha spiegato in consiglio comunale, mercoledì, il sindaco Daniele Saltarelli - ma con l'ultima parte dell'avanzo di circa 30mila euro abbiamo coperto spese e servizi. Inoltre i lavori del 2012 sono stati ultimati anche se non abbiamo avanzato nulla per le manutenzione del 2013». Tanto che il Comune ha deciso di non spendere nulla per il Natale.
«A luglio è emerso un debito con l'Asl del 2007, per una mamma e un figlio ospitati in comunità, di 10mila euro, che onoreremo. Purtroppo non avremo soldi da destinare alla nostra chiesa, resa inagibile dal sisma. Anche se, quando inizieranno i lavori, speriamo di dare un segnale». Una delle spese forti è per il verde: «In tre anni 30mila euro - continua Saltarelli - ma siamo riusciti a finanziare altri 5mila euro per parchi e vie. Infine 5mila euro sui 25mila previsti serviranno per iniziare i lavori in piazza, dove partiremo dalla pavimentazione. Prezioso l'utile di 5mila euro derivato dal fotovoltaico messo sopra il municipio 13 mesi fa». A scuola lavori per 6.500 euro, tra cui la sostituzione dell'allarme. Il consiglio ha poi approvato la modifica alla convenzione con Maleo, Cornogiovine e Fombio per la condivisione dei servizi: catasto, polizia locale e protezione civile, e la nuova convenzione per lo sportello unico delle attività produttive di Codogno, che vede l'ingresso di Castiglione, Turano e Terranova (prima convenzionate con Casale). Tutti i punti sono stati approvati dall'opposizione.
09/12/2012

<!--

«Profughi, bomba sociale a orologeria» Calendasco e Gragnano, Sos dei sindaci

Articolo

Libertà
""
Data: **09/12/2012**
Indietro

«Profughi, bomba sociale a orologeria»
Calendasco e Gragnano, Sos dei sindaci
«Il problema dei profughi non può essere un'emergenza solo di Gragnano o Calendasco, occorre che tutta la provincia se ne faccia carico». L'appello è arrivato dai sindaci Andrea Barocelli e Francesco Zangrandi nei cui comuni (rispettivamente Gragnano e Calendasco) sono ospitati da oltre un anno oltre una trentina di profughi in fuga dal nord Africa.
La situazione prospettata dai due sindaci, durante una recente riunione del comitato di distretto tenutasi a Castelsangiovanni, è quella di una vera e propria "bomba sociale a orologeria". Il 31 dicembre scadrà la fase cosiddetta di emergenza gestita dalla Protezione civile regionale, motivo per cui verranno chiusi i canali di finanziamento statali e la palla resterà nelle mani dei comuni che, con le scarse risorse disponibili, non potranno fare praticamente nulla. «Di fatto - ha detto il sindaco di Calendasco Zangrandi - queste persone saranno sulla strada. Le strutture che le ospitano, cioè un ostello privato a Calendaco e una struttura religiosa a Gragnano, hanno bisogno di lavorare. Occorre che Provincia e Regione si parlino e risolvano il problema che non può restare sul collo di comuni, che non hanno le risorse per far fronte ad un'emergenza del genere».
Il problema non è solo economico, ma anche sociale. Basti pensare ai disordini e alle tensioni scoppiate proprio a Calendasco lo scorso mese di ottobre, quando venne resa nota la notizia che a fine anno sarebbe scaduto lo stato di emergenza con la prospettiva da parte dei profughi di dover lasciare la struttura. «I tempi sono ristrettissimi», ha detto il sindaco di Castelsangiovanni Carlo Capelli, al quale i due colleghi hanno rivolto l'appello da portare in sede provinciale in qualità di comune capo distretto dell'area di Ponente.
«Rischiamo di avere 30 fantasmi sul territorio», ha detto Capelli riferendosi al fatto che i profughi di fatto non hanno uno status identificabile. «Rappresentano per noi un impegno non solo materiale ma anche etico e morale». Capelli ha parlato di «impossibilità di trovar loro lavoro date le condizioni di bisogno spaventoso in cui si trova il territorio».
Dai comuni presenti alla riunione del distretto sono arrivate voci discordanti. Se chi, come il sindaco di Sarmato Anna Tanzi, ha chiesto di «aiutare queste persone nei loro paesi, dove è giusto che trovino il loro futuro» c'è anche chi, come il comune di Coli, ha parlato di «persone che arrivano in condizioni disperate nel nostro paese e che hanno il diritto di essere considerate non solo come un problema, ma prima di tutto come esseri umani». Alla fine l'impegno del sindaco capo distretto è stato quello di chiedere in sede provinciale di aprire un dibattito in merito alla questione dei profughi.
Mariangela Milani
09/12/2012

<!--

Casamenti: "la Giunta Paffetti ha perso la bussola"

Maremmanews
"*Casamenti: "la Giunta Paffetti ha perso la bussola"*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

Casamenti: "la Giunta Paffetti ha perso la bussola"
Venerdì 07 Dicembre 2012 | |

Share Intervento di Andrea Casamenti Capogruppo Consiliare Oltre il Polo
Orbetello: Questa giunta è imbarazzante e ha negato per 18 mesi l'esistenza di un tesoretto di 9 milioni di euro che gli abbiamo lasciato, poi scoperto soltanto qualche settimana addietro; al loro primo bilancio si sono presi una bella pronuncia della corte dei Conti a dimostrazione di come ormai siano alla deriva amministrativa; posso comprendere che l'Assessore Aldi abbia ormai perso completamente la bussola del bilancio ma è davvero comico che accusi l'opposizone di "cavalcare le disgrazie dovute a calamità naturali" quando l'opposizione consiliare nell'ultimo consiglio comunale, a dimostrazione di grande responsabilità soltanto per i cittadini di Albinia, Fonteblanda, Talamone e delle campagna limitrofe, ha votato a favore dell'assestamento di bilancio come non era mai avvenuto nella storia del Comune di Orbetello, essendo un atto prettamente di maggioranza; certamente abbiamo chiesto subito dopo che il sindaco e questa giunta vadano a casa perchè incapaci amministrativamente di affrontare la ricostruzione, se si considera che in 18 mesi non hanno portato avanti neanche l'ordinario mettendo solo un pò d'acqua nella fontana. Una giunta lacerata da contrasti interni con l'Assessore all'Urbanistica Ragusa che non ha partecipato a 5 giunte consecutive e manca dalla medesima quasi da due mesi, essendo la sua ultima presenza in giunta avvenuta il 23 ottobre 2012; evidentemente qualcosa non va; una giunta che aveva promesso la partecipazione e poi i cittadini di Albinia si sono ritrovati improvvisamente una mega buca per lo smaltimento dei fanghi vicino al centro abitato con ordinanza firmata dal sindaco Paffetti il 27 novembre, quando appena la sera prima si era tenuto il Consiglio comunale proprio sull'alluvione con la partecipazione di tantissima gente, molta di albinia, e il Sindaco alla faccia della partecipazione non ha comunicato niente a nessuno facendo questo bel regalo di Natale ad Albinia; una giunta dove qualche ViceSindaco si autocommisera ma intanto stanno scadendo i termini per il pagamento della gigantesca seconda rata dell'imu dovuta agli aumenti stabiliti a giugno e settembre proprio dalla giunta Paffetti e non c'è stata ancora alcuna sospensione; una giunta dove il sindaco ci dice che relativamente alle nuove norme sul piano di protezione civile, che doveva essere approvato dal consiglio comunale entro 90 giorni in base alla nuova legge di luglio 2012, ci dice candidamente: "il piano di protezione civile lo abbiamo. La legge dello scorso luglio ha introdotto un ulteriore passaggio consiliare che non abbiamo ancora avuto il tempo di fare."; l'Assessore Aldi invece di attaccare l'opposizione dovrebbe cominciare a farsi un mea culpa insieme con il suo Sindaco e magari dopo chiedere scusa ai cittadini.
Andrea Casamenti Capogruppo Consiliare Oltre il Polo

Emergenza alluvione: la Regione Toscana chiede lo stato di calamità, soddisfatta la Provincia

Maremmanews
"*Emergenza alluvione: la Regione Toscana chiede lo stato di calamità, soddisfatta la Provincia*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

Emergenza alluvione: la Regione Toscana chiede lo stato di calamità, soddisfatta la Provincia
Venerdì 07 Dicembre 2012 | |

Share Grosseto: L'assessore allo Sviluppo rurale della Provincia di Grosseto, Enzo Rossi, esprime soddisfazione per la delibera, approvata all'unanimità, della giunta regionale con la quale si richiede al Ministro dell'Agricoltura, Mario Catania, di riconoscere lo stato di calamità naturale alle province toscane colpite dalle alluvioni del 11-12 e 27-28 novembre. “L'agricoltura del nostro territorio era già pesantemente colpita dalle recenti, e purtroppo sempre più ricorrenti, condizioni climatiche avverse, come la siccità di questa estate, con le piogge straordinarie registrate nelle settimane scorse la situazione si è ulteriormente aggravata – spiega l'assessore -. L'area colpita dall'alluvione non è estremamente vasta, ma l'incidenza dei danni è molto elevata. Intere aziende, grandi e piccole, sono state devastate; l'elenco dei danni è drammaticamente lungo: sono andate perse attrezzature agricole, foraggio e mangimi per gli animali, l'acqua ha distrutto le semine autunnali, ha pesantemente danneggiato gli impianti viticoli e olivicoli, gli allevamenti zootecnici, le cantine e le serre. Sono stati colpiti anche impianti di trasformazione ortofrutticola e di produzione ittica; nonché la viabilità rurale, la rete irrigua e le canalizzazioni. Un quadro devastante che deve essere seguito costantemente, pensando ad una veloce ripresa della produzione. Il riconoscimento dello stato di calamità naturale agevolerà azioni d'urgenza e speciali in sostegno di queste aziende, come la riduzione degli oneri previdenziali e assistenziali, e l'agevolazione al credito”.
La richiesta della Regione Toscana riguarda le Province di Grosseto, Massa Carrara e Siena, per un totale dei danni stimati, ad oggi, di oltre 45milioni e 350mila euro, di cui 34 milioni e 520mila sono relativi al nostro territorio, che vede interessati i Comuni di Grosseto, Orbetello, Manciano, Capalbio, Scansano, Semproniano, Campagnatico, Castiglion della Pescaia.

Province: Approvato un Odg di Sani, Cenni e Velo per rimodulare i tagli

Maremmanews
"*Province: Approvato un Odg di Sani, Cenni e Velo per rimodulare i tagli*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

Province: Approvato un Odg di Sani, Cenni e Velo per rimodulare i tagli
Venerdì 07 Dicembre 2012 | |

Share Marras: "impegnato il Governo a rivedere la ripartizione dei tagli che penalizzano le Province toscane più di tutte le altre. 1,2 mld su un totale di 9"

Grosseto: La Camera dei deputati ha approvato un ordine del giorno, presentato fra gli altri da Luca Sani, Susanna Cenni e Silvia Velo, che impegna il Governo a varare un provvedimento correttivo per rimodulare i tagli previsti dall'articolo 16, comma 7 della Legge di stabilità, tenendo conto delle spese correnti 2011, come da certificato al conto Consuntivo, al netto del Titolo II, categoria 3 entrate (trasferimenti da Regione per funzioni delegate) soprattutto per le province delle regioni, come la Toscana, i cui effetti dei mancati finanziamenti rischia di causare nel 2013 un default degli enti locali.

"Le Province della Toscana – spiega il presidente Marras – nonostante siano fra le più virtuose d'Italia, proprio in conseguenza delle funzioni delegate dalla Regione, rischiano di dover subire le penalizzazioni maggiori se non verranno introdotte delle modifiche ai meccanismi dei tagli lineari, con la conseguente impossibilità di svolgere i propri compiti d'istituto nei confronti di cittadini e imprese. Stiamo parlando di 1,2 miliardi di euro sui 9 miliardi di tagli complessivi alle Province italiane, che sarebbero onestamente insostenibili.

L'ordine del giorno presentato anche da Sani, Cenni e Velo, chiede al Governo di emanare un provvedimento correttivo in grado rimodulare i trasferimenti introdotti dall'articolo 17 dal comma 13-bis della Legge 135 del 2012 in base a criteri direttamente proporzionali all'entità del taglio pro-capite del fondo sperimentale di riequilibrio.

Allo stesso tempo viene chiesto di emanare un provvedimento urgente per concedere, agli enti locali dei territori dove è stato riconosciuto lo Stato di calamità naturale, la deroga al patto di stabilità per sbloccare risorse utili a fronteggiare le emergenze e le criticità in atto.

È chiaro – conclude Marras – che senza questo intervento oggi la Provincia di Grosseto sarebbe nelle condizioni di dover dire ai propri cittadini di rinunciare a qualunque tipo di azione a sostegno degli alluvionati, ma anche a svolgere la propria attività ordinaria".

Ospedale assicurato dal 2006

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)
""
Data: **09/12/2012**
Indietro

Domenica 09 Dicembre 2012
Chiudi

«Ospedale assicurato dal 2006»

«La polizza fu stipulata a marzo 2006, cioè molto prima del sisma». Parla Roberto Marzetti, manager dell'Asl aquilana da gennaio 2006 a ottobre 2009. È lui a ricostruire l'iter del documento che ha consentito all'ospedale di beneficiare di 47,5 milioni di euro per i danni subiti dopo il terremoto. «Il broker - dice Marzetti - fu individuato dal mio precedessore a fine 2005 attraverso una gara. A marzo 2006 fu messa a punto la polizza. A quel tempo pensavo all'alluvione o ad altri possibili danni, non certo al sisma. Per un colpo di fortuna siamo stati lungimiranti». Dopo il terremoto, dice Marzetti, i tecnici dell'assicurazione fecero delle perizie. «Avevano un anno di tempo per concludere, ma ci fu proposta una valutazione di massima per accelerare i tempi. In quel caso avrebbero pagato in sessanta giorni. E così accettammo 47 milioni».
S.Das.

$:m

Sisma, veri i danni al Comune di Chieti

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)
""
Data: **09/12/2012**
Indietro

Domenica 09 Dicembre 2012
Chiudi

«Sisma, veri i danni
al Comune di Chieti»

IL CASO
«Presenterò un esposto in Procura, anche nell'interesse del Comune, per le dichiarazioni false di Manuela Pierdomenico». La risposta del sindaco di Chieti, Umberto Di Primio, arriva il giorno dopo la notizia dell'intercettazione-choc finita tra gli atti del processo Ato. Nella conversazione con il sindaco di Pianella Giorgio D'Ambrosio, la Pierdomenico (difensore civico a Pianella e Montesilvano e consulente Mediass) dice di aver fatto prendere - tramite la compagnia Reale Mutua - 3,5 milioni di euro al Comune di Chieti per i danni del terremoto a palazzo d'Achille. Danni che invece, aggiunge Pierdomenico, sono pregressi. Sulla vicenda, comunque, indagano la Procura e la Digos di Pescara. «Sono assolutamente estraneo ai fatti - aggiunge Di Primio -. La Pierdomenico non ha avuto nessuna influenza nella storia del risarcimento: non mi risulta che abbia rapporti con la Reale Mutua. Abbiamo ricevuto i soldi perché ci spettavano. Prima di arrivare alla fase liquidatoria, ci sono state decine di perizie. La sede del Comune, al contrario di quanto dice Pierdomenico, era assicurata da anni per eventuali danni da terremoto e la cifra ricevuta non era vincolata a rifare quel palazzo. Ho metri di carte che dimostrano come tutto sia stato fatto in assoluta correttezza e trasparenza».
Nell'intercettazione viene chiamato in causa anche Gianni Di Labio, consigliere comunale del Popolo di Chieti, che commenta: «Mi sento diffamato dalle dichiarazioni non vere della Pierdomenico. La società per la quale lavoro (Di Labio si occupa di consulenze assicurative) non è broker del Comune di Chieti». Interviene anche Enrico Iacobitti, segretario cittadino del Pd: «Quando si gestisce denaro pubblico, come nel caso di un risarcimento, occorre trasparenza e massima serietà, cui purtroppo il centrodestra di Chieti spesso è mancato. Questa vicenda solleva più di un dubbio e mi auguro che la magistratura e i diretti interessati facciano chiarezza». In una nota, invece, il consigliere regionale di Rifondazione Maurizio Acerbo punta il dito contro il monopolio della Mediass nei servizi assicurativi dei Comuni della provincia di Pescara.
Gianluca Lettieri

Critiche a Calvi assolto Costantini

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)
""
Data: **09/12/2012**
Indietro

Domenica 09 Dicembre 2012
Chiudi

Critiche a Calvi
assolto Costantini

LA SENTENZA
Contro Carlo Costantini, aveva chiesto un risarcimento di 2 milioni di euro per «le offese e le falsità» riportate su un sito internet dal consigliere regionale dell'Idv, ma il giudice del tribunale di Pavia, Nicoletta Tornese, ha dato torto a Gian Michele Calvi, direttore di Eucentre a Pavia, che non solo non ha ottenuto il risarcimento, ma è stato condannato a pagare 30 mila euro di spese di lite al consigliere regionale. Per il giudice, «rientravano nel diritto di critica politica» le dichiarazioni che Costantini aveva fatto sul ruolo di Calvi nella ricostruzione del terremoto all'Aquila, in qualità di responsabile del progetto Case. Il consigliere aveva bacchettato la gestione dei fondi per la ricostruzione e le scelte tecniche fatte da Calvi nella progettazione ed esecuzione dei lavori per la ricostruzione delle case dopo il terremoto. In particolare sotto accusa era finito lo sperpero di denaro del progetto Case, affidato appunto a Calvi, che, come si legge nella sentenza, «è risultato anche colui al quale è stata conferita la direzione della Fondazione Eucentre, punto di riferimento dello stesso progetto Case e che svolgeva attività tecnica come il controllo dei dispositivi antisismici».
M.I.

$:m

Incubo bianco prima neve e primi problemi

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)
""
Data: **09/12/2012**
Indietro

Domenica 09 Dicembre 2012
Chiudi

Incubo bianco
prima neve
e primi
problemi

LA BUFERA
Arriva la neve in anticipo di dodici ore sulle previsioni, primi problemi in città e nelle frazioni. Impalcature pericolanti a causa del vento, allagamenti al PalaVeneto e automobilisti rimasti bloccati a Posatora e Monte D'Ago. Fuori uso il numero inizialmente segnalato dal Comune per contattare la sala operativa del Coc, aperta con un anticipo di 4 ore dopo le prime precipitazioni. La linea non era disponibile quindi è stato subito reso attivo un altro numero, lo 071/ 2223067. Pronto il piano neve che fino alle 21 di ieri non ha visto la necessità di far uscire in strada mezzi spargisale e spazzaneve. Le prime a subìre l'annunciata nevicata sono state le frazioni di Candia, Sappanico e Montesicuro dove a mezzogiorno le strade e i campi erano già imbiancati. La viabilità ha subito i primi rallentamenti dei veicoli che non erano ancora dotati di gomme termiche e catene.
LA PERIFERIA
La neve è poi caduta anche sui quartieri più alti della città, Pietralacroce, Brecce Bianche, Borgo Rodi, Posatora e Monte d'Ago dove si sono verificate le prime difficoltà per le auto rimaste bloccate sulla strada. A risolvere il problema ci ha pensato la pioggia del pomeriggio, caduta attorno alle 16. Ma alle 17 di nuovo una nevicata che ha interessato anche il centro cittadino, dal viale della Vittoria a via Panoramica fino a corso Garibaldi. Proprio la neve caduta in città ha spinto l'assessore alla protezione civile Roberto Signorini ad anticipare l'apertura del Coc al comando dei vigili urbani annunciata per le 22. «Volevo avere - dice l'assessore - la situazione sotto controllo per non trovarci impreparati». Ancora freschi i ricordi dell'emergenza neve del febbraio scorso e del dicembre dello scorso anno, con l'ex assessore alla protezione civile Fabio Borgognoni e macchina comunale impreparati a gestire il problema maltempo durato circa venti giorni. «Il piano neve è pronto - sottolinea Signorini - abbiamo 11 mezzi a disposizione tra spazzaneve e spargisale. Quattro sono nostri e 7 sono quelli messi a disposizione da ditte private già allertate e pronte ad intervenire. Abbiamo anche una buona scorta di sale». In tutto mille quintali che garantiranno l'utilizzo per 8 giorni di abbondanti nevicate. Pronta anche la reperibilità del personale, anche se i sindacati ieri avevano lamentato proprio questo punto. «La loro - risponde l'assessore - è una questione legata all'indennità per la neve, legata all'ufficio personale. Un problema che credo verrà affrontato da chi di competenza. Non c'è tutta questa fretta, non siamo mica a Cortina».
IL CENTRO
Una pattuglia dei vigili urbani sarà obbligata a girare tutta la notte ed essere pronta a segnalare situazioni di emergenza. Reperibili 10 dipendenti tra vigili e tecnici, con tre mezzi a disposizione, in caso di nevicate abbondanti. Alle 20 in via Oddo Di Biagio il vento ha fatto muovere le tavole di una impalcatura che hanno rischiato di precipitare. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per mettere in sicurezza il cantiere. E' piovuto dentro il Palaveneto dove si stava disputando la partita di pallamano tra Ambra e Luciana Mosconi. Interrotto per dieci minuti il match per permettere al personale tecnico di provvedere all'asciugatura del parquet che rendeva scivoloso e quindi pericoloso il campo da gioco per gli atleti.

Incubo bianco prima neve e primi problemi

Ieri è entrata in vigore l'ordinanza comunale che obbliga i cittadini a girare con i propri veicoli solo se provvisti di gomme termiche e catene da neve anche nel centro cittadino. In caso di nevicate, chi ne verrà trovato sprovvisto sarà multato con una ammenda di 154 euro. Predisposti i controlli da parte dei vigili urbani che nei primi giorni faranno attività informativa provvedendo poi a multare chi non osserverà l' ordinanza.
M.Verd.

1 0 <

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)
"*1 0 <*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

Domenica 09 Dicembre 2012
Chiudi

Via al piano antineve
Pochi pattinatori
sulla pista di ghiaccio

FABRIANO
La neve regala un'atmosfera ancor più natalizia senza creare particolari disagi. Annunciata da più giorni, a Fabriano ieri a Fabriano la prima nevicata di dicembre. Dalle 15 fiocchi copiosi hanno iniziato a scendere accompagnati da forti raffiche di vento. «La consistenza della neve, abbastanza acquosa, non sta provocando disagi particolari alla circolazione», spiega il responsabile della protezione civile comunale, Urbano Cotichella. E fino a ieri sera i 36 mezzi a disposizione per il piano antineve (3 di proprietà comunale gli altri di privati) sono rimasti fermi. La coltre bianca ha raggiunto gli 8 centimetri nelle frazioni più alte come Poggio San Romualdo e San Donato, in città invece non si è arrivati oltre i due centimetri. Le strade principali, anche grazie al passaggio delle automobili, sono rimaste praticamente pulite. Qualche disagio invece nelle arterie secondarie e poderali, «ma non c'è alcuna criticità». La circolazione ferroviaria non ha subito alcun ritardo nella tratta fabrianese. E lungo la SS. 76, soprattutto al valico di Fossato di Vico, la circolazione si è mantenuta scorrevole anche grazie all'intervento delle lame meccaniche entrate prontamente in azione.
La neve ha fatto così da contorno natalizio alle iniziative organizzate dal Comune in collaborazione con l'associazione Bell@ Eventi e l'associazione dei commercianti del centro storico. Alle 16, sotto una fitta nevicata, è stata inaugurata la pista di pattinaggio su ghiaccio nella piazzetta antistante la nuova sede comunale. Pochi quelli che hanno deciso di sfidare il maltempo per provare l'ebbrezza di una pattinata.
I MERCATINI
Ma ci sarà tempo per recuperare, visto che la pista accoglierà i pattinatori fino al 13 gennaio. Il programma delle iniziative per oggi, tempo permettendo, è ricco: in primis, per tutta la giornata i negozi rimarranno aperti. Dalle 10 alle 20 poi ci sarà il mercatino natalizio al mercato coperto di piazza Garibaldi organizzato dall'Archeoclub. Altro mercatino natalizio dalle 10 in poi al palazzo vescovile organizzato dall'associazione Noi come prima.
Nel pomeriggio, spazio all'animazione per bimbi in piazza del Comune dalle 16 alle 19.30 anche con la carrozza di Babbo Natale. Dalle 18 gli aderenti al comitato enogastronomico cittadino offriranno una degustazione dei prodotti locali in piazza del Comune.
Claudio Curti

I pigiami non erano tossici

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)
""
Data: **08/12/2012**
Indietro

Sabato 08 Dicembre 2012
Chiudi

«I pigiami non erano tossici»

LA PRECISAZIONE
«I pigiami sequestrati nei giorni scorsi al porto e donati a varie associazioni benefiche non erano assolutamente tossici. Altrimenti, come è ovvio, non sarebbero stati distribuiti per essere utilizzati. L'unica anomalia riguardava le etichette che riportavano la composizione delle fibre tessili falsificata e di conseguenza i pigiami non potevano essere venduti». Questa la precisazione fatta ieri mattina dalla procura della Repubblica di Civitavecchia che in accordo con l'Agenzia delle Dogane, autrice materiale del sequestro, aveva appunto deciso di destinare i capi non commercializzabili a enti che si occupano di assistere soggetti bisognosi. Quindi nessun pericolo per la salute. Se ci fosse stato anche il minimo sospetto di nocività, infatti, fa sapere sempre la procura, gli indumenti sarebbero stati distrutti. Il sequestro è avvenuto durante un controllo dell'ufficio delle Dogane. I pigiami, in tutto 56.000, erano contenuti in tre container provenienti dalla Cina e dopo una verifica ci si è resi conto che la composizione delle fibre tessili riportata sulle etichette non corrispondeva a quella reale. Da qui la decisione di sequestrare i capi e donarli a Europea polizia Tarquinia onlus, Protezione civile, Volontari ospedalieri Civitavecchia, Comunità di Sant'Egidio e Acap onlus.

Strada Sublacense ghiacciata i sindaci: intervenga la Provincia

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)
""
Data: **08/12/2012**
Indietro

Sabato 08 Dicembre 2012
Chiudi

Strada Sublacense ghiacciata
i sindaci: intervenga la Provincia

VALLE DELL'ANIENE
Temperature polari nell'alta Valle dell'Aniene e pericolo ghiaccio sulla ex statale sublacense, proteste del sindaco di Arcinazzo e dei pendolari. Il brusco abbassamento del termometro che è arrivato anche a diversi gradi sotto lo zero sta creando seri problemi di sicurezza alla viabilità sulla strada regionale come l'ex statale Sublacense. Ieri mattina la carreggiata era ghiacciata dal km 18,800 fino al km 20 all'altezza del bivio per Olevano Romano. «Non c'era nemmeno un grano di sale sulla strada, intorno alle 8 - attacca Giacomo Troja, primo cittadino di Arcinazzo Romano - l'arrivo del gelo e del freddo era stato anticipatamente annunciato, la Provincia non può lasciare l'unica arteria di collegamento della Valle dell'Aniene in queste condizioni. Questa strada è super trafficata fin dalle prime ore dell'alba dai pendolari per Roma. Se poi la Provincia non ha i mezzi possiamo pensarci noi con la nostra protezione civile, basta dirlo». Ma sotto accusa è anche lo stato del manto stradale, pieno di buche e avallamenti dal km 18 al 19: «Provincia e Astral si decidano ad intervenire - continua Troja - la strada è nel totale abbandono da Subiaco fino agli Altipiani».
Antonio Scattoni

$:m

Prevenzione dei terremoti Offida fa scuola

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)
""
Data: **09/12/2012**
Indietro

Domenica 09 Dicembre 2012
Chiudi

Prevenzione
dei terremoti
Offida fa scuola

L'EMERGENZA
Offida al primo posto in Italia per prevenzione del rischio sismico. Lo ha detto giorni fa alla presentazione del piano di protezione civile elaborato dall'amministrazione guidata da Valerio Lucciarini, Giampaolo Giuliani l'esperto in terremoti, noto per aver «previsto» il sisma aquilano. «E' l'unico Comune in Italia - ha rimarcato Giuliani - ad aver realizzato un piano di prevenzione e di evacuazione efficace e minuzioso, del tipo di quelli approntati per Los Angeles e San Francisco». Parole che hanno un certo effetto in un momento in cui la terra continua a tremare sotto i Sibillini e l'Appennino centrale. «Il piano prevede aree di attesa (tra centro storico e Borgo Cappuccini, a S. Maria Goretti ed a Borgo Miriam) in cui far confluire la popolazione, di ammassamento (per mezzi e volontari) e di ricovero (tendopoli)» spiega Giuseppe Brandimarti, coordinatore tecnico. «Ma la vera peculiarità è la cartografia Gis (Geographic information system) di cui si avvale che riporta la vulnerabilità degli edifici, l'amplificazione sismica e tutte le informazioni necessarie in caso di emergenza. C'è voluto un anno per elaborare il piano reso possibile anche dallo studio della Regione Marche sulla microzonizzazione sismica, ma ora abbiamo la fotografia completa di ogni singola zona e sappiamo per esempio come intervenire in ogni via, conoscendo lo stato degli edifici e la consistenza dei nuclei familiari. E' stato realizzato per di più un software informatico consultabile presto anche on line». Proprio questo piano è scattato mercoledì in occasione della scossa di magnitudo 4 registrata nella zona di Ascoli. «Il gruppo di protezione civile si è attivato dopo pochi minuti per effettuare i sopralluoghi che fortunatamente non hanno evidenziato danni». Cinque scosse quel giorno in tutto il Piceno. Un'altra registrata il giorno dopo ad Acquasanta, e altre due venerdì ancora ad Acquasanta e ad Amandola. Cosa sta succedendo? «Tutto l'Appennino si sta muovendo in maniera anomala» dice il sismologo aquilano Giuliani che con le su centraline a Magliano, Fagnano, Coppito e Chieti rileva le emissioni di gas radon considerato un precursore dei terremoti, tenendo sotto controllo anche gli eventi che possono riguardare le Marche. «I livelli di radon riscontrati in questi giorni sono di tremila punti superiori al normale. Dunque c'è energia che sta caricando e che dovrà essere rilasciata. Una situazione non tranquilla che presuppone una forte attività sismogenetica che potrebbe dare fenomeni nell'arco di ancora un mese. La popolazione deve essere cosciente di questo fatto. Anche se i marchigiani hanno la fortuna, a differenza degli aquilani di avere a che fare con faglie più profonde (26 chilometri per esempio quella dell'ultima scossa di quarto grado) che limitano gli effetti».
Sergio Biagini

Offida come Los Angeles piano per il rischio sismico

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)
""
Data: **09/12/2012**
Indietro

Domenica 09 Dicembre 2012
Chiudi

Offida come Los Angeles
piano per il rischio sismico

OFFIDA La cittadina si è dotata di un piano di evacuazione per il rischio sismico unico in Italia. Lo dice il sismologo Giuliani che invita gli altri comuni a fare altrettanto.

A pag. 42

Rintracciati giovani sciatori

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)
""
Data: **09/12/2012**
Indietro

Domenica 09 Dicembre 2012
Chiudi

Rintracciati giovani sciatori

USSITA Il Soccorso Alpino ha rintracciato due giovani che si erano persi a causa della fitta nebbia mentre facevano snowboard fuori pista a Frontignano. Sul posto è intervenuta una squadra alpina, alla presenza di carabinieri, e Forestale. Le ricerche sono durate poco meno di 40 minuti: i soccorritori avevano intuito che i ragazzi si erano spostati verso Castelsantangelo sul Nera. I due, entrambi di 26 anni, lui di Motemarciano (Ancona) e lei di Recanati (Macerata) erano in buone condizioni a parte un principio di raffreddamento a mani e piedi e tanta paura. Il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico raccomanda prudenza.

Dopo le nevicate scatta l'allarme ghiaccio

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Pesaro)
""
Data: **09/12/2012**
Indietro

Domenica 09 Dicembre 2012
Chiudi

Dopo le nevicate
scatta l'allarme ghiaccio

I DISAGI
La prima neve imbianca la spiaggia di velluto e tutto l'entroterra. Come previsto, puntuale l'ondata di maltempo è arrivata anche a Senigallia e nell'hinterland. Già da giovedì il Comune di Senigallia aveva lanciato l'allerta meteo e attivato il coordinamento comunale, pronto ad intervenire con la Protezione Civile in caso di bisogno.
La neve è iniziata a cadere sulla spiaggia di velluto in tarda mattinata ed è scesa fino al primo pomeriggio. I fiocchi, spinti da forti raffiche di vento, hanno solo imbiancato la città. Nell'entroterra invece la situazione è stata bene diversa. È infatti nevicato per ore, fino al tardo pomeriggio. Da Arcevia a Corinaldo, tutte le colline attorno a Senigallia sono state imbiancate. Disagi alla circolazione soprattutto per i veicoli senza gomme termiche.
Ora la preoccupazione è legata alla formazione di ghiaccio sulle strade. Per questo tutti i Comuni dell'hinterland hanno attivato lo stato di allerta. Sulla spiaggia di velluto invece, dove i fiocchi di neve si sono sciolti praticamente subito, il problema principale è stato il vento. Forti raffiche hanno soffiato per tutto il giorno arrivando anche a 60 nodi e danneggiando alcuni stand dei mercatini natalizi. Molto mosso anche il mare con onde alte fino a tre metri. Il Comune di Senigallia ha emesso un'ordinanza che obbliga la circolazione di tutti i mezzi, su tutte le strade del territorio, solo con gomme termiche o con catene a bordo.
Il maltempo è stata anche la causa della brutta avventura vissuta da un 26enne di Montemarciano che ieri si è perso mentre praticava un fuori pista con lo snowboard a Frontignano assieme a un'amica, anche lei 26enne, di Recanati: i due si sono persi nella nebbia. A salvarli, gli uomini del Soccorso Alpino, intervenuti assieme a Forestale e carabinieri. Per entrambi tanta paura e un principio di congelamento a mani e piedi.
Giulia Mancinelli

$:m

Una famiglia è perfetta per lanciare Todi

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)
""
Data: **09/12/2012**
Indietro

Domenica 09 Dicembre 2012
Chiudi

Una famiglia
è perfetta
per lanciare
Todi

TODI Il cinema per promuovere il territorio. È l'obiettivo del Gal della Media Valle del Tevere che ha approfittato della recente realizzazione del film «Una famiglia perfetta», non solo girato a Todi, ma dove la città è protagonista, per proporre un dibattito capace di focalizzarsi attorno a due temi complementari: la promozione e il marketing territoriale, da una parte, e la tutela e la prevenzione del rischio idrogeologico dall'altra. Appuntamento per oggi alle 20 al teatro Comunale, dove il sindaco Carlo Rossini, e il presidente del Gal Walter Trivellizzi si impegneranno in un dibattito sulla promozione del territorio attivata attraverso l'impiego di nuovi media e di canali culturali capaci di arrivare efficacemente a un pubblico ampio e variegato. A seguire la proiezione del film. All'incontro parteciperanno il regista Paolo Genovese e alcuni attori protagonisti del film.

Bassa, un comitato per l'ospedale

Modena Qui
""
Data: **07/12/2012**
Indietro

07-12-2012
Bassa, un comitato per l'ospedale
Emergenza-strutture, a Mirandola monta la protesta: «Il Santa Maria Bianca declassato dopo il terremoto»
Tre ospedali chiusi, uno solo rimasto aperto - per giunta, ancora a metà servizio - e un futuro quantomeno incerto.
A sei mesi dal terremoto che tutto ha travolto, la sanità della Bassa resta in una situazione di grave emergenza.
Cessate da tempo le attività presso i nosocomi di Concordia e San Felice ed evacuato quello di Finale (che, pesantemente lesionato dal sisma, tornerà attivo solo in minima parte), l'unica struttura attualmente aperta è il Santa Maria Bianca di Mirandola, la quale peraltro copre solo un 30% dei servizi che svolgeva prima che la terra tremasse.
Un bilancio tutt'altro che rassicurante (seppur l'Ausl provinciale stimi per la primavera prossima il ripristino di tutte le funzioni presso la città dei Pico) e che fa salire il livello di apprensione tra i cittadini.
Proprio a Mirandola, lo scorso 27 novembre, è stato costituito un comitato spontaneo denominato in maniera alquanto eloquente ‘Salviamo l'ospedale della Bassa': l'iniziativa riunisce 33 soci fondatori tra medici di base, ospedalieri e privati cittadini.
Coordinatori e portavoce sono il dottor Valter Merighi, ex responsabile della Lungodegenza al Santa Maria Bianca, e il dottor Nunzio Borelli, medico di base a Medolla e presidente del Circolo medico mirandolese.
«A sei mesi dal sisma, la Bassa ha bisogno di una sanità forte ed adeguata - osserva nella sua nota di presentazione il comitato -, le distanze chilometriche dai quattro maggiori ospedali (Policlinico, Baggiovara, Sassuolo e Carpi), associate agli storici problemi di viabilità, richiedono la presenza di un polo ospedaliero adeguato anche in questa lontana periferia della Provincia».
Dopo la chiusura delle strutture di Concordia, San Felice e Finale - aggiungono Merighi e Borelli -, «si sta approfittando del terremoto per declassare l'unico ospedale rimasto, quello di Mirandola», dove «al momento del rientro i servizi sono stati penalizzati (Cardiologia e Pneumologia non sono più reparti autonomi e vi sono molti dubbi sull'effettivo recupero delle attività chirurgica, ortopedica, ostetrico-ginecologica e della Pediatria)».
I medici chiedono allora «che l'ospedale di Mirandola venga restituito esattamente nelle condizioni di funzionalità antecedenti il terremoto» e «che il Pal venga congelato per alcuni anni e ripensato in funzione dei cambiamenti intervenuti col terremoto».
(en.
ming.)

Circa 12 mila spettatori sugli spalti Il pubblico delle grandi occasioni

Modena Qui
""
Data: **07/12/2012**
Indietro

07-12-2012
Circa 12 mila spettatori sugli spalti Il pubblico delle grandi occasioni
Prevendite a gonfie vele: possibili code ai botteghini
I numeri parlano chiaro: poco meno di ottomila tagliandi venduti in prevendita, oltre 1.500 abbonati, 500 biglietti già messi a disposizione dalla Lega Serie B ad alcune società sportive delle zone della Bassa colpite dal terremoto: solo così il pubblico presente al Braglia stasera conterà diecimila unità, ovvero l'obiettivo minimo previsto per una partita del genere.
Ma attenzione: considerando anche almeno un migliaio (o due, magari) di ‘ritardatari', di chi insomma di muoverà all'ultimo momento ed acquisterà il biglietto solamente stasera ai botteghini, sugli spalti per il derby ci saranno verosimilmente tra le undicimila e le dodicimila persone, e questo senza contare gli addetti ai lavori che durante il derby - chi per l'organizzazione, chi per raccontarlo - lavoreranno.
Insomma, alla fine il colpo d'occhio del Braglia questa sera sarà quello delle grandi occasioni: non sarà record d'incasso per il club neroverde (e nemmeno potrebbe esserlo, considerando l'iniziativa meritoria ‘Un calcio al terremoto' che ha portato ai biglietti ultrapopolari per i residenti nelle zone colpite), e difficilmente - ma non lo si può comunque escludere - si raggiungeranno le 12.417 presenze del derby del 24 novembre 2008, il primo in B, ma la possibilità di superare i 10.595 spettatori dello scorso 6 aprile c'è tutta ed anzi il superamento di tale soglia appare scontato.
Anche per questo si invitano i tifosi sprovvisti di biglietto a recarsi al Braglia con congruo anticipo, perché ai botteghini sono prevedibili code per i ‘ritardatari' di cui sopra.
Del resto, Sassuolo-Modena non si è mai giocata a certe vette di classifica.
Esserci, questa sera, varrà davvero la pena.
DIRETTA TV - Ma chi non sarà allo stadio, per mille motivi, potrà seguire la sfida in diretta televisiva su SkyCalcio 1, sul canale 251 della piattaforma Sky.
(re.sp.)

Chiese e palestre, sbloccati i fondi

Modena Qui
""
Data: **07/12/2012**
Indietro

07-12-2012
Chiese e palestre, sbloccati i fondi
Via libera della Regione a circa 45 milioni di euro Deciso il regolamento per l'assegnazione dei moduli
MIRANDOLA - Sono circa 45 i milioni messi a disposizione dalla Regione per ricostruire chiese e palestre nelle zone del Cratere.
Le ordinanze sono state firmate ieri a Bologna dal commissario straordinario Errani e se non altro tamponano una situazione rimasta ancora di grande emergenza.
Al di la dei disagi nelle scuole e per le società sportive diversi campanili restano inagibili, bloccando con la propria precarietà alcune strade.
In particolare ammontano a 29 milioni di euro le risorse destinate per realizzare le palestre scolastiche temporanee nei Comuni colpiti dal sisma.
Complessivamente però si prevede una spesa pari a 27 milioni e 533.000 euro, mentre vengono assegnati ad alcuni Comuni un milione e 466.000 euro per la diretta realizzazione degli interventi: a Cavezzo 82mila euro, a Sant'Agostino 200mila euro, a Finale Emilia 532mila e a Mirandola 651mila euro.
La concessione definitiva dei contributi ai Comuni e' subordinata alla presentazione, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza, del progetto esecutivo degli interventi.
Contemporaneamente sono stati deliberati anche oltre 15 milioni di euro per le chiese dichiarate inagibili dopo il terremoto.
L'ordinanza autorizza e finanzia interventi immediati di riparazione e di ripristino con miglioramento sismico degli edifici religiosi.
Nella sua decisione Errani si è basato anche su indicazioni fornite da un report della Conferenza episcopale dell'Emilia-Romagna, ufficio Beni culturali ecclesiastici.
Sempre ieri in Regione è stata varata la definitiva regolamentazione per l'assegnazione ai Comuni dei prefabbricati abitativi rimovibili sia per gli ambiti urbani (poco meno di 800) che rurali (circa 170).
In pratica il provvedimento regola la destinazione ai Comuni dei moduli stabilendo anche i criteri di assegnazione ai nuclei famigliari.
Per quanto riguarda la distribuzione dei prefabbricati modulari abitativi rimovibili (i cosiddetti Pmar), questi sono destinati e concessi in utilizzo ai Comuni di Cavezzo, Cento, Concordia sulla Secchia, Mirandola, Novi di Modena, San Felice, San Possidonio.
Mentre i prefabbricati modulari rurali rimovibili (Pmrr) sono destinati e concessi in utilizzo a diversi Comuni terremotati della Bassa modenese e delle altre provincie.
L'ordinanza dispone quindi che le strutture abitative siano destinate a titolo gratuito all'alloggiamento provvisorio delle persone e nuclei familiari la cui abitazione è stata dichiarata inagibile e risulta inagibile alla data di assegnazione e fino al recupero dell'alloggio recuperato.
In rispetto a quanto precedentemente disposto dall'ordinanza di sgombero emessa dal Comune per i residenti o dimoranti abitualmente alla data del sisma.
Mentre il grande freddo è già arrivato il Natale si avvicina e per l'allestimento dei moduli è già iniziata la corsa contro il tempo.

Lapam regala 20 computer al Sacro Cuore

Modena Qui
""
Data: **07/12/2012**
Indietro

07-12-2012
Lapam regala 20 computer al Sacro Cuore
Inaugurata la nuova aula informatica dell'istituto paritario
Un'aula di informatica nuova di zecca, quella che Lapam ha regalato all'Istituto Sacro Cuore di Carpi.
Venti computer rigenerati e sistemati per le classi delle scuole elementari e medie.
«Dopo il terremoto - ha commentato il preside del Sacro Cuore, Franco Bussadori - abbiamo deciso di mantenere comunque per i nostri studenti i laboratori di musica e informatica.
Grazie a Lapam abbiamo potuto sostituire i macchinari obsoleti della precedente aula e continuare ad offrire ai nostri ragazzi un insegnamento trasversale dell'informatica con progetti interdisciplinari legati ad altre materie come l'inglese».
«Da molti anni Lapam collabora con gli istituti scolastici di Carpi - spiega Maurizio Lusvardi, presidente Lapam Carpi - realizzando interventi al fine di migliorare la formazione degli studenti e aiutarli a inserirsi nel mondo del lavoro.
Scommettere sulla formazione è determinante».
«In un momento drammatico come questo - spiega l'assessore Simone Morelli - ci dà grande soddisfazione vedere un'associazione di categoria come Lapam che, oltre a sostenere imprese e imprenditori nel difficile cammino della ricostruzione e dei pagamenti post terremoto, continua a guardare al futuro, impegnandosi per il futuro dei ragazzi e la loro formazione».
«Questa è solo una delle iniziative che Lapam mette in campo a Carpi - conclude Stefano Cestari, segretario Lapam Carpi - insieme alle borse di studio regalate all'Istituto Da Vinci, agli stage in azienda e al Progetto ‘Moda al futuro' organizzato con il ‘Vallauri'.
Tutti esempi che sottolineano quanto l'associazione stia lavorando per avvicinare mondo imprenditoriale e mondo scolastico».

L'Appennino e il paradosso del terremoto

Modena Qui
""
Data: **08/12/2012**
Indietro

08-12-2012
L'Appennino e il paradosso del terremoto
Se il terremoto ha peggiorato il quadro economico e occupazionale di gran parte della provincia, ha sortito l'effetto contrario per l'Appennino.
Una conseguenza paradossale, contenuta nel Report 2012 sul mercato del lavoro, che ha prodotto, soprattutto nell'area di Pavullo, un prolungamento della stagionalità (commercio e pubblici servizi) e la tenuta dei livelli occupazionali.
Il fattore ‘sisma' ha contribuito a spingere, soprattutto a giugno e luglio, molti cittadini residenti in pianura, e non solo residenti nei Comuni del cratere, a passare qualche giorno lontano dalle scosse e dalla paura.
Un flusso che ha contribuito a riempire tante camere anche con le centinaia di sfollati che molti hotel hanno accolto aderendo alla convenzione firmata da Asshotel-Confesercenti e Federalberghi con la Protezione Civile.
Ad un giugno, quindi che ha fatto registrare dati solo leggermente superiori, +2% rispetto al medesimo periodo del 2011 (ovviamene al netto degli sfollati) ha fatto seguito luglio: mese in cui il termometro superava abbondantemente i 30 gradi, contrariamente all'anno precedente quando le stesse settimane erano state caratterizzate dal maltempo.
L'insieme di tutti questi elementi si è tradotto in un sostanzioso incremento delle presenze che alla fine della stagione estiva ha sfiorato il 10%.
Insomma, con gli alberghi e i ristoranti pieni, i negozi che hanno potuto godere delle spese dei turisti, nessuna attività ha avuto bisogno di licenziare.

Charity shop contro la povertà Se l'assistenza cambia volto

Modena Qui
""
Data: **09/12/2012**
Indietro

09-12-2012
Charity shop contro la povertà Se l'assistenza cambia volto
Viaggio tra le nuove forme di solidarietà a Modena
E ai poveri chi ci pensa? In tempi antichi la Chiesa e i nobili, basti pensare in città al complesso di S. Agostino, poi con il secondo dopoguerra del secolo scorso esplode il boom economico, arriva il welfare state ed il compito di dare cibo, lavoro, salute ai più bisognosi è assunto dallo Stato.
Tutti hanno il dovere di andare a scuola, il diritto di essere curati e di avere una pensione.
Il welfare state, in due parole.
Tutto bene, anche perché con il miracolo economico italiano degli anni cinquanta il benessere si spalma su tutta la società.
Per usare le parole di John Kennedy quando la marea di alza tutte le barche, le grandi e le piccole, si sollevano.
Peccato che oggi, a partire anche prima del crack di Lehman Brothers, la marea si sta ritirando e le risorse sono più scarse.
Anche in Italia, nazione ricca ma con uno Stato sull'orlo del fallimento finanziario.
Che fare? La risposta non è facile, ma anche a Modena e provincia, come in altre parti d'Italia, nascono iniziative che hanno l'obiettivo di aiutare e sostenere i più poveri.
Accanto alla attività tradizionali di assistenza della Chiesa e delle società di volontariato laiche si usano nuovi strumenti come il Last Minut Market che attraverso il recupero dei prodotti, vicini alla scadenza ma buoni da mangiare, nella grande distribuzione riesce a recuperare cibo da distribuire ai più bisognosi.
L'ultima novità modenese è la Charity Shop inaugurata in questi giorni in città.
Cos'è una Charity Shop? Sono dei punti vendita dove le persone donano dei prodotti usati e i costi di gestione sono abbattuti tramite l'impiego di personale volontario ma, almeno nel modello inglese, c'è un manager (senza mega bonus e stipendi da favola) che cura in modo efficiente l'organizzazione, cura le relazioni con i volontari e con tutti coloro che ruotano attorno alla Charity.
I volontari si occupano di rivendere i beni conferiti/donati, ma pure di selezionarli accuratamente per garantire alti livelli qualitativi.
In questo modo il cliente oltre dalla spinta solidaristica è spinto ad acquistare in questi punti vendita dai prezzi di vendita particolarmente allettanti e dalla qualità dei prodotti.
Una botta al cuore (solidarietà), una all'occhio (la qualità dei beni comprati) e al portafoglio (la convenienza).
Questo il mix che da una certa solidità alle charity shop come quella inaugurata a Modena.
Città ricca, benestante e solidale, ma che soffre sempre di più gli effetti della crisi finanziaria.
La conferma arriva dai numeri, forniti dall'associazione PortaAperta che gestisce anche la Charity, di chi frequenta la mensa per i poveri, i dormitori e chiede servizi minimi come la possibilità di fare una doccia.
E se cambiano i servizi offerti, cambiano anche gli utenti.
I ‘nuovi' poveri sono anche persone istruite, un tempo benestanti che di colpo cadono nel tunnel dell'indigenza.
Quindi è fondamentale un pronto intervento per metterli in condizione di recuperare forze, strumenti e capacità per riprendersi e migliorare la vita.
Sfide complesse, per questo anche nel mondo della solidarietà e del volontariato si usano strumenti tipici dell'economia di profitto come la gestione manageriale dei servizi offerti.
Cambia, naturalmente, la finalità che deve essere completamente ed esclusivamente rivolta al bene comune.
Queste le nuove frontiere.
«Si tratta di un esperimento che nasce dall'attivitià di riuso e riciclaggio che PortaAperta porta avanti da anni.
I modenesi donano degli oggetti che noi recuperiamo e rimettiamo a posto - spiegano dal centro - e i cittadini hanno recepito la nostra finalità perchè vengono ogni giorno a portarci delle cose per finanziare il nostro centro: il dormitorio, la mensa, le docce».

Charity shop contro la povertà Se l'assistenza cambia volto

Ha grande importanza l'aspetto sociale: «una persona che viene ad acquistare qui sa che i soldi non sono solo il controvalore di quell'oggetto, ma da un contributo al centro di accoglienza.
Noi vogliamo aprirci a tutta la cittadinanza e far passare questa cultura della solidarietà e dell'ambiente».
La Charity Shop quindi punta a diventare un centro di riferimento: «un luogo in cui le persone attraverso l'acquisto di abiti usati realizzano una scelta di carattere etico e non solo un gesto consumistico.
Ci contiamo molto, ci rivolgiamoci a tutti i cittadini modenesi».
Una forma alternativa di consumo che sposa solidarietà, ecologica ed etica.
Un modello alternativo di consumo è anche quello delle botteghe di commercio equo e solidale presenti nel modenese.
Attraverso, per esempio, la cooperativa Oltremare che si occupano di commercializzazione prodotti alimentari e artigianali con il massimo rispetto del produttore.
In altri termini si riduce il costo dell'intermediazione commerciale, si ha una filiera più corta che produce più valore per il produttore.
In questo modo si aiutano, per esempio, i contadini e gli artigiani del terzo mondo che hanno la possibilità di ottenere più reddito.
Questa forma commerciale solitamente si basa su rapporti con economie dei paesi poveri, ma si può adattare ai problemi di casa nostra.
Basti pensare al terremoto che ha colpito la Bassa: le botteghe si sono offerte di vendere i prodotti di chi ha avuto grossi danni dal terremoto.
E non manca l'iniziativa ‘Natale per l'Emilia' con il ‘marchio': prodotti di origine terremotata.
Si possono aiutare i coltivatori di caffè del centroamerica, ma pure gli artigiani della Bassa.
Perchè la sfortuna può colpire tutti.
Una ruota che gira.
E quando lo Stato non riesce più a dare risposte ci sono forme di aiuto che se non risolvono completamente i problemi almeno permettono di attutirli.
nGian Basilio Nieddu

Una task force pronta ad intervenire in caso di neve

Nazione, La (Empoli)
"*Una task force pronta ad intervenire in caso di neve*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

CRONACA EMPOLI pag. 5
Una task force pronta ad intervenire in caso di neve Parrini (Unione dei Comuni): «Sms e social network per dare informazioni»
IN AZIONE Uno spalaneve all'opera lo scorso anno sulle strade del Circondario Empolese Valdelsa
ANCORA allerta meteo sulla Toscana, dopo temporali e acquazzoni arriva la neve che potrebbe imbiancare anche l'Empolese Valdelsa. Mezzi e quintali di sale pronti nei magazzini dei due centri operativi dell'Unione dei Comuni. «Sono trecento i chilometri di strade che ci troviamo a gestire, in parte provinciali (270 km) in parte regionali (30) spiega Dario Parrini, sindaco di Vinci e delegato alla Protezione civile dell'Unione dei Comuni . Per fronteggiare un'emergenza neve è importante essere ben organizzati e pronti a intervenire con mezzi e uomini per pulire la viabilità e spargere il sale ma è altrettanto fondamentale informare la popolazione. Dal 2011 abbiamo sperimentato un sistema che ci consente di avvisare in pochissimi minuti migliaia di famiglie su eventuali decisioni in merito a chiusure di scuole, grazie a un database, in continuo aggiornamento, contenente i dati delle famiglie che hanno figli negli istituti pubblici e privati dell'area. In caso di allerta che annunci eventi meteo particolarmente gravi prosegue Parrini , le previsioni dettagliate vengono messe a disposizioni dei sindaci che si consultano e assumono, ognuno per il proprio territorio, le necessarie decisioni. Lo scorso anno questo sistema di trasmissione dell'informazione si è rivelato fondamentale come i social network Facebook e Twitter, per diffondere al massimo le notizie, permettendo ai cittadini di fare autoprotezione': più una persona sa, più è in grado di agire con prudenza prosegue il delegato alla Protezione civile : il senso di responsabilità e il civismo della popolazione hanno un ruolo chiave». Per chi non rispetterà obblighi e ordinanze, scatteranno sanzioni ad hoc. In caso di emergenza neve, l'ufficio di Protezione civile del Circondario, guidato da Gian Paolo Silvestro, oltre a raccogliere segnalazioni e chiedere interventi, come nel 2011 coordinerà istituzioni, cittadini e volontariato, «quest'ultimo preziosissimo anche in passato» sottolinea Parrini. Nelle scorse settimane, in tutti i Comuni è stato fatto il punto sulle procedure, collaudate, di intervento. In più a integrare la macchina anti-neve ci sono i rinforzi derivanti dalle convenzioni con le ditte private per rimuovere neve e spargere sale «firmate sia dal Circondario per i 300 km che gestisce sia dai comuni» conclude Parrini. Samanta Panelli

Smottamenti e strada chiusa a Cigoli Cede il terreno anche in zona ospedale

Nazione, La (Empoli)
"*Smottamenti e strada chiusa a Cigoli Cede il terreno anche in zona ospedale*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

SANTA CROCE / SAN MINIATO pag. 13
Smottamenti e strada chiusa a Cigoli Cede il terreno anche in zona ospedale SAN MINIATO EMERGENZA IN VIA FERRUCCI E SFORZA: ACCERTAMENTI IN CORSO
SOS Lo smottamento avvenuto in via Ferrucci. Nel riquadro, Vittorio Gabbanini
DUE FRANE a San Miniato, quando già il centro storico deve fare i conti con un cedimento «misterioso» dell'asfalto in via Guicciardini e via Aldo Moro ha visto scendere a valle una porzione di carreggiata. Ieri altri due smottamenti, importanti e pericolosi. Due situazioni che hanno richiesto l'intervento di uomini e mezzi dell'amministrazione comunale, dei vigili del fuoco volontari di San Miniato e delle associazioni di Protezione Civile. Il primo smottamento è avvenuto venerdì sera in via Ferrucci, (nelle vicinanze dell'ospedale), dove tutte le forze in capo ed i dipendenti comunali, anche ieri mattina hanno transennato e istituito un senso alternato di marcia perché il materiale franoso aveva invaso parte della strada. L'altro è avvenuto a Cigoli, in via Sforza, anche in questo caso fin dalle prime ore di ieri il personale ha predisposto un cantiere, ma la strada è stata chiusa in via precauzionale a causa del probabile rischio di cedimento ulteriore del terreno. Domani di concerto con i proprietari dei terreni franati sulle strade, saranno individuati gli interventi di definitiva messa in sicurezza. A MONITORARE le operazioni c'è il settore lavori pubblici insieme al sindaco Vittorio Gabbanini che assicura che le situazioni sono gestite e sotto controllo. Le associazioni di Protezione Civile del territorio hanno operato anche nella sorveglianza del fiume Egola in stretta sinergia con il Consorzio di Bonifica Valdera che ieri notte ha invaso in alcuni tratti la strada provinciale 39. Mentre ieri a causa del ghiaccio, operai comunali e imprese hanno attuato il "piano neve" per distribuire sul manto stradale il sale dove necessario. Ulteriori piccoli smottamenti si segnalano in via Gargozzi e sulla strada per San Quintino, ma la viabilità è garantita regolarmente. Il Comune raccomanda comunque la massima cautela e la massima prudenza nel percorrere le strade proprio per il rischio di formazioni di ghiaccio e piccoli smottamenti che potrebbero verificarsi a causa della pioggia abbondante. Carlo Baroni Image: 20121209/foto/3377.jpg $:m

Arriva il tenente Giovanni Palermo

Nazione, La (Empoli)
"*Arriva il tenente Giovanni Palermo*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

CRONACA EMPOLI pag. 5
Arriva il tenente Giovanni Palermo CARABINIERI CAMBIO DELLA GUARDIA AL RADIOMOBILE RADIOMOBILE Il tenente Giovanni Palermo
CAMBIO della guardia al comando del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia Carabinieri di Empoli. Al tenente Giovanni Anastasia, che ha ottenuto il trasferimento lo scorso 1° dicembre nella sua città di origine dove ricopre le funzioni di Comandante della prima Sezione del Nucleo Scorte e Tutele del Reparto Servizi di Protezione del Comando provinciale Carabinieri di Roma, è subentrato il tenente Giovanni Palermo. In assenza del capitano Giuseppe Pontillo, l'ufficiale svolgerà anche le funzioni di Comandante interinale della Compagnia. Il tenente Palermo, 41 anni, fino a oggi (dal 2008), è stato comandante della tenenza carabinieri di Caivano (Napoli). Laureato in Scienze dell'Amministrazione e in Giurisprudenza, è stato insignito della Croce d'Argento per 16 anni di servizio, medaglia commemorativa Nato per missione in Kosovo, Croce commemorativa per operazioni di Pace, medaglia di bronzo della Protezione Civile per l'emergenza rifiuti in Campania. Image: 20121209/foto/3295.jpg

A Don Guicciardini un premio speciale

Nazione, La (Empoli)
"*A Don Guicciardini un premio speciale*"
Data: **10/12/2012**
Indietro

PRIMA pag. 1
A Don Guicciardini un premio speciale L'Annunciazione d'Oro al parroco per tanti anni guida' della Madonnina del Grappa
CERIMONIA IN VIA CAVOUR L'ASSEMBLEA DELLA FRATELLANZA DELLA MISERICORDIA NEL 377° ANNIVERSARIO
IN OCCASIONE del 377° anniversario dalla fondazione della confraternita della Misericordia, nella sala di via Cavour a Empoli, si è tenuta l'Assemblea della Fratellanza della Misericordia locale, alla quale hanno preso parte autorità militari e civili, tra queste il vicesindaco di Empoli Carlo Pasquinucci e il primo cittadino di Vinci Dario Parrini, da tempo vicino all'associazione, e molti semplici cittadini. A caratterizzare l'evento la Relazione morale del Governatore Giovanni Pagliai alla guida della confroternita empolese da 22 anni. Un intervento che, partendo dal difficile momento attuale, ha insistito sull'importanza del ruolo dell'associazione. Nel ringraziare i volontari per il loro servizio, Pagliai ha poi passato in rassegna le tante attività della Misericordia tra le quali il pronto soccorso, Protezione civile, centro residenziale Chiarugi' e centro Emmaus, ma anche quelle oltre confine come l'apertura dell'ospedale di Leo, in Burkina Faso. L'assemblea è stata anche l'occasione per assegnare il primo premio "Annunciazione d'Oro": a riceverlo Don Corso Guicciardini, per tanti anni parroco della Madonnina del Grappa di via Masini. Tre le croci di merito assegnate: a don Vincenzo Russo, cappellano del penitenziario di Sollicciano, al dottor Alessio Lubrani, responsabile del 118 di Empoli e alla dottoressa Rossella Boldrini, responsabile dell'Unità Operativa dei Servizi Sociali dell'Asl 11.Riconoscimenti per i servizi svolti anche ai volontari, tra i quali spicca Ettore Taddei, responsabile del Centro Emmaus, che ha tagliato il traguardo dei 15mila servizi. Premiati 2012. Targa per i 15mila servizi: Ettore Taddei; Targa per i 5mila servizi: Marco Panti; Medaglia d'Oro per i mille servizi: Vincenzo Barone, Terzilio Bertini, Giuliano Bettazzi, Maria Franca Cagliata, Marco Cioni, Daniele Guarino, Alessio Nardoni, Daniele Rossetti, Giuliano Trivellon, Vittoriano Villoresi. Benemerenza per i 500 servizi svolti in anno: Raffaello Borgioli, Anna Maria Cecchi, Federico Chesi, Angelo Di Giovanni, Mattia Giannini, Lionello Marmugi, Lorenzo Martini, Mario Mazzoni, Roberto Palandri, Roberto Pozzesi, Paolo Prosperi, Antonino Turrisi. Image: 20121210/foto/3550.jpg

Gelo, vento e pioggia. Ma il piano è già pronto

Nazione, La (Firenze)
"*Gelo, vento e pioggia. Ma il piano è già pronto*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 2
Gelo, vento e pioggia. Ma il piano è già pronto Ondata polare in arrivo da martedì. Unità di crisi in azione contro il ghiaccio
Un autobus ieri sera in via Bolognese diretto verso la città
di ILARIA ULIVELLI L'INVERNO gioca d'anticipo. Colpa di un anticiclone polare in posizione anomala. Che fa e farà battere i denti a causa dell'incontro dell'alta pressione russa con quella scandinava, mettendo in moto una massa d'aria gelida che investirà il Paese. Soprattutto a partire da martedì. Ieri la pioggia battente non ha causato particolari problemi, traffico a parte. A Firenze, per il ponte dell'Immacolata, ancora maltempo. Pioggia e vento. Ma il pericolo neve sembra scongiurato, almeno in città. Discorso molto diverso in collina e montagna. Il sindaco Matteo Renzi, dopo la nevicata record di due anni fa, non si fa prendere in castagna. «LE PREVISIONI della Regione ci segnalano un'allerta moderata per la pioggia dice . Ma noi, fedeli al principio meglio aver paura che buscarne', abbiamo comunque allertato la struttura dell'unità di crisi, gli agenti di polizia municipale nei nodi più critici della città e monitoriamo». Non lasciamoci spaventare dai pochi fiocchi caduti ieri mattina, dunque. «Tranquilli spiega Renzi il sale non ci manca. Le previsioni parlano di un peggioramento per oggi pomeriggio, ma vi tengo informati». La protezione civile del Comune, guidata da Paolo Dolfi, rassicura. «E' tutto pronto per far scattare il piano anti neve-ghiaccio spiega . Anche se il bollettino della Regione annuncia, in città, una criticità moderata per vento e criticità ordinaria per pioggia per l'intera giornata di oggi. E niente neve». In ogni caso, il dispositivo è pronto a scattare in qualsiasi momento. Ci sono oltre quaranta mezzi spargisale a disposizione (di cui 36 tra Protezione civile e Quadrifoglio e 4 privati). Se dovessero scendere anche solo pochi fiocchi, tutti i mezzi convoglieranno nei 22 punti di stand-by dislocati in città, come previsto dal piano neve. A disposizione gli uomini della protezione civile e , in caso di necessità, tutti e 800 i vigili urbani fiorentini, potranno essere richiamati in servizio. Quanto allo stoccaggio di sale, come anche ha ribadito il sindaco, ne è stata ordinata e messa da parte una quantità più che adeguata a coprire il fabbisogno richiesto da una nevicata in città. Anche come quella del 2010. INTANTO, il comandante della polizia municipale Antonella Manzione, coordinatore per l'area fiorentina della Protezione civile, ricorda che, dal 15 novembre al 15 aprile 2013, sul territorio provinciale è in vigore l'obbligo per gli automobilisti di viaggiare con le catene a bordo oppure con pneumatici invernali o quattro stagioni', comunque idonei ad affrontare neve o ghiaccio. Occhio alle multe, chi non rispetta la regola rischia una contravvenzione da 80 euro e la decurtazione di due punti dalla patente. In caso di nevicata, c'è l'obbligo di montare le catene. Prepariamoci, anche perché i meteorologi annunciano che l'inverno sarà lungo. Questo, è solo un aperitivo. Fino al 15 dicembre freddo polare, poi temperature più miti fino a Natale. $:m

FIRENZE sotto l'acqua, le colline sotto la neve. Alle 22,30 di ieri sera bas...

Nazione, La (Firenze)
"*FIRENZE sotto l'acqua, le colline sotto la neve. Alle 22,30 di ieri sera bas...*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 3
FIRENZE sotto l'acqua, le colline sotto la neve. Alle 22,30 di ieri sera bas... FIRENZE sotto l'acqua, le colline sotto la neve. Alle 22,30 di ieri sera bastava arrampicarsi fino a Fiesole per trovarsi sotto i fiocchi. A Compiobbi nella prima serata ne sarebbero caduti dieci centimetri e più. E sulla via Bolognese ma anche sulla Faentina, la neve ha «attaccato» subito mandando in tilt la viabilità: autobus impossibilitati a proseguire, automobili di traverso, gomme che slittano. Per non parlare poi dell'autostrada: alle 21 a Firenze Nord i chilometri di coda erano otto, causati soprattutto dalla necessità di ripulire il manto stradale. Che lo si voglia chiamare «Attila» o «Generale Inverno» poco importa, certo è che la morsa di aria fredda annunciata da giorni per il ponte dell'Immacolata è arrivata. Si era presentata in mattinata con un po' di nevischio anche in città, dove però ha lasciato subito il posto alla pioggia che è stata insistente ma regolare, fino a tarda serata: sedici millimetri, avrebbe sentenziato un tweet della protezione civile alle 22,30 di ieri. Niente di straordinario, tanto più che, come confermato anche ieri notte dalla polizia municipale, il sistema fognario stavolta non avrebbe avuto problemi di ricezione. Problemi ha avuto invece con il gelo, la tubatura che si rotta in via Niccolini: strada chiusa per lavori e bus deviati, con conseguenti disagi. Tutt'altra storia nelle zone collinari e montane. Qui la neve si è vista, eccome. Molte le segnalazioni ai vigili del fuoco e alla polizia provinciale. Alle 19 di ieri è rimasto bloccato il collegamento fra Firenze e il Mugello sulla via Bolognese. All'altezza di Pratolino, nel comune di Vaglia, auto intraversate, un autobus fermo a bordo strada perché impossibilitato a proseguire. Anche la Faentina accusa qualche problema: ci sono auto abbandonate alla meglio e rami caduti. Tanta neve anche sui passi appennninici sia del Mugello sia della Valdisieve, con difficoltà nella circolazione dei veicoli, sopratutto per coloro che, incuranti delle previsioni, hanno affrontato il viaggio con pneumatici normali (magari con le catene). In serata disagi venivano segnalati anche nell'alta Valdisieve, disagi ovviamente maggiori al confine con la Romagna. Parecchi i centimetri di neve caduti in Mugello, imbiancato e alle prese, in serata, anche con brevi black out elettrici. SEMPRE in serata, caos sull'autostrada A1, tra Calenzano e Rioveggio, a causa della neve e delle operazioni di regolazione traffico: la polizia stradale ha predisposto il filtraggio in entrata sulla A1 a Firenze Nord in direzione di Bologna, per limitare l'ingresso di auto in A1 è stato realizzato un restringimento di carreggiata, si sono formati incolonnamenti anche di 8 chilometri. QUALCHE avvisaglia si era avuta anche in mattinata. La neve era comparsa sulla montagna reggellese: il Saltino era imbiancato da qualche centimetro di coltre, si registrava una vera e propria tormenta in Secchieta, dove ieri pomeriggio lo spessore ha superato i 15 centimetri. Viabilità garantita dallo spazzaneve del Comune di Montemignaio che ha sgombrato il passaggio fra Croce Vecchia e il Rifugio Secchieta. A Reggello il nevischio si era trasformato in pioggia nel primo pomeriggio, mentre a Figline la pioggia del pomeriggio ha nuovamente allertato i residenti nella zona della foce del torrente Cesto, che qualche giorno fa ha rotto gli argini. L'allerta meteo, iniziamente prevista fino alle 8 di stamattina, è stata prorogata alle 12 di domani.

AL TEATRO Garibaldi si è svolta la 13° edizione della Festa della Toscana che ha v...

Nazione, La (Firenze)
"*AL TEATRO Garibaldi si è svolta la 13° edizione della Festa della Toscana che ha v...*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

SOLO VALDARNO pag. 18
AL TEATRO Garibaldi si è svolta la 13° edizione della Festa della Toscana che ha v... AL TEATRO Garibaldi si è svolta la 13° edizione della Festa della Toscana che ha visto protagonisti i ragazzi dell'Istituto "Giorgio Vasari" e "Marsilio Ficino", i quali si sono esibiti sul tema "Una storia, tante diversità: ancora in viaggio", con la rappresentazione di alcuni dei più importanti articoli della nostra Carta Costituzionale, in particolare quelli sul lavoro e sul diritto allo studio. Ma sul palco sono saliti anche i volontari del Gaib, il Gruppo avvistamento incendi boschivi che opera a Figline nel settore della Protezione Civile: in questo contesto è stato consegnato anche il Premio Bambagella, che annualmente viene assegnato ad una persona che si contraddistingue nel panorama locale e internazionale mantenendo un forte legame al paese. Quest'anno è stato premiato Elio Billi, cofondatore e presidente del Gaib che rappresenta la storia dell'associazione stessa.

HA LASCIATO 400mila euro di danni la violenta perturbazione che mercoledì 28 e gioved&#...

HA LASCIATO 400mila euro di danni la violenta perturbazione che mercoledì 28 e gioved&#...

Nazione, La (Firenze)
"*HA LASCIATO 400mila euro di danni la violenta perturbazione che mercoledì 28 e gioved&#...*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

SOLO VALDARNO pag. 18
HA LASCIATO 400mila euro di danni la violenta perturbazione che mercoledì 28 e gioved&#... HA LASCIATO 400mila euro di danni la violenta perturbazione che mercoledì 28 e giovedì 29 novembre si è abbattuta anche su Figline, facendo registrare la caduta di 84mm di pioggia in sole 16 ore a fronte di una media annua di 850mm. I problemi sul reticolo idrico della città riguardano solo il borro del Cesto dove si è verificata una piena imprevedibile nel giro di poco più di 2 ore, dovuta probabilmente alle piogge intense verificatesi anche nel Chianti. Il borro ha subito danni in quattro punti, Molino del Cesto, via Argini Arno, alla foce e soprattutto nei pressi dello stabilimento Pirelli: in questo caso è stato determinante l'intervento del personale e dei mezzi del Comprensorio di Bonifica 23 oltre che del Comune e del Gaib, che hanno lavorato ininterrottamente per mettere in sicurezza l'argine eroso dal violento passaggio dell'acqua e per rimuovere alcuni alberi caduti dentro il borro. "Passata l'emergenza hanno spiegato il sindaco Riccardo Nocentini e l'assessore alla Protezione civile, Carlo Simoni - adesso è il tempo di trovare le risorse per fare un intervento complessivo sul borro del Cesto come segno di continuità con tutti i lavori effettuati anche di recente sugli altri corsi d'acqua, grazie ai quali il nostro reticolo idrico ha retto anche di fronte a precipitazioni copiose come quelle della scorsa settimana".

La Toscana scivola sul ghiaccio Raffica di incidenti, grave una donna

Nazione, La (Firenze)
"*La Toscana scivola sul ghiaccio Raffica di incidenti, grave una donna*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

CRONACHE pag. 17
La Toscana scivola sul ghiaccio Raffica di incidenti, grave una donna E vicino alla Spezia arruolati' gli agricoltori per pulire l'asfalto
FIRENZE NEVE SULL'APPENNINO e nel Mugello, ma anche le colline immediatamente intorno a Firenze si sono imbiancate nella notte fra venerdì e ieri. Più che la coltre bianca, però, a creare disagi e qualche guaio un po' in tutta la Toscana è stato (e presumibilmente lo sarà anche in questi giorni) il ghiaccio. L'insidia sull'asfalto è in agguato pressoché dovunque. Ne sa qualcosa la conducente dell'auto che l'altra notte è andata fuori strada a Legri, nei pressi di Calenzano, finendo in un fosso: la giovane donna alla guida è rimasta illesa. Sulla strada Barberinese, invece, è stato un autobus a finire in un fossato: tanta paura ma nessun ferito. Sorte analoga è toccata al conducente di un'auto che ha perso il controllo vicino al lago di Massaciuccoli, in Versilia: la vettura è finita fuoristrada, illeso il guidatore che se l'è cavata con un gran brivido. NEL CUORE DELLA NOTTE su tutto il territorio di Massarosa e di Camaiore sono intervenute le squadre della Protezione civile per spargere il sale e per sconfiggere in questo modo il ghiaccio. La situazione si è normalizzata nel corso della mattinata, ma il consiglio, per quanto scontato, è d'obbligo: prudenza ancora per i prossimi giorni. Anche a Pisa e dintorni temperature in picchiata all'alba. Piogge cessate nella notte, ma la colonnina di mercurio ha sfiorato lo zero (7 gradi la massima registrata) e sulle strade si sono formate lastre di ghiaccio. Protezione civile al lavoro con mezzi spargisale su ponti, rampe e sottopassi cittadini. Continua l'allerta dei mezzi e uomini della protezione civile per l'emergenza gelo. SUL FRONTE dello scomparso nel torrente Ozzeri le ricerche sono interrotte da venerdì pomeriggio a causa della pioggia e riprenderanno forse lunedì le speranze di trovare vivo il pensionato Francesco Gabbriellini sono ormai svanite. Lungo gli argini procedono i lavori giorno e notte per il consolidamento delle sponde. L'allerta meteo è cessata alle 13, ma le due famiglie evacuate rimangono lontane da casa, perché il casello idraulico sul canale rimane inagibile. L'ASFALTO GHIACCIATO potrebbe essere stato la causa dell'incidente stradale accaduto ieri mattina all'alba a Collesalvetti. Una donna di 55 anni, residente a Fauglia, è ricoverata all'ospedale di Cisanello in gravissime condizioni dopo un frontale con un camion. In base a una prima ricostruzione, lo scontro sarebbe stato causato appunto dall'asfalto ghiacciato. Uno dei due mezzi ha sbandato finendo contro l'altro che stava procedendo nella direzione opposta. I vigili del fuoco nel giro di pochi minuti hanno liberato la donna dalle lamiere dell'abitacolo. PER DIFENDERSI dal ghiaccio ogni strumento è lecito: anche l'impiego dei coltivatori diretti e, soprattutto, dei loro trattori. E' la pensata che ha avuto il Comune di Varese Ligure (La Spezia), dove il termometro ha toccato i -9 gradi. Michela Marcone, sindaco di Varese Ligure, ha innescato la polemica: «Le strade del versante genovese sono pulite, mentre le nostre sono preda del ghiaccio. I mezzi della Provincia non si sono visti...». Da qui l'accordo stipulato con gli agricoltori del territorio per la pulizia delle strade in caso di neve: otto i contadini scelti dal Comune dell'alta Val di Vara per liberare l'asfalto dal ghiaccio passandoci sopra con le pale meccaniche dei trattori. Anche nell'Empolese il ghiaccio ha creato problemi seri. Nelle primissime ore di ieri si sono registrati almeno quattro fuori strada, senza gravi conseguenze. L'allarme-ghiaccio è scattato intorno alle 5.30: dopo mezz'ora uomini e mezzi erano già al lavoro sulle strade di competenza (300 km) per spargere sale insieme con tanti volontari delle associazioni locali e dagli operai dei Comuni coinvolti, attivi sul proprio sistema viario. R. R. Image: 20121209/foto/8825.jpg $:m

La Pubblica Assistenza festeggia 157 anni di attività

Nazione, La (Firenze)
"*La Pubblica Assistenza festeggia 157 anni di attività*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

FIRENZE METROPOLI pag. 22
La Pubblica Assistenza festeggia 157 anni di attività CAMPI BISENZIO MUSICA, DIMOSTRAZIONI E CONSEGNA DEGLI ATTESTATI AI NUOVI VOLONTARI
PUBBLICA Assistenza in festa ieri a Campi Bisenzio. Ha compiuto 157 anni la Pubblica Assistenza ma non li dimostra. La giornata è iniziata nella sede di via Orly con una esercitazione del nucleo cinofilo "I lupi di Toscana", poi c'è stata quella dei vigili del fuoco. Nel corso del pranzo il presidente Valentino Zuardi ha consegnato gli attestati ai nuovi volontari che hanno frequentato il corso base di primo soccorso e a quelli più esperti per il loro impegno costante durante l'anno. Presentato anche il progetto della web radio "Radio Geronimo". Fra gli ospiti della giornata l'assessore alle politiche sociali del Comune di Campi Pier Natale Mengozzi, l'assessore all'immigrazione Nadia Conti, Patrizio Ugolini di Anpas Toscana, le altre associazioni e tanti volontari. Fra i progetti dell'associazione la creazione di uno spazio apposito per l'addestramento e le esercitazioni dei nuclei cinofili della protezione civile.

IL CONTO alla rovescia per l'accensione del grande albero di questo Natale 2...

Nazione, La (Firenze)
"*IL CONTO alla rovescia per l'accensione del grande albero di questo Natale 2...*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 3
IL CONTO alla rovescia per l'accensione del grande albero di questo Natale 2... IL CONTO alla rovescia per l'accensione del grande albero di questo Natale 2012 in piazza Duomo, il sindaco Matteo Renzi lo ha scandito circondato dai bambini. Felici e urlanti in attesa che le migliaia di lucine bianche del grande abete rosso alto venti metri si illuminassero. Alle 17 precise (il telecomando che stavolta non ha riservato sorprese) Renzi ha acceso in contemporanea l'albero del Duomo e le lucine azzurre sui viali di circonvallazione. Poco prima il Corteo storico, partito dal Palagio di Parte Guelfa ha sfilato per le vie del centro, per poi giungere in piazza dove ha avuto luogo anche il tradizionale spettacolo degli sbandieratori fiorentini. Quest'anno l'inizio del periodo dell'Avvento natalizio e la festa dell'Immacolata sono stati per il sindaco, non solo il modo per fare gli auguri di Natale alla città, anche l'occasione per consegnare al suo collega di Finale Emilia, Fernando Ferioli, primo cittadino di uno dei comuni più colpiti dall'ultimo terremoto, un assegno' (in formato 110x40 cm) di 50 mila euro. Si tratta del ricavato raccolto durante l'ultima edizione della Vogue Fashion's Night di Firenze: un gesto concreto di solidarietà per il primo festeggiamento del Natale fiorentino. «Questi cinquantamila euro ha spiegato Renzi serviranno al Comune di Finale Emilia per rimettere a posto la scuola media che è stata distrutta dal terremoto». Il sindaco Ferioli ha ringraziato spiegando che «quando ci siamo alzati la mattina del 20 maggio eravamo rimasti senza nulla perchè è stata distrutta la scuola, il municipio, la chiesa, la palestra, tutto. Voglio ringraziare tutte le persone che ci hanno dato una mano perchè ci danno la forza per andare avanti». Il ricavato è stato raccolto grazie all'impegno di Confcommercio Firenze, della sua presidente Alessandra Signori e dei tanti esercizi del centro che durante la Notte bianca della moda', il 18 settembre scorso, hanno messo in vendita prodotti creati per l'occasione proprio con l'obiettivo di dare un aiuto concreto alle popolazioni colpite dal sisma. Anche ieri Renzi è stato oggetto di uno spettacolare bagno di folla, fra richieste di autografi, foto e il tifo da stadio dei suoi sostenitori. Alla fine della piccola festa per l'accensione dell'albero il Rottamatore ha speso due parole anche per raccontare cosa ne sarà di uno dei due camper che lo hanno accompagnato per migliaia di chilometri nella sua lunga campagna elettorale in tutta la penisola. «Il camper purtroppo non serve più ha detto l'ex candidato alle primarie del centrosinistra volevamo rottamare i politici ma non ce l'abbiamo fatta e prima di rottamare il camper, in accordo con l'azienda Giottiline' e con il mio comitato elettorale, abbiamo deciso di metterlo all'asta. Il ricavato sarà devoluto all'ospedale Meyer. E' un piccolo modo per dare un segnale alla città, perchè il Meyer è Firenze». La vendita all'incanto si terrà a gennaio e la base d'asta sarà di 30 mila euro. Anche se, poichè si tratta di uno scopo benefico, la speranza è che la vendita frutti di più per l'ospedalino dei bambini. TANTI anche quest'anno gli alberi che saranno addobbati in strade e piazze cittadine. I vigili del fuoco hanno donato quelli di piazza Ognissanti, piazza Primo Maggio a Peretola, piazza Valdelsa e in San Frediano. Sono invece 12 gli alberi donati da Anva Confesercenti e provenienti dal vivaio Maurri di Borgo San Lorenzo: sono stati tutti sistemati nei cinque quartieri, anche in corrispondenza dei Centri commerciali naturali. Arriva dall'Abetone l'abete che svetta in piazza Santissima Annunziata; mentre quello al piazzale Michelangelo è della ditta Tesi di Pistoia. L'albero all'interno del cortile di Palazzo Vecchio quest'anno è allestito come un vero e proprio presepio sull'albero': sfere luminose fra i rami di pino, sulle quali vivono i protagonisti della storia sacra. L'albero è donato dal sindaco dell'Abetone; l'allestimento è a cura del Comune con l'Associazione Museo dei Ragazzi, grazie al supporto di Gucci e di Rivoire-Fabbrica di Cioccolato.

Gelo killer. Trovato morto l'anziano scomparso

Nazione, La (Firenze)
"*Gelo killer. Trovato morto l'anziano scomparso*"
Data: **10/12/2012**
Indietro

CRONACA FIRENZE pag. 6
Gelo killer. Trovato morto l'anziano scomparso reggello Pensionato di Cascia non rincasa dopo essere uscito nella neve MOBILITAZIONE Carabinieri, vigili del fuoco e protezione civile hanno organizzato le ricerche
di PAOLO FABIANI ERA CON LE GAMBE nell'acqua e la parte superiore del tronco nella sponda del Resco, quasi in cerca di un appiglio, ma ormai il corpo era senza vita. Da alcune ore, a causa di un arresto cardiocircolatorio come ha certificato il medico legale, che ha comunque riscontrato anche diverse lesioni interne che dimostrerebbero come l'uomo, Roberto Beni di 84 anni residente a Cascia di Reggello, sarebbe caduto nell'acqua dopo essere scivolato lungo la ripida scarpata che separa la strada dal letto del torrente nella zona del Ponte di Legno, uno sbalzo di circa quindici metri che, appunto, gli avrebbe provocato le lesioni mortali. ROBERTO Beni era uscito di casa sabato verso le 15, e tre ore dopo, non vedendolo tornare e imperversando su Reggello un'autentica tempesta di neve, i famigliari hanno avvertito i carabinieri i quali, assieme alla protezione civile e ai vigili del fuoco, hanno subito iniziato le ricerche indirizzandole nell'area compresa fra Cascia e Tallini, dove l'uomo aveva un appezzamento di terra. La zona è molto vasta, è stata ripercorsa senza alcun esito la strada comunale che dalla Pieve di Cascia porta al bivio dei Tallini, ma le ricerche a mezzanotte sono state interrotte a causa del maltempo che non consentiva di andare avanti mentre lo scomparso, probabilmente, era già nel Resco. L'OPERAZIONE è stata ripresa con le prime luci del giorno, ma è stato soltanto verso le 9,30 di ieri che il corpo è stato avvistato, i soccorritori si sono calati nel Resco, però non c'era più nulla da fare in quanto il decesso sarebbe avvenuto sabato sera, appunto a seguito della caduta. I carabinieri, che stanno cercando di ricostruire l'accaduto, ritengono che l'ottantaquattrenne si stesse dirigendo verso il proprio terreno quando, complice magari le avverse condizioni meteorologiche, potrebbe avere perso l'orientamento e inciampando è finito nella scarpata. In mattinata il Pm di turno ha autorizzato la rimozione del corpo che successivamente è stato restituito alla famiglia per le onoranze funebri.

Contributi per i club

Nazione, La (Firenze)
"*Contributi per i club*"
Data: **10/12/2012**
Indietro

CLASSIFICHE pag. 25
Contributi per i club Lnd Agli alluvionati
LEGA NAZIONALE Dilettanti in prima fila per la solidarietà. Stanziati 200 mila euro per gli alluvionati della Toscana e dell'Umbria. Devoluti anche 50 mila euro a Telethon e 10 mila euro alla Fondazione Museo del Calcio di Coverciano. La Lnd conferma sempre più il suo impegno verso le società e per finalità di supporto e aiuto a iniziative di solidarietà e promozione sportiva. Come più volte successo in passato (solo la scorsa estate sono stati stanziati oltre 300 mila euro per andare in soccorso dei terremotati dell'Emilia e della provincia di Mantova) la componente più numerosa del calcio italiano interviene in favore del calcio di base toscano ed umbro, messo in ginocchio dalla recente alluvione abbattutasi con violenza sulle due regioni. Il consiglio di presidenza Lnd, infatti, su proposta del presidente Carlo Tavecchio (nella foto), ha messo a disposizione dei comitati di Toscana ed Umbria (che hanno in progetto autonome iniziative) ben 200 mila euro, con l'obiettivo di sostenere la ripresa della piena attività nelle aree più colpite dal maltempo. «UN IMPEGNO, quello della Lnd - ha dichiarato il presidente Tavecchio - che consolida il legame della Lega con il territorio e vuole essere un sostegno concreto a quanti versano in difficoltà a causa di calamità che purtroppo negli ultimi anni sono diventate sempre più frequenti». Nella stessa riunione, il vertice della Lnd ha deciso anche di rinnovare il contributo per la ricerca scientifica, devolvendo 50 mila euro a Telethon in occasione del lancio dell'annuale campagna di raccolta fondi. Particolare attenzione è stata riservata anche alla conservazione della memoria del calcio italiano stanziando 10 mila euro per la Fondazione Museo del Calcio di Coverciano. Anche il Comitato Toscana Figc-Lnd, presieduto dal rieletto presidente Fabio Bresci, ha stanziato in accordo con le società della regione 100 mila euro per i club che hanno subito danni dall'alluvione.

Riaperta dopo un mese la «74» Soddisfazione sulle Colline

Nazione, La (Grosseto)
"*Riaperta dopo un mese la «74» Soddisfazione sulle Colline*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

AMIATA / COLLINE pag. 19
Riaperta dopo un mese la «74» Soddisfazione sulle Colline E' STATA RIAPERTA al traffico alle porte di Pitigliano la strada Regionale 74 Maremmana, nel tratto dal ponte Meleta fino alla curva della Madonna delle Grazie. Revocata così l'ordinanza di chiusura che era emessa per eseguire dei lavori di consolidamento di una frana per i quali la strada è stata chiusa per circa un mese. La frana è stata causata dalle forti piogge avvenute di metà novembre che hanno colpito in particolare questo tratto di strada che porta al centro abitato verso Manciano. La notizia è stata data dal sindaco Pierluigi Camilli che ha incaricato un vigile urbano di comuncarla alla popolazione con l'ausilio di un'auto. Per aggirare l'interruzione era necessario fare un giro «vizioso» di dirca 20 chilometri. $:m

LA CAMERA dei deputati ha approvato un ordine del giorno (presentato tra gli altri d...

Nazione, La (Grosseto)
"*LA CAMERA dei deputati ha approvato un ordine del giorno (presentato tra gli altri d...*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

PRIMA pag. 1
LA CAMERA dei deputati ha approvato un ordine del giorno (presentato tra gli altri d... LA CAMERA dei deputati ha approvato un ordine del giorno (presentato tra gli altri da Luca Sani, Susanna Cenni e Silvia Velo) che impegna il Governo a rivedere la ripartizione dei tagli che penalizzano le Province toscane più di tutte le altre. Province che, nonostante siano fra le più virtuose d'Italia, proprio in conseguenza delle funzioni delegate dalla Regione, rischiano di dover subire le penalizzazioni maggiori se non verranno introdotte modifiche ai meccanismi dei tagli, con la conseguente impossibilità di svolgere i propri compiti nei confronti di cittadini e imprese. Stiamo parlando di 1,2 miliardi di euro sui 9 miliardi di tagli complessivi alle Province italiane: onestamente insostenibili. Al Governo viene chiesto di rimodulare i trasferimenti in base a criteri direttamente proporzionali all'entità del taglio pro-capite e allo stesso tempo di emanare un provvedimento urgente per concedere, agli enti locali dei territori dove è stato riconosciuto lo Stato di calamità naturale, la deroga al patto di stabilità per sbloccare risorse utili a fronteggiare le emergenze e le criticità in atto. È chiaro che senza questo intervento la Provincia di Grosseto sarebbe nelle condizioni di dover rinunciare a qualunque tipo di azione a sostegno degli alluvionati e anche a svolgere l'attività ordinaria.

«Se c'era un Piano adeguato il sindaco lo mostri»

Nazione, La (Grosseto)
"*«Se c'era un Piano adeguato il sindaco lo mostri»*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

CRONACA GROSSETO pag. 7
«Se c'era un Piano adeguato il sindaco lo mostri» Nuovo affondo di Idv e Pri dopo la visita della Paffetti a Montecitorio DOPO il primo affondo in merito alla mancata approvazione del Piano di protezione civile di Orbetello da parte dell'amministrazione comunale, Walter De Santias (Idv) e Gastone Rossi (Pri) tornano all'attacco. La vicenda va avanti da alcuni giorni ed è nata dopo che De Santis e Rossi hanno ripercorso l'iter di approvazione del documento, evidenziando però l'assenza di un passaggio: l'approvazione del Piano in Consiglio (adottato nel maggio del 2010 dall'amministrazione Matteoli), che in base alla legge 100 del luglio scorso sarebbe dovuta arrivare entro 90 giorni dall'entrata in vigore della stessa legge. E la polemica si è innescata soprattutto dopo che alcuni giorni fa il capo nazionale della Protezione civile, Franco Gabrielli, ha proposto di «non prendere in considerazione le richieste di stato di emergenze avanzate da quei Comuni che non abbiano presentato un piano di Protezione civile aggiornato». Anche il consigliere di minoranza Andrea Casamenti ha chiesto spiegazioni, con un'interrogazione, in merito alla mancata approvazione del Piano. L'assessore Giuliano Baghini ha commentato, invece, che «il Piano comunale vigente è pienamente operativo». Adesso De Santis e Rossi ritornano sull'argomento e si rivolgono al sindaco Paffetti che venerdì dopo aver incontrato, insieme a una delegazione del Comune di Orbetello, il presidente della Camera ha dichiarato: «Fini agevolerà la dichiarazione dello stato di emergenza». «In riscontro alla non risposta del sindaco Paffetti, che ha accusato gli esponenti dell'Idv e del Pri orbetellani di sciacallaggio politico affermano i due esponenti politici appare opportuno ribadire che se un Piano adeguato secondo i dettami di legge esiste, è opportuno che venga mostrato così che si possa capire con quali modalità doveva essere dato l'allarme e con che criterio si doveva procedere all'evacuazione». I due esponenti ribadiscono la gravità della situazione: «Se, come sostengono Idv e del Pri, non esiste adeguamento, la cosa appare più grave, e considerato che noi abbiamo solo riportato la previsione di legge, oltre alle pubbliche dichiarazioni rese dal capo della Protezione civile Gabrielli il 30 novembre, allora non sappiamo dove sia lo sciacallaggio. L'unica cosa che riteniamo apprezzabile nella risposta del sindaco è l'eccezionale tempistica: su altre questioni, quali i chiarimenti rivolti in ordine al dipendente della Polizia municipale e alle modalità di redazione del bilancio comunale, rimaniamo ancora in fiduciosa attesa. Cogliamo però l'occasione concludono per chiedere al primo cittadino se la famosa polizza fidejussoria che doveva pervenire al Comune dopo il piano di rientro del debito sia stata portata all'ente o si sia nuovamente fuori dei termini previsti». Image: 20121209/foto/3739.jpg

Senza titolo

Nazione, La (Livorno)
"*Senza titolo*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

CRONACA LIVORNO pag. 5
Senza titolo LA NOSTRA SICUREZZA L'ELENCO DEI MALI DEI VIGILI DEL FUOCO CONSEGNATO AL CAPO DIPARTIMENTO PREFETTO TRONCA Il grido dei pompieri: «Ci dimezzano anche i sommozzatori»
GLI ANGELI CUSTODI Gli uomini dei nuclei speleo-alpino-fluviale, cinofilo (con il rotweiler Arturo) e sommozzatori; a sinistra Francesco Paolo Tronca
di MONICA DOLCIOTTI IL CAPO dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, il prefetto Francesco Paolo Tronca ha fatto visita ieri al comando dei vigili del fuoco. La caserma di via dei Pelaghi è stata tirata a lucido vista l'illustre presenza. Si è trattato di una visita di cortesia certo gradita, ma i problemi che affliggono i nostri amati vigili del fuoco non si risolvono con una stretta di mano e una pacca sulla spalla. Loro quando serve scattano anche se sanno che le ore di lavoro straordinario che fanno vengono pagate a distanza di un anno e forse di più. «UN'ORA di straordinario ci spiegano i rappresentanti sindacali viene pagata 8 euro lordi e a questi si aggiunge un euro lordo per il notturno, o per il festivo (domanica), o per il superfestivo (Capodanno, Ferragosto, Natale e così via)». A proposito di straordinari arretrati ci riferiscono: «Il servizio straordinario che i pompieri del comando provinciale di Livorno hanno prestato per il terremoto in Abruzzo è stato pagato dopo un anno e mezzo; per il servizio prestato in occasione del naufragio della nave Concordia all'isola del Giglio non si è visto un centesimo; l'intevento per il terremoto in Emilia non nemmeno lo mettiamo nemmeno in conto». L'ORGANICO è in sofferenza perché chi va in pensione non viene sostituito e l'età media di chi resta è intorno ai 40 anni; poi il ricorso ai vigili con incarico a tempo determinato è ormai una prassi consolidata. Come quella dei tagli al punto che «si sta diffondendo la notizia segnalano i delegati sindacali che sia in programma il dimezzamento del personale del nucleo sommozzatori di Livorno. Oggi ha 22 pompieri in servizio suddivisi in 4 turni, nonostante l'organico ne preveda 24, e se le cose andranno come si teme ne rimarranno 11». Eppure questo è il nucleo specializzato più attivo su tutta la costa tirrenica. ALTRA nota dolente: le manutenzioni e le dotazioni tecniche. «La mancanza ormai cronica di finanziamenti ci costringe a riparazioni continue di mezzi e strumenti di lavoro sottolineano i delagati sindacali e se qualcosa si rompe e non ci sono i soldi per i pezzi di ricambio per cui non si interviene e basta. Un esempio? Le porte dei garage dove teniamo i mezzi per gli interventi sono rotte per cui restano aperte. Lo scorso inverno quando ha nevicato i mezzi sono rimasti esposti al freddo con il rischio di essere inservibili in caso di bisogno». Ancora: «Ci sono mezzi operativi per l'antincendio boschivo, cioè autocisterne di dimensioni ridotte a trazione integrale da impiegare in aree impervie come all'isola d'Elba o sulle colline livornesi, che sono inservibili perché mancano i soldi per le riparazioni. Dunque quando scatta l'emergenza dobbiamo usare mezzi non idonei». Infine i pompieri del nucleo sommozzatori «hanno mute obsolete e vecchie da sostituire, ma non c'è speranza che possa accadare». Image: 20121208/foto/5322.jpg

La visita del nuovo prefetto Cagliostro

Nazione, La (Lucca)
"*La visita del nuovo prefetto Cagliostro*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

MEDIAVALLE GARFAGNANA pag. 21
La visita del nuovo prefetto Cagliostro BORGO A MOZZANO UNIONE DEI COMUNI GARFAGNANA
VISITA ufficiale del nuovo prefetto di Lucca, Giovanna Cagliostro, all'Unione dei Comuni della Media Valle del Serchio. L'incontro (nella foto) si è svolto ieri mattina: il prefetto si è intrattenuto con i rappresentanti delle istituzioni garantendo a tutti, la costante attenzione alle problematiche e le richieste di aiuto presentate alla Prefettura. Tra gli aspetti toccati anche la pratica per il conferimento ai comuni della Media Valle del Serchio della Medaglia d'oro al merito civile per la Resistenza che ormai si protrae da anni. Si è parlato anche delle problematiche legate alla protezione civile ed alla difesa del territorio, per le sempre più frequenti emergenze legate al maltempo. Image: 20121208/foto/5868.jpg

Neve in Garfagnana, disagi per la viabilità

Nazione, La (Lucca)
"*Neve in Garfagnana, disagi per la viabilità*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

MEDIAVALLE GARFAGNANA pag. 19
Neve in Garfagnana, disagi per la viabilità L'allerta meteo continua fino alle 12 di domani. Cominicia la stagione sugli impianti
FIOCCHI A sinistra, uno scatto di Camporgiano. A destra, la prima neve a Gallicano (foto Borghesi)
ALLERTA neve sino a mezzogiorno di domani. La viabilità principale della Garfagnana si è rapidamente imbiancata provocando il rallentamento del traffico nei principali centri abitati dell'alta Valle. L'Unione dei Comuni della Garfagnana e la Protezione Civile (sia di Castelnuovo che dell'Unione) sono in stato di allerta, anche se sino a oggi non si è verificato alcun caso di emergenza. Con la prima neve dell'anno, i mezzi spargisale sono entrati in azione. «SIAMO pronti a eventuali disagi provocati dal maltempo e ci riteniamo preparati anche a affrontare situazioni di emergenza», dichiara il presidente dell'Unione dei Comuni, Mario Puppa. Se per il momento non sono riscontrabili danni o particolari disagi, la neve si sta al contrario rivelando come un vero toccasana per i gestori degli impianti sciistici, e più in generale per l'economia e il commercio nella Valle del Serchio. Le tre stazioni garfagnine si sono infatti già attivate per la stagione invernale. Di conseguenza, il weekend dell'Immacolata, a partire da oggi, sarà nel segno della neve. Entrando nel dettaglio, le aperture degli impianti prevedono la disponibilità dei campi scuola del Casone di Profecchia e di Careggine. IN QUEST'ULTIMA stazione, gli operatori sono pronti all'apertura integrale (in totale sono disponibili tre impianti) per il prossimo fine settimana. Per quanto concerne gli appassionati dello sci nordico, sono invece da segnalare i percorsi di fondo del Passo delle Radici, incluso il collegamento con il Centro fondo di Piandelagotti. «Siamo contenti, per il momento, delle condizioni meteorologiche favorevoli», afferma il signor Franchi degli impianti di Careggine. Soddisfatti anche i gestori del Casone di Profecchia e del Passo delle Radici. Rispetto allo scorso anno, l'avvio della stagione sciistica appare infatti migliore che in passato e i turisti avranno modo di prendere in considerazione le offerte sui prezzi per skilift e pranzi (in alcuni casi inclusi in un unico pacchetto). Intanto per la giornata di oggi sono previste nevicate anche sotto i 500 metri. Federico Santarini Image: 20121208/foto/5851.jpg

Emergenza gelo, disagi e proteste in Lucchesia

Nazione, La (Lucca)
"*Emergenza gelo, disagi e proteste in Lucchesia*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

CRONACA LUCCA pag. 7
Emergenza gelo, disagi e proteste in Lucchesia Continuano le notti sottozero con rischi crescenti per la sicurezza sulle strade innevate
NEVE E GELO rappresentano un nuovo fronte nell'emergenza meteo. Ormai da un paio di giorni la situazione è precipitata. Nella notte fra venerdì e ieri il termometro è sceso a meno uno gradi nel centro storico, arridando quindi a tre notti consecutive sotto lo zero. Sulle Apuane l'altra notte si è scesi a meno 3,8 gradi. Una situazione che sta creando disagi. Problemi anche in alcune scuole dove il riscaldamento va a singhiozzo. La Protezione civile comunale ha registrato neve e ghiaccio nelle zone collinari (le zone più alte del Comune di Lucca arrivano a 800 metri di quota) ma anche qualche frana a Brancoli e in via di Faeto sopra il Piaggione. Ci sono stati problemi di viabilità a causa della neve ghiacciata e il Comune ha attuato quanto è previsto dallo specifico «piano neve e ghiaccio» con le salature preventive. Ballini di sale per combattere il ghiaccio sono stati forniti anche ai singoli cittadini nelle zone più a rischio. Da ieri sera è stato aperto il dormitorio all'ex «Pia Casa» per accogliere i senzatetto. La presenza di ghiaccio e neve si è sentita in particolare sulle colline lucchesi e sulle Pizzorne. Proteste in Brancoleria per i ritardi degli spazzaneve sulle strade ricoperte di neve gelata e per la presenza di piante e rami caduti. Numerose le chiamate ai Vigili del fuoco. da segnalare anche alcuni incidenti: verso le 6,30 un furgone è sbandato a S.Alessio per colpa del ghiaccio ed è finito in un fossato. Molti gli interventi del 118 per cadute sui marciapiedi in città. IN GARFAGNANA l'emergenza ghiaccio è amplificata. La nevicata di venerdì sera ha generato gelate e brutti tratti di strada ghiacciata. Anche ieri sono stati impiegati uomini e mezzi della Protezione civile. «I punti più critici evidenzia Mauro Giannotti del centro intercomunale sono state alcune strade nella zona dell'Orecchiella e altre nel Comune di Fosciandora. E' risultata necessaria la pulitura dell'asfalto e l'impiego dei mezzi spargisale. Adesso, la preoccupazione primaria è il ghiaccio». Ovunque la Protezione civile raccomanda prudenza a tutti gli automobilisti. Lo stato di allerta intanto prosegue. Anche per la mattina di oggi si parla di formazione di ghiaccio sulle zone innevate o soggette a ristagno idrico. Mentre domani non sono escluse in mattinata deboli nevicate, ma soprattutto il rischio ghiaccio sulle zone ancora innevate. Image: 20121209/foto/4780.jpg

Sopralluoghi e consiglio straordinario

Nazione, La (Lucca)
"*Sopralluoghi e consiglio straordinario*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

CAPANNORI PIANA pag. 15
Sopralluoghi e consiglio straordinario Il Comune e il Consorzio in «visita» sui rii principali. Poi tutti in aula
ALLAGAMENTI ANGELINI (PD): «IL NOSTRO E' UN TERRITORIO FRAGILE: PIÙ PREVENZIONE»
di SAVERIO BARGAGNA CONTROLLI a tappeto. Sistematici. Le due alluvioni che hanno devastato il territorio capannorese nell'ultimo mese impongono una «sterzata» sia nel pensare che nell'agire. Case danneggiate, garage allagati, ditte disperate: ormai che è sempre più chiaro che il clima stia mutando e servono anche risposte diverse da parte degli enti. Per questo la prossima settimana la commissione numero 7 (Protezione civile) e la commissione numero 3 (ambiente e assetto idrogeologico) daranno vita ad un sopralluogo sui canali e rii di «maggiore interesse dove si sono verificate esondazioni e criticità». Al sopralluogo è prevista anche la partecipazione di Daniela Marini direttore del Consorzio di bonifica del Bientina e l'ingegnere Lorenzo Fontana della direzione «Area manutenzione straordinaria del Consorzio». A DIRLA tutta questo sopralluogo doveva tenersi mercoledì scorso ma la cosa ovviamente non è andata in porto proprio per la seconda emergenza maltempo che ha colpito il centro del capannorese appena 24 ore prime. Una volta effettuato il sopralluogo, l'idea del Comune di Capannori è quella di dare vita ad un consiglio straordinario forse aperto anche a tutta la popolazione sui problemi idraulici della zona. «Vogliamo andare in fondo alla questione spiega Guido Angelini, capogruppo del Pd e presidente della Commissione 3 . Il nostro territorio si sta dimostrando sempre più fragile di fronte ad eventi sempre più violenti. Nonostante tutti gli sforzi ci siamo trovati talvolta anche impreparati a rispondere a simili emergenze e per questo è giusto potenziare e migliorare il sistema di tutela dei cittadini e delle imprese». IMPOSSIBILE dire quando si terrà questo consiglio straordinario. L'idea della Giunta Del Ghingaro, tuttavia, è quella di farlo il più presto possibile. Image: 20121209/foto/4844.jpg

«Salviamo le eccellenze della sanità, come il Pegaso»

Nazione, La (Massa-Carrara)
"*«Salviamo le eccellenze della sanità, come il Pegaso»*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

AGENDA pag. 25
«Salviamo le eccellenze della sanità, come il Pegaso» IN TEMPI in cui i servizi, la sanità, la pubblica amministrazione sono spesso sotto accusa per disservizi o altro, mi sento in obbligo di scrivervi per segnalare e lodare un servizio della Regione del quale, per mia sfortuna, ho dovuto fruire. Sono l'anziano escursionista che nel pomeriggio del 17 novembre percorreva il sentiero Gea sulla montagna di San Marcello Pistoiese. Pochi inammissibili secondi di mia disattenzione si combinarono accidentalmente con pochi decimetri di sentiero indebolito. Un lungo ruzzolare per forse 100 metri. Fermatomi, pur dolorante com'ero, chiamai col cellulare mia moglie e i soccorsi. Sperimentai allora una struttura di cui la Regione Toscana può andare orgogliosa: il soccorso sanitario di emergenza. Una meraviglia di efficienza: l'operatore del 118 di Pistoia che mi fu vicino per tranquillizzarmi e organizzare il soccorso; il pilota dell'enorme "Pegaso 3" che in meno di mezz'ora volava sopra di me; i ragazzi del Sast, Soccorso alpinistico dell'Appennino, che si calarono lì vicino col medico di bordo. Dopo il non facile e un po' doloroso recupero, un volo rapido, le cure attente al Pronto soccorso dell'ospedale di Massa e un preciso intervento di ortopedia: controllato ed esaminato da ogni parte, c'è la speranza che quel pomeriggio rimanga solo un brutto ricordo. Non voglio dimenticare tutti quelli che mi furono d'aiuto. E vorrei che tutti i toscani sapessero che in mezzo a tante disfunzioni ci sono anche strutture che funzionano egregiamente. Anche dell'ospedale di Massa, già conosciuto per le polemiche, e dei tre reparti, Pronto soccorso, ortopedia e chirurgia in cui sono stato ospite, ho un giudizio molto positivo. Per il cittadino è davvero rincuorante sapere che, in momenti di grave crisi e di continue critiche alle strutture pubbliche, esistono anche settori in cui il servizio pubblico è insostituibile e in più è davvero all'avanguardia. Mi auguro che in questi tempi di tagli ai bilanci, queste eccellenze non siano intaccate ma possano crescere ancora. Enzo Rettori, San Casciano Val di Pesa

Arriva il presepe "triste": Gesù soffre in una tenda da sfollati

Nazione, La (Massa-Carrara)
"*Arriva il presepe "triste": Gesù soffre in una tenda da sfollati*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

CRONACA CARRARA pag. 17
Arriva il presepe "triste": Gesù soffre in una tenda da sfollati LA PROVOCAZIONE LA REALIZZAZIONE DI ROMEO BUFFONI ESPOSTA DA STAMANI IN PIAZZA DUOMO
CARRARA ARRIVA oggi alle 11,30 in Piazza Duomo, il particolare presepe ideato da Romeo Buffoni e Robo con la collaborazione di Federica Malatesta. Al posto della capanna una tenda messa a disposizione dalla Protezione Civile, a testimonianza della precarietà della nascita e del futuro nel quale tanti si ritrovano precari loro malgrado. Il Bambinello sara' presente come creatura agonizzante, già stremata alla nascita, senza futuro, come sono purtroppo la maggior parte dei bambini nel mondo. L'incombente presenza di oggetti industriali e freddi accudisce come un virtuale bue e asinello il bambino morente che invece, di trovare conforto e prospettive per il proprio futuro, sente l'avvicinarsi della sua fine. La selezione fotografica all'interno della struttura accompagnerà per mano i visitatori, mostrando la realtà lancinante su cui si fonda il progetto. Infine: l'accostamento di canti natalizi, interpretati da bambini o in chiave poetica col brusio di fondo di dichiarazioni di guerra e scoppi di armi, segnala l'ipocrisia edulcorante secondo cui «A Natale siamo tutti più buoni». Purtroppo nel mondo si muore anche durante le festività e i bambini sono le prime vittime inconsapevoli della barbarie dell'umanità.

Neve e vento forte: è di nuovo allerta

Nazione, La (Massa-Carrara)
"*Neve e vento forte: è di nuovo allerta*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 5
Neve e vento forte: è di nuovo allerta MALTEMPO ANCORA
MASSA CARRARA IL CENTRO funzionale di vigilanza meteo della Regione Toscana ha emesso un avviso di criticità meteo moderata valido dalle 15 di ieri a domenica. L'allerta è per neve nella zona A1 (Lunigiana) e per vento su tutto il territorio della provincia. Si prevede neve fino a domani a mezzanotte. Oggi nevicate abbondanti oltre i 500-700 metri in Appennino (aree A, B, E) in abbassamento di quota dalla sera sull'area A fino ai fondovalle di Lunigiana e Garfagnana. Vento forte da stamani alle 9 fino alle 12 di domani.

SENZA posa vanno avanti i lavori allo sbocco dell'Ozzeri nel Serchio. Giorno...

Nazione, La (Pisa-Pontedera)
"*SENZA posa vanno avanti i lavori allo sbocco dell'Ozzeri nel Serchio. Giorno...*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

PRIMO PIANO pag. 3
SENZA posa vanno avanti i lavori allo sbocco dell'Ozzeri nel Serchio. Giorno... SENZA posa vanno avanti i lavori allo sbocco dell'Ozzeri nel Serchio. Giorno e notte da cinque giorni, che tiri pioggia o vento. L'allerta maltempo è stata proclamata ieri pomeriggio e cesserà questa mattina alle 8. «Dalle 19 all'1 di oggi la criticità ha riguardato solo il flusso dell'acqua precisa il sindaco di San Giuliano, Paolo Panattoni e non i volumi idrici». Già sui 300 metri si è posata la neve, e a Rigoli è freddo e viavai di camion che portano tonnellate di pietre a consolidare gli argini e il letto del torrente. Gli interventi, decretati in somma urgenza e al costo di 700mila euro messi a disposizione dalla Regione, sono coordinati dalla Provincia di Pisa e dovranno terminare entro 15 giorni al massimo. Da cinque invece non si hanno più notizie del 77enne Francesco Gabbriellini. Mentre i lavori agli argini avanzano proseguono senza posa anche le sue ricerche, ieri interrotte alle 14 per via del maltempo, ma da giorni scrupolose e su più fronti. Lo cercano via terra i volontari e le unità cinofile, battendo a piedi perimetri di territorio finora silente; lo cercano nel fiume i vigili del fuoco, a bordo di gommoni e supportati dai sommozzatori. Ma anche il fiume è rimasto finora muto di fronte alla scomparsa di Gabbriellini, il bancario - sentinella degli argini. I silenzi agli appelli dei familiari, sulla carta stampata, sul web da Facebook e in tv a «Chi l'ha visto» assumono contorni agghiaccianti ora, dopo cinque giorni. L'ipotesi che l'uomo sia morto prende sempre più corpo man mano che si assottiglia la speranza di vederlo tornare. E' ALTA la possibilità che Gabbriellini si trovasse su uno degli argini franati martedì sera e che sia stato travolto e sepolto da quei tre metri di terra staccatisi dalla parete di terra. E' la ricostruzione amara ma realistica di Luigi Cupelli, un caro amico del 77enne di Colognole, da due giorni riappropriatosi della propria casa. Luigi, in realtà non si è mai allontanato da Rigoli, di fronte all'argine caduto, preferendo che fossero moglie e figlia a mettersi in salvo. Adesso la sua famiglia si è ricomposta, come quella dei coniugi Pellegrini, i vicini di via del Fosso fatti evacuare dopo l'allarme di martedì. Ivana, un pensiero all'amico scomparso e alla moglie afflitta, racconta: «Ci hanno fatto tornare a casa, ma ci hanno pure detto di tenerci pronti ad andar via di nuovo. Hanno consigliato di non chiuderci a chiave e di inserire solo gli antifurti. Hanno dato l'allerta anche alle case più in là, vicine al casello che, dicono, è più pericolante di prima». In realtà, rassicura il sindaco Panattoni: «Il casello resta inagibile e presenta lesioni nelle arcate che lo sorreggono, ma nulla è peggiorato. Sarà consolidato solo dopo la fine dei lavori di messa in sicurezza degli argini. I 380 allertati prosegue il sindaco se mai avverrà il collasso del casello, potranno sfollare in un tempo massimo di 2-3 ore». Restano frattanto ancora fuori casa le famiglie di Piero e Franco Del Sarto. Da martedì in albergo, sopportano a stento con le tre zie novantenni la lontananza da casa, ma ringraziano, lacrime agli occhi, le istituzioni e gli uomini della protezione civile. Eleonora Mancini

Temperature in picchiata. E' emergenza gelo

Nazione, La (Pisa-Pontedera)
"*Temperature in picchiata. E' emergenza gelo*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

24 ORE PISA pag. 14
Temperature in picchiata. E' emergenza gelo Strade e ponti ghiacciati: mezzi spargisale in azione. Allertata la protezione Civile
IL FREDDO vero deve ancora arrivare.Le temperature di questo weekend, che hanno sfiorato lo zero di notte, sono solo il primo assaggio. Nonostante le piogge siano cessate, i valori vicini allo zero hanno causato il formarsi di lastre di ghiaccio sulle strade. Subito in azione i mezzi spargisale della Protezione civile per tutta la città, soprattutto su ponti e sottopassaggi, funestati da diversi tamponamenti per le perniciose condizioni del manto stradale. Gli uomini e i mezzi della Protezione civile rimano in continua allerta per l'emergenza gelo. Già ieri mattina alle sei si registravano diversi interventi alle rampe e ai sottopassi di ingresso e uscita da viale Gronchi, alle rotatorie del Pronto Soccorso e di via Scornigiana e ai cavalcavia di San Giusto e Sant'Ermete. Un incidente all'altezza delle Ponte alle Bocchette fra due auto è stato provocato proprio dalla presenza di ghiaccio sulla carreggiata, fortunatamente senza conseguenze per i passeggeri dei veicoli coinvolti. Alle 12 di ieri mattina si registravano a Pisa 7 gradi, la massima della giornata, anticipata nella notte da 1,4 gradi. E così sarà anche nei prossimi giorni. Per le persone anziane e non autosufficienti è sempre attivo il numero verde gratuito 800 086540, gestito dalla Uildm per conoscere informazioni e servizi.

Piove e l'Era esonda di nuovo Sei famiglie isolate dalla piena

Nazione, La (Pisa-Pontedera)
"*Piove e l'Era esonda di nuovo Sei famiglie isolate dalla piena*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

PONTEDERA / VALDERA pag. 19
Piove e l'Era esonda di nuovo Sei famiglie isolate dalla piena Disagi in Val di Cava. E ora scatta l'allarme ghiaccio UN'ALTRA notte di pioggia battente e un'altra alluvione «controllata», ieri mattina, con il fiume Era che, come una settimana fa, ha esondato sulla via Maremmana, che da Ponsacco porta in Val di Cava, isolando il capoluogo dalla frazione. E bloccando in casa i residenti delle abitazioni costruite in golena d' Era, cinque nel comune di Ponsacco, in via di Puntale e una nel territorio comunale di Pontedera, nella via Della Conca. Al lavoro, dalla nottata, per monitorare la situazione ed evitare conseguenze peggiori, i volontari della protezione civile comunale di Ponsacco che hanno passato la nottata, sin dalle una di domenica per il controllo del teritorio a seguito dell'innalzamento del livello idrometrico del fiume Era. «TUTTE le famiglie che risiedono in zona a rischio esondazione- spiega il responsabile della protezione civile comunale ponsacchina Stefano Falchi - e sono state avvisate del fenomeno atteso». Una dozzina i volontari sono stati impegnati nel controllo delle arginature, gestione della sala operativa,e controllo del territorio». Ma disagi, nella nottata e nella prima mattinata di ieri, si sono registrati anche in Valdicecina, dove i vigili del fuoco del distaccamento di Saline sono stati impegnati nel sopralluogo su smottamenti di terreno. E intanto anche per i prossimi giorni scatta l'allerta ghiaccio, con le temperature che dovrebbero scendere in picchiata e da domani si attende una nuova perturbazione. Già da ieri mattina il settore manutenzioni del Comune di Pontedera ha attivato i propri mezzi per lo spargimento del sale intorno alle rotatorie e al ponte sullo scolmatore e sulle salite delle frazioni di Treggiaia e Montecastello, dopo che proprio a causa del ghiaccio si sono verificati diversi incidenti, per fortuna senza danni gravi alle persone. Stamani i mezzi spargisale torneranno in azione in previsione anche del mercato straordinario. Image: 20121209/foto/6690.jpg

«Tramontata la speranza di trovarlo vivo»

Nazione, La (Pisa-Pontedera)
"*«Tramontata la speranza di trovarlo vivo»*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

24 ORE PISA pag. 14
«Tramontata la speranza di trovarlo vivo» DISPERSO SULL'OZZERI RICERCHE INTERROTTE DA VENERDÌ. LUNEDI' RIUNIONE IN PREFETTURA
INTERROTTE da venerdì le ricerche di Francesco Gabbriellini, l'autorità giudiziaria non le riprenderà prima di domani. Soltanto ieri pomeriggio alle 13 è cessata l'allerta meteo; le previsioni dei prossimi giorni dovrebbero favorire la ripresa delle ricerche di Gabbriellini, interrotte proprio per l'emergenza maltempo. Lunedì mattina si terrà una riunione in Prefettura proprio sulle l ricerche che intraprese da martedì notte, non hanno ancora dato alcun esito, salvo confermare l'idea, mai esclusa sin dalle prime ore, che l'uomo sia morto. Sono trascorsi sei giorni e l'ipotesi si rafforza di pari passo con il consolidamento degli argini, la cui frana appare sempre più collegata con la triste fine di Gabbriellini. Il sindaco di San Giuliano, Paolo Panattoni, ha riincontrato con carabinieri e poliziamunicipale i familiari della vittima, in cerca di «altri elementi che suggeriscano altri indirizzi alle ricerche». LE RICOGNIZIONI si sono frattanto canalizzate su due fronti: i sommozzatori dei vigili del fuoco hanno battuto più volte in gommone le acque di Ozzeri, Serchio e Fosso dei Mulini; le unità cinofile e i volontari della protezione civile hanno ricognito circa 100 ettari fra casa Gabriellini e l'argine crollato, risalendo le sponde. Andrea Ferrara, responsabile della protezione civile Sava, collabora alle ricerche dell'anziano bancario e a malincuore conferma: «Dubitiamo di poterlo trovare ancora vivo. Se è caduto in acqua, le possibilità che sia sopravvissuto sono pressoché inesistenti», dice, «e può essersi salvato solo se è rimasto impigliato a qualche tronco. Ma dopo sei giorni e a quelle temperature, difficilmente un anziano riuscirebbe a sopravvivere». Ma allora perché non si trova neppure il corpo? «Perché spiega Ferrara il freddo rallenta l'emersione e questo spiega anche perché finora i sommozzatori hanno cercato più volte e negli stessi punti». Eleonora Mancini Image: 20121209/foto/6607.jpg

In azione i giganti della 46ª Brigata Aerea

Nazione, La (Pisa-Pontedera)
"*In azione i giganti della 46ª Brigata Aerea*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

CRONACA PISA pag. 9
In azione i giganti della 46ª Brigata Aerea Dimostrazione operativa con i «gioielli» stanziati a Pisa e a Pratica di Mare UNA dimostrazione pratica di capacità di intervento rapido e impiego in qualsiasi condizione esterna per rispondere a requisiti di flessibilità, agilità e versatilità nelle più diverse situazioni esterne e nei più vari scacchieri di crisi. Sono i requisiti dimostrati dai velivoli dell'Aeronautica militare nel corso della dimostrazione operativa svoltasi tra le basi di San Giusto, sede della 46ª Brigata Aerea (comandante il generale Aurelio Colagrande) e quella di Pratica di Mare. L'operazione è stata eseguita con l'impiego di tanker K-C767A (in linea presso il 14° stormo di Pratica di Mare) C-130J e C-27J (ambedue in linea presso la 46/a Brigata Aerea di Pisa) sono i tre assetti multiruolo e multi missione dell'Aeronautica Militare, che permettono di affrontare scenari d'emergenza come calamità naturali o crisi internazionali e garantire di attraversare grandi distanze in tempi brevi. LE LORO capacità di trasporto e rifornimento sono state al centro della dimostrazione di come l'interoperabilità e la complementarietà dei diversi velivoli permetta di percorrere distanze rilevanti in minuti e ore, anziché in giorni e settimane, di avere una dimensione globale in tutti i teatri operativi e di avere libertà di manovra: tutto ciò, rileva l'Aeronautica Militare, «costituisce fattore determinante per condurre moderne operazioni militari e per agire in modo tempestivo laddove ce ne fosse bisogno, anche in supporto alla Protezione Civile». Permette inoltre di «garantire un adeguato supporto alle missioni internazionali richieste, come nei casi recenti della Libia e dell'Afghanistan». GLI AEREI protagonisti dell'azione organizzata a Pratica di Mare e a Pisa sono una dimostrazione, osserva ancora Aeronautica Militare, di come siano possibili «economie nell'impiego» così come una «maggiore flessibilità e interoperabilità», al punto che è possibile conseguire piu' obiettivi con una sola missione di un KC707A (che consuma la metà del predecessore B707), come eseguire un rifornimento aereo e contemporaneamente trasportare truppe e materiali, impiegando un solo mezzo laddove ne sarebbero serviti due o più. Una possibilità frutto di un processo di trasformazione intrapreso da anni, rileva l'Aeronautica Militare, e «ispirato a una forza aerea snella, agile, flessibile, interoperabile, proiettabile, altamente tecnologica e, di conseguenza, professionalmente molto preparata, sempre in linea con le risorse disponibili».

Previsioni ko, la neve sorprende la città Disagi e traffico in tilt anche in pianura

Nazione, La (Pistoia-Montecatini)
"*Previsioni ko, la neve sorprende la città Disagi e traffico in tilt anche in pianura*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

PRIMO PIANO PISTOIA MONTECATINI pag. 4
Previsioni ko, la neve sorprende la città Disagi e traffico in tilt anche in pianura Ieri la presentazione del piano: un sms per avvisare della chiusura delle scuole
MANTO BIANCO Ieri pomeriggio la città è stata ricoperta dalla prima neve della stagione a dispetto delle previsioni (Foto Carlo Quartieri)
IL COMUNE è pronto per eventuali emergenze legate al freddo e alla neve. Dall'anno scorso, infatti, l'ente fa sapere che si è dotato di un piano operativo in caso di emergenza neve . Sono previsti cinque livelli di intervento, che vanno dalle deboli nevicate (sotto i 5 centimetri circa) e le prime gelate fino alle nevicate abbondanti (oltre i 30 centimetri), che vedono l'attivazione della sala di Protezione civile provinciale. Nel primo livello è previsto lo spargimento di sale nelle strade cittadine in pendenza e in quelle di collina e montagna, e la viabilità intercomunale strategica per i servizi pubblici, oltre all'accesso alle scuole ed edifici pubblici. Nel secondo livello (neve tra 5 e 10 centimetri circa) sulle strade cittadine, quelle collinari e di montagna, nonché sulla viabilità intercomunale strategica, oltre lo spargimento del sale è prevista la rimozione della neve con tre mezzi sgombraneve, la pulizia manuale della neve e la salatura degli accessi agli edifici pubblici comunali e delle fermate del trasporto scolastico. Nel caso in cui la nevicata avvenga in prossimità dello svolgimento del mercato verrà effettuata anche la pulizia dell'area interessata (piazza Duomo, via Cavour, via Roma, piazza dello Spirito Santo, via Dè Rossi e via Dei Baglioni). Il terzo livello di intervento si attiva in caso di nevicate con accumulo tra 10 e 30 centimetri circa: i mezzi per la rimozione della neve passano da tre a cinque e si interviene anche sui parcheggi e uffici pubblici, sulle scuole e la stazione ferroviaria; sulla biblioteca San Giorgio e palazzetto dello sport, strategici ai fini di un eventuale ricovero di persone. Oltre alle fermate del servizio di trasporto pubblico locale, si puliscono le aree per la raccolta dei rifiuti e vengono monitorate le alberature, con rimozione eventuale degli accumuli di neve. NEL QUARTO livello, con neve oltre i 30 centimetri, si attiva la sala della Protezione civile provinciale. Vengono potenziati gli interventi previsti nei precedenti livelli e si opera in stretto collegamento tra le varie amministrazioni pubbliche locali e statali. Si utilizzano mezzi con pala gommata e si rimuove neve e ghiaccio dalla viabilità, parcheggi pubblici, edifici pubblici. Vengono chiusi con apposite transenne gli accessi ai giardini pubblici. Il quinto livello è la fase finale dell'emergenza, quando, a conclusione degli eventi nevosi, si completano le operazioni di rimozione della neve su viabilità, parcheggi, piazze, piste ciclabili e marciapiedi prospicienti alla viabilità comunale. Il Comune ha attivato il servizio di accoglienza all'albergo popolare, che servirà ad ospitare fino ad un massimo di 11 persone senza dimora. In caso di emergenza gelo il Comune allestirà anche una tenda in piazza Oplà per accogliere fino ad un massimo di 10 persone. Nel caso si rendesse necessario chiudere le scuole a causa della neve, l'amministrazione comunale, oltre ai normali canali di comunicazione, utilizzerà il contatto diretto con i rappresentanti di classe di ciascun istituto (a cui si sta chiedendo il numero di cellulare), in maniera da potere fornire tempestive informazioni via sms. Tutte le informazioni utili sono presenti nel sito dell'amministrazione. Image: 20121208/foto/6626.jpg

Questa volta il meteo non l'ha azzeccata: la perturbazione che ieri mattina fonti della protezi...

Nazione, La (Pistoia-Montecatini)
"*Questa volta il meteo non l'ha azzeccata: la perturbazione che ieri mattina fonti della protezi...*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

PRIMO PIANO PISTOIA MONTECATINI pag. 5
Questa volta il meteo non l'ha azzeccata: la perturbazione che ieri mattina fonti della protezi... Questa volta il meteo non l'ha azzeccata: la perturbazione che ieri mattina fonti della protezione civile definivano «di sola pioggia» si è rivelata carica di neve. Ko anche i siti meteo che si ostinavano a indicare acqua. E intanto le strade s'imbiancavano. $:m

LA PROTEZIONE civile di Larciano è operativa fin dalla sera di venerdì ...

Nazione, La (Pistoia-Montecatini)
"*LA PROTEZIONE civile di Larciano è operativa fin dalla sera di venerdì ...*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

CRONACA MONTECATINI pag. 33
LA PROTEZIONE civile di Larciano è operativa fin dalla sera di venerdì ... LA PROTEZIONE civile di Larciano è operativa fin dalla sera di venerdì per fronteggiare le difficoltà relative alle precipitazioni nevose che hanno interessato in particolare la località collinare La Pineta, e i problemi legati al ghiaccio. A renderlo noto è lo stesso sindaco di Larciano, Antonio Pappalardo, secondo cui proprio il ghiaccio è stata la causa anche di veicoli fuoriusciti dalla sede stradale. La Vab, gli uffici comunali e le ditte incaricate hanno lavorato ore per tenere pulite le strade. Visto che le previsioni delle ultime ore indicavano per ieri notte un nuovo abbassamento delle temperature, il sindaco ha programmato un ulteriore spargimento di sale. Il rischio idraulico, segnalato dall'allerta meteo, è invece nella norma. Gli aggiornamenti della situazione e degli interventi saranno pubblicati sul profilo Facebook istituzionale.

Frana di alberi e terra nella notte, paese

Nazione, La (Pistoia-Montecatini)
"*Frana di alberi e terra nella notte, paese*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

PRIMO PIANO PISTOIA MONTECATINI pag. 2
Frana di alberi e terra nella notte, paese Protezione civile e pompieri al lavoro tutta la notte tra Gello e Campiglio. Ancora LA NEVE, venerdì pomeriggio, ha cominciato a fioccare proprio mentre il sindaco Bertinelli, telecomando in mano, accendeva l'alberone di Natale in piazza del Duomo, circondato dai bambini. Un momento di festa reso ancora più magico, è indubbio, proprio da quello sfarfallio nel cielo che, qualche ora dopo, ha cominciato a creare i primi disagi. E così è stata lunghissima la notte per i Vigili del Fuoco, impegnati senza interruzioni a tagliare alberi e rami pericolanti, per le squadre di protezione civile del Comune, che hanno fronteggiato la frana di Gello e molti altri interventi, e, infine, la mattina dopo, per il 118, quando la neve, ormai ghiacciata, si è trasformata per molti in un'insidia. Alle dieci e mezzo di ieri mattina il pronto soccorso era pieno di persone cadute, a piedi, o in bicicletta, e fratturate. La direzione dell'Asl , tramite il direttore degli ospedali di Provincia, il dottor Roberto Biagini, ieri pomeriggio ha tuttavia fatto sapere che il lavoro dei pronto soccorso di Pistoia e Pescia era aumentato, ma senza problemi per lo svolgimento delle attività. Il flusso degli utenti invece non era aumentato a San Marcello dove, alla neve e al ghiaccio, son più abituati. La nottata fra venerdì e sabato, la più critica per il momento, è stata costantemente monitorata dal responsabile della protezione civile del Comune di Pistoia, Angelo Biagini. La neve caduta era bagnata e quindi particolarmente pesante, questo spiega l'innumerevole quantità di alberi e rami schiantati. Difficoltà nella viabilità si sono verificate un po' ovunque, in particolare nella zona di Santomoro. Mentre la situazione più critica è senzaltro quella tra Gello e Campiglio, nel tratto vicino al Vincio. I due paesi sono stati praticamente divisi da una grossa frana a due chilometri da Gello, dopo l'ultimo gruppo di case. Imponenti alberi sono venuti giù, all'improvviso, e per fortuna senza conseguenze per le persone, insieme a una grossa quantità di terra, ostruendo completamente la strada. I Vigili del Fuoco hanno tagliato i rami. Una ditta specializzata nei lavori boschivi è quindi intervenuta con il verricello per tirare giù la ceppaia e la strada è stata chiusa al pubblico. I lavori per la messa in sicurezza sono proseguiti fino alla tarda serata di ieri e non si sa se la strada sarà transitabile oggi. Di certo sarà chiusa domani, per ulteriori e urgenti lavori. Il disagio maggiore è per le famiglie che vivono oltre il punto della frana, che devono aggirare Campiglio per poter tornare a casa dalla città e viceversa. La viabilità ha risentito ovunque della nevicata «pesante». Le squadre del Comune di Pistoia hanno tuttavia cominciato lo spargimento del sale fin dalle sette di sera di venerdì e hanno ripreso alle sei di ieri mattina in centro e in tutti i punti (ingresso ospedale, questura, carabinieri) in cui era necessario garantire rapide uscite ed entrate, rispettando il piano neve in base alle priorità stabilite. Tra le curiosità segnalate alla redazione: alle 21.30 di venerdì, sul tratto in salita della variante, zona Masotti, c'erano auto ferme, in terza fila, per montare le catene. lucia agati $:m

LA NEVE, venerdì pomeriggio, ha cominciato a fioccare proprio mentre il sind...

Nazione, La (Pistoia-Montecatini)
"*LA NEVE, venerdì pomeriggio, ha cominciato a fioccare proprio mentre il sind...*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

PRIMO PIANO PISTOIA MONTECATINI pag. 3
LA NEVE, venerdì pomeriggio, ha cominciato a fioccare proprio mentre il sind... LA NEVE, venerdì pomeriggio, ha cominciato a fioccare proprio mentre il sindaco Bertinelli, telecomando in mano, accendeva l'alberone di Natale in piazza del Duomo, circondato dai bambini. Un momento di festa reso ancora più magico, è indubbio, proprio da quello sfarfallio nel cielo che, qualche ora dopo, ha cominciato a creare i primi disagi. E così è stata lunghissima la notte per i Vigili del Fuoco, impegnati senza interruzioni a tagliare alberi e rami pericolanti, per le squadre di protezione civile del Comune, che hanno fronteggiato la frana di Gello e molti altri interventi, e, infine, la mattina dopo, per il 118, quando la neve, ormai ghiacciata, si è trasformata per molti in un'insidia. Alle dieci e mezzo di ieri mattina il pronto soccorso era pieno di persone cadute, a piedi, o in bicicletta, e fratturate. La direzione dell'Asl , tramite il direttore degli ospedali di Provincia, il dottor Roberto Biagini, ieri pomeriggio ha tuttavia fatto sapere che il lavoro dei pronto soccorso di Pistoia e Pescia era aumentato, ma senza problemi per lo svolgimento delle attività. Il flusso degli utenti invece non era aumentato a San Marcello dove, alla neve e al ghiaccio, son più abituati. La nottata fra venerdì e sabato, la più critica per il momento, è stata costantemente monitorata dal responsabile della protezione civile del Comune di Pistoia, Angelo Biagini. La neve caduta era bagnata e quindi particolarmente pesante, questo spiega l'innumerevole quantità di alberi e rami schiantati. Difficoltà nella viabilità si sono verificate un po' ovunque, in particolare nella zona di Santomoro. Mentre la situazione più critica è senzaltro quella tra Gello e Campiglio, nel tratto vicino al Vincio. I due paesi sono stati praticamente divisi da una grossa frana a due chilometri da Gello, dopo l'ultimo gruppo di case. Imponenti alberi sono venuti giù, all'improvviso, e per fortuna senza conseguenze per le persone, insieme a una grossa quantità di terra, ostruendo completamente la strada. I Vigili del Fuoco hanno tagliato i rami. Una ditta specializzata nei lavori boschivi è quindi intervenuta con il verricello per tirare giù la ceppaia e la strada è stata chiusa al pubblico. I lavori per la messa in sicurezza sono proseguiti fino alla tarda serata di ieri e non si sa se la strada sarà transitabile oggi. Di certo sarà chiusa domani, per ulteriori e urgenti lavori. Il disagio maggiore è per le famiglie che vivono oltre il punto della frana, che devono aggirare Campiglio per poter tornare a casa dalla città e viceversa. La viabilità ha risentito ovunque della nevicata «pesante». Le squadre del Comune di Pistoia hanno tuttavia cominciato lo spargimento del sale fin dalle sette di sera di venerdì e hanno ripreso alle sei di ieri mattina in centro e in tutti i punti (ingresso ospedale, questura, carabinieri) in cui era necessario garantire rapide uscite ed entrate, rispettando il piano neve in base alle priorità stabilite. Tra le curiosità segnalate alla redazione: alle 21.30 di venerdì, sul tratto in salita della variante, zona Masotti, c'erano auto ferme, in terza fila, per montare le catene. lucia agati

La richiesta dei cittadini «Scongiuriamo nuove alluvioni»

Nazione, La (Pistoia-Montecatini)
"*La richiesta dei cittadini «Scongiuriamo nuove alluvioni»*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

AGLIANA / MONTALE / QUARRATA / SERRAVALLE pag. 10
La richiesta dei cittadini «Scongiuriamo nuove alluvioni» Quarrata: a gennaio un incontro in Regione
OMBRONE L'argine franato pochi giorni fa alla Caserana ha fatto tornare d'attualità la sicurezza idraulica
di LINDA MEONI DOPO L'ULTIMO episodio di mercoledì scorso, che ha fatto registrare un cedimento dell'argine dell'Ombrone alla Caserana per oltre trenta metri, la questione della sicurezza idraulica non può più attendere. Lo chiedono a gran voce i membri dei comitati civici delle frazioni quarratine che da anni lottano affinché si usino tutti i mezzi possibili per scongiurare il rischio alluvioni e perché Quarrata non diventi «una nuova Albinia». Un primo ma significativo passo lo si farà intorno alla fine di gennaio con un incontro in Regione Toscana dove sarà sottoposto ai comuni coinvolti un documento d'intesa con cui ognuno dovrà prendersi l'impegno, morale ed economico, di collaborare sul tema del rischio idrogeologico. «Dopo l'incontro del 4 dicembre scorso con il Consorzio Ombrone spiega Niccolò Lucarelli, coordinatore dei comitati civici abbiamo registrato un'ottima intesa con l'assessore Romiti. Si è fatto il punto sulle opere idrauliche realizzate e da realizzare, con buoni passi in avanti rispetto al passato. Ma non basta: il tratto idrico tra il Bottegone e Poggio a Caiano continua ad essere il più debole, con un'assenza totale di interventi di manutenzione previsti, fatta eccezione per quei 235mila euro stanziati per i lavori alla Ferruccia, che sono però rimasti di fatto bloccati». L'annuncio di questo incontro è anche l'occasione per tirare le somme su quanto ancora rimane da fare, in primis la cassa d'espansione alla Querciola. «Se tutto rimane com'è e la ditta che sarà individuata sarà una ditta in salute' spiega ancora Lucarelli i lavori potrebbero concludersi già entro la fine del 2013». PREOCCUPAZIONI anche per il prolungamento di via Firenze i cui lavori sono ormai «intermittenti» e dove «non c'è certezza che nei progetti sia stata fatta una valutazione seria circa l'esistenza di passaggi adeguati per l'acqua». Niente sconti neanche per il regolamento urbanistico, in via di revisione il prossimo anno, per il quale si chiede che siano «introdotte delle microzone che tengano conto di chi abita in aree IP4 ovvero ad alto rischio idrogeologico, dove non è possibile essere tassati come nel centro città». «Si chiarisca poi conclude Lucarelli a chi spetta la gestione dell'emergenza, cioè chi debba aprire le casse al momento del rischio, e si facciano più controlli sul rispetto dell'ordinanza che stabilisce che siano i frontisti ad occuparsi della pulitura dei fossi. In fondo non si sta chiamando chi di competenza a compiere uno sforzo eccessivo». Image: 20121209/foto/5984.jpg

Primi fiocchi di neve, allarme ghiaccio

Nazione, La (Prato)
"*Primi fiocchi di neve, allarme ghiaccio*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

CRONACA PRATO pag. 7
Primi fiocchi di neve, allarme ghiaccio MALTEMPO CHIUSA VIA DI GALCETI. PROTEZIONE CIVILE IN ALLERTA
FREDDO, ghiaccio e nevischio con la prima neve che ha iniziato ad attaccare alle curve di Schignano e sulla collina di Cerreto, hanno accompagnato la vigilia dell'Immacolata. Una caratteristica della prima morsa di freddo è l'inversione termica che ha visto temperature al di sopra dello zero in quota e più basse in pianura. Un esempio di questo fenomeno è via di Galceti, dove a causa di infiltrazioni di acqua ghiacciate per l'abbassamento delle temperature, che è risultata pericolosa al transito dal confine comunale con Montemurlo fino al piazzale Monferrato. La polizia municipale di Prato è intervenuta sul posto e ha ritenuto necessario per tutelare la sicurezza degli automobilisti di vietarne il transito. Il servizio Asm ha bonificato l'area. La protezione civile del Comune è pronta per affrontare qualsiasi tipo di evenienza. «Domani cadrà qualche fiocco di neve in più rispetto ad oggi e si spera che da lunedì sia finito il fenomeno dell'inversione termica spiega l'assessore Dante Mondanelli dalla sala operativa Siamo in criticità moderata per rischio idrogeologico, perché sono previste piogge». Sono tante le chiamate arrivate sul numero della protezione civile: «In soli due giorni siamo stati contattati da almeno 120 cittadini prosegue l'assessore Mondanelli Molti chiedono informazioni per sapere anche come è meglio spostarsi sia in Toscana che fuori regione». Il numero attivo 24 ore su 24 è l'800301530. Sono già allestite due lame, una più piccola e una più grande. La distribuzione di sale nelle scuole e vicino ai sottopassaggi è già stata completata. Publiacqua raccomanda di provvedere a proteggere il contatore e le tubature esterne con materiali isolanti o stracci di lana e di fare attenzione alla case inabitate, dove è necessario tenere sotto controllo l'impianto interno, adottando qualche piccolo accorgimento come quello di mantenere un minimo flusso da un rubinetto. Sara Bessi

Quercia cade su rete elettrica, black out

Nazione, La (Prato)
"*Quercia cade su rete elettrica, black out*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

CRONACA PRATO pag. 7
Quercia cade su rete elettrica, black out MALTEMPO/1 SALATURA DELLE STRADE IN CITTA'
COLTRE BIANCA Spalaneve in azione
QUALCHE disagio in Vallata la notte scorsa per via della neve (una bianca coltre di venti centimetri in alcuni punti): una quercia secolare è crollata sotto il peso della neve ed è andata a finire sulla rete elettrica, provocando un black out. Super lavoro per i vigili del fuoco di Prato, la protezione civile e per la Vab. I tecnici dell'Enel sono intervenuti per sistemare il danno. La protezione civile del Comune di Prato ieri ha messo in pista 10-12 squadre per proseguire la salatura nei punti critici. Image: 20121209/foto/7232.jpg

Gomme termiche, l'aiuto del Comune

Nazione, La (Prato)
"*Gomme termiche, l'aiuto del Comune*"
Data: **10/12/2012**
Indietro

CRONACA PRATO pag. 4
Gomme termiche, l'aiuto del Comune MALTEMPO CON LA CONVENZIONE STIPULATA CON RETE IMPRESE ITALIA
IN PRIMA LINEA Dante Mondanelli, assessore alla protezione civile
CON LA NEVE e il ghiaccio viene alla scoperta un comma del decreto sviluppo economico che fa preoccupare subito i cittadini: l'obbligo di pneumatici invernali e non di catene. L'assessore alla protezione civile Dante Mondanelli non ci sta e, intervenendo anche a una radio nazionale, ha ricordato l'esempio virtuoso di Prato. «Già dallo scorso anno come Comune abbiamo fatto in modo di favorire l'impiego di gomme invernali, tanto è che, da quanto mi risulta, Prato è l'unico Comune che ha stipulato un convenzione con gli esercizi commerciali che montano le gomme e che permette di fare sconti straordinari del 30%. Il nostro è un buon esempio di come l'amministrazione può favorire una soluzione a vantaggio dei cittadini. Certo, caricare i contribuenti di altre spese è difficile, visto che già molti si sono attrezzati lo scorso anno con le catene». Intanto il bollettino meteo prevede per oggi brevi precipitazioni nevose fra Prato, Pistoia e Firenze senza abbassamento delle temperature. «Il sistema di protezione civile resta in allerta. Chiediamo ai cittadini attenzione e responsabilità nell'uscire di casa con calzature adeguate», aggiunge l'assessore. INFINE una precisazione da parte di Mondanelli, relativamente alle cadute e agli accessi registrati al pronto soccorso nella giornata di sabato. «Il numero di accessi in generale è passato da 80 di venerdì a 120 di sabato spiega e dei 40 in più non tutti sono traumi. Di questi ultimi più della metà provengono dai Comuni limitrofi dove le precipitazioni nevose sono state più abbondanti e con evidenti fenomeni di ghiaccio, come a Vernio, Vaiano e Montemurlo. Dei cinque ricoverati di Prato, due a seguito di cadute in casa e uno per caduta sul ghiaccio andando in bici. Mi complimento con gli operatori del pronto soccorso: il tempo medio di attesa dei pazienti sabato è stato 24 minuti in una giornata in cui gli accessi sono stati superiori alla media, ma non tutti per trauma». Sara Bessi Image: 20121210/foto/7220.jpg

AQUILA (Circolo Il Rostro tel. 057744749. Sito Internet: www.contradadellaquila.c...

Nazione, La (Siena)
"*AQUILA (Circolo Il Rostro tel. 057744749. Sito Internet: www.contradadellaquila.c...*"
Data: **10/12/2012**
Indietro

CRONACA SIENA pag. 7
AQUILA (Circolo Il Rostro tel. 057744749. Sito Internet: www.contradadellaquila.c... AQUILA (Circolo Il Rostro tel. 057744749. Sito Internet: www.contradadellaquila.com) Sabato 15 Parco dei divertimenti medievale in Piazza Jacopo della Quercia. Ritrovo in Piazza Postierla alle 14,30 con il fazzoletto. BRUCO (Società L'Alba tel. 0577286021. Sito Internet: www.nobilcontradadelbruco.it) La Commissione per il rinnovo del Consiglio Direttivo della società riceve i contradaioli martedì, mercoledì e venerdì dalle 21,30 nei locali della società. CHIOCCIOLA (Società San Marco tel. 057749555. Sito Internet: www.contradadellachiocciola.it) Giovedì 13 dicembre pranzo di S. Lucia. Tradizionale pranzo in società con bruschette all'olio novo, affettati, pinzimonio e pasta. Segnarsi in società o contattare le segretarie. Martedì 18 dicembre tombola. Ritrovo in società alle 21 per segnarsi. Venerdì 21 dicembre cena degli auguri. Prenotazione obbligatoria entro e non oltre il 19 dicembre. Lunedì 31 dicembre Veglione di San Silvestro. Prenotazione obbligatoria entro e non oltre il giorno 28 dicembre. CIVETTA (Società Cecco Angiolieri tel. 0577285505. Sito Internet: www.contradadellacivetta.it). DRAGO (Società Camporegio tel. 057745712. Sito Internet: www.contradadeldrago.it) Programma di dicembre (giovani). Sabato 15: ore 14,30 ritrovo alle scale di Contrada per partecipare ai giochi del Luna Park Medioevale organizzato dagli Addetti ai Giovani di tutte le Contrade (l'ingresso dei bambini al Luna Park sarà a pagamento e i fondi raccolti saranno devoluti in beneficienza a favore dei terremotati dell'Emilia Romagna). Venerdì 21 dicembre: cena degli auguri dei cittini nella nuova Società (le prenotazioni dovranno essere fatte entro lunedì 17 dicembre segnandosi in Società, chiamando gli Addetti o scrivendo a giovani@co ntradadeldrago.it). Domenica 6 gennaio: ore 16,30 ritrovo nella nuova società per aspettare la Befana, fare merenda e giocare tutti insieme. GIRAFFA (Società della Giraffa tel. 0577287091. Sito Internet: www.contradadellagiraffa.it). ISTRICE (Circolo Il Leone tel. 057747347. Sito Internet: www.istrice.org). LEOCORNO (Società Il Cavallino tel. 057749298 www.contradaleocorno.it) Domenica 16 dicembre alle 11 il Gruppo femminile organizza la visita al Ghetto Ebraico, guidata ed illustrata da Mario Fineschi. Ritrovo alle 10,45 alle Logge del Papa. Prenotarsi in società Il Cavallino tel. 057749298 dopo le 21,30 o telefonando a: 3394261935, 32989 81268, 3488588296. LUPA (Società Romolo e Remo tel. 0577280414. Sito Internet: www.contradadellalupa.it) Venerdì 14 dicembre dalle 17 castagne e vin brulè per tutti nel piazzale della società. Dalle 21 cena e a seguire discoteca con Ettore Chiesi DJ. Domenica 16 dicembre: pizza in società La Commissione Elettorale per l'elezione del Seggio Direttivo, della Deputazione, delle Commissioni e del Consiglio della Contrada per il triennio 2013/2015 ricorda le date delle consultazioni: oggi domani dalle 21,30 alle 23. NICCHIO (Società La Pania tel. 0577222666. Sito Internet: www. nobilecontradadelnicchio.it) Prossimi appuntamenti della commissione piccoli: Sabato 15 dicembre ritrovo alle 14,50 alla Fonte per partecipare al Natale Park Medioevale in Piazza Jacopo della Quercia. Sabato 22 dicembre alle 18,30 nell'Oratorio di Contrada Novena dei Cittini, a seguire arriva Babbo Natale. OCA (Società Trieste tel. 0577280003. Sito Internet: www.contradadelloca.it - www.societatrieste.it). ONDA (Società Duprè tel. 057748145. Sito Internet: www.contradacapitanadellonda.it) Sabato 15 dicembre a partire dalle 15,30 avranno luogo in piazza Jacopo della Quercia i giochi Natale Park' organizzati dal coordinamento dei gruppi Piccoli di tutte le Contrade. Iscriversi nel cartello o prenotarsi per mail. I bambini saranno accompagnati solo dagli addetti PANTERA (Società Due Porte. Sito Internet: www.contradadellapantera.it) Ogni martedì e giovedì cenino in Assaggeria, ogni venerdì pizza in società. SELVA (Società Rinoceronte tel. 057743830. Sito Internet: www.contradadellaselva.it) Sabato 15 dicembre, dalle 15 alle 18, in Piazza Jacopo della Quercia, il coordinamento dei gruppi piccoli delle Contrade organizza il Luna Park medievale'. Per i Piccoli Selvaioli, il ritrovo è alle 14,45 in Piazza San Giovanni. Ogni bambino dovrà portare almeno 10 euro per partecipare ai vari giochi previsti; i proventi della manifestazione saranno interamente devoluti alla ricostruzione di una scuola in Emilia, danneggiata dal terremoto. Ricordatevi di portare il fazzoletto. La merenda sarà offerta dal coordinamento dei gruppi femminili delle Contrade. I genitori non saranno ammessi all'interno del recinto dove si

AQUILA (Circolo Il Rostro tel. 057744749. Sito Internet: www.contradadellaquila.c...

svolgono i giochi. La riconsegna dei bambini è prevista alle 18 circa, dopo il lancio delle lanterne cinesi, in Piazza Jacopo della Quercia. In caso di pioggia, la manifestazione non si terrà. Confermare a Stefania (3278244328) o Beatrice (3358 172336) entro il 12 dicembre. Il gruppo donatori di sangue Lorenzo Guasparri' ricorda a tutti i selvaioli dai 18 ai 65 anni di andare a donare il sangue. TARTUCA (Società Castelsenio tel. 0577285448. Sito Internet: www.tartuca.it) Giovedì 13 dicembre alle 21,30 assemblea generale. Odg: Comunicazioni dell'Onorando Priore, Delega operazione immobiliare, Rapporti con consorella, Varie ed Eventuali. TORRE (Società Elefante tel. 0577222555. Sito Internet: www.contradadellatorre.it) Sabato 22 dicembre alle 20,30, in società cena degli auguri alla quale sono invitati a partecipare tutti i contradaioli ed i loro familiari. Tessere in vendita nelle stanze della Contrada poste a lato dell'Oratorio, in via Salicotto 78, domani dalle 22, successivamente, ad esaurimento e fino al 19, dalla Custode. VALDIMONTONE (Società Castelmontorio tel. 057749896; Sito Internet: www.valdimontone.it) Domenica 16 dicembre cena del 4 Complemese, tessere in vendita in società fino al 15. Sabato 22 dicembre cena degli Auguri, tessere in segreteria dal 10 al 20 dicembre.

PERUGIA A MENO di un mese dagli eventi alluvionali che hanno col...

Nazione, La (Umbria-Terni)
"*PERUGIA A MENO di un mese dagli eventi alluvionali che hanno col...*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

CRONACA PERUGIA pag. 4
PERUGIA A MENO di un mese dagli eventi alluvionali che hanno col... PERUGIA A MENO di un mese dagli eventi alluvionali che hanno colpito l'Umbria, la Regione ha completato oltre il 90 per cento degli interventi di somma urgenza finanziati con risorse proprie per oltre 1 milione e 500 mila euro. «Ma per continuare le azioni necessarie a ristabilire la normalità afferma l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti bisogna avviare gli interventi di ripristino del reticolo idrografico e per la mitigazione del rischio idrogeologico, per i quali abbiamo chiesto al ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, di rendere disponibili le risorse del governo e una maggiore flessibilità nella loro gestione». «IN SEGUITO all'immediata verifica dei danni riportati dal reticolo idrografico a causa dell'alluvione aggiunge , la Regione ha attivato e quasi completato, con le Province, i Consorzi di bonifica e le Comunità montane, tutti gli interventi di somma urgenza che hanno permesso il ripristino degli argini di fiumi e torrenti, quindi del Paglia, del Chiani e del Nestore. Inoltre, è stata riattivata l'Autostrada del Sole e ripristinata la vivibilità dell'area del torrente Tresa e del Tevere». «QUESTI interventi sono stati accompagnati dallo sgombero dei ponti coperti da alberi e altri materiali che intralciavano i corsi d'acqua continua Rometti ed avrebbero potuto provocare ulteriori danni e disagi in caso si fossero verificati altri eventi climatici negativi. Sinora si è operato per tamponare l'urgenza, ma c'è ancora molto da fare sul fronte del ripristino del reticolo idrografico per cui si stimano risorse necessarie pari a 60 milioni di euro, mentre per la mitigare il rischio idrogeologico occorrono circa 22 milioni di euro. La Regione conclude l'assessore ha illustrato le problematiche al ministro Clini che le ha accolte positivamente, impegnandosi, vista la situazione di emergenza, ad attivare tutte le procedure per accelerare gli interventi di prevenzione e ripristino dei danni». $:m

Sorpresi dalla bufera di neve Salvati tre escursionisti

Nazione, La (Umbria-Terni)
"*Sorpresi dalla bufera di neve Salvati tre escursionisti*"
Data: **10/12/2012**
Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 4
Sorpresi dalla bufera di neve Salvati tre escursionisti SIGILLO PAURA SUL MONTE CUCCO
SIGILLO NELLA GIORNATA di sabato tre escursionisti, nei pressi della cima di Monte Cucco, sono rimasti bloccati dalla bufera di neve che ha iniziato ad imperversare in tarda serata. La telefonata ha allertato immediatamente una squadra di tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico dell'Umbria (Sasu) che, in tempi brevi, è intervenuta sul posto. L'operazione di recupero è stata immediata e rapida grazie al mezzo 4x4 in dotazione al Sasu che, per accordi presi con il Comune di Sigillo e grazie al contributo e alla volontà dei volontari chiamati «Uomini Originari di Costacciaro», si trova in stazionamento fisso in loco e che viene utilizzata per agevolare, in tempi rapidi, il recupero nel territorio. Grazie a ciò, in brevissimo tempo, alcuni tecnici di soccorso del Sasu si sono recati sul luogo e hanno recuperato i ragazzi per portarli al riparo. Il mezzo spazzaneve della Provincia di Perugia, intervenuto durante il pomeriggio per liberare la strada, ha reso inoltre agevole la discesa delle autovetture degli escursionisti, che sono potuti rientrare nelle loro città.

Il rischio di neve, ghiaccio e mare grosso sul fine settimana di festa

Nazione, La (Viareggio)
"*Il rischio di neve, ghiaccio e mare grosso sul fine settimana di festa*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

PRIMO PIANO VERSILIA pag. 3
Il rischio di neve, ghiaccio e mare grosso sul fine settimana di festa L'INSIDIA IERI MATTINA I FIOCCHI NELL'ENTROTERRA MASSAROSESE E IN ALTA VERSILIA. ALLERTA ANCHE OGGI
E SULLA magìa dei mercatini e delle iniziative pre-natalizie incombe il rischio neve e ghiaccio. La Regione Toscana emesso uno stato di allerta moderato per neve dalle 18 di ieri alla mezzanotte di oggi in Garfagnana, Mediavalle e Alta Versilia oltre i 500-700 metri con abbassamento di quota in serata. Ieri a metà mattina già nevicava sia pure in modo non forte nell'entroterra collinare massarosesse e in quello di Seravezza e Stazzema. Ma lo stato di allerta non riguarda soltanto le precipitazioni nevose. Un allarme moderato è stato emesso per vento forte su tutta la Versilia, come del resto nell'intera provincia, dalle 9 di stamani fino alle 12 di domani. VISTE LE condizioni meteo generali è probabile la formazione di ghiaccio sulle strade già a partire da oggi fino a domenica mattina. E' per questo che la protezione civile è già pronta per cospargere di sale tutte le strade provinciale che rischiano di diventare delle grandi placche di ghiaccio pericolosissime soprattutto nelle ore notturne. NATURALMENTE viene ribadito il consiglio che soprattutto chi abita nelle zone pedemontane e montane si allontani da casa soltanto per motivi validi.

Forassiepi rassicura il Comitato: «Tutela per le zone a rischio»

Nazione, La (Viareggio)
"*Forassiepi rassicura il Comitato: «Tutela per le zone a rischio»*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

PIETRASANTA pag. 17
Forassiepi rassicura il Comitato: «Tutela per le zone a rischio» ALLUVIONATI REPLICA
«APPREZZO l'intervento del Comitato alluvionati: posso assicurare che le zone a rischio idrogeologico avranno la priorità sul profilo della tutela e della salvaguardia». Garanzie che arrivano dall'assessore Rossano Forassiepi dopo le recenti richieste, in chiave regolamento urbanistico, del comitato. «La loro sensibilità è da elogiare dice e coincide con la nostra visione del territorio. Le zone più delicate saranno tenute fuori da nuovi interventi e, in generale, tutte le opere dovranno rispettare criteri di sicurezza e basarsi sul principio dell'invariante idraulica: per ogni quantità di terreno da togliere, saranno previste opere compensatorie per garantire lo smaltimento delle acque».

Con l'auto finisce fuoristrada E' stato «tradito» dal ghiaccio

Nazione, La (Viareggio)
"*Con l'auto finisce fuoristrada E' stato «tradito» dal ghiaccio*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

CAMAIORE / MASSAROSA pag. 13
Con l'auto finisce fuoristrada E' stato «tradito» dal ghiaccio MASSAROSA DISAGI ANCHE NEL CAMAIORESE
IL MALTEMPO ha provocato una notte di disagi di non poco conto nella zona collinare di Massarosa e di Camaiore. Per la verità disagi e incidenti uno spettacolare, per fortuna senza gravi conseguenze anche nella zona pianeggiante, lungo la via Pietra a Padule, alle porte di Massaciuccoli, a causa del ghiaccio. Il conducente (così ha raccontato ai soccorritori) ha perso il controllo dell'auto nonostante andasse piano: la vettura non ce l'ha fatta a rimanere in carreggiata, finendo nella piccola scarpata sottostante. Una volta resisi conto che la situazione sulle strade comunali rischiava di genererare, gli agenti della polizia municipale hanno chiesto l'intervento delle squadre della Protezione civile che sono riuscite in tempo a «salare» tutte le principali strade per evitare che il ghiaccio fosse in grado di provocare altri incidenti. Alla polizia municipale di Camaiore e di Massarosa sono arrivate le segnalazioni di nevicate e presenza di ghiaccio nella zona di Gualdo, Pieve a Elici, Valpromaro, Monte Pitoro, Santa Maria Albiano e Gombitelli. Nessun paese è comunque rimasto isolato.

a gennaio ripartono i processi penali

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La
""
Data: **08/12/2012**
Indietro

- *Cronaca*
«A gennaio ripartono i processi penali»
Il presidente del tribunale, Maiorano: riprogrammate tutte le udienze, si torna a regime nel 2014. Resta lo stop per il civile

di Daniele Predieri «Dal 2 gennaio riprenderanno tutti i processi penali, avremo un impatto importante sulle attività giudiziarie e posso dire che per normalizzare la situazione e recuperare il tempo di sospensione di questi ultimi mesi occorrerà attendere il 2014». Guarda avanti il presidente del tribunale Pasquale Maiorano, lo fa metaforicamente sfogliando il calendario che dal prossimo gennaio vedrà tutti gli uffici giudiziari del tribunale far fronte ad una mole di lavoro straordinario tra udienze, deposito atti, pendenze e altro. Dunque, la macchina giustizia riparte nel dopo terremoto e lo fa fragorosamente perchè dovrà recuperare il tempo perduto. Ma prima di guardare al futuro, il presidente Maiorano spiega che «bisogna fare un po di chiarezza sulla nuova legge» diventata tale giovedì pomeriggio, il decreto taglia spese locali, il famoso maxiemendamento. Bene la nuova legge 174/2012 non prorogherà nessuna sospensione processualenè per il penale nè per il civile. Ma bisogna fare chiarezza come spiega Maiorano: «Nel settore penale non ci saranno probeli, si riparte in toto, e con il presidente della sezione penale, Luca Marini e la coordinatrice dell ufficio Gip, Piera Tassoni, abbiamo già fatto la programmazione delle udienze per recuperare». «Riteniamo - ipotizza Maiorano - di poter eliminare questo problema dovuto all accumulo di procedimenti dovuto al provvedimento legislativo per il dopo terremoto, non nel 2013 ma andando parzialmente al 2014». Dunque un anno e mezzo per rientrare in regime: «Questo ci permetterà - spiega Maiorano - di raggiungere di nuovo quegli standard che avevamo prima, che lo stesso Csm ha dichiarato di eccellenza e comunque la situazione per il nostro tribunale ad oggi è già accettabile rispetto il panorama nazionale». Questo per quanto riguarda il penale, ma resta il nodo del civile: «Sì, è così, qui occorre fare un discorso diverso: è vero che non è stata prorogata la sospensione dei processi ma la proroga riguarda il decorso dei termini processuali». Da tradurre in volgare (giuridicamente parlando) in questo modo: «I processi civili si potranno trattare ma possono esse soggetti ad alcuni stop, i termini di cui è costellato il processo civile (costituzione, deposito memorie, comparse conclusionali, ndr)»: sarà un meccanismo che blocca i tempi di prescrizione e decadimento di una causa e inciderà su decreti ingiuntivi, termini perentori di pagamenti. Se si volesse citare una persona per il prossimo gennaio, o notificargli pagamenti, la decorrenza slitterebbe alal fine di giugno. Le parti, comunque potranno rinunciare a questa sospensione. «Resta anche per il civile - aggiorna Maiorano - la nuova programmazione delle cause dal prossimo gennaio che a questo punto però dovremmo rivedere alla luce di questo nuovo dispositivo di legge». Anche per il civile non si riuscirà a mantenere i livelli raggiunti e quelli prefissi sia sulla riduzione degli arretrati che sullo stato dei processi «per cui speriamo anche nel civile dal 2014 di rientrare nei parametri ottimali che avevamo raggiunto prima della sospensione». «Mi sento di poter dire che questo stop che ha condizionato il progressivo miglioramento del rendimento del tribunale non è causa di un evento tellurico ma di una legislazione che probabilmente non ha colto il fatto che per far riprendere l economia, nel dopo terremoto, deve funzionare a pieno regime la giustizia». E per il prossimo futuro, sarà più lenta la giustizia? «E ovvio che ci saranno accavallamenti dei processi sospesi e che nei primi mesi del 2013 vi saranno problemi che con la diluizione nel tempo dei procedimenti ci auguriamo di risolvere. Giustizia lenta? Alla fine la gente si arrabbia con noi, non importa di chi sia la colpa, ma la giustizia può non essere lenta».

solidarietà targata telethon due giorni di grande cuore

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La
""
Data: **08/12/2012**
Indietro

VIGARANO MAINARDA
Solidarietà targata Telethon Due giorni di grande cuore
VIGARANO MAINARDA Vigarano ha ricevuto molto, nel dopo terremoto, ma è già pronto a lavorare per gli altri. In quella che sarà, nell'ambito di Telethon 2012, il 15 e 16 dicembre, una grande prova di comunità. Questo, in sostanza, il messaggio uscito dalla presentazione delle iniziative di quest'anno, collegate alla manifestazione che raccoglie annualmente fondi per la ricerca e la speranza delle persone colpite, nel mondo, da distrofia muscolare e malattie genetiche rare. Una presentazione svoltasi nella sala multimediale di Vigarano, con Marcello Fortini, il dottor Benvenuti, Romerio Sitta (Protezione civile), il sindaco Barbara Paron, il consigliere Antonio Raho, ed i commercianti aderenti: Saverio Alania (direttore del Conad, da diversi anni in prima linea per Telethon), Rosanna Bovi del ristorante Rosmarino (che darà un euro per ogni coperto fino a gennaio), ed i volontari Giuliano Pocaterra e Alfredo Balboni. Mentre non ha potuto esserci il direttore Armando Saccenti (Sisa), che collaborerà comunque con il supermarket con uno dei banchetti della raccolta fondi. Il resto lo faranno le associazioni. «Ferrara - ha spiegato Fortini - ha ricevuto oltre 5 milioni di euro, per più di 60 progetti curati dall'Università. Un anno fa, a Vigarano, sono stati raccolti 1.380 euro, oltre al gettone di ogni consigliere (anche quest'anno donato in solidarietà)». Il sindaco Paron ringrazia per l'impegno Fortini e i suoi collaboratori: «Anche da piccoli gesti nasce l'aiuto per la ricerca». (mi.pe.)

comune, uno studio sulla sicurezza in caso di terremoto

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La
""
Data: **09/12/2012**
Indietro

LE SCUOLE DI PORTOMAGGIORE
Comune, uno studio sulla sicurezza in caso di terremoto
di Marcello Pulidori wPORTOMAGGIORE Portomaggiore non sta alla finestra e, forte anche delle esperienze maturate a seguito dei tragici eventi legati al terremoto dello scorso maggio, si adegua alle più recenti normative antisismiche. Nel marzo 2013, infatti, il Comune di Portomaggiore - come annunciato dal vicesindaco Andrea Baraldi - riceverà i risultati dello studio sulla vulnerabilità e sicurezza delle scuole portuensi. Si partirà con le elementari, che saranno messe letteralmente sotto la lente d ingrandimento da una squadra di tecnici di elevatissima competenza provenienti da una ditta specializzata in questo settore, che prossimamente analizzerà e studierà ogni angolo di quell edificio, alla ricerca di eventuali punti deboli in caso di terremoto. «Un progetto di grandissima importanza - ha detto nei giorni scorsi Andrea Baraldi vicesindaco di Portomaggiore - e che ci porterà, a lavori terminati, ad avere un quadro complessivo sulla situazione strutturale degli edifici che ospitano elementari e materne. Per queste ultime le sedi sono a Portomaggiore e Gambulaga». Superfluo ricordare che la sicurezza degli edifici scolastici (come di tutti gli altri) rappresenta, soprattutto alla luce di quanto avvenuto in maggio, uno dei temi che stanno maggiormente a cuore alle famiglie. Lo studio tecnico che piloterà l indagine sarà affiancato anche da personale qualificato dell ufficio tecnico del Comune. A marzo 2013, come ricordato, i primi risultati sullo stato degli stabili nei quali trovano posto le scuole. Ma, di seguito, il Comune di Portomaggiore effettuerà davvero gli eventuali interventi di messa in sicurezza? E sempre Baraldi a rispondere: «Questa è la prima intenzione che, come giunta comunale, abbiamo espresso - conclude il vicesindaco portuense -, allo studio ed ai dati, difatti, seguiranno gli interventi richiesti, per poter consegnare alla nostra comunità scuole ancora più sicure».

l'avis recupera le sedi danneggiate

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La
""
Data: **09/12/2012**
Indietro

- *Cronaca*
L Avis recupera le sedi danneggiate
Il presidente provinciale Florio Ghinelli fa il punto della situazione. «Presto l apertura a Mirabello e Poggio Renatico»
IL TERREMOTO
FERRARA Sono 31 fra Ferrara e Provincia le sedi Avis e di queste 5 sono state gravemente danneggiate dal terremoto di maggio; Ravalle la meno colpita è tornata di nuovo attiva, Ferrara sta attendendo dai tecnici il via per la ristrutturazione della parte lesionata, però solo i donatori possono nuovamente accedere al centro raccolta anche da corso Giovecca. Le sedi Avis di Mirabello e Poggio Renatico sono invece state completamente distrutte dallle scosse del sisma, mentre la situazione di Bondeno si è risolta nel migliroe dei modi e in tempi veloci. Qui il sindaco Alan Fabbri decretò l'inagibiltà il 1 luglio; il giorno dopo assegnò unitamente al vicesindaco Luca Pancaldi, che svolse in passato il ruolo di presidente dell Avis comunale di Bondeno, una nuova sede che necessitava però di essere sistemata. Grazie al lavoro di molti donatori volontari già il 22 luglio era pronta per ricevere la visita dell'Ufficio Igiene che rilasciava l'autorizzazione il 3 agosto; il 4 agosto si procedeva già ai prelievi nello stesso giorno in cui la Sede veniva inaugurata. «Ma non basta - ricorda orgogliosamente il presidente dell'Avis provinciale Florio Ghinelli - il 10 agosto l'Avis regionale pagava regolarmente le fatture. Il presidente regionale Andrea Tieghi infatti fin dal 21 maggio aveva aperto un conto corrente unico per la raccolta fondi provenienti da tutta Italia e in particolare da parte delle sezioni a noi gemellate che fino ad oggi ci hanno dato un esempio di grande solidarietà come è nel carattere dei donatori». Per Mirabello che aveva la sede nei locali adiacenti la chiesa gravemente danneggiata e Poggio Renatico che si trovava all'interno del Castello crollato rovinosamente, non è stata trovata un'alternativa per cui si è pensato a due tensostrutture che costano complessivamente 120 mila euro. «Per fortuna le donazioni continuano - prosegue Ghinelli - Come presidente dell'Orchestra Gino Neri inoltre, ci siamo impegnati in una serie di concerti con lo scopo di raccogliere fondi . Il primo si terrà nella Sala Polivalente Parrocchiale di Casumaro il 21 dicembre con il sostegno della Fondazione Gorge Koukis, il 28 saremo a Massafiscaglia, il 17 gennaio a Mirabello dove verranno gli amici avisini delle Marche con le loro offerte, poi andremo a Cento persino a Busseto ed a Salisburgo, sempre nella speranza di raggiungere la cifra necessaria. Il 10 gennaio infine in Regione si riunirà una Commissione apposita che valuterà l'intera situazione delle zone terremotate dove abbiamo perso 14 sedi a Modena, 2 a Mantova e le 2 di Ferrara». Altre novità riguardano l'organizzazione delle sedi dell'intera Regione. Secondo le direttive del Centro Nazionale Sangue e di quello Regionale il 12 dicembre dovrà essere presentato il piano sangue fino al 2015 che dovrà ridurre notevolmente i 308 punti raccolta dell' Emilia Romagna di cui 227 sono gestiti dall'Avis. I criteri di diminuzione prevedono una sola presenza per Comune, una regolamentazione delle giornate di apertura ed altro ancora. Infine dal 1 gennaio 2013 ai donatori con un alto numero di donazioni non verrà più consegnata la medaglia d'oro bensì placata consentendo un risparmio del 70%. Margherita Goberti

lo shopping parte lento e si divide sugli sconti sms

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La
""
Data: **09/12/2012**
Indietro

- *Cronaca*
Lo shopping parte lento e si divide sugli sconti sms
Felloni (Ascom): troppe promozioni, forse è il caso d iniziare con prezzi più bassi Esordio della Navetta ovest con una trentina di passeggeri. Oggi la controprova
PONTEGRADELLA
WEEKEND IMMACOLATA»FREDDO E NEVE HANNO INCISO
Da martedì nuovo mercato
Il Comune ha accolto la richiesta dell Anva (associazione dei commercianti ambulanti) per la creazione del mercato settimanale del martedì a Pontegradella. L area dove sosteranno le bancarelle per la vendita è il parcheggio del controviale di via Pontegradella. Si parte l 11 dicembre e si proseguirà tutti i martedì in via sperimentale fino al 3o aprile del 2013. Le domande di partecipazione sono da inviare al presidente del consorzio.
Una partenza brutta, a causa anche delle neve, e una parziale ripresa nel tardo pomeriggio che lascia sperare in una seconda parte del weekend più lanciata. E entrata nel vivo zoppicando la fase clou dello shopping natalizio, ultima occasione per raddrizzare una stagione segnata da crisi e terremoto e che vede un impegno diretto dei commercianti per attirare gente in centro. Esplode in compenso la guerra delle vendite promozionali che si fanno ma non si dicono, attraverso gli sms ai clienti fidelizzati. «E giunto il momento di avviare un discorso al nostro interno, Federmoda, e anche con i fornitori - ragionava a fine giornata Giulio Felloni, presidente Ascom e negoziante storico della città - Se attraverso gli sms si lanciano gli sconti a dicembre o magari anche prima, tanto vale iniziare già la stagione con prezzi strutturalmente più bassi. Io comunque ricordo ai miei clienti di tenere a mente il prezzo prima degli sconti, e, in ogni caso, di evitare confusioni: i saldi anche quest anno iniziano il 5 gennaio». Ieri mattina, sabato dell Immacolata, la città sembrava semideserta: freddo, neve, poca gente in giro e negozi in gran parte chiusi. Anche il primo pomeriggio, nonostante lo spuntare di un pallido sole (temperature sempre rigide, però), sembrava svegliare la voglia di regali dei ferraresi. Man mano che passavano le ore, però, i parcheggi si sono esauriti e il centro ha iniziato ad affollarsi, tanto da consentire ai negozianti uno spiraglio di ottimismo. «Non è andata male, nonostante l inizio, la voglia di Natale è arrivata e le vetrine sono davvero belle - commenta Matteo Musacci, presidente dei commercianti del centro - Contiamo molto su oggi. Certo, stiamo sempre parlando di un Natale di magra, non è il caso di fare paragoni con l anno scorso per tanti motivi». Prova ad elencarle qualcuno Gianni Orlandini, responsabile della Fiera del regalo del Listone: «Manca completamente la provincia e i clienti provenienti da Modena, Bologna, Reggio, dove ci sarebbero più soldi da spendere. Per me sta ancora incidendo il terremoto, oltre alla neve di queste ore». Le cifre delle navette gratuite Punta in centro organizzate dall Ascom testimoniano che non siamo ancora entrati nel vivo della stagione. Ieri esordiva la Navetta ovest, con partenza da Ingegneria invece che da via del Lavoro per problemi di completamento del manto stradale del nuovo ponte sul Volano, causa meteo. L hanno presa, durante il pomeriggio, una trentina di persone, «partenza soft ma ci stava per via della giornata particolare, l interesse c è e oggi andrà meglio» commentavano all Ascom. La Navetta est che funziona già da diverse settimane ha in effetti fatto registrato, nel weekend scorso, 120 persone a pomeriggio. Sta entrando nel vivo anche Regalati Ferrara, coupon da parte di guide turistiche gratis. (s.c.)

lo squalo della sanita' affamato di pazienti

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La
""
Data: **09/12/2012**
Indietro

- Prima Pagina
LO SQUALO DELLA SANITA AFFAMATO DI PAZIENTI
LA DOMENICA
di PAOLO BOLDRINI Avete presente uno squalo che scorrazza nell oceano mangiando tutti i pesci piccoli che gli capitano a tiro? L immagine è un po forte ma aiuta a inquadrare la situazione della sanità ferrarese. Ecco personaggi e interpreti: il goloso è l ospedale di Cona, le vittime i fratelli minori della provincia. Il mare in cui nuotano è pieno di lacrime per i tagli del governo. La lancetta del barometro indica tempesta. Che succede? Il nuovo Sant Anna è affamato di pazienti, nel senso che per mantenersi in vita - visti gli alti costi di mantenimento della struttura extra large - ha bisogno di un costante afflusso di malati. Alcuni si sono rivolti altrove per motivi che la Nuova Ferrara ha più volte ricordato: il bacino di Occhiobello, che un tempo gravitava su corso Giovecca, trova ora più comodo infilare l autostrada e andare a Rovigo. Il tempo di percorrenza in auto è lo stesso con la differenza che, una volta a destinazione, non ci si perde tra reparti, hall e scale mobili. Ma c è anche un altro problema. Da quando è in funzione Cona abbiamo assistito a un taglio silenzioso di reparti e servizi: a Bondeno ci ha pensato il terremoto a mettere la parola fine al Borselli, a Copparo è stato chiuso il punto di primo soccorso, a Lagosanto si è levato un grido di dolore dei sindaci del Delta per il destino della Pediatria e non solo, stessa musica ad Argenta. Segnali inequivocabili che andrebbero illustrati con chiarezza ai cittadini. Un messaggio tranciante l ha lanciato nei giorni scorsi il sindaco di Ferrara, Tiziano Tagliani, che non ha considerato tra gli ospedali il San Camillo di Comacchio attirandosi i fulmini della Consulta guidata da Manrico Mezzogori. Nella sua posizione è normale pensare agli interessi della città più che a quelli della laguna. A chi tocca dunque servire il calice amaro al popolo? Non certo alla Provincia, giunta agli sgoccioli del suo mandato, e alla sua presidente Marcella Zappaterra. Resta a questo punto la Regione, che ha più di una voce in capitolo. Il disegno di mantenere in vita pochi ospedali in provincia può piacere o meno. Ma i contribuenti che hanno eletto gli amministratori regionali e pagano i loro stipendi hanno il diritto di conoscere la verità. Con la salute non si scherza, anche perché incombe la soppressione di 470 posti letto: un altro tema caldo. Negli ultimi mesi, invece, sono andate in onda scene pietose, come il fallito trasloco di attrezzature dal San Camillo di Comacchio, bloccato dalle proteste degli abitanti, e ad altri tagli silenziosi, sotto traccia. Un atteggiamento che fa crollare la fiducia dei cittadini verso le istituzioni. A chi, infine, non perde occasione per lamentarsi della scomodità del nuovo Sant Anna, ribadiamo concetti già espressi: non è da oggi che Cona è a dodici chilometri dal centro di Ferrara. Almeno su questo dato dovremmo essere tutti d accordo.

(senza titolo)............................

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La
""
Data: **10/12/2012**
Indietro

- *Cultura e spettacoli*
POGGIO RENatico A proposito della scuola nNon possiamo esimerci dal rispondere alla lettera pubblicata sul suo quotidiano, da sedicenti genitori, rigorosamente anonimi, relativa all inaugurazione della scuola primaria di Poggio Renatico. La lettera appare così carica di odio e rancore, oltre che menzognera, che non meriterebbe neppure una risposta, tanto è evidente l intento politico di colpire gratuitamente la persona del sindaco e dell assessore alla pubblica istruzione, con motivazioni risibili e pretestuose. Viene pubblicata lo stesso giorno in cui le cronache giornalistiche danno ampio risalto all inaugurazione della scuola primaria di Poggio Renatico, in un clima festoso ed entusiastico, peraltro denotando poco gusto, seguendo una strategia mediatica dei simpatizzanti dell opposizione che cercano di contrastare gli straordinari risultati dell amministrazione nel gestire l emergenza terremoto in vista delle imminenti scadenze elettorali.
Probabilmente gli estensori sono gli stessi che in piena emergenza terremoto accusavano l amministrazione di inerzia e incapacità di gestire la situazione e oggi, anziché provare un brivido di vergogna e chiedere scusa, trovano ancora la forza e l impudenza di fare critiche gratuite, provocando l indignazione della stragrande maggioranza dei genitori. La verità è che l amministrazione comunale, in collaborazione con la Regione e le strutture tecniche della gestione commissariale e con l impegno e la dedizione dei dipendenti comunali, ha svolto un ottimo lavoro per affrontare in tempi record tutte le emergenze derivanti dal terremoto, a partire dalla edilizia scolastica. In sei mesi, tutti gli alunni delle nostre scuole sono tornati alla normalità didattica, in strutture sicure e confortevoli, il che ci consentirà di affrontare la fase della ricostruzione con la serenità necessaria. Un lavoro impegnativo che ha coinvolto in questi sei mesi interventi di diversa consistenza all asilo nido, alla scuola primaria di Gallo, alla scuola materna di Coronella e nella realizzazione del prefabbricato pesante per la primaria di Poggio Renatico. L accusa di non avere inaugurato la scuola in modo solenne il 26 novembre che dimostrerebbe, a detta degli anonimi estensori della lettera, scarsa considerazione del sindaco per l evento, è talmente risibile, da offendere l intelligenza di chi la legge. In realtà, la nostra principale preoccupazione è stata quella di consentire prima possibile ai nostri ragazzi l ingresso nella nuova struttura, per sollevarli da una situazione di disagio che vivevano dall inizio dell anno scolastico, in aule provvisorie e con l introduzione dei doppi turni.
L inaugurazione era già stata programmata per una data successiva, nell attesa di conoscere la disponibilità del presidente della Regione Emilia Romagna, Vasco Errani. Infatti, il 4 dicembre 2012, alle 10 abbiamo proceduto all inaugurazione ufficiale con la presenza autorevole del presidente. Come risibili appaiono le accuse di scarsa informazione, essendo notorio che l amministrazione ha illustrato in tempo reale i progetti di gestione dell emergenza terremoto in relazione alla edilizia scolastica, prima nel consiglio d istituto, poi in una assemblea pubblica e infine in due assemblee riservate ai rappresentanti di classe della scuola primaria, anche durante il corso dei lavori. L amministrazione, inoltre, ha esplorato ogni possibilità di istituire il servizio di dopo scuola, dovendosi arrendere di fronte alla impossibilità oggettiva di attivarlo, per mancanza di spazi idonei. E stato invece regolarmente attivato fin dall inizio delle lezioni il pre scuola per i bambini della primaria, oltre a un servizio di pre scuola gratuito, limitatamente al periodo di svolgimento dei doppi turni, per i ragazzi della scuola secondaria che raggiungono la scuola usufruendo del trasporto scolastico. Relativamente al servizio di pre scuola nella scuola dell infanzia, l amministrazione, sia l anno scorso che quest anno, ha incontrato i genitori interessati dando la disponibilità all'attivazione del servizio e raccogliendo le iscrizioni, ma non si è mai raggiunto il numero minimo per l attivazione del servizio. Infine, la tesi degli anonimi estensori della lettera, secondo la quale se la struttura non si faceva o subiva dei ritardi era colpa del sindaco, mentre una volta realizzata era merito di tutti tranne che del sindaco, è talmente faziosa e grottesca che si commenta da sè. L unica chiave interpretativa del contenuto della lettera, evidente a tutti i lettori in buona fede, è il tentativo strumentale di offuscare l immagine dell amministrazione in vista delle elezioni del 2014. Gli oppositori sono consapevoli che l ottima gestione della emergenza terremoto, ha accresciuto i consensi nell opinione pubblica sull amministrazione comunale di Poggio Renatico. Evidentemente, la strategia che

(senza titolo)............................

pensano di mettere in campo nei prossimi mesi e quella di contrastare ogni risultato positivo che l amministrazione riuscirà a portare a termine, anche a costo di mistificare la realtà. Nei prossimi mesi che ci separano dalle elezioni, sarà un crescendo di aggressioni personali astiose e gratuite. Questo non ci spaventa e non ci fermerà. Noi continueremo a fare fino in fondo il nostro dovere, con il solito impegno e abnegazione, scommettendo sulla intelligenza e la buona fede della stragrande maggioranza delle persone, pensando unicamente al bene della nostra comunità. Paolo Pavani Elettra Garuti sindaco di Poggio Renatico assessore alla pubblica istruzione PRIMARIE La vittoria di Bersani nPrimarie Pd: vince Bersani senza se e senza ma, a Ferrara, in particolare. Certa critica quindi a Ferrara è clamorosamente confutata. Noi, indipendenti promotori per Renzi e i rottamatori, abbiamo fatto un netto flop, le nostre analisi, quindi, errate. Insomma, i numeri sono numeri, i fatti fatti e quindi, nello specifico ferrarese, il quasi plebiscito verso Bersani significa chiaramente quanto segue: 1) Ferrara è una città viva e propulsiva, non in declino. 2)Ferrara è una città d arte e turismo ai vertici nazionali, irrilevanti o secondari certi bachi presunti, contestati da alcuni scrittori o operatori turistici (come lo stesso architetto Viola) 3)Ferrara è una città isola felice e sicura, irrilevanti o secondari l area Grattacielo presunta critica (Cardi, Rossi e amici hanno quindi torto, percezioni soggettive), le recenti rapine in pieno centro, ecc. particolari innocui. 4) Ferrara è città senza problemi occupazionali, irrilevanti o secondari certi dati in merito. 5) Ferrara spicca nella sanità per il nuovo ospedale di Cona di eccellenza europea, irrilevante o secondario l assenza di un pronto soccorso in città. 6) Ferrara è città multietnica e di accoglienza all'avanguardia, antirazzista e antifascista, esempio di democrazia senza se e senza ma; irrilevanti o secondarie le critiche reazionarie di taluni. 7) Ferrara con il Meis è città di profonde radici ebraiche, nello stesso tempo, all avanguardia per la creazione nel Medioriente di due stati democratici, Israele e Palestina. Irrilevanti o secondari certi statuti di Hamas che giustamente le istituzioni e i ferraresi democratici interpretano con profonda ermeneutica conoscitiva. 8) Ferrara è capitale dei diritti civili e dell antiomofobia e della difesa delle donne, degli animali e dell ambiente. Irrilevanti o secondarie e reazionarie le critiche o le riflessioni criptiche di taluni, attardati su posizioni veterocattoliche o veterofuturiste. 9) Ferrara è capitale della libera informazione. Irrilevanti o secondarie certe critiche di taluni, reazionarie e meramente strumentali. 10) Ferrara è città capitale del rinnovamento della sinistra e del Pd, avviato da Sateriale e Franceschini anni fa, come sempre dichiarato dallo stesso Maisto; irrilevanti e secondari le critiche sempre di taluni meramente reazionarie e strumentali. 11) Il Pd di Bersani in generale appoggiando il governo Monti fa i migliori interessi per il popolo italiano e i lavoratori e gli studenti, come dimostrano i dati oggettivi del premier stesso. Irrilevanti o secondari taluni conflitti sociali dovuti alla contingenza internazionale. Ergo: Ferrara nel 2012, la rivoluzione del socialismo dall Ariosto a Twitter (e Sateriale, Franceschini, Tagliani, Maisto, Bersani). Ne prendiamo atto e ribadiamo - i fatti hanno dimostrato che noi abbiamo torto. Onore ai vincitori. Roberto Guerra

costo dimezzato dello skipass per i terremotati

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La
""
Data: **10/12/2012**
Indietro

- *Cronaca*
Costo dimezzato dello skipass per i terremotati
CORNO ALLE SCALE Corno alle Scale per l Emilia . E questo il titolo dell iniziativa attuata dalla stazione sciistica dell Appennino che vuole essere un gesto di vicinanza verso i residenti dei comuni terremotati che per l intera stagione 2012/2013 potranno sciare al Corno a metà prezzo. «Come gestore della stazione sciistica mi è sembrato doveroso rispondere in maniera positiva alla tragedia che ha colpito tanti nostri concittadini, offrendo loro la possibilità di trascorrere una giornata di svago sugli sci ad un costo davvero contenuto   spiega Maena Biagi che ha voluto fortemente questa iniziativa   con un occhio di riguardo verso i giovani ed i gruppi organizzati per i quali abbiamo previsto anche un contributo sulle spese di trasporto». Per i residenti nei comuni colpiti da sisma, ben centoquattro distribuiti in sei province diverse (nella nostra provincia si tratta di Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico, Sant Agostino e Vigarano Mainarda), il costo dello skipass sarà di 11.50 euro rispetto ai 23 euro del listino. L offerta è destinata a quei clienti che dimostrino, attraverso un documento d identità da esibire alla biglietteria, di avere la residenza nei Comuni ufficialmente definiti terremotati dal decreto di sospensione degli obblighi tributari del 1° giugno 2012 pubblicato in gazzetta ufficiale. Un iniziativa senza alcun dubbio degna di nota, considerato che sono tante le famiglie che avrebbero bisogno anche solo di qualche ora di svago dopo quello che hanno passato.

la bora fa cadere l'albero di natale a san giuseppe

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La
""
Data: **10/12/2012**
Indietro

VENTO SUL LIToRALE
La bora fa cadere l albero di Natale a San Giuseppe
COMACCHIO La spruzzata di neve che nel giorno dell Immacolata ha imbiancato la costa non ha dato origine a particolari disagi, grazie al ritorno del sole, che ha spazzato via anche le preoccupazioni legate al vento di bora. I mezzi comunali spargi-sale sono intervenuti sulla rete viaria, con particolare riferimento alle strade di maggiore percorrenza, mentre squadre di volontari della Protezione Civile Trepponti hanno fornito il loro ausilio, per la messa in sicurezza di marciapiedi, ponti e luoghi maggiormente frequentati. Per non danneggiare il cotto e la pietra d Istria che connotano il Trepponti e i ponti lagunari, al posto del sale è stata distribuita la granisella, sabbia mista a ghiaia. A San Giuseppe nella serata di sabato il forte vento di bora aveva fatto cadere il grande abete, posto tra la chiesa e l asilo, con le illuminazioni natalizie, per cui sono intervenuti tempestivamente gli elettricisti comunali reperibili per il ripristino. Il miglioramento climatico ha impedito di adottare il provvedimento di chiusura delle scuole. (k.r.)

tares, tribunale, cratere: le leggi "bruciate"

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La
""
Data: **10/12/2012**
Indietro

- *Cronaca*
Tares, tribunale, cratere: le leggi bruciate
Resta nel limbo la posizione di Ferrara fra le città terremotate. Rischio-evasione per la nuova tassa
Dal dilemma del cratere ai decreti ambientali, sono parecchi i provvedimenti di legge in esame alla Camera che interessano molto Ferrara, e che con la chiusura anticipata di legislatura rischiano di non vedere la luce. Alessandro Bratti (Pd) è ad esempio preoccupato per due decreti ambientali che, tra l altro, semplificano il trasporto rifiuti per gli agricoltori («lo aspettano come il pane»), introducono il compostaggio di condominio e l ecotassa sulle discariche dei rifiuti solidi urbani, passano ai gestori l obbligo di riscossione della nuova tassa rifiuti Tares. Quest ultimo è un provvedimento chiesto, tra gli altri, dal sindaco Tiziano Tagliani, molto preoccupato che sia il Comune a dover colmare i mancati introiti per evasione. Ci sono poi ancora in sospeso le regole dell inserimento di Ferrara nel cratere del terremoto, che il governo aveva detto di voler limitare: Bratti stava preparando un emendamento alla legge di stabilità per definire una volta per tutte che il capoluogo è nel cratere, ma che le provvidenze economiche e fiscali spettano solo a chi ha avuto danni, mentre i lavori del tribunale devono riprendere l 1 gennaio anche per le cause civili e non solo per il penale. In Senato, ricorda Maria Teresa Bertuzzi (Pd), ci sono dodici decreti tra i quali la legge sulla incandibilità dei condannati, «che ha fatto precipitare tutto: secondo me non ci sarà tempo per fare molto altro se non la legge di stabilità».

e' dura perdere il 30% di fatturato

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La
""
Data: **10/12/2012**
Indietro

- *Cronaca*
«E dura perdere il 30% di fatturato»
L azienda Marchetti e Soffritti di Scortichino ha subito la demolizione del deposito di acqua, vino e bevande
Ferrara e San Carlo ieri su Rai 1 con Linea Verde
FERRARA. E andata in onda ieri nella consueta fascia dell ora di pranzo la trasmissione Linea Verde su Rai 1 legata ai problemi dell agricoltura e dell ambiente, puntata registrata lo scorso ottobre e che è stata dedicata alle zone terremotate lo scorso maggio. Si è partiti proprio da Ferrara, dove la conduttrice Eleonora Daniele ha parlato dei danni arrecati dal terremoto alla città estense, parlando anche con l esperto in agricoltura Menghini e il geologo Brunaldi. Dopo una pedalata in bicicletta attorno al castello estense e lungo Corso Ercole d Este partendo da palazzo Diamanti. In elicottero poi è stata raggiunta la zona di San Carlo dove si è verificato il fenomeno della liquefazione. la puntata è poi proseguita con servizi effettuati all interno di aziende agricole del modenese.
SCORTICHINO Fa freddo e l'inverno è appena cominciato. "Marchetti e Soffritti" è l'azienda del bondenese che distribuisce bevande: acqua, vino, liquori, bibite e succhi di frutta. Ha una storia lunga alle spalle iniziata nel 1942, quando lo zio di Marchetti distribuiva casa per casa il vino con il carretto trainato da un asinello: «Sono settant'anni che andiamo avanti - racconta Alberto Marchetti, titolare - . A fine maggio avremmo dovuto festeggiare in paese questo importante compleanno insieme agli abitanti ma poi è successo quello che è successo e non è stato possibile». La situazione della ditta è complicata ma a rincarare la dose, arriva la posizione dello stabilimento. «Il nostro magazzino dove tenevamo depositate tutte le bevande si trovava su via Argine Diversivo - spiega - Ora siamo in un capannone in affitto vicino al polo industriale». Parla al passato Marchetti perché il capannone è stato demolito nel corso dell'estate. L'immobile era irrimediabilmente danneggiato, irrecuperabile; inoltre, tutto il tratto di via Argine Diversivo è all'attenzione di geologi e tecnici. Non si è ancora capito se su quel terreno si potrà ricostruire oppure no. «Oggi come oggi ci troviamo a un bivio e rischiamo di fare il passo sbagliato - racconta - io parlo per me ma credo di rappresentare anche dubbi e paure di altri commercianti della zona. I tempi si stanno allungando sempre più; ancora non sappiamo se sarà possibile ricostruire dove eravamo prima e gli aiuti, arriveranno? E se cambio posizione? Non so se sia meglio stabilirsi in un capannone e pagare l'affitto, oppure investire per costruire una nuova sede». Di capannoni sfitti ce ne sono tanti ma, in regola secondo le nuove normative antisismiche praticamente nessuno. «Molti proprietari si dicono disponibili a fare gli adeguamenti ma noi, in cambio, dobbiamo garantire un affitto per dieci o dodici anni& Come si fa? Io attualmente mi trovo in un prefabbricato ma non so per quanto resterò ancora qui». L'azienda si trova in un punto strategico per il suo giro di affari perché riesce ad abbracciare le vicine province emiliane e venete. Alberto Marchetti e company, dopo aver visto centinaia e centinaia di bottiglie distrutte (circa ventimila euro di merce perduta), si sono rimessi in moto e il 25 maggio erano già operativi. «Siamo ripartiti subito è vero ma con un fatturato mensile in calo di sei, settemila euro; vuol dire che chiuderemo l'anno con una perdita del 30% - e prosegue -. Ora le cose stanno lentamente migliorando, la gente risponde e il fatturato cresce ma ci vorrà almeno un anno e mezzo per tornare a regime. Purtroppo abbiamo perso tantissimi clienti nel modenese». Stipendi esigui e tanta speranza sono le medicine che fanno andare avanti Marchetti, il socio Massimo Soffritti e Marino Malaguti, dipendente. «Tutti i giorni chiediamo cosa dobbiamo fare. Lo chiediamo all'amministrazione, alle associazioni di categoria, ai tecnici; è un tormento andare avanti così alla cieca. Il Comune si sta comportando bene, dall'inizio di questo disastro si è sempre dimostrato comprensivo - e conclude - hanno detto che le direttive arriveranno entro fine anno; speriamo. Sarebbe un bel regalo di Natale». Samuele Govoni

opere del guercino in tour per non dimenticare

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La
""
Data: **10/12/2012**
Indietro

- *Cultura e spettacoli*
Opere del Guercino in tour per non dimenticare
Aperte le rassegne di Bologna e Bolzano con alcuni dipinti del grande pittore Tassinari: richieste da tutto il mondo per esporre quadri della nostra Pinacoteca
LE MOSTRE »UN AIUTO ALLA RICOSTRUZIONE DI CENTO
CENTO Da Bolzano a San Pietroburgo, da Rio de Janeiro a Tokyo, il Guercino, ambasciatore della città di Cento in tutto il mondo. Non riesce a nascondere l'entusiasmo e la soddisfazione l'assessore alla Cultura Claudia Tassinari, dopo l'inaugurazione, della mostra a Bolzano, dove dieci dipinti del maestro centese e della sua bottega sono esposti a Palazzo Mercantile fino al 27 gennaio, e della mostra Salvati dal terremoto. Dipinti e sculture dai centri storici tra Bologna e Ferrara , a Palazzo Fava di Bologna, con due importanti dipinti (la giovanile Sibilla della Fondazione CariCento e la grande Annunciata della collegiata di Pieve di Cento, del 1646) che rimarranno esposti fino al 6 gennaio. «E' straordinario e incredibile - prosegue l'assessore - come l'artista centese sia conosciuto e amato, tanto che le richieste di ospitare i suoi capolavori continuano ad arrivare da tutto il mondo, Attraverso le mostre che verranno organizzate, sarà occasione per far conoscere la città dove Guercino è nato e ha vissuto, la città che ha ispirato le sue opere, i paesaggi, la gente e le scene di vita quotidiana che sono ritratti nei suoi quadri». Da Bolzano, dove i 10 capolavori del Guercino si sono ricongiunti con l'opera La visione di Soriano (1655) commissionata dall'allora magistrato per ornare la cappella della chiesa dei Mercanti di San Domenico, il quale affidò l'incarico al console di Verona di individuare il migliore Pittor, per comun grido, d'Italia . «La tela venne realizzata dal Guercino - spiega l assessore centese -, già riconosciuto dai più come grande pittore, e da lui venne acquistata per 500 fiorini, che corrispondevano ai 400 ducatoni bolognesi. Per la copertina del catalogo della mostra bolognese invece, è stato scelto un quadro di Giuseppe Tinti, salvato dalla chiesa centese di San Pietro, che rappresenta San Francesco Solano e un terremoto avvenuto in Sud America (1748-51)». Dopo Bolzano e Bologna, il tour dei dipinti del Guercino proseguirà in alcune delle più importanti città del mondo, da Varsavia a Rio de Janeiro, da San Pietroburgo a Chicago, passando per Forth Worth, New York e, probabilmente, anche per Tokyo. «Diverse le richieste - ricorda Tassinari - , da Ravenna a diversi musei americani che, intendono non solo mettere in mostra le opere del pittore centese, ma anche partecipare con sensibilità alla corsa di solidarietà, contribuendo alla ricostruzione della Pinacoteca Civica». (b.b.)

Giornata del caffè sospeso, il 10 dicembre la solidarietà è in tazzina

/ Società - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera
"*Giornata del caffè sospeso, il 10 dicembre la solidarietà è in tazzina*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

L'iniziativa
Giornata del caffè sospeso, il 10 dicembre la solidarietà è in tazzina

Tweet

Lunedì è il giorno in cui lasciare un caffè pagato all'avventore meno fortunato, "per rimettere al centro della vita dell'uomo la solidarietà". A Roma aderiscono la Casa Internazionale delle Donne, il cocktail bar N'importe quoi e Casetta Rossa. Tra i testimonial Erri De Luca e Franca Rame *DI DIEGO CARMIGNANI*

Nei tempi duri della recessione, le spese ci si ingigantiscono così tanto davanti agli occhi che pure quegli acquisti quotidiani, minimi e irrinunciabili, vengono valutati con attenzione: vedi il giornale, il biglietto dell'autobus o il caffè. C'è però una via alternativa per intenderli e ridimensionarne il peso, in particolare il piacere dell'espresso al bar. Nella Napoli di un tempo, era in voga un'usanza molto particolare, quella del cosiddetto “caffè sospeso”, vale a dire: a chi era così povero da non permettersi il rito della tazzina, si poteva lasciare in omaggio un caffè pagato. Tu, in qualità di precedente avventore, lo pagavi lì al Gambrinus o al Leon d'oro “in sospeso”, per un futuro cliente meno fortunato: un gesto piccolo ma grande, non un'elemosina ma un atto di partecipazione e solidarietà cittadina.
SETTE FESTIVAL PER IL MUTUO SOCCORSO - Da questa nobile usanza partenopea è nata nel 2010 un'associazione, la Rete del caffè sospeso, composta dai realizzatori di sette festival, rassegne di cinema e associazioni culturali, sparsi per tutto lo stivale, dalla Campania alla Sicilia al Friuli, che ha come prerogativa la condivisone di spazi culturali liberi e articolati, come si può, appunto, offrire un caffè a uno sconosciuto, lavorando in rete, distribuendo informazioni e testimonianze nei punti più remoti, in nome dell'altissimo principio del “mutuo soccorso”. E dallo scorso anno l'associazione ha stabilito una data, il 10 dicembre, in concomitanza con la Giornata internazionale dei Diritti umani, per istituzionalizzare la ripresa dell'antica usanza napoletana e diffondere la filosofia solidale, con un numero crescente di adesioni per tutto il Paese (anche una dall'estero, nel lontano Brasile), inclusa ovviamente la Capitale.
I CAFFE' SOSPESI A ROMA - La Casa Internazionale delle Donne di ?Via della Lungara, il cocktail bar N'importe quoi o la Casetta rossa a Garbatella, sono i luoghi dove pagare due caffè anziché uno, mentre l'associazione Siamo tutti stranieri di Frascati e Asinitas Onlus, sono nella lista delle associazioni attivamente coinvolte, per conoscere a fondo questa realtà partecipata. La resistenza alla crisi e ai tagli si fa anche così: attaccando un cartello sul bancone con scritto “caffè sospeso”, il 10 dicembre come nel resto dell'anno, e da lì ripartire, contaminando altre forme di acquisto. Vedi a Torino, dove il festival CinemaInStrada ha sperimentato la formula del “biglietto sospeso”, e ampliando il proprio raggio: è stato da poco pubblicato un libro, “La rete del Caffè Sospeso - cultura liquida per svegliarci tutti”, mentre tra i prossimi obiettivi della Rete c'è quello di collaborare con le case circondariali per la promozione di attività culturali in carcere. **I TESTIMONIAL** - Infine, come per tante storiche pubblicità televisive dei caffè, ci vuole un testimonial di peso per farsi conoscere: tra i fan ci sono il sindaco di Napoli Luigi De Magistris, lo scrittore Erri De Luca, Franca Rame e il padre comboniano Alex Zanotelli, che così sintetizza: “Un caffè per rimettere al centro della vita dell'uomo la solidarietà”.

di Diego Carmignani
Società
Domenica, 09 Dicembre 2012
Tags: caffè sospeso, n'importe quoi, solidarietà, testimonial, festival, erri de luca, casa internazionale delle donne, casetta

Data:
09-12-2012

Nuovo Paese Sera

Giornata del caffè sospeso, il 10 dicembre la solidarietà è in tazzina

rossa

MONTERIGGIONI PLAUDE L'OPERATO DEL CONSORZIO DI BONIFIC A

OkSiena.it
"*MONTERIGGIONI PLAUDE L'OPERATO DEL CONSORZIO DI BONIFICA*"
Data: **07/12/2012**
Indietro

>MONTERIGGIONI PLAUDE L'OPERATO DEL CONSORZIO DI BONIFICA
News 07-12-2012
L'assessore alla protezione civile, Vincenzo Violetti, ha partecipato all'assemblea annuale dei Comuni dei Consorzi di Bonifica numero 21 (Val d'Elsa) e numero 22 (Colline del Chianti), nella quale è stato presentato il bilancio di previsione per il 2013 ed il Piano triennale delle attività dal 2013 al 2015. Il bilancio annuale conta su circa 7milioni e settecentomila euro, di cui 3.6 milioni riguardano il comprensorio valdelsano, nel quale è compreso Monteriggioni. Circa un terzo di queste entrate va in spese per il personale e gli investimenti sono stati programmati senza necessità di ricorrere ad indebitamento.
"Gli interventi principali previsti a Monteriggioni - spiega l'assessore Violetti - sono due. Uno riguarda la sistemazione del reticolo di fossi di Pian del Casone, del valore di circa 460mila euro, che è in corso di realizzazione. L'altro, che costerà 300mila euro, si svilupperà lungo il corso del torrente Staggia e prevede la costruzione di un argine, che diventerà anche un percorso di servizio per consentire ai mezzi una migliore manutenzione ordinaria. Questo progetto è in fase di progettazione preliminare e vale circa 300mila euro. Ormai a Monteriggioni si è abituati alla presenza costante dei mezzi del Consorzio di Bonifica che operano sul nostro territorio con professionalità e sollecitudine. La recente emergenza meteorologica, che aveva causato una piccola esondazione su di un guado a " ruota bagnata" della pista ciclabile fra la Colonna e Castellina Scalo ha visto l'intervento dei mezzi del Consorzio in poche ore dall'accaduto. La rete delle misure di sicurezza idraulica già realizzate ed una costante attività di manutenzione hanno consentito finora di tenere sotto controllo la situazione anche se la quantità di pioggia che ha colpito in un tempo ristretto altri territori è stata indubbiamente più forte. Il Consorzio di Bonifica ha dimostrato, almeno nel nostro territorio, di essere affidabile e ciò, soprattutto nei momenti di emergenza, è un rassicurante per tutti, sia per i cittadini che per il Comune".
E' attualmente in atto un percorso di riforma intrapreso dalla Giunta della Regione Toscana per la definizione di nuove regole nel la gestione dei comprensori idrografici ed i Consorzi di bonifica potrebbero tornare ad essere gli unici soggetti gestori, con il trasferimento ad essi di tutte le competenze assegnate attualmente a Provincie ed Unione dei Comuni , unificando funzioni non sempre ben coordinate fra loro. Sembra, infatti, che dagli attuali 41 comprensori e 26 gestori (13 Consorzi e 13 comunità montane/unione dei comuni) si dovrebbe passare a 6 comprensori e 6 consorzi gestori. Sono in corso di ridefinizione anche temi importanti come "definizione di beneficio e determinazione dei contributi", rapporti con la protezione civile, potere di espropri e norme in materia di edilizia.
"Vista la fragilità del territorio della Regione - aggiunge Violetti - anche a causa di scelte urbanistiche sbagliate e dannose, accentuate dalle trasformazioni climatiche in corso, la mitigazione del rischio idraulico può derivare esclusivamente da una attenta e continua opera di manutenzione ordinaria e straordinaria di un reticolo idrografico molto articolato. Disporre quindi di un soggetto capace di operare con professionalità, snellezza e risorse finanziarie autonome è indispensabile". Il Consorzio sta anche lavorando sulla progettazione del prolungamento della pista ciclabile dalla Colonna a Badesse.

Un conto corrente della Regione Toscana per raccogliere donazioni a favore degli alluvionati

Quotidiano del Nord.com
"*Un conto corrente della Regione Toscana per raccogliere donazioni a favore degli alluvionati*"
Data: **07/12/2012**
Indietro

Un conto corrente della Regione Toscana per raccogliere donazioni a favore degli alluvionati
Venerdì 07 Dicembre 2012 12:55 Notizie - Toscana e Marche

(Sesto Potere) - Firenze - 7 dicembre 2012 - La Regione Toscana ha aperto un conto corrente bancario per raccogliere donazioni di privati, enti e imprese da destinare alle persone e alle famiglie meno abbienti delle zone colpite dalla recente alluvione.

I versamenti dovranno avere la causale “Emergenza alluvione in Toscana 2012? e possono essere effettuati con bonifico o presentandosi direttamente in banca senza pagare alcuna commissione. Il numero IBAN del conto corrente bancario intestato a “Regione Toscana, Piazza Duomo 10, Firenze” è: IT 80 L 01030 02818 000000434331. Per informazioni sulle modalità di donazione è possibile contattare il numero verde dell'Urp della Guinta regionale 800-860070 o scrivere a: urp@regione.toscana.it.

I destinatari dei fondi raccolti verranno individuati in collaborazione con i Comuni interessati dai fenomeni alluvionali.

Sempre in tema di tutela dell'ambiente da segnalare il parere favorevole della Regione Toscana allo "stop del governo alle edificazioni in zone a rischio idraulico".

“Bravo il ministro Clini. Mi fa davvero molto piacere che abbia accolto il nostro suggerimento di adottare a livello nazionale l'esperienza toscana. Bloccare le costruzioni in tutte le aree ad elevato rischio idrogeologico, e quindi a rischio di esondazione, è una forma di prevenzione efficace e a costo zero”.

E' questo il commento del presidente della Regione Toscana Enrico Rossi alla proposta contenuta nella bozza sulle “Linee strategiche per la tutela del territorio” che il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, ha inviato al Comitato interministeriale per la programmazione economica.

“Noi lo abbiamo già fatto in Toscana dopo le alluvioni del novembre 2011 – afferma il presidente - vietando con la legge n. 21/2012 ogni forma di intervento edificatorio in oltre 1000 km quadrati di territorio, pari al 7% della superficie pianeggiante della regione. Insieme al divieto di edificazione negli alvei, nelle golene, sugli argini e nelle fasce laterali per una larghezza di 10 metri dall'esterno dell'argine, abbiamo previsto anche il divieto di tombamenti dei corsi d'acqua, dei restringimenti e rettificazione di alvei, impermeabilizzazioni e tutte le trasformazioni che possono restringere e ostacolare il deflusso delle acque. Questa è vera prevenzione. Sono contento che il ministro abbia preso la Toscana come esempio”.

Maltempo: allerta meteo per pioggia e neve nel fine settimana in Emilia-Romagna

Quotidiano del Nord.com
"*Maltempo: allerta meteo per pioggia e neve nel fine settimana in Emilia-Romagna*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

Maltempo: allerta meteo per pioggia e neve nel fine settimana in Emilia-Romagna
Venerdì 07 Dicembre 2012 21:16 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 7 dicembre 2012 - Una perturbazione di origine nord-atlantica, portatrice di aria molto fredda, sta iniziando a interessare il nostro Paese e nelle prossime 24-48 ore determinerà, in rapida successione, precipitazioni anche temporalesche sulle regioni centrali, nevicate a quote molto basse su gran parte del centro-nord e un generale rinforzo della ventilazione dai quadranti settentrionali.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso, pertanto, un avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello emanato ieri, riguardante nello specifico le nevicate in atto nel Nord Italia.

L'avviso prevede dalla sera di oggi, venerdì 7 dicembre, precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale su Umbria e Lazio e in successiva estensione sulla Campania.

Dalla mattinata di domani, sabato 8 dicembre, si prevedono, poi, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale su Basilicata, Calabria, Sicilia, con particolare riferimento ai settori tirrenici e sulla Sardegna. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

L'avviso, inoltre, prevede dalla sera-notte di oggi, venerdì 7 dicembre nevicate al di sopra degli 800-1.000 metri, con apporti al suolo da moderati a elevati, su Umbria, Lazio orientale e Abruzzo.

Dalla mattinata di domani , sabato 8 dicembre, si prevede poi la persistenza di nevicate, fino a quote di pianura, sui settori centro-orientali dell'Emilia Romagna, con apporti al suolo localmente moderati.

Dal pomeriggio di domani si attendono nevicate, generalmente moderate, inizialmente a quote collinari, in abbassamento fino ai livelli di pianura, anche su Toscana orientale e Marche, in estensione a Umbria e Abruzzo e successivamente a Lazio orientale, Molise e Puglia settentrionale.

Dalla sera di domani, sabato 8 dicembre, si prevedono nevicate al di sopra dei 600-800 metri, in calo fino ai 300-500 metri su Campania orientale e Basilicata, e al di sopra degli 800-1.000 metri - in successivo calo fino a 400-600 metri - su Calabria e Sicilia, con apporti al suolo generalmente moderati.

Dalla mattina di domani si prevedono anche venti da forti a burrasca dai quadranti settentrionali, con raffiche fino a burrasca forte, su Marche, Umbria, Abruzzo, Lazio, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia. Saranno possibili mareggiate lungo le coste esposte.

Alla luce delle previsioni disponibili, in concomitanza con il fine settimana dell'Immacolata, la Protezione Civile raccomanda la massima prudenza nella guida a quanti si trovassero in viaggio nelle zone interessate dal maltempo. In particolare si consiglia di informarsi sulle condizioni della viabilità per il percorso che si intende seguire – prevedendo la necessità di dotarsi di catene o gomme da neve se comprende tratti stradali dove si prevedono nevicate e privilegiando le ore diurne per mettersi in viaggio, così da ridurre la probabilità di incontrare tratti ghiacciati. Per ridurre al minimo il rischio di incidenti in caso di neve o ghiaccio si raccomanda in ogni caso di usare la massima prudenza nella guida, moderando la velocità, aumentando le distanze di sicurezza ed evitando le frenate brusche. È utile ricordare che sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Gruppo PD: Danni da terremoto: il Governo deve fare di più per gli emiliano-romagnoli. Approvata risoluzione all'unanimità

Quotidiano del Nord.com
"*Gruppo PD: Danni da terremoto: il Governo deve fare di più per gli emiliano-romagnoli. Approvata risoluzione all'unanimità*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

Gruppo PD: Danni da terremoto: il Governo deve fare di più per gli emiliano-romagnoli. Approvata risoluzione all'unanimità
Sabato 08 Dicembre 2012 15:57 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 8 dicembre 2012 - «Una Risoluzione sui danni da terremoto, presentata dal Gruppo PD in Regione Emilia-Romagna, è stata approvata all'unanimità dall'Assemblea Legislativa – ha dichiarato Marco Monari, Presidente del Gruppo PD – Un bel segno di unità a fronte di problematiche di non facile soluzione sulla quale l'impegno continua senza sosta".
«Le nostre richieste»
L'atto chiede alla Giunta di rivolgersi al Governo affinché «siano ricomprese la sospensione e la rateizzazione dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi assicurativi per i lavoratori dipendenti che hanno subito i danni del sisma» ha proseguito Monari.
«Chiediamo inoltre che la legislazione tenga conto del fatto che i danni provocati dal terremoto alle imprese non si limitano ai soli beni materiali, ma che c'è una diretta corrispondenza fra l'evento sismico e le difficoltà economiche e finanziarie del sistema delle imprese del territorio – ha proseguito il Presidente del Gruppo PD – di conseguenza la legislazione e le misure di attuazione devono essere adeguate affinché le imprese del cratere che abbiano registrato una pesante riduzione del fatturato o della produzione lorda vendibile (per esempio superiore al 30%) causata dal sisma, possano accedere al finanziamento agevolato e alla rateizzazione delle imposte dal 30 giugno 2013».«La Risoluzione – ha concluso Monari – chiede infine di definire i punti ancora dubbi per assicurare le condizioni giuridiche e operative affinché i beneficiari possano accedere senza ostacoli e celermente ai prestiti presso gli istituti di credito sulla base del D.L. 174».
Palma Costi: «Il lavoro prosegue, molti risultati sono stati ottenuti. E' importante discutere di provvedimenti concreti»
«Questo terremoto è stato di una gravità tale per cui i tempi per ritornare ad una situazione di normalità sono e saranno lunghi, dobbiamo prenderne atto – ha dichiarato la Consigliera PD Palma Costi – Se saranno lunghi vuol dire che occorreranno ancora molta forza e molta pazienza. C'è un dato di fatto concreto, dal quale partire: dal 20 maggio scorso la Regione è impegnata per trovare soluzioni a problemi che continuano ad emergere in itinere». «Questa è stata la prima Regione che ha portato a casa risultati da non sottovalutare e non scontati: le persone sono state collocate nelle case, è stato risolto a tempo di record il ricollocamento degli studenti nelle scuole, il tema delle zone agricole; abbiamo investito sulle case esistenti e fatto di tutto perché dall'inizio del periodo delle piogge non ci fossero più tende; le attività produttive hanno ripreso la produzione e gli abbiamo assicurato che i soldi per la ricostruzione ci saranno. Certo, ci sono lungaggini, non tutto fila sempre liscio, ma ricordiamo la mole di cittadini che era fuori casa e che adesso non lo è più – ha proseguito la Costi – Ci sono 6 miliardi presi dalla cassa deposito e prestiti. Gli imprenditori e i lavoratori possono andare in banca e chiedere contributo, così come hanno già fatto 3.600 imprenditori per pagare le tasse (anche questo è un meccanismo di rateizzazione), e inizieranno a pagare senza tassi di interesse a partire da giugno 2013. Questa vicenda o la affrontiamo iniziando ad utilizzare quello che c'è – e quando ci manca qualcosa si chiede in modo preciso nel rispetto della fattibilità – oppure ci confronteremo e discuteremo in Aula di provvedimenti che non hanno nulla a che vedere con la concretezza dei risultati».
Roberto Montanari: "Governo assicuri busta paga pesante, danni non materiali e rapidità procedure"
Il Consigliere Roberto Montanari ha affermato: "E' ormai chiaro a tutti che i danni provocati dal terremoto alle imprese non si limitano ai soli beni materiali. Tante imprese, che pure non hanno subito danni fisici alle proprie sedi, sono state

Gruppo PD: Danni da terremoto: il Governo deve fare di più per gli emiliano-romagnoli. Approvata risoluzione all'unanimità

colpite drammaticamente dalla crisi economica causata dal sisma e dal conseguente blocco dell'economia. Per questo chiediamo al Governo che tutte le imprese del cratere che abbiano registrato una pesante riduzione del fatturato o della produzione lorda vendibile (per esempio superiore al 30%) causata dal sisma, possano accedere al finanziamento agevolato e alla rateizzazione delle imposte dal 30 giugno 2013?.

Vecchi: «Richieste al Governo sono coerenti e praticabili»

«In un momento di grandi difficoltà per imprese e cittadini colpiti dal sisma servono più che mai coesione, concretezza e lucidità. Alcuni giorni fa, nell'ambito del Tavolo Regionale per la crescita, nel quale sono rappresentate tutte le associazioni economiche, sociali ed istituzionali della nostra Regione, si è approvato all'unanimità un documento che contiene richieste coerenti e praticabili al Governo e al Parlamento nazionale volte ad estendere le misure di sospensione e rateizzazione dei contributi previdenziali e degli adempimenti fiscali per imprese e lavoratori e per tutte quelle imprese che hanno avuto, a causa del sisma, riduzioni di fatturato – ha dichiarato il Consigliere Luciano Vecchi – E' su quella piattaforma, condivisa dagli interessati, che ci stiamo impegnando, così come ci stiamo impegnando assieme ai sindaci dei comuni modenesi colpiti dal sisma a ricercare nuovi strumenti di agevolazione per i prossimi anni (fiscalità strutturale di vantaggio)».

Sisma, battuta a 1.500 euro una forma di Parmigiano Reggiano

Quotidiano del Nord.com
"*Sisma, battuta a 1.500 euro una forma di Parmigiano Reggiano*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

Sisma, battuta a 1.500 euro una forma di Parmigiano Reggiano
Venerdì 07 Dicembre 2012 12:05 Notizie - Reggio Emilia

(Sesto Potere) - Reggio Emilia - 7 dicembre 2012 - E' stata battuta a 1.500 euro la forma di Parmigiano Reggiano donata dal Caseificio Sociale Castellazzo di Campagnola (Reggio Emilia) all'asta benefica organizzata da Confagricoltura a Bologna per raccogliere fondi a favore delle zone terremotate.

La forma di nove anni, prodotta col fuoco a legna nel settembre del 2003 secondo l'antico procedimento, è da considerarsi rara, se non unica, sia per il periodo di stagionatura sia per la lavorazione.

Complessivamente sono stati oltre 65mila euro i soldi raccolti con i proventi dell'asta benefica e le donazioni dirette. "Gli agricoltori hanno dimostrato che in una sola sera si può dare una risposta concreta alle necessità delle zone terremotate, un segnale forte quando dal governo invece sono arrivate, per ora, solo belle parole e promesse" – ha commentato il presidente il Presidente della Confagricoltura Reggio Emilia, Lorenzo Melioli e ha aggiunto:

"il nostro impegno per la ricostruzione dell'asilo parrocchiale della comunità di Mortizzuolo, nel modenese scelta come simbolo per le sue profonde radici rurali, continuerà nei prossimi mesi con una lotteria gestita dalla Diocesi di Carpi grazie alla quale puntiamo a raddoppiare la somma raccolta fino ad ora".

Confagricoltura ha voluto testimoniare la sua attenzione costante ai problemi di questa terra così duramente colpita. L'asta svoltasi durante una cena con più di 300 commensali, preparata dalla "Brigata della Tavola della Signoria" di Palazzo Albergati, è stata battuta dall'Amministratore Delegato di Christie's Italia, Clarice Pecori Giraldi. Tra i lotti più contesi, la selezione di vini donata dai marchesi Antinori e aggiudicata a 3500 euro; la cena offerta dal celebre chef Fulvio Pierangelini nella sua casa a Campo dei Fiori nel cuore di Roma (3200 euro) e la bottiglia Magnum Sassicaia annata 2007 della Tenuta San Guido (2600 euro). Accesa è stata anche la battaglia per aggiudicarsi il lotto 29: Culatello di Zibello Dop stagionato 18 mesi e aceto balsamico tradizionale invecchiato mezzo secolo del gruppo Cremonini (1600 euro).

"A fianco di queste iniziative continua- ha concluso Melioli- il nostro impegno quotidiano per dare risposte efficaci e tempestive agli agricoltori che già colpiti dalla crisi economica, a maggio hanno avuto anche nel reggiano, danni ingentissimi. Con molta fatica tanti allevatori stanno cercando di ricominciare e Confagricoltura è in prima linea per tutelare i loro interessi e aiutarli nella ripresa"

Ultimo aggiornamento Venerdì 07 Dicembre 2012 17:54

Sisma. Il governo non faccia altri danni

Quotidiano del Nord.com
"*Sisma. Il governo non faccia altri danni*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

Sisma. Il governo non faccia altri danni
Sabato 08 Dicembre 2012 20:07 Notizie - Reggio Emilia

(Sesto Potere) - Reggio Emilia - 8 dicembre 2012 - La Cna provinciale di Reggio Emilia ha incontrato le imprese vittime del terremoto in vista delle scadenze fiscali su cui si attende un cambio di atteggiamento del Governo. “Se non ci saranno novità positive nei prossimi giorni – afferma il direttore provinciale - Cna alzerà la voce ed è pronta a portare gli imprenditori a Roma”.

Una nuova Assemblea con le imprese colpite direttamente e indirettamente dal sisma del maggio scorso si è svolta mercoledì 5 dicembre nella sala mensa CIR della zona artigianale Rolo-Reggiolo, proprio dove si erano riuniti all'indomani del terremoto, per lanciare il grido di allarme di uno dei distretti produttivi più attivi d'Italia.

L'appuntamento, a cui sono intervenuti il direttore generale di Cna, Fabio Bezzi, il responsabile dell'area economica Cna, Fabrizio Ferrarini e il direttore generale dell'Assessorato Attività Produttive della Regione Emilia Romagna, Morena Diazzi, serviva per fare il punto di una situazione già difficile, che rischia di aggravarsi pesantemente di fronte all'atteggiamento di chiusura del Governo che sino ad oggi non ha voluto riconoscere aiuti alle imprese danneggiate indirettamente dal sisma, nemmeno quella rateizzazione dei contributi e delle tasse (in scadenza il 16 dicembre prossimo), che permetterebbe alle imprese una boccata d'ossigeno in una situazione di crisi e di liquidità che rischia di provocare la chiusura di centinaia di attività.

“Cna non intende mollare – ha sottolineato il direttore Cna Bezzi - farà tutto quello che è necessario per arrivare alle risposte che servono a salvare le imprese. I prossimi giorni saranno decisivi. Siamo disposti anche a iniziative rumorose. Se sarà necessario caricare gli imprenditori su un pullman e portarli a Roma per protestare, lo faremo”.

Dal canto suo, Morena Diazzi ha illustrato tutte le misure adottate ad oggi: per le aziende che hanno subito danni per il sisma, sta per partire la macchina degli aiuti attraverso i contributi, la rateizzazioni fiscali e la liquidità a costo zero. La dirigente regionale ha anche sottolineato come siano in corso incontri per verificare cosa è possibile ottenere prima del 16 dicembre prossimo.

Per tutte queste ragioni, anche la Cna nazionale si è attivata dando vita a una campagna dall'eloquente titolo “Non facciamo altri danni” a favore delle imprese emiliano-romagnole colpite indirettamente dal terremoto. L'obiettivo è segnalare con forza al Governo, al Parlamento e all'opinione pubblica che queste imprese non possono essere né trascurate e né tantomeno dimenticate. Se non si mette mano alle scadenze fiscali e contributive si profila per tante imprese il colpo del ko.

Queste le richieste della Cna: convertire il decreto che proroga di 6 mesi l'inizio del pagamento di tasse e contributi, allargare il provvedimento anche alle imprese che hanno subito danni in modo indiretto e trasformare in legge il testo già approvato in Commissione. “Il terremoto non è finito in sei mesi – ribadisce il direttore Bezzi – se aggiungiamo ai danni del terremoto anche i danni di un'azione incerta da parte del Governo, le imprese colpite rischiano di non ripartire e questo è un problema per tutta l'Italia. Le misure da approvare non sono in contrasto con le normative UE, non nascondiamoci dietro alla rigidità delle regole nazionali ed europee. Bisogna mettere al centro le persone, le imprese, i territori: parliamo del 2& del Pil nazionale, oltre 77mila imprese, oltre 340mila lavoratori, oltre 3milioni di persone. Le risorse da dedicare agli interventi sono limitate e rappresentano un reale investimento per tutto il Paese: non deve succedere che l'equilibrio di bilancio venga costruito sulla pelle dei terremotati e del Paese”.

Altro grosso problema resta per tutte le imprese il cui capannone ha retto all'urto del terremoto, ma che a causa del sisma hanno visto crollare il proprio fatturato o hanno dovuto subire un periodo di stop. Resta poi, in tutta la sua gravità, il tema dell'agibilità sismica provvisoria: un intervento che tanti imprenditori non hanno ancora affrontato a causa della mancanza

Sisma. Il governo non faccia altri danni

di liquidità.

E' d'imminente uscita un bando che rimborserà il 50% dei costi sostenuti per questi interventi, ma la pressione delle scadenze fiscali su cui il Governo ha tenuto sino ad oggi un atteggiamento di chiusura, impedisce a tanti imprenditori di mettere in programma ulteriori spese. Una maggiore elasticità del governo di fronte a territori colpiti duramente dal terremoto, permetterebbe di ottenere migliori risultati anche sul fronte della sicurezza.

I dati locali. Cna Reggio Emilia ha effettuato una rilevazione statistica delle imprese delle aree colpite dal terremoto che rileva come delle circa 500 imprese associate nei tredici comuni interessati al sisma, il 45% abbia richiesto consulenza o chiarimenti inerenti alle problematiche del terremoto. Si avvicina al 18% il dato delle imprese che hanno dichiarato di aver avuto un calo di fatturato a causa di un fermo produttivo, per mezzo di richieste di ammortizzatori sociali in deroga, o attraverso richieste di finanziamenti per le spese effettuate di messa in sicurezza degli immobili, tutte concentrate nei sette comuni reggiani del cratere ristretto. Per quanto concerne, invece, le imprese che hanno subito danni, anche di lieve entità, a immobili, impianti o attrezzature, e scorte di magazzino, il dato è un 10% che si concentra quasi esclusivamente nei due comuni più colpiti dall'evento sismico, ovvero Rolo e Reggiolo, e che comprende svariate casistiche e tipologie di danni. Difficile invece accertare il dato relativo alle imprese che hanno avuto un generico calo di fatturato indiretto, ovvero per la perdita di commesse di clienti danneggiati. Infine le imprese commerciali e di servizi che hanno chiesto contributi di delocalizzazione, permanente o anche temporanea, raggiungono a mala pena l'1 % del totale delle imprese associate.

Le proposte di Rete Imprese Italia ai Comuni. Far quadrare i conti aiutando l'economia locale

Quotidiano del Nord.com
"*Le proposte di Rete Imprese Italia ai Comuni. Far quadrare i conti aiutando l'economia locale*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

Le proposte di Rete Imprese Italia ai Comuni. Far quadrare i conti aiutando l'economia locale
Sabato 08 Dicembre 2012 20:07 Notizie - Economia

(Sesto Potere) - Roma - 8 dicembre 2012 - Le proposte di Rete Imprese Italia ai Comuni. "Far quadrare i conti aiutando l'economia locale"pubblica che queste imprese non possono essere né trascurate e né tantomeno dimenticate. Se non si mette mano alle scadenze fiscali e contributive si profila per tante imprese il colpo del ko.

Queste le richieste della Cna: convertire il decreto che proroga di 6 mesi l'inizio del pagamento di tasse e contributi, allargare il provvedimento anche alle imprese che hanno subito danni in modo indiretto e trasformare in legge il testo già approvato in Commissione. “Il terremoto non è finito in sei mesi – ribadisce il direttore Bezzi – se aggiungiamo ai danni del terremoto anche i danni di un'azione incerta da parte del Governo, le imprese colpite rischiano di non ripartire e questo è un problema per tutta l'Italia. Le misure da approvare non sono in contrasto con le normative UE, non nascondiamoci dietro alla rigidità delle regole nazionali ed europee. Bisogna mettere al centro le persone, le imprese, i territori: parliamo del 2& del Pil nazionale, oltre 77mila imprese, oltre 340mila lavoratori, oltre 3milioni di persone. Le risorse da dedicare agli interventi sono limitate e rappresentano un reale investimento per tutto il Paese: non deve succedere che l'equilibrio di bilancio venga costruito sulla pelle dei terremotati e del Paese”.

Altro grosso problema resta per tutte le imprese il cui capannone ha retto all'urto del terremoto, ma che a causa del sisma hanno visto crollare il proprio fatturato o hanno dovuto subire un periodo di stop. Resta poi, in tutta la sua gravità, il tema dell'agibilità sismica provvisoria: un intervento che tanti imprenditori non hanno ancora affrontato a causa della mancanza di liquidità.

E' d'imminente uscita un bando che rimborserà il 50% dei costi sostenuti per questi interventi, ma la pressione delle scadenze fiscali su cui il Governo ha tenuto sino ad oggi un atteggiamento di chiusura, impedisce a tanti imprenditori di mettere in programma ulteriori spese. Una maggiore elasticità del governo di fronte a territori colpiti duramente dal terremoto, permetterebbe di ottenere migliori risultati anche sul fronte della sicurezza.

I dati locali. Cna Reggio Emilia ha effettuato una rilevazione statistica delle imprese delle aree colpite dal terremoto che rileva come delle circa 500 imprese associate nei tredici comuni interessati al sisma, il 45% abbia richiesto consulenza o chiarimenti inerenti alle problematiche del terremoto. Si avvicina al 18% il dato delle imprese che hanno dichiarato di aver avuto un calo di fatturato a causa di un fermo produttivo, per mezzo di richieste di ammortizzatori sociali in deroga, o attraverso richieste di finanziamenti per le spese effettuate di messa in sicurezza degli immobili, tutte concentrate nei sette comuni reggiani del cratere ristretto. Per quanto concerne, invece, le imprese che hanno subito danni, anche di lieve entità, a immobili, impianti o attrezzature, e scorte di magazzino, il dato è un 10% che si concentra quasi esclusivamente nei due comuni più colpiti dall'evento sismico, ovvero Rolo e Reggiolo, e che comprende svariate casistiche e tipologie di danni. Difficile invece accertare il dato relativo alle imprese che hanno avuto un generico calo di fatturato indiretto, ovvero per la perdita di commesse di clienti danneggiati. Infine le imprese commerciali e di servizi che hanno chiesto contributi di delocalizzazione, permanente o anche temporanea, raggiungono a mala pena l'1 % del totale delle imprese associate.

Ultimo aggiornamento Sabato 08 Dicembre 2012 20:09

Sisma, danni economici e diretti per le aziende, il Tavolo regionale per la crescita definisce una intesa tecnica e politica

Quotidiano del Nord.com
"*Sisma, danni economici e diretti per le aziende, il Tavolo regionale per la crescita definisce una intesa tecnica e politica* "
Data: **09/12/2012**
Indietro

Sisma, danni economici e diretti per le aziende, il Tavolo regionale per la crescita definisce una intesa tecnica e politica
Domenica 09 Dicembre 2012 13:39 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 9 dicembre 2012 - Una intesa tecnica e politica, per dare risposta anche alle aziende che dal terremoto non hanno avuto danni alle strutture ma un rilevante danno economico e diretto.
E' quanto ha stabilito il Tavolo per la crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, convocato in Regione prima del weekend dal presidente Errani, e che ha concluso la fase di verifica degli impegni assunti sulla base del documento unanime a suo tempo approvato.
In particolare, anche grazie all'assunzione di responsabilità scaturita nell'incontro con il Presidente del Consiglio, si è arrivati al seguente quadro di riferimento:
- entro lunedì prossimo le banche provvederanno ad inoltrare alla Cassa Depositi e Prestiti le istruttorie relative alle domande di finanziamento per il pagamento dei tributi e dei contributi dei dipendenti per le imprese che dal terremoto hanno subito danni agli immobili, ai macchinari, agli impianti e alle scorte. Il percorso definitivo sul tema delle ‘buste pesanti' viene chiarito nelle circolari emesse oggi dalla Agenzia delle Entrate, da Inps e da Inail.
- per le imprese con danni significativi dal punto di vista economico, si è definito uno schema d'azione che tiene conto del danno economico rilevante, dei cali dei consumi e di problematiche legate agli ammortizzatori sociali per i lavoratori. Per queste aziende il presidente Errani ha sollecitato il Governo, inviando una lettera al Presidente Monti e ricevendo una risposta positiva dalla Presidenza del Consiglio. Il Governo si è impegnato, fatta la verifica con l'Unione Europea, a promuovere una iniziativa affinché la legge di stabilità recepisca le norme conseguenti, al fine di assicurare la possibilità di accedere ai finanziamenti per i primi sei mesi del 2013 per i pagamenti delle tasse e dei tributi e contributi legati al personale.
Per necessaria conseguenza viene previsto che, relativamente ai versamenti imputabili per competenza all'anno 2012, in ogni caso non saranno dovute sanzioni né al Fisco né agli enti previdenziali.

Sisma, Ancora in Piedi per l'Emilia: raccolti 41 mila euro per la ricostruzione dai Circoli Arci con la musica dal vivo

Quotidiano del Nord.com
"*Sisma, Ancora in Piedi per l'Emilia: raccolti 41 mila euro per la ricostruzione dai Circoli Arci con la musica dal vivo*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

Sisma, Ancora in Piedi per l'Emilia: raccolti 41 mila euro per la ricostruzione dai Circoli Arci con la musica dal vivo
Domenica 09 Dicembre 2012 13:41 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 9 dicembre 2012 - Venerdì 7 dicembre Carlo Testini , dell'Arci Nazionale, Giordano Sangiorgi , per il Mei e AudioCoop, Mattia Palazzi , dell'Arci di Mantova, Mirko Pedretti dell'Arci di Modena, Lorenzo Siviero , dell'Arci Real, Paolo Marcolini , dell'Arci Regione Emilia-Romagna, insieme all'Assessore Regionale alla Cultura , Massimo Mezzetti , e al Sindaco di Mirandola , Maino Benatti , hanno presentato al Teatro Tenda di Mirandola di Modena, all'interno della tre giorni di “Strati della Cultura” organizzato dall'Arci, i risultati concreti del progetto musicale “Ancora in Piedi” a cura di IPER – Indipendenti per l'Emilia-Romagna e la Lombardia.
Un evento prodotto da Piotta e Ra-B e al quale hanno collaborato 30 artisti della scena musicale indipendente tra i quali Cisco, Pierpaolo Capovilla del Teatro degli Orrori, Erica Mou, Eva Poles, 99 Posse, Roberto Angelini, Enrico Capuano, Combass degli Apres la Classe, Dellera, Dj Aladin, Andrea Ferro e Marco Maki Coti Zelati dei Lacuna Coil, Le Braghe Corte, Lemmings, Federico Poggipollini, Quintorigo, Sud Sound System e Velvet, che ha raccolto 41 mila euro attraverso i concerti organizzati e l'acquisto del brano che sono andati alla ricostruzione dei Circoli Arci dove si suona musica dal vivo.
Il videoclip della canzone realizzato da Luna Gualano ha avuto oltre 350 mila visite e il brano è arrivato al 5° posto della classifica di iTunes alternative.
La solidarieta' per il terremoto in Emilia-Romagna e Lombardia e' arrivata così anche dalla musica indipendente.
Arci e AudioCoop hanno lanciato il progetto “Ancora in Piedi” per raccogliere fondi a sostegno delle popolazioni colpite dal sisma grazie all'aiuto degli artisti della scena indipendente.
Coordinati da Tommaso “Piotta” Zanello, promotore dell'idea, hanno aderito piu' di 30 tra importanti artisti della scena indie e tra i piu' significativi musicisti. Il brano “Ancora in Piedi”, prodotto da Piotta e Ra-B su marchio MEI, è una moderna ballata realizzata facendo della Rete, di Skype e del Digital Delivery un potente mezzo creativo a costo zero, così da non incidere sul ricavo dei fondi raccolti dalla vendita e dall'utilizzo del brano. Tutti i proventi sono stati versati sul c/c di Banca Etica 145350 – Emergenza Terremoto in Nord Italia ed utilizzati per sostenere direttamente le esperienze locali piu' in difficolta'. Il brano è stato distribuito dal 3 luglio 2012 in tutti i digital store da Made in etaly. Il 10 luglio, grazie al supporto della rete dei Circoli Arci e di Medianet, è uscito il videoclip del brano per la regia di Luna Gualano, che ha vinto uno dei premi speciali del PIVI – Premio Italiano Videoclip Indipendenti legati all'Impegno Sociale consegnato durante il Medimex di Bari lo scorso 1° dicembre.
Gli organizzatori ringraziano tutti gli artisti, i musicisti, gli studi di registrazione come Fonoprint di Bologna, La Zona di Roma, Over Studio Recording di Cento di Ferrara e le etichette indipendenti 1st Pop, 99 Music, ACN Music, Blonde Records, Century Media, Cose Comuni, Fiori Rari, La Grande Onda, La Tempesta, Malatempora, Maninalto!, MarteLabel, Metatron e Salento SoundSystem, oltre ai media partner L'Altoparlante e Lunatik, che hanno reso possibile la realizzazione di “Ancora in Piedi”. Infine, è certamente da ringraziare il cantautore Vinicio Capossela che ha aderito ad uno dei concerti del circuito di “Ancora in Piedi”.
Al termine dell'incontro come segno di buon auspicio per la cultura musicale indipendente pur in un momento difficile Giordano Sangiorgi e Carlo Testini hanno regalato la maglietta di Ancora in Piedi al Sindaco di Mirandola Maino Benatti e all'Assessore Regionale dell'Emilia-Romagna alla Cultura Massimo Mezzetti.
Ultimo aggiornamento Domenica 09 Dicembre 2012 13:48

Convenzione con l'associazione Mistral: uno stabile per il vollontariato

Ravenna Today.it
"*Convenzione con l'associazione Mistral: uno stabile per il vollontariato*"
Data: **07/12/2012**
Indietro

RavennaToday » **Cronaca**
Convenzione con l'associazione Mistral: uno stabile per il vollontariato
Nella seduta di giovedì il consiglio comunale ha approvato una convenzione quinquennale tra Comune e associazione volontari di protezione civile R.C. Mistral
di Redazione - 7 dicembre 2012
Invia ad un amico
Tweet
Tema
volontariato +
Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "volontariato"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.
Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "volontariato"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi
Caricamento in corso...

Nella seduta di giovedì il consiglio comunale ha approvato una convenzione quinquennale tra Comune e associazione volontari di protezione civile R.C. Mistral, per la concessione in uso, da parte di Palazzo Merlato, di una casa di proprietà comunale, in via Romea Nord 270, quale sede associativa e operativa utile a intraprendere e realizzare interventi programmati o in emergenza di carattere civile e sociale. La delibera è stata presentata da Giovanna Piaia, assessore al Volontariato.

Fiamme nella notte, distrutto un negozio in via Pallavicini

Fiamme nella notte, devastato un negozio in via Pallavicini

Ravenna Today.it
""
Data: **09/12/2012**
Indietro

RavennaToday » **Cronaca**
Fiamme nella notte, distrutto un negozio in via Pallavicini
Erano da poco passate le 4.30 quando i Vigili del Fuoco di Ravenna sono dovuti intervenire per un incendio scoppiato in via Pallavicini 18 a Ravenna, presso un negozio gestito da cingalesi e di fianco ad un 'kebab'
di Redazione - 9 dicembre 2012
Invia ad un amico
Tweet
Fotoservizio Rafotocronaca (Argnani-Fiorentini)**Luogo**
Centro +
Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Centro"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.
Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Centro"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi
Caricamento in corso...**Tema**
incendi +
Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "incendi"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.
Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "incendi"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi
Caricamento in corso...

Erano da poco passate le 4.30 quando i Vigili del Fuoco di Ravenna sono dovuti intervenire per un incendio scoppiato in via Pallavicini 18 a Ravenna, presso un negozio gestito da cingalesi e di fianco ad un 'kebab'. Le fiamme hanno completamente distrutto il negozio ed obbligato i pompieri, intervenuti con diversi mezzi per estinguere le lingue di fuoco, a richiedere lo sgombero delle famiglie del piano superiore.
Le cause che hanno portato alle fiamme sono in corso di accertamento. Sul posto anche la Polizia per i rilievi del caso.

Ravenna piano neve: situazione sotto controllo

Ravenna24ore.it
"*Ravenna piano neve: situazione sotto controllo*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

Pubblicato su Ravenna24ore (http://www.ravenna24ore.it)
Home > Ravenna > Ravenna piano neve: situazione sotto controllo

Scritto da R6
Aggiunto in data 08/12/2012 - 16:06
Inviato da R6 [1] il Sab, 08/12/2012 - 16:06
Ravenna piano neve: situazione sotto controllo
Otto lame in azione sulla costa ravennate
[2]

[2] [3] [4] [5] [6]
8 dicembre 2012 | Cronaca [7] | Ravenna [8] | La neve che dalla notte scorsa sta interessando anche il territorio ravennate, ha fatto scattare l'attivazione dei mezzi previsti dal piano neve del Comune nelle aree della costa, dove la neve è caduta in modo più accentuato.
Sotto il coordinamento del Comune, quattro spalaneve della società convenzionata Sistema 2 sono attivi in queste ore nella viabilità dei lidi Savio e di Classe, Castiglione e località limitrofe, dove sono caduti 6-7 centimetri di neve, così come a Marina di Ravenna e Punta Marina terme. Si è registrata la caduta di rami dai pini che costeggiano alcuni viali di Lido di Classe e Lido si Savio per la cui rimozione sono già stati interessati Azimut e i Vigili del fuoco. Sempre nei due lidi sud si segnala un aumento del livello dell'acqua dovuto ai venti che provengono da nord est, così come era stato annunciato nell'allerta della protezione civile, associato agli altri fenomeni in corso. La situazione è tenuta sotto controllo e al momento non si segnalano ingressioni marine.
Il Comune rende noto che in città non si sono verificate criticità, salvo un autotreno che ha avuto difficoltà ad attraversare il ponte di via Stradone a Porto Fuori dove è intervenuta una delle pattuglie della Polizia municipale, in perlustrazione nell'intero territorio, per risolvere il problema.
Secondo le previsioni, in serata la neve dovrebbe trasformarsi in pioggia con temperature sotto lo zero; in caso contrario verranno attivati i mezzi del piano neve per spargere il sale lungo le strade allo scopo di prevenire la formazione di ghiaccio, o spazzaneve se del caso.
L'Amministrazione comunale, Protezione civile raccomanda "di usare la massimo prudenza alla guida e l'utilizzo di pneumatici termici o catene, obbligatori per l'attraversamento di ponti e cavalcavia".

Tags: piano neve [9], neve [10],

Cervia, incendio devasta il Mondo Garden

Ravenna24ore.it
"*Cervia, incendio devasta il Mondo Garden*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

Pubblicato su Ravenna24ore (http://www.ravenna24ore.it)
Home > Ravenna > Cervia, incendio devasta il Mondo Garden

Scritto da R1
Aggiunto in data 09/12/2012 - 12:40
Inviato da R1 [1] il Dom, 09/12/2012 - 12:40
Cervia, incendio devasta il Mondo Garden

[2]

[2] [3] [4]
9 dicembre 2012 | Cronaca [5] | Ravenna [6] |

Un incendio divampato questa mattina intorno alle 7 ha devastato il Garden Mondo Verde di Cervia. La struttura, in vetro, metallo e legno ha subito danni così come il materiale in vendita. Sul posto i vigili del fuoco di Ravenna e i Carabinieri di Milano Marittima. Il rogo si sarebbe propagato dall'interno; ancora in corso di verifica le cause.

R.C. Mistral, approvata in consiglio convenzione per utilizzo di una casa di proprietà comunale

Ravennanotizie.it -

Ravennanotizie.it
"*R.C. Mistral, approvata in consiglio convenzione per utilizzo di una casa di proprietà comunale*"
Data: **07/12/2012**
Indietro

Cronaca
R.C. Mistral, approvata in consiglio convenzione per utilizzo di una casa di proprietà comunale
venerdì 07 dicembre 2012

Favorevoli: gruppi di maggioranza e Lista per Ravenna
Contrari: Movimento 5 Stelle, Pdl
Astenuti: Lega Nord e consigliere Sirio Stampa di Lista per Ravenna Nella seduta di ieri il consiglio comunale ha approvato una convenzione quinquennale tra Comune e associazione volontari di protezione civile R. C. Mistral, per la concessione in uso, da parte di Palazzo Merlato, di una casa di proprietà comunale, in via Romea Nord 270, quale sede associativa e operativa utile a intraprendere e realizzare interventi programmati o in emergenza di carattere civile e sociale.

La delibera è stata presentata da Giovanna Piaia, assessore al Volontariato.
In base alla convenzione, ha spiegato Piaia, "l'associazione si impegna a offrire e rendicontare, a titolo di rimborso spese, la quantità dei servizi extraconvenzioni a congrua compensazione dei costi di conduzione della casa. L'Associazione si impegna inoltre, ad assicurare il buon mantenimento della casa assicurandone la gestione e la manutenzione ordinaria".
Piaia ha sottolineato "il valore sociale del volontariato e l'ampio apporto di risorse umane che il Mistral riesce a mettere in campo per una varietà di servizi che spaziano dalla attività di emergenza a quella di ordinaria protezione dell'incolumità pubblica, riuscendo anche ad assicurare servizi di prossimità collegati ad interventi di carattere sociale, su richiesta dei Servizi comunale dell'ASP dell'AUSL e del Carcere".
Il capogruppo della Lega Nord Paolo Guerra ha chiesto alcuni chiarimenti in merito ai servizi in relazione con la concessione dell'immobile. Ha inoltre manifestato alcune perplessità legate al fatto, ha ricordato, che quando il Pdl ha proposto la creazione degli assistenti civici gli è stato di fatto risposto che non se ne ravvisava la necessità, dal momento che i volontari di Mistral svolgono le stesse funzioni, circostanza che secondo Guerra non corrisponde al vero.
Il consigliere di Lista per Ravenna Nicola Grandi ha dichiarato voto favorevole, sottolineando però che la convenzione non deve essere un "luogo franco" e che l'articolo 10, relativo al monitoraggio del rispetto degli obblighi e alla risoluzione in caso di inadempienze, dovrà essere correttamente applicato; principio, ha concluso Grandi, che deve valere per tutte le convenzioni.
Nereo Foschini (Pdl) ha espresso parere contrario perché "si continua a dire che Mistral lavora gratuitamente mentre ciò non è vero; i rimborsi spese sono erogazioni in denaro 'camuffate'. Inoltre la convenzione non quantifica la somma che il Comune spende. Il consiglio vota quindi un atto senza sapere quanto costerà all'amministrazione. Non si discute la bontà dei servizi prestati ma il fatto che non ci sia chiarezza di rapporti".
Elisa Renda (Movimento 5 Stelle) ha espresso parere contrario riprendendo le considerazioni di Foschini: "La convenzione non tenta nemmeno di quantificare i costi per rendere trasparente l'impegno del Comune per gli anni a venire.
Parere favorevole da Davide Buonocore (Idv) dopo avere ottenuto un chiarimento dall'assessore Piaia sulle consuntivazioni delle spese tenute da Mistral.
Idio Baldrati (Pd) ha espresso parere favorevole ricordando come in commissione sia stato spiegato che la cifra spesa dal Comune sarà intorno ai diecimila euro annui ma che non è stato possibile quantificarla con precisione in quanto i consumi

R.C. Mistral, approvata in consiglio convenzione per utilizzo di una casa di proprietà comunale

non risultano ancora ben definiti. Ha aggiunto che le osservazioni dei consiglieri sono state recepite nell'articolo 3 relativo agli obblighi che Mistral. Per quanto riguarda i rimborsi spese alle associazioni, Baldrati ha ricordato che è la stessa legge sul volontariato a prevederli.

Piano neve, sulla costa in azione 8 spazzaneve

Ravennanotizie.it -

Ravennanotizie.it
"*Piano neve, sulla costa in azione 8 spazzaneve*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

Cronaca
Piano neve, sulla costa in azione 8 spazzaneve
sabato 08 dicembre 2012

L'attesa precipitazione nevosa, che dalla notte scorsa sta interessando il nostro territorio, ha fatto scattare l'attivazione dei mezzi previsti dal piano neve del Comune nelle aree della costa dove la neve è caduta in modo più accentuato.

Sotto il coordinamento del Comune, quattro spalaneve della società convenzionata Sistema 2 sono attivi in queste ore nella viabilità dei lidi Savio e di Classe, Castiglione e località limitrofe, dove sono caduti 6-7 centimetri di neve, così come a Marina di Ravenna e Punta Marina terme. Si è registrata la caduta di rami dai pini che costeggiano alcuni viali di Lido di Classe e Lido si Savio per la cui rimozione sono già stati interessati Azimut e i Vigili del fuoco. Sempre nei due lidi sud si segnala un aumento del livello dell'acqua dovuto ai venti che provengono da nord est, così come era stato annunciato nell'allerta della protezione civile, associato agli altri fenomeni in corso.
La situazione è tenuta sotto controllo e al momento non si segnalano ingressioni marine. In città non si sono verificate criticità, salvo un autotreno che ha avuto difficoltà ad attraversare il ponte di via Stradone a Porto Fuori dove è intervenuta una delle pattuglie della Polizia municipale, in perlustrazione nell'intero territorio, per risolvere il problema.
Secondo le previsioni, in serata la neve dovrebbe trasformarsi in pioggia con temperature sotto lo zero; in caso contrario verranno attivati i mezzi del piano neve per spargere il sale lungo le strade allo scopo di prevenire la formazione di ghiaccio, o spazzaneve se del caso. L'Amministrazione comunale, Protezione civile raccomanda di usare la massimo prudenza alla guida e l'utilizzo di pneumatici termici o catene, obbligatori per l'attraversamento di ponti e cavalcavia.

UAAR Ravenna, il culto può attendere, i terremotati no

Ravennanotizie.it -

Ravennanotizie.it
"*UAAR Ravenna, il culto può attendere, i terremotati no*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

Cronaca
UAAR Ravenna, il culto può attendere, i terremotati no
sabato 08 dicembre 2012

"Garan-tire l'e-ser-ci-zio del culto". Con questa moti-va-zione il pre-si-dente della Regione Emilia Roma-gna Vasco Errani, nelle vesti di com-mis-sa-rio alla rico-stru-zione a seguito del sisma del maggio scorso, ha desti-nato 15 milioni di euro per il ripri-stino delle chiese. I fondi fanno parte di quelli defi-niti dal-l'art. 2 del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, ossia le risorse pub-bli-che per "inter-venti urgenti a favore delle popo-la-zioni col-pite dagli eventi sismici".

Al com-mis-sa-rio Errani diciamo che non con-si-de-riamo degno di un paese civile il fatto che l'e-ser-ci-zio del culto in zone col-pite da cala-mità natu-rali venga trat-tato come una prio-rità a carico dello stato, e che venga messo sullo stesso piano della rico-stru-zione di attrez-za-ture sco-la-sti-che o del-l'as-se-gna-zione di case per le fami-glie la cui abi-ta-zione è ancora ina-gi-bile.
Non con-si-de-riamo degno di un paese civile il fatto che il com-mis-sa-rio Errani non abbia chie-sto alla Cei di inter-ve-nire per coprire inte-ra-mente le spese per la rico-stru-zione delle chiese, visti gli oltre 6 miliardi di finan-zia-mento pub-blico che la Chiesa cat-to-lica riceve ogni anno.
Non con-si-de-riamo degno di un paese civile il fatto che un com-mis-sa-rio alla rico-stru-zione non abbia per-corso la strada che ave-vamo già indi-cato il 24 maggio scorso: otte-nere dal Governo l'u-ti-lizzo del-l'Otto per Mille sta-tale, che è una risorsa che la legge pre-vede possa essere spesa per "inter-venti straor-di-nari per le cala-mità natu-rali".
Al com-mis-sa-rio Errani chie-diamo di pre-ten-dere dal governo l'u-ti-lizzo del-l'Otto per Mille sta-tale 2012 e 2013 per la rico-stru-zione in Emilia, e suc-ces-si-va-mente di pro-muo-verne la scelta tra i con-tri-buenti in vista della pros-sima dichia-ra-zione del red-diti. Se per non scon-ten-tare la Chiesa pre-fe-ri-sce pro-cu-rare un danno ogget-tivo alle popo-la-zioni col-pite dal sisma, allora è meglio che si dimetta.

Torna "Christmas Time" de La Calzetta: tutti i sabati e le domeniche prima di Natale pro zone terremotate

Reggio 2000 Torna Christmas Time de La Calzetta: tutti i sabati e le domeniche prima di Natale pro zone terremotate |

Reggio 2000.it
""
Data: **07/12/2012**
Indietro

» Sassuolo - Sociale

Torna Christmas Time de La Calzetta: tutti i sabati e le domeniche prima di Natale pro zone terremotate
7 dic 2012 - 126 letture //

Anche domani, sabato 8 dicembre Festa dell'Immacolata, e domenica l'Associazione sassolese La Calzetta sarà in piazza Garibaldi con il suo banchetto benefico. Torna, infatti, per il 2° anno consecutivo l'evento denominato Christmas Time 2012, evento patrocinato dal Comune di Sassuolo che vedrà impegnata l'Associazione La Calzetta in piazza Garibaldi a Sassuolo nella raccolta di fondi a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto.

Numerosi sono gli oggetti proposti, tutti realizzati a mano dalle associate, candele decorate, addobbi natalizi, dolci natalizi e marmellate fatte in casa, bijouux quali bracciali collane orecchini e tanto altro ancora.

Tutto il ricavato sarà devoluto a sostegno della Comunità di Rolo di Reggio Emilia per contribuire alla ricostruzione della sede AGESCI degli scouts irrimediabilmente danneggiata dal recente terremoto.

Sempre nell'ambito di Christmas Time 2012, poi, l'Associazione La Calzetta propone “Riaccendi lo sport”: l'iniziativa il cui ricavato conflirà nella raccolta fondi “Un calcio al terremoto” proposta dal Sassuolo calcio per la ricostruzione di impianti sportivi nelle aree terremotate.

L'appuntamento con il banco de La Calzetta e Christmas Time 2012 è in piazza Garibaldi, angolo URP, nelle giornate di Sabato 8-15-22 dicembre dalle ore 9 alle ore 19 e Domenica 9-16-23 dicembre fino alle ore 12,30.

Mercato del lavoro in provincia di Modena: dal report 2012 dati negativi. Ori: "urgente politica industriale che crei lavoro"

Reggio 2000 Mercato del lavoro in provincia di Modena: dal report 2012 dati negativi. Ori: urgente politica industriale che crei lavoro |

Reggio 2000.it
""
Data: **08/12/2012**
Indietro

» Lavoro - Modena - Sassuolo

Mercato del lavoro in provincia di Modena: dal report 2012 dati negativi. Ori: urgente politica industriale che crei lavoro

7 dic 2012 - 139 letture //

Un 2012 che si chiude in negativo per il mercato del lavoro modenese che è tornato ai minimi del 2009, annullando la ripresa registrata lo scorso anno sia a causa dell'aggravarsi della crisi che delle gravi conseguenze del sisma. Si prevede un lento ritorno della crescita economica a partire dal 2013, con segnali timidi di ripresa degli indicatori di fiducia delle imprese e degli investimenti, ma le tensioni sul mercato del lavoro sono destinate a protrarsi. È questo il quadro di sintesi che emerge dal Report 2012 sul mercato del lavoro modenese, curato dalla Provincia di Modena e presentato alle parti sociali venerdì 7 dicembre.

Dall'analisi emerge che l'occupazione ha mostrato un andamento stabile sino a metà anno e ha poi iniziato, dall'estate, una fase di contrazione, con perdite occupazionali tutto sommato contenute rispetto al quadro recessivo che sta caratterizzando l'economia. Più preoccupante invece è la crescita della disoccupazione che indica, come spiega il rapporto, come il perdurare della crisi stia riportando molte persone, finora inattive, ad affacciarsi, o riaffacciarsi, sul mercato in termini di offerta perché restare al di fuori del mondo del lavoro non è più sostenibile. Sono in crescita, del 14 per cento, i lavoratori disoccupati, quelli inoccupati,che superano il 19 per cento, e gli occupati con rapporti precari.

Il quadro economico della Provincia di Modena è stato, ovviamente, fortemente influenzato dal sisma che ha inciso su una situazione in progressivo deterioramento ma che mostrava segni di tenuta, in particolare grazie al contributo dell'export. Ma proprio sull'export il sisma ha agito negativamente, in particolare colpendo il biomedicale e il tessile. La produzione vede un calo del 24 per cento nella maglieria e del 23 per cento nel biomedicale. Cali significativi anche nelle piastrelle, quasi il 13 per cento, e nelle macchine e apparecchiature elettriche ed elettroniche, pari al 12 per cento. Di conseguenza, il mercato del lavoro modenese, che ha registrato una perdita contenuta fino maggio, è peggiorato dopo il sisma. Da gennaio 2012 sono stati persi, in base alle stime, 3.800 posti di lavoro.

«Dati allarmanti – commenta Francesco Ori, assessore provinciale al Lavoro e Formazione – che dimostrano l'urgenza di mettere in campo a ogni livello politiche industriali in grado di creare nuovi posti di lavoro, di prevedere nuove risorse per gli ammortizzatori sociali anche per il 2013 e il 2014 e di sostenere le imprese che stanno sopravvivendo grazie all'esportazione. Altrettanto evidenti – prosegue Ori – sono gli effetti del terremoto e la necessità di far riprendere a pieno la produzione nelle imprese dell'area nord».

Nonostante la crisi stia penalizzando anche i consumi alimentari, il comparto mostra una sostanziale tenuta con una perdita di circa cento posti. Direttamente penalizzato dal calo dei consumi è invece il commercio che perde circa mille posti di lavoro. Cinquecento i posti persi nel tessile abbigliamento e circa 700 nella meccanica, 600 nella ceramica. Calo drammatico per effetto del terremoto nell'edilizia che però si prevede in ripresa non appena cominceranno le ricostruzioni; tiene il terziario con crescita negli alberghi, ristoranti e servizi sanitari e alla persona.

Il mercato del lavoro registra un calo delle assunzioni in tutte le modalità contrattuali, sia subordinate che parasubordinate. Al rallentamento degli ingressi nel mercato del lavoro, dovuto oltre che alle incerte prospettive economiche alle attese sulla riforma, corrisponde un andamento stabile delle uscite. È la flessione sulle assunzioni uno dei motivi alla base della crescita della disoccupazione giovanile. Sono poco più di tremila gli avviamenti al lavoro attraverso l'apprendistato professionalizzante, in lieve calo rispetto al 2011. Sostanzialmente non utilizzati gli apprendistati per la

Mercato del lavoro in provincia di Modena: dal report 2012 dati negativi. Ori: "urgente politica industriale che crei lavoro"

qualifica professionale e per il diploma professionale e di alta formazione, utilizzati marginalmente gli apprendistati per lavoratori in mobilità e stagionali. Dimezzati, rispetto al 2011, gli inserimenti attraverso tirocinio.

Da gennaio sono 3.700 le attività cessate sul territorio provinciale, 334 nei comuni colpiti dal sisma.

Neve, pioggia e vento: allerta meteo fino a domenica in Toscana

Reporter.it,Il
"*Neve, pioggia e vento: allerta meteo fino a domenica in Toscana*"
Data: **07/12/2012**
Indietro

Neve, pioggia e vento: allerta meteo fino a domenica in Toscana
Ivo Gagliardi Venerdì 07 Dicembre 2012 18:03

Un altro weekend all'insegna del maltempo e dell'allerta meteo.
LA NUOVA ALLERTA. La Sala operativa regionale unificata della protezione civile (Soup) ha infatti emesso un avviso di criticità moderata, ovvero un'allerta meteo, per neve, pioggia e vento forte fino alle 12 di domenica 9 dicembre. Ecco le previsioni.
NEVE. Allerta dalle 15 di venerdì 7 dicembre alla mezzanotte tra sabato e domenica. Previste nevicate abbondanti oltre i 500-700 metri in Appennino, in abbassamento di quota dalla sera fino ai fondovalle di Lunigiana e Garfagnana. Nel Mugello e in Casentino le nevicate saranno possibili fino al fondovalle già nel corso del pomeriggio. Dalla mattinata di sabato 8, nevicate abbondanti previste sui versanti emiliano-romagnoli dell'Appennino, in particolare Alto Mugello e Alta Val Tiberina. Nevicate con scarsi accumuli saranno invece possibili su Mugello, Casentino e colline senesi.
PIOGGIA. Allerta dalle 13 di venerdì alle 6 di sabato 8 dicembre. Previste precipitazioni anche a carattere di rovescio o isolato temporale.
VENTO FORTE. Allerta dalle 9 di sabato 8 alle 12 di domenica 9 dicembre. Venti forti da nord-est con raffiche di burrasca su tutta la regione, in particolare su crinali appenninici e zone sottovento al flusso.
A Firenze: Nevischia in città, il sindaco Renzi: "Tranquilli, il sale non manca"
Viabilità: Nuovo piano neve approvato in Prefettura: ecco cosa cambia
L'avvertenza: "Attenzione ai contatori dell'acqua"
Share

prima neve e un weekend sotto zero "attenzione alle lastre di ghiaccio" - beppe persichella

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La
""
Data: **08/12/2012**
Indietro

Pagina IX - Bologna
Prima neve e un weekend sotto zero "Attenzione alle lastre di ghiaccio"
Il termometro a meno tre. Malagoli: spargisale in azione
BEPPE PERSICHELLA
ARRIVA il primo vero gelo e si porta dietro anche un po' di neve. Nella prima mattinata e nel pomeriggio di oggi cadranno altri fiocchi in città, e molta di più in collina, mentre le temperature sotto lo zero sono previste a partire da stanotte fino a domattina. Il sole farà comparsa alle prime luci dell'alba di domani, quando il termometro andrà in picchiata e su strade e marciapiedi potrebbero formarsi le prime lastre di ghiaccio.
Nella serata di ieri già emergevano i primi intoppi in autostrada: sul tratto Bologna-Firenze c'erano restringimenti di carreggiata in direzione sud all'altezza di Casalecchio, con code per 2 km.
Tornando in città, «Noi siamo pronti», spiega l'assessore alla Protezione civile Riccardo Malagoli. «Alla prima nevicata metteremo subito in moto gli spazzaneve necessari». Il Comune è però
convinto che questa prima ondata di freddo non creerà forti disagi. «Le previsioni sono migliorate rispetto a quelle che avevamo negli ultimi giorni». Certo è che dopo le forti nevicate dell'inverno scorso, e gli alti costi sostenuti per
far fronte all'emergenza, l'allerta in questo primo week end di freddo è molto alta. Ma più che la neve preoccupa il possibile formarsi di lastre di ghiaccio sulle strade. Nelle ultime ore sono già passati i spargisale in collina, dove il freddo è più acuto. In città sono previste ondate di gelo soprattutto in nottata, quando il termometro arriverà a toccare anche i 3 gradi sotto lo zero. Prevedibile quindi che già tra stanotte e domattina gli operatori del Bgs (Bologna gestione strade) facciano uscire alcuni spargisale per monitorare la situazione del manto stradale.
Il freddo fa allertare anche Hera che ha messo a disposizione per tutti i cittadini il numero verde 800.713.900, attivo 24 ore su 24, in caso di rotture o danni al contatore dell'acqua proprio a causa del gelo. Il consiglio della multiutility è di coibentare quelli che si trovano fuori dalle abitazioni, con polistirolo e poliuretano espanso. Quest'anno, rispetto allo scorso inverno, ci saranno più mezzi a disposizione per affrontare l'emergenza freddo, il tutto per un costo di 700 mila euro che potrà raddoppiare in caso di forti precipitazioni.
In presenza di neve vale l'obbligo per gli automobilisti di montare gomme termiche o, in alternativa, avere a bordo catene per la neve. Mentre non saranno più multati bici e motorini, come era stato deciso in un primo tempo nell'ordinanza scritta ad hoc dal Comune.

all'asta il camper di adesso! il ricavato andrà al meyer

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La
""
Data: **09/12/2012**
Indietro

Pagina IV - Firenze
La curiosità
All´asta il camper di Adesso! il ricavato andrà al Meyer
Il camper di Renzi sarà messo all´asta a gennaio per aiutare l´ospedale Meyer. Prezzo base, trentamila euro. Il ricavato sarà girato al pediatrico. Neppure l´altro camper della Giottiline di Barberino Valdelsa, gemello del primo che ha marciato su e giù per l´Italia durante la campagna delle primarie, sarà "rottamato". Durante l´inverno servirà come benefit aziendale per portare i dipendenti in vacanza in montagna per varie settimane bianche dopodiché, da primavera, fa sapere l´azienda, verrà tenuto a disposizione per compiti di protezione civile in base alle richieste che di volta in volta arriveranno. Ad entrambi i camper verranno tolte le scritte adesive usate per il tour di Matteo Renzi.

«La nostra villa dei miracoli: si è semplicemente spostata»

Resto del Carlino, Il (Ancona)
"*«La nostra villa dei miracoli: si è semplicemente spostata»*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

ANCONA PRIMO PIANO pag. 4
«La nostra villa dei miracoli: si è semplicemente spostata» La famiglia Gioacchini: «E' scivolata a valle intatta» SICUREZZA Sotto, Gioacchino Gioacchini con la moglie Antonietta Venditti. A lato, la «villa dei miracoli» nel cuore dell'area in frana
di PIERFRANCESCO CURZI TUTTO ATTORNO la distruzione, interi isolati inghiottiti dalla frana, vie cancellate dalle mappe. Meno la villa della famiglia Gioacchini, costruita di fresco nel cuore dell'area in frana. L'ingresso da via Grotte, una vista meravigliosa sul porto e sul Duomo. A fianco via Gran Sasso, di cui oggi non resta neppure un marciapiede. Qualcosa di incredibile, un miracolo. Forse no, solo lungimiranza: «L'abbiamo costruita bene raccontano Gioacchino Gioacchini e la moglie, la signora Antonietta Venditti con un basamento cosiddetto a zattera e le travi a rovescio. In pratica il terreno è scivolato appena senza provocare il minimo danno. Successivamente abbiamo richiesto uno studio geologico approfondito, che ci siamo ovviamente pagato, e gli esperti hanno affermato che si trattava della casa più sicura di Ancona. Subito dopo la frana abbiamo avuto paura di perderla questa casa. Ci eravamo trasferiti qui da un mese, prima avevamo acquistato il terreno e costruito una casa nuova dove un tempo sorgeva una casa colonica vecchia. Ci hanno obbligato a costruirla in quel punto, l'avessimo fatto più in là forse andava giù tutto. Il Comune aveva emesso un'ordinanza di sgombero, noi ci rifiutammo di andarcene. Vennero due tipi pochi giorni dopo intimandoci di uscire di casa, ce ne infischiammo. La casa non aveva segni, era perfetta. Qualche settimana e per posta ci è arrivata la multa: 250mila lire». I RICORDI della gente in frana vertono su una sensazione: strani scricchiolii dall'alto. «Eravamo qui sotto, nella zona giorno ricordano i coniugi Gioacchini e sentimmo dei rumori al piano di sopra. Doveva essere il parquet, qualcuno che ci camminava sopra. Ecco, ci sono i ladri'. Niente ladri, era la frana in movimento. Erano le 22 e 45 circa, intanto fuori, in via Gran Sasso era l'inferno. Uscimmo e sentimmo un signore che urlava e ci chiamava: Fuggite, Posatora sprofonda a valle'. Non dimenticheremo mai la confusione, la gente in giro, la preoccupazione. In effetti la frana in se stessa era silenziosa. Quella sera siamo andati via di casa, noi e i due figli Rinaldo e Riccardo, ospitati da una parente in via Montessori, dove abitavamo fino a un mese prima. Non c'erano luce, gas, acqua. Eppure il Capodanno lo passammo di nuovo qui. E da allora non ce ne siamo più andati». DI ACQUA sotto i ponti ne è passata parecchia da quel dicembre del 1982, eppure la frana continua ad essere presente, anche se soltanto sotto il profilo burocratico, nella vita dei Gioacchini: «Ottenere l'abitabilità è stato e continua ad essere un problema. Di fatto siamo stati a lungo abusivi, forse lo siamo ancora, certo non per colpa nostra. Non so quanti soldi abbiamo speso per adattare la casa: scoli, fogne, scarichi e così via. Speriamo che il Comune trovi sempre i soldi per il monitoraggio della frana, altrimenti l'abitabilità va a farsi benedire».
Image: 20121208/foto/61.jpg

Allerta meteo, cancellato il «Fogarò» Intanto prosegue l'iter per i risarcimenti

Resto del Carlino, Il (Ancona)
"*Allerta meteo, cancellato il «Fogarò» Intanto prosegue l'iter per i risarcimenti*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

RECANATI, P. RECANATI, POTENZA PICENA pag. 26
Allerta meteo, cancellato il «Fogarò» Intanto prosegue l'iter per i risarcimenti PORTO RECANATI CALAMITÀ NATURALE: SOPRALLUOGO DELLA PROTEZIONE CIVILE
di EMANUELA ADDARIO UN TEMPO che non dà tregua e un mare che sembra dover tornare a flagellare la costa. Sono queste le previsioni meteo per il week end oltre alla possibilità di sporadiche nevicate. Un bollettino d'allerta diramato dal Dipartimento regionale della Protezione civile, tanto minaccioso da convincere il sindaco Rosalba Ubaldi ad annullare il tradizionale «Fogarò della Venuta», in programma per stasera sulla spiaggia di piazza Marinai d'Italia. Nel frattempo ieri mattina si è verificato un minuzioso sopralluogo sulla costa da parte di una decina di funzionari del Dipartimento nazionale di Protezione civile di Roma, capeggiati da Paolo Putrino. Ragione della visita: i danni provocati durante l'ultima mareggiata e la conseguente richiesta avanzata dal Comune dello stato di calamità naturale. Ad accompagnare la delegazione il sindaco Rosalba Ubaldi, l'assessore Carlo Sirocchi e i funzionari della Regione Marche Maurizio Ferretti, Vincenzo Polacco e Maurizio Senigallia. Una mareggiata, quella del 31 ottobre, paragonata dai pescatori a quella che negli anni '50 devastò il lungomare, provocando danni enormi alle strutture. Per ripristinare i servizi pubblici in alcune zone dalla città come a Scossicci e nel tratto a sud della città (Lido delle Nazioni), il Comune ha già sborsato 180mila euro in due giorni per interventi di somma urgenza. Tra questi il ripristino della circolazione bloccata dalla sabbia in alcune strade, la pulizia dai detriti sul lungomare, il ripristino delle reti fognarie intasate dalla sabbia e la messa in sicurezza di alcuni punti a rischio. «Il sopralluogo spiega Sirocchi fa parte dell'iter per il riconoscimento dello stato di calamità naturale. I funzionari hanno preso atto della situazione. Abbiamo consegnato un'ampia documentazione fotografica, il passo successivo dovrebbe essere il riconoscimento dello stato di calamità che darà modo di recuperare buona parte, di quelle migliaia di euro spesi per le esigenze di somma urgenza che gravano pesantemente sul bilancio comunale». E si aprirebbe, anche per i privati, la possibilità di richiedere rimborsi (documentati) per i danni subiti.

«Quella maledetta crepa sotto ai miei piedi Ma la politica mi aiutò a ricostruire casa»

Resto del Carlino, Il (Ancona)
"*«Quella maledetta crepa sotto ai miei piedi Ma la politica mi aiutò a ricostruire casa»*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

ANCONA PRIMO PIANO pag. 4
«Quella maledetta crepa sotto ai miei piedi Ma la politica mi aiutò a ricostruire casa» LE TESTIMONIANZE «ALLORA c'erano meno ruberie di adesso e le amministrazioni funzionavano. Io, a trent'anni dalla frana, ringrazio ancora le autorità dell'epoca che mi hanno aiutato a ricostruire la mia nuova casa». Epoche e sensibilità diverse, forse. Ne è convinto Orlando Giampieri, l'ex dipendente Api, ora in pensione, che a Posatora ci ha trascorso una vita. Fino alle 22 e 30 del 13 dicembre. Poi ad Agugliano da alcuni parenti nell'immediato, a Falconara Alta e infine a Palombina dove vive con sua moglie. La storia di Posatora, fino al dramma: «Da giovane abitavo nella cosiddetta zona Arena', dove hanno poi costruito il Tambroni spiega Giampieri . Nel 57 mi sono sposato e nel 63 siamo andati al Fornetto. L'anno prima sono partiti i lavori per la nuova Posatora, prima era tutta campagna, ma il vero cuore del quartiere era piazza Padella. Nel periodo della frana abitavo all'angolo con via Monte Vettore, in una casetta bifamiliare. Quella sere sento trambusto, mi affaccio e vedo tanti vigili del fuoco e sanitari. "Uscite di casa" mi dicevano "che viene giù tutto". Abbasso lo sguardo e sotto i piedi noto che si era aperta una crepa di 20 centimetri. Fuori si era rotto il tubo dell'acquedotto, c'era un fiume d'acqua che scendeva a valle. Prendo la famiglia e scappiamo. Ricordo ancora gli ammalati rimossi dai due ospedali. Che bravi i pompieri, hanno lavorato senza sosta per ore, giorni. Alla fine, seppur a malincuore, siamo andati via da quella casa». TANTA GENTE che aiutava, ma anche tanta gente che riprendeva, fotografava. E il fatto non è andato giù a Gastone Michelini: «Mi diede molto fastidio nella concitazione di quei giorni, la gente che fotografava gli sfollati, le case distrutte. Senza dimenticare chi curiosava, quasi speculando sulle disgrazie altrui. Il mio ricordo della frana è stato traumatico come per altri. Dormivamo quando verso le 23 sentimmo suonare. I vicini ci dicevano di andare via che stava franando tutto. Presi moglie, figli e suoceri per andare ad Arcevia, mio comune di origine. Tornai qualche giorno dopo per prendere gli effetti personali. Ad Arcevia siamo rimasti 10 giorni, poi siamo tornati. La nostra casa era a posto». Image: 20121208/foto/66.jpg $:m

Fiocchi anche a bassa quota, è preallerta

Resto del Carlino, Il (Ancona)
"*Fiocchi anche a bassa quota, è preallerta*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

JESI pag. 18
Fiocchi anche a bassa quota, è preallerta ALLARME MALTEMPO
JESI STATO di pre-allerta a Jesi per le previsioni meteo avverse che indicano possibili nevicate, non abbondanti, e gelate da domani in città. I servizi tecnici del Comune ieri hanno predisposto i propri mezzi e contattato le ditte coinvolte nel piano neve per assicurare lo spargimento di sale nelle strade, nei passaggi pedonali, all'ingresso delle scuole e degli edifici pubblici. In caso di precipitazioni abbondanti entreranno in azione i mezzi per la rimozione della neve nelle strade urbane ed extraurbane, sulla base del nuovo piano, «aggiornato e corretto sulla scorta delle criticità emerse lo scorso febbraio sottolineano dal Palazzo con una diversa ripartizione delle zone d'intervento». In questo caso sarà attivato il Centro operativo nella sede municipale e sarà in funzione il numero verde 800 580084 per chi dovesse trovarsi in reali difficoltà. In caso di precipitazioni ancora maggiori la terza fase prevede lo sgombero delle auto dalle principali piazze all'interno della cinta muraria da destinare a deposito neve che i mezzi rimuoveranno dalle vie e dai vicoli del centro storico. La task-force di vigili del fuoco, polizia, carabinieri, guardia di finanza, polizia stradale, corpo forestale, croce rossa, associazioni del volontariato di protezione civile e polizia municipale è pronta ad entrare in azione. Image: 20121208/foto/330.jpg

Il Decathlon assediato da sportivi e non

Resto del Carlino, Il (Ancona)
"*Il Decathlon assediato da sportivi e non*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

OSIMO pag. 15
Il Decathlon assediato da sportivi e non CAMERANO
CAMERANO RECORD DI PRESENZE al Decathlon di Camerano: letteralmente preso d'assalto il nuovo punto vendita di articoli sportivi del colosso francese. E' stato inaugurato giovedì pomeriggio con una cerimonia a porte chiuse, ha aperto i battenti alla clientela ieri mattina alle 10 e già alle 13.30 il numero di clienti paganti era salito a ben 657 unità, una cifra che da sola basta a decretare un notevole successo per il punto vendita e a essere di buon auspicio per il nuovo polo commerciale Grotte center, di cui Decathlon entrerà a far parte entro la prossima primavera. «Come primo giorno non possiamo lamentarci, l'afflusso è stato notevole ha detto Giuseppe Vammacigno, laureato in scienze motorie che a soli 28 anni dirige il punto vendita . Tra i settori più visitati ci sono quelli dedicati alla montagna e al fitness. Stupisce quanto i clienti che vengono a trovarci siano appassionati di sport, molto curiosi e profondi conoscitori della maggior parte dei prodotti che vendiamo». Entusiasti i giovani lavoratori entrati a far parte dell'organico di Decathlon, pronti ad affrontare il fiume di clienti atteso per oggi e per le prossime giornate a ridosso delle feste natalizie. Soddisfacente anche la gestione del traffico nelle immediate vicinanze del centro, grazie al presidio di forze dell'ordine e volontari della protezione civile. Silvia Santini Image: 20121208/foto/282.jpg

Neve e gelo fanno paura, ecco il piano d'emergenza

Resto del Carlino, Il (Ancona)
"*Neve e gelo fanno paura, ecco il piano d'emergenza*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

ANCONA PRIMO PIANO pag. 3
Neve e gelo fanno paura, ecco il piano d'emergenza Appello del Comune ai cittadini: «Dateci una mano»
di MARIA GLORIA FRATTAGLI OCCHI PUNTATI su asse attrezzato, porto, e via Flaminia in direzione ospedale. Catene a bordo, pattugliamenti notturni e mezzi spargisale pronti ad entrare in azione. E' stata ulteriormente perfezionata dopo la buona risposta dello scorso anno e il flop del 2010 la macchina comunale' per fare fronte all'emergenza neve. Per oggi e domani è previsto l'arrivo di una perturbazione e ieri in Comune si è riunito il comitato operativo di protezione civile (Coc) per organizzare il lavoro e i turni non solo dei mezzi di sicurezza ma anche per prevedere un intervento delle aziende partecipate che andranno a rendere più efficiente il coordinamento delle attività. UN NUCLEO OPERATIVO di mezzi antineve e uomini sarà in strada già dalle 22 di oggi insieme alle pattuglie dei vigili urbani, per intervenire durante la notte e presidiare il territorio in caso di precipitazioni. Il Coc sarà operativo a partire dalla stessa ora nella sede dei vigili urbani alle Palombare e risponderà a eventuali chiamate per informazioni o assistenza al numero 071 / 2223074. I cittadini avranno degli obblighi, sanciti dall'ordinanza emessa ieri dal sindaco: in caso di precipitazioni nevose vige l'obbligo di circolazione solo con catene e pneumatici invernali o strumenti antisdrucciolo omologati a bordo (la delibera è sul sito www.comune.ancona.it). L'ordinanza prescrive anche il divieto di sosta in caso di neve sulle corsie di marcia per i veicoli che non sono adeguatamente attrezzati. PARTICOLARE prudenza è consigliata ai giovani che si muoveranno per il sabato sera e per tutti coloro che rientreranno a casa tardi e particolare attenzione dovrà essere prestata alle arterie principali. Complessivamente però i controlli si dislocheranno su 250 chilometri di strade cittadine che arrivano a 650 se si considerano anche le frazioni, solitamente quelle più sofferenti in caso di neve. Per questo l'Amministrazione lancia fin da ora un appello a tutti gli anconetani a provvedere alla pulizia di strade private e vicinali. Da qui la richiesta di dotarsi di pala per tenere sgomberi anche piazzali e usci di negozi, pulire i marciapiedi per evitare la formazione del ghiaccio. E' importante poi raccogliere la neve o il ghiaccio in modo da non impedire la circolazione, evitando di ostruire gli scarichi e i pozzetti stradali; devono essere aperti varchi in attraversamento della neve accumulata e rimossi eventuali stallatiti di ghiaccio dai cornicioni. L'ULTIMA AVVERTENZA è quella che riguarda i contatori che dovranno essere debitamente protetti. «Tutto è pronto per far fronte a situazioni di criticità nel caso la neve arrivasse come ci indicano le previsioni ufficiali affermano il sindaco Gramillano e l'assessore Signorini Saremo in strada già da domani sera per verificare problemi e la reale consistenza del fenomeno-maltempo e mettere in atto gli interventi necessari. Chiediamo ai cittadini di fare la loro parte, con prudenza e spirito di collaborazione, e di utilizzare l'auto solo se necessario e solo con mezzi idonei». LE SEGRETERIE di Cgil, Cisl e Uil smentiscono però l'Amministrazione: «Attualmente non esiste una pianificazione né operativa né economica delle modalità di intervento per affrontare le prossima emergenze neve». Le organizzazioni sindacali dunque mettono in dubbio quello che a parole sembra un piano operativo in piena regola e chiedono al Comune un incontro immediato per affrontare le criticità che sono denunciate dai lavoratori addetti alla manutenzione che ieri si sono riuniti in assemblea. I dipendenti sono preoccupati e temono che possa ripetersi «la situazione del febbraio scorso in cui solo la disponibilità del personale con turni massacranti ha consentito il superamento dell'emergenza». Il problema è anche la retribuzione degli straordinari.

Una rana per rilanciare lo shopping «Abbiamo già perso il 13% di vendite»

Resto del Carlino, Il (Ancona)
"*Una rana per rilanciare lo shopping «Abbiamo già perso il 13% di vendite»*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

SENIGALLIA pag. 20
Una rana per rilanciare lo shopping «Abbiamo già perso il 13% di vendite» La categoria inventa la mascotte Rina' e lancia tre settimane di animazione
Katia Baldini, Massimiliano Santini, (in piedi Sabina Sartini), Giovanna Curto e Massimo Nicoletti
SENIGALLIA SI CHIAMA Rana Rina' ed è il pupazzo che la Cna ed i commercianti hanno scelto come simbolo per rilanciare il Natale nel centro storico, sfidando la crisi. Oggi intanto si accenderanno le luminarie. «Con lo slogan Animiamo il centro per Natale' spiega il segretario della Cna, Massimiliano Santini intendiamo fare la nostra parte, consapevoli del fatto che l'Amministrazione comunale ha tagliato i contributi. Ma vogliamo anche lanciare un messaggio, perchè già dall'avvio dello shopping natalizio la flessione degli affari è del 13% rispetto allo scorso anno. Le risorse in bilancio non possono essere destinate totalmente alle attività del lungomare; c'è anche il centro storico con oltre duecento negozi, esercizi pubblici ed artigiani. La crisi si sente ed è pesante; ed un segnale della situazione è l'anticipo delle vendite promozionali. Per tante attività il bilancio è in bilico e molti aspettano il Natale per sapere se proseguire o meno». «I commercianti fa eco la presidente Cna, Giovanna Curto si sono rimboccati le maniche. Più o meno abbiamo raggiunto le adesioni dello scorso anno, anche se le luminarie saranno più semplici. Il Comune, se pure non ha confermato il contributo, si è reso disponibile a coordinare le varie associazioni, mettendo a disposizione spazi e garantendo la logistica». QUANTO alle iniziative, saranno affidate alla agenzia Animazione in azione', ma ci sarà anche la presenza delle associazioni di volontariato. «L'idea che abbiamo voluto attuare anticipa il responsabile, Massimo Nicoletti è di proporre un format da centro commerciale, già rodato con successo. Saranno due i filoni, le animazioni per bambini e la solidarietà». Cosa prevede il cartellone? «Tutte le attività si terranno dalle 16 alle 20 in piazza Saffi ed in piazza del Duca, dove sarà aperta da domani (oggi, ndr) la casetta di Babbo Natale e dove di terranno laboratori didattici, con la presenza del nostro testimonial Rana Rina' e di tre folletti. In piazza Saffi invece animazione e giochi per bambini ed adulti, con buoni spesa in palio. Le iniziative si terranno tutti i pomeriggi fino al 24 dicembre, ospitando ragazzi di palestre, scuole di danza, associazioni sportive come il Centro tennistavolo ed il Team roller'. Domenica in programma danze irlandesi, sabato 15 hip hop e tango argentino; sabato 22 di scena la capoeira e domenica 23 ci sarà la compagnia teatrale La Sciabica'. Domenica 16 invece, sfilata di moda organizzata da Katia Baldini. «Più che una sfilata precisa l'organizzatrice sarà uno spettacolo che proporrà tre aspetti legati alla moda: il primo riguarderà creazioni per bambino, il secondo abbigliamento vintage ed il terzo la moda giovane più attuale, il tutto con l'apporto di aziende locali». NON MANCHERA' la solidarietà, grazie alla Consulta del volontariato «A fine dicembre afferma la presidente della Consulta, Sabina Sartini volontari delle tante associazioni prepareranno calze con caramelle e dolci che il 5 gennaio saranno vendute a 5 euro in piazza del Duca. Il ricavato dall'iniziativa Una calza per un sorriso' andrà per scopi benefici". Il cartellone si concluderà il 6 gennaio sempre in piazza del Duca con la Festa della Befana' . ANTICIPO di clima natalizio oggi e domani. L' Associazione nazionale carabinieri ed il Nucleo di Protezione civile nel gazebo in corso 2 Giugno, all' altezza Bnl venderanno stelle di Natale con ricavato devoluto all'Associazione oncologica senigalliese. Sempre oggi e domani in piazza del Duca, in programma Un biscotto tira l'altro', la grande vendita di beneficenza di biscotti natalizi preparati da duecento bambini delle scuole Arcobaleno e Rodari con una sessantina di genitori. Il ricavato sarà devoluto ad associazioni che si occupano di infanzia. Image: 20121208/foto/348.jpg

«Mi trovai in mezzo al caos e cominciai a fotografare»

Resto del Carlino, Il (Ancona)
"*«Mi trovai in mezzo al caos e cominciai a fotografare»*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

ANCONA PRIMO PIANO pag. 5
«Mi trovai in mezzo al caos e cominciai a fotografare» LA STORIA GIORGIO BASTIANELLI HA REALIZZATO ANCHE MOSTRE CON TUTTO IL MATERIALE RACCOLTO IN QUEI DRAMMATICI GIORNI
RICORDI Giorgio Bastianelli
UNA CASA del Borghetto letteralmente mangiata, mezza facciata tirata giù dal movimento franoso. Sul portone d'ingresso dell'edificio un fiocco che annunciava la nascita di un bambino: «Non ricordo il colore di quel fiocco, ed è strano, perché quell'immagine mi colpì moltissimo». Ritorna indietro con la memoria Giorgio Bastianelli. Oggi pensionato, al tempo dipendente della Fincantieri. La mattina del 14 dicembre, pochissime ore dopo l'enorme smottamento, Bastianelli si stava recando al lavoro da Falconara, dove abitava: «Andavo in ufficio, come ogni mattina dice Bastianelli Giunto a Torrette mi fermarono. La strada era chiusa, quella per Posatora anche. Non si poteva passare e non si poteva andare al lavoro. Dunque tornai a casa e con un amico tornammo verso Ancona e a piedi ripercorremmo tutta la statale da Torrette fino alla Palombella. Una sensazione stranissima. Quasi non sembrava vero ciò che era appena accaduto. Avevamo le macchine fotografiche e iniziammo a scattare (qui sopra riportiamo alcune di quelle foto, ndr) mentre vigili del fuoco e forze dell'ordine facevano di tutto per aiutare la popolazione. Ricordo però che non c'era panico. Si lavorava alacremente, si portava via roba, ma non mi pare di aver notato scene di disperazione o altro. Solo tanta voglia di rimboccarsi le maniche. Forse perché, nonostante la potenza dell'evento, non era morto nessuno. Non posso dimenticare quel fiocco, un'immagine molto forte. Un'altra immagine forte era un manifesto pubblicitario in cui una ragazza invitava a comprare dei costumi da bagno. Di fianco e dietro c'erano delle crepe impressionanti». GENTE che se ne andava verso altre residenze dopo aver lasciato le macerie delle loro case, un fiume di gente, avanti e dietro. Tra loro un vecchietto: «Mi colpì quel signore aggiunge Bastianelli, protagonista di mostre fotografiche proprio sulla frana oltre ad aver realizzato un documentario su di essa le sue cose dentro un secchio e, da buon cacciatore, il fucile in spalla». Nei giorni successivi la vita è lentamente tornata alla normalità: «Il cantiere è rimasto chiuso per qualche giorno conclude il suo viaggio a ritroso a trent'anni fa Bastianelli e quando ha riaperto per me ogni volta andare al lavoro era un problema. La Flaminia chiusa, idem per la strada di Posatora, entrambe deturpate dalla frana. Per andare in cantiere, da Falconara, mi toccava passare per Paterno, Pinocchio o altre strade alternative. Con le code di quei giorni ci voleva un'ora solo per andare giù. Del resto la mia famiglia è stata sempre impiegata alla Fincantieri, io e mia moglie in ufficio e adesso pure mia figlia, che svolge il ruolo di segretaria del direttore del cantiere». p.cu. Image: 20121208/foto/75.jpg

I vigili del fuoco volontari hanno finalmente una nuova sede

Resto del Carlino, Il (Ancona)
"*I vigili del fuoco volontari hanno finalmente una nuova sede*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

ANCONA PRIMO PIANO pag. 5
I vigili del fuoco volontari hanno finalmente una nuova sede L'INAUGURAZIONE TAGLIO DEL NASTRO ALLA PRESENZA DI AUTORITA' CIVILI E RELIGIOSE IERI MATTINA ALLA EX CENTRALE DEL LATTE
E' STATA inaugurata ieri la sede dell'associazione Vigili del Fuoco Volontari onlus di Ancona, nell'ex Centrale del Latte di Torrette. A tagliare il nastro, la mamma di Maurizio Neri, uno dei due volontari scomparsi, insieme a Renato Quattrini, cui è stata dedicata una lapide all'ingresso della struttura. Il presidente Matteo Federici ed il referente di protezione civile Luca Besi, insieme agli altri 70 volontari, hanno ricevuto per la cerimonia monsignor Edoardo Menichelli, il capo della Protezione civile delle Marche Roberto Oreficini, il consigliere regionale Enzo Giancarli in rappresentanza della Regione, il sindaco di Ancona Fiorello Gramillano, gli assessori Roberto Signorini e Tamara Ferretti, il vicesindaco di Falconara Clemente Rossi ed il rappresentante del nucleo marittimo falconarese Piero Pastecchia, oltre al presidente del Parco del Conero Lanfranco Giacchetti. A sottolineare la cerimonia, il Corpo bandistico di Castelferretti. La sede, concessa dal Comune dorico per un affitto di 175 euro al mese, è stata ristrutturata dai volontari e conta su un'area coperta di 180 mq e su un'area di 300 mq per il ricovero dei 4 mezzi. Per la prima volta in 15 anni l'associazione ha una sede e la sua presenza ha permesso di recuperare una struttura abbandonata. I volontari ringraziano anche le aziende che hanno messo a disposizione attrezzature o altri tipi di supporto come l'Api, la Teletecnica, la Comes e il Panificio Sestilli di Agugliano.
al.pa. Image: 20121209/foto/83.jpg

Giovane di Montemarciano fa snowboard fuori pista e si perde nella nebbia Salvato dal soccorso alpino

Resto del Carlino, Il (Ancona)
"*Giovane di Montemarciano fa snowboard fuori pista e si perde nella nebbia Salvato dal soccorso alpino*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

SENIGALLIA pag. 19
Giovane di Montemarciano fa snowboard fuori pista e si perde nella nebbia Salvato dal soccorso alpino EMERGENZA A USSITA
MONTEMARCIANO UN GIOVANE 26enne di Montemarciano è stato soccorso insieme ad una coetanea di Recanati dal Soccorso Alpino. I due si erano persi a causa della fitta nebbia mentre facevano snowboard fuori pista nel comprensorio sciistico di Frontignano di Ussita (Macerata). A lanciare l'allarme è stata la segreteria degli impianti. Sul posto è intervenuta una squadra alpina, alla presenza di carabinieri, Corpo Forestale dello Stato e del sindaco di Ussita. Le ricerche sono durate poco meno di 40 minuti: i due erano in buone condizioni a parte un principio di raffreddamento a mani e piedi e tanta paura.

Un parco giochi intitolato a Francella Per tutti sarà «il sindaco di Posatora»

Resto del Carlino, Il (Ancona)
"*Un parco giochi intitolato a Francella Per tutti sarà «il sindaco di Posatora»*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

ANCONA PRIMO PIANO pag. 4
Un parco giochi intitolato a Francella Per tutti sarà «il sindaco di Posatora» IERI IL TRIBUTO ALLA MEMORIA DEL MITICO ADRIO
UN PARCO giochi dedicato alla memoria di Adrio Francella, il sindaco di Posatora'. Una delle anime di uno dei quartieri segnati irreversibilmente dalla frana. Un quartiere dove chiunque, oggi, trent'anni dopo, vorrebbe abitare per le sue peculiarità. E se oggi Posatora è così lo si deve anche e soprattutto a personaggi come Francella, scomparso quasi un anno fa. Un giusto riconoscimento alla persona, una soddisfazione per i familiari di Francella, presenti alla cerimonia. Il Comune e la Circoscrizione (lui stesso ha rivestito i panni di presidente della circoscrizione) lo hanno voluto omaggiare dedicandogli il parco giochi di Posatora. La cerimonia si è svolta ieri mattina in un luogo simbolo della frana, il cuore della Barducci, all'ombra dell'edificio abbandonato e che cambia lo skyline. Presenti ben tre sindaci di Ancona, in ordine cronologico Renato Galeazzi, Fabio Sturani e l'attuale, Fiorello Gramillano. Lo stesso Gramillano, assieme a Stefano Foresi, presidente della II circoscrizione, ha scoperto il cartello che da ieri darà il nome al parco per bambini, cartello coperto con un tricolore. Erano presenti anche l'assessore Tamara Ferretti, il comandante della capitaneria di porto Giovanni Pettorino e altre personalità. C'erano anche tanti amici e conoscenti di Francella, gente di Posatora, nonostante la prima vera giornata invernale, con un cielo plumbeo e acqua a catinelle: «Francella ha fatto molto per risollevare il quartiere dopo la botta della frana sostiene Egildo Messi, presidente del comitato della frana , con me e Pettinari, anch'esso scomparso, abbiamo cercato di fare il possibile per la sua gente. Una figura insostituibile. Se non fosse stato per lui certi risultati non li avremmo mai raggiunti, soprattutto nei rapporti col Comune per tutte le pratiche burocratiche e per la ricostruzione». Francella è morto il 22 gennaio scorsoall'Inrca, aveva 75 anni. Sindaco di Posatora', 'memoria della città'. Erano alcuni degli affettuosi soprannomi. Presidente di circoscrizione a Posatora, il suo quartiere, dal 1979 al 1983, quando le circoscrizioni erano ancora 11, e poi alla guida della seconda (che comprendeva anche il Piano) dal 1993 al 1997, e ancora fino al 2001. Quindi l'impegno in consiglio comunale, per due mandati, dal 2001 al 2009. Image: 20121209/foto/58.jpg

«Lo appresi alla radio, mi si gelò il sangue»

Resto del Carlino, Il (Ancona)
"*«Lo appresi alla radio, mi si gelò il sangue»*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

ANCONA PRIMO PIANO pag. 5
«Lo appresi alla radio, mi si gelò il sangue» ANGELO PERANI NEL 1982 ERA IN LIBIA
LE CRONACHE del tempo riportano la notizia secondo cui la frana Barducci avrebbe provocato un solo decesso: un pensionato, colto da infarto, dunque collegato solo in parte alla calamità. Potevano diventare due, c'è davvero mancato poco. Un dramma trasformato in curiosità, al punto da strappare un sorriso. A raccontarla è Carlo Sampaolo, ex vigile del fuoco e attuale presidente della commissione comunale viabilità: «Quella notte, in pochissime ore, forse appena un paio, abbiamo evacuato due ospedali e una casa di riposo. Centinaia di pazienti e ammalati. NOI, i volontari della Croce Gialla e della Croce Rossa e altri. Un lavoro incredibile. Poi, all'improvviso, se non sbaglio la mattina di due giorni dopo la frana, dal Tambroni è uscito un vecchietto, vestaglia e pigiama. L'ospizio era ormai stato svuotata da parecchio e lui tranquillo si chiedeva cosa fosse successo. Ricordo che aveva farfugliato qualcosa, dicendo che al momento del grande caos si trovava in bagno. Non so se non sia riuscito ad uscire, rimanendo bloccato, o cos'altro. Sta di fatto che lo abbiamo preso e portato via». Non deve essere bello apprendere di un dramma in diretta radiofonica a migliaia di chilometri di distanza. E' quanto accaduto ad Angelo Perani (foto), residente con la sua famiglia in una casa di via Grotte, nei pressi del cimitero di Posatora: «In quei giorni di dicembre mi trovavo in Libia per lavoro. Ero partito da qualche giorno e sarei dovuto tornare di lì a poco. Una sera, non lo dimenticherò mai, alla radio mi pare, ho sentito la notizia che in Italia e precisamente ad Ancona c'era stata una frana che aveva cancellato case e quartieri. Poi ho saputo che la zona dell'epicentro era Posatora. Mi si è gelato il sangue. Sono tornato e ho trovato un disastro Perani per un attimo si commuove al ricordo di quei giorni, così lontani eppure vividi nella memoria . Per fortuna non era accaduto nulla di grave alla mia famiglia e pure alla casa. A quel punto abbiamo deciso di restare nella nostra abitazione, facendo ovviamente una fitta serie di lavori e di adeguamenti, sul terreno, sulle reti fognarie e via discorrendo. Eppure il terreno continua a muoversi. Lentamente ma si muove. Quando piove si creano pozze e allagamenti nei campi. Eccome come si innescano le frane. Speriamo non accada più». Image: 20121209/foto/63.jpg

BUFERA DAL POLO, prima neve ad Ancona. E primi disagi. Neve, ma anche tanta piogg...

Resto del Carlino, Il (Ancona)
"*BUFERA DAL POLO, prima neve ad Ancona. E primi disagi. Neve, ma anche tanta piogg...*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

FALCONARA pag. 12
BUFERA DAL POLO, prima neve ad Ancona. E primi disagi. Neve, ma anche tanta piogg... BUFERA DAL POLO, prima neve ad Ancona. E primi disagi. Neve, ma anche tanta pioggia e raffiche di vento fortissime che hanno sferzato soprattutto la costa. Per prevenire brutte sorprese il Coc, il centro operativo comunale, si è riunito anticipatamente attivando la propria attività di monitoraggio continuo della situazione. OBIETTIVO, evitare le polemiche delle ultime nevicate: «Abbiamo deciso di anticipare l'avvio dei lavori a oggi pomeriggio (ieri, ndr), mentre inizialmente pensavamo di riunirci attorno alle 22. Le precipitazioni e le prime segnalazioni ce lo hanno consigliato». Il numero per contattare la sala operativa del centro delle Palombare è il seguente: 071/2223067. Per fortuna dovrebbe trattarsi solo di un assaggio di maltempo. Almeno stando alle parole del capo della protezione civile, Roberto Oreficini: «La nevicata sarà di breve durata e l'allerta durerà fino alle 12 di lunedì, a meno di cambiamenti meteoclimatici improvvisi». C'è apprensione, a causa del ghiaccio, per la prima mattinata odierna. INTANTO ieri subito i primi disagi. A cominciare dalla partita di pallamano in programma al Palazzetto dello sport di via Veneto, sospesa a causa di pesanti infiltrazioni d'acqua dal tetto che hanno reso inagibile il parquet. Il personale dell'impianto e i dirigenti delle due società hanno tentato di mettere una falla, intervento del tutto inutile. Il match tra la squadra di casa e la capoclassifica è stato prima interrotto e infine rinviato. Se Ancona città è stata toccata di striscio dalla neve, le cose sono andate diversamente per le frazioni e per l'hinterland del capoluogo. Da Falconara a Camerata Picena, da Agugliano a Camerano. Come era già accaduto nel febbraio scorso, i giorni del nevone, problemi per le frazioni più lontane. Due ambulanze del 118 ieri pomeriggio sono rimaste bloccate per parecchio rispettivamente al Poggio e a Candia. Gli equipaggi avevano accompagnato dei pazienti che erano stati dimessi dal pronto soccorso di Torrette. La neve accumulatasi e un sottile strato di ghiaccio hanno reso difficoltosa la mobilità. Problemi pure a Barcaglione. Fino alla tarda serata di ieri, tuttavia, nessuna emergenza assoluta. VIGILI DEL FUOCO operativi, ma senza urgenze. Nessun problema per il traffico ferroviario e marittimo, nonostante un moto ondoso da paura. Ad agevolare la situazione il risveglio oggi l'ennesimo giorno festivo che limiterà gli spostamenti dei cittadini. La colonnina di mercurio dovrebbe scendere di qualche frazione per quanto riguarda le minime, ma restare stazionaria per le massime.

I fratelli Bendelari e la corsa disperata per salvare i pazienti

Resto del Carlino, Il (Ancona)
"*I fratelli Bendelari e la corsa disperata per salvare i pazienti*"
Data: **10/12/2012**
Indietro

ANCONA pag. 3
I fratelli Bendelari e la corsa disperata per salvare i pazienti LA FRANA, 30 ANNI DOPO GIULIANO ERA ALLA CROCE GIALLA: «MI CHIAMA IL CENTRALINISTA: CORRI CHE POSATORA STA VENENDO GIU'» «L'AMBULANZA piena di ammalati. Quelli più seri del reparto di neurochirurgia. Gli altri, impauriti che cercavano di salire a bordo, ma non c'era spazio per altri. La spola tra l'ospedale fantasma, l'oncologico, e un luogo sicuro dove lasciare tutti i pazienti, dove qualcuno si sarebbe preso cura di loro». I fratelli Bendelari, un pezzo di storia passata e presente della Croce Gialla e di altre organizzazioni cittadine. Il primo ricordo è quello di Giuliano, al tempo della frana consigliere e volontario della Croce Gialla di Ancona. Dalla sera di lunedì al mattino del martedì col sedere sull'ambulanza trasportando persone: «Mi chiama il centralinista dell'epoca, Giorgio Gasparini prosegue Giuliano Bendelari e mi dice Corri, vieni che Posatora sta venendo giù. Al seguito dei vigili del fuoco vado verso la frana Barducci. Mi ferma un carabiniere e vedo che la strada non esiste più. Abbiamo dovuto spingere l'ambulanza per farla poi andare verso Torrette. Ricordo buche pericolose, la pioggia continua. Ho percorso 120 km quella notte». Un altro dei fratelli Bendelari, Gianfranco, è una colonna della Croce Gialla. Quella notte terribile di trent'anni fa era di servizio all'oncologico Francesco Angelini': «Come tutti coloro che erano all'ospedale quella notte spiega Gianfranco Bendelari , ho sentito strani scricchiolii provenire dall'alto. Io lavoravo alla medicina nucleare, nei sotterranei dell'oncologico. Dalla cobalto, nella zona del bunker (dove si trovavano le due capsule radioattive poi recuperate dai vigili del fuoco e trasferite nella sede della Marina di via Rodi, ndr.) veniva su l'acqua, il livello saliva sempre di più. Per più di ore è stato un inferno. Nel reparto avevamo 80 pazienti, abbiamo usato un vecchio Ford Granada per trasferire tutti all'ex Umberto I. Al lavoro c'erano pure i medici e i primari, da Battelli a Cellerino e Dipietrantoni». Infine il terzo dei fratelli Bendelari (ce ne sono anche altri), Gilberto, al tempo dipendente dell'ospedale civile: «Fungevo da jolly in quel periodo precisa , con la mia Simca facevo il giro dei prelievi per portare tutto al laboratorio analisi di Torrette. Io ho partecipato solo in parte agli sgomberi della prima notte, cosa che hanno fatto i miei fratelli. Qualche giorno dopo però io ed altri colleghi abbiamo recuperato la Madonna che si trovava dentro la chiesetta pericolante, salvandola in caso di crolli, per poi portarla a Torrette. Adesso si trova nella chiesa del vecchio ingresso». Image: 20121210/foto/48.jpg

«CALMI figlioli, state calmi. Non accadrà nulla». E' toccato ...

Resto del Carlino, Il (Ancona)
"*«CALMI figlioli, state calmi. Non accadrà nulla». E' toccato ...*"
Data: **10/12/2012**
Indietro

ANCONA pag. 3
«CALMI figlioli, state calmi. Non accadrà nulla». E' toccato ... PROPRIO LI' Don Sauro indica il punto critico «CALMI figlioli, state calmi. Non accadrà nulla». E' toccato all'arcivescovo di Ancona e Osimo, Monsignor Edoardo Menichelli, tranquillizzare cresimandi, genitori e parenti. Una folla preoccupata dagli scricchiolii provenienti dall'interno della chiesa di san Gaspare del Bufalo, a Brecce Bianche. Uno dei muri portanti della chiesa si è pericolosamente rigonfiato e stava per cedere. I PRESENTI hanno temuto il peggio, un terremoto, uno smottamento. Attimi di vera tensione. Poi la fuga, più o meno ordinata verso l'esterno della chiesa. Sono stati alcuni presenti in chiesa ieri mattina a richiamare l'attenzione del parroco, don Sauro Barchiesi. In attesa dell'intervento dei vigili del fuoco, subito allertati, parroco e vescovo hanno preferito evitare di correre qualsiasi tipo di rischio evacuando la chiesa. Il fatto è successo attorno alle 12,15, quando la cerimonia ufficiale delle cresime era ormai giunta al termine. All'improvviso i sinistri scricchiolii, poi un boato, come se una parete della chiesa avesse iniziato a cedere. Un boato, il panico, la paura del terremoto. Momenti di terrore quelli vissuti durante la Messa delle Cresime, officiata da Monsignor Edoardo Menichelli. Per fortuna non c'è stato alcun crollo e nessuno è rimasto ferito nel fuggi fuggi generale. Allarme rientrato dunque, nessuna conseguenza per le centinaia di persone intervenute, ma è chiaro che la paura è stata tanta. Nessun timore, al punto che l'arcivescovo Menichelli è riuscito a far mantenere la calma in chiesa, chiamando attorno a sè i cresimati per la classica foto ricordo. Quando sono arrivati sul posto, i vigili del fuoco hanno subito delimitarto l'area interessata dal rigonfiamento del muro interno. Si tratta di una parete costruita con i mattoni forati che ha iniziato a cedere ad un'altezza dal pavimento di circa cinque metri. Nessun allarme. Parola di don Sauro Barchiesi: «La parete e l'intonaco si sono crepati spiega il sacerdote mentre le campane della chiesa suonano per richiamare i fedeli alla liturgia , i vigili del fuoco hanno abbattuto la parte che dovrà poi essere ricostruita. ma non ci sono pericoli. LA PARETE ha uno strato di cemento armato, non cederà. Tanto che i pompieri, una volta transennata l'area, hanno acconsentito affinché stasera (ieri sera, ndr.) officiassi una Santa Messa regolare. Nove anni fa, pochi mesi dopo il mio insediamento, successe una cosa simile, seppur in tono minore. Tutto è legato all'escursione termica, fuori era freddo dentro molto caldo. Questo fatto ha provocato il rigonfiamento, allora me lo aveva detto un ingegnere. La cerimonia delle cresime era terminata, io stavo dando gli avvisi ai parrocchiani per la settimana, c'è stato solo un po' di panico all'inizio, poi il vescovo ha dato la benedizione. Adesso faremo dei lavori per prepararci bene al Natale». Image: 20121210/foto/36.jpg

Volontariato e carabinieri al fianco degli anziani

Resto del Carlino, Il (Ascoli)
"*Volontariato e carabinieri al fianco degli anziani*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

ASCOLI PROVINCIA pag. 11
Volontariato e carabinieri al fianco degli anziani SPINETOLI QUESTA MATTINA ALLE 10.30
AL LAVORO I carabinieri del Nucleo Volontariato e Protezione civile Anc Spinetoli' operano per il bene del territorio SPINETOLI I CARABINIERI, sezione di Spinetoli, hanno costituito il 9 ottobre 2009 un Nucleo Volontariato e Protezione civile Anc Spinetoli'. Il Nucleo Anc è attualmente l'unico autorizzato ad operare nell'ambito della Provincia di Ascoli, grazie alle attività liberamente svolte dagli associati volontari, che offrono le proprie prestazioni gratuitamente. L'organizzazione, indipendente e apolitica, non ha fini di lucro e si avvale al momento di circa 30 volontari benché abbia numerose richieste di adesione da parte di ulteriori aspiranti volontari. Tra le iniziative intraprese, il progetto «Aiutiamo gli anziani», promosso dalla associazione Nazionale Carabinieri insieme alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli, che verrà presentato questa mattina alle 10.30 in Largo Caduti di Nassiria a fianco della Chiesa Sant'Antonio a Pagliare del Tronto. Il progetto intende offrire assistenza agli anziani, avvalendosi della collaborazione di 30 volontari e mettendo in rete altri Enti ed Associazioni del territorio Piceno che operano nell'ambito sociale. Il progetto prevede: risultati coerenti con la mission' del piano pluriennale 2011-2013 della fondazione Carisap che darebbe valore alla comunità attraverso il sostegno all'emergenza sociale; di dotarsi di un automezzo polivalente attrezzato per uso trasporto persone e realizzare una rete di associazioni del territorio in modo da offrire un servizio rispondente alle esigenze delle famiglie.
Image: 20121209/foto/678.jpg

«La nostra è una zona altamente sismica: la centrale è pericolosa»

Resto del Carlino, Il (Ascoli)
"*«La nostra è una zona altamente sismica: la centrale è pericolosa»*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

SAN BENEDETTO pag. 16
«La nostra è una zona altamente sismica: la centrale è pericolosa» L'INTERVENTO DOPO IL TERREMOTO IL NO ALL'IMPIANTO DI STOCCAGGIO ALL'AGRARIA E' PIÙ FERMO CHE MAI
L'ASSOCIAZIONE Ambiente e Salute nel Piceno' torna alla carica contro la realizzazione dell'impianto di stoccaggio di gas metano che si vorrebbe situare in zona Agraria e lo fa alla luce degli ultimi, inquietanti eventi sismici che hanno interessato il Piceno. «La scossa di terremoto di alcuni giorni addietro scrivono i rappresentanti dell'Associazione ambientalista di magnitudo 4 nella zona tra Offida e Appignano del Tronto ha dimostrato come il nostro sottosuolo sia simicamente attivo, e che la realizzazione di un impianto di stoccaggio del gas nella nostra zona sarebbe una scelta scellerata e pericolosa. Una zona densamente popolata e ad alta attività sismica (come dichiarato sul sito della protezione civile Regionale) non è certo una scelta conveniente. Alla luce poi delle pubblicazioni di The National Accademie Press' (http://www.nap.edu/catalog.php?record_id=13355) sulla sismicità indotta, consideriamo questo studio come un ulteriore elemento negativo, evidenziando gravi possibili rischi sulla sicurezza. Sentiamo ancora nelle orecchie l'eco delle parole dell'ex direttore dell'Ingv Boschi che in un'assemblea pubblica, rassicurava gli abitanti di Rivara circa l'impossibilità di un forte terremoto, così come ricordiamo la condanna al carcere dello stesso Boschi e del pool di tecnici che, per bassi motivi di convenienza politica, negavano la possibilità che nella città dell'Aquila si potesse verificare una forte scossa di terremoto (se i terremoti non si possono prevedere, non si possono neanche negare). Evidentemente conclude la nota dell'Associazione molto amaramente le lezioni non bastano mai, visto che il ministero ha esentato la Gas Plus dall'analisi sismica in 3D del nostro sottosuolo ritenendola inutile, considerando sufficienti gli studi in 2D risalenti a circa 30 anni fa».

Il rapper di Maccaretolo sfiora il trionfo a X Factor

Resto del Carlino, Il (Bologna)
"*Il rapper di Maccaretolo sfiora il trionfo a X Factor*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

CASALECCHIO pag. 23
Il rapper di Maccaretolo sfiora il trionfo a X Factor San Pietro in Casale Battuto dalla compagna' Chiara
di MATTEO RADOGNA SAN PIETRO IN CASALE IL SOGNO di Ics si infrange ad un passo dalla vittoria. Il rapper, ballerino e autore di San Pietro in Casale pur arrivando secondo al celebre reality X Factor, ha vinto moralmente questa edizione. Puntata dopo puntata, Ics aveva convinto tutti. Anche il cantante e giudice della trasmissione, Elio, che in un primo momento si era dimostrato scettico. Ma l'ascesa irresistibile di Alessandro Grimaldini di Maccaretolo, a San Pietro, ha dovuto fare i conti con il talento infinito dell'altra creatura di Morgan, Chiara Galiazzo. La vincitrice annunciata fin dai provini, è stata troppo forte anche per Ics. In ogni caso, Grimaldini ha lasciato il segno e se Chiara è stata la voce', lui è stato il personaggio'. I due finalisti si sono spartiti la bellezza di 12 milioni di voti. Prima di partire Alessandro aveva detto al padre Fabrizio e alla madre Cinzia Artioli che nel caso avesse avuto successo, si sarebbe impegnato per aiutare la protezione civile Idra di San Pietro. Soltanto tre mesi fa, infatti, l'associazione aveva subito il furto dei mezzi e delle attrezzature. «UNA vergogna aveva detto Ics prima di partire per X Factor quando tornerò farò qualcosa per la protezione civile». Chissà se si ricorderà di quella promessa con cui ha lasciato la sua famiglia. Alla madre, poi, prima di salire sul treno verso X Factor aveva detto: «Non preoccuparti. Lo sai quello che mi avete insegnato. Prima di tutto la dignità». Una promessa che ha certamente mantenuto. Ics ha reso fieri non solo i suoi genitori ma tutti gli abitanti del suo paese che, ogni giovedì, su Facebook si davano l'appuntamento per votare il loro beniamino. In realtà, tutta la provincia di Bologna deve ringraziare Alessandro che ha portato un po' di bolognesità in un programma di livello nazionale e non solo. Anche l'inedito di Ics L'autostima di prima mattina', è un inno a pensare positivo. Quello che, del resto, ha sempre fatto Grimaldini puntata dopo puntata. Anche all'inizio, quando in molti lo canzonavano su Facebook. Gli stessi che poi si sono ricreduti e lo hanno portato a suon di voti in finale. L'IMPRESA di Ic può essere considerata una favola dei giorni nostri. Un giovane di 29 anni che per anni ha cercato un posto fisso accettando di farequalsiasi tipo di lavoro, ha trovato il riscatto. E se ce l'ha fatta deve ringraziare anche i colleghi della casa protetta di Minerbio che per permettergli di fare i provini di X Factor, avevano coperto anche il suo turno. Forse solo partendo dal basso come ha fatto Alessandro, si può davvero toccare il cielo con un dito. Image: 20121208/foto/1511.jpg

di MATTEO RADOGNA SAN PIETRO IN CASALE IL MOONWALK, il passo ...

Resto del Carlino, Il (Bologna)
"*di MATTEO RADOGNA SAN PIETRO IN CASALE IL MOONWALK, il passo ...*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

VETRINA BOLOGNA PROVINCIA pag. 22
di MATTEO RADOGNA SAN PIETRO IN CASALE IL MOONWALK, il passo ... di MATTEO RADOGNA SAN PIETRO IN CASALE IL MOONWALK, il passo di danza sulla luna, lo eseguiva sulle note di Billie Jean davanti allo specchio. Aveva 11 anni Alessandro Grimaldini, in arte Ics, mentre cercava di emulare il re del pop, Michael Jackson, e scivolare all'indietro in modo tutto speciale. Non sapeva che un giorno avrebbe eseguito quei passi davanti a milioni di persone. Davanti ai giudici esigenti del reality X Factor. Il ballo e il canto hanno sempre accompagnato Alessandro. «Anche in cucina sottolinea la madre, Cinzia Artioli mentre preparo la cena si esibisce per me e mi coinvolge nei suoi spettacoli casalinghi». SEMBRA incredibile che il banco di prova di Ics, oggi 29enne, sia stato l'appartamento di via Setti, a Maccaretolo di San Pietro in Casale. In 120 metri quadrati è sempre riuscito a deliziare anche il padre, Fabrizio Grimaldini, operatore sanitario e responsabile della protezione civile del paese. La conquista più grande di Ics, però, non è stato il pubblico a casa che l'ha seguito fin dai provini di questa estate. Il suo trionfo è stato quello di convincere il padre. «Ho sempre riconosciuto il suo talento spiega il genitore ma l'ho sempre spinto a trovarsi un lavoro normale a tempo indeterminato. Devo dire che Alessandro mi ha sempre assecondato cercando in ogni modo un'occupazione. Ha fatto ogni tipo di lavoro. Ma poi non trovando nulla di stabile lo abbiamo spinto a provare nel settore sanitario. La scorsa estate ha ottenuto un contratto a tempo determinato alla casa protetta di Minerbio». SE UN LAVORO normale, complice la crisi, sembra una chimera, vincere i concorsi per Alessandro è sempre stato un gioco da ragazzi. «Da ragazzino e anche ultimamente li ha sempre vinti tutti aggiunge Cinzia e per anni ha partecipato a gare internazionali in coppia di balli latino americani. Anche nei pochi colloqui di lavoro in cui ha parlato personalmente lo hanno sempre preso. Lui è così: quando si esibisce diventa irresistibile. Anche con le ragazze non ha mai avuto problemi. La fidanzata che ha ora e che gli segue il sito internet si chiama Loredana ed è di Novara. Una ragazza splendida e si vogliono molto bene». ENTRI nella camera di Ics e capisci che c'è qualcosa di speciale. Sulla destra ci sono 1300 cd con una collezione di nanetti, e a sinistra i ricordi e la gigantografia di Michael. Attaccati alla porta, invece, i testi delle sue canzoni in rima. Se sul palco si scatena nella vita non è mai stato vanitoso. «I vestiti conclude la madre ho sempre dovuto prenderglieli io. Gira sempre con quei bragoni che a me non piacciono, ma lui li ama». Chissà cosa direbbe oggi quel ragazzino che si specchiava camminando all'indietro.

ROMA ARIA FREDDA proveniente dalla Groenlandia e cielo nuvoloso portan o la prima neve a ...

Resto del Carlino, Il (Bologna)
"*ROMA ARIA FREDDA proveniente dalla Groenlandia e cielo nuvoloso portano la prima neve a ...*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

CRONACHE pag. 17
ROMA ARIA FREDDA proveniente dalla Groenlandia e cielo nuvoloso portano la prima neve a ... COLTRE BIANCA Primi fiocchi a Pavia e disagi sulle strade (Torres e Germogli)
ROMA ARIA FREDDA proveniente dalla Groenlandia e cielo nuvoloso portano la prima neve a quote basse e un sensibile abbassamento delle temperature, che si farà sentire anche nel weekend, con disagi alla viabilità. L'asfalto ghiacciato ha causato un grave incidente nel Bellunese: un'auto con a bordo una coppia originaria del Padovano si è scontrata contro un suv. Nell'impatto morti i due coniugi e ferite altre quattro persone. In serata, sull'A1 Bologna-Firenze, in direzione sud all'altezza di Bologna Casalecchio, code per 2 chilometri e, in direzione opposta, a Firenze Nord, si sono formati 8 chilometri di coda per garantire le operazioni di pulizia del manto stradale. I primi fiocchi della stagione hanno imbiancato Milano. Il Comune ha fatto sapere che per lo spargimento di sale sono pronti 235 automezzi e una squadra di 364 persone. E nel pomeriggio nevicava un po' in tutta la Lombardia, nelle città Brescia, Sondrio, Milano, Bergamo, Lodi, Lecco, Como, Mantova, Pavia oltre che in forma più abbondante e intensa, sui monti della Valtellina e della Valchiavenna. In Veneto, sotto le medie stagionali le temperature minime in quota. IN TOSCANA è allerta meteo per neve, pioggia e vento forte fino a domenica alle 12. Ieri mattina primi fiocchi di neve a Firenze e imbiancata anche Arezzo. Oltre i 500-700 metri, in Appennino sono previste nevicate abbondanti, che dalla sera arriveranno fino ai fondovalle di Lunigiana e Garfagnana. Anche nel Mugello e in Casentino le nevicate saranno possibili fino a bassa quote. Fitta nevicata su Aosta. In Trentino ghiaccio sulle strade e difficoltà per gli automobilisti. Nelle prossime ore sono annunciate piogge al centro sud e nevicate anche a quote molto basse sul centro nord. La Protezione civile informa che da questa mattina si prevede neve, anche in pianura, su Emilia Romagna centro orientale, Toscana orientale, Marche, Umbria, Abruzzo, Lazio orientale, Molise e Puglia. E la fitta nevicata su Bruxelles ha lasciato a terra anche Josè Barroso, presidente Commissione Ue, che doveva arrivare a Milano per un incontro con il premier Monti. r. int.

Banco e Orme: presenti!

Resto del Carlino, Il (Bologna)
"*Banco e Orme: presenti!*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

il caffÃ¨ del weekend pag. 37
Banco e Orme: presenti! IL CONCERTO STASERA A BOLOGNA
BOLOGNA LE IMMAGINI più emozionanti, che scorrono sui video, sono quelle che ritraggono i Vigili del Fuoco che, con lo sciame sismico ancora in atto, entrano nelle Pinacoteche e nelle chiese e portano in salvo dipinti e sculture che con il loro senso profondo di pietà illuminano di speranza il dramma del terremoto. Cento, Pieve di Cento e Crevalcore, mentre i palazzi cedono si pensa già al futuro dei capolavori dell'arte che lì sono conservati e che, recuperati, sono adesso in mostra a Palazzo Fava di Bologna (via Manzoni 2). Salvati dal terremoto. Dipinti e sculture dai centri storici tra Bologna e Ferrara', curata da Luigi Ficacci e Angelo Mazza, non è una esposizione vastissima, si tratta di 15 grandi opere, esposte al primo piano del palazzo, che ci restituiscono al primo sguardo la magnificenza della pittura emiliana del Carracci e del Guercino, la loro profonda spiritualità che ha resistito alla devastazione e attende adesso, appena possibile, di tornare nuovamente a casa. E, siccome alcune delle strutture che ospitavano questi lavori sono irrimediabilmente inagibili (come la Pinacoteca Il Guercino di Cento), la Fondazione Carisbo ha scelto di offrirle, per un mese, alla fruizione pubblica, in una sede che appare naturale per la qualità delle opere e dei loro autori. E' COSÌ altamente suggestivo ammirare la splendida Madonna con il Bambino, i santi Giuseppe e Francesco d'Assisi e personaggi della famiglia Piombini' realizzata da Ludovico Carracci nel 1591 e posizionata proprio sotto la serie di affreschi, da lui stesso realizzati, che impreziosiscono le pareti della sala. Sembra così di assistere a un continuo dialogo tra Il Palazzo e i quadri esposti. Una perfezione nella quale però irrompe, con il suo crudo realismo, la documentazione delle operazioni di salvataggio, le foto e i video che ci riportano a quei giorni di maggio, E, VISTO che i tempi dell'emergenza, specie per quel che riguarda la cultura, sono inevitabilmente lunghi (almeno sei anni, ha ottimisticamente ipotizzato Carla Di Francesco, direttore regionale per i Beni culturali e paesaggistici), iniziative come questa hanno il merito, non soltanto di darci la possibilità di continuare ad ammirare il nostro patrimonio artistico, ma anche di mantenere l'attenzione sulla fase che ci riporterà alla normalità, sino al ritorno delle opere nelle loro sedi ufficiali. Da Cento, oltre alla Madonna del Carracci provengono una Sibilla' del 1620 del Guercino, una Annunciazione' di Ubaldo Gandolfi del 1777 e pitture di Denys Calvaert, Ludovico lana, Lucio Massari e Giuseppe Tinti. Da Pieve di Cento, arrivano molte opere che si trovavano nella Collegiata di Santa Maria Maggiore, dove il 29 maggio è crollata la cupola. C'è una Annunciazione' del Guercino datata 1646, oltre a quadri di Giuseppe Varotti e Jacopo Alessando Calvi, mentre da Crevalcore la mostra ospita dipinti di Lorenzo Sabbatini, Alessandro Tiarini, Giovan Francesco Gessi e Vincenzo Spisanelli, che si trovavano nella chiese di San Giovanni Battista e di San Matteo. Pierfrancesco Pacoda Image: 20121208/foto/7776.jpg

«Sotto l'albero ci saranno dei doni»

Resto del Carlino, Il (Bologna)
"*«Sotto l'albero ci saranno dei doni»*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

BOLOGNA PROVINCIA pag. 25
«Sotto l'albero ci saranno dei doni» PIEVE IL SINDACO MACCAGNANI: «PRESTO IN CENTRO TORNA IL MERCATO»
LE SPERANZE L'albero di Natale acceso in piazza Andrea Costa a Pieve di Cento Una pianta alta sei metri regalata alla cittadinanza dalla Pro Loco locale
di MATTEO RADOGNA PIEVE DI CENTO SOTTO L'ALBERO di Natale di piazza Andrea Costa, non ci saranno solo polemiche, ma anche tante novità importanti. Resta, però, invariato lo sfogo del sindaco di Pieve di Cento, Sergio Maccagnani, che, nei giorni scorsi, si era lamentato con Ascom scrivendo una lettera - per non aver finanziato l'acquisto delle luminarie anche nel suo paese colpito dal terremoto. Cosa che, invece, è stata fatta per Crevalcore, l'altro territorio devastato dal sisma. Ieri pomeriggio, i volontari della Pro Loco hanno acceso l'albero di 6 metri nella piazza principale. Un piccolo segno per un paese che cerca un ritorno alla normalità. Un albero che porta con sé dei doni: il 23 dicembre i mercatini dell'antiquariato torneranno in piazza dopo il terremoto che li aveva costretti a spostarsi fuori dal cento. «NON SOLO spiega il sindaco Maccagnani nello stesso giorno, alle 15,30, riapriremo il museo della canapa dopo che era stato chiuso a causa del sisma. Ci saranno delle novità come un totem multimediale con immagini, canzoni e filmati. Si esibirà anche un coro di mondine del Ferrarese». SULLA POLEMICA con Ascom, il sindaco preferisce non tornare: «La mia lettera è stata inviata tre giorni fa e aspetto una risposta. Del resto, stiamo attendendo che Ascom fissi almeno i criteri per utilizzare i 100 mila euro di finanziamenti regionali da destinare ai commercianti di Pieve che hanno fatto lavori di ristrutturazione. Sono mesi che aspettiamo». Un'altra buona notizia per Pieve è quella che viene dal voltone (l'arco della piazza). «Entro la fine dell'anno aggiunge il sindaco lo riapriremo. Questo permetterà di aprire anche tutta la viabilità del centro bloccata dopo il sisma». Il presidente della Pro Loco Angela Zuppiroli si tiene fuori dalle polemiche: «Noi il nostro dovere lo abbiamo fatto. E il 6 gennaio per la Befana festeggeremo con una festa in piazza per i bimbi e le famiglie. L'iniziativa dell'albero ha l'obiettivo di tornare alla normalità persa dopo il maggio scorso». Image: 20121209/foto/1223.jpg

«Le famiglie terremotate ancora senza chiese»

Resto del Carlino, Il (Bologna)
"*«Le famiglie terremotate ancora senza chiese»*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

BOLOGNA CRONACA pag. 15
«Le famiglie terremotate ancora senza chiese» In occasione della Fiorita di ieri, Caffarra ha ricordato le popolazioni colpite dal sisma
LAVORI Il sindaco Virginio Merola con l'assessore alla Scuola Marilena Pillati al taglio del nastro
IL MALTEMPO non ha trattenuto i fedeli accorsi come ogni anno per la tradizionale Fiorita. «Venga il tuo divino Figlio a visitare questa città, la quale di Lui ha immenso bisogno. Venga a visitare le famiglie che hanno perso, o temono seriamente di perdere il lavoro. Venga a visitare le comunità colpite dal sisma, alle quali non è stato ancora consentito di avere dignitosi, anche se provvisori, luoghi di culto». Così il cardinale Carlo Caffarra ieri pomeriggio, in occasione della solennità dell'Immacolata Concezione, ha rivolto il tradizionale saluto alla Madonna sotto alla statua dell'Immacolata in piazza Malpighi. LA COLONNA mariana che domina piazza San Francesco è stata come sempre raggiunta a due Vigili del Fuoco, Enrico Passuti e Gerardo Puglia, che hanno posto nelle mani di Maria un fresco mazzo di fiori bianchi. La cerimonia, a cui hanno presenziato anche tante autorità, si è conclusa nella basilica San Francesco con il canto dei Vespri presieduto dal Cardinale. In mattinata nella omelia della messa celebrata in San Petronio il cardinale aveva ricordato il significato della festa. «L'uomo ha detto Caffarra si è attribuito il compito e la capacità di guarire da solo, di raddrizzare da solo il legno storto' della nostra umanità, di riportare la giustizia sulla terra. Oppure si è rassegnato al suo male, alla sua condizione o nella disperazione o in un gaio nichilismo». Francesca Golfarelli Image: 20121209/foto/1108.jpg

Crevalcore accende le luminarie: «Questo è il segno

Resto del Carlino, Il (Bologna)
"*Crevalcore accende le luminarie: «Questo è il segno*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

BOLOGNA PROVINCIA pag. 24
Crevalcore accende le luminarie: «Questo è il segno Il regalo di Ascom che insieme a Comune, Pro Loco e Babbo Natale In grande, l'area commerciale Happy Centro' addobbata In alto: il sindaco di Crevalcore Claudio Broglia con il presidente di Ascom Bologna Enrico Postacchini e Babbo Natale Sotto: le luminarie lungo la via Matteotti
di PIER LUIGI TROMBETTA CREVALCORE UN TRENINO colorato carico di bambini felici. E forse questo uno dei simboli della rinascita di Crevalcore, dove ieri nel tardo pomeriggio sono state accese le luminarie natalizie in alcuni punti della cittadina. Alla cerimonia di accensione il sindaco Claudio Broglia, il presidente Confcommercio Ascom Bologna Enrico Postacchini, il suo vice Gilberto Lambertini, il direttore generale Giancarlo Tonelli, diversi rappresentati della giunta crevalcorese e il presidente dalla Pro loco Italo Lodi tra gli organizzatori della manifestazione assieme al Comune. Ascom- Bologna quest'anno ha scelto di non illuminare le Due Torri e di regalare gli addobbi a Crevalcore, simbolo Bolognese della devastazione del sisma. L'appuntamento era stato fissato davanti a Porta Bologna, uno dei simboli della cittadina ferita dal sisma. E a fare gli onori di casa niente di meno che Babbo Natale in persona, che ha accolto i bimbi offrendo dolcetti e caramelle. E' STATO QUINDI ACCESO l'albero sistemato di fianco al container che funge da stazione dei carabinieri e i piccoli sono saliti sul trenino che è partito imboccando viale della Libertà per fare tappa qualche centinaio di metri più avanti all'Happy Centro, il villaggio delle casette di legno realizzato grazie ad Ascom, alla Provincia e al Comune, e dove hanno preso posto diverse attività commerciali. Qui gli animatori dell'associazione Bianconiglio hanno accolto i bambini ed ha preso la parola il sindaco Claudio Broglia che ha scherzato con i bambini chiedendo anche loro se si ricordavano del terremoto ed ha illustrato in sintesi il cammino della strada della ricostruzione. «IL 24 DICEMBRE, vigilia di Natale, con partenza alle undici di sera, abbiamo in programma di fare una fiaccolata nel centro storico ha rivelato il primo cittadino . In quella zona detta zona cantieri' (la zona rossa, ma al sindaco non piace chiamarla così ndr) che sarà riaperta per l'occasione. Il corteo partirà con le fiaccole da porta Bologna e attraverserà via Matteotti fino a porta Modena. Un modo per dimostrare in una notte così sentita, tutto il nostro amore per Crevalcore». «DOPO IL TERREMOTO ha detto Postacchini abbiamo dato sostegno alle comunità colpite dal sisma e alle attività commerciali con l'obbiettivo di mantenere la coesione sociale e la presenza dei servizi a favore dei cittadini. Ci siamo adoperati assieme al Comune di Crevalcore integrando una serie di progetti fino alla realizzazione dell'Happy Centro. Primo esempio di centro commerciale ricostruito dopo il sisma». E ha aggiunto: «Con questa prospettiva Confcommercio - Ascom Bologna si è dedicata all'intervento d'illuminazione natalizia di Crevalcore un paese per le sue caratteristiche di originalità e fascino in grado di mostrare anche all'estero la sue qualità artistiche, gastronomiche e commerciali. Oggi le luci si accendono e diventano simbolicamente un augurio per il nuovo anno». Il trenino ha proseguito quindi la sua corsa per accendere le luminarie all'imbocco delle vie Roma e Matteotti e per finire davanti a Porta Bologna. Image: 20121209/foto/1209.jpg

«Ricostruiamo noi la scuola terremotata» Cittadini di nuovo insieme. Come nel '45

Resto del Carlino, Il (Bologna)
"*«Ricostruiamo noi la scuola terremotata» Cittadini di nuovo insieme. Come nel '45*"
Data: **10/12/2012**
Indietro

CRONACHE pag. 14
«Ricostruiamo noi la scuola terremotata» Cittadini di nuovo insieme. Come nel '45 Reggio, dopo la guerra i loro nonni vendettero un carro armato per edificarla
Monica Rossi REGGIO EMILIA «COME nel '45 è stato necessario ripartire dalla scuola per ritrovare una comunità distrutta dalla guerra, così oggi anche noi vogliamo ripartire dalla scuola per ritrovare una ventata di futuro possibile». I loro nonni costruirono nell'immediato dopoguerra (e vendendo un carro armato) la scuola dell'infanzia XXV Aprile, oggi i nipoti, ora genitori, scendono in campo per ricostruirla dopo che il terremoto l'ha resa inagibile. Accade a Villa Cella, un tempo zona rurale, oggi periferia di Reggio, costruita sull'imponente e trafficata via Emilia, dove un gruppo di genitori del Consiglio Infanzia-Città della scuola si è unito in un'associazione, Mattone su mattone', con l'intento di perseguire un progetto, La scuola che vogliamo'. «Dopo 67 anni succede che il terremoto ha reso inagibile l'edificio, siamo ora dislocati in un altro servizio e questo spostamento ha fatto nascere in noi una riflessione sugli edifici scolastici della zona», racconta Maria Cristina Guarnieri, vicepresidente dell'associazione e genitore di due bambine che frequentano la scuola XXV Aprile. Quali? «Villa Cella è cambiata tantissimo in questi anni. Ora è una zona di periferia poco vissuta dagli abitanti con enormi disagi che derivano dalla via Emilia che l'attraversa col suo traffico devastante. E' un paese dormitorio con una alta percentuale di immigrazione. Ognuno quando torna dal lavoro si chiude in casa e non esiste più una comunità, quella che nel '45 fece nascere la scuola». Come pensate di ricostruire la scuola e anche la comunità? «Pensiamo che sia fondamentale ripartire dalla scuola. Le crepe del terremoto che ci sono a scuola sono come le crepe della nostra società, ma se riusciamo ad aggiustarle, significa per noi anche avere un obiettivo bello e giusto che fa pensare ad un bene comune, che fa lavorare gratis le persone». Ma i soldi per la ricostruzione della scuola non sono stati già stanziati? «Sì, e i lavori sarebbero dovuti già cominciare, ma non ci sono per la scuola elementare che, anche se non è inagibile, non è certo messa bene. Il nostro intento è quello di pensare ad un nuovo polo scolastico, una nuova scuola dell'infanzia e una nuova scuola elementare e nella vecchia scuola far sorgere uno spazio culturale». Progetto ambizioso, come farete? «Ora abbiamo bisogno di diffondere il progetto, che abbiamo condiviso con il Comune, con tutti i cittadini. Poi contribuiremo con delle attività per raccogliere soldi e con le competenze di persone del posto perché questo progetto si realizzi».

Si blocca la seggiovia Sospesi in aria per un'ora

Resto del Carlino, Il (Bologna)
"*Si blocca la seggiovia Sospesi in aria per un'ora*"
Data: **10/12/2012**
Indietro

BOLOGNA PROVINCIA pag. 11
Si blocca la seggiovia Sospesi in aria per un'ora Corno, brutta disavventura per centoventi sciatori
MONTAGNA A BASSA VELOCITÀ SONO STATI PORTATI ALL'ARRIVO
L'IMPIANTO Una squadra del Soccorso alpino del Corno alle Scale era pronta a intervenire in caso di necessità
LA PRIMA giornata sugli sci è sfociata in una disavventura fantozziana per 120 frequentatori del Corno alle Scale, rimasti bloccati per un'ora su una seggiovia, esposti a una temperatura di 8 gradi sotto zero. L'emergenza è scattata ieri poco dopo le 13, quando sulle piste del Corno, baciate dal sole, tanti bolognesi e turisti stavano assaggiando la prima neve della stagione. Tutto il comprensorio è infatti ricoperto da un manto che va dai 30 ai 60 centimetri di coltre bianca. A bloccarsi improvvisamente è stata la seggiovia quadriposto Direttissima, lunga circa un chilometro, che parte dal campo scuola a quota 1.500 metri e raggiunge i 1.700 nei pressi del rifugio Duca degli Abruzzi, accanto al lago Scaffaiolo. Per le 120 persone che si trovavano a bordo l'euforia della gita domenicale si è ben presto trasformata in un'attesa carica di apprensione. Gli utenti sono rimasti infatti fermi per 55 minuti, sospesi sui sedili ad altezze fino a 15-20 metri da terra.
LA SOCIETÀ H.R., che gestisce gli impianti del Corno, ha subito mobilitato i propri tecnici, che sono riusciti a sbrogliare la situazione. La seggiovia è stata fatta progredire a bassissima velocità fino alla stazione di arrivo, dove tutti gli sciatori sono stati sbarcati. Lì un medico ha visitato tutti. Nessuno ha riportato conseguenze fisiche dall'attesa, tranne una donna che ha accusato un leggero malore ed è stata riaccompagnata a valle con una motoslitta. Tutti gli altri sono discesi per le piste con gli sci ai piedi. La riparazione del guasto è stata completata, per il resto del pomeriggio la seggiovia è stata fatta girare a vuoto e non ha manifestato nessun problema, quindi oggi tornerà in piena attività. «La legge ci dà due ore di tempo per scaricare le persone in queste circostanze spiega Luigi Biagi, presidente della H.R. . Grazie al nostro personale qualificato siamo riusciti a farlo in meno di un'ora e il guasto è stato riparato tempestivamente». Se i tecnici non fossero riusciti a riavviare l'impianto in tempo utile, sarebbero intervenuti i soccorritori. Era già pronta infatti la squadra del Soccorso alpino del Corno alle Scale, guidata da Mauro Ballerini, insieme ai carabinieri e Corpo forestale di Lizzano. In caso di necessità tutti i 120 utenti sarebbero stati calati a terra singolarmente con le funi. Nel tempo necessario al ripristino della seggiovia, i soccorritori hanno comunque percorso via terra il tragitto dell'impianto per tranquillizzare le persone bloccate. Enrico Barbetti Giacomo Calistri Image: 20121210/foto/2328.jpg

Medolla volta pagina, la speranza in un container

Resto del Carlino, Il (Bologna)
"*Medolla volta pagina, la speranza in un container*"
Data: **10/12/2012**
Indietro

CRONACHE pag. 14
Medolla volta pagina, la speranza in un container SISMA IL VESCOVO DI MODENA HA INAUGURATO LA CHIESA PROVVISORIA DI VILLAFRANCA
MEDOLLA (Modena) «OGGI passerà alla storia». Lo dice una donna, entrando nella nuova chiesa temporanea di Villafranca di Medolla, frazione di una delle zone più colpite dal terremoto in Emilia. E ha ragione, perché la struttura, realizzata in tempi record, ha un valore simbolico che va al di là della sua estetica non trascendentale: rappresenta il primo atto concreto della ricostruzione, il primo segno tangibile che dopo l'emozione dell'emergenza da queste parti si sta continuando a reagire, anche lontano da riflettori e telecamere. LA STRUTTURA, progettata e realizzata in pochi mesi (il progetto risale a metà luglio), è nata grazie al contributo della Fondazione di Culto Banco San Geminiano e San Prospero. E' un prefabbricato elegante e confortevole (che pare una baita per via della prima neve), facile da montare e da smontare quando, una volta ricostruita la chiesa originale di San Bartolomeo, potrà essere riutilizzato per altri scopi. Ci vorranno anni, però, perché la vecchia parrocchia, a pochi metri, appare ancora come l'ha lasciata il terremoto: sventrata, a cielo aperto, completamente distrutta. Uno scheletro. LE CAMPANE ora le suona un cd, attraverso un altoparlante piazzato sul tetto di una casa. E lo ha fatto a festa, perché per la comunità di Medolla sabato è stato un giorno da ricordare. Ad inaugurare la chiesa, lunga 21,5 metri per 9,50 e capace di ospitare un centinaio di persone, è venuto il vescovo di Modena, Antonio Lanfranchi: «Quello che riceviamo è indubbiamente un grande segno di speranza, perché una chiesa è un punto di riferimento per tutti». DON DAVIDE Sighinolfi, parroco di Medolla e Villafranca, quasi non ci crede: «E' qualcosa di impensabile. Vedevo tutte quelle chiese crollate e pensavo: Noi siamo solo una frazione, buonanotte...». E invece a metà luglio il progetto è arrivato sul suo tavolo: «Ho detto di sì in mezzo minuto, senza chiedere quanto costasse e chi lo sponsorizzasse».

LUNEDÌ prossimo l'Assemblea Legislativa dell'Emilia Romagna licenz...

Resto del Carlino, Il (Cesena)
"*LUNEDÌ prossimo l'Assemblea Legislativa dell'Emilia Romagna licenz...*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

AGENDA CESENA pag. 11
LUNEDÌ prossimo l'Assemblea Legislativa dell'Emilia Romagna licenz... LUNEDÌ prossimo l'Assemblea Legislativa dell'Emilia Romagna licenzierà una proposta di legge sul riordino territoriale che prevede anche l'istituzione di Unioni dei Comuni. Particolarmente rilevante è il fatto che essa tiene conto della proposta che la Provincia di Forlì-Cesena, in accordo coi Comuni, ha formulato alla Vice Presidente, Simonetta Saliera e che chiede una definizione certa delle competenze da affidare alla Provincia riordinata e alle Unioni dei Comuni, prevedendo, oltre alle funzioni delegate dallo stato, la possibilità che anche la Regione rimetta, a sua volta, alle Province, la competenza su materie rilevanti come Agricoltura, Pianificazione Territoriale, Ambiente, Formazione, Lavoro, Centri per l'Impiego, Sistema Integrato di Protezione Civile, Flora e Fauna. La Regione ha, comunque, già confermato che, per tutto il 2013, le competenze ora in essere resteranno in capo alle province, mentre avanzerà la discussione di merito sul riordino nel suo complesso. L'orientamento dei sindaci forlivesi per l'Unione a 15 non significa, pertanto, il superamento della Provincia, ma rappresenta solo un'opzione resa necessaria dalle norme recentemente varate dal Governo che, non aboliscono, ma riordinano, le province e obbligano i comuni ad associare la gestione delle loro funzioni. Una volta pubblicata la nuova legge sul bollettino ufficiale della Regione ciò dovrebbe avvenire verosimilmente attorno al prossimo 20 dicembre i consigli comunali, nell'esercizio della loro autonoma discussione potranno deliberare, entro i successivi 45 giorni, le proposte sulle Unioni Comunali. Si può comprendere bene che tale percorso è di grandissima importanza per il territorio e la sua rilevanza non si presta a facili scorciatoie, fughe in avanti o dichiarazioni emotive, come quelle lette oggi sulla stampa locale. LA SFIDA per il territorio e le sue istituzioni è talmente importante che la Provincia, assieme ai Comuni, vi lavora con ragionamenti meditati e condivisi, grande attenzione e sensibilità istituzionale. Ne è prova anche l'incontro con tutti i sindaci del forlivese che terremo lunedì 17 dicembre per tutti gli utili approfondimenti necessari. Il presidente Massimo Bulbi e il vice Guglielmo Russo $:m

Neve al ralenty al mattino, il peggio solo dopo E intanto sul Fumaiolo via alle prime sciate

Resto del Carlino, Il (Cesena)
"*Neve al ralenty al mattino, il peggio solo dopo E intanto sul Fumaiolo via alle prime sciate*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

CESENA PRIMO PIANO pag. 3
Neve al ralenty al mattino, il peggio solo dopo E intanto sul Fumaiolo via alle prime sciate IL GRANDE FREDDO TEMPERATURE GLACIALI, OBBLIGO DI CATENE IN SUPERSTRADA
di ELISABETTA ZANDOLI NEVE DEBOLE in mattinata, più intensa nel pomeriggio. Sono queste le previsioni dei metereologi per Cesena e dintorni in questo fredissimo giorno dell'Immacolata. Mentre domani ci si attendono schiarite e pomeriggio soleggiato. Per chi già ripercorre con la mente i disagi del nevone' dello scorso febbraio ci sono notizie rincuoranti: sono previsti solo pochi centimetri di neve in città, circa una decina. Una ventina di centimetri invece a ridosso dell'Appennino. Nulla a che vedere con la paralisi causata dai due metri di manto bianco che tanti danni ha causato l'inverno scorso. Ma il freddo si farà sentire: le temperature oggi oscilleranno tra il grado e i due a Cesena, mentre salendo di quota la situazione sarà decisamente più gelida. La minima nel comprensorio cesenate è prevista (dal sito ilmeteo.it) a Verghereto, dove si toccherà quota -4 nelle ore più fredde. Sul monte Fumaiolo oggi le piste sono aperte per chi vuole inaugurare la stagione sciistica. AD AGGIUNGERSI alle probabili precipitazioni nevose e al freddo ci sarà un forte vento proveniente dal gelido nord-est: è stato attivato l'allarme della Protezione Civile, che prevede il superamento della soglia di riferimento a partire dal pomeriggio di oggi. Sulla fascia ocstiera il vento potrà raggiungere i 56km l'ora con raffiche fino ai 93km l'ora in pianura, mentre potrebbe arrivare ai 46km orari con raffiche fino ai 74 nella zona pedemontana. LA VIABILITÀ in caso di neve e ghiaccio, si sa, è fortemente compromessa. Per questo è si consiglia di dotarsi di gomme termiche o catene, anzi in alcune strade è proprio obbligatorio. In E-45 c'è già il vincolo di pneumatici antineve o catena a bordo da Mercato Saraceno in su. Dal 15 dicembre l'obbligo si estende ai tratti stradali che costituiscono la viabilità tangenziale di Ravenna e all'intero tratto dell'itinerario internazionale E-45. L'elenco di tutte le strade statali sottoposte ad obbligo di pneumatici invernali o catene a bordo è disponibile sul sito www.stradeanas.it. Gli esperti del Comune di Cesena raccomandano di uscire di casa solo se necessario ed evitare di mettersi in viaggio in orari critici. Se possibile, parcheggiare l'auto in spazi privati (cortili, garage) e non lungo le strade principali o in aree pubbliche, per agevolare la rimozione della neve ed eventuali interventi di soccorso. Non parcheggiare sotto gli alberi (da evitare specialmente i pini), per non rischiare i danni provocati dalla caduta di rami spezzati dal peso della neve. Evitare di camminare vicino agli alberi. Fare particolare attenzione quando si transita da sottopassi, cavalcavia, incroci e rotonde.

«Al Pronto soccorso si gela: intervenite» A Cesenatico chiuse le Porte Vinciane

Resto del Carlino, Il (Cesena)
"*«Al Pronto soccorso si gela: intervenite» A Cesenatico chiuse le Porte Vinciane*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

CESENA PRIMO PIANO pag. 5
«Al Pronto soccorso si gela: intervenite» A Cesenatico chiuse le Porte Vinciane La neve, arrivata dal mare, ha coperto tutta la riviera
AL LAVORO Tre ragazzi spalano la neve di fronte al Grand Hotel di Cesenatico
di GIACOMO MASCELLANI LA NEVE, come annunciato dalle previsione meteo, non si è fatta attendere e ieri è arrivata dalla costa coprendo di una spessa coltre bianca, che è arrivata a sfiorare gli 8 centimetri, a Cesenatico a Gatteo a Mare e San Mauro Mare. I carabinieri di Cesenatico, in particolare, hanno soccorso alcuni automobilisti che erano rimasti in panne e non riuscivano a risalire il cavalcavia di Valverde, specie quelli al volante di autovetture sprovviste di gomme termiche. Sotto il peso della neve, poi, non sono mancati alcuni grossi rami caduti dagli alberi. In particolare un grosso ramo crollato da un pino marittimo sul lungomare Carducci di Cesenatico. Fortunatamente però, anche in questo caso, non ci sono state conseguenze per i passanti. La situazione è migliorata nel primo pomeriggio di ieri, quando ha smesso di nevicare e le strade sono tornate praticabili. Le basse temperature hanno creato qualche problema all'ospedale Marconi' di Cesenatico, dove il freddo polare ha portato disagi per medici, infermieri e pazienti negli ambulatori del Primo Intervento. «Qui qualcuno deve intervenire si lamentavano i pazienti del Marconi' . Si gela e corriamo il rischio di uscire più malconci di quando siamo entrati». L'impianto di riscaldamento dell'ospedale, secondo gli operatori, era funzionante: dunque forse si potrebbe tarare diversamente. Da segnalare che venerdì sera sono state chiuse le Porte Vinciane. L'imponente meccanismo idraulico, che consente di sbarrare il porto canale, evita una possibile esondazione del porto canale, nella cui area ci sono circa 400 nuclei fra abitazioni, ristoranti, bar, negozi, uffici e altre attività. Le Porte Vinciane saranno riaperte alle 5 di domani mattina. $:m

A Cesenatico riaperti locali, ristoranti e porte vinciane

Resto del Carlino, Il (Cesena)
"*A Cesenatico riaperti locali, ristoranti e porte vinciane*"
Data: **10/12/2012**
Indietro

CESENA pag. 3
A Cesenatico riaperti locali, ristoranti e porte vinciane LA TREGUA
DOPO la tempesta di neve di sabato, nella giornata di ieri le condizioni meteo sono profondamente cambiate a Cesenatico e nelle altre località costiere della Provincia di Forlì-Cesena. Il detto secondo il quale la neve porta ricchezza in montagna e miseria in pianura, è stato confermato, tant'è che nella giornata di sabato non hanno potuto lavorare i commercianti che animano i Mercatini di Natale e nei ristoranti solitamente gremiti, ci sono state parecchie disdette. Per strada non c'era un'anima viva e questo ha influito negativamente anche sul commercio. COME per miracolo ieri mattina il sole ha cambiato l'immagine e l'umore di una città intera, con parecchie persone fra turisti e famiglie dell'entroterra romagnolo, che hanno raggiunto l'area del porto canale, dove i riflettori sono puntati sul Presepe della Marineria, e del lungomare Carducci, dove scintillano le vetrine dei negozi e dei locali. Oltre ai commercianti ed ai ristoratori, tirano un sospiro di sollievo anche i pescatori, che stamattina potranno regolarmente riprendere il mare. Le Porte Vinciane, il meccanismo che difende a mare il porto canale dalle mareggiate, chiuse venerdì per l'allerta meteo, all'alba di stamane saranno regolarmente riaperte, secondo quanto stabilito da un'ordinanza del sindaco e dalle disposizioni raggiunte nel tavolo composto da Guardia Costiera, Protezione Civile e Comune. NELLA GIORNATA di ieri oltre ai banchi dei Mercatini di Natale installati lungo il porto canale, hanno potuto riaprire i battenti anche le Bancarelle dell'Avvento, allestite in piazza Ciceruacchio da tredici associazioni di volontariato e dalla Consulta del volontariato del Comune di Cesenatico. Ciò ha consentito a tante persone di abbinare l'acquisto di un originale regalo di Natale con la possibilità di fare beneficenza. Sotto il sole di ieri la neve si è sciolta pressoché ovunque, tuttavia c'è il pericolo dei lastroni di ghiaccio che si sono formati su strade e marciapiedi. Anche nella giornata di ieri per questo motivo ci sono state alcune cadute e per strada si sono registrati alcuni incidenti, fortunatamente senza gravi conseguenze. La raccomandazione è di prestare la massima attenzione e mantenere le distanze di sicurezza. I problemi principali si sono verificati ai sovrappassi in corrispondenza della linea ferroviaria e della statale Adriatica, dove alcuni automobilisti sprovvisti di gomme termiche hanno faticato ad affrontare le salite. IL TERRITORIO è costantemente monitorato dagli uomini della Protezione Civile, carabinieri, polizia municipale e dai volontari di Radio Soccorso Cesenatico. Gli operai di Cesenatico Servizi sono in preallerta per intervenire e spargere sale, qualora permangano i lastroni di ghiaccio nelle principali vie di comunicazioni ed in corrispondenza di scuole, uffici pubblici e distretti sanitari. Nella giornata di ieri le condizioni delle strade sono sensibilmente migliorate anche a Gatteo a Mare e San Mauro Mare. Giacomo Mascellani

Commendatori e cavalieri orgoglio del Fermano

Resto del Carlino, Il (Fermo)
"*Commendatori e cavalieri orgoglio del Fermano*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

FERMO pag. 4
Commendatori e cavalieri orgoglio del Fermano Assegnate 15 onorificenze e messa del vescovo
UNA FESTA vera, per una serie di riconoscimenti che parlano di un territorio laborioso, onesto, di persone impegnate e serie. L'occasione l'ha offerta la ricorrenza di Sant'Ambrogio, che è patrono delle Prefetture, il prefetto di Fermo Emilia Zarrilli ha voluto che il Fermano fosse protagonista per la prima volta nella sua storia di provincia. Presente anche il prefetto di Ascoli, Graziella Patrizi (nella foto in alto con il vescovo), e le autorità del territorio, con la benedizione dell'arcivescovo Luigi Conti, che ha officiato la solenne celebrazione nell'antica e suggestiva chiesa di San Zenone. Poi, tutti al Palazzo della Prefettura, ben 15 le onorificenze da assegnare, a personalità di tutto il Fermano. «Volevamo lasciare un segno tangibile di questo giorno - ha esordito il prefetto Zarrilli - e possiamo farlo grazie a Luciano Goffi e alla Banca Popolare di Ancona, che ci ha permesso di realizzare un crest', firmato dall'artista Andrea Rogante, per celebrare la città di Fermo e il territorio». Omaggio alla stessa Zarrilli, da parte di Massimiliano Petrini, segretario del Siap, il sindacato di polizia, prima di passare alle vere e proprie celebrazioni di una giornata emozionante. Il primo ad essere insignito del titolo di Ufficiale della Repubblica è stato Mario Ferracuti (nella foto a destra) "per l'impegno straordinario e la passione profusa nell'attività sportiva da oltre 40 anni". Un uomo che Papa Giovanni Paolo II ha definito portato di pace'. E poi, tanti i Cavalieri (nella foto in alto), a partire da Carlo Andrenacci, 50 di storia come donatore di sangue dell'Avis Fermo e oltre 100 donazioni. Cavaliere anche Lanfranco Beleggia, "chiaro esempio di imprenditore di successo, fondatore e amministratore di Brosway". Riconoscimento anche al maresciallo dei xarabinieri Paolo Bellisario, "per lo spiccato senso del dovere, la professionalità, l'equilibrio", e a Silvana Biancucci, già cancelliere al tribunale di Sant'Elpidio a Mare, "per l'impegno e l'efficienza che si sono valsi ben due elogi". Cavaliere anche l'imprenditore Enrico Biondi, "per l'impegno di ricerca nel campo dell'oftalmologia e il valore come imprenditore", e Tiziano Cappella, già capo reparto al distaccamento dei cigili del fuoco di Fermo. Cappella si è distinto su diverse emergenze, dal terremoto di Ancona a quello in Irpinia, il terremoto Marche Umbria, l'esondazione dell'Ete nel 2011. Riconoscimento per Ciro De Luca, vice questore al Commissariato di Fermo "per aver saputo sempre affrontare con professionalità le tante emergenze che hanno interessato il territorio fermano". Cavaliere anche Silvio Dionea (nella foto a sinistra), "per l'impegno professionale e sociale all'interno della Cavalcata dell'Assunta", Maura Donzelli, titolare della Gicherstampa, "per l'impegno professionale, esempio per tante giovani imprenditrici". Cavaliere Paolo Fazzini, vice comandante provinciale dei vigili del fuoco di Fermo e Ascoli, "sempre in prima fila nelle difficoltà dei cittadini". Ben quattro i commendatori (nella foto al centro): Guerriero Santori, presidente della Santori Pellami e amministraotre della Conceria Nuvolari, Alvaro Cesaroni, fondatore e presidente della Sigma, Graziano Di Battista, commosso nel ricordare i genitori, e Giordano Torresi: tutte personalità di primissimo piano sul territorio, di grande impegno professionale e umano. Angelica Malvatani Image: 20121208/foto/4331.jpg $:m

Brivido fuori pista per due snowboarder

Resto del Carlino, Il (Fermo)
"*Brivido fuori pista per due snowboarder*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

MACERATA PROVINCIA pag. 18
Brivido fuori pista per due snowboarder Frontignano di Ussita, recuperati i 26enni: infreddoliti ma salvi
IN AZIONE Il soccorso alpino
FUORI PISTA da brivido per due giovani snowboarder che ieri pomeriggio si sono persi tra i ghiacci a Frontignano. I due entrambi classe '86, lui di Montemarciano e lei di Recanati sono stati recuperati in tempo di record appena 40 minuti dopo l'sos dai volontari del Soccorso alpino: non hanno riportato conseguenze gravi, se non un principio di raffreddamento a mani e piedi e sicuramente tanta paura. IL CORPO nazionale Soccorso alpino e speleologico della Regione Marche è stato allertato alle 14.30 di ieri per due ragazzi che, facendo snowboard fuori pista nel comprensorio sciistico di Frontignano, si erano persi a causa della fitta nebbia. La chiamata alla stazione di soccorso alpino di Macerata è giunta direttamente dalla segreteria degli impianti e subito la squadra alpina, presente sul posto, ha iniziato le ricerche, con la collaborazione di carabinieri, forestali e del sindaco di Ussita Sergio Morosi. LE RICERCHE sono durate poco meno di 40 minuti poiché dalla descrizione telefonica i tecnici del soccorso alpino e quelli degli impianti di Frontignano hanno intuito che i ragazzi si erano spostati verso il confine con il comune di Castelsantangelo sul Nera. Gli uomini del Soccorso alpino raccomandano a tutti i praticanti degli sport invernali di non avventurarsi mai su piste chiuse e di non uscire mai dai tracciati soprattutto senza competenze, senza presidi per valanga (pala, il dispositivo elettronico artva e sonda) e quando le condizioni meteo come oggi sono decisamente non favorevoli alle improvvisazioni. Image: 20121209/foto/3686.jpg

COMACCHIO TERREMOTO, CONSEGNA DEI FONDI A VIGARANO

Resto del Carlino, Il (Ferrara)
"*COMACCHIO TERREMOTO, CONSEGNA DEI FONDI A VIGARANO*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

COMACCHIO E LIDI pag. 27
COMACCHIO TERREMOTO, CONSEGNA DEI FONDI A VIGARANO SABATO prossimo, alle 12, la sala del Consiglio comunale ospita una breve cerimonia di solidarietà. Il sindaco Marco Fabbri consegna al primo cittadino di Vigarano Mainarda Barbara Paron, l'assegno del ricavato della raccolta di fondi realizzata durante la manifestazione Comacchio per l'Emilia'. La somma contribuisce ai lavori di ricostruzione della scuola del paese lesionata dal terremoto. L'appuntamento al quale partecipano le associazioni di volontariato promotrici dell'iniziativa, è aperto alla cittadinanza.

È allerta maltempo fino a domani Si teme per neve, gelo e mareggiate

Resto del Carlino, Il (Ferrara)
"*È allerta maltempo fino a domani Si teme per neve, gelo e mareggiate*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

COMACCHIO E LIDI pag. 27
È allerta maltempo fino a domani Si teme per neve, gelo e mareggiate L'ALLERTA maltempo cessa domani alle 13. Intanto si teme la neve, ma la preoccupazione più grande è il vento. La bora, che stando al meteo potrebbe soffiare a 100 chilometri orari e ghiacciare il manto stradale. Il rischio peggiore è il gelicidio, ovvero la pioggia che per la basse temperature tocca terra e subito diventa ghiaccio. Inaffrontabile sia con le catene sia con le gomme da neve. C'è poi paura delle mareggiate, molto temute dopo i danni provocati da quella di Halloween. La macchina contro le emergenze è comunque pronta, il Comune ha provveduto a spargere il sale lungo le strade con un giorno di anticipo e le riserve non mancano. La protezione civile è a disposizione 24 ore su 24. Negli stabilimenti balneari hanno alzato le palizzate, ma la preoccupazione più grande la vive chi ha avuto la peggio nella notte di Ognissanti, in particolare gli operatori privati di Nazioni e Pomposa. $:m

Spargisale' in azione ai primi fiocchi

Resto del Carlino, Il (Ferrara)
"*Spargisale' in azione ai primi fiocchi*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

FERRARA CRONACA pag. 12
Spargisale' in azione ai primi fiocchi NEVICATA IL COMUNE HA FATTO SCATTARE IL PIANO: 20 MEZZI IMPEGNATI
ED E' SUBITO... sale. La nevicata che dal tardo pomeriggio ha imbiancato le strade di città e provincia, ha fatto scattare immediatamente la task force' di Comune e Provincia. L'allarme meteo, che prevede temperature polari, ma soprattutto la memoria delle precipitazioni eccezionali dello scorso gennaio, ha dato l'avvio al piano neve' appena messo a punto. Così già alle 21, dopo una pizza trangugiata in fretta e furia, l'assessore alla Protezione Civile Aldo Modonesi è entrato nella sala operativa di viale Marconi; non prima di aver scritto due righe su Facebook. «Dopo neve, ghiaccio, idrocarburi del Lambro, profughi, piena Po, bomba, neve, terremoto... si ritorna alla neve»: una battuta, con la speranza che il ciclo di questo 2012 davvero pesante si chiuda senza guai. Niente guai almeno nella serata di ieri. Ma subito all'opera gli spargisale del Comune, le prime lame' e i mezzi destinati a pulire le strade (complessivamente una ventina di mezzi); immediata anche l'uscita dei mezzi in dotazione alla Provincia, con l'obiettivo di evitare la formazione di ghiaccio. Si prevedono infatti, anche per domani, temperature anche molto al di sotto dello zero. Varie chiamate ai Vigili Urbani (alcuni cittadini hanno chiesto in particolare se c'è l'obbligo di circolare con le catene a bordo), attenzione anche per vigili del fuoco ma senza interventi particolari. A tutti ovviamente l'invito, elementare, a prestare la massima cautela.

Natale, i regali si fanno con l'anello della nonna

Resto del Carlino, Il (Ferrara)
"*Natale, i regali si fanno con l'anello della nonna*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 4
Natale, i regali si fanno con l'anello della nonna Boom di negozi che comprano oggetti in oro e argento, l'ultima spiaggia dei ferraresi
di DANIELE MODICA RAGAZZI appena maggiorenni, casalinghe, imprenditori, terremotati, uomini e donne. L'identikit di chi sceglie di vendere il proprio oro oggi è più vario che mai. La crisi ha aperto il mercato a tutta la popolazione. E adesso che arriva Natale i negozi degli operatori professionali dell'oro, volgarmente detti i compro oro', aumentano il loro giro di affari, che si aggira a livello nazionale già attorno ai 10 miliardi annui di fatturato. Per la fine del 2012 che è stato particolarmente drammatico, gli addetti ai lavori si aspettano grandi numeri. «L'anno scorso racconta Jenny, titolare ferrarese solo la vigilia di Natale non mi sono fermata un attimo dalla mattina fino a sera tardi». A spingere i cittadini a svuotare le loro riserve auree, ci ha pensato anche il terremoto, che ha aggravato la situazione di difficoltà del nostro territorio. «Forse in un primo momento ipotizza l'operatrice alcuni sfollati non potevano accedere ai loro gioielli, ma poi durante l'estate hanno messo mano ai ricordi di famiglia per avere denaro in cambio». A FERRARA i centri che acquistano collane, bracciali e anelli sono 40, ma il numero è soggetto a continui mutamenti. Il totale nazionale è intorno ai 700 locali, ma le stime non sono ufficiali. Crescono come funghi, incentivati dalla facilità nell'aprire l'attività. «Basta essere incensurati e avere un locale», spiega Andrea Zironi, ferrarese titolare di Studio 18 Carati e presidente dell'associazione nazionale Anopo, che raduna diversi operatori. Il segno della crisi dunque si può rintracciare anche nell'aumento del numero delle attività del settore. «Un altro elemento significativo spiega Zironi sta nel fatto che la vendita di oro è in calo. Questo a fronte di un numero di clienti sostanzialemente immutato rispetto all'anno scorso». Il dato si spiega con l'aumento della vendita dell'argento. «Molti hanno esaurito l'oro» e dato che la loro situazione non migliora danno fondo alle casseforti e ai portagioie di famiglia. Nel 2011, il volume di argento venduto era poco più di un milione e mezzo, oggi siamo quasi a due milioni. A proposito della clientela, i titolari dei compro oro' riferiscono situazioni di grande difficoltà. Una ragazza ferrarese, di cui volutamente non riporteremo il nome, si è presentata nei giorni scorsi con diversi cimeli. Doveva vendere per pagare la cura di una malattia grave. Il marito imprenditore non poteva aiutarla. Piange il cuore a chi deve dare via gli oggetti appartenuti ai nonni o ai genitori. Ma rimane in ogni caso l'ultima speranza. Bisogna però stare attenti: «Il consiglio conclude Zironi è sempre quello di rivolgersi a diversi negozi, non fermarsi, perché purtroppo molti se ne approfittano. Oggi l'oro si compra a 27, 55 euro al grammo. E attenzione al peso dei propri oggetti». Image: 20121208/foto/3839.jpg $:m

L'Associazione bersaglieri dona 450 euro ai terremotati

Resto del Carlino, Il (Ferrara)
"*L'Associazione bersaglieri dona 450 euro ai terremotati*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

ARGENTA E PORTOMAGGIORE pag. 25
L'Associazione bersaglieri dona 450 euro ai terremotati SAN BIAGIO LOTTERIA E PRANZO SOCIALE
UN MOMENTO conviviale, ma anche l'occasione per fare il bilancio di un anno di attività e dimostrare la propria solidarietà verso le popolazioni colpite dal terremoto. Il pranzo sociale della sezione argentana dell'Associazione nazionale dei bersaglieri, che si è tenuto al circolo Acli di San Biagio, ha permesso di fare il punto degli appuntamenti a cui i soci hanno partecipato, ventuno, tra cui il raduno nazionale di Latina a quello interregionale del Nord a Cerea, dove i cappelli piumati erano migliaia. Al pranzo hanno partecipato il sindaco di Argenta, Antonio Fiorentini, il presidente provinciale dell'associazione, Michele Rocchi, il comandante della Stazione dei carabinieri e il maresciallo Alberto Carli, ex bersagliere del 2° reggimento. LA LOTTERIA, che è stata organizzata dagli stessi bersaglieri, ha permesso di aggiungere la somma di 450 euro alla raccolta di fondi realizzata da altre associazioni e destinati alla ricostruzione delle scuole di Vigarano Mainarda compromesse dal tremendo terremoto del maggio scorso. m. f.

Festa dla salama da tai', il ricavato ai terremotati

Resto del Carlino, Il (Ferrara)
"*Festa dla salama da tai', il ricavato ai terremotati*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

COPPARO E CODIGORO pag. 24
Festa dla salama da tai', il ricavato ai terremotati GUARDA PER LA SCUOLA PARROCCHIALE
LA NUOVA Associazione di Guarda Ferrarese ha raggiunto la notorietà organizzando, anno dopo anno, a giugno, la Festa dla salama da tai, un appuntamento irrinunciabile per chi è alla ricerca di sapori autentici della tradizione ferrarese. Detto questo, l'edizione di quest'anno della Festa ha avuto un lodevole risvolto solidaristico, riservato a quesi ferraresi così duramente colpiti dal terremoto di maggio. La Nuova Associazione, a Festa conclusa, ha infatti deciso di donare parte del ricavato della manifestazione alla scuola materna parrocchiale di San Carlo (nella foto la chiesa), perché siano possibili quegli interventi indispensabili a renderla di nuovo accogliente e operativa. «Come associazione di volontariato si legge in una breve nota dell'Associazione di Guarda era giusto contribuire a far sì che almeno i bambini tornassero alla loro vita normale: scuola, famiglia, giochi, dopo un evento così devastante come è stato il sisma di maggio». Con questo piccolo gesto i volontari di Guarda vogliono esprimere la loro solidarietà a quei paesi e ai loro abitanti così provati dal sisma. «Vi siamo vicini col cuore e vi auguriamo che le prossime festività natalizie vi portino un po' di serenità». Image: 20121209/foto/3193.jpg

I vigili del fuoco aprono alla città

Resto del Carlino, Il (Ferrara)
"*I vigili del fuoco aprono alla città*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

CENTO pag. 21
I vigili del fuoco aprono alla città Grande festa al distaccamento per la protettrice Santa Barbara
CENTO L'EVENTO HA COINVOLTO AMMINISTRAZIONE, FORZE DELL'ORDINE E ASSOCIAZIONI
MUSICA Il concerto per Santa Barbara della banda del Corpo nazionale dei vigili del fuoco al PalaBorgatti
di VALERIO FRANZONI DOPO quasi quindici anni il distaccamento dei vigili del fuoco di Cento si è aperto alla città del Guercino. Questo è stato il segnale più forte, tangibile, arrivato nel corso delle celebrazioni della Festa di Santa Barbara, protettrice e patrona del Corpo dei vigili del fuoco, del 4 dicembre scorso. «È stata davvero una grande festa commenta il capo distaccamento dei vigili centesi, Daniele Voi . Un evento importante perché dopo tanto tempo l'amministrazione, le forze dell'ordine e le associazioni del territorio sono tornate a riunirsi all'interno della nostra sede in via Risorgimento». LA RICORRENZA, quest'anno, ha avuto un significato ancora più profondo, dopo l'evento drammatico del terremoto che ha ferito fisicamente e psicologicamente tutto il territorio comunale. Questi eroi dei giorni nostri non si sono tirati indietro nel dare il loro contributo fattivo durante l'emergenza, con azioni talvolta rischiose per la loro incolumità per controllare e puntellare dove necessario edifici danneggiati, salvare il patrimonio artistico conservato nelle chiese, sempre a disposizione della cittadinanza. E sotto l'albero di Natale hanno trovato anche un dono importante, uno strumento che faciliterà la vita dei vigili del fuoco centesi: una termocamera, consegnata il 4 dicembre dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cento presieduta da Milena Cariani. MA DI COSA si tratta? «È una videocamera ad infrarossi spiega Voi con un visore che permette di individuare le fonti di calore e persone sul luogo di un incendio. Un'apparecchiatura indispensabile che ci permetterà di scoprire' più rapidamente da dove si siano sviluppate le fiamme e, al contempo, trovare con maggior facilità possibili persone bloccate all'interno dell'edificio. Tutto questo ci consentirà di agire in maniera più celere e mettere in salvo delle vite». UN MOMENTO magico, oltre alla messa al parco dei frati cappuccini del Santuario della Rocca, anche il concerto che si è tenuto al PalaBorgatti, sul piazzale 7 fratelli Govoni: sul palco, ad esibirsi, la Banda del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, diretta dal maestro Donato di Martile, davanti ad un pubblico di oltre 150 persone tra cittadini e autorità. PRESENTI, all'evento svoltosi ala PalaBorgatti, anche rappresentanti dei carabinieri, della guardia di finanza, della Protezione civile e la vicepresidente della Provincia Carlotta Gaiani, che non ha voluto mancare all'evento, così come il sindaco di Cento Piero Lodi, che ha fatto gli onori di casa, aprendo le porte della struttura che ha sostituito il teatro Borgatti, un pezzo di storia centese che porta ancora su di sé le cicatrici del terremoto. Image: 20121209/foto/3135.jpg

I primi fiocchi'... scaldano il motore della task

Resto del Carlino, Il (Ferrara)
"*I primi fiocchi'... scaldano il motore della task*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 4
I primi fiocchi'... scaldano il motore della task E sull'obbligo di catene e gomme termiche a bordo dei veicoli la Provincia prende
LE IMMAGINI Pupazzo di neve in piazza Ariostea. In basso da sinistra Gianni Squarzanti, Luca Capozzi e Aldo Modonesi e due appassionati podisti sulle Mura (foto Businesspress)
di STEFANO LOLLI AMORE e odio. Stupore e ansia. Bastano i primi fiocchi ad agitare i sentimenti e le preoccupazioni, e far scattare in tutta la provincia l'imponente task force' dell'emergenza. Anche se la nevicata che dal tardo pomeriggio di venerdì ha imbiancato la città e mezza provincia non ha assunto proporzioni critiche, sia i Comuni che i cittadini sono scottati' (se si può usare questo termine per il clima comunque polare) dagli ultimi due inverni; quello tra il 2010 e il 2011 caratterizzato dalle terribili gelate, l'ultimo segnato invece dal pauroso nevone' di gennaio e febbraio. E COSI' ai primi fiocchi, il piano neve è scattato in modo massiccio. Alle 21 di venerdì si è insediata di fatto la «centrale operativa» del Comune nella sede della Protezione Civile di viale Marconi; dono due i tecnici (Luca Capozzi e Gianni Squarzanti) di fatto responsabili di seguire no stop le previsioni metereologiche e soprattutto a far scattare, all'inizio delle precipitazioni nevose, la macchina' operativa. Una struttura che poggia complessivamente su oltre venti mezzi fra ruspe e spargisale, e che ha come riferimento per il Comune dopo che il contratto con Hera è stato rotto già nel 2011 un'associazione temporanea di imprese composta da quattro ditte. Capofila è la coop Ageste, impegnate anche la Roccati, la Robur e la Scai. «Gli interventi sono ovviamente iniziati con la verifica delle strade comunali e la salatura preventiva di tutti i punti più insidiosi spiega l'assessore Aldo Modonesi, che già in serata aveva raggiunto i tecnici ; per quanto riguarda la viabilità principale non c'è mai stato alcun problema, anche nelle frazioni dove pure la neve in qualche punto si è accumulata non si sono registrate difficoltà di sorta». Anche alla Centrale Operativa dei Vigili Urbani così come per le altre forze dell'ordine chiamate di fatto nella norma. SOPRATTUTTO per capire se c'è l'obbligo di avere le catene a bordo, e le gomme termiche' (peraltro subito introvabili); al proposito un chiarimento arriva, via Facebook, dalla presidente della Provincia Marcella Zappaterra che ai primi fiocchi, al pari di molti sindaci, utilizza proprio il social network come principale strumento di comunicazione con i cittadini. «Sono molti gli automobilisti che senza l'obbligo, semplicemente per precauzione le hanno montate di loro spontanea volontà spiega la Zappaterra . L'ordinanza (che spetta proprio alla Provincia, ndr) impone la spesa a tutti e se non nevica viene vissuta come una vessazione quindi ho preferito evitare. Però se nevica molto e tutti si mettono alla guida incautamente per trovarsi poi di traverso sulle strade a bloccare la viabilità a chi le gomme termiche o le catene le ha, saremo costretti ad imporle e in tempi ravvicinati». Perciò serve buon senso per evitare l'imposizione. PER ORA comunque la prima fase di allerta pare superata, anche se le temperature molto rigide attese già oggi spingeranno comunque il Comune «ad effettuare ulteriori interventi di salatura conclude Modonesi , per evitare inconvenienti e incidenti». Venerdì notte se n'è verificato soltanto uno, in città, e fortunatamente di lievi conseguenze; in via della Berta, la stradina stretta che da via Ravenna porta ad Aguscello, un'autovettura è uscita di strada e due donne sono rimaste lievemente ferite. Per il resto, qualche disagio ma poco di più. Mentre per chi ama la neve, ieri è stata la giornata giusta per correre a fotografare le Mura (o semplicemente a correre sulle Mura), per fare il primo pupazzo con il bimbo o cimentarsi in imprese improbabili, come scalare il Montagnone in bicicletta. Image: 20121209/foto/2978.jpg

Neve e freddo non fermano i festeggiamenti

Resto del Carlino, Il (Ferrara)
"*Neve e freddo non fermano i festeggiamenti*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

COMACCHIO E LIDI pag. 27
Neve e freddo non fermano i festeggiamenti COMACCHIO IMMACOLATA
VIGILI DEL FUOCO I fiori offerti alla Madonna dai pompieri
LA NEVE non ferma i festeggiamenti per l'Immacolata: come da tradizione, infatti, a metà mattinata si è svolta la messa solenne in duomo, alla fine della quale si è formato un corteo che, sfidando il vento e il freddo, si è recato alla Torre dell'Orologio. Proprio lì, a mezzogiorno i Vigili del fuoco hanno deposto nonostante la neve un omaggio floreale alla statua dell'Immacolata. Presente alla cerimonia anche il sindaco Marco Fabbri, che ha ringraziato di cuore il vescovo Paolo Rabitti, in pensione da pochi giorni, che ha tenuto in quest'occasione una delle sue ultime cerimonie religiose prima di lasciare il pastorale a monsignor Luigi Negri. «Ringrazio inoltre il Corpo dei Vigili del fuoco dice Fabbri , che ha partecipato alla cerimonia nonostante l'abbondante nevicata, la Protezione civile di Comacchio e tutte le autorità presenti. Questa festa è una bellissima occasione per riunirci tutti insieme», ha detto rivolgendosi a tutti i cittadini che si sono presentati avvolti in cappotti e sciarpe. Vittoria Tomasi Image: 20121209/foto/3220.jpg

Fondi per quattro negozi terremotati

Resto del Carlino, Il (Ferrara)
"*Fondi per quattro negozi terremotati*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 22
Fondi per quattro negozi terremotati VIGARANO LE MAGLIETTE DELLA SOLIDARIETÀ
UN CENTRO tutto da vivere. Ieri pomeriggio, tra le animazioni di Babbo Natale, dei giocolieri e del trenino per i più piccoli, che ha caratterizzato il primo pomeriggio natalizio a Vigarano Mainarda, sono stati consegnati, alle 16, i fondi frutto della vendita delle magliette della solidarietà che Vigarano Commercio 2000', Pro civitate di Vigarano Mainarda' e centro sociale hanno fatto e venduto. I soldi raccolti sono stati divisi tra le tre associazioni: Vigarano Commercio 2000 li ha destinati a quattro attività che hanno subito grossi danni e sono state chiuse per parecchio tempo o non ancora aperte, la Pro Civitate li ha destinati alla ricostruzione di uno spazio per i ragazzi e il Centro sociale ha scelto di aiutare alcuni dei propri soci colpiti dal sisma.

Cena benefica per i terremotati

Resto del Carlino, Il (Ferrara)
"*Cena benefica per i terremotati*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

FERRARA CRONACA pag. 14
Cena benefica per i terremotati CNA
CNA organizza, in collaborazione con Made Eventi, martedì al Duchessa Isabella una cena di beneficenza, in occasione della quale saranno messi all'asta capi di abbigliamento, accessori e molto altro offerti da aziende associate. Il ricavato andrà ad incrementare la quota parte ferrarese del Fondo nazionale Cna dedicato al sisma. Il costo è di 35 euro.

Via all'abbattimento della palestra di via Manzoni

Resto del Carlino, Il (Ferrara)
"*Via all'abbattimento della palestra di via Manzoni*"
Data: **10/12/2012**
Indietro

FERRARA PROVINCIA pag. 5
Via all'abbattimento della palestra di via Manzoni BONDENO OGGI I PRIMI LAVORI
di CLAUDIA FORTINI VERSO l'abbattimento. Minuti contati per la palestra di via Manzoni a Bondeno. Da oggi, una ditta specializzata è al lavoro per asportare le travi del tetto, poi i vigili del fuoco procederanno alla distruzione. I danni subiti dal sisma, dopo i sopralluoghi dei tecnici della Regione, si sono rivelati fortemente critici, tanto che, entro dicembre, ne è stato previsto l'abbattimento. IL TERREMOTO aveva provocato la rotazione dei pilastri e il distaccamento della facciata. Troppo oneroso il recupero e il miglioramento sismico previsti per strutture prefabbricate dichiarate inagibili come la palestra. Il tetto è in amianto (già rimosso una ventina di giorni fa) e la bonifica sarà completata entro oggi. Presenta criticità importanti , che hanno reso inagibile, per induzione anche la palestra adiacente, con la quale è collegata da una parete comune. Una palestra questa, la più datata delle due, che i tecnici cercheranno di salvaguardare con un delicato lavoro che punta a provvedere all'abbattimento dell'uno ma alla conservazione dell'altra. Sulle linee, e grazie ai finanziamenti stabiliti dal Commissario regionale per il terremoto, una nuova palestra di 1200 metri quadrati sarà costruita al centro sportivo Bihac. Image: 20121210/foto/4427.jpg

Il terremoto non ferma il bar Irene

Resto del Carlino, Il (Ferrara)
"*Il terremoto non ferma il bar Irene*"
Data: **10/12/2012**
Indietro

FERRARA PROVINCIA pag. 5
Il terremoto non ferma il bar Irene Riaperto il giorno dell'Immacolata nella piazza di Poggio Renatico
SODDISFATTI I titolari del bar del centro di Poggio: Irene Sirek e il marito Claudio Lodi
di CRISTINA ROMAGNOLI IL PALAZZO storico al centro della piazza di Poggio Renatico è ancora fasciato da impalcature e transenne. Tranne uno spicchio, nell'angolo interno: quello in cui, nel fine settimana dell'Immacolata ha potuto riaprire il Bar Irene. L'edificio, uno dei più antichi del paese, è stato giudicato completamente inagibile all'indomani della scossa del 20 maggio. Irene Sirek e il marito Claudio Lodi erano subentrati solo due mesi prima, investendo tutto sull'attività rilevata da Antonietta e Francesco Visentini. «NON ci saremmo mai aspettati una cosa simile raccontano . Eravamo praticamente arrivati in paese e il primo sentimento che abbiamo provato è stato certo di sconforto». I due non si sono arresi, né hanno ceduto alla tentazione di andarsene, pur avendo perduto anche l'abitazione. «Non si può sempre scappare. Abbiamo cercato di vedere il bicchiere mezzo pieno: il locale non era distrutto né da abbattere, inoltre siamo riusciti ad ritornare a Natale». Per riaccogliere i clienti dopo oltre sei mesi Irene e Claudio hanno ingaggiato una lotta contro il tempo: prima il pericolo indotto dal campanile, poi la zona rossa, infine le procedure per la risistemazione. «LA DITTA specializzata in questi stabili d'epoca ha iniziato a settembre i lavori. In tempi record ci ha consentito di rientrare: siamo felici del calore con cui siamo stati accolti». Ora si guarda avanti, non senza qualche incertezza. «Non abbiamo ancora capito se saranno previsti dei contributi per il mancato fatturato di questi mesi. Ci informeremo: ci siamo soltanto preoccupati di riaprire». Image: 20121210/foto/4431.jpg

Riaprono i portoni della Rocca Da oggi visite guidate al castello

Resto del Carlino, Il (Forlì)
"*Riaprono i portoni della Rocca Da oggi visite guidate al castello*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

FORLI' PROVINCIA pag. 13
Riaprono i portoni della Rocca Da oggi visite guidate al castello MELDOLA NELL'EDIFICIO, IN RESTAURO, PRESENTI ANCHE DEI FIGURANTI
RIAPRE, per due giorni, la Rocca di Meldola. Da anni i cittadini non hanno potuto visitarla. Oggi e domani, dalle 10 alle 13, l'amministrazione comunale, insieme alla Pro loco, organizza una Passeggiata in Rocca'. Ci sarà insomma modo di vedere, in maniera completamente gratuita, a che punto sono arrivati i lavori di ristrutturazione all'interno del castello. «Abbiamo pensato di mostrare ai meldolesi lo stato di avanzamento dell'intervento», dice il consigliere comunale Cristina Bacchi. Grazie alla collaborazione di tre guide della Pro loco di Teodorano le persone verranno accompagnate, all'interno di un percorso protetto, all'interno del castello. Per impedire che qualcuno tenti di visitare stanze non sicure saranno al lavoro anche rappresentanti della Protezione civile, degli alpini e dell'Auser. Tutti i visitatori saranno dotati di un caschetto anti-infortunistica per ragioni di sicurezza. «CI saranno una quindicina di figuranti, sia bambini che adulti continua Bacchi . In quattro punti si parlerà della storia della Rocca». Previsto inoltre un buffet, a tema medievale, preparato dagli operatori del mercato contadino, che offriranno prodotti a km 0. Come funzionerà questa passeggiata all'interno della Rocca dal punto di vista pratico? Il ritrovo puntuali, raccomandano gli organizzatori è alle 10 ai piedi dello scalone del castello, in via alla Rocca. Partiranno gruppi di 25 persone ogni 10 minuti. La visita durerà in totale 30 minuti. «I lavori spiega l'assessore comunale ai lavori pubblici Vittorio Cicognani proseguiranno anche nel 2013. L'intervento ha un importo di 350mila euro». Questo segmento dei lavori servirà per il consolidamento e restauro della torre di guardia e della porta del soccorso, il completamento del giro di ronda e la creazione di un paio di parcheggi (uno che guarderà sulla statale), l'altro in via alla Rocca, da 100 posti auto. La speranza degli organizzatori è che non nevichi. Meglio, che non nevichi tanto. «10 centimetri non sarebbero un problema conclude Bacchi . Anzi, sarebbe sicuramente più bello». Image: 20121208/foto/5088.jpg

Multe dopo le udienze: era necessario?

Resto del Carlino, Il (Forlì)
"*Multe dopo le udienze: era necessario?*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

FORLI' AGENDA pag. 11
Multe dopo le udienze: era necessario? LETTERE E OPINIONI
IL GIORNO 30 novembre in occasione delle udienze generali dell'istituto tecnico Carlo Matteucci' gli zelanti vigili sono subito intervenuti a multare gli automobilisti che avevano parcheggiato non sempre secondo le regole del codice codice stradale. La concentrazione delle auto era alta mentre i posti disponibili limitati per cui alcuni genitori hanno parcheggiato in divieto, e all'uscita delle udienza hanno trovato come regalo di Natale una bella multa. Era proprio necessario? Al contrario durante feste e sagre le macchine sono parcheggiate ovunque, anche sui marciapiedi, ma senza multa. Lettera firmata)PROVINCE Definiamo le competenze prima del riordino LUNEDÌ l'Emilia-Romagna licenzierà una proposta di legge sul riordino territoriale che prevede anche l'istituzione di Unioni dei Comuni. Tiene conto della proposta che la Provincia di Forlì-Cesena, che chiede una definizione certa delle competenze da affidare alla Provincia riordinata e alle Unioni dei Comuni, prevedendo la possibilità che anche la Regione rimetta alle province la competenza su agricoltura, pianificazione territoriale, ambiente, formazione, lavoro, centri per l'impiego, protezione civile, flora e fauna. Il presidente della Provincia Massimo Bulbi Il vicepresidente Guglielmo Russo

Un televisore per i terremotati

Resto del Carlino, Il (Imola)
"*Un televisore per i terremotati*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

CASTEL SAN PIETRO TERME pag. 11
Un televisore per i terremotati SOLIDARIETÀ L'INIZIATIVA DEL CENTRO SCARDOVI
LA CERIMONIA I volontari del centro sociale Scardovi nel momento della consegna
CASTEL SAN PIETRO E' NATO un patto d'amicizia fra il Centro Sociale Scardovi e il centro sociale della città terremotata di Sant'Agostino. Il presidente e il vicepresidente del centro in provincia di Ferrara d'intesa con i volontari castellani nel corso di in una cena organizzata nella sede di via Mazzini alla presenza dell'assessore alle politiche sociali Cristina Baldazzi hanno concordato una prima iniziativa di solidarietà. La sede del centro non è stata abbattuta dal sisma, ma i mobili e le attrezzature erano state distrutte, compreso il vecchio televisore. I soci dello Scardovi hanno quindi deciso di donare e consegnare un nuovo tv agli amici terremotati. Image: 20121209/foto/4447.jpg

Terremoto in Giappone, il racconto di una giovane di Corlo

Resto del Carlino, Il (Modena)
"*Terremoto in Giappone, il racconto di una giovane di Corlo*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

SASSUOLO, FORMIGINE E FIORANO pag. 24
Terremoto in Giappone, il racconto di una giovane di Corlo FORMIGINE BIANCA PARADISI ERA A TOKYO DURANTE IL SISMA DI MAGNITUDO 7.3 DI IERI MATTINA
La giovane formiginese Bianca Paradisi
FORMIGINE «PER un colpo di fortuna mi trovavo al piano terra, di solito sono al quattordicesimo. Ero seduta nella hall di un grande hotel. Sono stata la prima a guardarsi intorno quando tutto ha iniziato a ondeggiare e scricchiolare». Lo racconta Bianca Paradisi, 27enne originaria di Corlo, da qualche mese a Tokyo con il suo moroso, che si è ritrovata nel bel mezzo del terremoto di magnitudo 7.3 che ha scosso il Giappone alle 9:18 di ieri mattina, ora italiana. «Tutti dicono che è stata una scossa ancora più forte dell'11 marzo 2011 col terremoto e maremoto che ha portato al disastro di Fukushima». «Nessuno reagiva e intanto il terremoto, lunghissimo, aumentava d'intensità ha spiegato Bianca Paradisi . La cameriera e un ragazzo giapponese dietro di me mi hanno fatto cenno di sì, è il terremoto' e mi hanno sorriso. La gente, a parte me e un paio di occidentali, non ha reagito per nulla. Un minuto dopo la fine della scossa è stato dato un annuncio in giapponese e sentivo suonare sirene in lontananza. Una hostess della reception è venuta a dirmi di non preoccuparmi e di rimanere dove ero». La giovane modenese, conosciuta per essere stata anche rappresentante d'istituto al liceo classico L.A Muratori, si è messa subito in contatto internet con amici e parenti. «Il mio ragazzo lavora al settimo piano ha aggiunto . Con i colleghi si sono infilati i caschetti e sono andati sotto le scrivanie. Per ora non ho altre informazioni, anche se i suoi colleghi dicono che è il più forte da dopo Fukushima, erano spaventati perché è stato molto lungo e dicono intenso come nel 2011 all'inizio. Ora ha situazione è tranquilla e in città a Tokyo non ci sono danni. Ci è stato impedito di fare le scale e qualcuno sta uscendo prima dal lavoro. Sto seguendo l'evoluzione su twitter», ha concluso Bianca. c.mas. Image: 20121208/foto/6748.jpg

Paolo Olmi, un doppio abbraccio alle nostre terre terremotate

Resto del Carlino, Il (Modena)
"*Paolo Olmi, un doppio abbraccio alle nostre terre terremotate*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 29
Paolo Olmi, un doppio abbraccio alle nostre terre terremotate FINALE EMILIA IL MUSICISTA DI FAMA INTERNAZIONALE IN CONCERTO GIOVEDÌ PROSSIMO NEL NUOVO TEATRO TENDA
di STEFANO MARCHETTI C'E' un doppio abbraccio nel concerto che giovedì 13 dicembre il maestro Paolo Olmi, musicista di fama internazionale, dirigerà a Finale Emilia: c'è l'incontro di trenta giovani strumentisti di dieci nazionalità diverse che si riuniscono nella Youth Musicians European Orchestra come in una sinfonia di pace e fraternità, e c'è la carica d'affetto che da Ravenna arriva alle nostre terre schiaffeggiate dal terremoto, e in particolare a Finale e a Sant'Agostino (Ferrara), due dei Comuni più colpiti. «Le difficoltà si affrontano con più forza quando non si è da soli», osserva il maestro Olmi. «E il fatto di essere ricordati da tante persone è per noi di particolare conforto aggiunge Fernando Ferioli, sindaco di Finale . La mattina del 20 maggio, quando ci siamo trovati come sotto i bombardamenti, temevamo di aver perso il nostro futuro». IL CONCERTO (a ingresso gratuito) illuminerà il nuovo teatro tenda che è stato allestito fra il teatro Sociale, ora inagibile, e il castello delle Rocche devastato dal sisma, un luogo fortemente simbolico e carico d'emozione. La sera precedente a Ravenna si terrà un appuntamento analogo, con la partecipazione di Uto Ughi: i fondi raccolti in quella occasione serviranno appunto a offrire a Finale una serata di musica e di nuova vita. Proposto dalla Cooperativa Ravennate Emilia Romagna concerti, con il patrocinio del Pontificio Consiglio per la cultura e il sostegno di molti sponsor (fra cui la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, l'Apt, le Acer di varie province, i Lions club del distretto, Caviro, Coop Italia e Conad), l'evento sarà dedicato in particolare a Bach («Un monumento della musica, come Dante lo è per la letteratura», sottolinea Olmi), ma anche ad Antonio Vivaldi e Benedetto Marcello, per chiudersi con uno speciale augurio natalizio. All'orchestra si uniranno tre giovani e talentuosi solisti, la violoncellista italo giapponese Tilly Cernitori, il prodigioso violinista 21enne kasako Roman Kim, e l'oboista Gianluca Tassinari, che ascolteremo anche nell'Adagio dal Concerto in re minore di Marcello (che fu colonna sonora di Anonimo veneziano'). «LA CULTURA fa la comunità, genera identità e appartenenza», dice Massimo Mezzetti, assessore regionale alla cultura. E biblioteche e teatri aggiunge «dovranno essere fra i primi a riaprire, perché sono luoghi di socialità». Anche la musica ci aiuterà a rialzarci, e a voltare pagina. Image: 20121208/foto/6791.jpg

Un mazzo di fiori per la Madonna

Resto del Carlino, Il (Modena)
"*Un mazzo di fiori per la Madonna*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

SASSUOLO pag. 23
Un mazzo di fiori per la Madonna TRADIZIONI VIGILI DEL FUOCO SUL CAMPANONE PER CELEBRARE L'IMMACOLATA
Il Campanone' addobbato per la cerimonia dell'Immacolata
UN MAZZO di fiori in omaggio alla Madonna. E' avvenuto ieri mattina il tradizionale appuntamento della consegna di un mazzo di fiori in onore della Madonna la cui statua capeggia sul campanile di piazza Garibaldi, il più tradizionale dei rondò cittadini, da parte dei vigili del fuoco. La cerimonia si è apeerta con il saluto del sindaco, Luca Caselli, che ha voluto istituire questa tradizione, e la benedizione di don Romano Baisi, il parroco del Duomo di San Giorgio, il coro dei bambini dell'oratorio-scuola di San Giuseppe diretti dai maestri Moreno e Alessio, hanno eseguito canti natalizi davanti ad una piazza Garibaldi gremita nonostante la nevicata della notte e il grande freddo. In calce, anche se nulla c'entra con la cerimonia, l'osservazione che il maltempo ieri non ha causato il minimo disagio alla città nonostante l'allerta diramato dalla Protezione civile. Tutto gha funzionato bene, le strade erano sgombre da neve e il sale risultava distribuito in modo opportuno lungo le principlai arterie urbane. Image: 20121209/foto/5760.jpg

Chef, artisti e scrittori donano la loro voce per l'Emilia

Resto del Carlino, Il (Modena)
"*Chef, artisti e scrittori donano la loro voce per l'Emilia*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

MODENA GIORNO E NOTTE pag. 30
Chef, artisti e scrittori donano la loro voce per l'Emilia FORUM EVENTI ALLE 17 LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO ALZANDO DA TERRA IL SOLE'
Valerio Massimo Manfredi
È LA SOLIDARIETÀ a favore delle popolazioni emiliane colpite dal terremoto dello scorso maggio la protagonista del prossimo appuntamento della rassegna autunnale di Forum eventi', gli appuntamenti dedicati alle grandi firme del giornalismo e della letteratura. Oggi sul palco del Forum Guido Monzani di via Aristotele (a partire dalle 17) verrà presentato il libro no profit Alzando da terra il sole. Parole per l'Emilia' (edito da Mondadori). Ospiti straordinari dell'incontro di oggi pomeriggio saranno lo chef Massimo Bottura, gli scrittori Valerio Massimo Manfredi, Ugo Cornia, Guido Conti, Barbara Baraldi, il filosofo e politologo Carlo Galli, il sindaco di Mirandola Maino Benatti, il giornalista Michele Smargiassi, il poeta Emilio Rentocchi e l'attrice Marinella Manicardi. Tanti volti, modenesi e non che hanno prestato la loro voce (e la loro penna) alla causa dei terremotati. IDEATO dall'editor Beppe Cottafavi e promosso dalla casa editrice Mondadori e dalla Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori questo libro ha coinvolto scrittori, narratori, poeti, cantanti, giornalisti e persino il miglior cuoco d'Italia, che si sono generosamente e appassionatamente impegnati a pronunciare queste parole per l'Emilia. Tutto il ricavato delle vendite sarà devoluto a favore della ricostruzione della biblioteca di Mirandola, luogo di grandissimo valore per il fondo librario che custodisce, ma fortemente danneggiata dal sisma del 20 maggio scorso. Image: 20121209/foto/5827.jpg

La musica dell'anima scalda la Bassa Gospel for Emilia' fa tappa a Finale

Resto del Carlino, Il (Modena)
"*La musica dell'anima scalda la Bassa Gospel for Emilia' fa tappa a Finale*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 29
La musica dell'anima scalda la Bassa Gospel for Emilia' fa tappa a Finale LA RASSEGNA PROTAGONISTA AL TEATRO TENDA IL CORO VOICES OF JOY'
Due immagini del coro Voices of Joy' sul palco
di STEFANO MARCHETTI GOSPEL, ovvero la buona novella, la Parola, in inglese il Vangelo. Gospel come un genere musicale, dalle radici afroamericane, che porta in sé tutta l'emozione e anche la carica di una fede vissuta, profonda, da esprimere con il canto e la partecipazione viva. Mai come quest'anno abbiamo bisogno del gospel e della sua forza: squassati dal terremoto, ci serve anche l'energia di questo genere musicale che ci invita a trovare sempre una via luminosa e una Amazing grace'. GOSPEL for Emilia' si intitola appunto la rassegna che abbraccia le province di Modena, Bologna, Ferrara e Reggio Emilia, con una serie di concerti che fino al 23 dicembre faranno tappa in vari paesi del cratere' ma anche in altre località che hanno voluto aderire al progetto. L'idea è nata dal Comitato Amici del Parco delle Rimembranze di Carpi e dalla Uisp di Modena. Dodici cori gospel, sia italiani che internazionali, hanno accolto l'invito a partecipare: i concerti si terranno sia in orario pomeridiano che serale, e saranno a ingresso gratuito per le scuole e i bambini, o a pagamento per gli adulti. I fondi raccolti verranno destinati alle Uisp delle quattro province, che a loro volta li suddivideranno fra i Comuni terremotati per l'organizzazione di attività sportive e ricreative destinate ai bimbi e alle scuole. «Grazie alla generosità dei cori e al supporto di tante aziende e realtà produttive spiegano gli organizzatori siamo riusciti a contenere al minimo i costi, per donare quanto più denaro possibile ai progetti». DOPO il debutto di ieri a Sant'Agata Bolognese e a Carpi, oggi la rassegna toccherà Finale Emilia, dove sarà praticamente inaugurato il nuovo teatro tenda collocato di fronte al centenario teatro Sociale, attualmente inagibile. Protagonista sarà il coro gospel Voices of joy' di Faenza, nato nel 2000, che può già vantare numerosi concerti e incisioni discografiche, fra cui Revelation is here': alle 18 terranno un'anteprima (a ingresso gratuito) dedicata ai bimbi del polo scolastico, e alle 20.30 il concerto per tutti. Gospel for Emilia' avrà poi nuovi appuntamenti a San Giovanni in Persiceto o a Bondeno, a Cavriago e a Reggio Emilia. Anche a Modena e provincia sono in cartellone altri tre concerti. Domenica 16 dicembre alle 21 nella sala teatro Giovanni Torri alla Polisportiva Modena Est (via Indipendenza) si esibiranno gli statunitensi High Praise Gospel Singers, che ritroveremo poi il giorno successivo nella nuova struttura della Polisportiva di Novi. Domenica 23 poi alle 20.30 presso la parrocchia Gesù Redentore di Modena ascolteremo il Royal Priest Hood Choir, che suggellerà la rassegna. E potremo cantare tutti insieme, finalmente, Oh Happy Day'. Image: 20121209/foto/5811.jpg

I medici si mobilitano per Finale

Resto del Carlino, Il (Modena)
"*I medici si mobilitano per Finale*"
Data: **10/12/2012**
Indietro

MODENA E PROVINCIA pag. 5
I medici si mobilitano per Finale TERREMOTO
ANCHE quest'anno si ripete il progetto Buona nascita e ostetrici in cucina', ormai alla sua 11a edizione. L'associazione si pone l'obbiettivo di sostenere la buona nascita attraverso varie forme: la promozione del benessere della donna e del bambino durante la gravidanza e al momento del parto, la formazione degli operatori, il sostegno delle gravide in difficoltà, la promozione di modelli d'integrazione culturale delle mamme straniere, la promozione della ricerca scientifica. Stasera, alle 20,30 al Baluardo cena di beneficienza per raccogliere fondi a favore del progetto Buona Ri Nascita', progetto che l'associazione ha dedicato al sostegno delle mamme e bambini dei territori colpiti dal sisma del maggio scorso. Durante la serata verrà esplicitata la destinazione dei fondi concordata con il Sindaco di Finale Emilia Fernando Ferioli. Si tratta di una cena, dove i volontari della associazione, ginecologi, il personale ostetrico ed infermieristico daranno prova della loro abilità fra i fornelli, nella decorazione dei piatti e nel servizio ai tavoli. Il Menù di quest'anno sarà legato alla nostra tradizione modenese utilizzando i prodotti della nostra Provincia con particolare riferimento alla zona colpita terremoto per contribuire alla Buona Ri Nascita del nostro territorio.

Novi, inaugurate scuola e palestra Festa con Carletti e Lucchetta

Resto del Carlino, Il (Modena)
"*Novi, inaugurate scuola e palestra Festa con Carletti e Lucchetta*"
Data: **10/12/2012**
Indietro

MODENA E PROVINCIA pag. 5
Novi, inaugurate scuola e palestra Festa con Carletti e Lucchetta L'edificio in viale Martiri ospita gli alunni di elementari e medie
La nuova scuola di Novi inaugurata ieri mattina
NOVI I BAMBINI e i ragazzini di Novi di Modena hanno una nuova scuola e una palestra che servirà tutta la comunità. L'inaugurazione delle due strutture si è svolta ieri mattina con due testimonial d'eccezione: Beppe Carletti dei Nomadi' e il pallavolista Andrea Lucchetta. Il taglio del nastro è avvenuto in presenza del sindaco Luisa Turci; dell'assessore regionale all'istruzione Patrizio Bianchi; di Stefano Vaccari, assessore provinciale con delega allo sport; di Rossella Garuti, dirigente scolastico dell'istituto comprensivo; e di Eleno Dondi della Fondazione Cassa di Risparmio che ha dato un importante contributo economico alla nascita del plesso scolastico. PER QUANTO riguarda la scuola, si tratta di una costruzione che sulla carta risulta provvisoria, anche se potrà ospitare le classi di elementari e medie per decenni: non si tratta insomma di un edificio prefabbricato ma di una scuola in cemento armato che per bando ha però una destinazione provvisoria. La palestra sorta di fianco sempre in viale Martiri era già prevista prima del terremoto: la sua realizzazione è per forza di cose slittata ma oggi è pronta e funzionale. Ospiterà al mattino gli alunni della scuola nelle ore di educazione fisica e al pomeriggio i gruppi sportivi del paese. Si tratta di un edificio antisismico in classe A ed è stata intitolata a Monia Franciosi, una ragazza scomparsa prematuramente che giocava nella squadra di calcio femminile. A lei, l'amministrazione ha voluto dedicare la nuova palestra benedetta da don Ivano Zenoni. ALL'INAUGURAZIONE ha partecipato anche la Società Filarmonica Novese: gli alunni della scuola hanno proposto alcuni canti che hanno allietato la mattinata. Dopo il taglio del nastro si è tenuto il buffet, seguito dall'esibizione musicale della Banda di Classe'. Nel pomeriggio, alle 15,30 proprio in palestra, si è tenuto lo spettacolo Una botta... di vita' della Compagnia Anna & the Hospitalists, il tutto presentato da Dino Drusiani e a cura di Auser. Una gioranta di festa in uno dei Comuni più colpiti dal sisma: anche in questo caso si è scelto di ripartire dalla scuola. Ridare speranza ai più piccoli equivale infatti a risollevare tutta la comunità così duramente ferita dal dramma del terremoto. Image: 20121210/foto/6199.jpg

«I piccoli Comuni sono pronti a trasferire alcune funzioni alla Comunità montana»

Resto del Carlino, Il (Pesaro)
"*«I piccoli Comuni sono pronti a trasferire alcune funzioni alla Comunità montana»*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

FOSSOMBRONE, CAGLI E URBANIA pag. 21
«I piccoli Comuni sono pronti a trasferire alcune funzioni alla Comunità montana» La proposta viene dal sindaco di Peglio, Daniele Tagliolini
PEGLIO ALCEO SERAFINI, presidente della Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro, aveva provato nell'ultima sua intervista a dare la sveglia ai sindaci sull'associazione delle funzioni imposte per legge ci Comuni fino a 5mila abitanti (tre da gestire insieme entro il prossimo anno, nove entro il 2014). Loro però non ci stanno a fare la figura della bella addormentata. «I SINDACI è la replica di Daniele Tagliolini, primo cittadino di Peglio sono molto più avanti rispetto alle normative. Sono diversi anni infatti che chiediamo di essere attori dei nostri territori. Ci siamo resi disponibili in più fasi di gestire deleghe in collaborazione con i presidenti e gli assessori della Comunità Montana per rendere veloci i passaggi delle competenze: dissesto idrogeologico, strade comunali ed interpoderali gestite in maniera comprensioriale, gestione dei rifiuti sovracomunale, pianificazione energetica territoriale, anagrafe associata, sociale, pianificazione urbanistica, servizi sociali, protezione civile, catasto e così via». Quali riposte sono arrivate? «Visto che la sfida finale è di associare tutte le funzioni fondamentali abbiamo chiesto di procedere con celerità. Invece si è voluto aspettare fino a novembre per intavolare un discorso. Non vorrei che il prossimo anno si verificasse lo stesso ritardo». Dov'è il problema? «Il fatto è che i sindaci sono in costante contatto con i cittadini, conoscono le esigenze dei territori e stanno facendo i salti mortali per non chiudere dei servizi essenziali. Si può dire che sono in riunione permanente per giungere ad un risposta intelligente. Non rientra nelle loro preoccupazioni la salvaguardia delle posizioni». Venga al punto. «Considerata la lentezza con cui ci si muove la domanda che sorge spontanea è se la Comunità Montana sia in grado di promuovere questo percorso nel più breve tempo possibile». Da cosa dipende secondo lei? «Dal coinvolgimento dei Comuni».ù L'alternativa, che non piace a Serafini, sarebbe quella di creare Unioni di Comuni. Le come la vede? «Per noi non è un problema se l'ente si chiama Comunità Montana o Unione dei Comuni montani. L'importante è fare rete, gestire i servizi in maniera associata con risparmi ed efficienza. Ritengo che i miei colleghi la pensino esattamente come me». Dal canto vostro qual è l'impegno che vi siete assunti in questo processo? «A breve presenteremo un documento ufficiale al presidente dove ribadiamo, come già fatto in quest'ultimo anno e mezzo nei consigli comunitari e nelle varie riunioni, di intraprendere un percorso dove tutti si mettono in gioco e nessuno si possa nascondere dietro interessi personali o di campanile. Già da domani saremmo pronti a trasferire o convenzionare tutte le funzioni fondamentali alla Comunità Montana». Se è così non ci sarà più alcun ostacolo. «No, stiamo già mettendo a disposizione a costo zero la nostra esperienza di sindaci e siamo pronti a farlo anche con il personale». Emanuele Maffei

«Riomania», 74mila euro di beneficenza

Resto del Carlino, Il (R. Emilia)
"*«Riomania», 74mila euro di beneficenza*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

VETRINA CORREGGIO pag. 15
«Riomania», 74mila euro di beneficenza La festa ha sostenuto i progetti post-terremoto. Lunedì cambia il presidente del sodalizio
RIO SALICETO COMPLESSIVAMENTE, 74mila euro fra donazioni a favore della collettività, collaborazioni e beneficenza. Per la maggior parte destinati a progetti di recupero post-sisma. E' il risultato che "Riomania", straordinaria macchina di solidarietà rodata da esperienza decennale la prima edizione risale a 23 anni fa, nonostante la nascita ufficiale dell'Associazione di promozione sociale sia avvenuta nel 2007 ha messo a segno lo scorso giugno. Dopo la grande festa, ha elargito 32mila euro a favore del Comune riese per la sistemazione del tetto del Centro polivalente ex- Delfino, 1.600 a favore dell'Associazione Insieme per Rovereto come contributo per interventi dopo il terremoto del Comune modenese; altri 1.600 alla Pro Loco di Reggiolo per ripristinare il centro socio sanitario Trentadue, 5mila al Centro Sociale di Rio Saliceto danneggiato dal sisma, 2mila al Circolo Tennis riese per la riqualificazione della pista e la copertura del campo polivalente, poi altri 2mila euro alla Ludoteca Il regno del Gioco per allestire attività per i più piccini. Inoltre, Riomania ha ceduto parte dei proventi alle associazioni che hanno contribuito al successo della festa fra le quali il Centro Sociale con 13.500 euro, 10.700 euro al Circolo Tennis, 2mila euro alla sezione riese di Auser, 600 euro all'Usd Rios 1973, 1.500 all'Associazione Nazionale Carabinieri San Genesio di Campagnola Emilia e altri 1.500 alla Protezione Civile Icaro di Correggio. «A giugno abbiamo ricevuto attestati di stima' da molta gente dei Comuni di Carpi, Rovereto e Mirandola, tra i più colpiti dal sisma spiega Milo Bellesia, presidente uscente di "Riomania" - . Nella prima settimana, seppure senza concerti, abbiamo registrato uno straordinario afflusso di pubblico. Poi abbiamo chiuso in bellezza con la musica dal vivo. E' stato il paese a chiederci di farlo, un modo per distrarre la comunità dal dramma del terremoto. Così, per poter lavorare in tranquillità, i nostri volontari hanno allestito un surplus di sicurezza». A pochi giorni dalla nomina del Consiglio che ora conta un bel numero di quote rosa, lunedì "Riomania" eleggerà il nuovo presidente. «Puntiamo su un rinnovo generazionale rimarca Milo Bellesia io coadiuverò i consiglieri neoeletti ma adesso l'attività sarà in mano alle nuove leve, per lo più venticinquenni. Ripongo grande fiducia in loro». Il prossimo appuntamento con "Riomania" è per l'anno prossimo. (Per info: www.riomania.it info@riomania.it). Alba Piazza Image: 20121208/foto/9942.jpg

Reggiolo, sotto l'albero c'è la rinascita

Resto del Carlino, Il (R. Emilia)
"*Reggiolo, sotto l'albero c'è la rinascita*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

VETRINA GUASTALLA pag. 13
Reggiolo, sotto l'albero c'è la rinascita Il vicesindaco Albinelli: «Via Matteotti tutta aperta entro Natale»
di ANTONIO LECCI CONTINUANO a riaprire spazi pubblici e privati chiusi da maggio a causa del terremoto. A Reggiolo da oggi tornano percorribili a tutti i veicoli, pur se a senso unico, via Trieste (dall'autostrada A22 verso il paese) e via Malagoli (dal centro abitato verso la prima periferia), mentre dal 16 dicembre aprirà totalmente a pedoni e ciclisti via Matteotti, ovvero la principale «zona rossa». «PER NOI spiega il vicesindaco Franco Albinelli era importante riaprire l'intera strada entro Natale. E' un segnale importante, che dimostra l'impegno di tutti per arrivare a normalizzare tutte le situazioni, in tempi rapidi. Va detto che la riapertura avviene in seguito alla messa in sicurezza degli edifici, senza il ricorso ad alcuna diffida ai privati. Abbiamo puntato a convincere, e non a costringere, i proprietari ad avviare i lavori per la sicurezza dei loro immobili». E LA VOGLIA di tornare alla normalità la dimostra pure la doppia festa, con negozi aperti e mercatino, prevista oggi e domani in piazza Martiri e strade del centro, oltre che domenica prossima tra piazzale Artioli (con allestimento degli alberi di Natale) e ancora in centro storico, dove dal 25 dicembre sarà allestita la rassegna dei presepi. NELLA VICINA Rolo, invece, stamattina riapre l'oratorio di San Francesco, annesso al palazzo municipale. Dopo la ristrutturazione post terremoto, stamattina alle 10,30 viene riaperto dal sindaco Vanna Scaltriti, insieme ai progettisti dell'intervento. Il 16 dicembre alle 17, inoltre, ci sarà un concerto di musica barocca per festeggiare la riapertura. A Guastalla, invece, conclusi i lavori di messa in sicurezza, riapre la palestra comunale Bruno Rossi, chiusa per «inagibilità» da fine maggio.

Bimba in difficoltà salvata dal rogo del palazzo La piccola è stata calata con una barella dalla finestra. Sei adulti in ospedale

Resto del Carlino, Il (R. Emilia)
"*Bimba in difficoltà salvata dal rogo del palazzo La piccola è stata calata con una barella dalla finestra. Sei adulti in ospedale*"
Data: **10/12/2012**
Indietro

REGGIO PRIMO PIANO pag. 2
Bimba in difficoltà salvata dal rogo del palazzo La piccola è stata calata con una barella dalla finestra. Sei adulti in ospedale SANT'ILARIO Le immagini dei soccorsi immediati agli abitanti nella palazzina di via Ponchielli SANT'ILARIO SCOPPIA un incendio in una palazzina: sei adulti e una bimba calata dalla finestra con una barelle finiscono all'ospedale. E' accaduto ieri alle 10 in una moderna palazzina che si trova in via Ponchielli 22, nella periferia sud di Sant'Ilario. Nello stabile risiedono cinque nuclei familiari che sono state evacuate. Le fiamme si sono sprigionate nel locale della centralina elettrica dove si trovano tutti i contatori. Nessuno dei condomini si è reso conto di quanto stava accadendo e l'allarme è stato dato da alcuni automobilisti in transito lungo la vicina provinciale per Montecchio che hanno notato una densa colonna di fumo uscire dalla palazzina. «Sembrava fosse scesa una fitta nebbia ma non si respirava», ha raccontato una inquilina. «Mamma mia che momenti, io e mia figlia siamo scese con l'ausilio di una scala a pioli che hanno messo i vigili», ha spiegato Lalla Ragazzi che abita al secondo piano. COMPLICATO è stato il salvataggio di una bimba che si trovava in difficoltà. I vigili del fuoco intervenuti sul posto con tre squadre da Sant'Ilario e da Reggio, l'hanno dovuta calarla dal balcone con una barella. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 per soccorrere i feriti. Il fumo ha lievemente intossicato alcuni inquilini. Sei di loro sono stato poi trasportati al pronto soccorso dell'ospedale Franchini di Montecchio. Tutti, dopo essere stati sottoposta a ossigeno terapia, sono stati dimessi. «Stavo passando, quando ho visto uscire del fumo dalla palazzina. Ho chiamato i vigili del fuoco racconta Mauro Pecchini uno dei primi ad arrivare sul posto e a dare l'allarme Nel frattempo ho visto gli abitanti della palazzina che con estrema calma cercavano di aiutarsi l'uno con l'altro. Qualcuno ha gettato una corda all'inquilino del secondo piano per farlo scendere». IN VIA PONCHIELLI sono poi giunti i mezzi di soccorso che hanno provveduto ad evacuare l'intera palazzina. I vigili del fuoco hanno dichiarato inagibile tutto il seminterrato dove si è verificato l'incendio. Agibile il resto della palazzina, anche se il perdurare del fumo e dell'odore di bruciato hanno consigliato gli inquilini a trovare soluzioni alternative. Nina Reverberi
Image: 20121210/foto/9688.jpg

«Ho fatto uscire titolare e commessa. Poi ho spento le fiamme»

Resto del Carlino, Il (R. Emilia)
"*«Ho fatto uscire titolare e commessa. Poi ho spento le fiamme»*"
Data: **10/12/2012**
Indietro

REGGIO PRIMO PIANO pag. 3
«Ho fatto uscire titolare e commessa. Poi ho spento le fiamme» L'EROE ALESSIO CARBONI, GUARDIA GIURATA: «HO FATTO SOLO IL MIO DOVERE PER GARANTIRE L'INCOLUMITÀ DELLE PERSONE»
CAVRIAGO E' CONSIDERATO l'eroe del giorno, ma lui si schernisce a questa definizione. «Ho fatto soltanto il mio dovere dice l'importante era l'incolumità delle persone». Così Alessio Carboni (foto), guardia giurata, racconta quei concitati momenti dell'incendio all'interno di un negozio nel centro commerciale La Pianella di Cavriago. SENZA il suo coraggioso e rapido intervento, tutto il centro commerciale sarebbe potuto andare a fuoco. Per spegnere le fiamme, però, si è leggermente intossicato. Ora si trova al pronto soccorso dell'ospedale di Montecchio dove è stato sottoposto a ossigenoterapia. «IL CENTRO aveva appena aperto racconta la guardia dell'istituto Servizi Sicurezza Italia Poi ho visto il fumo all'interno del negozio di Bazar sono entrato e ho fatto uscire subito il titolare e la commessa che si stavano intossicando. Una volta messi in sicurezza, ho preso gli estintori e mi sono precipitato a spegnere il fuoco». Per lui, dice, è stata una cosa naturale buttarsi dentro un locale pieno di fumo e fuoco, prima di tutto per salvare le due persone all'interno e poi per cercare di limitare i danni. «L'IMPORTANTE che non si sia fatto male nessuno». Carboni è stato trattenuto all'ospedale per qualche ora in osservazione. Poi nel pomeriggio è ritornato a casa, un po' provato fisicamente, ma sicuramente contento di avere evitato quello che poteva essere un disastro. n.re. Image: 20121210/foto/9696.jpg

«Un assaggio di inverno Ma adesso torna il sole»

Resto del Carlino, Il (Ravenna)
"*«Un assaggio di inverno Ma adesso torna il sole»*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

RAVENNA PRIMO PIANO pag. 3
«Un assaggio di inverno Ma adesso torna il sole» Il meteorologo rassicura: migliora già da oggi
INVERNO Cappotti e berretti per ripararsi dal gelo, ma non basta
SONO bastati pochi centimetri di neve, con la complicità di un forte vento di bora che ha flagellato la costa e l'entroterra, a provocare danni e disagi in tutta la provincia. Almeno una quarantina gli interventi dei vigili del fuoco per un'ecatombe di rami e alberi crollati, anche sulle linee dell'alta tensione, a partire dalla mattinata di ieri. In serata il vento ha sollevato una tensostruttura presso il circolo ippico e reso pericolante un'impalcatura in via Cura. Colpita anche l'area di Cervia e Milano Marittima, dove un albero ha ceduto abbattendosi su un'automobile in sosta, senza persone all'interno. A Cervia una cinquantina di chiamate al centralino hanno costretto a ore di super lavoro gli agenti della polizia municipale, in collaborazione col servizio comunale del verde, e hanno richiesto anche l'intervento dei volontari di protezione civile. La neve bagnata ha appesantito i rami più esposti e raffiche di vento fino a 60 chilometri orari hanno dato il colpo di grazia ai tronchi più indeboliti. Diversi, sempre a Cervia, gli interventi nell'area tra viale Dante, viale Italia e via Milazzo. I vigili del fuoco sono intervenuti anche a Marina Romea, sempre per un albero crollato. E altri tronchi hanno invaso le carreggiate sulla Baiona, nei pressi della rotonda del cimitero e della ditta Cabot, in via Canalazzo e sulla Classicana all'altezza dell'Esp. Ma anche i viali di Lido di Classe e Lido di Savio sono stati ostruiti dalla caduta di rami di pino. La neve, 6-7 centimetri scesi da ieri mattina e rimasti sull'asfalto solo per poche ore, ha fatto scattare l'attivazione dei mezzi previsti dal piano del Comune di Ravenna. Quattro gli spalaneve della società convenzionata Sistema 2 attivi tra i lidi di Savio e di Classe, Castiglione e località limitrofe, così come a Marina di Ravenna e Punta Marina. SEMPRE nei due lidi sud, di Classe e di Savio, si segnalava un aumento del livello dell'acqua dovuto ai venti provenienti da nord est. In città un autotreno ha avuto difficoltà ad attraversare il ponte di via Stradone a Porto Fuori, dove è intervenuta una pattuglia della polizia municipale. E la condensa formatasi dentro il Pala De Andrè ha costretto la Cmc volley a spostare la seduta di allenamento. Pronti, dalla serata di ieri, con traffico fortemente rallentato, i mezzi spargisale allo scopo di prevenire la formazione di ghiaccio durante la notte. Image: 20121209/foto/8007.jpg

Le ciotole d'autore fanno del bene

Resto del Carlino, Il (Ravenna)
"*Le ciotole d'autore fanno del bene*"
Data: **10/12/2012**
Indietro

RAVENNA GIORNO E NOTTE pag. 8
Le ciotole d'autore fanno del bene AL MIC SERATA PRO TERREMOTATI A FAENZA
DONO Le ciotole sono offerte dai ceramisti
L'ENTE Ceramica Faenza e Mani Tese con il contributo di Comune, Argillà Italia, Mic e Slow Food a cena per i terremotati con le ciotole d'arte messe a disposizione dai ceramisti. Le ciotole saranno vendute a 50 euro e sorteggiate fra i partecipanti alla cena di stasera intitolata Non è pan bagnato ....è zuppa!'. Il numero delle prenotazioni (che erano aperte fino al 2 dicembre) è limitato ad un massimo di 120 persone. Info: 0546 697311 - Mic, Viale Baccarini 19.

«Siamo senza soldi: dobbiamo tenerci la neve»

Resto del Carlino, Il (Rimini)
"*«Siamo senza soldi: dobbiamo tenerci la neve»*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

CATTOLICA E VALCONCA pag. 17
«Siamo senza soldi: dobbiamo tenerci la neve» Stanziati solo 200mila euro che non coprono nemmeno la metà dei costi sostenuti
ALLARME LA PROTESTA DEI SINDACI DELLA VALLATA DOPO GLI IRRISORI FONDI ARRIVATI DALLA REGIONE
Il presidente Vasco Errani durante l'incontro con i sindaci
ATTILA', la prima ondata di freddo per l'inverno 2012 è alle porte, ma il gelo in Valconca è già sceso: colpa delle promesse rispettate a metà da parte della Regione sugli aiuti economici che sarebbero dovuti arrivare ai comuni flagellati dalla neve dello scorso febbraio. A promettere aiuti era stato il presidente della Regione, Vasco Errani durante una tavola rotonda effettuata nella sede dell'Unione della Valconca di fronte a tutti i sindaci e responsabili della protezione civile di vallata. Dopo la promessa alcuni sindaci hanno chiesto l'aiuto di altri frontisti e garantito il servizio di spalaneve. Ogni comune dal più piccolo al più esteso non ha speso meno di 50mila euro, per liberarsi della cortina di neve. Per far fronte alle spese straordinarie sostenute dagli enti la Regione ha stanziato 2 milioni di euro per 35 Comuni delle Province di Forlì, Cesena e Rimini, stabilendo però che avrebbero beneficiato di tali aiuti solo i territori in cui le precipitazioni nevose hanno raggiunto un equivalente in acqua di 100 millimetri rilevate da Arpa. In totale in Valconca sono arrivati 200mila euro, ma tali finanziamenti non sono sufficienti neppure a coprire la metà dei costi sostenuti in ciascun Comune dell'Alta Valconca, senza contare che ci sono stati Comuni del tutto esclusi dai finanziamenti come Morciano, San Giovanni e San Clemente a cui sono arrivati pochissimi aiuti. A Mondaino sono arrivati 44.000 euro sui 68.000 spesi, a Montescudo ne sono arrivati 58.000 sui 100.000 spesi, senza contare i 9.000 stanziati dalla protezione civile per gli sfollati. A Morciano sono stati spesi 53.000 euro solo per emergenza neve ai quali si aggiungono i soldi per il ripristino di strade, marciapiedi e arredo urbano. A San Giovanni ne sono stati spesi 60.000 euro e altri 100.000 per rispristinare strade distrutte e smottamenti. «Ciò che abbiamo sottolineato nella conferenza dei sindaci evidenzia il sindaco di San Giovanni Domenico Bianchi è che a Rimini, dove di neve ne è caduta meno, sono arrivati finanziamenti che a piccoli comuni come i nostri sarebbero bastati. Spero si riaprano le trattative per i finanziamenti, dalla Regione hanno fatto sapere che chiederanno aiuti anche al Governo». «Quest'anno se nevicherà dovremo tenerci la neve afferma il sindaco di Morciano, Claudio Battazza oppure prima ci mandano i soldi e noi mandiamo le ruspe, non ripeteremo l'errore dello scorso anno, quando ci spinsero a fare il possibile promettendoci aiuti mai arrivati. Sapevano che i comuni non avevano soldi. Oggi speriamo ancora nella serietà della Regione per ricoprire le spese dello scorso anno». Matteo De Angelis Image: 20121209/foto/9271.jpg

«LO AVEVO annunciato a giugno e ora lo faccio davvero. L'Imu non la pag...

Resto del Carlino, Il (Rimini)
"*«LO AVEVO annunciato a giugno e ora lo faccio davvero. L'Imu non la pag...*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

RIMINI PRIMO PIANO pag. 5
«LO AVEVO annunciato a giugno e ora lo faccio davvero. L'Imu non la pag... «LO AVEVO annunciato a giugno e ora lo faccio davvero. L'Imu non la pago su un capannone crollato, senza aver ancora avuto un aiuto concreto dalle istitutizioni». E' deciso, Guido Amantini, imprenditore e proprietario di alcuni immobili industriali a Campiano di Talamello. Dopo l'ultima notizia dell'arrivo di 4,7 milioni di euro per le aziende agricole e zootecniche danneggiate dal nevone di febbraio scorso, Amantini torna all'attacco. «Per colpa delle maxi nevicate di quasi un anno fa tuona decine di industriali come me oggi sono ancora fermi, con i capannoni crollati. La Regione corre in soccorso degli agricoltori, ma noi industriali? Nessuno ci ascolta o ci viene incontro. Siamo costretti a tenere ferme le produzioni, e molti di noi hanno scelto di chiudere le loro attività e mandare a casa decine di dipendenti». Il disatro, per le picole medie imprese della Valmarecchia, è ancora presente. «Nessuno si dà da fare per noi continua Amantini e mi sembra assurdo pagare l'Imu su un capannone che non si riesce a utilizzare da mesi. Con il Comitato degli imprenditori danneggiati dal nevone, ci attiveremo subito dopo le festività per incontrare le istituzioni e farci nuovamente sentire. A noi non interessa avere la copertura al 100% dei danni subìti, ma certo che un piccolo gesto potrebbero anche farlo». Il problema è anche legato alle assicurazioni. «Non vogliono coprire i danni spiega l'imprenditore perchè a quasi un anno di distanza, dal Tribunale di Rimini ancora non ci hanno mandato un perito in valle per verificare i danni». Danni che, registrati da industrie e edifici pubblici durante i giorni di maxi nevicate di febbraio, ammontano a 75milioni di euro. Dalla Provincia, risponde il presidente Stefano Vitali. «Purtroppo il nevone non ha avuto lo stesso riconoscimento del terremoto in Emilia sostiene pur avendo avuto le medesime conseguenze e le aziende messe in ginocchio in Valmarecchia ne sono una testimonianza. Abbiamo visto come è stata trattata dall'Unione europea questa calamità naturale e sapevamo che non sarebbe arrivato nulla, ma va fatto uno sforzo ulteriore da parte della Regione e dello Stato. Non tanto per trovare nuovi fondi che forse sarà difficile reperire, ma sicuramente per scovare sistemi di defiscalizzazione o velocizzare le pratiche, così come richiesto da Amantini. L'agricoltura è sempre stata finanziata in modo diverso rispetto ad altri settori e non la si può paragonare al caso industriale. Certo è indispensabile farsi promotori per avere risposte immediate». Rita Celli@BORDERO:celli-rita @#@

L'INCUBO BIANCO è tornato. Ma stavolta, almeno per ora, f...

Resto del Carlino, Il (Rimini)
"*L'INCUBO BIANCO è tornato. Ma stavolta, almeno per ora, f...*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

RIMINI PRIMO PIANO pag. 5
L'INCUBO BIANCO è tornato. Ma stavolta, almeno per ora, f... L'INCUBO BIANCO è tornato. Ma stavolta, almeno per ora, fa un po' meno paura. La prima nevicata della stagione che ha imperversato ieri ha nel Riminese ha creato qualche disagio sulle strade, ma nulla di paragonabile rispetto a febbraio. I PROBLEMI li ha avuti, al mattino, soprattutto Rimini, dove nel giro di poche ore sono caduti quasi 10 centimetri. «Siamo partiti subito, durante la notte, con lo spargimento di sale in collina, per poi intervenire con i mezzi anti-neve in città per garantire la circolazione sulle strade principali fa il punto l'assessore Jamil Sadegholvaad non ci sono stati particolari problemi, per fortuna. Anche ieri sera 8 mezzi spargisale sono intervenuti sulle strade, mentre durante il giorno abbiamo privilegiato la viabilità in zona Befane e in collina, verso Corpolò». Intere aree, specialmente a Rimini nord, sono rimaste imbiacate' tutto il giorno, con disagi e rallentamenti sulle strade. La nevicata è diventata invece consistente nell'entroterra dal pomeriggio. In Valmarecchia e in Valconca si è scatenata un'autentica bufera, la neve è arrivata fino a 30 centimetri sui rilievi più alti, a Pennabilli, Sant'Agata Feltria, Casteldelci. A Sant'Agata i primi veri fiocchi della stagione hanno rovinato i mercatini del Natale. Alcuni pullman di visitatori hanno dovuto fare marcia indietro, perché non riuscivano a salire. Molti hanno desistito a mettersi in viaggio per la paura di restare bloccati. «Non ci voleva proprio allarga le braccia sconsolato Guglielmino Cerbara, il primo cittadino abbiamo fatto il possibile, nonostante non ci sia più un euro a bilancio per la neve». LA PROVINCIA ha teso la mano a Sant'Agata e agli comuni più piccoli, mettendo in azione dalla notte di venerdì ben 50 mezzi (tra quelli a disposizione e quelli esterni). «Il sale è stato distribuito in abbondanza, non ci sono stati disagi particolari, anche se la neve è caduta copiosa anche in pianura sottolinea l'assessore alla Protezione civile, Mario Galasso abbiamo fatto il possibile, per fortuna già da oggi il tempo dovrebbe tornare buono». Diversi interventi di soccorso sono stati fatti da carabinieri, polizia stradale, vigili del fuoco nonché dai vigili urbani. A Rimini i carabinieri hanno accompagnato a casa una donna che, terrorizzata dalla neve, non sapeva come ritornare a casa con la macchina: i militari le hanno fatto strada con la loro auto. Decine le auto fuori strada, tutte prontamente soccorse ieri dalle forze dell'ordine. La polizia stradale è intervenuta in una decina di casi, nel Riminese, specie in Valmarecchia. E intanto ha iniziato a fare i controlli sulle strade dove è obbligatorio l'uso di gomme termiche, o le catene a bordo. «Gli accertamenti sono appena cominciati conferma il comandante provinciale della polizia stradale, Angelo Frugieri Abbiamo sanzionato meno di una decina di automobilisti». Multe che vanno da 39 a 80 euro. NONOSTANTE la prima neve, non ha ancora aperto l'impianto sciistico dell'Eremo di Carpegna, per colpa del vento troppo forte. «Ma contiamo di poter inaugurare la stagione già da oggi auspica il gestore Marcello Parlanti Noi siamo pronti, se il tempo oggi ce lo permetterà apriamo». Le piste per lo sci da fondo quest'anno, tra l'altro, saranno a Villagrande. Preparate gli sci. Manuel Spadazzi

La neve fa il primo blitz, torna la paura

Resto del Carlino, Il (Rimini)
"*La neve fa il primo blitz, torna la paura*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

RIMINI PRIMO PIANO pag. 4
La neve fa il primo blitz, torna la paura In città sono caduti in poche ore quasi dieci cm, mentre in alta Valmarecchia
I momenti più intensi della nevicata di ieri su Rimini e la Valmarecchia, a Novafeltria (foto al centro) gli spazzaneve sono entrati in azione all'alba
L'INCUBO BIANCO è tornato. Ma stavolta, almeno per ora, fa un po' meno paura. La prima nevicata della stagione che ha imperversato ieri ha nel Riminese ha creato qualche disagio sulle strade, ma nulla di paragonabile rispetto a febbraio. I PROBLEMI li ha avuti, al mattino, soprattutto Rimini, dove nel giro di poche ore sono caduti quasi 10 centimetri. «Siamo partiti subito, durante la notte, con lo spargimento di sale in collina, per poi intervenire con i mezzi anti-neve in città per garantire la circolazione sulle strade principali fa il punto l'assessore Jamil Sadegholvaad non ci sono stati particolari problemi, per fortuna. Anche ieri sera 8 mezzi spargisale sono intervenuti sulle strade, mentre durante il giorno abbiamo privilegiato la viabilità in zona Befane e in collina, verso Corpolò». Intere aree, specialmente a Rimini nord, sono rimaste imbiacate' tutto il giorno, con disagi e rallentamenti sulle strade. La nevicata è diventata invece consistente nell'entroterra dal pomeriggio. In Valmarecchia e in Valconca si è scatenata un'autentica bufera, la neve è arrivata fino a 30 centimetri sui rilievi più alti, a Pennabilli, Sant'Agata Feltria, Casteldelci. A Sant'Agata i primi veri fiocchi della stagione hanno rovinato i mercatini del Natale. Alcuni pullman di visitatori hanno dovuto fare marcia indietro, perché non riuscivano a salire. Molti hanno desistito a mettersi in viaggio per la paura di restare bloccati. «Non ci voleva proprio allarga le braccia sconsolato Guglielmino Cerbara, il primo cittadino abbiamo fatto il possibile, nonostante non ci sia più un euro a bilancio per la neve». LA PROVINCIA ha teso la mano a Sant'Agata e agli comuni più piccoli, mettendo in azione dalla notte di venerdì ben 50 mezzi (tra quelli a disposizione e quelli esterni). «Il sale è stato distribuito in abbondanza, non ci sono stati disagi particolari, anche se la neve è caduta copiosa anche in pianura sottolinea l'assessore alla Protezione civile, Mario Galasso abbiamo fatto il possibile, per fortuna già da oggi il tempo dovrebbe tornare buono». Diversi interventi di soccorso sono stati fatti da carabinieri, polizia stradale, vigili del fuoco nonché dai vigili urbani. A Rimini i carabinieri hanno accompagnato a casa una donna che, terrorizzata dalla neve, non sapeva come ritornare a casa con la macchina: i militari le hanno fatto strada con la loro auto. Decine le auto fuori strada, tutte prontamente soccorse ieri dalle forze dell'ordine. La polizia stradale è intervenuta in una decina di casi, nel Riminese, specie in Valmarecchia. E intanto ha iniziato a fare i controlli sulle strade dove è obbligatorio l'uso di gomme termiche, o le catene a bordo. «Gli accertamenti sono appena cominciati conferma il comandante provinciale della polizia stradale, Angelo Frugieri Abbiamo sanzionato meno di una decina di automobilisti». Multe che vanno da 39 a 80 euro. NONOSTANTE la prima neve, non ha ancora aperto l'impianto sciistico dell'Eremo di Carpegna, per colpa del vento troppo forte. «Ma contiamo di poter inaugurare la stagione già da oggi auspica il gestore Marcello Parlanti Noi siamo pronti, se il tempo oggi ce lo permetterà apriamo». Le piste per lo sci da fondo quest'anno, tra l'altro, saranno a Villagrande. Preparate gli sci. Manuel Spadazzi Image: 20121209/foto/9086.jpg

Riccione si prepara all'arrivo della neve: sabato da bollino rosso

Rimini Today.it
"*Riccione si prepara all'arrivo della neve: sabato da bollino rosso*"
Data: **07/12/2012**
Indietro

RiminiToday » **Cronaca**
Riccione si prepara all'arrivo della neve: sabato da bollino rosso
Si prevede che la giornata più problematica possa essere quella di sabato durante la quale le previsioni attuali indicano nevicate anche a livello del mare, dunque anche a Riccione
di Redazione - 7 dicembre 2012
Invia ad un amico
Tweet
Luogo
Riccione +
Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Riccione"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.
Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Riccione"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi
Caricamento in corso...**Tema**
piano neve +
Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "piano neve"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.
Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "piano neve"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi
Caricamento in corso...

La Protezione Civile ha lanciato l'Allarme meteo sulla nostra Provincia a partire da stamattina fino alla mattinata di lunedì. Si prevede che la giornata più problematica possa essere quella di sabato durante la quale le previsioni attuali indicano nevicate anche a livello del mare, dunque anche a Riccione. Geat sta già monitorando la situazione e sono pronti tutti e tre gli spargisale e i dieci spazzaneve previsti dal piano neve.
Nella serata Protezione Civile, Comando dei Vigili Urbani di Riccione e Geat si riuniranno per valutare l'evolversi della situazione. Nel frattempo, si raccomanda ai cittadini di montare le gomme termiche o avere a bordo del proprio automezzo le catene da neve. Nel caso le nevicate previste dovessero effettivamente verificarsi, si raccomanda anche prudenza nella guida; di non parcheggiare sotto gli alberi; di lasciare il più possibile libere le strade per il passaggio degli

Riccione si prepara all'arrivo della neve: sabato da bollino rosso

spargisale e degli spazzaneve; di pulire i marciapiedi davanti alle proprie abitazioni per aiutare chi si debba muovere a piedi per la città. SULLA PAGINA FACEBOOK DI GEAT SPA saranno pubblicate tutte le notizie utili nel caso l'allerta neve si confermasse.

Emilia Romagna. Terremoto: oltre 15 milioni di euro per le chiese dichiarate inagibili.

Romagna Gazzette.com
"*Emilia Romagna. Terremoto: oltre 15 milioni di euro per le chiese dichiarate inagibili.*"
Data: **07/12/2012**
Indietro

Emilia Romagna. Terremoto: oltre 15 milioni di euro per le chiese dichiarate inagibili.
Condividi:

Tweet

Stampa

Miriam Fusconi 7 dicembre 2012 0 commenti 15 milioni per chiese inagibili terremoto, chiese inagibili Emilia, edifici religiosi inagibili Emilia, emilia romagna, sisma, terremoto chiese, terremoto Emilia Romagna

danni alle chiese in Emilia, immagine di repertorio
EMILIA ROMAGNA. Oltre 15 milioni di euro per le chiese dichiarate inagibili: è il fulcro di un'ordinanza, la numero 83 del 5 dicembre 2012, che autorizza e finanzia interventi immediati di riparazione con rafforzamento locale e di ripristino con miglioramento sismico degli edifici religiosi dichiarati inagibili a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio scorsi, che hanno interessato le province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, al fine di garantire l'esercizio del culto.
La spesa complessiva, di 15.142.800 euro, trova copertura finanziaria nell'ambito dello stanziamento previsto dall'articolo 2 del decreto legge n. 74 del 6 giugno scorso. Con lo stesso atto vengono finanziati anche gli interventi relativi alla riparazione o ripristino di chiese (S. Mamante di Medicina, S. Giovanni Battista di Copparo, Natività di Maria Vergine di Voghiera, S. Clemente e S. Giovanni Decollato di Portomaggiore, S. Vito di Ostellato, S. Rocco di Campegine) che, pur presentando un nesso di causalità con gli eventi sismici, si trovano in comuni che non fanno parte del cosiddetto "cratere", considerato che l'agibilità venuta meno a seguito degli eventi sismici.
La quasi totalità degli edifici religiosi situati nei territori interessati dal terremoto è stata dichiarata, con ordinanze sindacali, inagibile. La struttura commissariale si è basata anche su indicazioni fornite da un report della Conferenza Episcopale Emilia Romagna, Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici.
Il provvedimento e i suoi allegati sono consultabili sul sito www.regione.emilia-romagna.it/terremoto nella sezione 'Atti per la ricostruzione'. L'ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (Burert).
83 Ordinanza chiese

Emilia Romagna. Terremoto: alcuni giorni per ottenere prestito per versamenti all'Agenzia delle Entrate.

Emilia Romagna. Terremoto: alcuni giorni per ottenere prestito per versamenti all Agenzia delle Entrate.

Romagna Gazzette.com
""
Data: **07/12/2012**
Indietro

Emilia Romagna. Terremoto: alcuni giorni per ottenere prestito per versamenti all Agenzia delle Entrate.
Condividi:

Tweet

Stampa

Miriam Fusconi 7 dicembre 2012 0 commenti Agenzia delle Entrate, all'Abi e alla cassa Depositi e Prestiti, assessore regionale Gian Carlo Muzzarelli, Attilio Befera, emilia romagna, Entrate, imprese colpite terremoto Emilia, Ministro delle Finanze, terremoto, terremoto Emilia Romagna

Imprese danneggiate dal sisma, foto di repertorio

EMILIA ROMAGNA. C'è ancora tempo per recarsi all'Agenzia delle entrate e comunicare gli importi dei versamenti dovuti, in modo da potere poi andare in banca e, attraverso la Cassa Depositi e Prestiti, ottenere un prestito rimborsabile in due anni e con garanzie e interessi a carico dello Stato. A chiarirlo in modo definitivo è il direttore dell Agenzia delle Entrate, Attilio Befera, in occasione di un incontro tecnico di ieri a Roma alla presenza dell'assessore regionale Gian Carlo Muzzarelli e in una comunicazione inviata al Ministro delle Finanze, all Abi e alla cassa Depositi e Prestiti.

ANCORA TEMPO PER IL PRESTITO. Befera ha spiegato che “la scadenza del 30 novembre per la presentazione all Agenzia della comunicazione degli importi dei versamenti dovuti è da ritenersi meramente ordinatoria e derogabile, compatibilmente con il vincolo di versamento delle somme dovute allo Stato entro il 19 dicembre”. Questo significa che restano ancora alcuni giorni (da chiarire con le rispettive banche per assicurare il corretto giro tra banche e Cassa Depositi Prestiti) a disposizione di lavoratori e imprese per chiedere il prestito.

“Questa risposta   ha dichiarato l'assessore Muzzarelli -, soddisfa il primo dei tre punti su cui abbiamo sollecitato il Governo. Continua il confronto con l'esecutivo nazionale per mettere a punto le soluzioni normative che consentano di includere fra i beneficiari anche le imprese che hanno subito pesanti danni al fatturato e per riconoscere ai lavoratori dipendenti il beneficio sui versamenti di contributi e premi”.

Emilia Romagna. Terremoto & ricostruzione: 29 milioni per le palestre scolastiche temporanee.

Emilia Romagna. Terremoto & ricostruzione: 29 milioni per le palestre scolastiche temporanee.

Romagna Gazzette.com
"*Emilia Romagna. Terremoto & ricostruzione: 29 milioni per le palestre scolastiche temporanee.*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

Emilia Romagna. Terremoto & ricostruzione: 29 milioni per le palestre scolastiche temporanee.
Condividi:

Tweet

Stampa

Miriam Fusconi 9 dicembre 2012 0 commenti 29 milioni per palestre temporanee, Bondeno, di Camposanto, di Carpi, di Castelfranco (Manzolino), di Cento, di Concordia sulla Secchia, di Finale Emilia (Massa Finalese), di Mirabello, di Mirandola, di Pieve di Cento (provincia di Bologna), di Poggio Renatico, di Reggiolo, di Rolo (provincia di Reggio Emilia); di Bomporto, di San Felice sul Panaro, di San Giovanni in Persiceto, di San Possidonio, di San Prospero, di Soliera (provincia di Modena); di Galliera, di Vigarano Mainarda (provincia di Ferrara); di Fabbrico, emilia romagna, errani, ordinanza, palestre scuole Emilia, palestre temporanee scuole Emilia, palestre terremoto, ricostruzione, ricostruzione terremoto, scuole sisma., terremoto, vasco errani

Bambini che giocano, foto di repertorio
EMILIA ROMAGNA. Ammontano a 29 milioni di euro le risorse per realizzare, nei Comuni colpiti dal sisma, il programma di realizzazione delle palestre scolastiche temporanee. Lo stabilisce l'ordinanza (la numero 84 del 5 dicembre 2012) emanata dal Commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Vasco Errani con la quale vengono approvati gli atti di gara e l'assegnazione dei finanziamenti ai Comuni per alcuni interventi eseguiti direttamente.
PALESTRE. Per la realizzazione delle palestre scolastiche temporanee, e le connesse opere di urbanizzazione, si prevede una spesa complessiva pari a 27 milioni e 533 mila euro, mentre vengono assegnati ad alcuni Comuni 1 milione e 466 mila euro per la diretta realizzazione degli interventi: al Comune di Cavezzo 82 mila euro, al Comune di Sant'Agostino 200 mila euro, al Comune di Finale Emilia 532 mila, al Comune di Mirandola 651 mila euro.
Il provvedimento, inoltre, rettifica anche l'ordinanza numero 80 (del 22 novembre 2012) relativamente alla localizzazione della palestra nel Comune di San Giovanni in Persiceto.
La concessione definitiva dei contributi ai Comuni è subordinata alla presentazione, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza, del progetto esecutivo degli interventi.
Il provvedimento è consultabile sul sito www.regione.emilia-romagna.it/terremoto nella sezione ‘Atti per la ricostruzione'. L'ordinanza e i suoi allegati saranno pubblicati sul portale dell'Agenzia Intercent-ER nonché sul Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (Burert).
Le palestre saranno realizzate nei territori comunali: di Bondeno, di Cento, di Mirabello, di Poggio Renatico, di Vigarano Mainarda (provincia di Ferrara); di Fabbrico, di Reggiolo, di Rolo (provincia di Reggio Emilia); di Bomporto, di Carpi, di Castelfranco (Manzolino), di Camposanto, di Concordia sulla Secchia, di Finale Emilia (Massa Finalese), di Mirandola, di San Possidonio, di San Felice sul Panaro, di San Prospero, di Soliera (provincia di Modena); di Galliera, di San Giovanni in Persiceto, di Pieve di Cento (provincia di Bologna).

$:m

Ancora in Piedi per l'Emilia: un risultato concreto, raccolti 41 mila euro per la i Circoli Arci per la musica dal vivo

Ancora in Piedi per l Emilia: un risultato concreto, raccolti 41 mila euro per la i Circoli Arci per la musica dal vivo | Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it
""
Data: **09/12/2012**
Indietro

» Bassa modenese

Ancora in Piedi per l Emilia: un risultato concreto, raccolti 41 mila euro per la i Circoli Arci per la musica dal vivo
8 dic 2012 - 143 letture //

Venerdì 7 dicembre Carlo Testini dell Arci Nazionale, Giordano Sangiorgi per il Mei e AudioCoop, Mattia Palazzi dell Arci di Mantova, Mirko Pedretti dell Arci di Modena, Lorenzo Siviero dell Arci Real, Paolo Marcolini dell Arci Regione Emilia-Romagna insieme all Assessore Regionale alla Cultura Massimo Mezzetti e al Sindaco di Mirandola Maino Benatti hanno presentato al Teatro Tenda di Mirandola di Modena, all'interno della tre giorni di "Strati della Cultura" organizzato dall'Arci, i risultati concreti del progetto musicale Ancora in Piedi a cura di IPER Indipendenti per l Emilia-Romagna e la Lombardia, prodotto da Piotta e Ra-B e al quale hanno collaborato 30 artisti della scena musicale indipendente tra i quali Cisco, Pierpaolo Capovilla del Teatro degli Orrori, Erica Mou, Eva Poles, 99 Posse, Roberto Angelini, Enrico Capuano, Combass degli Apres la Classe, Dellera, Dj Aladin, Andrea Ferro e Marco Maki Coti Zelati dei Lacuna Coil, Le Braghe Corte, Lemmings, Federico Poggipollini, Quintorigo, Sud Sound System e Velvet, ha raccolto 41 mila euro attraverso i concerti organizzati e l acquisto del brano che sono andati alla ricostruzione dei Circoli Arci dove si suona musica dal vivo. Il videoclip della canzone realizzato da Luna Gualano ha avuto oltre 350 mila visite e il brano è arrivato al 5° posto della classifica di iTunes alternative.
La solidarieta' per il terremoto in Emilia-Romagna e Lombardia e' arrivata così anche dalla musica indipendente. Arci e AudioCoop hanno lanciato il progetto "Ancora in Piedi" per raccogliere fondi a sostegno delle popolazioni colpite dal sisma grazie all'aiuto degli artisti della scena indipendente.
Coordinati da Tommaso "Piotta" Zanello, promotore dell'idea, hanno aderito piu' di 30 tra importanti artisti della scena indie e tra i piu' significativi musicisti. Il brano "Ancora in Piedi", prodotto da Piotta e Ra-B su marchio MEI, è una moderna ballata realizzata facendo della Rete, di Skype e del Digital Delivery un potente mezzo creativo a costo zero, così da non incidere sul ricavo dei fondi raccolti dalla vendita e dall'utilizzo del brano. Tutti i proventi sono stati versati sul c/c di Banca Etica 145350 – Emergenza Terremoto in Nord Italia ed utilizzati per sostenere direttamente le esperienze locali piu' in difficolta'. Il brano è stato distribuito dal 3 luglio 2012 in tutti i digital store da Made in etaly. Il 10 luglio, grazie al supporto della rete dei Circoli Arci e di Medianet, è uscito il videoclip del brano per la regia di Luna Gualano, che ha vinto uno dei premi speciali del PIVI – Premio Italiano Videoclip Indipendenti legati all'Impegno Sociale consegnato durante il Medimex di Bari lo scorso 1° dicembre.
Si ringraziano tutti gli artisti, i musicisti, gli studi di registrazione come Fonoprint di Bologna, La Zona di Roma, Over Studio Recording di Cento di Ferrara e le etichette indipendenti 1st Pop, 99 Music, ACN Music, Blonde Records, Century Media, Cose Comuni, Fiori Rari, La Grande Onda, La Tempesta, Malatempora, Maninalto!, MarteLabel, Metatron e Salento SoundSystem, oltre ai media partner L'Altoparlante e Lunatik, che hanno reso possibile la realizzazione di "Ancora in Piedi". Infine, è certamente da ringraziare il cantautore Vinicio Capossela che ha aderito ad uno dei concerti del circuito di "Ancora in Piedi".
Al termine dell incontro come segno di buon auspicio per la cultura musicale indipendente pur in un momento difficile Giordano Sangiorgi e Carlo Testini hanno regalato la maglietta di Ancora in Piedi al Sindaco di Mirandola Maino Benatti e all Assessore Regionale dell'Emilia-Romagna alla Cultura Massimo Mezzetti.

La Nave non può aspettare primavera

- Notizie dalle Province di Arezzo Perugia Forli Cesena

Saturno Notizie
"*La Nave non può aspettare primavera*"
Data: **07/12/2012**
Indietro

NOTIZIE LOCALI » Notizie dalla Valdichiana
La Nave non può aspettare primavera
La questione della sicurezza idrogeologica della Frazione La Nave di Castiglion Fiorentino è ben lontana dall'esser risolta
La questione della sicurezza idrogeologica della FrazioneLa Naveè ben lontana dall'esser risolta.
"Continuiamo a ricevere quotidianamente segnalazioni " – Dichiara Angelo Tanganelli – " di cittadini residenti in frazioneLa Nave, i quali vivono nella preoccupazione, ad ogni evento atmosferico, di vedersi nuovamente casa invasa dalle acque."
"Abbiamo sollevato in Consiglio Comunale tale problema" – Prosegue – " interrogando il competente assessore Fabianelli. Bittoni, in persona, a quel punto, è intervenuto sostenendo che fino a primavera 2013 i lavori di messa in sicurezza non sarebbero stati avviati."
"Poiché il rischio idrogeologico della zona è conclamato" – Conclude il Capogruppo Tanganelli – " il Sindaco pro tempore si assuma la responsabilità ed intervenga con un piano straordinario di manutenzione, che limiti, quantomeno, i danni alle abitazioni, e garantisca, in qualsiasi condizione atmosferica, la viabilità della Sp 27 (via della Nave), che è il percorso prioritario dei Castiglionesi per l'Ospedale di Vallata."
Gruppo Consiliare
Patto per Castiglioni – Angelo Tanganelli Sindaco

0 commenti alla notizia
Redazione, 07/12/2012 15:49:09

Omdata di gelo in tutta Italia nel week-end dell'Immacolata

- Notizie dalle Province di Arezzo Perugia Forli Cesena

Saturno Notizie
"*Omdata di gelo in tutta Italia nel week-end dell'Immacolata*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

NOTIZIE NAZIONALI » Cronaca
Omdata di gelo in tutta Italia nel week-end dell'Immacolata
Temperature in picchiata fino a -10 gradi, allerta meteo in Toscana
Italia colpita dal freddo polare in arrivo dalla Groenlandia. Neve copiosa al Nord. A Milanoi primi fiocchi di neve della stagione sono caduti oggi. E' scattato così il Piano coordinato dal Comune con Protezione civile e Amsa. L'amministrazione comunale ha fatto sapere che sono pronti 235 automezzi per le attività meccanizzate di salatura e lamatura e una squadra di 364 persone per quelle manuali. Altri 285 addetti sono pronti a operare nelle 'aree sensibili' (sedi tramviarie e viarie dei mezzi pubblici, le fermate Atm, le scuole, gli ospedali) e ulteriore personale da affiancare agli operatori Amsa in situazioni di emergenza. Allertate anche la Protezione civile e la polizia locale. Al momento sono state stoccate 16.348 tonnellate di sale.Nevica sulla pianura e sulle montagne di quasi tutta la Lombardia. Le precipitazioni sono iniziate nel primo pomeriggio sui capoluoghi e sulle province, a Brescia, Sondrio, Milano, Bergamo, Lodi, Lecco, Como, Mantova, Pavia oltre che, in forma più abbondante e intensa, sui monti della Valtellina e della Valchiavenna. Secondo le previsioni, la neve dovrebbe cadere fino a stasera su tutta la Lombardia, con residui che potrebbero coinvolgere anche domani alcune zone della regione.
WEEKEND IMMACOLATA ALL'INSEGNA DEL FREDDO - Ampiamente annunciata, la perturbazione di origine nord atlantica ha raggiunto il nostro paese e nelle prossime 24-48 ore porterà piogge sulle regioni centro meridionali e nevicate anche a quote molto basse sul centro nord. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una allerta meteo che integra ed estende quello emanato ieri. A partire dalla serata di oggi, gli esperti prevedono piogge e tempora su Umbria e Lazio e Campania. Dalla mattinata di domani sono attese piogge anche sui versanti tirrenici di Basilicata, Calabria e Sicilia e sulla Sardegna. Sempre a partire dalle serata di oggi, inoltre, sono previste nevicate al di sopra degli 800-1.000 metri, con apporti al suolo da moderati a elevati, su Umbria, Lazio orientale e Abruzzo. Dalla mattinata di domani le nevicate, fino a quote di pianura, interesseranno l'Emilia Romagna centro orientale prima, con apporti al suolo localmente moderati, e successivamente la Toscana orientale, le Marche, l'Umbria, l'Abruzzo, il Lazio Orientale, il Molise e la Puglia settentrionale. Nella serata di domani, infine, sono previste nevicate al di sopra dei 600-800 metri, in calo fino ai 300-500 metri su Campania orientale e Basilicata, e al di sopra degli 800-1.000 metri (in successivo calo fino a 400-600 metri) su Calabria e Sicilia. Il Dipartimento ribadisce l'invito alla massima prudenza nella guida a quanti si trovassero in viaggio nelle zone interessate dal maltempo, informandosi sulle condizioni della viabilità. A causa di un'abbondante nevicata il traforo del Monte Bianco è stato chiuso al transito dei mezzi pesanti che viaggiano tra Italia e Francia e che vengono dirottati verso il Traforo del Frejus o il valico di Ventimiglia. Sempre a causa del maltempo alcuni problemi alla circolazione sono segnalati anche al confine tra Italia e Svizzera, in corrispondenza del traforo del Gran San Bernardo, dove i tir diretti in Italia vengono fermati in territorio elvetico. Lo stato di preallarme per l'eventuale applicazione del Piano di emergenza viabilità principale è stato disposto nel pomeriggio di oggi dal presidente della Regione autonoma Valle d'Aosta, Augusto Rollandin, nell'esercizio delle funzioni prefettizie, in relazione ad alcune gravi difficoltà nella circolazione stradale causate dal blocco del transito dei Tir tra Italia e Francia, attraverso il Traforo del Monte Bianco. "Questo Piano - spiegano dalla Presidenza della Regione - consente di gestire le situazioni di emergenza attraverso l'attivazione di procedure prestabilite al fine di rispondere efficacemente e in tempi rapidi a seconda dei diversi possibili scenari che si vengono a delineare". Ritardi di un'ora negli aeroporti parigini di Roissy Charles-de-Gaulle e d'Orly, per la prima forte nevicata della stagione: è quanto riferiscono i responsabili di Aeroports de Paris, la società che gestisce gli scali parigini. A Roissy-Charles-de-Gaulle, nel nord della capitale, i mezzi anti-neve sono entrati in azione ieri notte con la caduta dei primi fiocchi. Inoltre, aggiungono, è "possibile l'annullamento di qualche volo".

Omdata di gelo in tutta Italia nel week-end dell'Immacolata

ALLERTA METEO IN TOSCANA - In Toscana è stato emesso un allerta meteo per rischio idrogeologico ed idraulico, ma anche per mareggiate e vento da domani pomeriggio, venerdì, fino a sabato mattina. L'avviso di criticità moderata è stato trasmesso dalla Sala operativa regionale unificata della protezione civile (Soup). L'allerta interessa tutte e 10 le province toscane ma con inizio ad ore diverse. Prime criticità dalle tre del pomeriggio, fino alle otto della mattina, nel bacino del Basso Serchio e della Sieve, nel tratto fiorentino e pratese del Valdarno e dell'Ombrone e del Bisenzio, nel Valdarno inferiore e in Valdinievole, alla foce dell'Arno, in Valdelsa e Valdera, nel bacino del Greve e della Pesa e nel Valdarno superiore. Inizierà tre ore più tardi, alla sei del pomeriggio, nel bacino dell'Albegna nel Grossetano. La pioggia, si legge in un comunicato, arriverà attorno a mezzogiorno, con precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio o locali temporali. Si stimano cumulati in genere tra 20-40 millimetri, poco abbondanti, e punti di 60-80. I maggiori quantitativi sembrano più probabili nelle zone centro settentrionali. Lungo praticamente tutta la costa toscana, dalla Versilia fino alla Maremma ed anche sulle isole, sono previste invece mareggiate, con vento di libeccio fino a, localmente, di burrasca sull'arcipelago. L'avviso di criticità moderata per le condizioni del mare parte dalle ore 15 di domani fino alle otto della mattina di sabato, dalle ore 18 alla sei di mattina per il vento forte.

0 commenti alla notizia
Redazione, 08/12/2012 07:30:06

Nottata tranquilla per la circolazione in Valtiberina: ora il vero problema risulta essere il ghiaccio

- Notizie dalle Province di Arezzo Perugia Forli Cesena

Saturno Notizie
"*Nottata tranquilla per la circolazione in Valtiberina: ora il vero problema risulta essere il ghiaccio*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

NOTIZIE LOCALI » Attualità
Nottata tranquilla per la circolazione in Valtiberina: ora il vero problema risulta essere il ghiaccio
Nel valico di Viamaggio la coltre bianca ha raggiunto i 40 centimetri.
Dopo la nevicata che ha interessato la Valtiberina venerdì e sabato, la popolazione questa mattina si è svegliata sotto un sole splendente seppure le temperature oscillano sullo zero e anche al di sotto. La nottata è passata tutto sommato tranquilla e non sono stati registrati dei problemi alla circolazione. Nel Comuni di Badia Tedalda e Sestino i fiocchi di neve hanno sceso ininterrottamente fino alle 3.00 circa di questa notte. La strada Regionale 258 "Marecchiese" è stata sempre aperta al traffico, però, solamente ai mezzi dotati di pneumatici da neve o catene montate. La colte bianca in alcuni punti ha raggiunto i 40 centimetri come nei pressi del Valico di Viamaggio. Nessun problema a Caprese Michelangelo, tutte le strade sono percorribili e le varie frazioni del Comune sono state raggiunte dai mezzi spargisale. Tutto regolare più a fondo valle, come nei territori di Sansepolcro e Monterchi. I problemi maggiori, con ogni probabilità, si creeranno in tarda serata e nelle ore notturne quando le basse temperature renderanno le strade completamente ghiacciate e quindi occorre essere preparati a questa situazione. Un po' in tutti i vari Comuni della Valtiberina nel pomeriggio odierno i mezzi spargisale hanno lavorato per cercare di prevenire la formazione di ghiaccio. Stessa cosa lungo la superstrada E45 in particolare nel tratto che da Pieve Santo Stefano porta in Romagna. La Protezione Civile raccomanda di mettersi in viaggio – in particolare nelle ore notturne – solamente per casi di stretta necessità. (La foto si riferisce al Comune di Badia Tedalda alle 12.00 circa)
0 commenti alla notizia
Redazione, 09/12/2012 16:29:47

Terremoto, 29 milioni per palestre scolastiche temporanee

ScuolaER | Notizie |

ScuolaER.it
"*Terremoto, 29 milioni per palestre scolastiche temporanee*"
Data: **07/12/2012**
Indietro

Terremoto, 29 milioni per palestre scolastiche temporanee
La Regione ha approvato l'assegnazione delle risorse ai Comuni delle province di Ferrara, Reggio Emilia, Modena e Bologna per gli interventi
Ammontano a 29 milioni di euro le risorse per realizzare, nei Comuni colpiti dal sisma, il programma di realizzazione delle palestre scolastiche temporanee. Lo stabilisce l'ordinanza (la numero 84 del 5 dicembre 2012) emanata dal Commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Vasco Errani con la quale vengono approvati gli atti di gara e l'assegnazione dei finanziamenti ai Comuni per alcuni interventi eseguiti direttamente.
Per la realizzazione delle palestre scolastiche temporanee, e le connesse opere di urbanizzazione, si prevede una spesa complessiva pari a 27 milioni e 533 mila euro, mentre vengono assegnati ad alcuni Comuni 1 milione e 466 mila euro per la diretta realizzazione degli interventi: al Comune di Cavezzo 82 mila euro, al Comune di Sant'Agostino 200 mila euro, al Comune di Finale Emilia 532 mila, al Comune di Mirandola 651 mila euro.
Il provvedimento, inoltre, rettifica anche l'ordinanza numero 80 (del 22 novembre 2012) relativamente alla localizzazione della palestra nel Comune di San Giovanni in Persiceto.
La concessione definitiva dei contributi ai Comuni è subordinata alla presentazione, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza, del progetto esecutivo degli interventi.
Il provvedimento è consultabile sul sito www.regione.emilia-romagna.it/terremoto nella sezione 'Atti per la ricostruzione'. L'ordinanza e i suoi allegati saranno pubblicati sul portale dell'Agenzia Intercent-ER nonché sul Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (Burert).
Le palestre saranno realizzate nei territori comunali: di Bondeno, di Cento, di Mirabello, di Poggio Renatico, di Vigarano Mainarda (provincia di Ferrara); di Fabbrico, di Reggiolo, di Rolo (provincia di Reggio Emilia); di Bomporto, di Carpi, di Castelfranco (Manzolino), di Camposanto, di Concordia sulla Secchia, di Finale Emilia (Massa Finalese), di Mirandola, di San Possidonio, di San Felice sul Panaro, di San Prospero, di Soliera (provincia di Modena); di Galliera, di San Giovanni in Persiceto, di Pieve di Cento (provincia di Bologna).

Allerta meteo moderata per neve, pioggia e vento fino alle 12 di domenica

SienaFree.it
"*Allerta meteo moderata per neve, pioggia e vento fino alle 12 di domenica*"
Data: **07/12/2012**
Indietro

Allerta meteo moderata per neve, pioggia e vento fino alle 12 di domenica
Venerdì 07 Dicembre 2012 14:55
Tweet
Share
Allerta meteo per neve, pioggia e vento forte fino a domenica alle ore 12. L'avviso di criticità moderata è stato trasmesso dalla Sala operativa regionale unificata della protezione civile (Soup). L'allerta interessa tutte e dieci le province toscane.
Ecco il dettaglio dei fenomeni metereologici previsti:
NEVE: dalle ore 15.00 di oggi alla mezzanotte tra sabato e domenica. Nevicate abbondanti oltre i 500-700 metri in Appennino in abbassamento di quota dalla sera fino ai fondovalle di Lunigiana e Garfagnana. Nel Mugello e in Casentino le nevicate saranno possibili fino al fondovalle già nel corso del pomeriggio. Dalla mattinata di domani, sabato 8, nevicate abbondanti sui versanti emiliano-romagnoli dell'Appennino, in particolare Alto Mugello e Alta Val Tiberina. Nevicate con scarsi accumuli saranno invece possibili su Mugello, Casentino e colline senesi.
PIOGGIA: dalle ore 13.00 di oggi alle ore 6.00 di sabato. Precipitazioni anche a carattere di rovescio o isolato temporale.
VENTO FORTE: dalle ore 9.00 di domani alle 12.00 di domenica. Venti forti da nord-est con raffiche di burrasca su tutta la regione, in particolare su crinali appenninici e zone sottovento al flusso.
Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, a seconda del rischio, si trovano all'interno della sezione “Allerta meteo” del sito della Regione Toscana, accessibile dall'indirizzo www.regione.toscana.it.

Autopalio, FI-PI-LI e autostrade: approvato il piano neve

SienaFree.it
"*Autopalio, FI-PI-LI e autostrade: approvato il piano neve*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

Autopalio, FI-PI-LI e autostrade: approvato il piano neve
Venerdì 07 Dicembre 2012 18:27
Tweet
Share
Il piano prevede cinque fasi critiche in base all'evolversi delle condizioni meteo e alle ripercussioni sulla viabilità: codice zero, verde, giallo, rosso e nero
E' stato approvato dalla Prefettura di Firenze il nuovo piano coordinato di emergenza per la viabilità in caso di nevicate eccezionali sulle principali vie di comunicazione della provincia: A1, A11, FI-PI-LI e Autopalio. I cambiamenti climatici e le precipitazioni nevose di straordinaria intensità degli ultimi anni hanno portato infatti a riconsiderare completamente il territorio e a inserire nella pianificazione, oltre gli assi autostradali, anche le altre due importanti arterie della provincia. L'obiettivo del piano è quello di fornire chiare indicazioni operative a tutti gli enti coinvolti nella gestione dell'emergenza, che hanno sottoscritto il protocollo: Prefettura, Questura, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Stradale, Corpo Forestale dello Stato, Vigili del Fuoco, Provincia di Firenze, Comuni di Firenze, Bagno a Ripoli, Barberino di Mugello, Calenzano, Campi Bisenzio, Figline Valdarno, Firenzuola, Impruneta, Incisa Valdarno, Lastra a Signa, Reggello, San Casciano Val di Pesa, Scandicci, Sesto Fiorentino, ANAS, 118, Autostrade per l'Italia-Direzione IV Tronco, ACI, Global Service, Servizio di protezione civile provinciale per il volontariato e Croce Rossa Italiana.
Il piano prevede cinque fasi critiche in base all'evolversi delle condizioni meteo e alle ripercussioni sulla viabilità: codice zero, verde, giallo, rosso e nero. Per ogni situazione vengono individuati le diverse procedure di attivazione degli interventi, i soggetti che devono scendere in campo, i mezzi e il personale da mettere in movimento per lo sgombero della neve e per la gestione del traffico, le modalità di apertura delle sale operative, del comitato della viabilità e del centro coordinamento servizi, anche in raccordo con le Prefetture delle province confinanti. Vengono poi delineate le attività di soccorso tecnico e sanitario, a cui danno supporto le associazioni del volontariato. Inoltre sono state individuate per la prima volta, da parte della Provincia e dei Comuni, le aree di sosta per i mezzi pesanti in caso di interruzione della circolazione; si tratta di zone a ridosso dei caselli autostradali, nei quali verranno garantiti generi di conforto per alleviare i disagi degli autisti bloccati.
Allegati al piano una serie di protocolli operativi che riguardano la regolamentazione della circolazione dei veicoli pesanti, gli itinerari alternativi, la localizzazione dei punti di chiusura autostradale per deviare il traffico sulla viabilità ordinaria.
Il documento è consultabile sul sito internet della Prefettura www.prefettura.it/firenze, sezione Attività – Emergenze Protezione Civile.

Data:
09-12-2012

Il Sole 24 Ore

Ricostruzione: doppia azione su edifici e Pmi

TERREMOTO

Approvato l'atto che disciplina la ricostruzione pesante, relativa agli edifici più danneggiati. L'ordinanza del commissario alla Ricostruzione e presidente della Regione Vasco Errani, stabilisce i criteri di assegnazione di contributi. Domande entro il 30 giugno 2013: informazioni sul sito www.regione.emilia-romagna.it/terremoto Intanto, il Tavolo regionale per la crescita ha stabilito un'intesa tecnica e politica, per sostenere le aziende che non hanno avuto danni alle strutture ma un rilevante danno economico e diretto.

Sisma, Riscostruzione Pesante: domande entro 30/6/2013

| Telestense.it - Ferrara

Telestense.it
"*Sisma, Riscostruzione Pesante: domande entro 30/6/2013*"
Data: **07/12/2012**
Indietro

Sisma, Riscostruzione Pesante: domande entro 30/6/2013
Redazione | dic 07, 2012 | Commenti 0

Sisma Immobili dichiarati inagibili con esito E: approvata un ordinanza del commissario Errani che disciplina la ricostruzione pesante. Le richieste per i contributi dovranno essere presentate entro il 30 giugno 2013
Bologna Approvato l atto che disciplina la cosiddetta ricostruzione pesante. L'ordinanza (la numero 86 del 6 dicembre 2012) emanata dal commissario delegato alla Ricostruzione e presidente della Regione Vasco Errani, stabilisce i criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione, il ripristino con miglioramento sismico o la demolizione e ricostruzione di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo che hanno subito danni gravi dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che sono stati dichiarati inagibili con esito E.
Il contributo è destinato ai proprietari, agli usufruttuari, ai titolari di diritti reali di garanzia che si sostituiscano ai proprietari. La richiesta del contributo deve essere presentata entro il 30 giugno 2013 al sindaco del Comune nel quale è ubicato l'immobile danneggiato: la domanda è redatta ed inoltrata esclusivamente mediante il modello e la procedura informatica predisposta dal Commissario delegato sul sito www.regione.emilia-romagna.it/terremoto .
I lavori devono essere ultimati entro 36 mesi dalla data di concessione del contributo che sarà erogato dall'istituto di credito prescelto dal richiedente all'impresa esecutrice dei lavori ed ai tecnici che hanno curato la progettazione, la direzione dei lavori, il collaudo ed il coordinamento per la sicurezza in fase di progetto e di esecuzione.
Dopo gli aggiornamenti alle ordinanze che regolano la concessione dei contributi per la riparazione degli edifici che hanno subito danni significativi ma non gravissimi (la n.29/2012 e la n. 51/2012), è stato varato il provvedimento commissariale che stabilisce le modalità d intervento per riparare o ricostruire quegli edifici che hanno subito danni molto gravi, anche con crolli parziali o totali, che necessitano di interventi rilevanti per poter raggiungere, nel caso della riparazione, almeno il livello di sicurezza pari al 60% di quello previsto per le nuove costruzioni.
Le ‘E pesanti' sono state suddivise in ‘danno significativo', ‘danno grave' e ‘danno gravissimo' collegato al ‘livello operativo' (E1, E2 o E3), riferimento per il rimborso.
L'impostazione del provvedimento non si discosta da quelli precedenti in materia (ordinanza numero 51) per quanto concerne le procedure, i requisiti per beneficiare dei contributi e le modalità di presentazione delle domande.
Diverse, invece, l entità dei contributi ammissibili. Questi stabiliti in base al danno subito ed alla vulnerabilità dell edificio, evidenziati nella perizia e nel progetto elaborato dal tecnico. Le tabelle allegate all ordinanza indicano gli stati di danno ed i valori di vulnerabilità che, combinati insieme, consentiranno di stabilire il livello operativo di riferimento e, conseguentemente, il costo parametrico su cui calcolare il contributo
In caso di livello E1 fino a 120 metri quadrati si otterranno 1000 euro, che calano a 800 tra 121 e 200 metri e ulteriormente a 700 oltre i 200 metri quadrati. Con il livello E2 arriveranno 1250 euro fino a 120 metri quadrati, 1000 nella fascia intermedia e 850 oltre i 200 metri quadrati. Il livello E3 garantirà 1450 euro fino a 120 metri quadrati, 1200 nella fascia 121-200 e 1000 oltre i 200 metri quadrati.
Ci saranno poi incrementi per ogni caso particolare: 40% per gli edifici di interesse culturale, 10% per l efficientamento energetico oltre il 30% rispetto ai consumi medi dell anno precedente,15% per chi arriverà in classe energetica A, fino al 15% per chi ha case in zone a rischio liquefazione e 10% per ubicazioni disagiate. Le spese tecniche, come sempre, sono computate al 10% mentre nei rimborsi rientrano anche le pertinenze.
L atto disciplina anche il contributo relativo a interventi iniziati prima dell'entrata in vigore della dell'ordinanza ed eventuali relativi spese.

Sisma, Riscostruzione Pesante: domande entro 30/6/2013

Il provvedimento è consultabile sul sito www.regione.emilia-romagna.it/terremoto nella sezione ‘Atti per la ricostruzione'. L'ordinanza e i suoi allegati saranno pubblicati sul Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (Burert).

Facebook

Neve: notte di lavoro per i mezzi spargisale. Pochi disagi

| Telestense Ferrara

Telestense.it
"*Neve: notte di lavoro per i mezzi spargisale. Pochi disagi*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

Nota JavaScript per Mobile Safari è attualmente disabilitato.
Commutare inConfigurazioni › Safari
per vedere questo sito web.

Menu Tag Categorie Home RSS Feed E-Mail Cronaca (1006)Attualità (947)Sport (844)Eventi, arte e cultura (704)-Primo Piano - (656)Provincia (352)Economia e Lavoro (228)Politica (200)Salute (128)Extra (13)Lettere in Redazione (5)
ferrara (1717)terremoto (261)terremoto emilia (148)sisma (125)carabinieri (121)comacchio (100)Cento (96)Polizia (96) bondeno (80)sant'agostino (75)Cona (69)unife (64)Provincia (60)scuole (58)ascom (50)spal (46)ospedale cona (45)san carlo (45)copparo (43)danni terremoto (42)emilia romagna (41)cna (38)palio (38)ospedale (37)PD (36)mirabello (36) rapina (35)tiziano tagliani (35)Vigili fuoco (34)teatro comunale (33)hera (32)grattacielo (32)squadra mobile (32)imprese (31)comune (31)
Telestense - Ferrara

Cerca

Invia un Messaggio Questo messaggio sarà inviato immediatamente all'amministratore iPhone.
Nome
E-Mail

Neve: notte di lavoro per i mezzi spargisale. Pochi disagi
8 dic 2012 12:12 › Redazione
↓ Lascia un commento

FERRARA. Procede da ieri sera l attività degli spargisale una ventina di mezzi sulle strade del territorio comunale in particolare nei punti più sensibili della viabilità principale, come incroci, rotatorie e cavalcavia.
Fino e questa mattina sono stati sparsi complessivamente oltre 150 tonnellate di sale e l operazione di salatura proseguirà nelle prossime ore. Non sono segnalate al momento, anche dalla Polizia Municipale, situazioni critiche o interruzioni di strade.
Mezzi e operatori impegnati nel Piano Neve, approntato dall Assessorato comunale ai Lavori Pubblici e Mobilità, rimarranno in una fase di allerta in considerazione di eventuali ulteriori precipitazioni nevose, ma soprattutto per monitorare gli effetti dell abbassamento delle temperature come indicato nelle previsioni meteo delle prossime ore.
PRUDENZA. Sempre richiesta la massima attenzione e prudenza agli utenti della strada, poichè è possibile la presenza di tratti ghiacciati sia in città sia nel forese.
PROVINCIA. Anche in Provincia il controllo delle strade è proseguito tutta notte: l assessore alla protezione civile, Stefano Calderoni, non segnala problematiche e dice che alle 18 di oggi verrà fatto il punto della situazione.

Neve: notte di lavoro per i mezzi spargisale. Pochi disagi

Le previsioni meteo sono incoraggianti perchè nelle prossime ore la neve dovrebbe trasformarsi in pioggia.
GELO. Il rischio maggiore per la viabilità adesso è il gelo: nella notte è previsto un calo delle temperature. Quindi le strade dovrebbero essere salate anche nelle prosime ore per scongiurare disagi al traffico notturno.

Facebook

Categorie: Cronaca, Provincia
Tag: calderoni, ferrara, modenesi, neve, Provincia
Del.icio.us Digg Technorati Magnolia Newsvine Reddit

Ok ! Commento inserito. › Rileggi la pagina per vedere il tuo commento.
(Se il tuo commento richiede moderazione, verrà aggiunto al più presto.)
Lascia un Commento Nome *
Mail (non pubblicata) *
Sito web

Si è verificato un errore durante l'invo del tuo commento. Può essere che era troppo corto ?

Pubblicazione...

baghini: il piano di protezione civile fu votato da tutti

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il
""
Data: **07/12/2012**
Indietro

- *Grosseto*
Baghini: «Il piano di Protezione civile fu votato da tutti»
ORBETELLO Quest oggi il consiglio dei ministri potrebbe prendere provvedimenti in merito agli aiuti alle zone alluvionate del 12 novembre, anche se, secondo alcune fonti sarà difficile per le popolazioni disastrate arrivare addirittura all esenzione dal pagamento dell Imu. Al tempo stesso metterà la parola fine ai recenti botta e risposta tra la giunta Paffetti e i suoi oppositori sull esistenza o meno di un piano di protezione civile approvato. Una questione sollevata qualche giorno fa dal rappresentante dell Idv Walter De Santis e dal repubblicano Gastone Rossi e ripresa da Oltre il Polo, con Andrea Casamenti che ha depositato in Comune una apposita interrogazione cui il sindaco dovrà rispondere in consiglio comunale: «Alla luce degli avvenimenti alluvionali chiediamo al sindaco Paffetti se il piano di Protezione civile comunale, in base alla legge 100/2012 del 14 luglio, abbia avuto approvazione dal consiglio comunale come previsto dal nuovo articolo 3 bis - spiega Casamenti - approvazione che doveva avvenire entro 90 giorni dall entrata in vigore della legge medesima. Infatti proprio in questi giorni il dipartimento della Protezione Civile ha iniziato un monitoraggio nei comuni d Italia per verificare quali abbiano un piano di protezione civile approvato in base alla suddetta legge». Ma una risposta arriva subito dall assessore competente, Giuliano Baghini: «Il Comune di Orbetello ha varato il suo piano di Protezione civile con voti unanimi il 15 novembre 2010 in linea con le direttive della legge regionale 67/2003. Il sottoscritto, allora consigliere di opposizione - continua Baghini - approvò tutti i contenuti del piano ma votò un astensione per il fatto di non essere stato messo in condizione di valutarlo in tempo utile per il consiglio. Nei 18 mesi trascorsi da questa amministrazione il piano di Protezione civile comunale è stato lo strumento con cui abbiamo affrontato tutti gli eventi significativi occorsi e precedenti il 12 novembre: l incidente ferroviario ad Albinia il 5 luglio 2011, l alluvione del 27 luglio 2011, la Costa Concordia il 13 gennaio 2012, la neve del 10 febbraio 2012, e le mareggiate del 27-28 ottobre 2012 località Fertilia. E grazie alla presenza di tale piano, il Comune di Orbetello ha sempre trasmesso le richieste di contribuzione alle spese per il tramite della Provincia, ottenendo i riconoscimenti contributivi di legge».
L assessore chiude con un assicurazione. «Nei giorni scorsi abbiamo incontrato funzionari della Protezione Civile che hanno constatato i danni e le procedure messe in atto dopo il disastro: un evento eccezionale che ha portato la Regione a dichiarare lo stato di emergenza regionale». Sabino Zuppa

brevi

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il
"*brevi*"
Data: **07/12/2012**
Indietro

- *Prato*
BREVI
VALBISENZIO Black out del digitale terrestre Ieri pomeriggio nelle frazioni di Mercatale, Terrigoli, Le Piana e Le Confina è sparito il segnale del digitale terrestre a causa di un interruzione dell alimentazione al ripetitore ac ausa di un interruzione all alimentatore. (a.a.)
carmignano Serate filosofiche Al circolo Arci di Carmignano si continua a ritrovarsi la sera per discutere di filosofia. L'incontro di stasera è dedicato ad Adorno e l'industria culturale. A spiegarlo sarà Marco Giamboni. La partecipazione alla serata è naturalmente gratuita. (w.f.)
VAIANO Mercatino dell artigianato Sabato 8 dicembre torna Scintille di vita il mercatino dell artigianato organizzato dalla Croce d Oro di Vaiano. Nei locali della sede di via Buricchi, 21 espositori presenteranno prodotti tipici dell artigianato artistico e d i filiera corta. Nel pomeriggio arriverà anche un babbo Natale. (a.a.)
CARMIGNANO Week end sulla neve Via alle iscrizioni Arriva il freddo e a Bacchereto si preparano sci e tavole da snow board. Allo scinow club del paese, nato anni fa all'interno della polisportiva, si raccolgono iscrizioni per i weekend sulla neve di gennaio (dal 25 al 27 sul Civetta) e di febbraio (dal 15 al 17 a Cortina d'Ampezzo) oltre ai corsi. info: 055-8717175. (w.f.)
CENTRO VISITE DI SOFIGNANO Rischio idrogeologico: parlano gli esperti Rilevazioni meteo e rischio idrogeologico in val di Bisenzio . Questa sera alle ore 21.15 presso il Centro Visite di Sofignano gli operatori di ValBisenzio Meteo e di Prato Ricerche illustreranno il rischio idrogeologico che si può verificare durante eventi meteorologici importanti come in Italia si stanno verificando con grande frequenza negli ultimi anni. Ingresso libero. (al.ag.)
$:m

sono anni che mi batto pur non avendo competenze

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il
""
Data: **07/12/2012**
Indietro

IL SINDACO SULL OMBRONE
«Sono anni che mi batto pur non avendo competenze»
Bonifazi risponde al comitato di Istia «Non ho mai abbassato la guardia sulla tutela degli argini ma ho sempre chiesto interventi anche senza avere poteri o risorse»
GROSSETO «Da anni mi batto per interventi a monte dell Ombrone pur non avendo né poteri né risorse». Il sindaco di Grosseto, Emilio Bonifazi, risponde così al comitato spontaneo di cittadini di Istia che da giorni gli chiede risposte sull emergenza argini. «Rispondo alle sollecitazioni che in questi giorni mi sono arrivate da alcuni cittadini, per chiarire il ruolo del Comune durante le emergenze. L amministrazione - spiega lui - non ha mai abbassato la guardia sul fiume Ombrone né ha sottovalutato alcuni aspetti nei momenti più difficili. In più occasioni ho ribadito il mio impegno presso tutte le autorità nazionali e regionali per affrontare adeguate politiche di prevenzione. Adesso stiamo seguendo la destinazione dei 13 milioni di euro arrivati alla Provincia grazie alla Regione e che sono disponibili per i lavori di innalzamento e impermeabilizzazione degli argini, per la realizzazione dei primi invasi sul corso del fiume a cura del Consorzio Bonifica e per gli studi di altri bacini idrografici a cura del Genio Civile. C è dunque un impegno costante su una materia dove il sindaco non ha praticamente poteri né proprie risorse. È di tutta evidenza che esiste da anni un piano di Protezione Civile comunale approvato e anche costantemente aggiornato con voto in consiglio comunale. Piano che infatti nelle scorse settimane è prontamente scattato coinvolgendo la nostra protezione civile e i nostri vigili urbani, realtà entrambe dirette dal comandante della municipale Felice Carullo. Nelle operazioni coordinate dal Prefetto con tutte le altre forze e con la mia presenza fissa accanto agli assessori competenti per articolare le decisioni rispetto al personale comunale e per tenere informata la cittadinanza, abbiamo incessantemente seguito gli allerta meteo e quelli del rischio Ombrone. Non abbiamo perso di vista nemmeno un particolare anche se certe vecchie realtà abitative proprio a ridosso degli argini hanno purtroppo avuto dei danni inevitabili. Il Comune, in questi frangenti, ha il compito di informare i cittadini e di predisporre evacuazioni; e quella sera eravamo già pronti con i megafoni da usare su ampie zone della città per far salire le persone ai piani superiori o per, in alcuni casi, trasferirli altrove. Avevamo già individuato - dice lui - due fabbricati sopraelevati e riscaldati con centinaia di brandine e servizi igienici. Questo coordinamento interforze interviene in ogni calamità grave, come ne abbiamo avute parecchie in questo 2012, dalla neve agli incendi fino al rischio alluvione. E del lavoro dei nostri dipendenti comunali - conclude il primo cittadino di Grosseto - vado particolarmente orgoglioso».

il sindaco: un miracolo che non ci siano stati morti

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il
""
Data: **07/12/2012**
Indietro

IL VICINO: HO PENSATO AL TERREMOTO
Il sindaco: «Un miracolo che non ci siano stati morti»
VAIANO «E stato un miracolo che non ci siano vittime, una cosa miracolosa». Il sindaco Annalisa Marchi è stata tra i primi ad arrivare a Grisciavola. Saputo dell esplosione, è salita su una Panda della polizia municipale e ha percorso la stradina che porta fino al borgo. Ha ancora negli occhi l immagine della casa sventrata e quasi non crede che alla fine tutti e quattro i feriti si salveranno. «Il ragazzo è rimasto sospeso ai calcinacci, ma ripeto, la cosa più importante è che non ci siano morti. La casa, quella più antica di Grisciavola è completamente sventrata, è pieno di macerie, una cosa agghiacciante. Per chi conosceva questa colonica, e io stessa ci sono stata più volte, è irriconoscibile, un dramma, perché la casa non c è più. Nel complesso abitano tre o quattro famiglie». Intorno ai mezzi di soccorso non ci sono solo quelli che abitano nel borgo. Il botto è stato sentito distintamente anche dall abitato più in basso, lungo la strada regionale 325, come il signor Gianassi. «Ero in casa e stavo finendo di vedere un telefilm alla televisione - racconta - quando ho sentito il botto. I vetri hanno tremato. Sulle prime ho pensato che fosse un terremoto e istintivamente ho guardato il lampadario, ma era tutto fermo. Allora ho capito che doveva essere scoppiato qualcosa quassù e mi sono incamminato». Per arrivare al borgo, infatti, oltre alla via Grisciavola si possono percorrere i sentieri, molto agevoli di giorno, estremamente scivolosi ora, con questa brina. Altri hanno seguito l esempio del signor Gianassi e si sono incamminati con torce e bastoni per arrivare al borgo e dare una mano. Pochi minuti più tardi il piccolo spiazzo che conduce alle case era già illuminato dai lampeggianti dei vigili del fuoco. Per loro è stata una lunga notte di verifiche. (p.n.)

frana abbatte muro e recinzione

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il
""
Data: **07/12/2012**
Indietro

- *Empoli*
Frana abbatte muro e recinzione
SANTA MARIA A MONTE Il maltempo ha colpito ancora nel comune di Santa Maria a Monte. Nei pressi del cimitero del capoluogo, lungo la strada che porta alle scuole, si è infatti verificata una frana (nella foto di Franco Silvi) che ha abbattuto un muro a retta e la recinzione che serviva a delimitare un oliveto. Dal Comune precisano che la competenza non è pubblica. Il ripristino, infatti, tocca al proprietario del terreno interessato dallo smottamento.

scempi e sperperi, sos dal pulpito

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il
""
Data: **07/12/2012**
Indietro

- Massa - Carrara
Scempi e sperperi, sos dal pulpito
Don Guido Ceci parroco di Monzone invita il prefetto a «vedere la situazione nel Fivizzanese»
di Fabrizio Palagi wFIVIZZANO «Caro prefetto, perchè non trova un po di tempo per venire a vedere gli sperperi e gli scempi dei quali siamo testimoni nel nostro territorio?». Questo, più o meno, il senso della lettera inviata al rappresentante del Governo nella provincia apuana da parte di don Guido Ceci, parroco di Monzone. Un invito originale, peraltro ben ripreso da Renato Bruschi, direttore di «Vita Apuana», notiziario della Diocesi di Massa Carrara, nel cui articolo si risalta l operato di don Guido Ceci, tra l altro direttore dell ufficio amministrativo della Diocesi. Il parroco d assalto, oltre al prefetto ha scritto per conoscenza al vescovo Santucci, al presidente della Provincia, Angeli, ai sindaci e ai carabinieri dei Comuni di Fivizzano, Casola e Fosdinovo, e alle parrocchie della Valle del Lucido. Don Guido dichiara di essere stato spinto da tante persone amareggiate, e anche danneggiate, per l incuria con la quale viene gestito il territorio fivizzanese, «persone che si sentono arrabbiate per l inoperosità di chi avrebbe il dovere di sovrintendere alla cosa pubblica». «Gli unici paesi serviti da mezzi pubblici sono quelli del fondovalle - aggiunge il parroco - dato che la strada per Tenerano, il collegamento più rapido per raggiungere il capoluogo provinciale, è da oltre tre anni ufficialmente chiusa e nessuno si è preso l onere di collaudare i lavori». Da qui l accorato invito al prefetto di «verificare l obbrobrio ambientale e lo sperpero di denaro pubblico della cosiddetta variante di Gassano. Cosiddetta perché, dopo aver speso 17 milioni di euro, resterà incompiuta: non vi è il progetto né vi sono più i soldi per l ultimo tratto. Mi chiedo: ma ci sarà un responsabile di tutti questi scempi e sperperi?». Poi don Ceci punta il dito sulla situazione degli edifici scolastici: «Ci dicono che la nostra è una zona a forte rischio sismico. Visto che gli uomini non se ne danno pensiero, l unica cosa che ci rimane è pregare Dio che ci preservi dal terremoto, perché, nell infausta eventualità, tutte le nostre strade attraversando i centri abitati, verrebbero completamente bloccate, impedendo la possibilità di ogni aiuto. Intanto i nostri paesi diventano sempre più paesi fantasma. La gente appena può se ne va. I nostri giovani sono costretti ad andarsene per mancanza di lavoro». «Quasi tutte le scuole del Comune di Fivizzano, improvvisamente, sono state dichiarate inagibili. I nostri ragazzi dislocati nelle stazioni, nei container o ammassati nelle uniche scuole dichiarate idonee, forse per non avere altre soluzioni. La nostra gente è stanca, sfiduciata e si sente impotente e abbandonata dalle istituzioni». Don Ceci conclude così il suo rovente appello: «Non è più sopportabile tacere di fronte a personaggi capaci solo di chiacchiere vuote, quanto inutili. Non si può, non è corretto né morale, chiedere sacrifici ai cittadini e costantemente dimenticarsi dei propri doveri! Alla nostra gente, da anni si chiedono sacrifici, senza vedere alcun risultato: anche la pazienza ha un limite!. Al tempo delle vacche grasse eravamo esclusi dalla spartizione della torta, perché, dicevano, vi erano priorità più importanti: forse elettorali? Ora che le vacche son diventate magre, ci dicono che non ci sono risorse. Ancora una volta, come sempre è stato, ci rimette il solito Pantalone. Se vogliono fare della Valle del Lucido una riserva per lupi e cinghiali, abbiano il coraggio, i nostri amministratori, per puntualizzare, di dircelo chiaramente. Cercheremo noi stessi una soluzione, per togliere loro anche il disturbo di farci morire per asfissia». Una bordata di grosso calibro, dunque, quella sparata da don Guido Ceci e che noi riportiamo, peraltro come «Vita Apuana», girandola ai diretti interessati, verosimilmente chiamati a rispondere.

frana nel rio operai liberano il torrente

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il
""
Data: **07/12/2012**
Indietro

CARMIGNANELLO
Frana nel rio Operai liberano il torrente
CANTAGALLO Danni a posteriori causati dalle forti piogge dei giorni scorsi; una porzione di montagna è cascata nel Rio a Lete, a Carmignanello. «Non ci sono danni alle abitazioni   spiega Luciano Rescazzi responsabile della protezione civile in Val di Bisenzio   ma la situazione è preoccupante, la quantità di detriti caduta è consistente». A causare la frana l acqua che ha inzuppato il terreno e il freddo, sul posto è intervenuta una squadra dell Unione dei Comuni che ha provveduto a ripulire la zona per evitare che il corso del torrente fosse deviato dal materiale caduto. (a.a.)

san miniato, il comune vara il piano neve

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il
""
Data: **07/12/2012**
Indietro

- *Pontedera*
San Miniato, il Comune vara il piano neve
SAN MINIATO Arriva il freddo e il Comune di San Miniato si mette ai ripari. Sul sito del Comune di San Miniato (www.comune.san-miniato.pi.it), nella home page, è ben visibile il link relativo al Piano Neve con le basilari norme di comportamento in caso di avversità meteo. All interno della sezione si possono trovare aggiornamenti sulla situazione meteo, informazioni sulla viabilità, disposizioni e procedure previste e la cartografia delle zone interessate dagli interventi. Le informazioni sono utili in vista della possibilità di brevi nevicate nella giornata di domani, come previsto dal Centro funzionale di monitoraggio meteo del Servizio Idrologico Regionale. Già ieri mattina i dipendenti comunali sono intervenuti sulle strade del territorio per eliminare, da alcuni tratti, il ghiaccio formatosi durante la notte. Intanto, è prevista anche una riunione della Protezione civile con le associazioni di volontariato, le ditte e gli agricoltori che si occupano dell attuazione del Piano Neve .

il premio per la vita alla comunità del giglio

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il
""
Data: **07/12/2012**
Indietro

ASSOCIAZIONE PREVENZIONE PERICOLI
Il premio per la vita alla comunità del Giglio
La consegna avverrà mercoledì prossimo alla chiesa S. Famiglia alla presenza del sindaco dell isola Obiettivo dei prossimi mesi: riaprire il sottopasso del cimitero
CECINA Ci sarà anche il sindaco dell isola del Giglio Sergio Ortelli, mercoledì pomeriggio a Cecina (ore 17) a ritirare il Premio per la vita nella chiesa Santa famiglia di via Ambrogi. Lo ha confermato ieri Giovanni Riccucci, presidente dell Associazione volontaria prevenzione pericoli Alessandro Astrid Ester Massimo , durante la conferenza stampa all istituto Arca. Con lui, erano presenti Mirella e Unico Frontera, soci fondatori del sodalizio, pronti a ricordare l impegno straordinario dei gigliesi la notte del 13 gennaio scorso, quando la Concordia naufragò. La consegna del riconoscimento, ha spiegato Riccucci, è slittata a dicembre perché in estate la Festa del volontariato promossa dalla Vo.Ce non c è stata. E così, l associazione ha scelto un altra data, ottenendo in questi giorni la risposta scritta di Ortelli, che ha confermato la propria presenza insieme alla delegazione della comunità gigliese. Il primo cittadino ha ringraziato, «in quanto il premio rappresenta per tutti noi motivo di orgoglio e di condivisione di quel senso di responsabilità che è alla base di un azione di protezione civile partita dal basso ed estesa in modo naturale a tutti i livelli», si legge nella nota. Il programma prevede l esibizione del coro Stella del mare, la presenza delle autorità civili e militari e il ritiro del riconoscimento. Entro la fine di febbraio l associazione promuoverà una giornata dedicata al tesseramento per sostenere il mondo del volontariato e, nei mesi successivi, si confronterà sull ipotesi di riapertura del piccolo sottopasso che dal parcheggio del Dopolavoro ferrovieri lato via don Minzoni passava sotto la ferrovia per raggiungere via della Rimembranza e quindi il cimitero. Il corridoio pedonale è chiuso dalla metà degli anni 60. (m.f.)

(Brevi)

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il
""
Data: **07/12/2012**
Indietro

- Pontedera
bientina Ladri di rame nel ristorante chiuso Ladri al lavoro nel ristorante Vettori, chiuso da alcuni mesi. La cosa non è sfuggita non solo ai clienti ma anche ai ladri di rame che ne hanno approfittato per portare via le grondaie esterne di rame. Il furto è stato scoperto dai proprietari dell'immobile e denunciato ai carabinieri. PONTEDERA Un altra giornata di allerta meteo L allarme scatterà alle 15 di oggi e andrà avanti per tutta la giornata di domani. A diramarlo p lil centro intercomunale di Protezione civile che riguarda Pontedera, Bientina e Calcinaia. L avviso di criticità regionale riguarda il rischio idrogeologico e idraulico, nella fascia oriaria indicata, infatti, sono previste piogge anche a carattere di rovescio. LARI Aperto lo sportello per i cittadini Il Comune ha aperto lo sportello per i cittadini, con il seguente orario: a Perignano dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 14. A Lari dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle ore 14 e il lunedì e il giovedì orario continuato dalle 9 alle 17.30.

un presepe che condanna la precarietà

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il
""
Data: **07/12/2012**
Indietro

- Massa - Carrara
Un presepe che condanna la precarietà
CARRARA L'istallazione presepiale posizionata in Piazza Duomo (ideatori del progetto Romeo Buffoni, Robo con la collaborazione di Federica Malatesta, la scultura del bambino, e "Radiorogna Christmas Carrol" per la colonna sonora), che sarà inaugurata domattina alle 11,30, si articola in cinque punti, spiegano gli Artisti del Borgo. Il significato del prestito della struttura da parte della Protezione Civile, come capanna presepiale, vuole testimoniare la precarietà della nascita e del futuro nel quale tanti si ritrovano precari loro malgrado mortificando le loro potenzialità. Il Bambin Gesù collocato all'interno, sarà presente fin dall'inaugurazione come creatura agonizzante già stremata alla nascita, senza futuro, come sono purtroppo la maggior parte dei bambini nel Mondo. L'incombente presenza di oggetti industriali e freddi accudisce come un virtuale bue e asinello il bambino morente che sente l'avvicinarsi della propria tragica fine. Non si può fingere di non vedere: la selezione fotografica all'interno della struttura accompagnerà per mano i visitatori, mostrando la realtà lancinante su cui si fonda il progetto. Infine l'accostamento di canti natalizi, interpretati da bambini o in chiave poetica col brusio di fondo di dichiarazioni di guerra e scoppi di armi, segnalano l'ipocrisia edulcorante secondo cui "a Natale siamo tutti più buoni". «Purtroppo nel mondo si muore anche durante le festività e i bambini sono le prime vittime inconsapevoli della barbarie dell'umanità».

il fiorino pronto a rifarsi l'argine

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il
""
Data: **07/12/2012**
Indietro

- Massa - Carrara
Il Fiorino pronto a rifarsi l argine
Ma è polemica anche per i problemi più a valle, presso l ex Catelani: la commissione chiede di ricontrollare tutto il fiume
CARRARA L'argine del Carrione crollato in prossimità del Fiorino a Nazzano potrebbe essere ricostruito dalla stessa nota azienda del marmo a proprie spese. Lo ha annunciato in commissione consiliare congiunta lavori pubblici   ambiente il vice presidente della Provincia Fabrizio Magnani. «I lavori per ripristinare l'argine saranno svolti e il Fiorino ha manifestato interesse a farlo», conferma Magnani che in Provincia ha la delega anche alla difesa del suolo e alla protezione civile. Dunque l'azienda si è fatta avanti per fare l'intervento a proprie spese ma, essendo l'alveo di competenza della Provincia, ci vorranno ancora alcuni giorni per valutare la fattibilità dell'idea. Da valutare, oltre all'importo, in che termini il Fiorino potrà prendere in carico il lavoro. E poi c'è la progettazione della ricostruzione che dovrebbe restare in capo alla Provincia. L'intervento è comunque urgente e dunque da palazzo Ducale e dall'azienda si sono dati tempo entro i primi giorni della prossima settimana per decidere tempi e modi. «Il crollo dell'argine dove la concessionaria ex-Catelani non era stato previsto. Nessuno se lo aspettava. Anche se si sapeva che il ponte della ferrovia crea una vasca naturale non era stato messo in conto quanto accaduto. Per questo abbiamo chiesto alla Provincia di monitorare tutti gli argini del torrente, dai monti fino al piano»: così si è espresso il presidente della commissione lavori pubblici Luca Barattini (Pd) chiedendo alla Provincia di verificare tutti gli argini, anche nelle zone già sottoposte a messa in sicurezza. Il Carrione ha dato problemi soprattutto a Nazzano nella zona del Fiorino e poi, più a valle, tra il nuovo ponte sull'Aurelia e il ponte della Ferrovia. E, in merito agli argini del nuovo ponte sull Aurelia, che hanno ceduto, è stato chiesto: quell'intervento fatto proprio sopra l'argine ceduto con un rialzo in cemento era considerato sufficiente come soluzione temporanea? «E' impossibile che un torrente di pochi chilometri abbia competenze suddivise tra decine di soggetti   commenta il presidente Luca Barattini   ci vorrebbe un soggetto unico, che sia anche il Comune stesso, che si prenda il carico di gestire la sicurezza del Carrione. La Regione in questo senso ha dato prova di grande responsabilità prendendo decisioni per il Parmignola, per il Carrione e per Bonascola». Anche la magistratura, a quanto emerge, si sarebbe interessata del crollo dell'argine acquisendo informazioni sui lavori precedenti e sull'attuale messa in sicurezza. Da più parti arrivano conferme ma il vice- presidente della Provincia Fabrizio Magnani getta acqua sul fuoco: «Non ho detto che la magistratura è intervenuta, in commissione consiliare. Ho solo chiarito che se qualcuno ha delle responsabilità è giusto che siano accertate e che ne paghi le conseguenze». Luca Borghini
$:m

urgenti i lavori per evitare esondazioni

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il
""
Data: **07/12/2012**
Indietro

- *Lucca*
Urgenti i lavori per evitare esondazioni
Sopralluogo di amministratori e tecnici per decidere gli interventi lungo i canali più a rischio
di Arianna Bottari wCAPANNORI Una visita alle zone più colpite dagli eventi alluvionali delle ultime settimane insieme ai tecnici del Consorzio di Bonifica Auser-Bientina. A chiederla sono state le commissioni consiliari 3 (mobilità, ambiente, ecologia e assetto idrogeologico) e 7 (lavori pubblici e protezione civile) del Comune di Capannori, alla luce dei molti problemi causati dalle bombe d acqua che si sono abbattute sulla Piana. Il sopralluogo era previsto per mercoledì scorso, ma il maltempo ne ha provocato il rinvio a data da destinarsi. Il programma, tuttavia, è già pronto, delineato durante una commissione congiunta tenutasi dopo l emergenza verificatasi l 11 novembre. «Insieme al Consorzio spiega il consigliere Nicola Lucchesi (gruppo misto) abbiamo deciso di partire da quei canali considerati ormai critici, ovvero che esondano praticamente ogni volta che si verificano fenomeni intensi. Stiamo parlando del rio Sana, del Caprio, dell Ampollora, del Casale, del Frizzone. L ente di bonifica ci ha già fatto sapere che ci sono interventi da fare quanto prima e che insieme dobbiamo decidere quali siano le priorità. Inoltre, ci è stato chiesto di fare eventuali segnalazioni o di portare all attenzione dei tecnici problemi sollevati dai cittadini». È il caso del rio Viaccio, per esempio, del quale il consigliere comunale del Pd Giuseppe Del Sarto avrebbe più volte sottolineato la criticità in occasioni di precedenti commissioni. Segnalazione che non stupisce, visto che il canale esonda puntualmente a ogni pioggia abbondante, mandando sott acqua corti, piazzali e giardini. «Nella zona sud, invece prosegue Lucchesi a dare problemi è spesso il rio S. Caterina, soprattutto all altezza del ponte dell Aquilina, chiuso al traffico l ultima volta in ottobre a causa di una piena. Infine, c è il problema della manutenzione del reticolo idraulico minore, che lo stesso Consorzio ha ammesso essere non da poco». Molte canalette secondarie, infatti, andrebbero addirittura riscavate, con costi resi particolarmente alti, però, dallo smaltimento dei fanghi rimossi e che, per legge, sono considerati rifiuti speciali. Nonostante le difficoltà, però, il Consorzio sembra convinto a intervenire, per scongiurare situazioni peggiori. Intanto, la direzione del Consorzio di Bonifica Auser-Bientina rende noto che, a seguito della proclamazione di uno sciopero per il rinnovo del contratto di lavoro da parte delle organizzazioni sindacali per giovedì 13 dicembre, quel giorno l'Ente è in grado di garantire solo i servizi essenziali.

fra i mercatini di natale in cerca del regalo

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il
""
Data: **07/12/2012**
Indietro

LA MAPPA
Fra i mercatini di Natale in cerca del regalo
di Beatrice Ghelardi wVECCHIANO Mercatini, concerti di Natale, giochi per bambini e presepi. Il lungomonte si prepara per le feste. Pontasserchio festeggerà il Natale con la quarta edizione di Atmosfere natalizie , in programma per oggi, domani e domenica, dalle 10 alle 20, in Piazza Giovanni XXIII. La manifestazione è organizzata dal Centro Commerciale Naturale di San Giuliano, con il patrocinio del comune e la compartecipazione di Cat Confesercenti e GeSTe.
L inaugurazione dell evento è in programma per oggi, alle 15,30. Oltre 60 gli espositori della tre giorni di shopping natalizio. Sui banchi del mercato si potranno acquistare articoli di abbigliamento, oggettistica, fiori e piante, artigianato, addobbi natalizi. Per i golosi non mancherà una sosta gastronomica a base di prodotti tipici, dolci, cioccolato fumante in tazza, bomboloni. Gli amanti della cucina bavarese potranno gustare tante specialità e sorseggiare una birra tedesca presso lo stand allestito dagli ospiti di Bad Toelz, la cittadina gemellata con il comune termale. Ai più piccoli sarà dedicata un area gioco con giostrina, chiosco per la pesca di paperelle e un piccolo tirassegno. In programma per domani il tradizionale mercato natalizio a Nodica, promosso dal Centro Commerciale Naturale di Vecchiano. Un atteso appuntamento che segue la prima edizione dei mercatini proposti la scorsa domenica a Vecchiano dalla Pro Loco locale, insieme alla parrocchia di S. Alessandro e ai commercianti. Domani, al mercato di Nodica allestito per le vie del centro, parteciperanno ambulanti, artigiani, produttori agricoli e creatori dell ingegno. In calendario, dalle 14 alle 19, momenti di divertimento, uno spettacolo musicale in Piazza I° Maggio, a cura della "Palestra Musicale Michele Del Pecchia" e in collaborazione con "Arte Vocale" e un balletto presentato dall'associazione sportiva dilettantistica "Teatro e Danza di Nodica. A chiudere gli show pomeridiani sarà la dimostrazione del gruppo cinofilo della Protezione Civile - Pet Terapy e Scuola cani addestramento, in programma presso l'area a parcheggio di Via Oberdan. Sul lungomonte si apre poi la stagione dei concerti di Natale. Domenica si terrà quello organizzato dal Museo nazionale della Certosa monumentale di Calci, in programma alle 10,30 presso la chiesa della Certosa. Direttore il maestro Raffaella Sandroni, con il coro dei Piccoli Cantori di Calci. Al pianoforte Chiara Orsini e al flauto Erica Benedetti. La Filarmonica Sangiulianese si esibirà sabato 15, alle 18, nella Pieve di S. Giovanni Battista di Pugnano, con musiche relative a momenti spirituali. Protagoniste le melodie di Verdi, Rossini, Bach, Massenet, Haendel e le tradizionali carole natalizie. Per i più piccoli, a Calci, il Museo di storia naturale organizza per il 9, 16 e 23 dicembre, dalle 15 alle 17, l iniziativa I tesori di Babbo Natale , un percorso animato alla ricerca dei tesori del museo. A Migliarino il CCN di Vecchiano propone per il 16, dalle 14,30, i giochi in Piazza della Libertà. Tornano, infine, i presepi del lungomonte. A San Giuliano quello monumentale realizzato dalla Cerratelli. Quattro personaggi a grandezza naturale indosseranno i costumi della Fondazione. I volti e le mani delle statue sono stati realizzati dal maestro della cartapesta Gionata Francesconi.

allerta meteo, prevista neve a bassa quota

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il
""
Data: **07/12/2012**
Indietro

FINO A DOMANI
Allerta meteo, prevista neve a bassa quota
LUCCA Ci risiamo col maltempo. La Regione Toscana ha emesso un nuovo stato di allerta, di tipo moderato, per rischio idrogeologico e idraulico su Lucca e la Piana dalle 15 di oggi alle 8 di domani. Secondo gli esperti della Regione sono probabili nevicate a bassa quota. Dal pomeriggio di oggi si prevedono precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale. Secondo il sito meteo.it al mattino presto nubi sparse su Lucca e dalle 10 aumento della copertura con le prime deboli piogge previste per le 13. Situazione in rapido peggioramento dalle 16 e piogge moderate (fino a 6 millimetri) intorno alle 19. Il picco è annunciato alle 22 con precipitazioni abbondanti, fino a 9,1 millimetri di pioggia, e temperatura di 6,3 gradi. Dall 1 di notte piogge e schiarite mentre per domani sono previste piogge isolate e il ritorno del sole già alle 13. Temperature tra 1 e 8 gradi.

città e montagna sotto la bufera di neve

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il
""
Data: **08/12/2012**
Indietro

- Pistoia-Montecatini
Città e montagna sotto la bufera di neve
In modo inatteso i fiocchi hanno imbiancato anche la pianura, disagi e operai del Comune impegnati in una maxi-salatura di Francesco Albonetti wPISTOIA Stavolta la neve ha colto di sorpresa anche la protezione civile, abbassandosi di quota fino alla pianura e alla città in modo inatteso a partire dal tardo pomeriggio. La bianca precipitazione aveva dato un avvisaglia fin dalle prime ore della mattina, presentandosi in forma di nevischio che ha rapidamente imbiancato i tetti e i prati, ma senza attecchire sulle strade. Dopo una tregua, mentre già dalla montagna giungevano notizie di forti precipitazioni, a partire dalle 18 i fiocchi in mezzo alla pioggia sono diventati sempre più grandi e visibili, fino a prendere il sopravvento. In serata la città ha assunto un atmosfera da Natale nordico, con strade abbondantemente imbiancate come non accadeva dal dicembre di due anni fa. E la nevicata non accennava a placarsi. Da quel momento sono cominciati i disagi, soprattutto sulle strade in salita e su quelle di collina. Poco prima delle 20 la polizia stradale segnalava problemi da più parti, soprattutto sulle strade che salgono verso la collina e la montagna. Immediatamente è stato applicato l obbligo di catene montate su tutto il territorio comunale e sull autostrada. Non pochi automobilisti, presi alla sprovvista senza gomme termiche, si sono dovuti fermare per montare le catene, formando piccole code e ingorghi. Poco prima delle 19 tutte le squadre della protezione civile del Comune erano al lavoro per procedere alla salatura delle rampe del centro e della città, ma soprattutto sulle strade di collina - da Iano a Baggio, da Candeglia a Santomoro   dove il lavoro è proseguito incessantemente per tutta la sera, viste le maggiori difficoltà per gli spostamenti dei residenti. «Grossi problemi al momento non ce ne sono stati   ha detto Angelo Biagini, responsabile della protezione civile   Certo è che questa nevicata fino al piano era inattesa, perché le previsioni davano neve sopra i 400 metri. E soprattutto sembra essere un fenomeno tutto pistoiese, visto che verso Prato e verso Montecatini sta ancora piovendo». Nevicata ben più abbondante in montagna, dai 10 centimetri di San Marcello ai 30 dell Abetone, che si sono sommati a quelli già caduti nei giorni scorsi. Stando all allerta di criticità moderata trasmessa in tarda mattinata dalla sala operativa della protezione civile regionale, la neve a partire dalle 15 di ieri e fino alla mezzanotte tra sabato e domenica, avrebbe dovuto cadere solo al di sopra dei 500-700 metri sull Appennino, e al più in abbassamento di quota dalla sera fino ai fondovalle di Lunigiana e Garfagnana e poi nel Mugello e nelCasentino. Da questa mattina, sempre secondo il bollettino della protezione civile regionale, dovrebbe nevicare con una certa abbondanza solo sui versanti emiliano-romagnoli dell'Appennino, in particolare Alto Mugello e Alta Val Tiberina. Nevicate con scarsi accumuli saranno invece possibili su Mugello, Casentino e colline senesi. Insomma, non si parla di Pistoia e della Piana, ma dopo l esperienza di ieri c è da stare quanto meno in campana. Sicuramente è atteso un acuirsi ulteriore del freddo per l ingresso di aria gelida di matrice artica continentale e, vista la neve caduta nella serata di ieri, il ghiaccio potrebbe diventare il vero protagonista di questo week-end ponte dell Immacolata. E a gioire maggiormente saranno gli sciatori, come non accadeva ormai da qualche anno.

se arrivano soldi, occhio alla mafia

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il
""
Data: **08/12/2012**
Indietro

RICOSTRUZIONE: PARLANO GLI ASSESSORI PROVINCIALI
Se arrivano soldi, occhio alla mafia
«Bene la richiesta di calamità naturale, ma attenti a gestire i soldi»
GROSSETO Soddisfazione per l impegno della Regione nell attivare tutti i finanziamenti possibili per la ricostruzione, ma anche timori che la stessa ricostruzione   e le grosse quantità di denaro che vi ruoteranno intorno   possa suscitare l appetito della malavita organizzata. Così la Provincia di Grosseto   dopo l alluvione   guarda al presente e all immediato futuro. L assessore allo Sviluppo rurale Enzo Rossi esprime soddisfazione per la delibera, approvata all'unanimità, della giunta regionale con la quale si richiede al ministro dell agricoltura, Mario Catania, di riconoscere lo stato di calamità naturale alle province toscane colpite dalle alluvioni di novembre. «L area colpita dall alluvione   spiega Rossi   non è estremamente vasta, ma l incidenza dei danni è molto elevata. Intere aziende, grandi e piccole, sono state devastate; l elenco dei danni è drammaticamente lungo: sono andate perse attrezzature agricole, foraggio e mangimi per gli animali, l acqua ha distrutto le semine autunnali, ha pesantemente danneggiato gli impianti viticoli e olivicoli, gli allevamenti zootecnici, le cantine e le serre. Sono stati colpiti anche impianti di trasformazione ortofrutticola e di produzione ittica; nonché la viabilità rurale, la rete irrigua e le canalizzazioni. Un quadro devastante. Il riconoscimento dello stato di calamità naturale agevolerà azioni d'urgenza e speciali in sostegno di queste aziende, come la riduzione degli oneri previdenziali e assistenziali, e l'agevolazione al credito». La richiesta della Regione Toscana per la provincia di Grosseto riguarda danni stimati, ad oggi, per 34 milioni e 520mila euro, nei Comuni di Grosseto, Orbetello, Manciano, Capalbio, Scansano, Semproniano, Campagnatico, Castiglione. Tanti soldi, insomma. Per i quali c è grande attesa ma anche più di una preoccupazione. Così il consigliere provinciale di Sel, Valentino Bisconti, si unisce al monito pronunciato nei giorni scorsi dal Prefetto Marco Valentini sui rischi di infiltrazioni malavitose nell economia locale. «In questo momento - spiega Bisconti   è a rischio l intera economia di Albinia. Le istituzioni devono intervenire, affinché il sistema economico abbia i mezzi per riprendere a produrre. È indispensabile programmare misure economiche e sociali che creino le condizioni per una reale ripresa contestualmente all indennizzo dei danni materiali subiti. Quello che conterà, oltre alle quantità di risorse sarà anche la rapidità dell erogazione per incentivare la ripresa, promuovendo il microcredito, e la liquidità per gli investimenti. Le istituzioni, a tutti i livelli, hanno, poi, il compito di risanare il territorio, sostenendo così l economia legata alle opere pubbliche, vigilando e contrastando speculazione finanziaria e infiltrazioni malavitose, che danneggerebbero ulteriormente le imprese e la popolazione».

sciopero all'istituto di geofisica

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il
""
Data: **08/12/2012**
Indietro

LUNEDì
Sciopero all Istituto di geofisica
Protesta in difesa dei precari i cui contratti scadono il 31 dicembre
PISA Lunedì prossimo il personale dell'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) sciopererà e manifesterà a Roma davanti al dipartimento della Funzione Pubblica. È la prima volta che viene dichiarato uno sciopero del solo Ingv da quando l'ente è stato istituito nel 1999. Lo sciopero interesserà tutte le sedi in Italia (una quindicina), compresa quella di Pisa. «Lo sciopero - si legge in un documento - è dovuto alla scelta, unilaterale ed immotivata, della dirigenza dell'ente di sospendere l'accordo firmato nel luglio 2012 con le organizzazioni sindacali. Tale accordo consentiva il rinnovo annuale di circa 200 contratti del personale assunto a tempo determinato, per i prossimi 4 anni. Si tratta di personale che da almeno 5 anni partecipa alle principali attività istituzionali dell'Ingv, vale a dire la ricerca scientifica e la sorveglianza sismica e vulcanica h24. I loro contratti scadranno il 31 dicembre e potranno essere rinnovati solo dopo l'ennesima procedura concorsuale, con un'interruzione della continuità lavorativa non solo dannosa in termini dei loro diritti previdenziali e contributivi, ma dannosa anche per le attività dell'Ingv al servizio della comunità nazionale, per un periodo di tempo non valutabile in cui sarà difficile garantire lo stesso livello di efficienza». Nella sola sede di Pisa dell Ingv i dipendenti precari sono 11 su 37. Si tratta di persone altamente specializzate e qualificate, alcune delle quali sono inserite nel mondo della ricerca da oltre 14 anni.
$:m

emergenze alluvioni, entro un anno un piano per l'isola

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il
""
Data: **08/12/2012**
Indietro

- Piombino - Elba
Emergenze alluvioni, entro un anno un piano per l isola
Pronto il protocollo di intesa che firmeranno tutti i Comuni L assessore Sposito: «L Elba potrà gestire gli eventi da sola»
PORTOFERRAIO Un piano di intervento per fronteggiare le emergenze idrogeologiche elbane. Un piano ad hoc per l intera isola. Sarà pronto e operativo entro un anno. E già in fase di elaborazione il protocollo di intesa che dovrà essere siglato fra tutti i comuni dell Elba nei prossimi dodici mesi per affrontare le emergenze e gli eventi climatici su tutto il territorio dell isola. Il protocollo è stato definito durante un incontro che si è tenuto nella sala della Provincia di viale Manzoni a Portoferraio al quale erano presenti i delegati degli enti locali elbani insieme all assessore provinciale alla difesa del suolo, protezione civile e antincendio boschivo, Maria Teresa Sposito. Fra i presenti anche il responsabile della protezione civile Angelo Mollo e al dirigente provinciale Enrico Bartoletti. «Sono soddisfatta del risultato che stiamo per raggiungere con le amministrazioni locali elbane   ha spiegato l assessore Sposito   dopo l evento che ha colpito l Elba lo scorso anno, si è compreso che è necessario che l isola si doti di uno strumento di intervento che vede partecipi tutti gli enti del territorio. Regione e Provincia devono fare, comunque, la loro parte - ha sottolineato Sposito - ma l isola deve essere in grado di poter far fronte da sola ad emergenze come quella dello scorso anno. L insularità impone la capacità di intervento autonomo dell isola, basti pensare ad ipotesi in cui eventi meteo avversi impediscano l arrivo sull Elba di aiuti dall esterno o qualora l emergenza si verifichi in piena notte». Non ci sono state prese di distanze anzi. Rimarca Sposito: «I comuni l hanno capito e hanno da subito dimostrato grande collaborazione e unità d intenti. Entro un anno sarà pronto il documento per il piano d intervento comprensoriale e questo è un importante risultato di cui sono orgogliosa insieme a tutti gli enti di questo territorio».(a.d.)

ponsacco, scatta il piano anti-neve

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il
""
Data: **08/12/2012**
Indietro

- Pontedera
Ponsacco, scatta il piano anti-neve
PONSACCO In caso di neve Ponsacco è pronta a fronteggiare l eventuale emergenza. Città suddivisa in tre zone, squadre allertate, mezzi pronti, sistemi d informazione della cittadinanza e sale in abbondanza con tanto di soldi a disposizione che l anno prossimo rappresenteranno una voce del bilancio. Questi alcuni dei punti che compongono il piano anti-neve predisposto dall amministrazione comunale, sulla base di quanto messo in pratica lo scorso febbraio, quando la Valdera e il resto della Toscana furono imbiancate in una notte. La presentazione del piano è stata fatta ieri in comune dal vice sindaco Floriano Baldacci: «In caso di neve abbiamo diviso Ponsacco in tre aree. Del centro storico e zona sud fanno parte le strade principali via del Commercio, via Buozzi e via Traversa Livornese. Nella zona nord e nord-ovest ci sono via Valdera P., via di Gello, le aree Pip 1 e Pip 2 e la frazione de Le Melorie. Nella zona nord e nord est, invece, ci sono via Valdera C., via Chiavaccini, via Maremmana e la frazione di Val di Cava. Queste sono le strade che saranno liberate per prime, essendo quelle che attraversano Ponsacco e che collegano la nostra città agli altri centri della Valdera». In ogni zona ci sarà una squadra al lavoro dotata di spalaneve, spargisale e furgone con sale che lavoreranno insieme, come fossero un trenino e saranno coinvolti volontari della Protezione civile, della Misericordia e della Pubblica Assistenza. In questo momento, all interno dei magazzini comunali ci sono 21 tonnellate di sale, mentre nella nevicata dello scorso febbraio (che è costata 40mila euro) e quella del dicembre del 2010 ne sono state utilizzate 17 tonnellate complessivamente a Ponsacco. Il piano predispone anche l impiego di un mezzo con il megafono che faccia il giro per avvisare la cittadinanza dell emergenza che sarà anche segnalata sul sito internet del comune e via sms ai genitori dei bambini e dei ragazzi che frequentano le scuole, in modo da evitare problemi. «Anche l aiuto dei cittadini è importante ha aggiunto Baldacci durante la conferenza stampa a cui ha preso parte anche Andrea Sodi, responsabile della Protezione civile dell Unione Valdera A loro chiediamo di non intralciare l operato dei mezzi, sistemando le auto nei parcheggi di grandi dimensioni e di togliere da soli la neve dai marciapiedi davanti alle abitazioni e alle attività commerciali. Inoltre raccomandiamo loro di coprire i contatori dell acqua con polistirolo o panni di lana, in modo da evitare che si rompano e venga interrotta l acqua».

il sindaco a roma chiede aiuto a fini

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il
""
Data: **08/12/2012**
Indietro

- *Grosseto*
Il sindaco a Roma chiede aiuto a Fini
Una delegazione comunale e provinciale è partita ieri da Orbetello per sollecitare misure d emergenza contro l alluvione
Il cahier di richieste delle associazioni
MONICA PAFFETTI Il presidente della Camera si è detto disponibile a collaborare perché venga dichiarato lo stato di emergenza nazionale che chiediamo
«Pur a fronte di una quantificazione analitica dei danni ancora impossibile, le immagini sui media e sul web sono sufficientemente eloquenti. La quasi totalità delle aziende ha subito danni tali da rendere impossibile la produzione». Questo quanto si legge nell'istanza a firma di dodici associazioni di categoria provinciali (Ance, Cna, Confartigianato, Confindustria, Confesercenti, Confcommercio, Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Confcooperative, Legacoop. Agc), presentata nell'occasione dell'incontro con l onorevole Fini. Un documento per sensibilizzare ogni livello istituzionale, dallo Stato ai Consorzi, sulla drammatica situazione del territorio comunale di Orbetello. Oltre alla richiesta del riconoscimento dello stato di calamità naturale al Governo, le associazioni rivolgono un appello anche alla Regione toscana per sollecitare un intervento volto al coinvolgimento di istituti di credito per ottenere finanziamenti, lo snellimento delle pratiche burocratiche, nonché l accelerazione dei pagamenti di contributi all'agricoltura. Province, comuni e consorzi di bonifica sono chiamati invece ad effettuare una celere ricognizione dei danni alle aziende. (c.d.v.)
ALBINIA Presenti a Roma per l incontro con il presidente della Camera anche commercianti e imprenditori albiniesi, che hanno vissuto l alluvione sulla propria pelle. Sono Giancarlo Francia, titolare di un albergo ristorante in località Casa Brancazzi, Mariangela Conforti, commerciante sulla via Maremmana e Daniele Lombardelli, presidente dell azienda di trasformazione alimentare Copaim. Tutti, finita la chiacchierata, sono rientrati in paese soddisfatti, ma con ancora un comprensibile velo di paura. «Fini si è dimostrato molto sensibile ai nostri problemi   raccontano i due esercenti Francia e Conforti   quello che ci preoccupa sono i tempi di intervento». Se infatti le pratiche per la proclamazione dello stato di calamità non venissero firmate prima del cambio di governo, la burocrazia allungherebbe ulteriormente le attese deroghe su importanti ambiti, come la sospensione dei pagamenti da parte delle attività colpite. «Chiediamo soprattutto che venga capita la portata dell'evento e che non passi come una di scarso livello mediatico che poi svanisce racconta invece Lombardelli   non chiediamo l'elemosina, ma una mano per ripartire con le nostre attività. La nostra (in riferimento alla Copaim) sta continuando la bonifica, ma fino a metà gennaio 2013 il personale sarà in cassa integrazione. Contiamo comunque di accorciare i tempi per la ripresa dell'attività». (c.d.v.)
di Claudia Della verde wALBINIA «Se la montagna non va da Maometto, Maometto va alla montagna». Un motto quantomai azzeccato in un periodo di attese quale questo. E così, affamati di risposte ancora disattese dal Governo centrale, il Comune di Orbetello, accompagnato da rappresentanti delle categorie commerciali e artigianali del territorio, ottiene un colloquio con il presidente della Camera Gianfranco Fini a Montecitorio. Dopo aver deliberato nell ultimo consiglio comunale l uso di cospicue somme liquide (4 milioni da prelevare nel famoso tesoretto) da investire per la ricostruzione delle zone alluvionate, l amministrazione lagunare preme per la deroga al patto di stabilità 2012, auspicando il riconoscimento dello stato di calamità naturale. Un lungo colloquio, quello iniziato ieri alle 15, nel quale si è chiesto l appoggio dell onorevole Fini per sbloccare l impasse. La delegazione ha visto presenti per l amministrazione il sindaco Monica Paffetti, il vicesindaco Marcello Stoppa e l assessore al bilancio Luca Aldi; per la Provincia c era l assessore ai lavori pubblici Fernando Pianigiani; poi i protagonisti delle categorie lavorative locali quali Anton Francesco Vivarelli Colonna per Confaagricoltura, Enrico Rabazzi per la Cia, Alessandro Corsini per Coldiretti, Simone Baldassarri per Confcommercio, Giancarlo Francia e Mariangela Conforti per Ascom Confcommercio e Daniele Lombardelli, presidente dell azienda alimentare Copaim. Lo scopo era quello di portare a conoscenza dei piani alti della politica la grave

il sindaco a roma chiede aiuto a fini

condizione del territorio colpito dall alluvione del 12 novembre e sollecitare un intervento a livello parlamentare e governativo per implementare gli aiuti alle popolazioni colpite. «Questo incontro dovrebbe tradursi in una serie di provvedimenti per alleggerire la pressione fiscale per la popolazione e per ricevere aiuti che servano a rimettere in piedi le aziende e le famiglie del territorio   spiega la rappresentanza politica orbetellana presente- Il presidente ha dato disponibilità a collaborare per far sì che gli emendamenti necessari arrivino alle Camere in occasione della discussione della legge di stabilità, in modo che lo stato di emergenza nazionale sia dichiarato e che possano mettersi in moto quelle deroghe indispensabili di cui si è parlato nei giorni scorsi». Parallelamente anche i senatori Chiti, Amato e l onorevole Sani hanno dato la loro disponibilità a lavorare per il raggiungimento dell obiettivo che permetterebbe al territorio maremmano di usufruire delle deroghe al patto di stabilità. Ciò consentirebbero di procedere con l affidamento dei lavori di somma urgenza, e prorogare i termini per il pagamento di tasse e tributi.

bonifazi si è dimenticato di proteggere la nostra istia

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il
""
Data: **08/12/2012**
Indietro

IL COMITATO REPLICA AL SINDACO
«Bonifazi si è dimenticato di proteggere la nostra Istia»
ISTIA D OMBRONE Non ci stanno gli abitanti di Istia d Ombrone. Hanno protestato, hanno letto le risposte del sindaco Bonifazi, hanno di nuovo preso la penna in mano. «Il sindaco - dicono quelli del comitato - ammette di non avere poteri né risorse, ma forse non si ricorda di avere inserito nel piano delle Opere pubbliche triennali un argine presso Istia di Ombrone con un importo non esagerato (al 2010 la cifra si aggirava sui 121.000 euro); grazie all'intervento diretto della Regione, il comitato dopo lunghe lotte nel 2012, è riuscito a farsi finanziare l'opera che è lievitata, arrivando alla cifra di 180.000 dopo una perizia d'urgenza effettuata dal direttore del Consorzio Bonifica Grossetana del 17 luglio 2012 e non con l'interessamento del sindaco». Secondo il comitato, finanziando quest opera si sarebbe potuto evitare l'alluvione del 12 novembre a Istia «che ha creato danni economici, certo di cifre superiori». Quelli del comitato si chiedono come si concilino le affermazioni del sindaco («non ho alcun potere») con la legge n. 100 del 12 luglio 2012-Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della Protezione civile.Questa, proseguono. «afferma che il sindaco dopo 90 giorni dall'approvazione è la prima figura nei casi di calamità naturale e deve assumere la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del Comune e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite; i cittadini di Istia d'Ombrone non hanno avuto né assistenza né soccorso, durante l'alluvione del 12 novembre 2012 ». Il comitato di Ista d Ombrone rimarca che, oltre a vecchi immobili, «sono state alluvionate anche moderne unità abitative e il dovere di un sindaco è quello di proteggere i cittadini in ogni ambito e lo avrebbe potuto fare circa 5 anni fa progettando e finanziando piccoli argini, mitigando il danno di cui si fa carico adesso la Regione Toscana con spese maggiori a carico dei cittadini». In ultima analisi, il comitato suggerisce a Bonifazi di «togliere il progetto per l'argine di Istia d'Ombrone dal Piano delle opere pubbliche comunali, perché un punto di vista lo ha certamente perso non accorgendosi dell'alluvione che sopraggiungeva ad Istia, facendo restare isolata la popolazione della zona, che non si mostra molto orgogliosa».

unione dei comuni tra larciano e monsummano

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il
""
Data: **08/12/2012**
Indietro

- *Pistoia-Montecatini*
Unione dei Comuni tra Larciano e Monsummano
Dopo che anche Pieve è uscita dalla gestione associata le due ammistrazioni studiano nuove compartecipazioni
di Luca Signorini wMONSUMMANO Poco male se Lamporecchio prima, e Pieve a Nievole poi, si siano tirati fuori dalla visione comprensoriale di uffici e servizi (ultimo a sfaldarsi è stato il Corpo unico di polizia municipale Valdinievole Est). Monsummano e Larciano, uniti più che mai, non si rammaricano (oppure lo fanno a bassa voce). Lavorano invece per rendere maggiormente concreta la loro vicinanza. «Passeremo dalla gestione associata che fu tra i quattro Comuni afferma il sindaco di Monsummano Rinaldo Vanni all Unione dei Comuni tra noi e Larciano. Il progetto si realizzerà entro la prossima primavera, dopo il completo distacco da Lamporecchio e da Pieve». Questo è l obiettivo: unificare gli uffici, non solo la polizia municipale, per semplificare i passaggi burocratici. «Cambieremo la forma di gestione continua Vanni i settori di intervento saranno unici, ma manterremo le due sedi. Così si verificherà uno snellimento delle procedure, un accorciamento dei tempi e un risparmio sulle risorse da utilizzare». Nelle intenzioni paventate l Unione dei Comuni riguarderà l urbanistica, la pianificazione territoriale, la viabilità, il settore produttivo, quello sanitario, l istruzione, la protezione civile, i lavori pubblici, l ufficio ragioneria. Si sommano le forze per la sopravvivenza di un sistema, pensato in un ottica di area vasta, che non soccomba ai cambiamenti istituzionali diretta conseguenza del riordino delle province. Il percorso è appena avviato e non sarà facile portarlo a compimento. «Servono una convenzione, uno statuto, dei regolamenti. Con la previsione di numerosi passaggi nei due consigli comunali», spiega ancora il sindaco. Uno staff tecnico seguirà le numerose fasi del progetto, che probabilmente andrà a regime con l entrata in carica delle nuove giunte comunali nel giugno del 2014. È questa la seconda fase sulla strada dell integrazione tra due territori confinanti. La prima, annunciata con proclami piuttosto altisonanti, è andata a gambe all aria dopo un paio di anni dalla sua inaugurazione (era il 2010). Ha portato iniziali cambiamenti ma anche veloci ritorni all antico. Come nel caso della polizia municipale: nella scorsa primavera, infatti, doveva essere inaugurato il nuovo comando integrato in uno spazio di proprietà del Comune in via Fermi, occupato attualmente dall ufficio tecnico (che, a sua volta, doveva traslocare in piazza Quattro Novembre proprio al posto dell attuale sede dei vigili). Un avvicendamento che, in un simile scenario, non si farà più. «Questa è un idea accantonata chiude il primo cittadino di Monsummano resteranno i due uffici della polizia municipale con il comandante qui in città. Con l uscita anche di Pieve a Nievole riorganizzeremo il servizio: sarà più facile per i venti dipendenti seguire tutte le attività di loro competenza, dalle azioni notturne al contrasto della microcriminalità».

verso la medaglia al valor civile

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il
""
Data: **08/12/2012**
Indietro

BORGO A MOZZANO
Verso la medaglia al valor civile
Il prefetto, in visita all Unione, si impegna a velocizzare i tempi
BORGO A MOZZANO I primi fiocchi di neve che cadevano dal cielo hanno accolto il prefetto Giovanna Stefania Cagliostro nella sua visita all Unione dei Comuni della Media Valle. A fare gli onori di casa, oltre al presidente Nicola Boggi, i sindaci dell Unione: Massimo Betti per Bagni di Lucca, Marco Bonini per Barga, Valerio Amidei per Coreglia, Lando Baldassari per Pescaglia, il sindaco di Borgo a Mozzano, oltre alle massime autorità civili e militari e al senatore Andrea Marcucci. Boggi ha ricordato al prefetto «come sia prossimo l ingresso nell Unione dei Comuni di Bagni di Lucca e Pescaglia andando a ricomporre un disegno geopolitico fatto di sei amministrazioni, 450 chilometri quadrati e 34mila abitanti. Un territorio importante che porta con se difficoltà dal punto di vista ambientale, di collegamenti, con un territorio montano molto vasto che necessita un azione attenta da parte di amministratori e dell Unione dei Comuni, braccio operativo a servizio delle amministrazioni comunali». Boggi ha chiesto al prefetto «di continuare il percorso iniziato un paio di anni fa per arrivare al riconoscimento della medaglia d oro al valor civile per i comuni della Media Valle, protagonisti della Resistenza e che hanno avuto ruolo importante nel secondo conflitto mondiale». «Approvo l Unione   ha affermato il prefetto   perché l unione fa la forza. L unione di più comuni è un idea vincente perché unendo gli sforzi e i mezzi si è più forti nel raggiungere gli obbiettivi che ci si prefigge». Il prefetto ha dato garanzie per la concessione della medaglia d oro. «Il prefetto Ubaldi   ha affermato   che dirige la commissione al ministero dell Interno sta ultimando la verifica delle domande presentate nel 2010 mentre quella presentata dall Unione dei Comuni della Media Valle assieme ai singoli Comuni è del 2012. Compatibilmente con questo criterio e nei limiti della legalità cercherò di dire al collega Ubaldi di esaminare con maggiore attenzione la vostra istanza». Poi il prefetto ha visitato il centro di protezione civile di Piano di Gioviano. Luca Meconi

si fanno i lavori per mettere al sicuro i rii

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il
""
Data: **08/12/2012**
Indietro

- *Lucca*
Si fanno i lavori per mettere al sicuro i rii
Via libera dalla Conferenza dei servizi tra comune di Porcari e Provincia: entro marzo cantieri su Fossanuova e Castruccio

PORCARI I lavori sul rio Castruccio e il rio Fossanuova saranno realizzati nella primavera del prossimo anno. E' quanto è emerso dalla conferenza di servizi tra il Comune di Porcari e la Provincia per analizzare i progetti di intervento urgenti finanziati grazie alla Regione che riguardano il rio Castruccio (300 mila euro) e sulla Fossa Nuova (150 mila euro). Interventi che dovrebbero iniziare entro marzo. L'emergenza che ha colpito anche Porcari nelle due ondate di maltempo dell'11 novembre e il 4 dicembre, ha riportato in primo piano la necessità di alzare il livello della sicurezza. L'assessore ai lavori pubblici e alla protezione civile Franco Fanucchi sollecita interventi urgenti. Adesso il problema è reperire ulteriori risorse per intervenire sul rio Leccio e completare la regimazione del Rietto. «Le continue allerta meteo che si sono succedute e si succederanno necessitano di una analisi dettagliata di ciò che è stato fatto recentemente e delle varie criticità a cui è andato incontro il nostro territorio». Fanucchi riepiloga quanto è stato già fatto. «I lavori sul rio Fossa Nera, realizzati recentemente, hanno messo in sicurezza tutta la zona di via Diaccio che altrimenti sarebbe stata sommersa, Una spesa di oltre 1 milione. Stesso discorso vale per i lavori realizzati sul rio Ralletta in via del Bozzo dove non si sono più verificati allagamenti». Le situazioni più critiche sono state sul rio Leccio e rio Ralla (esondato in località Bonelli). «Dopo i lavori di spalettamento eseguiti lo scorso anno sul rio Leccio, tra via romana est e il Magazzino, con un investimento di 200mila euro   spiega Fanucchi   durante l'ultima ondata di maltempo del 4 dicembre si è registrato la tracimazione a monte della scuola media Pea, per scongiurare la quale l unica soluzione è quella della costruzione di una cassa di espansione a nord del costo di 2,5 milioni. Per quello che riguarda il Ralla, la recente costruzione della cassa di espansione, costata 500mila euro, ha scongiurato fino ad ora la tracimazione verso via Pacconi. Occorre ultimare l opera con la regimazione idraulica del Rietto che, ricevendo le acque della collina della Torretta, è responsabile degli ultimi allagamenti. Il costo è di 800 mila euro». Nicola Nucci

scatta per la fi-pi-li il piano anti-neve

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il
""
Data: **08/12/2012**
Indietro

- *Empoli*
Scatta per la Fi-Pi-Li il piano anti-neve
EMPOLI Approvato in prefettura a Firenze il piano coordinato di emergenza per la viabilità in caso di nevicate eccezionali nel territorio della provincia fiorentina. Oltre agli assi autostradali della A1 e della A11, sono state incluse la Fi-Pi-Li e l'Autopalio. In caso di blocco della circolazione, previste a ridosso dei caselli aree di sosta per i tir, dove saranno distribuiti generi di conforto agli automobilisti bloccati. «I cambiamenti climatici e le precipitazioni nevose di straordinaria intensità degli ultimi anni -spiega una nota diffusa dalla Prefettura- hanno portato a inserire anche le altre due importanti arterie della provincia». Il piano prevede cinque fasi critiche, in base all'evolversi delle condizioni meteo e alle loro ripercussioni sulla viabilità: codice zero, verde, giallo, rosso e nero. Per ogni livello di guardia, precisa la nota della Prefettura, sono stati programmate procedure specifiche che fissano le modalità di «attivazione degli interventi, i soggetti che devono scendere in campo, i mezzi e il personale da mettere in movimento per lo sgombero della neve e per la gestione del traffico, le modalità di apertura delle sale operative, del comitato della viabilità e del centro coordinamento servizi, anche in raccordo con le Prefetture delle province confinanti». Definiti anche i programmi di soccorso tecnico e sanitario, a cui danno supporto le associazioni di volontariato. Il protocollo è stato siglato dalla Prefettura e dai vertici delle forze dell'ordine, dalle Province e dai Comuni dei territori interessati, da Anas, 118, Autostrade per l'Italia-Direzione IV Tronco, Aci, Global Service, Servizio di protezione civile provinciale per il volontariato e Croce Rossa Italiana.

Data: 08-12-2012 | Il Tirreno | Estratto da pagina: 24

questa giunta è imbarazzante

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il
""
Data: **08/12/2012**
Indietro

- *Grosseto*
«Questa giunta è imbarazzante»
casamenti
È furioso il consigliere Andrea Casamenti, dopo l accusa di sciacallaggio politico che ha accompagnato i chiarimenti dell assessore Luca Aldi sulla pronuncia della Corte dei Conti giunta un mese fa sul bilancio del Comune di Orbetello. «Questa giunta è imbarazzante e ha negato per 18 mesi l esistenza di un tesoretto di 9 milioni di euro che gli abbiamo lasciato - spiega l avvocato - e al loro primo bilancio si sono presi una bella pronuncia della corte dei Conti a dimostrazione di come ormai siano alla deriva. Posso comprendere che abbiano ormai perso la bussola del bilancio ma è davvero comico che accusino l opposizione di cavalcare le disgrazie quando nell ultimo consiglio comunale, a dimostrazione di grande responsabilità, abbiamo votato a favore dell assestamento di bilancio come non era mai avvenuto nella storia lagunare». Poi i riferimenti del capo dell opposizione vanno all attuale situazione di incertezza politica all interno della giunta lagunare: «Una giunta lacerata da contrasti interni con l assessore all urbanistica Alessandro Ragusa che non partecipa alle sedute dal 23 ottobre - insiste Casamenti - Ma evidentemente qualcosa non va. E poi i cittadini di Albinia, che si sono ritrovati improvvisamente una mega buca per lo smaltimento dei fanghi vicino al centro abitato con ordinanza firmata dal sindaco Paffetti il 27 novembre, ossia il giorno seguente al consiglio dove fu grande la partecipazione popolare, ma non fu fatta menzione di tale intervento. Un bel regalo di Natale, ad Albinia, e intanto stanno scadendo i termini per il pagamento della seconda rata dell Imu e non c è stata ancora alcuna sospensione. poi la Paffetti che, riguardo al piano di protezione civile che doveva essere approvato dal consiglio comunale entro 90 giorni dall entrata in vigore della nuova legge di luglio 2012, comunica che il piano esiste, ma che non ha avuto ancora il tempo di fare l ultimo passaggio consiliare introdotto dalla legge». (s.z.)

venti posti letto per i senzatetto

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il
""
Data: **08/12/2012**
Indietro

- *Lucca*
Venti posti letto per i senzatetto
E la Croce Rossa allestisce un unità di strada per dare cibo e conforto ai clochard
LUCCA Un dormitorio con venti posti letto nella Pia Casa in via Santa Chiara nel centro storico. Il Comune, insieme a più associazioni del territorio (Comunità di Sant Egidio, Caritas Diocesana, Croce Rossa, Croce Verde Pubblica Assistenza, Ggruppo volontanti accoglienza immigrati, Misericordia, coordinamento comitato comunale di protezione civile) si mobilita per sopperire, con l emergenza freddo, alla necessità di dare un tetto alle persone che non ne hanno, ai clochard costretti spesso a dormire anche all addiaccio. Per quelli che verranno ospitati nel dormitorio saranno assicurate, per tutta la pemanenza, cena e colazione. A chi ne farà richiesta sarà fornito anche un servizio medico di primo intervento. L accesso alla struttura sarà consentito, dalle 19,30 alle 21,30, mentre le chiusura è prevista alle 8,30. Annuncia il provvedimento il vicesindaco (con delega al sociale) Carla Reggiannini. Intanto, sempre per andare incontro alle necessità di aiuto verso i senza dimora in particolare nel periodo invernale, la Croce Rossa ha dato il via a un nuovo servizio: con un mezzo - una unità di strada appositamente allestita - un gruppo di volontari pattuglia il territorio alla ricerca dei senzatetto. Alessia, Lucia, Maria Cristina, Alessandro, Nicola: sono i componenti del primo equipaggio dell'unità di strada che ha iniziato il servizio. La dotazione dell'unità di strada è composta di coperte e generi di conforto (cibo, bevande calde, generi di prima necessità) ma fornirà anche assistenza, vicinanza e una parola a coloro che vivono ai margini della nostra società. Spiega il commissario provinciale della Cri Enzo Fasano che «l'attività si inserisce tra quelle che da sempre la Croce Rossa svolge a favore delle fasce più deboli della popolazione e affianca un progetto in collaborazione con il Comune e altre associazioni. Cercheremo di dare maggiore impulso a questa iniziativa: la situazione sociale attuale porterà sempre più a occuparsi dei diseredati e la Cri Lucca sta studiando sempre nuove attività per alleviare i bisogni dei più vulnerabili». Gli operatori che si dedicano a questo servizio hanno partecipato a uno stage a Napoli e a Firenze e in precedenza a corsi di formazione. La Cri di Lucca è in procinto di attivare corsi di specializzazione per formare nuovi operatori e qualificare coloro che hanno già iniziato il loro servizio.

carabinieri, cambio al nucleo operativo

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il
""
Data: **08/12/2012**
Indietro

- *Empoli*
Carabinieri, cambio al nucleo operativo
EMPOLI Cambia il comandante del nucleo operativo della compagnia dei carabinieri. Il tenente Giovanni Anastasia è tornato a Roma, sua città di origine, e al suo posto è arrivato il tenente Giovanni Palermo. Nato nel 1971, al termine del liceo scientifico si è arruolato nell arma dei carabinieri nel 1991, è stato promosso sottotenente nel 2007 frequentando il 48° corso per ufficiali. Ha prestato servizio nelle stazioni di Morra de Sanctis (Avellino) e Poggiardo (Lecce), a Castiglion Fiorentino (Arezzo), Siena centro, in Kosovo quale addetto alla cellula G2 nell ambito della Multinational specialized unit di Pristina, nel nucleo investigativo del comando provinciale di Siena con il grado di maresciallo e da ultimo transitato nel ruolo ufficiali, dal 2008 al 2012 alla tenenza di Caivano (Napoli) quale comandante di quel reparto. In possesso di laurea in scienze dell amministrazione e laurea magistrale in giurisprudenza, è stato insignito della Croce d argento per 16 anni di servizio, medaglia commemorativa Nato per la missione in Kosovo, Croce commemorativa per operazioni di pace, medaglia di bronzo della protezione civile per l emergenza rifiuti in Campania.

ho acceso i fornelli e ho sentito un boato

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il
""
Data: **08/12/2012**
Indietro

- Prato
«Ho acceso i fornelli e ho sentito un boato»
Luca Binda ha raccontato a un amico come è avvenuta l esplosione I vigili del fuoco stanno cercando il punto dove è avvenuta la fuga di gas
di Alessandra Agrati wVAIANO Il giorno dopo l esplosione il borgo di Grisciavola appare come un fantasma; tutta la zona è stata delimitata con il nastro rosso, la casa crollata posta sotto sequestro per gli accertamenti, intorno solo neve, nebbia e silenzio. I vigili del fuoco hanno lavorato tutta la notte per cercare le cause dell esplosione. «Stiamo ancora tentando di capire da dove sia partita la perdita spiega il comandante dei vigili del fuoco Vincenzo Bennardo l odore di gas è ancora persistente, nonostante siano stati chiusi i contatori. Per il momento non possiamo stabilire se la perdita di gas provenga da una tubatura all'interno delle abitazioni o sia stata causata dalla una falla nella rete esterna». Oltre a villa Alfani , sicuramente la più danneggiata, il borgo si compone di altre tre abitazioni, quella della famiglia Baldi- Padrini, adiacente all antica villa di proprietà di Luca Binda, quella dei coniugi Padrini- Bresci e Padrini- Paoli. Giovedì sera tutte le famiglie sono state allontanate dalla zona, per motivi di sicurezza, ma ieri sera è stato consentito il rientro degli abitanti delle case più lontane dal luogo dell esplosione. «L area spiega il maresciallo dei carabinieri di Vaiano Quintino Preite - è stata posta sotto sequestro, procedono gli accertamenti in tutte le abitazioni anche per verificarne la stabilità». Per ora solo ipotesi sulle cause dell esplosione, sembra che l odore di gas fosse presente da qualche giorno, ieri sul posto c era anche una squadra di Estragas e dei tecnici che gestiscono il bombolone di Gpl. Un amico che è andato a trovare Luca Binda in ospedale ha riportato il racconto del sessantacinquenne: «Ero uscito in giardino a dare da mangiare al gatto, verso le 20,30 sono rientrato in casa e ho acceso il fornello per scaldarmi la cena, a quel punto è scoppiato l inferno, mi sono trovato catapultato contro un muro, il fuoco intorno. E stato terribile, non riuscivo a rendermi conto di cosa fosse successo». Al momento la figlia Diletta non era in casa. Poco chiare, invece, le dinamiche in casa Baldi-Padrini, secondo un amico di famiglia il quindicenne si trovava al piano di sopra dell abitazione, mentre i genitori erano a quello inferiore, per loro è stato più facile trovare la via di fuga verso l esterno. Se la bomba è stata innescata nell antica villa, non è detto che la causa fosse in quella porzione di casa, che comunque è andata in buona parte distrutta. A guardare la facciata si ha l impressione di un bombardamento o di un terremoto; i muri sono crollati e la casa è sventrata, anche le stanze ancora protette dalle mura esterne sono devastate, il solaio è crollato, i mobili sono stati spostati dal forte impatto. Come sempre accade in questi casi, restano impressi gli attimi primi della tragedia; il frigorifero pieno, i preziosi vasi incastrati fra i detriti, il giardino, un tempo vanto della casa, invaso dalle macerie. Il fragore dell esplosione è stato comunque fortissimo, tanto da essere sentita anche alla Tignamica, il primo paese che si incontra scendendo dalla stretta strada che conduce al borgo. «Giovedì sera verso le 20,30 spiega il gestore del bar pizzeria Era ora ho sentito un forte boato, ho pensato ad un terremoto, ma le lampade non tremavano, così ho creduto che fosse successo un incidente sulla 325, poi ho visto i mezzi andare verso Grisciavola e ho capito che il problema era lassù. Baldi è un mio cliente, spesso viene in pizzeria anche con il figlio. Solitamente la sera verso le 21 scendeva a prendere il caffè, ma giovedì non è venuto, non ci ho fatto caso, ho pensato che la neve lo avesse dissuaso a scendere».

l'era torna a invadere i campi di via maremmana

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il
""
Data: **09/12/2012**
Indietro

- Pontedera
L Era torna a invadere i campi di via Maremmana
Nottata di lavoro per la Protezione Civile in Val di Cava: le famiglie della zona a rischio esondazione sono state avvertite.Tutta l area è rimasta isolata
PONSACCO Come una settimana fa l Era è tornato a invadere i campi in via Maremmana, in Val di Cava nel comune di Ponsacco dopo le abbondanti piogge dell altra sera. La protezione civile comunale di Ponsacco è stata impegnata sin dall una di notte per il controllo del territorio a seguito dell'innalzamento del livello idrometrico del fiume Era che faceva temere che presto l acqua sarebbe uscita dalle sponde e sarebbe tornata a inondare i campi. Tutte le famiglie che risiedono in zona a rischio esondazione sono state avvisate del fenomeno atteso per l inizio della mattina. È dunque scattato il piano previsto dalla protezione civile per cercare di limitari i disagi ai cittadini che abitano nella golena dell Era e del Roglio che nelle ultime ore ha preoccupato in maniera particolare. La bella giornata di ieri, anche se fredda, ha riportato la situazione ad un livello meno preoccupante. Il fiume è uscito nei campi vicini alla via Maremmana alle ore 9.30 rendendo impercorribile la strada e isolando il capoluogo di Ponsacco dalla frazione di Val di Cava. Circa 12 volontari sono stati impegnati nel controllo delle arginature, gestione della sala operativa,e controllo del territorio. Ovviamente per le famiglie che abitano nella golena dell Era quella di ieri è stata un altra giornata con alcuni disagi per le sei famiglie che abitano nella zona dove di solito si verificano le esondazioni dell Era. Ma già ieri pomeriggio alle 17.30 l acqua aveva lasciato via Maremmana e la strada era nuovamente percorribile. La protezione civile ha continuato a seguire la situazione anche se l allarme è rientrato. Le previsioni meteo per i prossimi giorni non annunciano precipitazioni. Freddo ma tempo soleggiato e questo dovrebbe aiutare a fare scendere il livello dei corsi d acqua in tutta la Valdera. La pioggia è di nuovo prevista per il prossimo fine settimana.

non si attenua la morsa della neve e delle gelate

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il
""
Data: **09/12/2012**
Indietro

- Pistoia-Montecatini
Non si attenua la morsa della neve e delle gelate
Frana dopo Gello e rischi per tutti gli automobilisti a causa del ghiaccio Una ventina di chiamate al 118 per le cadute. Blackout in zone collinari
l ondata di maltempo
di Massimo Donati wPISTOIA Protezione civile, operai comunali, volontari della Vab, personale dell ufficio tecnico del Comune, vigili urbani, polizia, vigili del fuoco e reperibili della Provincia: con spazzaneve e spargisale, il piano anti-neve è scattato alle 19 di venerdì e per tutta la notte e le prime ore della mattinata di ieri è stato portato avanti senza intoppi. Nessuna situazione critica sul territorio comunale, solo disagi più o meno pesanti, a causa in particolare del ghiaccio che si è formato con l abbassarsi della temperatura, soprattutto nelle frazioni collinari, come Santomoro, dove la via principale è stata brevemente interrotta a causa di un albero che si è abbattuto sulla carreggiata, e Baggio. Alcune piccole borgate e abitazioni isolate, raggiungibili solo attraverso strette e ripide stradine, ieri mattina si sono ritrovate isolate. Frana. Uno smottamento si è verificato un paio di chilometri dopo Gello, lungo la strada che porta a Campiglio, che è stata chiusa a partire dall una di notte. Alcune grosse piante appesantite dalla neve si sono abbattute sulla carreggiata, complice il terreno del pendio a monte reso instabile dalla pioggia dei giorni scorsi. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani, la Protezione civile di Pistoia e i vigili del fuoco, che hanno provveduto a tagliare gli alberi caduti per rimuoverli. Gli operai del cantiere comunale hanno poi provveduto a tagliare altre piante lungo il pendio in modo da alleggerire il carico sullo stesso e fermarne così il movimento verso valle. La strada è rimasta chiusa per l intera giornata ma è stata immediatamente collocata la segnaletica è per indicare la viabilità alternativa per raggiungere Campiglio. Ghiaccio. Nella notte e, di nuovo, nelle prime ore di ieri mattina, sono stati 15 gli operai dei cantieri comunali che, con l ausilio tre tre automezzi attrezzati allo scopo hanno provveduto a spargere il sale in città per evitare la formazione di ghiaccio nei punti sensibili e lungo le strade e i marciapiedi in pendenza: le ripe del centro, l accesso dell ospedale, piazza della stazione, le rampe della Porta nuova, la questura, il comando dei carabinieri, le piazze del Duomo e dello Spirito Santo per consentire lo svolgimento del mercato: alle 8 la zona era sgombra da ghiaccio e neve ma non sono mancate le polemiche da parte di alcuni ambulanti, arrivati sul posto, come al solito attorno alle sei per montare i loro banchi. «Devo dire che siamo riusciti ad applicare in pieno la procedura prevista dal piano di emergenza   commenta Angelo Biagini, funzionario responsabile della Protezione civile comunale   Tutto ha funzionato molto bene, forse ci sarà da fare qualche piccolo aggiustamento sulla tempistica ma non ci sono stati particolari disagi per i cittadini. Il vero problema è stato il ghiaccio, ma siamo riusciti a contrastarlo ottimamente». Infortuni. Proprio a causa del ghiaccio, gli unici incidenti seri si sono verificati ieri mattina. Tante le persone anziane che, ingannate dallo splendido sole delle prime ore, sono uscite di casa a piedi o, addirittura, in bicicletta senza tener conto del pericolo. Una ventina in tutta la provincia, e una quindicina tra Pistoia e Piana, le chiamate a cui il 118 ha dovuto far fronte a causa delle cadute con conseguenti fratture di femori e bacini. Blackout. Sempre a causa del ghiaccio, si sono inoltre verificati blackout in alcune zone collinari e della periferia cittadina per via dei rami spezzati finiti sulle linee elettriche. Anche il ripetitore televisivo di Castellina ha smesso di funzionare dalle 21 di venerdì alle 8 di ieri mattina.
$:m

operativo il piano di emergenza

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il
""
Data: **09/12/2012**
Indietro

- Pistoia-Montecatini
Operativo il piano di emergenza
Il Comune prevede 5 livelli di intervento a seconda dell intensità dei fenomeni
PISTOIA Il piano operativo del Comune Comune in caso di emergenza neve c è già. Sono previsti 5 livelli di intervento, che vanno dalle deboli nevicate (sotto i 5 centimetri circa) e le prime gelate fino alle nevicate abbondanti (oltre i 30 centimetri), che vedono l'attivazione della sala di protezione civile provinciale. Nel primo livello è previsto lo spargimento di sale nelle strade cittadine in pendenza e in quelle di collina e montagna, e la viabilità intercomunale strategica per i servizi pubblici, oltre all'accesso alle scuole ed edifici pubblici. Nel secondo livello (neve tra 5 e 10 centimetri circa) sulle strade cittadine, quelle collinari e di montagna, nonché sulla viabilità intercomunale strategica, oltre lo spargimento del sale è prevista la rimozione della neve con tre mezzi sgombraneve, la pulizia manuale della neve e la salatura degli accessi agli edifici pubblici comunali e delle fermate del trasporto scolastico. Salatura anche nelle strade in prossimità del mercato, qualora i giorni coincidano. Il terzo livello di intervento si attiva in caso di nevicate con accumulo tra 10 e 30 centimetri circa: i mezzi per la rimozione della neve passano da tre a cinque e si interviene anche sui parcheggi e uffici pubblici, sulle scuole e la stazione ferroviaria; sulla biblioteca San Giorgio e palazzetto dello sport, strategici ai fini di un eventuale ricovero di persone. Oltre alle fermate del servizio di trasporto pubblico locale, si puliscono le aree per la raccolta dei rifiuti e vengono monitorate le alberature, con rimozione eventuale degli accumuli di neve. Nel quarto livello, con neve oltre i 30 centimetri, si attiva la sala della Protezione civile provinciale. Vengono potenziati gli interventi previsti nei precedenti livelli e si opera in stretto collegamento tra le varie amministrazioni pubbliche locali e statali. Si utilizzano mezzi con pala gommata e si rimuove neve e ghiaccio dalla viabilità, parcheggi pubblici, edifici pubblici. Vengono chiusi con apposite transenne gli accessi ai giardini pubblici. Il quinto livello è la fase finale dell'emergenza, quando, a conclusione degli eventi nevosi, si completano le operazioni di rimozione della neve su viabilità, parcheggi, piazze, piste ciclabili e marciapiedi prospicienti alla viabilità comunale. Il Comune ha attivato il servizio di accoglienza all'albergo popolare, che servirà ad ospitare fino ad un massimo di 11 persone senza dimora. In caso di emergenza gelo il Comune allestirà anche una tenda in piazza Oplà per accogliere fino ad un massimo di 10 persone. Nel caso si rendesse necessario chiudere le scuole a causa della neve, l'amministrazione comunale, oltre ai normali canali di comunicazione, utilizzerà il contatto diretto con i rappresentanti di classe di ciascun istituto (a cui si sta chiedendo il numero di cellulare), in maniera da potere fornire tempestive informazioni via sms.

tra pioggia e ghiaccio scatta l'emergenza

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il
""
Data: **09/12/2012**
Indietro

- Empoli
Tra pioggia e ghiaccio scatta l emergenza
Numerosi gli smottamenti nel comune di San Miniato. L Egola ha invaso alcuni tratti della 39
SAN MINIATO Le forti piogge di venerdì scorso hanno causato alcuni smottamenti nel territorio di San Miniato. In particolare, si segnalano due situazioni che hanno presupposto l intervento di uomini e mezzi dell amministrazione comunale, dei vigili del fuoco volontari di San Miniato e delle associazioni di Protezione Civile del territorio per mettere in sicurezza le strade. Il primo smottamento è avvenuto venerdì sera in via Ferrucci, già via Calenzano (nelle vicinanze dell ospedale), dove vigili del fuoco e Misericordia di San Miniato, e ieri mattina anche i dipendenti comunali, hanno transennato e istituito un senso alternato di marcia perché il materiale franoso aveva invaso parte della strada. L altro è avvenuto a Cigoli, in via Sforza. Anche in questo caso fin dalle prime ore di ieri il personale ha predisposto un cantiere, ma la strada è stata chiusa in via precauzionale a causa del probabile rischio di cedimento ulteriore del terreno. Domani, di concerto con i proprietari dei terreni franati sulle pubbliche strade, saranno individuati gli interventi di definitiva messa in sicurezza. A monitorare le operazioni il settore Lavori Pubblici insieme al sindaco Vittorio Gabbanini che assicura che le situazioni sono gestite e sotto controllo. «Nel ringraziare tutti coloro che si sono adoperati già da venerdì sera si afferma dal Comune si fa presente che le associazioni di Protezione Civile del territorio hanno operato anche nella sorveglianza del fiume Egola, che nella notte tra venerdì e ieri ha invaso in alcuni tratti la strada provinciale 39». Mentre ieri mattina, a causa del ghiaccio, operai comunali e imprese hanno attuato il Piano Neve per distribuire sul manto stradale il sale dove necessario. Ulteriori piccoli smottamenti si segnalano in via Gargozzi e sulla strada per San Quintino ma la viabilità è garantita regolarmente. Il sindaco Vittorio Gabbanini raccomanda comunque la massima cautela e prudenza nel percorrere le strade proprio per il rischio di formazioni di ghiaccio e piccoli smottamenti che potrebbero verificarsi a causa della pioggia abbondante che ha saturato i terreni. Sul sito internet del Comune (www.comune.san-miniato.pi.it) sono pubblicati tutti gli aggiornamenti in tempo reale.
$:m

blocco delle gite le famiglie firmano una petizione

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il
""
Data: **09/12/2012**
Indietro

- Prato
Blocco delle gite le famiglie firmano una petizione
Casalguidi, in 50 chiedono un passo indietro ai docenti «Capiamo la protesta, ma non debbono pagare i bambini»
Otto volontari della Croce d Oro in Lunigiana
La pioggia incessante delle scorse settimane ha causato ingenti danni in Lunigiana e nella provincia di Grosseto. Per aiutare le popolazioni alluvionate in molti si sono mobilitati. Tra questi la Croce d'Oro di Montale ha dato il suo contributo, inviando alcuni volontari del gruppo di Protezione civile. Otto persone in tutto che si sono occupate di tirar su le strutture da campo e prestare i primi soccorsi. Seppure il gruppo esista da pochi anni, la Protezione civile della Croce d'Oro ha offerto il suo aiuto in occasione di tragici eventi che hanno occupato per giorni le pagine dei giornali. Alcuni volontari nel 2009 hanno assistito i terremotati de L'Aquila, nello stadio da rugby di Acquasanta. Altri sono partiti nella primavera 2012 per il campo allestito nei pressi di San Possidonio a sostegno dei terremotati dell'Emilia. (M.V.)
di Beatrice Faragli wCASALGUIDI Blocco delle gite al Fermi: i genitori chiedono a insegnanti e personale Ata di rivedere la protesta. «Non è giusto che i nostri figli debbano pagare sulla loro pelle una situazione che non è dipesa da loro; non è giusto che si perdano certe preziose esperienze che non potranno recuperare. Devono ancora poter giocare e vivere i loro anni per quello che sono» scrivono le mamme e i papà in una lettera sottoscritta negli scorsi giorni da circa cinquanta famiglie contro lo stop a visite guidate e viaggi d istruzione decise dai docenti dell istituto comprensivo casalino in seguito alla scure del governo e ai provvedimenti del ministro Profumo sul mondo della scuola. Il 21 novembre scorso il collegio unitario di Casalguidi ha votato il documento sulla sospensione delle uscite, condividendo la mobilitazione dei colleghi pistoiesi e delle assemblee sindacali. Domani personale docente e non docente si riunirà nuovamente per decidere su un ulteriore doppio blocco, che riguarda le nuove adozioni dei libri di testo e la correzione Invalsi. Alcuni genitori, proprio in vista dell imminente riunione, sperano in un ripensamento da parte delle maestre, soprattutto sul fronte delle uscite. «Siamo   scrivono - a completa disposizione degli insegnanti per trovare soluzioni anche più drastiche, capaci di creare veramente forti disagi e, quindi, di essere prese in considerazione dal governo. Il tipo di protesta finora scelta, al contrario, è isolata e limitata a pochi istituti: crediamo fortemente che non avrà alcuna rilevanza nazionale. Tutto questo porterà le famiglie, inevitabilmente, a valutare programmi didattici di altri istituti, anche fuori comune, in vista delle iscrizioni al prossimo anno scolastico». La lettera, firmata sia dai genitori dei bimbi delle materne, che da quelli di elementari e medie, non è stata condivisa all unanimità dalle famiglie con figli iscritti all istituto comprensivo di Casalguidi, ma il gruppo di persone che si è formato per chiedere una marcia indietro sulle attività fuori aula, non ha intenzione di gettare la spugna. «Sospendendo le gite, che solitamente sono accompagnate da progetti a cui i bambini lavorano per interi periodi, tolgono ai nostri figli la parte bella della scuola   dice una mamma   Siamo al fianco degli insegnanti e siamo pronti a dare l appoggio per proteste ben più estreme, ma che non siano a carico esclusivo dei ragazzi. Stanno tagliando, in corsa, iniziative concordate a inizio anno e a pagare sono soltanto i bambini». «Il messaggio che arriva   si legge nel documento   è sbagliato: non si capisce il fondamento di tale protesta, non viene dato risalto all'enorme problema dei continui tagli che hanno portato interi istituti a chiedere alle famiglie di portare per i propri figli la carta igienica a scuola perché non ci sono soldi per comprarla, di bambini di tre anni che nelle scuole dell'infanzia non possono essere accompagnati in bagno perchè la maestra non può lasciare il resto della classe da sola, della mancanza di personale Ata ,con conseguenze indegne anche dal punto di vista della pulizia e della sicurezza».

apertura anticipata per il servizio di emergenza

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il
""
Data: **09/12/2012**
Indietro

ABETONE
Apertura anticipata per il servizio di emergenza
ABETONE Il Punto di emergenza territoriale 118 di Abetone sarà attivo già da sabato 15 dicembre. Lo ha deciso ieri mattina la direzione aziendale per garantire con una settimana di anticipo, rispetto agli anni precedenti il servizio di emergenza e urgenza nel territorio dell'alta Montagna pistoiese. La decisione è stata assunta di concerto con il dipartimento di emergenza ed urgenza-118 diretto dal dottor Piero Paolini. La sede operativa del Pet è quella di Pistoia Soccorso, situata a circa un chilometro dal passo dell'Abetone, sulla Statale 12 in località "La Consuma" , ed è provvista della sala radio e del centralino per i collegamenti telefonici. Opera in stretta collaborazione con la centrale 118 di Pistoia e le Misericordie locali di Abetone, Cutigliano, Lizzano Pistoiese, Popiglio, Prataccio, Pracchia e con le altre associazioni che operano nel comprensorio di Abetone (corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico, associazione volontaria Soccorso sci Appennino toscano , carabinieri, polizia di Stato e corpo Forestale dello Stato). Nella stessa sede è attivo un punto di primo soccorso, aperto nelle ore diurne, dove saranno effettuati interventi di minore criticità legati essenzialmente all'attività sciistica.

due milioni e mezzo per mettere al sicuro fiumi, strade e canali

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il
""
Data: **09/12/2012**
Indietro

- *Grosseto*
Due milioni e mezzo per mettere al sicuro fiumi, strade e canali
Dal fosso del Campone al Pozzarello, il Municipio affida gli incarichi per lavori d emergenza: fondi della Regione
Gara di solidarietà 150 baby atleti corrono in Feniglia
Ieri mattina in Feniglia si è corsa una gara podistica (foto Russo). Protagonisti tanti bambini che hanno calcato tre lunghezze diverse (1 chilometro, 700 metri e 500 metri) con l organizzazione del Gruppo sportivo di Porto Ercole. Il ricavato era destinato alla popolazione alluvionata di Albinia: una giornata tra sport, beneficenza e divertimento che ha riscosso tantissimo successo. Presenti in Feniglia circa 500 persone; circa 150 i bimbi che si sono dati da fare nei tre circuiti e che alla fine si sono rifocillati con pizza e un pasta party. Il clima era parzialmente buono. Il sole ha riscaldato il percorso, anche se la temperatura rigida ha infreddolito i corpi dei giovani atleti. Il Corpo Forestale, alla fine, ha accolto alcuni di loro nei propri uffici per riscaldarli e alleviare il rigore invernale. Ma tutto è finito per il meglio.
di Sabino Zuppa wMONTE ARGENTARIO Il comune di Monte Argentario non perde tempo sui problemi del rischio idrogeologico del suo territorio e, dopo pochi giorni dall annuncio del presidente della Regione Enrico Rossi sui fondi che arriveranno ai Comuni per la messa in sicurezza di fiumi, strade e canali, procede già all affidamento ufficiale degli incarichi di studio e progettazione degli interventi che lo riguarderanno. «Era giusto partire il prima possibile e per questo abbiamo lavorato senza tregua negli ultimi giorni   spiega il sindaco Arturo Cerulli   e abbiamo definito i punti di intervento principali, oltre ai tecnici che cominceranno subito a lavorare sulla progettazione degli interventi». La Regione Toscana, infatti, ha concesso un plafond di 2,4 milioni di euro circa da destinarsi a tali lavori che, dopo gli eventi alluvionali dell 11 e 12 novembre, dovrebbero essere svolti il più presto possibile per restituire una certa tranquillità al territorio. La maggior parte dei fondi riguarderanno la messa in sicurezza di tre aree, le più a rischio di tutto promontorio: la zona del Campone, quella del Pozzarello e la strada bretella cantoniera alle porte di Porto S. Stefano, anche se anche altri canali che vengono giù dalle pendici del monte sono stati ripuliti e dragati. Infatti i primi 290 mila euro sono stati destinati alla pulizia dell alveo del Fosso dei Molini di Porto Ercole, del Fosso del Pozzarello a Porto S.Stefano, del Fosso del Campone a Porto Santo Stefano e dei suoi affluenti e del Fosso Pulciano in località Le Piane: lavori, questi, che si sono svolti subito dopo gli eventi alluvionali per mezzo di un escavatore. Altri 160 mila euro sono stati destinati alla movimentazione e allo smaltimento della terra proveniente dalla pulizia dei fossi stessi. Ma le tranche di spesa più rilevanti riguarderanno la messa in sicurezza dei tre punti più delicati in questione: 1 milione di euro sarà utilizzato per il Fosso del Pozzarello dove si procederà al ripristino delle sponde ed alla sistemazione delle spallette del ponte, con il consolidamento degli appoggi. Verrà poi ripristinato anche l lveo, con particolare cura per le staccionate di sicurezza e di delimitazione, dei camminamenti, dei marciapiedi e delle strade, degli scarichi, delle fosse e dei salti. Altri 500 mila euro saranno stanziati per la messa in sicurezza del Fosso del Campone mentre 450 mila serviranno per la Strada Bretella Cantoniera, dove avverrà la rimozione delle terre e detriti, la pulizia della vegetazione, l installazione di rivestimenti con rete metallica a doppia torsione, il consolidamento di alcuni tratti franati, oltre a ripristino camminamenti, marciapiedi, strade e scarichi. Naturalmente per lo svolgimento di tutte queste attività servirà prima uno studio approfondito per il quale sono stati ingaggiati tecnici di comprovata esperienza del settore: per questo le recenti delibere di giunta con cui sono stati individuati i soggetti che si incaricheranno degli studi idraulici e geologici, dei rilievi topografici, della progettazione degli interventi e della sicurezza dei lavori, tutti elementi indispensabili per l eliminazione dei fattori di rischio esondazione all Argentario.

vorremmo passare ore spensierate con i terremotati

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il
""
Data: **09/12/2012**
Indietro

- *Lucca*
Vorremmo passare ore spensierate con i terremotati
CLASSE 2ª SEZIONE B DELLA MARTINI DI SAN MARCO
Su di un autobus potremmo salire, perché in Emilia vorremmo venire, per far passare ore spensierate, a voi, popolazioni terremotate. Auguri di Buon Natale a voi tutti, perché sotto l albero ci siano abbondanti frutti! (2ª B scuola Martini di S. Marco)

presepe-choc, il bambino è come olga

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il
""
Data: **09/12/2012**
Indietro

- Massa - Carrara
Presepe-choc, il Bambino è come Olga
In piazza del Duomo l installazione di denuncia contro il consumismo: «Non dimentichiamo il caso della giovane ucraina»
CARRARA E un presepe-choc, e che spinge con forza a riflettere, creando un netto contrasto con il Natale dell opulenza e del consumo cui da decenni siamo abituati, quello allestito dall Atelier del Vicolo dell Arancio & Friends, gli artisti Romeo Buffoni, Robo e Federica Malatesta, il presidente degli Artisti del Borgo Alberto Russo, sostenuti anche dai ragazzi di Strisciamoci intenti, anche ieri mattina, a rivitalizzare la piazza del Duomo riempiendo e facendo riempire liberamente, a chi lo desiderava, di disegni e parole un lunghissimo nastro di tela bianca. Così la capanna del Bambino Gesù diventa La Tenda della Protezione Civile, che non può fare a meno di ricordare quella tenda in cui morì Olga Kogut, la giovane ucraina povera, incinta e abbandonata da istituzioni e servizi sociali , riporta il cartello affisso all entrata dell istallazione. Un istallazione che è un vero pugno nello stomaco con un Bambin Gesù stremato e agonizzante, privato anche del calore della Sacra Famiglia, visto che al suo fianco non compaiono più neppure il bue e l asinello ma solo oggetti industriali e freddi quasi a presentire la sua tragica fine. E l icona di quel bambino, scolpito dall artista Federica Malatesta con l aiuto degli studenti dell Accademia di Belle Arti Cristiano Meini e Silvia Scaringella, si rispecchia nelle centinaia di fotografie affisse sui tre lati della tenda. Il dolore del mondo rimbalza, mentre nella colonna sonora Jingle bells si confonde col boato delle bombe, dallo strazio della madre palestinese a quello del bambino soldato, dall innocenza violata della prostituta bambina ai grandi occhi di quella morente per fame. Necessario è prendere coscienza di una condizione insomma, quella umana, che certo non appartiene al migliore dei mondi possibili. E sul fatto che ci sia del sacro anche in ciò che è tanto brutto e doloroso, concorda anche Don Raffaello Piagentini, il parroco del Duomo che sorge proprio a fianco della tenda che ieri mattina lui stesso a benedetto esprimendo grande apprezzamento per l idea e la volontà di andare oltre all immagine. Sì perché del Natale non sembrerebbe rimasto che il simulacro: «Abbiamo voluto tentare di andare un po più a fondo su ciò che è la realtà che ci circonda», afferma Robo, ideatore, insieme a Romeo Buffoni, dell istallazione, «ma anche farci coinvolgere da questa crisi di identità e di valori, ma anche economica, che non fa più parte di un terzo mondo che abbiamo sempre voluto considerare lontano e che ora bussa prepotentemente alle nostre porte». «Olga moriva a due passi da noi», aggiunge Romeo Buffoni, che sottolinea quello che è riportato nel cartello all ingresso (è freschissima la notizia in cui si scarica tutta la responsabilità sul suo altrettanto povero compagno), «e tutto quello che siamo capaci di fare è andare alla ricerca di un capro espiatorio che ci lavi la coscienza: puntiamo il dito contro l ultimo degli ultimi, il suo compagno, con in tasca un permesso di soggiorno scaduto e senza lavoro né fissa dimora, quasi a fargli scontare doppiamente il dolore di aver perduto in un solo colpo l unica cosa che aveva, la donna che amava e quel figlio che era anche suo». Barbara Monaco
$:m

Data: 09-12-2012 | Il Tirreno | Estratto da pagina: 21

l'inverno all'improvviso di colpo 10 gradi in meno

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il
""
Data: **09/12/2012**
Indietro

- Livorno
L inverno all improvviso Di colpo 10 gradi in meno
Dal 72 soltanto una volta novembre è risultato più caldo di quest anno L inizio di questo mese invece è fra i più rigidi degli ultimi due decenni
Lo sbalzo fa tenere accesi i termosifoni più a lungo: in orbita i consumi di metano
Oltre 2 milioni di euro il costo in bolletta di questi (pochi) giorni di freddo polare
LIVORNO Altro che luogocomune, le mezze stagioni non ci sono proprio più. Ecco che ci eravamo quasi abituati a un novembre talmente tiepido che, secondo gli archivi di ilmeteo.it, in quarant anni solo una volta si è registrata a Livorno una temperatura media più alta di quest anno (12,6 gradi): e invece, di punto in bianco, siamo finiti nell inverno a rischio neve, avendo negli occhi l apocalisse bianca dello scorso febbraio. Figurarsi che dal 92 a oggi solo tre volte il gelo ci ha stretto d assedio più che in quest inizio di dicembre. Nel 95, nel 96 e nel 98 (anno in cui un giorno su tre la minima è precicipitata sotto lo zero). Inutile dire che, con il termometro sull ottovolante, non c è bisogno di andare a ripescare le citazioni dotte da Vittorini per far finire i capricci del meteo in testa alla top ten dei tweet così come nell auditel delle conversazioni fra bus e cappuccino. Di colpo le temperature medie giornaliere sono capitombolate giù dai 14° di martedì 27 ai 4° da giovedì in poi: dieci gradi in meno. Livornometeo.it, sulla base dei dati dell Avvisatore marittimo, prevede che oggi in questa nuova stagione fredda si tocchi per la prima volta lo zero. Anzi, secondo ilmeteo.it prima del sorgere del sole, attorno alle 4, si dovrebbe scrivere il segno meno (meno 0,8 gradi). Ancora un po più giù alle 7 di mercoledì (meno 1,6° secondo un nuovo modello matematico sperimentale), dopo il rialzo nella giornata di domani. Già ieri, a dirla tutta, la temperatura del vento era particolarmente rigida: a lungo sotto i due gradi anche nel pomeriggio. Colpa della «profonda saccatura artica» che spedisce «dalla Scandinavia fin verso il cuore del Mediterraneo», come aveva strologato la Protezione civile del Comune (magari esagerando un po con l invito a non farsi prendere dalla sindrome Maya della fine del mondo). Ma dietro questo «flusso insistente di aria fredda polare» non c è solo la solita alluvione di raffreddori e un ondata di circa 400 malati di influenza alla settimana. C è anche un balzo all insù del consumo di gas perché ciascuna famiglia tiene acceso il riscaldamento quanto più possibile. A livello cittadino è una bolletta che nel giro di un pugno di giorni brucia 2-3 milioni di euro di metano messo in rete dall Asa. Adesso non si conoscono ancora i dati relativamente alla giornata di ieri. C è da ricordare che la soglia-simbolo del milione di metri cubi nell arco delle 24 ore è stata superata per la prima volta nel febbraio scorso, nell incredibile settimana di una Livorno formato Dolomiti sotto la neve: segnatamente furono1.029.178 metri cubi standard distribuiti dall ex municipalizzata, 852.292 dei quali nell area Livorno-Collesalvetti (mentre poco meno di 177mila hanno riguardato le reti di Gabbro, Rosignano, Donoratico e San Vincenzo. Battuto quel giorno (3 febbraio) il primato di un mese e mezzo prima: 979mila i metri cubi bruciati il 17 dicembre dello scorso anno. Ma quella settimana dicembrina e quel periodo di febbraio sono stati i picchi di gelo in un annata termica abbastanza calda: con consumi complessivamente al di sotto d un buon 20% rispetto a dodici mesi prima. Adesso lo scorso mese (meno freddo degli standard livornesi) ha fatto scendere i consumi d un 17%. Solo che gli addetti ai lavori sanno che la voglia di far marciare a tutto gas i termosifoni scatta non tanto (o non solo) in base alla temperatura oggettiva quanto semmai per lo sbalzo di percezione fra caldo e freddo. Abbiamo dunque un doppio rischio di ritrovarci con una bolletta gas da incubo. Anche perché gli acconti sono parametrati sui consumi della scorsa annata (calda): dunque il conguaglio sarà prevedibilmente una sberla. Lo sarà due volte per chi, ad esempio, si sarà fatto prendere dall idea che, anziché una bolletta sostanzialmente flat , è meglio farsi fatturare man mano i consumi: salvo poi ritrovarsi il boom invernale da pagare tutto insieme il 70-80% del totale del gas dell annata. Mauro Zucchelli

pronta la tenda per s. lucia festa al via con la processione

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il
""
Data: **09/12/2012**
Indietro

- Massa - Carrara
Pronta la tenda per S. Lucia Festa al via con la processione
MASSA Nonostante il post terremoto, che ormai sta per spegnere la sua prima candelina, Santa Lucia avrà la sua festa. Non in una chiesa, ma sotto una tenda. Ma tirata su con il cuore dai fedeli e da don Lorenzo, nonostante il freddo. Merito della protezione civile, e di Vincenzo Cavarra. Sotto quella casetta di tela le celebrazioni si potranno svolgere regolarmente. Fino al 12 dicembre: messa alle ore 17.00 mentre il 13, come ogni anno, ci saranno messe quasi ad ogni ora, a partire dalle 7 di mattina. Ieri alle 15.30 da piazza Santa Lucia la processione che ha percorso le strade della città: via Bassa Tambura, via Isonzo, via XXVII aprile, via X aprile, via Turati, largo Matteotti, piazza Aranci, via Dante, via Zoppi, piazza Portone, via Palestro, piazza san Martino, via Cavallotti, facendo ritorno a s. Lucia. Il parroco di Borgo del Ponte ha lanciato un invito ai sacerdoti del vicariato di Massa-Montignoso, di fedeli e a tutti gli amici di santa Lucia: "«Partecipate alle celebrazioni».

sarà inaugurato sabato 22 il parcheggio di chifenti

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il
""
Data: **09/12/2012**
Indietro

- *Lucca*
Sarà inaugurato sabato 22 il parcheggio di Chifenti
Gli stalli per la sosta realizzati nell area adiacente il ponte delle Catene Nell occasione i commercianti hanno organizzato una festa con Babbo Natale
FORNACI
Un comitato per recuperare il Campone
E' appena nato un comitato a Fornaci che si ufficializzerà con l'inizio del prossimo anno e si chiamerà Per Fornaci . Il comitato ha depositato in comune un progetto di riqualificazione per l area del Campone :fra le idee vi è anche la possibilità di trasformarlo in un luogo polifunzionale, magari con la costruzione di una struttura coperta che possa rendere fruibile il Campone in ogni stagione, per feste, concerti, sagre, o anche per attività di Protezione Civile. Il comitato con questo progetto confida in un sostegno da parte di enti e kme.
di Luca Meconi wBORGO A MOZZANO Sarà inaugurato sabato 22 dicembre il nuovo parcheggio di Chifenti, situato nell area del Ponte delle Catene. Lo stesso giorno, nella vicina piazza del Ponte d oro, dalle 14 alle 19 i commercianti della frazione organizzano la manifestazione Babbo Natale in piazza con il patrocinio del Comune di Borgo a Mozzano. E questo uno dei tanti appuntamenti natalizi organizzati nel territorio comunale. Il primo ieri con la tradizionale fiera dell Immacolata di Chifenti a cui si aggiunge oggi in piazza Garibaldi a Borgo a Mozzano, il mercatino del vintage organizzato dall associazione LuccaInVita dalle ore 10.30 alle 19. Venerdì l appuntamento sarà con l edizione invernale del Teatro di Verzura che vedrà ospiti Lucio Caracciolo, direttore di Limes, e il generale Fabio Mini. Domenica 16 dicembre nel centro storico di Borgo a Mozzano appuntamento con la beneficienza con il mercatino della solidarietà Borgo Natale al quale parteciperanno con un loro stand numerose associazioni di volontariato quali Unicef, le Misericordie di Diecimo e Borgo, Piccole Cucce, Anffas, Emergency, Telefono Azzurro, Lav. Sempre lo stesso giorno ad Anchiano, dalle 15 alle 19, sarà allestita la dodicesima edizione del presepe vivente. Il 21 dicembre, alle 21, nel teatro Colombo di Valdottavo è in programma Migranti una veglia popolare tra i racconti della migrazione a cui seguirà l inaugurazione della mostra allestita in occasione del centenario dell apertura del teatro Colombo, avvenuto nel 1913. Il 23 dicembre alle 17 l appuntamento è nella chiesa parrocchiale di Corsagna con il concerto di Natale della Corale di Ghivizzano e del Corpo musicale Giuseppe Verdi di Corsagna. Sempre alle 17 ci sarà il concerto di Natale organizzato della scuola di musica M. Salotti nel teatro di Valdottavo mentre dalle 15 alle 19, presso il centro sportivo di Corsagna, arriverà Babbo Natale che porterà doni a tutti i bambini. La sera, con inizio alle 20.30, a Partigliano ci sarà la trentesima edizione della Festa sotto l albero . La sera del 30 dicembre nella Canonica di Cerreto si terrà la Tombolata organizzata dal comitato paesano mentre il 5 e 6 gennaio in numerosi paesi ci sarà la cantata della Befana mentre a Valdottavo la Casa della Befana aprirà le porte ai piccoli e ai grandi.

falso nelle liste per le elezioni 2011 patteggiano in tre

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il
""
Data: **09/12/2012**
Indietro

- *Grosseto*
Falso nelle liste per le elezioni 2011 Patteggiano in tre
Tre mesi a Ferraro il Mostro per aggiunte e cancellazioni Sedici mesi ai consiglieri che avevano autenticato le firme
«Istia, il muretto arriva ma c è bisogno di altro»
I soldi per il muro di contenimento sono in arrivo. Ma c è bisogno di altro. È questo il senso del messaggio che il sindaco Emilio Bonifazi ha indirizzato agli abitanti di Istia. «L'amministrazione - scrive il sindaco - ha seguito tutti i protocolli anche per Istia. Il sindaco ha applicato fino in fondo le funzioni previste dalla legge che è stata citata coordinando gli interventi sul territorio comunale secondo i criteri stabiliti della sala operativa guidata dal prefetto e dalla protezione civile nazionale, regionale e comunale. L'assistenza ai cittadini significa informazione corretta (con tutti i mezzi possibili e in tempo reale), intervento con megafoni o per trasferimento in zone sicure di cittadini a rischio. Non posso impedire materialmente che l'acqua si infiltri in casa... per quanto gradirei molto avere questo potere. Il cosiddetto "muretto" di cui si parla verrà fatto anche grazie all'impegno del Comune nell'evidenziare le criticità. Ora ci sono i fondi e la sua realizzazione avverrà per "somma urgenza", ma se non partissero i nuovi lavori sul corso del fiume, a nord, per nuovi bacini di contenimento (e ne servirebbero vari), non risolveremmo il problema di sicurezza della città».
CASTIGLIONE DELLA PESCAIA Tre patteggiamenti per le irregolarità contestate dalla Procura della repubblica in relazione alle liste di presentazione dei candidati alle elezioni amministrative di Castiglione della Pescaia della primavera 2011, quelle segnate da feroci polemiche, esposti (tre quelli firmati dall'ex sindaco Monica Faenzi e dall'ex vice Sandra Mainetti, la cui lista era stata esclusa per sentenza del Consiglio di Stato) e anche ricorsi al Tar. Tre sentenze che, come già anticipato dal Tar, non hanno influenza sull esito elettorale (quorum comunque superato). I carabinieri di via Monterosa, avviate le indagini, avevano sentito una per una (ed erano circa 250) le persone i cui nomi comparivano nelle sottoscrizioni. Molti avevano spiegato di non aver firmato. La magistratura aveva tra l'altro ricostruito che i candidati iniziali erano stati sostituiti, perché ritiratisi o per altri motivi, con il passare dei giorni ma ai sottoscrittori non sarebbe stato chiesto di firmare di nuovo la lista così modificata. Nel settembre dell'anno scorso, i militari avevano sequestrato le liste, depositate negli uffici della commissione circondariale di Grosseto, che ha sede in via Saffi. Tre patteggiamenti per falso (in relazione al Dpr 570 del 1960 che regola le operazioni elettorali), con gli imputati che hanno preferito non discutere le imputazioni mosse dal pm Laura D'Amelio in due procedimenti differenti. Mario "il mostro" Ferraro, 65 anni, ha patteggiato all'udienza preliminare con il giudice Pietro Molino 3 mesi e 22 giorni (pena sospesa). Il giudice ha riqualificato la falsità ideologica in falsità materiale, riconoscendo come tale l'aggiunta posticcia a penna di un nominativo (Liberotti Matteo) al modello di presentazione dei candidati della lista "Castiglione Oggi - L'alternativa", che sarebbe stata così concretamente alterata. Secondo la Procura, l'aggiunta del nome e la cancellazione di due nomi (Liberotti Giuseppe e Villani Gianluca) sarebbe avvenuta successivamente alla sottoscrizione della lista da parte degli elettori, avvenuta il 15 aprile 2011. Difesa Romano Lombardi. Un anno e 4 mesi di reclusione (pena sospesa) per Alessandro Cocchi, 31 anni, imputato in qualità di consigliere comunale: nelle sue funzioni, avrebbe ricevuto il modello di presentazione dei candidati di "Castiglione Oggi - L'Alternativa" e avrebbe certificato l'autenticità delle firme, di cui avrebbe anche falsamente attestato l'avvenuta apposizione in sua presenza. Sono 61 le firme contestate. Anche in questo caso il giudice ha riqualificato il reato, ritenendo che la falsità contestata concerne un atto che fa fede fino alla querela di falso. Difesa Federico Cocchi. Cinquantuno invece le firme di cui Eugenio Mencacci, 76 anni, consigliere comunale della lista "Per Castiglione Sandra Mainetti sindaco" avrebbe certificato l'autenticità, attestando anche lui che le firme erano state apposte in sua presenza. Anche lui, assistito dagli avvocati Giada Isidori ed Elena Poli, ha patteggiato 1 anno e 4 mesi, con il beneficio della sospensione. Una quarta posizione è stata stralciata per l'oblazione e sarà discussa a gennaio in un'altra udienza. Pierluigi Sposato

sparso il sale sulle strade ghiacciate

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il
""
Data: **09/12/2012**
Indietro

IERI MATTINA
Sparso il sale sulle strade ghiacciate
PISA Temperature in picchiata ieri all'alba quando, cessate le piogge della notte, la colonnina di mercurio è scesa fin quasi allo zero provocando il formarsi di strati di ghiaccio su alcune delle principali strade comunali. Immediata l'azione degli uomini della protezione civile che, a partire dalle sei, sono intervenuti con i mezzi spargisale al Ponte alle Bocchette, alle rampe e ai sottopassi di ingresso e uscita da viale Gronchi, alla rotatoria del nuovo Pronto Soccorso, a quella all'incrocio con via Scornigiana e ai cavalcavia di San Giusto e Sant'Ermete. Un'azione che non è stato possibile realizzare in via preventiva per la pioggia leggera caduta quasi per tutta la notte che avrebbe sciolto il sale ma che, comunque, ha contribuito a ridurre i disagi alla circolazione: al riguardo, infatti, la Polizia Municipale è dovuta intervenire per un incidente fra due auto all'altezza di Ponte alle Bocchette, provocato proprio dalla presenza di ghiaccio sulla carreggiata, e per un ciclista e uno scooterista caduti sul ponte del cavalcavia di San Giusto senza gravi conseguenze.

strade ghiacciate e alberi caduti

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il
""
Data: **09/12/2012**
Indietro

- *Lucca*
Strade ghiacciate e alberi caduti
LUCCA Strade ghiacciate e alberi caduti. È questo il bilancio di una giornata che ha portato neve (e soprattutto ghiaccio) in alcune località della Lucchesia, specialmente in Garfagnana. I vigili del fuoco nella mattina di ieri sono intervenuti per rimuovere un albero caduto in via di Croce a Brancoli e per sistemare alcune piante che sporgevano pericolosamente sulla strada nella zona di Petrognano. A Torre Alta, invece, strade ghiacciate e percorribili con estrema difficoltà. La protezione civile è intervenuta con i mezzi spargisale per cercare di migliorare la situazione e consentire agli automobilisti di muoversi senza correre rischi eccessivi. A Partigliano sono stati gli stessi volontari a darsi da fare per liberare la strada dalla neve. Insomma i primi effetti del maltempo si cominciano a vedere. Non è altro che un anticipo di quello che potrà accadere nelle prossime settimane, dato che gli esperti prevedono un inverno con temperature particolarmente rigide. E anche opportuno ricordare l obbligo di avere a bordo catene su determinati tratti stradali (indicati ovviamente dai cartelli) in genere sopra i 200 metri e su tutte le strade invece in caso di nevicate. Gli automobilisti che ancora non hanno provveduto faranno bene a mettersi in regola dato che le multe sono piuttosto salate nel caso in cui polizia, carabinieri e le altre forze dell ordine riscontrino l infrazione al codice della strada.

task-force sulle strade contro ghiaccio e disagi

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il
""
Data: **09/12/2012**
Indietro

- Empoli
Task-force sulle strade contro ghiaccio e disagi
Dopo la raffica di auto e camion intraversati in tutto l Empolese Valdelsa Parrini avverte gli automobilisti: «Massima prudenza e occhio alle multe»
INTERVENTI DEL 118
Molte le cadute sui marciapiedi
Non solo attenzione alla guida ci vorrà in questi giorni. Ma anche per chi cammina sui marciapiedi. Al 118 sono già pervenute richieste di interventi per cadute accidentali dovute ai selciati resi viscidi dal ghiaccio. E di conseguenza qualcuno in provincia ha riportato fratture. Incidenti banali ma che soprattutto per le persone più anziane possono provocare problemi anche importanti e di lunga durata. E ieri infatti il sale era stato sparso anche sui marciapiedi di molte strade della città.
EMPOLI Sarà una domenica di ghiaccio. Circondario e Comuni hanno messo a punto una task-force di uomini e di mezzi per limitare i disagi: fino a stasera sono previste temperature rigide. La raccomandazione. Ma prima di tutto servirà la massima attenzione da parte di coloro che si mettono alla guida. Come sottolinea il delegato alla protezione civile Dario Parrini: «Mettetevi in viaggio soltanto se dotati di pneumatici termici o catene. E in ogni caso guidate con prudenza». Parole ripetute ad ogni allerta, ma che troppo spesso   nonostante i divieti che si aggiungono alle raccomandazioni   non vengono ascoltate. La riprova è arrivata ieri con numerosi mezzi che si sono intraversati, causando non pochi disagi sulle strade provinciali e comunali dell Empolese Valdelsa. Spargisale. Decine di uomini hanno lavorato dall alba e per tutta la giornata di ieri al fine di garantire la percorrabilità sui trecento chilometri di strade di competenza del Circondario (270 Provinciali e 30 Regionali) e su quelle comunali: «Non era stato emessa un allerta specifica, ma intorno alle 5.30   spiega Parrini   abbiamo ricevuto le prime segnalazioni di presenza di ghiaccio sulle carreggiata. Nel giro di mezz ora sono entrati in azione dipendenti del Circondario e dei vari Comuni interessati coi mezzi sparsgisale. È stato un test importante e l abbiamo superato». Problemi. La situazione si è normalizzata con il passare delle ore: «Ma i disagi non sono mancati, soprattutto a causa dei mezzi intraversati o che sono finiti fuori strada, per la scarsa prudenza o per la violazione dell ordinanza anti-neve». Due auto sono finite fuori strada sulla sp 51 tra Empoli e Ortimino, un altra sulla sp 31 tra Cerreto Guidi e Lazzeretto, mentre sulla sp 11 circonvallazione di Fucecchio un camion si è intraversato sulla carreggiata. Gli obblighi. Parrini ricorda inoltre che il regolamento di polizia urbana prevede che in caso di neve o ghiaccio «è fatto obbligo ai proprietari degli edifici o ne sia responsabile di adottare tutti i comportamenti idonei onde evitare che neve e ghiaccio cadano al suolo dagli immobili stessi. Gli stessi soggetti sono obbligati, inoltre alla rimozione di neve e ghiaccio dal tratto di marciapiede o di passaggio pedonale prospiciente l'immobile». Le multe. A chiunque viola le suddette disposizioni si applica una sanzione variabile da 25 a 500 euro. Per coloro che, in caso di ghiaccio, vengono pizzicati al volante senza pnaumatici termini o catene la multa varia da 39 euro nel centro abitato a 80 euro fuori dal centro abitato. Le segnalazioni di criticità si possono effettuare al Centro situazioni allo 0571 711210. Francesco Turchi

Data: 09-12-2012

Il Tirreno

presepe choc in ricordo di olga

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il
""
Data: **09/12/2012**
Indietro

CARRARA
Presepe choc in ricordo di Olga
La tenda col bambino scheletrito riporta all ucraina morta di stenti
CARRARA E un presepe-choc, con un Bambin Gesù scheletrico che spinge a riflettere, facendo letteralmente a pugni col Natale consumistico. Ecco il presepe allestito a Carrara da un gruppo di artisti proprio accanto al Duomo. Nella loro natività la capanna del Bambino Gesù diventa La Tenda della Protezione Civile, che ricorda quella tenda in cui morì Olga Kogut, la giovane ucraina povera, incinta e abbandonata da istituzioni e servizi sociali , come riporta il cartelloall entrata dell istallazione. Un istallazione che è un vero pugno nello stomaco con un Bambin Gesù stremato e agonizzante, privato anche del calore della Sacra Famiglia, visto che al suo fianco non compaiono più neppure il bue e l asinello ma solo oggetti industriali e freddi, dei fusti di metallo verniciato, quasi a presentire la sua tragica fine. E l icona di quel bambino, scolpito da Federica Malatesta, si rispecchia nelle centinaia di fotografie affisse sui tre lati della tenda. Il dolore del mondo rimbalza, mentre nella colonna sonora Jingle bells si confonde col boato delle bombe, dallo strazio della madre palestinese a quello del bambino soldato, dall innocenza violata della prostituta bambina ai grandi occhi di quella morente per fame. Una visione che farà discutere, ma che intanto ha ricevuto l apprezzamento di Don Raffaello Piagentini, il parroco del Duomo, che ha benedetto il drammatico presepe.

Pericolo ghiaccio sulle strade, la protezione civile: "Massima cautela". E sul Valdarno scende qualche fiocco di neve

[ValdarnoPost.it]

ValdarnoPost
"*Pericolo ghiaccio sulle strade, la protezione civile: "Massima cautela". E sul Valdarno scende qualche fiocco di neve*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

08.12.2012 h 17:33 di Glenda Venturini

0 commenti

Pericolo ghiaccio sulle strade, la protezione civile: "Massima cautela". E sul Valdarno scende qualche fiocco di neve

La pioggia unita al brusco calo delle temperature ha portato alla formazione di ghiaccio in molte strade del Valdarno. Dalla Protezione civile arriva l'appello alla massima attenzione alla guida, mentre in alcune zone stamani sono entrati in funzione i mezzi spargisale

È il ghiaccio il pericolo sulle strade del Valdarno, in queste ore. L'asfalto bagnato insieme al calo delle temperature nella notte, fino a raggiungere gli 0°, porta sull'asfalto alla formazione di uno strato di ghiaccio che mette a rischio la circolazione stradale.
Segnalazioni sono arrivate da Reggello, in particolare nella zona di Tosi ma non solo; anche alcune strade di Rignano e Incisa, specialmente nei tratti non ancora illuminati dal sole, si rilevava ghiaccio. In Valdarno aretino il fenomeno è più presente nelle strade di collina e di montagna: da Cavriglia a Loro, da Castelfranco a Bucine. Ma serve cautela un po' ovunque: anche il comune di Montevarchi segnala ghiaccio, e il problema potrebbe ritornare anche domattina e lunedì mattina.
I mezzi spargisale sono già entrati in funzione in alcuni comuni del Valdarno. Serve comunque la massima attenzione alla guida, raccomandano dalla Protezione civile. Intanto, sul versante fiorentino del Valdarno hanno fatto la prima comparsa delle brevi nevicate, di lieve entità. Un fenomeno che si sta ripetendo, nel tardo pomeriggio, anche sul versante aretino.

Ritrovato morto l'85enne di Reggello scomparso ieri sera. Era caduto in una scarpata

[ValdarnoPost.it]

ValdarnoPost
"*Ritrovato morto l'85enne di Reggello scomparso ieri sera. Era caduto in una scarpata*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

09.12.2012 h 11:51 di Glenda Venturini

0 commenti

Ritrovato morto l'85enne di Reggello scomparso ieri sera. Era caduto in una scarpata

Uscito ieri sera dalla sua casa di Cascia, a Reggello, l'uomo non era più rientrato. Le ricerche, partite ieri sera, si erano dovute interrompere per il buio. Stamani, con le prime luci dell'alba sono ripartite, ma l'85enne è stato trovato già morto: era scivolato in una scarpata e finito vicino al letto del torrente Resco

Si sono chiuse questa mattina le ricerche dell'85enne scomparso ieri sera da Cascia, frazione del comune di Reggello: l'uomo è stato infatti ritrovato morto alle prime luci dell'alba. L'allarme era scattato ieri sera, quando l'anziano non aveva fatto rientro a casa dopo essere uscito per una passeggiata.
L'allarme dei familiari ha fatto partire la macchina delle ricerche: all'opera Carabinieri, Vigili del fuoco, volontari e Protezione civile. Il buio di ieri sera aveva però costretto tutti a sospendere le ricerche, senza aver ancora trovato alcun indizio utile.
Stamani, con la prima luce, le ricerche sono riprese e nel giro di poche ore il drammatico epilogo: l'85enne, è stato ritrovato senza vita in fondo ad una scarpata, vicino al letto del torrente Resco. Resta ancora da chiarire se l'anziano sia morto sul colpo, in seguito alla caduta, oppure se abbia perso la vita nel corso della notte.

Due giovani valdarnesi dispersi in montagna. Ore di ricerche per trovarli. Stanno bene

[ValdarnoPost.it]

ValdarnoPost
"*Due giovani valdarnesi dispersi in montagna. Ore di ricerche per trovarli. Stanno bene*"
Data: **10/12/2012**
Indietro

09.12.2012 h 22:20 di Monica Campani

4 commenti

Due giovani valdarnesi dispersi in montagna. Ore di ricerche per trovarli. Stanno bene

Li hanno cercati per ore in Pratomagno gli uomini dell'Unione dei comuni del Pratomagno, del soccorso alpino,dei vigili del fuoco, del Gaib e dei carabinieri. Si tratta di due giovani escursionisti che dalla Croce del Pratomagno si stavano dirigendo verso la Trappola e che si sono persi nelle montagne valdarnesi. Grazie all'esperienza ed al lavoro degli uomini dei soccorsi sono tornati a casa
Montrago e Croce del Pratomagno, foto di Francesco Mandaglio
Dopo i tre dispersi sabato sera, oggi altri due ragazzi valdarnesi si sono avventurati in Pratomagno non riuscendo a tornare indietro. Hanno chiamato il 118 per chiedere aiuto con il cellulare. Li hanno cercati gli uomini dell'Unione dei comuni del Pratomagno, del soccorso alpino,del Gaib, dei vigili del fuoco, dei carabinieri. Ore di ricerche in mezzo alla neve ed al buio. Alla fine li hanno trovati dopo le 22.00. Stanno bene.
I due escursionisti valdarnesi si erano avventurati fino alla Croce del Pratomagno ed intendevano raggiungere la Trappola. Nonostante l'esperienza si sono persi. Per loro fortuna erano equipaggiati in maniera tale da farli resistere alle temperature rigide della montagna di notte.
Quando si sono accorti di essersi persi hanno chiamati con il cellulare il 118. Sono partiti subito le ricerche. I due giovani in contatto diretto con i soccorsi sono riusciti a far individuare la zona dove si trovavano. Poi la batteria del cellulare si è esaurita. Ma gli uomini dell'Unione dei comuni del Pratomagno esperti del territorio sono riusciti ad indirizzare le ricerche fino a loro.
Adesso i due escursionisti stanno bene e possono tornare a casa.

colpiti dal maltempo - Dettaglio notizia"> Rata Imu ai Comuni colpiti dal maltempo

Viterbo Oggi - Rata Imu ai Comuni colpiti dal maltempo

Viterbo Oggi
"*colpiti dal maltempo - Dettaglio notizia"> Rata Imu ai Comuni colpiti dal maltempo*"
Data: **07/12/2012**
Indietro

Rata Imu ai Comuni
colpiti dal maltempo
Marcello Meroi: “Bene la scelta fatta
a Montalto di Castro”
07/12/2012 - 14:55

VITERBO - "Trovo positiva la scelta fatta all'unanimità dal consiglio comunale di Montalto di Castro, che, su proposta del sindaco Sergio Caci, ha approvato una mozione per la devoluzione a favore del Comune del gettito IMU di competenza statale, relativo alla rata del saldo 2012, a seguito dell'ondata di maltempo che qualche settimana fa ha devastato il territorio montaltese". Così il presidente della Provincia di Viterbo, Marcello Meroi, commenta la presa di posizione dell'amministrazione comunale di Montalto, alle prese con l'esigenza di avere a disposizione risorse immediate per sostenere le enormi spese dovute agli eventi calamitosi del 12 novembre scorso.

"L'assemblea comunale di Montalto ha contestualmente richiesto nella stessa mozione l'autorizzazione a sforare il patto di stabilità per le annualità 2012 e 2013, limitatamente alle spese necessarie per il ripristino delle infrastrutture danneggiate - continua il presidente -, e anche il riconoscimento del territorio comunale come zona svantaggiata, al fine dell'eliminazione dell'IMU sui terreni agricoli in relazione agli eventi calamitosi subiti".

"Di fronte alla necessità immediata di reperire fondi e avviare almeno una prima fase di ricostruzione post calamità naturale - spiega Meroi -, considerato che ci troviamo a fare i conti con un Governo che taglia sui servizi e non corrisponde un euro ai territori che si trovano in difficoltà, credo che sia giusto almeno provare ad avviare iniziative come quella del Comune di Montalto. Un plauso, dunque, ad un'Amministrazione che ha assunto una simile presa di posizione a tutela del territorio".

incontrano i cittadini - Dettaglio notizia"> I geologi e le istituzioni incontrano i cittadini

Viterbo Oggi - I geologi e le istituzioni incontrano i cittadini

Viterbo Oggi
"*incontrano i cittadini - Dettaglio notizia"> I geologi e le istituzioni incontrano i cittadini*"
Data: **08/12/2012**
Indietro

I geologi e le istituzioni
incontrano i cittadini
L'incontro è stato organizzato per parlare delle recenti alluvioni
08/12/2012 - 14:16

VITERBO - Gli eventi alluvionali del novembre 2012. E' il titolo dell'incontro che si svolgerà il 18 dicembre, nella sala consiliare del Comune, con l'ordine dei giornalisti del Lazio e le istituzioni.
PROGRAMMA:
15.00 Registrazione partecipanti
15.30 - 16.00 Interventi di apertura Giulio Marini, Sindaco di Viterbo Eugenio Di Loreto, Consiglio Nazionale dei Geologi Roberto Troncarelli, Presidente dell'Ordine dei Geologi del Lazio
16.00 - 17.00 La parola alle Istituzioni. Le opere di prevenzione finanziate dalla Regione nella provincia di Viterbo Luca Fegatelli, Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio. Il contributo del fiume Paglia alla piena del Tevere Giorgio Cesari, Segretario Generale dell'Autorità di bacino nazionale del fiume Tevere. Un nuovo approccio per l'aggiornamento del rischio di frana e di esondazione nel Piano di Assetto Idrogeologico Bruno Placidi, Segretario Generale dell'Autorità dei bacini regionali. Lo stato di attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico del Fiora Francesco Pistone, Segretario dell'Autorità di bacino interregionale del fiume Fiora.
Disposizioni in materia di rischio idrogeologico, regimazione delle acque meteoriche e superficiali, lavorazione dei terreni Flaminia Tosini, Dirigente del Settore Ambiente, Viabilità, Protezione Civile ed Espropri. L'esondazione del Tevere nel territorio di Orte Dino Primieri, Sindaco di Orte.
17.00 - 18.00 La parola ai geologi
L'alluvione vista dall'alto Francesco Leone, Dipartimento Protezione Civile Pianificazione e prevenzione: unico rimedio! Gli esempi di Montalto Marina e Marina Velca Antonio Menghini, Roberto Troncarelli. Le normali piogge eccezionali che hanno causato l'alluvione.
Sandro Cantoni
Dibattito.

Villafranca, sorge prima chiesa post-sisma Emilia

- Voceditalia.it

Voce d'Italia, La
"*Villafranca, sorge prima chiesa post-sisma Emilia*"
Data: **09/12/2012**
Indietro

Miracoli possibili
Villafranca, sorge prima chiesa post-sisma Emilia Nuova struttura temporanea ultimata a tempo di record
Villafranca - Grazie a una donazione della Fondazione di Culto Banco San Geminiano e San Prospero, l'Emilia ferita dal terremoto può festeggiare, a distanza di sei mesi, l'inaugurazione della prima nuova chiesa. È il comune di Villafranca di Medolla, frazione duramente colpita dal sisma, a vantare la struttura temporanea, in grado, da domani, di ripristinare il consueto calendario delle messe e di accogliere almeno un centinaio di fedeli.
I lavori erano iniziati appena due mesi e mezzo fa (il 26 settembre) a pochi metri dalla chiesa di San Bartolomeo, sventrata dal terremoto e il cui recupero richiederà ancora molto tempo. Un progetto realizzato a tempo di record, utilizzando un sistema modulare di prefabbricazione leggera, basata su pannelli in vetroresina.
Il comfort non pare aver risentito della scelta dei materiali: la nuova struttura, calda e accogliente, ha superato benissimo anche il primo esame, quello della neve caduta nella notte. Alla cerimonia di inaugurazione, il parroco di Villafranca e Medolla Davide Sighinolfi non è riuscito a trattenere la commozione: "Fino a qualche mese fa questo era impensabile. Abbiamo reso possibile l'impossibile". Presente anche il vescovo di Modena, Antonio Lanfranchi.
E. C.

9/12/2012
Segui @Voce_Italia

TERREMOTO/EMILIA ORDINANZA DEL COMMISSARIO ERRANI CHE STANZIA 29 MILIONI DI EURO PER LA REALIZZAZIONE DELLE PALESTRE SCOLASTICHE TEMPORANEE.

| marketpress notizie

marketpress.info
"*TERREMOTO/EMILIA ORDINANZA DEL COMMISSARIO ERRANI CHE STANZIA 29 MILIONI DI EURO PER LA REALIZZAZIONE DELLE PALESTRE SCOLASTICHE TEMPORANEE.*"
Data: **10/12/2012**
Indietro

Lunedì 10 Dicembre 2012
TERREMOTO/EMILIA ORDINANZA DEL COMMISSARIO ERRANI CHE STANZIA 29 MILIONI DI EURO PER LA REALIZZAZIONE DELLE PALESTRE SCOLASTICHE TEMPORANEE.

Bologna, 10 dicembre 2012 – Ammontano a 29 milioni di euro le risorse per realizzare, nei Comuni colpiti dal sisma, il programma di realizzazione delle palestre scolastiche temporanee. Lo stabilisce l'ordinanza (la numero 84 del 5 dicembre 2012) emanata dal Commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Vasco Errani con la quale vengono approvati gli atti di gara e l'assegnazione dei finanziamenti ai Comuni per alcuni interventi eseguiti direttamente. Per la realizzazione delle palestre scolastiche temporanee, e le connesse opere di urbanizzazione, si prevede una spesa complessiva pari a 27 milioni e 533 mila euro, mentre vengono assegnati ad alcuni Comuni 1 milione e 466 mila euro per la diretta realizzazione degli interventi: al Comune di Cavezzo 82 mila euro, al Comune di Sant'agostino 200 mila euro, al Comune di Finale Emilia 532 mila, al Comune di Mirandola 651 mila euro. Il provvedimento, inoltre, rettifica anche l'ordinanza numero 80 (del 22 novembre 2012) relativamente alla localizzazione della palestra nel Comune di San Giovanni in Persiceto. La concessione definitiva dei contributi ai Comuni è subordinata alla presentazione, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza, del progetto esecutivo degli interventi. Il provvedimento è consultabile sul sito www.Regione.emilia-romagna.it/terremoto nella sezione ‘Atti per la ricostruzione'. L'ordinanza e i suoi allegati saranno pubblicati sul portale dell'Agenzia Intercent-er nonché sul Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-romagna (Burert). Le palestre saranno realizzate nei territori comunali: di Bondeno, di Cento, di Mirabello, di Poggio Renatico, di Vigarano Mainarda (provincia di Ferrara); di Fabbrico, di Reggiolo, di Rolo (provincia di Reggio Emilia); di Bomporto, di Carpi, di Castelfranco (Manzolino), di Camposanto, di Concordia sulla Secchia, di Finale Emilia (Massa Finalese), di Mirandola, di San Possidonio, di San Felice sul Panaro, di San Prospero, di Soliera (provincia di Modena); di Galliera, di San Giovanni in Persiceto, di Pieve di Cento (provincia di Bologna).

SISMA/EMILIA - LUOGHI DI CULTO: UN´ORDINANZA DEL COMMISSARIO ERRANI STANZIA OLTRE 15 MILIONI DI EURO PER INTERVENTI IMMEDIATI SUGLI EDIFICI RELIGIOSI DICHIARATI INAGIBILI. FINANZIA

TE ANCHE ALCUNE CHIESE DANNEGGIATE FUORI DAL "CRATERE" | marketpress notizie

marketpress.info
"*SISMA/EMILIA - LUOGHI DI CULTO: UN´ORDINANZA DEL COMMISSARIO ERRANI STANZIA OLTRE 15 MILIONI DI EURO PER INTERVENTI IMMEDIATI SUGLI EDIFICI RELIGIOSI DICHIARATI INAGIBILI. FINANZIA*"

Data: **10/12/2012**
Indietro

Lunedì 10 Dicembre 2012
SISMA/EMILIA - LUOGHI DI CULTO: UN´ORDINANZA DEL COMMISSARIO ERRANI STANZIA OLTRE 15 MILIONI DI EURO PER INTERVENTI IMMEDIATI SUGLI EDIFICI RELIGIOSI DICHIARATI INAGIBILI. FINANZIATE ANCHE ALCUNE CHIESE DANNEGGIATE FUORI DAL "CRATERE"

Bologna, 10 dicembre 2012 – Oltre 15 milioni di euro per le chiese dichiarate inagibili: è il fulcro di un'ordinanza, la numero 83 del 5 dicembre 2012, che autorizza e finanzia interventi immediati di riparazione con rafforzamento locale e di ripristino con miglioramento sismico degli edifici religiosi dichiarati inagibili a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio scorsi, che hanno interessato le province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, al fine di garantire l'esercizio del culto. La spesa complessiva, di 15.142.800 euro, trova copertura finanziaria nell'ambito dello stanziamento previsto dall'articolo 2 del decreto legge n. 74 del 6 giugno scorso. Con lo stesso atto vengono finanziati anche gli interventi relativi alla riparazione o ripristino di chiese (S. Mamante di Medicina, S. Giovanni Battista di Copparo, Natività di Maria Vergine di Voghiera, S. Clemente e S. Giovanni Decollato di Portomaggiore, S. Vito di Ostellato, S. Rocco di Campegine) che, pur presentando un nesso di causalità con gli eventi sismici, si trovano in comuni che non fanno parte del cosiddetto “cratere”, considerato che l'agibilità venuta meno a seguito degli eventi sismici. La quasi totalità degli edifici religiosi situati nei territori interessati dal terremoto è stata dichiarata, con ordinanze sindacali, inagibile. La struttura commissariale si è basata anche su indicazioni fornite da un report della Conferenza Episcopale Emilia Romagna, Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici. Il provvedimento e i suoi allegati sono consultabili sul sito www.Regione.emilia-romagna.it/terremoto nella sezione ‘Atti per la ricostruzione'. L'ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-romagna (Burert).